

2022-
2024



COMUNE DI BARI

**[PIANO SOCIALE DI ZONA
AMBITO TERRITORIALE DI BARI
2022 – 2024]**

INDICE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

INTRODUZIONE – IL PERCORSO DI CONCERTAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA

CAP. I – ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO E DEL SISTEMA DI OFFERTA DEI SERVIZI

1. Un profilo di comunità dell’Ambito territoriale (caratteristiche socio demografiche, principali bisogni, fenomeni sociali emergenti, etc.); -
2. Lo “stato di salute” del sistema di welfare locale ed una valutazione del precedente ciclo di programmazione (punti di forza e di debolezza, rischi da evitare ed opportunità da cogliere);
3. Il livello di avanzamento della spesa programmata con il precedente Piano sociale di zona (aggiornamento del rendiconto 2018-2020 e rendiconto 2021);
4. Ricognizione ed analisi della spesa storica in termini di risorse comunali in materia di welfare (definizione del livello di spesa sociale storica media del triennio 2018-2020).

CAP. II – LE PRIORITÀ STRATEGICHE PER UN WELFARE LOCALE INCLUSIVO (AMODIO)

1. La strategia per il consolidamento del sistema di welfare territoriale e la definizione delle priorità per area di intervento:
 - ✓ *Il sistema di welfare d’accesso;*
 - ✓ *Le politiche familiari e la tutela dei minori;*
 - ✓ *L’invecchiamento attivo;*
 - ✓ *Le politiche per l’integrazione delle persone con disabilità e la presa della non autosufficienza;*
 - ✓ *La promozione dell’inclusione sociale ed il contrasto alle povertà;*
 - ✓ *La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e Minori;*
 - ✓ *Le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro.*
2. Il quadro sinottico della programmazione di Ambito: attuazione dei LEPS, delle priorità e degli obiettivi di servizio regionale.

CAP. III – LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA PIANO SOCIALE DI ZONA

1. La costruzione del Fondo unico di Ambito territoriale e la compartecipazione in termini di risorse comunali per il triennio 2022-2024:
 - ✓ *I servizi e gli interventi a valenza di Ambito territoriale finanziati con budget ordinario del PDZ (SCHEDA A);*
2. Il raccordo tra la programmazione ordinaria e le risorse aggiuntive (politiche a regia regionale, programmi nazionali, azioni attivate a valere sul PNRR, sul POR Puglia e su altri fondi di natura comunitaria, etc.):
 - ✓ *Gli interventi finanziati con altre risorse (SCHEDA C).*
3. La programmazione di dettaglio e la descrizione degli interventi attivati (*schede di dettaglio dei singoli servizi*).

CAP. IV – LA GOVERNANCE TERRITORIALE E GLI ATTORI DEL SISTEMA DI WELFARE LOCALE

1. Le scelte strategiche per l’assetto gestionale ed organizzativo dell’Ambito territoriale:
 - ✓ *L’Ufficio di Piano: dotazione di risorse umane, ruoli e funzioni, i flussi informativi ed i nessi procedurali tra UDP e Comuni, azioni di potenziamento;*
 - ✓ *L’organizzazione del Servizio sociale professionale e delle equipe multiprofessionali per la valutazione multidimensionale e connessione con l’UDP.*
2. Il sistema di governance istituzionale e sociale:

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- ✓ *Il ruolo degli altri soggetti pubblici;*
- ✓ *Il consolidamento dei rapporti con la Asl e il Distretto Sociosanitario (obiettivi, risorse, impegni);*
- ✓ *Gli organismi della concertazione territoriale (Rete per l'inclusione, Cabina di regia e tavolo con le OOSS).*

INTRODUZIONE – IL PERCORSO DI CONCERTAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA

Con riferimento alla fase di programmazione, così come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 353/2022, il Comune di Bari, in qualità di Ambito Territoriale, ha provveduto a:

Con riferimento alla fase di programmazione, così come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 353 del 14.03.2022, il Comune di Bari, in qualità di Ambito Territoriale, ha provveduto a:

- Dare avvio al percorso di progettazione per la stesura del Piano Sociale di Zona 2022-2024 e ad acquisire le manifestazioni di interesse a partecipare al percorso di progettazione partecipata con Determina n. 2022/07654 del 27.05.2022.

- Istituire e insediare, a seguito dell'acquisizione delle manifestazioni di interesse, i tavoli di progettazione partecipata con gli *stakeholders* del Terzo Settore e con le organizzazioni sindacali più rappresentative, articolati per area tematica. Gli incontri hanno seguito il seguente calendario:

1. martedì 14 giugno 2022 alle ore 09.30: Sessione Plenaria - Istituzione del Tavolo di programmazione partecipata e approvazione del “patto di partecipazione”;
2. giovedì 16 giugno 2022 alle ore 09.30: Confronto sull’area tematica “Prima Infanzia, minori e famiglie, violenza e maltrattamento”;
3. giovedì 23 giugno 2022 alle ore 09.30: Confronto sull’area tematica “Contrasto alla povertà e inclusione sociale”;
4. venerdì 24 giugno 2022 alle ore 09.30: Confronto sull’area tematica “Anziani, disabili, non autosufficienti”;
5. martedì 28 giugno 2022 alle ore 09.30: Sessione Plenaria - Illustrazione e condivisione Schema del Piano di Zona con la presenza di tutti gli attori sociali, pubblici privati.

Tutte le comunicazioni relative ai tavoli (modifica sede incontro, rinvio, convocazione) ed il materiale utile sono stati inviati mediante posta elettronica.

- Predisporre i verbali dei diversi tavoli di progettazione partecipata.

In tabella è riportato, per ciascun incontro, il numero delle realtà che si sono candidate a partecipare ai tavoli, quelle che hanno partecipato ed il numero delle schede progetto pervenute per area tematica (in alcuni casi le idee progettuali sono state candidate per più di un’area tematica).

INCONTRI	AREA TEMATICA	N° REALTA' PARTECIPANTI	N° SCHEDE PROGETTO
14/06/2022	OO.SS. - TERZO SETTORE	43	5
16/06/2022	TERZO SETTORE- minori, famiglie, violenza e maltrattamento	37	7
23/06/2022	TERZO SETTORE- contrasto alla povertà e inclusione sociale	36	7
24/06/2022	TERZO SETTORE- anziani, disabili, non autosufficienti	29	8
28/06/2022	TERZO SETTORE- condivisione Schema del Piano di Zona con la presenza di tutti gli attori sociali, pubblici e privati	36	--

- Valutare le proposte raccolte nei diversi incontri e predisporre il prospetto di sintesi con l'indicazione delle proposte raccolte e degli esiti valutativi delle stesse. Nel specifico, delle 27 proposte progettuali pervenute, n. 11 state accolte nel Piano Sociale di Zona e n. 16 sono state ritenute ammissibili nell’ambito dei bandi sui contributi del Comune di Bari in relazione alle varie tematiche, proponendo attività complementari ai servizi già attivi nel medesimo territorio (rielaborate).

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- Istituire e convocare la cabina di regia con ASL e OO.SS. (riunione del 26 ottobre 2022);
- Predisporre e sottoscrivere il protocollo di intesa tra il Comune di Bari e le OO.SS. su strumenti e metodi per l'attuazione e la valutazione partecipata del PdZ;
- Predisporre e sottoscrivere l'Accordo di Programma con la ASL per la realizzazione di un sistema integrato di interventi, servizi sociali e socio-sanitari nel Piano sociale di zona 2022/2024 dell'Ambito Territoriale di Bari.

ALLEGATI (ai sensi dell'art.16 del R. Reg.n. 4/2007)

- copia dell'avviso di avvio del percorso di progettazione partecipata per la stesura del Piano rivolto alle organizzazioni del Terzo Settore
- copia della nota di convocazione del tavolo di concertazione con le OO.SS. e sintesi dei verbali delle riunioni del tavolo di concertazione
- prospetto di sintesi delle proposte raccolte;
- protocollo di intesa tra Comuni associati e OO.SS. su strumenti e metodi per l'attuazione e la valutazione partecipata del PdZ

CAP. I – ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO E DEL SISTEMA DI OFFERTA DEI SERVIZI

In questo primo capitolo del Piano sociale di zona presentiamo un'analisi del contesto socio-demografico della città di Bari. I dati sono aggiornati all'ultima rilevazione resa disponibile da parte dell'Istat, al 31 dicembre 2021. Si confermano sostanzialmente le tendenze già registrate in sede di Relazione sociale, con tendenze demografiche abbastanza consolidate.

Queste analisi contribuiscono a definire l'ordine delle priorità della programmazione sociale territoriale, soprattutto per quanto riguarda quei fenomeni sociali e demografici che si confermano ormai stabili nel tempo e che stanno progressivamente modificando il tessuto sociale della città.

1.1 Un profilo di comunità dell'Ambito territoriale (caratteristiche socio demografiche, principali bisogni, fenomeni sociali emergenti, etc.);

La popolazione residente in Bari al 31/12/2020 è pari a 317.205, il dato sulle famiglie si ferma a 134.505,88 ed è in corso di validazione per il 2020 con una media stabile da un decennio di 2,32 componenti e una variazione demografica lievemente positiva dello 0,6% rispetto all'anno precedente.

Tab. 1 – Variazione della popolazione residente a Bari

<i>Anno</i>	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	31 dicembre	316.278	-	-	-	-
2002	31 dicembre	315.068	-1.210	-0,38%	-	-
2003	31 dicembre	314.166	-902	-0,29%	111.000	2,81
2004	31 dicembre	328.458	+14.292	+4,55%	128.852	2,53
2005	31 dicembre	326.915	-1.543	-0,47%	128.136	2,53
2006	31 dicembre	325.052	-1.863	-0,57%	129.639	2,51
2007	31 dicembre	322.511	-2.541	-0,78%	130.405	2,46
2008	31 dicembre	320.677	-1.834	-0,57%	131.243	2,43
2009	31 dicembre	320.150	-527	-0,16%	132.783	2,40
2010	31 dicembre	320.475	+325	+0,10%	134.888	2,37
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	319.716	-759	-0,24%	135.530	2,35
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	315.933	-3.783	-1,18%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	315.408	-5.067	-1,58%	133.337	2,35
2012	31 dicembre	313.213	-2.195	-0,70%	134.135	2,33
2013	31 dicembre	322.751	+9.538	+3,05%	134.789	2,38
2014	31 dicembre	327.361	+4.610	+1,43%	135.132	2,41
2015	31 dicembre	326.344	-1.017	-0,31%	136.266	2,38
2016	31 dicembre	324.198	-2.146	-0,66%	137.099	2,35
2017	31 dicembre	323.370	-828	-0,26%	137.428	2,34

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

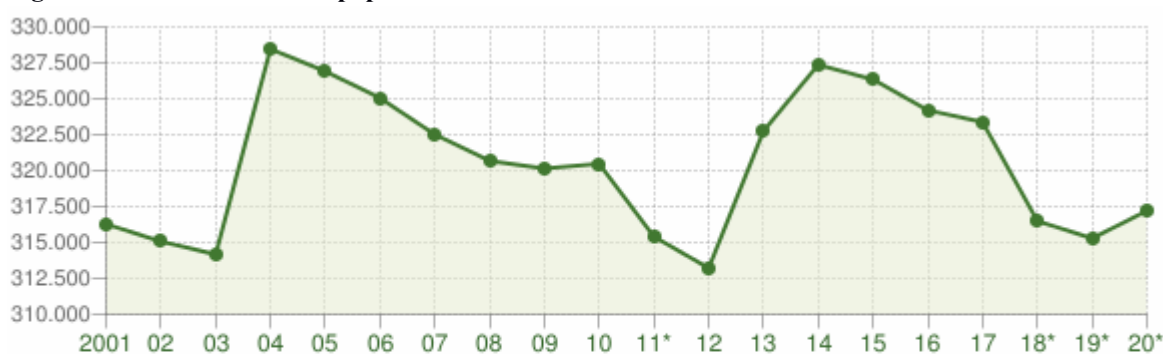
2018*	31 dicembre	316.491	-6.879	-2,13%	133.657,99	2,36
2019*	31 dicembre	315.284	-1.207	-0,38%	134.505,88	2,33
2020*	31 dicembre	317.205	+1.921	+0,61%	(v)	(v)

Fonte: Istat, 31.12.2021

Numero di famiglie	Numero medio di componenti per famiglia
317.205	2,32

La rappresentazione grafica che segue può utilmente far comprendere il reale andamento dei residenti in Bari.

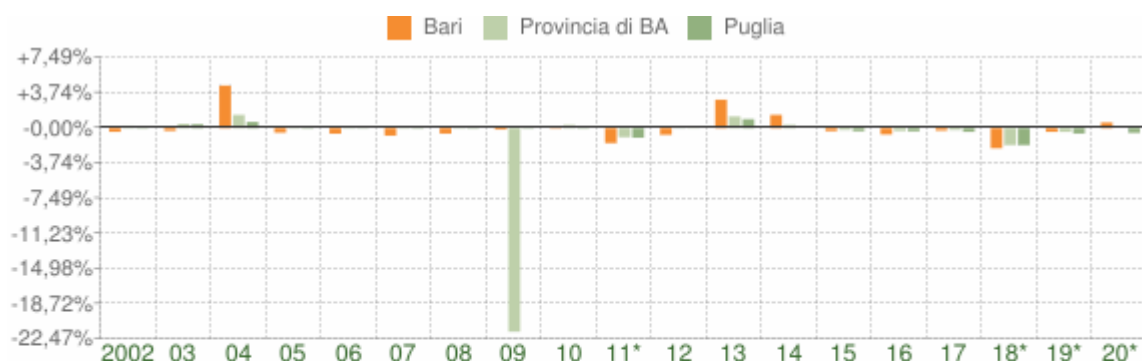
Figura. 1 – Andamento della popolazione residente a Bari



Fonte: Istat, 31.12.2021

Le variazioni annuali della popolazione di Bari espresse in percentuale e a confronto con le variazioni della popolazione della Città Metropolitana di Bari e della regione Puglia, dimostrano che il dato demografico lievemente positivo rappresenta un'eccezione sull'intero territorio metropolitano e regionale che si attestano su percentuali prossime allo zero ma negative.

Figura. 2 – Variazione % della popolazione 2002-2020, confronto tra Bari, Città Metropolitana e Regione Puglia



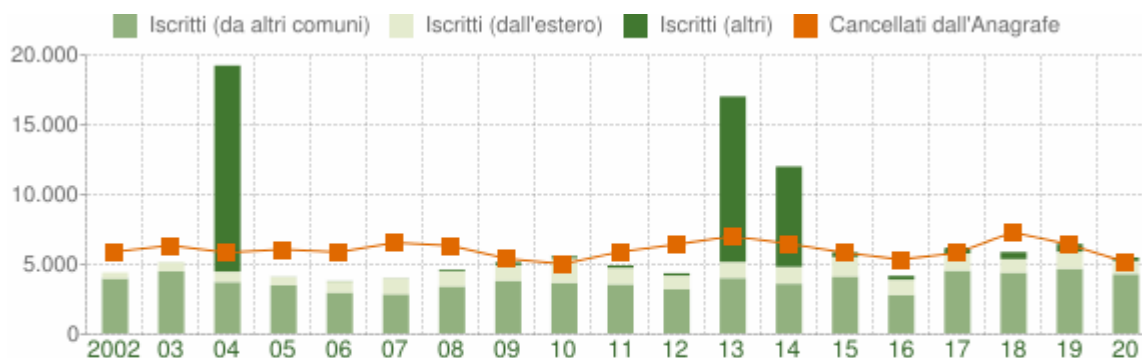
Fonte: Istat, 31.12.2020

Visualizzando il grafico in basso che riporta il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Bari negli ultimi anni, si evince quanto il 2020 registra una lieve flessione su un trend demografico crescente sull'ultimo triennio, ma che caratterizza un più generale e fisiologico riassetto di popolazione, dopo l'importante incremento di iscritti registrati nel 2013-2014..

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

Figura 3 – Flusso migratorio della popolazione



Fonte: Istat, 31.12.2020

Analizzando il comportamento migratorio degli ultimi anni del capoluogo, anche nel 2020, si conferma la significatività sull'equilibrio generale della popolazione degli stranieri iscritti dall'estero e un rallentamento degli emigrati baresi all'estero che annualmente cresce ma che nel 2020 si riduce, probabilmente anche per via del Covid-19.

Tab. 2 – Comportamento migratorio 2002 – 2020

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2002	3.920	430	0	5.637	270	0	+160	-1.557
2003	4.437	650	7	5.854	256	246	+394	-1.262
2004	3.675	748	14.752	5.345	213	298	+535	+13.319
2005	3.433	603	10	5.153	206	712	+397	-2.025
2006	2.911	790	26	5.107	182	596	+608	-2.158
2007	2.805	1.133	14	6.037	197	327	+936	-2.609
2008	3.360	1.103	106	5.567	167	607	+936	-1.772
2009	3.767	1.114	204	5.061	141	201	+973	-318
2010	3.613	1.760	150	4.704	116	210	+1.644	+493
2011 ⁽¹⁾	2.693	975	139	4.000	145	142	+830	-480
2011 ⁽²⁾	814	206	36	1.242	34	331	+172	-551
2011 ⁽³⁾	3.507	1.181	175	5.242	179	473	+1.002	-1.031

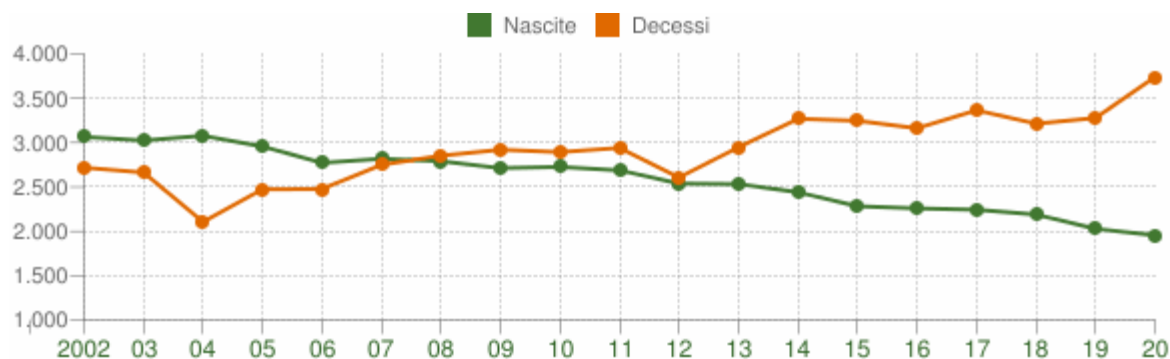
PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

2012	3.163	972	161	5.784	202	436	+770	-2.126
2013	3.962	1.154	11.839	5.081	510	1.411	+644	+9.953
2014	3.550	1.205	7.178	4.803	482	1.209	+723	+5.439
2015	4.072	1.393	327	4.572	455	818	+938	-53
2016	2.738	1.103	271	4.353	550	451	+553	-1.242
2017	4.485	1.232	386	4.560	592	658	+640	+293
2018*	4.347	966	502	4.500	570	2.228	+396	-1.483
2019*	4.616	1.224	557	4.937	678	813	+546	-31
2020*	4.239	935	257	4.280	466	429	+469	+256

Fonte: Istat, 31.12.2020

In questo scenario demografico di ricambio di popolazione, si inserisce il drammatico saldo naturale negativo che segna la Città di Bari che assiste ad una perdita di popolazione di circa 1.784 unità nel 2020, a causa della decisiva contrazione delle nascite nell'ultimo settennio, accompagnata dal significativo aumento dei decessi 2012-2020, con particolare enfasi nel 2020, in cui la condizione di saldo naturale è aggravata dai decessi Covid-19. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

Fig. 4 – Movimento naturale della popolazione



Fonte: Istat, 31.12.2020

Un dettaglio quantitativo delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2019 viene riportato di seguito in tabella dove è semplice scorgere l'inizio del fenomeno della de-natalità in coincidenza con l'avvio della crisi economica del 2008.

Tab. 3 – Andamento delle nascite e dei decessi 2002 – 2020

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	3.065	-	2.718	-	+347
2003	1 gennaio-31 dicembre	3.024	-41	2.664	-54	+360
2004	1 gennaio-31 dicembre	3.078	+54	2.105	-559	+973
2005	1 gennaio-31 dicembre	2.956	-122	2.474	+369	+482

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

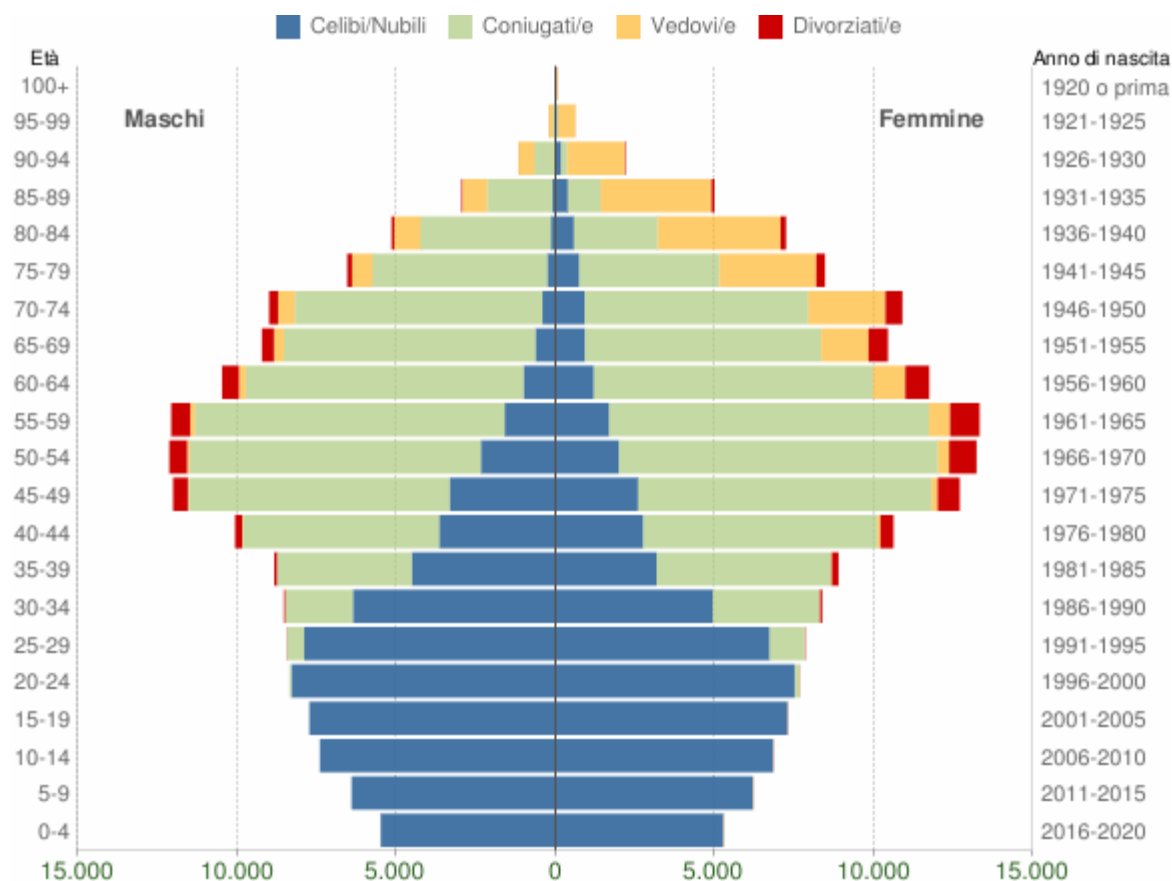
2006	1 gennaio-31 dicembre	2.772	-184	2.477	+3	+295
2007	1 gennaio-31 dicembre	2.818	+46	2.750	+273	+68
2008	1 gennaio-31 dicembre	2.791	-27	2.853	+103	-62
2009	1 gennaio-31 dicembre	2.712	-79	2.921	+68	-209
2010	1 gennaio-31 dicembre	2.726	+14	2.894	-27	-168
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	2.082	-644	2.361	-533	-279
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	606	-1.476	580	-1.781	+26
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	2.688	-38	2.941	+47	-253
2012	1 gennaio-31 dicembre	2.538	-150	2.607	-334	-69
2013	1 gennaio-31 dicembre	2.532	-6	2.947	+340	-415
2014	1 gennaio-31 dicembre	2.440	-92	3.269	+322	-829
2015	1 gennaio-31 dicembre	2.282	-158	3.246	-23	-964
2016	1 gennaio-31 dicembre	2.259	-23	3.163	-83	-904
2017	1 gennaio-31 dicembre	2.244	-15	3.365	+202	-1.121
2018*	1 gennaio-31 dicembre	2.189	-55	3.214	-151	-1.025
2019*	1 gennaio-31 dicembre	2.028	-161	3.278	+64	-1.250
2020*	1 gennaio-31 dicembre	1.955	-73	3.739	+461	-1.784

Fonte: Istat, 31.12.2020

Se si prosegue ancora nell'analisi della composizione demografica del capoluogo, risulta evidente dalla piramide dell'età la sotto-rappresentazione della popolazione giovanile under 30 (27,5%) rispetto agli over 60 (30%), la netta prevalenza di genere (52%) determinata anche da una maggiore longevità delle donne over 80 e un invecchiamento progressivo. La Piramide delle Età in basso, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Bari per età, sesso al 31 dicembre 2020. La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra).

Fig. 5 – Popolazione per età e sesso, 2020

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari



Fonte: Istat, 31.12.2020

La fascia di popolazione che sembra maggiormente risentire di una contrazione è quella tra 25 e i 39 che già nella scorsa relazione sociale, registrava un dato negativo pari a circa il -5%. Il saldo comparativo, al contrario, è costantemente positivo per le fasce over 40. Interessante anche lo sbilanciamento favore del genere femminile sopra i 35 anni che è indice parzialmente dell'emigrazione.

Tab. 4 - Distribuzione della popolazione, 2020

tà	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	10.761	0	0	0	5.491 51,0%	5.270 49,0%	10.761	3,4%
5-9	12.603	0	0	0	6.403 50,8%	6.200 49,2%	12.603	4,0%
10-14	14.241	0	0	0	7.404 52,0%	6.837 48,0%	14.241	4,5%
15-19	15.031	3	0	0	7.736 51,5%	7.298 48,5%	15.034	4,7%
20-24	15.811	219	0	0	8.354 52,1%	7.676 47,9%	16.030	5,1%
25-29	14.620	1.636	2	27	8.443	7.842	16.285	5,1%

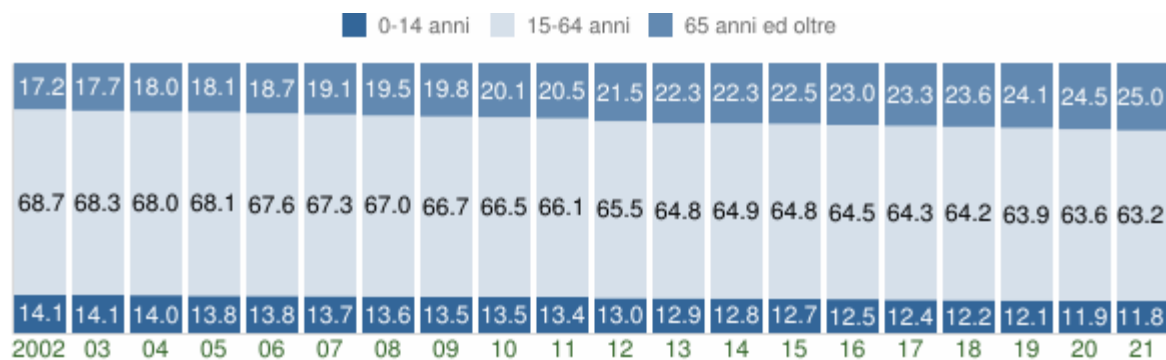
PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

					51,8%	48,2%		
30-34	11.301	5.488	10	107	8.527 50,4%	8.379 49,6%	16.906	5,3%
35-39	7.687	9.715	35	296	8.840 49,9%	8.893 50,1%	17.733	5,6%
40-44	6.409	13.526	118	642	10.070 48,7%	10.625 51,3%	20.695	6,5%
45-49	5.922	17.412	225	1.159	12.017 48,6%	12.701 51,4%	24.718	7,8%
50-54	4.338	19.168	432	1.416	12.127 47,8%	13.227 52,2%	25.354	8,0%
55-59	3.285	19.789	807	1.519	12.076 47,5%	13.324 52,5%	25.400	8,0%
60-64	2.209	17.507	1.231	1.284	10.478 47,1%	11.753 52,9%	22.231	7,0%
65-69	1.547	15.321	1.816	992	9.227 46,9%	10.449 53,1%	19.676	6,2%
70-74	1.323	14.807	2.951	814	8.993 45,2%	10.902 54,8%	19.895	6,3%
75-79	1.000	9.905	3.673	422	6.540 43,6%	8.460 56,4%	15.000	4,7%
80-84	728	6.734	4.685	250	5.151 41,6%	7.246 58,4%	12.397	3,9%
85-89	485	3.089	4.256	125	2.956 37,2%	4.999 62,8%	7.955	2,5%
90-94	210	827	2.312	29	1.167 34,5%	2.211 65,5%	3.378	1,1%
95-99	61	106	667	5	211 25,1%	628 74,9%	839	0,3%
100+	6	5	63	0	14 18,9%	60 81,1%	74	0,0%
Totale	129.578	155.257	23.283	9.087	152.225 48,0%	164.980 52,0%	317.205	100,0%

Fonte: Istat, 31.12.2020

La struttura per fasce di età della popolazione barese, nel confronto con gli anni precedenti, si evidenzia ancor meglio da questo grafico riportato in basso, dove appare con maggior chiarezza il dato di longevità che segna le fasce degli ultrasessantacinquenni nell'ultimo decennio di contro a un progressivo impoverimento delle coorti di età ricomprese tra 0 e 14 anni. Allo stesso modo, si noti come nell'arco di soli 20 anni, la età media sia cresciuta dai 41 ai 46,4 anni.

Fig. 6 - Struttura per età della popolazione, 2002 – 2020



Fonte: Istat, 31.12.2020

Tab. 5 – Dettaglio della struttura della popolazione, 2002 – 2020

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	44.689	217.301	54.288	316.278	41,0
2003	44.338	215.024	55.706	315.068	41,4
2004	43.993	213.495	56.678	314.166	41,7
2005	45.383	223.575	59.500	328.458	41,7
2006	45.050	220.858	61.007	326.915	42,1
2007	44.422	218.604	62.026	325.052	42,5
2008	43.734	216.000	62.777	322.511	42,8
2009	43.320	213.818	63.539	320.677	43,1
2010	43.086	212.816	64.248	320.150	43,4
2011	42.849	211.935	65.691	320.475	43,7
2012	40.945	206.507	67.956	315.408	44,5
2013	40.411	202.975	69.827	313.213	44,8
2014	41.304	209.399	72.048	322.751	44,9
2015	41.495	212.054	73.812	327.361	45,2
2016	40.885	210.540	74.919	326.344	45,4
2017	40.060	208.564	75.574	324.198	45,8
2018	39.490	207.428	76.452	323.370	46,0
2019*	38.168	202.152	76.171	316.491	46,4
2020*	37.420	200.558	77.306	315.284	46,7

2021*	37.605	200.386	79.214	317.205	46,9
-------	--------	---------	--------	---------	------

Fonte: Istat, 31.12.2020

1.1.1 Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Bari

I principali indici demografici del capoluogo confermano le analisi precedentemente condotte sulla popolazione, evidenziando per Bari un problema generalizzato di invecchiamento (210 vs 190 media italiana), di natalità (6,4 vs 7 media italiana), di emigrazione delle fasce giovanili e di conseguenza di ricambio di popolazione attiva (150 vs 139 media italiana). Di seguito le definizioni per leggere meglio le tabelle sotto riportate.

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2020 l'indice di vecchiaia per il comune di Bari dice che ci sono 210 anziani ogni 100 giovani.

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, a Bari nel 2020 ci sono 58,3 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Bari nel 2020 l'indice di ricambio è 147 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni). Nel caso di Bari è di 144 a favore della popolazione più anziana.

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti che a Bari è di 10 che è la media italiana.

Tab. 6 – Principali indici demografici, 2002 – 2020

<i>Anno</i>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione</i>	<i>Indice di struttura della popolazione</i>	<i>Indice di carico di figli per donna</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000)</i>
-------------	----------------------------	---	---	--	--	-------------------------------------	--------------------------------------

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

			<i>attiva</i>	<i>attiva</i>	<i>feconda</i>	<i>ab.)</i>	<i>ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	121,5	45,5	101,5	90,4	17,3	9,7	8,6
2003	125,6	46,5	105,3	92,4	17,6	9,6	8,5
2004	128,8	47,2	105,3	94,6	18,1	9,6	6,6
2005	131,1	46,9	104,8	94,1	18,3	9,0	7,5
2006	135,4	48,0	104,4	98,2	18,5	8,5	7,6
2007	139,6	48,7	109,9	101,5	18,6	8,7	8,5
2008	143,5	49,3	114,5	104,5	18,5	8,7	8,9
2009	146,7	50,0	122,0	107,8	18,4	8,5	9,1
2010	149,1	50,4	128,8	110,6	18,4	8,5	9,0
2011	153,3	51,2	131,4	112,6	18,4	8,5	9,3
2012	166,0	52,7	135,1	123,5	17,8	8,1	8,3
2013	172,8	54,3	134,6	126,1	18,2	8,0	9,3
2014	174,4	54,1	129,7	124,5	17,7	7,5	10,1
2015	177,9	54,4	132,6	131,9	17,6	7,0	9,9
2016	183,2	55,0	133,5	134,7	17,5	6,9	9,7
2017	188,7	55,4	138,3	137,8	17,3	6,9	10,4
2018	193,6	55,9	142,5	140,5	17,3	6,8	10,0
2019	199,6	56,6	143,8	142,8	17,1	6,4	10,4
2020	206,6	57,2	146,7	144,5	16,9	6,2	11,8
2021	210,6	58,3	147,9	144,4	17,0	-	

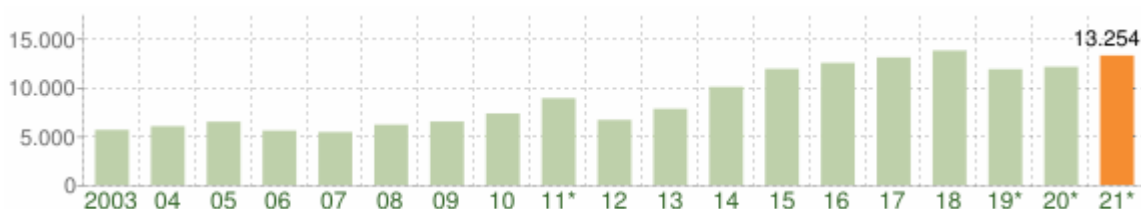
Fonte: Istat, 31.12.2020

1.1.2 Andamento della popolazione con cittadinanza straniera

La popolazione immigrata residente nella Città di Bari, al 31/12/2021, ammonta a 13.254 unità, il 4% della popolazione residente, confermando il trend positivo di crescita costante dal 2012 e registrando una crescita del + 3% rispetto al 2020 con una forte predominanza del genere femminile.

Fig. 7 - Andamento della popolazione con cittadinanza straniera, 2004-2020

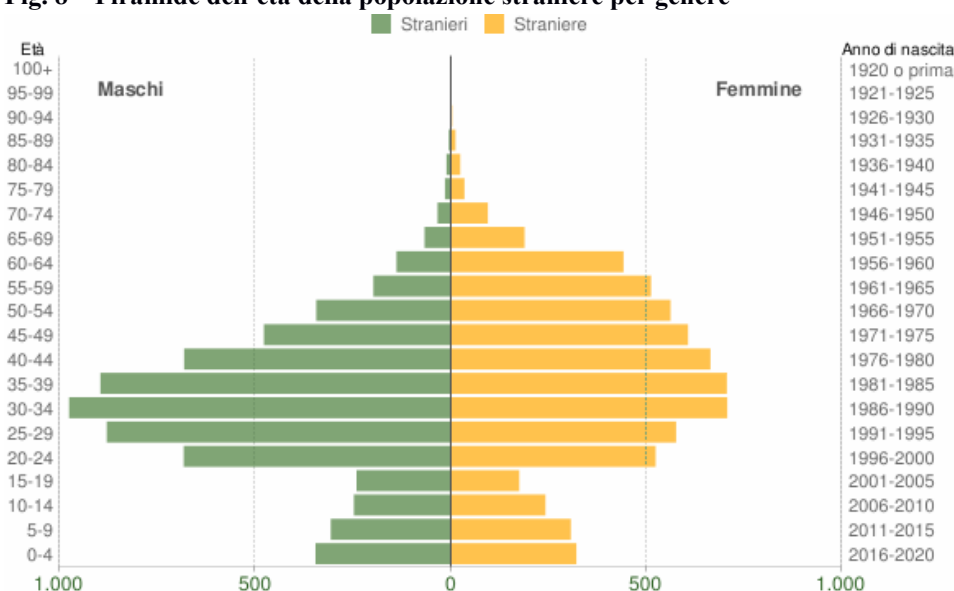
PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari



Fonte: Istat, 31.12.2020

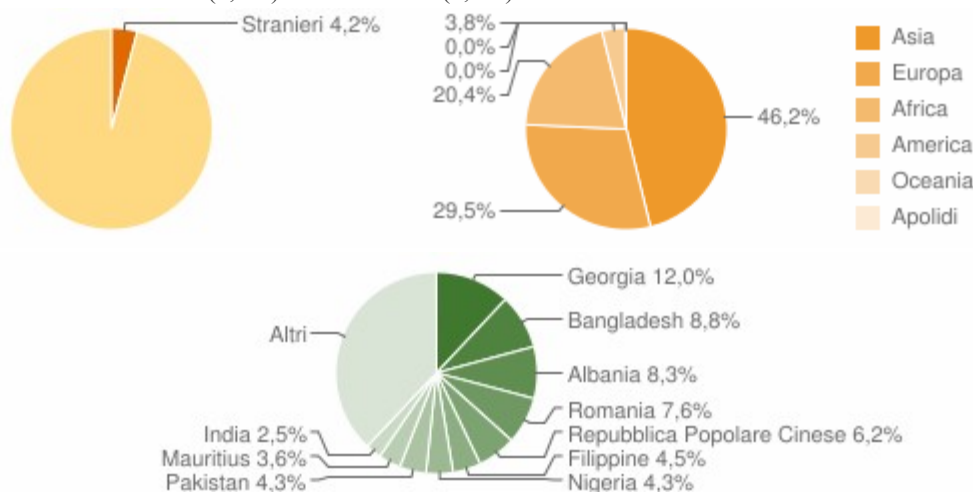
Qui a dispetto della struttura per età della popolazione autoctona, si registra una decisiva inversione del protagonismo delle fasce più giovani, che sino ai 40 anni rappresentano il 61% del totale e da 0-4 anni il 5,6% contro il 3,8% dei residenti baresi. Ma è sulle corti 25-29 (10,4% vs 5,5%), 30-34 (13,8% vs 5,6%) e 35-39 (12,4% vs 6,4%) che il fenomeno appare ancora più evidente e che segnala nel lungo periodo una possibile riconfigurazione dell'organizzazione del mondo del lavoro e delle future classi dirigenti nelle dinamiche di ricambio.

Fig. 8 – Piramide dell'età della popolazione straniera per genere



Fonte: Istat, 31.12.2020

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Georgia con il 11,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (8,9%) e dall'Albania (8,7%).



1.1.3 Distribuzione di popolazione entro i Municipi

La presenza di residenti a Bari non è uniforme tra i cinque Municipi. Possiamo notare, infatti, che il Municipio 1 è quello in cui si registrano maggiori presenze con circa 112 mila residenti, per altro verso, il Municipio 5 (Palese – Santo Spirito) è quello meno popolato con poco più di 30 mila unità. Noto è anche il peso del secondo Municipio che fa segnare più di 90.000 mila residenti (92.996). Si noti che l'insieme dei residenti del primo e del secondo Municipio rappresentano quasi due terzi dell'intera popolazione residente nella città.

Fig. 9 – Suddivisione amministrativa per Municipi

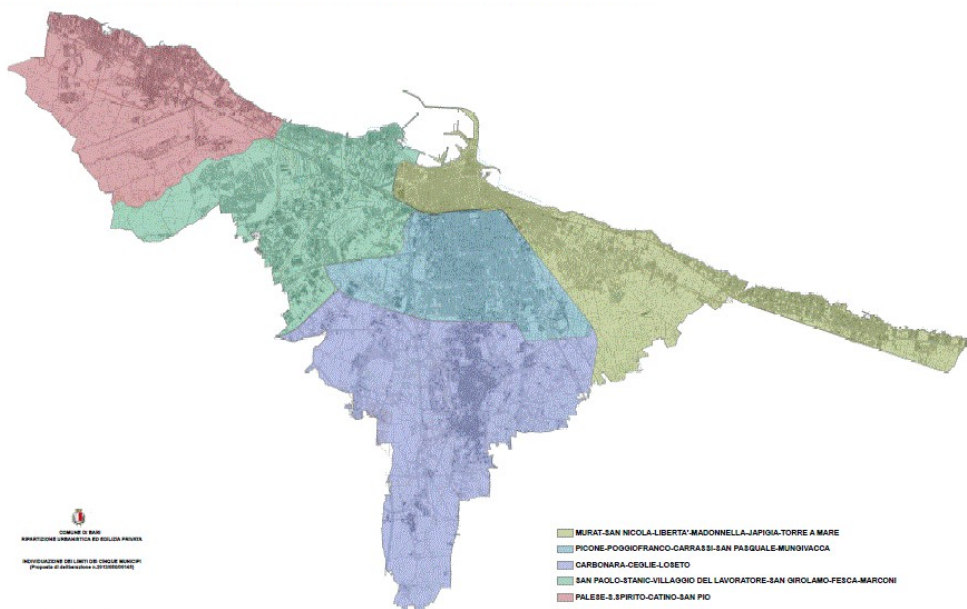
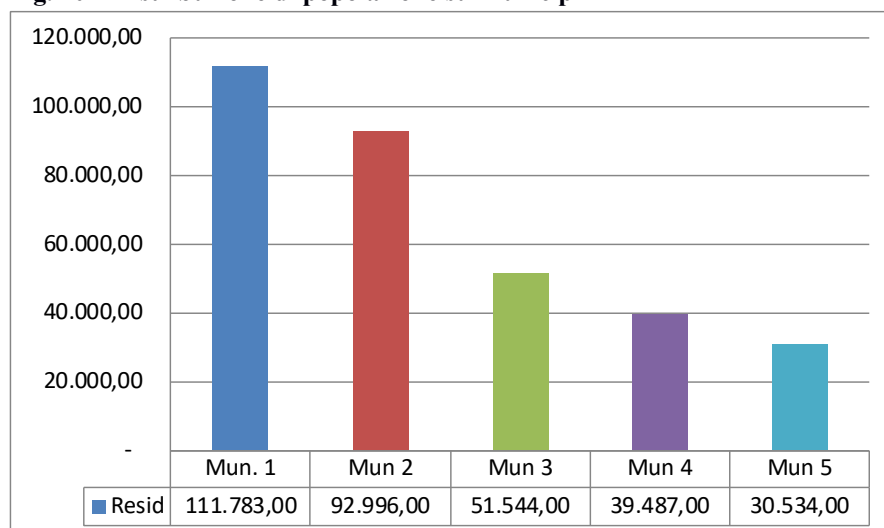


Fig. 10 – Distribuzione di popolazione su Municipi



Fonte: Elaborazioni propria su dati Servizio Anagrafe e Statistiche del Comune di Bari.

Più di un terzo delle famiglie è composto da un solo componente, il 26% da due componenti, il 20% da tre componenti e il 16% da quattro componenti. Possiamo affermare, quindi, che quasi il 60% circa dei residenti ha un nucleo familiare composto da un numero variabile da tre a quattro componenti. Sono principalmente il Municipio 3 e 4 ad assorbire in proporzione sul numero di famiglie, i nuclei più estesi per componenti (>4).

Tab. 8 - Numero di famiglie per numero di componenti, per Municipio al 31/12/2020

Componenti

	Mun. 1	Mun 2	Mun 3	Mun 4	Mun 5
1	18.163,00	14.283,00	3.106,00	3.628,00	18.163,00
2	12.938,00	11.419,00	4.664,00	4.170,00	12.938,00
3	9.581,00	7.928,00	4.356,00	3.383,00	9.581,00
4	7.385,00	5.983,00	4.109,00	3.110,00	7.385,00
5	1.649,00	1.153,00	1.214,00	617,00	1.649,00
6	385,00	199,00	345,00	179,00	385,00
>7	196,00	96,00	187,00	85,00	196,00
Totale	50.297,00	41.061,00	17.981,00	15.172,00	50.297,00

Fonte: Elaborazioni IPRES su dati Servizio Anagrafe e Statistiche del Comune di Bari.

La presenza dei minori, in rapporto alla popolazione, è molto presente nei Municipi 3 (15,9%) e 5 (15,5%)

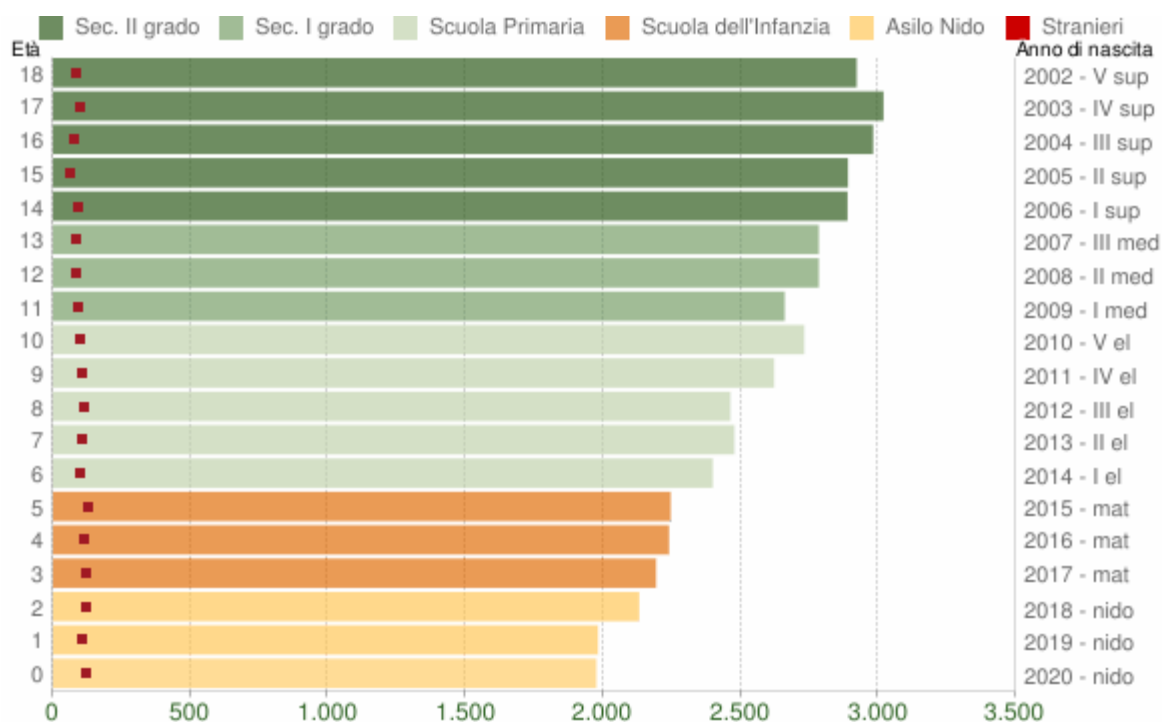
Tab. 9 - Minori per Municipio

Mun. 1	Mun 2	Mun 3	Mun 4	Mun 5
13.669,00	10.297,00	8.196,00	5.242,00	4.744,00

1.1.4 Istruzione, lavoro, contribuzione

La distribuzione della popolazione di Bari per classi di età da 0 a 18 anni al 31 dicembre 2020 evidenzia la presenza di circa 6.612 in età da asilo nido, 7.161 in età da scuola dell'infanzia, 13.396 bambini/e in età di scuola primaria, 8.581 pre-adolescenti e 15.010 in età di scuola secondaria di II grado.

Fig. 11 - Popolazione di Bari per età scolastica, 2020



Fonte: Istat, 31.12.2020

Tab.10 - Distribuzione della popolazione per età scolastica 2020

Età	Totale	Totale	Totale	di cui stranieri
-----	--------	--------	--------	------------------

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Maschi+Femmine</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>M+F</i>	<i>%</i>
0	1.014	955	1.969	60	72	132	6,7%
1	1.030	991	2.021	59	64	123	6,1%
2	1.124	1.066	2.190	83	54	137	6,3%
3	1.129	1.126	2.255	76	66	142	6,3%
4	1.194	1.132	2.326	68	65	133	5,7%
5	1.177	1.142	2.319	74	75	149	6,4%
6	1.250	1.213	2.463	61	60	121	4,9%
7	1.292	1.268	2.560	52	61	113	4,4%
8	1.312	1.254	2.566	69	64	133	5,2%
9	1.372	1.323	2.695	51	47	98	3,6%
10	1.424	1.387	2.811	47	51	98	3,5%
11	1.461	1.273	2.734	56	39	95	3,5%
12	1.494	1.367	2.861	52	44	96	3,4%
13	1.472	1.399	2.871	46	49	95	3,3%
14	1.553	1.411	2.964	47	59	106	3,6%
15	1.544	1.427	2.971	34	37	71	2,4%
16	1.520	1.520	3.040	42	40	82	2,7%
17	1.531	1.522	3.053	45	37	82	2,7%
18	1.542	1.408	2.950	53	28	81	2,7%

Fonte: Istat, 31.12.2020

Negli ultimi cinque anni, emerge un decisivo decremento degli accessi al sistema universitario (in Puglia 41%), probabilmente dovuto agli effetti della crisi e alle ampie possibilità di scelta nel proseguire gli studi in percorsi alternativi di formazione terziaria verso Istituti Tecnici Superiori, Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica). Resta confermato che al crescere della votazione al diploma aumenta anche la propensione ad immatricolarsi nel sistema universitario: oltre il 90% delle eccellenze, infatti, sceglie di continuare gli studi mentre tale percentuale scende al 20% tra coloro che hanno ottenuto 60/100.

Fig.12 – Immatricolati e iscritti Università degli Studi di Bari

Studenti	Totali	di cui donne	di cui stranieri	Anno di riferimento
Immatricolati	7.694	4.381	145	2020/2021
Iscritti	42.365	26.438	730	2020/2021
Laureati	7.236	4.694	70	2020

Fig.13 – Immatricolati e iscritti Politecnico di Bari

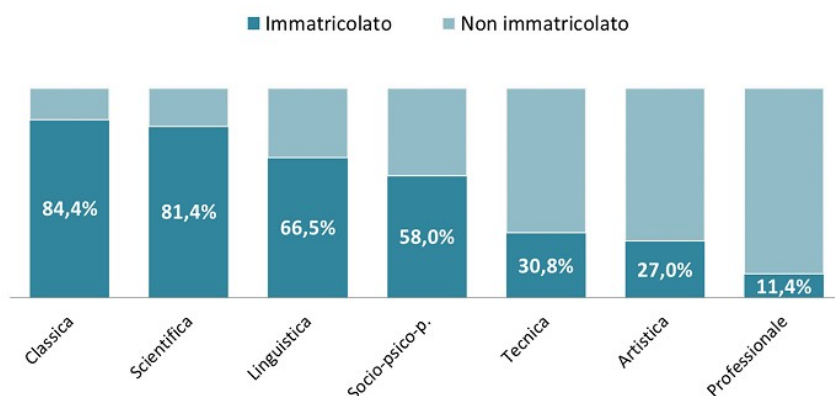
Studenti	Totali	di cui donne	di cui stranieri	Anno di riferimento
Immatricolati	1.891	547	20	2020/2021
Iscritti	9.975	2.999	122	2020/2021
Laureati	1.861	658	18	2020

Fig.14 – Immatricolati e iscritti LUM Jean Monnet

Studenti	Totali	di cui donne	di cui stranieri	Anno di riferimento
Immatricolati	223	80	0	2020/2021
Iscritti	1.571	639	7	2020/2021
Laureati	341	137	0	202

La propensione a proseguire gli studi è più elevata per i diplomati con maturità classica e scientifica (rispettivamente 84,4% e 81,4%) mentre scende all'11,4% tra coloro che hanno conseguito il diploma professionale.

Fig. 13 – Immatricolati sulle tipologie di diploma



Fonte: Miur, 01.07.2018

La scelta del corso di laurea è influenzata dal tipo di maturità conseguita nella scuola secondaria di secondo grado: ciò emerge chiaramente dall'analisi per area didattica. Si evidenzia, infatti, come coloro che provengono da studi classici scelgono maggiormente l'area giuridica (19,4%) e l'area letteraria (13,3%); coloro che hanno conseguito la maturità scientifica si orientano principalmente verso l'area di ingegneria (22,4%), quella economico-statistica (14,5%) e l'area medica (11,3%). Il 31,9% degli studenti con maturità linguistica prosegue gli studi nella stessa area; coloro che sono in possesso della maturità socio-psico-pedagogica (ex-magistrale) prediligono studi dell'area insegnamento (20,4%) e politico-sociale (18,2%). E' interessante rilevare che i diplomati con maturità tecnica scelgono maggiormente l'area economico-statistica (25,1%) e l'area di ingegneria (19,4%). Gli studenti con maturità professionale preferiscono l'area politico-sociale (16,5%) e l'area economico-statistica (12,7%). Infine, sempre coerentemente con il ciclo di studi concluso, gli studenti che hanno acquisito la maturità artistica prediligono principalmente l'area letteraria (25,3%) e

l'area di architettura (24,8%).

Tab. 11 – Scelte universitarie sulla base del diploma conseguito

Area Didattica	Maturità conseguita						
	Classica	Scientifica	Linguistica	Socio-psico-pedagogica	Tecnica	Professionale	Artistica
Agraria	1,9	3,3	1,8	2,1	4,6	8,4	2,3
Architettura	3,1	4,3	1,9	0,8	3,6	1,3	24,8
Chimico-farmac.	5,4	5,7	2,5	2,5	2,5	3,3	2,2
Difesa e sicurezza	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Econom.-statist.	10,1	14,5	8,8	5,0	25,1	12,7	3,6
Educaz. fisica	0,8	2,0	1,1	1,8	2,3	2,1	1,6
Geo-biologica	6,9	8,0	4,0	4,6	3,0	5,5	3,6
Giuridica	19,4	6,3	7,5	9,1	6,7	6,0	4,1
Ingegneria	7,1	22,4	3,2	1,8	19,4	5,7	3,9
Insegnamento	2,5	1,9	4,1	20,4	2,5	10,0	4,2
Letteraria	13,3	4,1	7,8	10,0	2,9	6,9	25,3
Linguistica	6,4	3,8	31,9	7,5	7,8	9,0	6,6
Medica	9,1	11,3	4,7	7,5	3,1	7,3	3,0
Politico-sociale	8,3	4,9	16,1	18,2	9,2	16,5	9,9
Psicologica	3,6	2,3	3,0	7,0	0,9	1,9	2,6
Scientifica	2,0	5,0	1,5	1,6	6,5	3,4	2,2
Totale	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: Miur, 01.07.2015

La maggior parte dei diplomati si immatricola presso atenei della stessa area geografica dell'istituto scolastico frequentato. Tuttavia, resta confermata una mobilità maggiore tra i diplomati del Sud e delle Isole, dove circa uno studente su quattro sceglie di immatricolarsi in atenei del Centro o del Nord Italia e che parzialmente conferma il trend negativo migratorio da Bari della fascia di popolazione in età universitaria e/o di ingresso nel mercato del lavoro.

Tab. 12 – Aree geografiche di provenienza e di immatricolazione universitaria

Area geografica della scuola	Area geografica dell'ateneo					
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	ITALIA
Nord-Ovest	93,1	5,2	1,6	0,1	0,0	100
Nord-Est	6,3	91,2	2,3	0,2	0,1	100
Centro	3,2	4,7	89,8	2,2	0,1	100
Sud	6,5	4,8	11,7	75,9	1,1	100
Isole	11,0	5,1	9,2	0,9	73,7	100

Fonte: Miur, 01.07.2015

Analizzando l'occupabilità dei laureati su dati Almalaurea, l'Università che presenta il più basso tasso di disoccupazione (a tre anni dalla laurea) è il Politecnico di Bari con una percentuale pari al 9,9%. I valori complessivi sono molto incoraggianti soprattutto se li si confronta con la media del 31,23 del Sud (11,35% del Nord). Entrando nello specifico dei singoli corsi di laurea, si evidenziano valori differenti: per sei dei 14 corsi si registra la piena occupazione, ad esempio per Ingegneria industriale, per Informatica e Automazione. Diversa la situazione all'Università Aldo Moro di Bari. Qui il tasso di disoccupazione per i laureati magistrali registra il 21,8 per cento e la situazione occupazionale è molto diversificata fra gruppi disciplinari: bassi sono i tassi di disoccupazione in particolare per i laureati nell'ambito medico, chimico-farmaceutico, scientifico. Il settore con il più alto numero di disoccupati (pari al 47,9%) è quello giuridico.

Un fenomeno dispersivo sugli andamenti di istruzione e lavoro su Bari, riguarda i cd. NEET (non studiano, non lavorano o non si formano) che si stima essere una popolazione pari al 35% dei giovani nella fascia di età 15-29 anni (ca 17.000 persone).

Per quanto concerne le dinamiche del lavoro, così come evidenzia Bankitalia, la pandemia Covid ha contratto l'attività economica della Puglia dell'8% nel 2020, leggermente meglio della media nazionale pari al 9% e ridotto, nel 2020, del 10,2% le ore complessive lavorate e, nonostante il blocco dei licenziamenti a livello nazionale, il numero di occupati è calato di 13mila unità, -1% rispetto al -2% della media nazionale.

La crisi generata dalla pandemia Covid ha avuto pesanti ripercussioni sull'economia pugliese e secondo l'indicatore trimestrale delle economie regionali (ITER) sviluppato dalla Banca d'Italia, l'attività economica si sarebbe contratta di circa l'8% nel 2020, in misura lievemente più contenuta rispetto alla media nazionale.

Nel dettaglio, i principali indicatori di attività dicono che le esportazioni nel 2020 hanno avuto una contrazione del 9,4% rispetto al 2019; il valore aggiunto dell'industria è calato del 10,7%; il valore aggiunto delle costruzioni registra un -6,2%; le compravendite immobiliari sono diminuite del 7,6%; in calo anche il valore prodotto dai servizi, -7,9%; perde anche l'agricoltura, -7,1%.

Non si salva nemmeno il turismo, nonostante un recupero nel periodo estivo il saldo finale è di un calo del 34,4% delle presenze rispetto al 2019.

Le vendite delle imprese industriali pugliesi sono risultate in forte calo in tutti i comparti, ad eccezione che nell'alimentare e nelle utilities.

Le esportazioni sono calate notevolmente (-9,4% a prezzi correnti), ma la dinamica è migliorata sul finire dell'anno. Il valore aggiunto è diminuito anche nelle costruzioni (-6,2%), risentendo del forte calo delle compravendite nel primo semestre del 2020 (-23% rispetto allo stesso periodo del 2019), e nei servizi (-7,9% includendo anche quelli finanziari e pubblici). Nel terziario un andamento particolarmente negativo è stato registrato nei comparti legati al turismo e alla ristorazione.

Per tamponare questa situazione, di contro, i finanziamenti all'economia pugliese hanno accelerato, +3,8% a dicembre dall'1,8% di un anno prima, sostenuti soprattutto dai provvedimenti di sostegno al credito. Alla fine dello scorso anno i prestiti bancari erogati al settore produttivo hanno fatto registrare una crescita del 7,6%, che si è intensificata nel primo trimestre del 2021 (+9,6%).

A marzo del 2021, in base a dati preliminari, l'aumento è proseguito a un ritmo più intenso rispetto alla fine del 2020, +5,8%. Nel 2020 l'aumento è risultato più intenso per i finanziamenti erogati alle imprese più piccole rispetto a quelle di maggiori dimensioni (rispettivamente 11,2% e 6,2%).

A Bari, nonostante tutto, il tasso di occupazione è del 53,3%, il più alto tra le grandi città del Sud e in leggera crescita rispetto al 2019, a fronte di un calo a livello nazionale dell'1,8%. Parallelamente il tasso di disoccupazione si attesta al 9,3%, diminuendo di quasi un punto percentuale rispetto all'anno precedente: nell'anno della pandemia, in questo senso, si registra il dato migliore degli ultimi 15 anni, paragonabile solo a quello del 2008, prima della crisi finanziaria, in cui era del 9,7%.

Un record assoluto anche il dato degli occupati: 113 mila, il più alto dal 2004 ad oggi.

Ciò è reso possibile dal calo dei cosiddetti inattivi: 83 mila, 10mila in meno del 2008. Bari e l'intera area metropolitana, inoltre, risultano trainanti nella regione, registrando le performance migliori in termini di occupazione.

Certamente il blocco dei licenziamenti o la proroga degli ammortizzatori sociali, hanno giocato un ruolo fondamentale nella tenuta del mercato del lavoro, ma la performance occupazionale è tale perché misurando il rapporto tra persone in cerca di occupazione e forza lavoro, a parità di occupati e aumentando le persone che un lavoro non lo cercano più, genera un miglioramento. Il tasso di inattività infatti passa dal 40,5 al 41% (il tasso di inattività nel centro nord oscilla tra il 24 e il 29%).

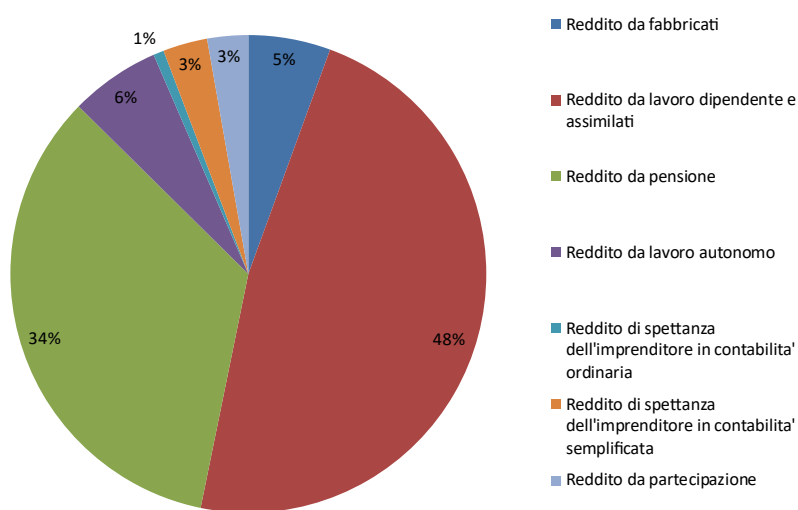
Tab. 15 – Caratteristiche dei disoccupati di lunga durata nel Comune di Bari

Caratteristiche dei disoccupati di lunga durata (medie del periodo 2013-15; valori percentuali)			
	Puglia	Mezzogiorno	Italia
Maschi	55,9	57,5	54,0
Femmine	44,1	42,5	46,0
Totale	100,0	100,0	100,0
15-34	51,3	52,3	48,2
35+	48,7	47,7	51,8
Totale	100,0	100,0	100,0
Al massimo diploma	90,9	90,8	90,5
Laurea e più	9,1	9,2	9,5
Totale	100,0	100,0	100,0
Ex-inattivi, con precedenti esperienze	16,4	16,8	19,1
Ex-occupati	46,6	42,3	46,9
Senza precedenti esperienze	37,0	40,9	34,0
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Bankitalia, 2016

Nell'anno fiscale 2020, secondo gli ultimi dati disponibili dal MEF, sono state presentate 210.043 dichiarazioni da parte di cittadini baresi (109.000 da lavoratori dipendenti, 72.223 da pensionati e 7.121 da lavoratori autonomi) pari al 66% circa della popolazione residente al 31/12/2020, registrando un ulteriore incremento rispetto allo scorso anno. e per un reddito medio pari a € 22.947,00 con una contrazione del 3,5%. Dal grafico riportato qui di seguito si evidenzia quanto il peso del personale dipendente e dei pensionati incida all'82% sull'ammontare dei redditi complessivi e che l'imprenditoria e il lavoro autonomo rappresenti solo il 10% delle dichiarazioni, nonostante la forte e storica vocazione commerciale, imprenditoriale di servizi della Città.

Fig. 13 – Tipologie di reddito per contribuente



Fonte: Elaborazioni Comune su dati MEF, 2020

1.1.5 La povertà

Nelle ricerche sulla povertà uno dei metodi di calcolo per stabilire la linea della povertà è quello di fissare la soglia al livello di reddito medio o mediano o di loro multipli. La linea della povertà relativa è determinata come quota della mediana della distribuzione dei redditi sia nella misura del 50% sia del 60%. Determinata tale linea è possibile stimare il numero delle persone povere. Gli indici di povertà maggiormente utilizzati sono: 1. la diffusione: attraverso tale indicatore è possibile misurare la quota della popolazione il cui reddito è inferiore o pari alla soglia di povertà; 2. l'intensità: trattasi di un rapporto che misura in percentuale di quanto le persone sono al di sotto della linea di povertà.

Tab. 16 – La povertà in Bari utilizzando la soglia comunale (50% e 60% del reddito mediano)

	Soglia al 50% mediana			Soglia al 60% mediana		
	Pop. povera	Diffusione	Intensità	Pop. povera	Diffusione	Intensità
Bari	22.854	15,0%	34,2%	32.173	21,0%	31,2%

Fonte: elaborazioni IPRES su dati Dipartimento delle Finanze – MEF

Tab. 17 - La povertà in Bari misurata con le soglie fuzzy. Linea di povertà di riferimento linea standard comunale del 60% del reddito mediano.

	Pop. sicuramente povera		Pop. appena povera		Pop. a rischio povertà		Pop. sicuramente non povera	
	Tot	%	Tot	%	Tot	%	Tot	%
Bari	20.990	13,8	11.183	7,3	11.586	7,6	108.600	71,3

Fonte: elaborazioni IPRES su dati Dipartimento delle Finanze - MEF

Ora, considerando il forte dato di emersione della fascia reddituale ricompresa tra € 0 e € 10.000 di reddito è ipotizzabile un visibile inasprimento della condizione di povertà tra le due analisi che però non è detto che rispecchi un reale aumento del fenomeno bensì una sua caratterizzazione di maggiore visibilità nel campo delle indagini. Per questo si preferisce riportare la precedente stima che appare in linea con le elaborazioni effettuate su base nazionale dall'Istat.

A Bari i richiedenti il reddito di cittadinanza nel 2020 sono saliti del 17%. Numeri a cui bisogna sommare quelli di chi ha chiesto e ottenuto il Reddito di emergenza riservato a quanti non avevano diritto ad altri ammortizzatori: le due tornate previste dal decreto Rilancio e dal decreto Agosto.

Ulteriore elemento da prendere in considerazione riguarda i provvedimenti esecutivi di sfratto, richieste di esecuzione, sfratti eseguiti in Bari. Tale aspetto è certamente di interesse, in quanto appare chiaro che l'esecuzione di uno sfratto porta in una condizione di "disagio" il nucleo familiare che lo subisce. Ulteriore elemento di grande interesse è la motivazione per cui il decreto di sfratto viene emesso dall'Autorità Giudiziaria.

Il decreto sostegni prevedeva a questo proposito una ulteriore proroga per gli sfratti che sarebbero dovuti scadere il 30 giugno 2021.

Un emendamento approvato all'ultima ora prevede una doppia proroga differenziata a secondo della data del provvedimento di rilascio:

- ❖ per i provvedimenti di rilascio adottati dal 28 febbraio e il 30 settembre 2020 il blocco si avrà fino al 30 settembre 2021
- ❖ per i provvedimenti di rilascio adottati dal 1 ottobre 2020 al 30 giugno 2021 il blocco si avrà fino al 31 dicembre 2021.
- ❖ Ricordiamo che il decreto Milleproroghe (D.L. 31/12/2020 n. 183) convertito in legge n.21 del 26 febbraio 2021 pubblicata in Gazzetta n.51 del 1/3/2021 aveva previsto la proroga degli sfratti fino al 30 giugno 2021.

Più nel dettaglio aveva previsto:

- la proroga fino al 30 giugno 2021 della sospensione dell'esecuzione dei provvedimenti di rilascio degli immobili per mancato pagamento del canone alle scadenze (c.d. sfratto per morosità), nonché di rilascio dell'immobile venduto, relativamente ad immobili pignorati abitati dal debitore esecutato e dai suoi familiari;
- la proroga al 30 giugno 2021 della sospensione delle procedure esecutive immobiliari aventi ad oggetto l'abitazione principale del debitore.

Dai dossier allegati al decreto Milleproroghe si leggeva che è alla valutazione del Governo la revisione della disciplina di proroga (attualmente prevista ai commi 13 e 14 dell'articolo 13) anche attraverso l'introduzione di una distinzione tra le diverse ipotesi di morosità in relazione al loro legame temporale e causale con la situazione di emergenza sanitaria da COVID-19, nonché attraverso l'utilizzo di uno strumento quale il Fondo inquilini morosi incolpevoli, e la previsione di agevolazioni tributarie a vantaggio dei soggetti proprietari dei relativi immobili.

Tab. 19 – Provvedimenti esecutivi di sfratto, richieste di esecuzione, sfratti eseguiti in Bari. 2015 valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

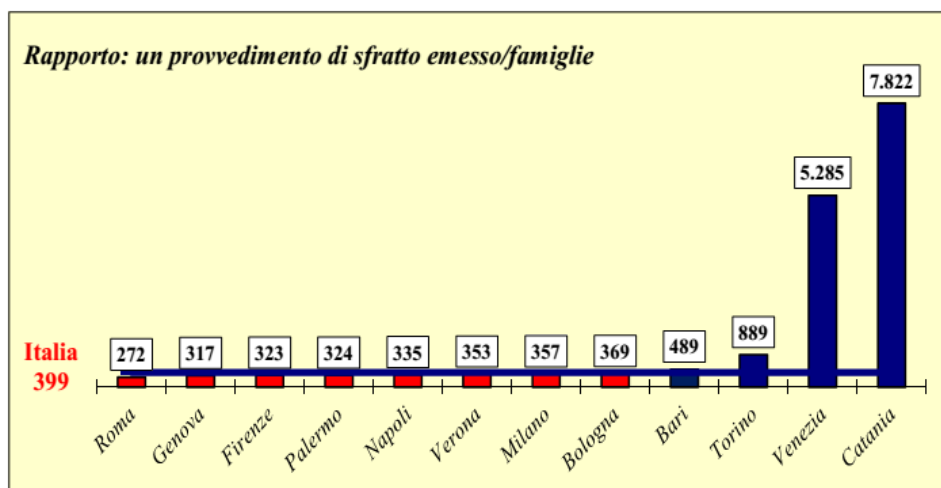
PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Province	Provvedimenti di sfratto emessi							Variazione % rispetto al periodo precedente	Richieste di esecuzione (*)	Variazione % rispetto al periodo precedente	Sfratti eseguiti (**)	Variazione % rispetto al periodo precedente
	Necessità locatore		Finita locazione		Morosità / Altra causa		TOTALE					
	cap.	resto prov.	cap.	resto prov.	cap.	resto prov.						
Bari (n)	0	0	75	0	919	0	994	-59,89	96		484	-2,02
Barletta-Andria-Trani (I)	0	0	0	62	0	906	968	-9,45	1.328	3,59	306	-3,77
Brindisi	0	189	0	10	0	0	199	-62,10	670	14,14	118	-23,87
Foggia (I)	0	0	0	34	0	744	778	-11,09	1.197	41,16	326	10,51
Lecce	0	0	4	30	67	333	434	-7,66	1.903	-5,93	363	-15,97
Taranto	28	22	36	31	607	206	930	-3,33	0		0	
Puglia	28	211	115	167	1.593	2.189	4.303	-32,54	5.194	9,58	1.597	-5,73

Fonte: Ministero dell'Interno, 2015

Prendendo in considerazione il rapporto tra i provvedimenti di sfratto emessi e il numero delle famiglie residenti si nota come ben 8 delle città metropolitane dei 12 grandi comuni sopra indicati presentino una situazione peggiore di quella nazionale che si attesta a uno sfratto ogni 399 famiglie.

La città metropolitana che denuncia la situazione più grave è Roma con uno sfratto ogni 272 famiglie, seguita da Genova (1/317), Firenze (1/323), Palermo (1/324), Napoli (1/335), Verona (1/353), Milano (1/357) e Bologna con uno sfratto ogni 369 famiglie.



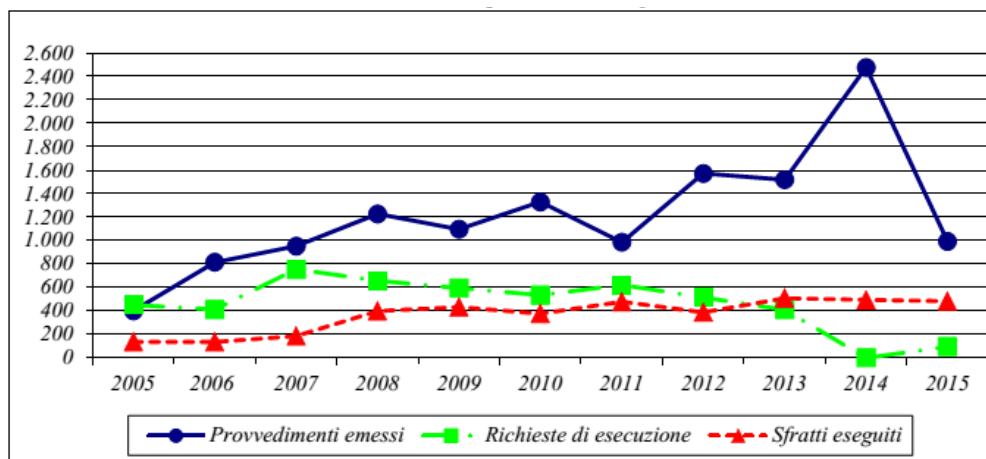
Di seguito il dettaglio su Bari.

Fig. 15 – Distribuzione dei redditi per tipologia di contribuente

Anni	Provvedimenti di sfratto emessi				Richieste di esecuzione	Sfratti eseguiti
	Necessità locatore	Finita locazione	Morosità / Altra causa	Totale		
2005 (a)	1	71	329	401	451	136
2006 (a)	0	287	529	816	413	137
2007 (a)	3	298	652	953	756	186
2008 (a)	3	312	913	1.228	658	400
2009 (a)	0	260	837	1.097	596	434
2010 (a)	22	239	1.069	1.330	535	377
2011 (a)	13	184	789	986	621	479
2012 (a)	16	39	1.518	1.573	515	389
2013 (a)	1	150	1.369	1.520	411	509
2014 (a)	0	0	2.478	2.478	0	494
2015 (a)	0	75	919	994	96	484

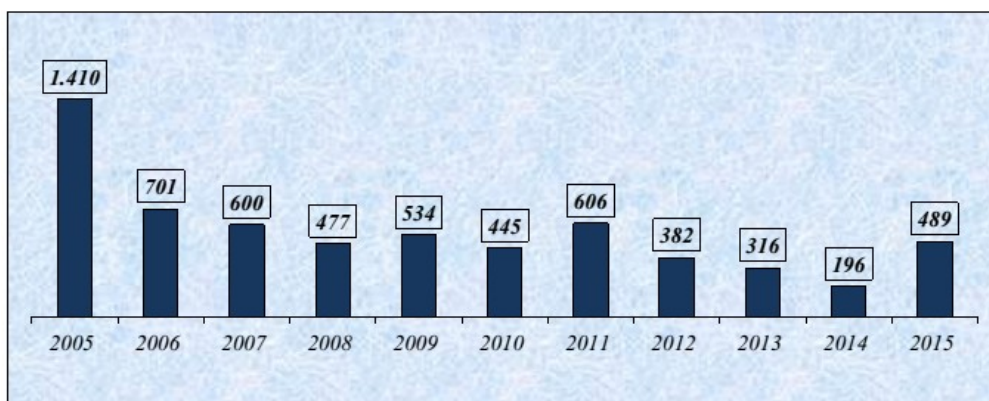
Fonte: Ministero dell'Interno, 2015

Fig. 16 – Andamento delle procedure di sfratto



Fonte: Ministero dell'Interno, 2015

Fig. 17 – Rapporto 1 sfratto / n. famiglie residenti



Fonte: Ministero dell'Interno, 2015

1.2 Fenomeni e bisogni sociali emergenti

La composizione demografica e socio-economica della Città di Bari registra alcune significative evidenze di insostenibilità complessiva di un sistema urbano a forte invecchiamento attivo, a progressivo spopolamento specie sulle fasce giovanili e che manifesta una sensibile fragilità sul profilo delle povertà, dell'anomia e della disoccupazione, che genera conseguenze sui processi di istruzione e di costruzione del capitale sociale, pur in un quadro di lieve ripresa economica ed occupazionale. Di seguito una sintesi delle frequenze riscontrate:

6. il dato di popolazione residente registra una flessione negativa;
7. in questo scenario demografico di ricambio di popolazione, si inserisce il drammatico saldo naturale negativo che segna la Città di Bari e l'esperienza dei decessi per COVID che ha coinvolto maggiormente gli uomini.
8. dalla piramide dell'età si evidenzia la sotto-rappresentazione della popolazione giovanile under 40 a favore di una decisa rappresentanza della coorte over 60, la netta prevalenza di genere determinata anche da una maggiore longevità delle donne over 80 e un invecchiamento progressivo.
9. la fascia di popolazione che sembra maggiormente risentire di una contrazione è quella tra 20 e i 39 registrava un dato negativo pari a circa il -5%.
10. i principali indici demografici del capoluogo confermano le analisi precedentemente condotte sulla popolazione, evidenziando per Bari un problema generalizzato di invecchiamento, di natalità, di emigrazione delle fasce giovanili e di conseguenza di ricambio di popolazione attiva.

11. la popolazione immigrata residente conferma la propria presenza in forma stabile
12. qui a dispetto della struttura per età della popolazione autoctona, si registra una decisiva inversione del protagonismo delle fasce più giovani;
13. negli ultimi cinque anni, emerge un decisivo decremento degli accessi al sistema universitario (in Puglia 41%), probabilmente dovuto agli effetti della crisi e alle ampliate possibilità di scelta nel proseguire gli studi in percorsi alternativi di formazione terziaria;
14. per quanto concerne le dinamiche del lavoro, così come evidenzia Bankitalia, il 2020 è stato un anno difficile per il sistema di impresa, specie nel terziario;
15. il fenomeno della povertà acquisisce una forma ancora più spinta in ragione del COVID-19 e lo sblocco dei licenziamenti e degli sfratti lascia presagire un clima di profonde fragilità sociali nei prossimi mesi.

1.2 Lo “stato di salute” del sistema di welfare locale ed una valutazione del precedente ciclo di programmazione (punti di forza e di debolezza, rischi da evitare ed opportunità da cogliere).

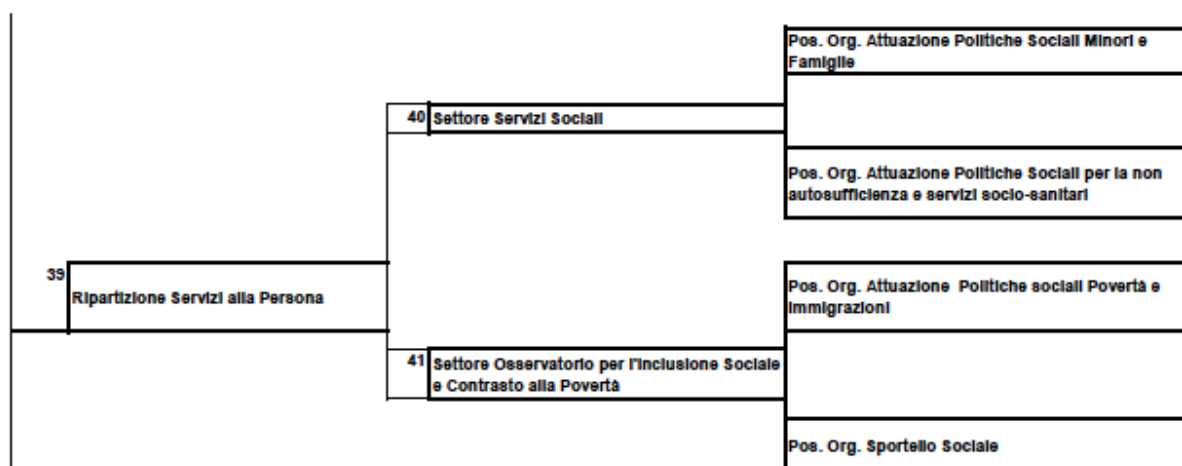
Il sistema di governance del Piano Sociale di Zona nel 2021 non ha subito particolari modifiche rispetto all'anno precedente. La *governance* del Piano Sociale di Zona in attuazione degli indirizzi regionali e comunali, definiti dalla normativa di riferimento, dal Piano regionale delle politiche sociali e dal Piano Sociale di Zona, si è sviluppata attraverso gli strumenti e gli accordi definiti in sede di programmazione, a cominciare dal Regolamento di funzionamento del Coordinamento Istituzionale e dal Regolamento di funzionamento del Tavolo di Concertazione. La partecipazione dei cittadini è stata anche promossa attraverso la sottoscrizione di “Patti di Partecipazione” durante le fasi di programmazione del piano vigente. Tale patto tende a regolare e rendere uniformi i rapporti di collaborazione lungo tutto il triennio tra l'Ambito ed il terzo settore presente sul territorio, nel rispetto dei ruoli e dei principi di trasparenza, pari opportunità, buon andamento della pubblica amministrazione, rimozione degli eventuali conflitti di interesse. Oltre ciò l'Ambito di Bari ha sviluppato, con cadenza periodica, degli incontri dei diversi tavoli di coprogettazione con tutti i cittadini e le associazioni al fine di favorire il rafforzamento del lavoro di rete tra organismi del terzo settore e tra Ambito ed organismi del terzo settore.

Nella struttura organizzativa del Comune di Bari l'Ufficio di Piano è incardinato nella Ripartizione Servizi alla Persona, con le funzioni attribuite alla Direzione della Ripartizione Servizi alla persona, in quanto la struttura dirigenziale apicale è in grado di garantire le funzioni di direzione, coordinamento e rappresentanza dell'ufficio stesso rispetto a tutti i soggetti pubblici e privati che interagiscono per l'attuazione del Piano Sociale di Zona.

Con la Deliberazione 30 marzo 2018, n. 226, la Giunta Comunale ha provveduto a modificare l'organigramma e il funzionigramma comunale. La Ripartizione Servizi alla Persona risulta pertanto così articolata:

- Funzioni di Responsabile Ufficio di Piano: programmazione, pianificazione e coordinamento delle politiche sociali e della rete dei servizi comunali ed elaborazione del PSZ; gestione dei tavoli di partenariato propedeutici; segreteria amministrativa dell'ufficio di piano;
- Regolamentazione generale per l'accesso ai servizi alla persona e per la formazione di graduatorie utenti;
- Regolamentazione dei singoli servizi : proposte alla GM dei disciplinari di servizio;
- Provvedimenti tariffari;
- Regolamentazione generale delle modalità di controllo sui servizi sociali;
- Implementazione di strumenti di rilevazione della customer satisfaction (qualità percepita);
- Implementazione di un sistema di indicatori per la programmazione e la valutazione strategica dei servizi;
- Infrastrutturazione Sociale: rapporti con IVOP per la funzionalizzazione delle opere pubbliche ai servizi, in conformità della normativa regionale di riferimento per l'autorizzazione alle strutture e ai servizi sociali e socio-sanitari; convocazione delle conferenze di servizio con Urbanistica, IVOP, Sviluppo Economico, ASL, VV.FF. ecc al fine dell'ottenimento dei provvedimenti autorizzatori per il funzionamento delle strutture;
- Adempimenti relativi alla comunicazione al cittadino e URP;
- Adempimenti anticorruzione e trasparenza.

Lo schema grafico che segue sintetizza la struttura organizzativa della Ripartizione.



Al Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e Contrasto alla Povertà sono affidate le seguenti funzioni:

Funzioni di RUP del Piano sociale di Zona

- Welfare d'accesso: coordinamento sportelli di segretariato sociale presso i Municipi e la Ripartizione; procedure di appalto e gestione dei rapporti contrattuali
- Coordinamento con la ASL e con i Municipi relativo alle procedure di accesso al sistema integrato degli interventi socio-sanitari (PUA –UVM); procedure d'appalto della porta unica d'accesso
- Coordinamento servizi sociali territoriali
- Coordinamento e monitoraggio dell'attività amministrativa dei Municipi al fine della uniformità delle procedure e dei servizi
- Con riferimento ai servizi non decentrati, procedure operative per l'individuazione dei referenti dei casi e omologazione delle procedure e criteri per l'ammissione ai servizi;
- Nomina dei referenti dei servizi;
- Implementazione e gestione del sistema informativo comunale dei servizi sociali, alimentato con il flusso dei dati provenienti dalla Ripartizione Servizi alla Persona, Ripartizione Patrimonio (Agenzia per la Casa), Ripartizione PEGL e Municipi, nonché con le informazioni del sistema informativo sanitario regionale (EDOTTO) e con la banca dati delle prestazioni sociali agevolate dell'INPS (BDPSA)
- Gestione Osservatorio:
 - analisi dei bisogni e dei fenomeni di esclusione di emarginazione sociale e della domanda dei servizi;
 - mappatura del sistema di offerta pubblico-privato dei servizi;
 - valutazione qualità dei servizi dell'offerta pubblica;
 - analisi dei criteri di accesso ai servizi;
 - analisi della compartecipazione la costo dei servizi;
 - controllo di gestione sulla spesa del PSZ;
 - monitoraggio dei livelli essenziali di prestazione;
 - supporto agli organi decisionali per la valutazione e programmazione strategica con riferimento ai servizi alla persona;
 - comunicazione ed informazione sul PSZ e sulle attività dell'Osservatorio;
 - Relazione sociale.

Al Settore Servizi Sociali sono affidate le seguenti funzioni:

In caso di concessione di costruzione e gestione di strutture per minori, anziani o polifunzionali, realizzate anche mediante project financing o altri strumenti di partenariato pubblico-privato, espleta attività di controllo sui servizi pubblici a rilevanza sociale erogati dal concessionario, sulle tariffe applicate all'utenza, sulla permanenza dell'equilibrio economico-finanziario dell'investimento in fase di gestione, sulla conformità/adequamento della struttura alle norme di settore, in raccordo con il responsabile del contratto

- Associazionismo;
- Organizzazioni di volontariato;
- Raccordo con i servizi socio educativi territoriali;
- Istruttoria per iscrizione delle Associazioni di Promozione Sociale nell'Albo regionale (L.R. 39/2007);
- Contributi ad Enti ed Associazioni no profit;
- Parere ai fini delle autorizzazioni alle strutture e servizi socio- sanitari;
- Individuazione modalità di controllo sui requisiti autodichiarati dagli utenti per l'accesso ai servizi, a previdenze economiche e tariffe agevolate; predisposizione di idonei strumenti di verifica; procedure di recupero coattivo;
- Regolamentazione dei contributi al terzo settore e associazionismo;
- Rendicontazione finanziamenti 5 per mille qualora assegnati al welfare.

Nel Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e Contrasto alla Povertà sono incardinate due Posizioni Organizzative. La Posizione Organizzativa Attuazione Politiche Sociali Povertà e Immigrazione comprende le seguenti funzioni:

- Programmazione delle politiche di contrasto alle povertà
- Pronto Intervento Sociale, Unità di Strada e altri servizi a carattere emergenziale: procedure di appalto e gestione rapporti contrattuali
- Servizi residenziali "a bassa soglia" per l'area della povertà (dormitori, case di comunità , ecc.): procedure di appalto / coprogettazione /ricerca di mercato / contributi ad enti terzo settore in applicazione sussidiarietà orizzontale; gestione rapporti contrattuali
- Servizi a ciclo diurno per l'area della povertà (centri diurni per adulti in difficoltà): procedure di appalto e gestione rapporti contrattuali
- Sperimentazione servizi residenziali di co-housing e housing first per nuclei familiari italiani e migranti in condizione di marginalità estrema
- Servizi di contrasto alla povertà alimentare (emporio sociale, mense per senza fissa dimora, programmi di recupero alimentari ecc.) procedure di affidamento in appalto o concessione / coprogettazione /ricerca di mercato / erogazione contributi ad enti terzo settore per interventi in rete, in applicazione sussidiarietà orizzontale; gestione rapporti contrattuali
- Servizi di contrasto alle dipendenze
- Servizi residenziali per adulti e minori migranti; liquidazione e rendicontazione al Ministero rette strutture residenziali MSNA; progetti SPRAR: procedure amministrative per l'affidamento servizi, anche mediante avvisi di coprogettazione; rendicontazione del finanziamento ministeriale; rapporti con il Ministero al fine delle verifiche sul servizio;
- Sportello per l'integrazione socio-sanitaria degli immigrati: procedure di appalto e gestione rapporto contrattuale;
- Servizi di mediazione linguistica e culturale e centro interculturale: procedure di affidamento e gestione rapporto contrattuale
- Interventi per l'inclusione socio lavorativa e di sostegno all'autonomia in favore di migranti e adulti in condizioni di disagio socio-economico (stage formativi, laboratori preprofessionalizzanti, start up d'impresa, contributi e vantaggi economici per l'autonomia)
- Affidamento a migranti adulti
- Coordinamento della rete degli enti del terzo settore associazioni di volontariato ed istituzioni pubbliche operante nell'area della povertà e immigrazione
- Rendicontazione dei finanziamenti (FNPS, PAC, PON Metro, ecc.);
- Disciplinari dei Servizi

Alla Posizione Organizzativa Sportello sociale sono affidate le competenze in materia di Presa in carico sociale utenti non di competenza dei Municipi; predisposizione PAI/PEI

- Procedimento di ammissione ai servizi dei singoli utenti: valutazione dell'appropriatezza del servizio e, sulla base del PAI/PEI o della relazione tecnica del referente del caso o del PIS, autorizzazione all'inserimento nel servizio o all'inserimento in graduatoria ovvero proroga del servizio ovvero archiviazione dell'istanza in carenza dei presupposti
- Verifiche sulla corretta esecuzione dei PAI/PEI dei singoli utenti ovvero, su segnalazione del RUP dell'appalto o degli utenti stessi, verifiche sulla corretta esecuzione delle prestazioni dell'ente gestore in conformità al disciplinare e al capitolato
- Controllo sulla regolare esecuzione dei servizi affidati in appalto o svolti in convenzione da strutture accreditate o autorizzate
- Programmazione, pianificazione e coordinamento delle politiche migratorie e dell'accoglienza, compresi gli

insediamenti Rom

- Protocolli d'intesa con ASL, Tribunale dei Minori, Procura Minorile, procura della Repubblica, Prefettura ecc. per definizione procedure relative alla tutela dei minori (limitazione potestà genitoriale, interventi urgenti ex art 403, determinazione età MSNA, interventi sanitari urgenti ecc); in generale rapporti con gli l'Unità Centrale del Ministero degli Interni per inserimento migranti in strutture di seconda accoglienza e rapporti con Uffici Giudiziari e Forze dell'Ordine in materia di politiche sociali per l'inclusione dei migranti;
- Definizione procedure operative per assicurare agli utenti l'uniforme accesso ai servizi dell'area povertà/immigrazione (criteri di accesso, formazione liste di attesa ecc.); procedure per l'inserimento dei MSNA nelle strutture residenziali da parte del servizio sociale o dal PIS, monitoraggio sulla revisione periodica PAI
- Lotta alla tratta art.18 del Decreto 286/98
- Tutela dei minori stranieri e non riconosciuti: provvedimenti ex art 403 ed esecuzione provvedimenti del Tribunale Minori ex art 330 333 cc anche in via d'urgenza; interventi sociali a favore MSNA richiedenti protezione internazionale
- Orientamento richiedenti asilo
- Istruttoria tecnico-sociale per predisposizione di capitolati d'appalto/concessione, disciplinari dei servizi, avvisi pubblici di coprogettazione, avvisi pubblici per l'erogazione di vantaggi economici, avvisi per la formazione di graduatorie utenti , predisposizione progetti da candidare a finanziamento ecc. con riferimento ai servizi delle aree povertà e immigrazione (SPRAR, FAMI, servizi bassa soglia, PIS, dormitori ex art 81 ter ecc.), nonché, per le aree restanti, in collaborazione con i RUP degli appalti
- ☉ Conferenze di servizio con i servizi sociali territoriali dei Municipi al fine di assicurare l'opportuna omogeneità nelle procedure di accesso ai servizi decentrati nelle varie aree (minori, anziani, disabili ecc) ; monitoraggio sulla applicazione dei disciplinari dei servizi e rilevazione di criticità; aggiornamento modulistica per l'accesso ai servizi sociali; monitoraggio sull'utilizzo del SW per la gestione informatizzata del fascicolo sociale.

Nel Settore Servizi Sociali sono invece incardinate la Posizione Organizzativa Attuazione Politiche Sociali Minori e Famiglie e la Pozione Organizzativa Politiche Sociali per la Non Autosufficienza e Servizi Socio-Sanitari.

LA P.O. Minori e Famiglie si occupa di

Programmazione degli interventi e dei servizi in favore dei minori e famiglie;

- Adempimenti amministrativi in materia di adozioni e affido minori: protocolli d'intesa con ASL; predisposizione capitolati speciali, indizione appalti e gestione rapporti contrattuali
- Servizi residenziali per minori e famiglie: predisposizione atti generali per individuazione delle strutture e convenzioni con strutture autorizzate ai sensi del RR 4/07 per l'accoglienza di minori italiani temporaneamente allontanati dalla famiglia, madri con figli e MSNA; altri servizi residenziali temporanei di co-housing o housing first in favore di nuclei familiari in condizione di disagio sociale (con esclusione delle fasi di inserimento degli utenti, graduatorie, gestione rapporti contrattuali e liquidazione delle rette di competenza dei Municipi o della POS Attuazione politiche sociali povertà e immigrazioni)
- Servizi a ciclo diurno per minori e famiglie: centri diurni socio educativi per minori, centri servizi famiglie, centri ludici per 1^ infanzia, altri servizi educativi o ricreativi a ciclo diurno previsti da RR 4/07: stipula convenzioni con enti erogatori autorizzati, rendicontazione buoni conciliazione regionali ove attivati, concertazione attività Municipi per formazione graduatorie di accesso al servizio o delle attività propedeutiche all'inserimento; ovvero qualora i servizi siano gestiti in appalto/concessione predisposizione capitolati speciali, indizione gare e gestione contratti
- Servizi domiciliari per minori e famiglie: home maker, altri servizi sperimentali di tutoraggio: predisposizione capitolati speciali, indizione gare e gestione contratti
- Servizi diversi in favore dell'infanzia, adolescenza e sostegno alla genitorialità previsti dal PSZ :
- educativa di strada,
- progetti per il contrasto alle dipendenze e alla devianza minorile,
- progetti per l'inclusione e contrasto alla dispersione scolastica dei minori RSC,
- servizi per i minori del circuito penale,
- Centro Polifunzionale Prima Infanzia con emporio sociale prima infanzia,
- progetti per minori ospedalizzati,
- biblioteca per ragazzi
- affidamento in appalto/ coprogettazione/ erogazione contributi enti terzo settore in applicazione sussidiarietà orizzontale, gestione dei rapporti contrattuali;
- Interventi economici mirati a sostegno di minori e famiglie; contributi alle famiglie affidatarie per affido minori: programmazione e assegnazione risorse ai municipi;

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- Servizi di contrasto alla violenza di genere (centro anti violenza e casa rifugio ecc) : protocolli d'intesa con ASL; predisposizione capitolati speciali, indizione appalti e gestione rapporti contrattuali
 - Rendicontazione dei finanziamenti (L. 285/97, FNPS, PAC, Buoni conciliazione Regionali, ecc.);
 - Disciplinari dei servizi
 - Provvedimenti tariffari e per la compartecipazione utenti
- LA P.O. Non Autosufficienza e Servizi Socio-Sanitari si occupa di Programmazione degli interventi e dei servizi di carattere socio-sanitario;
- Gestione dei rapporti con la ASL per la risoluzione delle problematiche inerenti all'integrazione socio-sanitaria;
 - Porta Unica d'Accesso (PUA) ai servizi socio-sanitari: gestione dei rapporti con la ASL per l'organizzazione integrata della PUA (predisposizione accordi, protocolli, indizione conferenze di servizi, ecc.); istruttoria per l'esternalizzazione in appalto del servizio PUA;
 - UVM: gestione dei rapporti con la ASL per la funzionalità integrata dell'equipe UVM presso le sedi dei distretti socio-sanitari e predisposizione accordi e protocolli; rapporti con i Municipi per coordinare la partecipazione all'UVM dei Servizi Sociali territoriali
 - Gestione dei rapporti con la ASL relativi alle competenze comunali in materia di Salute Mentale;
 - Servizi di assistenza domiciliare per anziani, disabili e minori disabili: procedure d'appalto per l'affidamento dei servizi di assistenza domiciliare (SAD e ADI); concertazione con Municipi per formazione graduatorie di accesso al servizio o delle attività propedeutiche all'inserimento;
 - Servizi a ciclo diurno per anziani: affidamento in appalto Centri Polivalenti per anziani e gestione rapporto contrattuale
 - Servizi a ciclo diurno per disabili Centri Diurni per disabili: convenzioni con strutture autorizzate ai sensi del RR 4/07, adempimenti relativi alla rendicontazione buoni di conciliazione regionale se attivi, concertazione con Municipi per formazione graduatorie di accesso al servizio o delle attività propedeutiche all'inserimento;
 - Affidamento disabili adulti e affidamento anziani: regolamentazione e coordinamento servizio; avvisi pubblici per individuazione utenti laddove non sia prevista modalità a sportello; assegnazione risorse ai municipi per erogazione contributi agli affidatari
 - Servizi residenziali per anziani e disabili: predisposizione atti generali per individuazione delle strutture e convenzioni con strutture autorizzate ai sensi del RR 4/07, laddove non sia di competenza della ASL la stipula delle convenzioni; indirizzi ai municipi per l'applicazione della compartecipazione degli utenti
 - Contributo barriere architettoniche: gestione graduatoria ed erogazione contributi
 - Servizi di trasporto disabili: Procedure d'appalto per l'affidamento dei servizi di trasporto a chiamata e verso destinazioni predefinite; avvisi pubblici per l'individuazione degli utenti laddove non siano previste modalità a sportello; rapporti con ASL e adempimenti di competenza comunale relativi al trasporto a fini socio-riabilitativi verso i centri di riabilitazione
 - Interventi diversi in favore anziani e disabili (partecipazione ai bandi AIP, Progetti di Vita Indipendente ecc.);
 - Servizi e interventi nell'area della Salute Mentale;
 - Casa di Riposo ex O.N.P.I. gestione del servizio, anche mediante esternalizzazione,
 - Rendicontazione dei finanziamenti (FNA, PAC, Buoni conciliazione Regionali, ecc.);
 - Disciplinari dei Servizi
 - Provvedimenti relativi alle tariffe e alla compartecipazione utenti
 - Liquidazione dei CAF per il supporto agli utenti per agevolazioni sociali, con eccezione degli adempimenti SIA/REI/RED.

Con il 2021 si conclude il ciclo di programmazione del Piano di Zona 2018-2020 (prorogato da Regione Puglia al 2021). Nel corso del 2022 sarà avviato il percorso di co-programmazione finalizzato alla definizione del nuovo Piano di Zona 2022-2024.

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

1.3 Il livello di avanzamento della spesa programmata con il precedente Piano sociale di zona (aggiornamento del rendiconto 2018-2020 e rendiconto 2021);

Il Piano Sociale di Zona 2018/2021, integrato con P.A.L. per i servizi di contrasto alla povertà (ex D.Lgs. 147/2017), di competenza della Provincia di Bari (Ambito Territoriale di Bari) ha previsto lo stanziamento di un budget complessivo, per il triennio 2018/2020, pari ad € 149.539.452,92. A fronte di quest'ultimo stanziamento, ed a seguito di aggiornamento del rendiconto 2018-2020, risultano impegnate risorse pari ad € 147.876.108,84 (nello specifico € 138.368.525,36 impegnati al 31/12/2020, ed € 9.507.583,48 impegnati dal 01/01/2021 al 31/12/2021) presentando, in tal modo, una incidenza % di risorse impegnate su risorse programmate uguale al 98,9%. Le risorse non impegnate ammontano, di conseguenza, ad € 1.663.344,08. In relazione alla già menzionata somma impegnata (€ 147.876.108,84), inoltre, risultano risorse liquidate pari ad € 145.426.624,85, ottenendo una incidenza % di risorse liquidate su risorse programmate del 97,2%.

PROVINCIA DI	BARI
AMBITO TERRITORIALE DI	BARI
BUDGET DISPONIBILE	€ 149.539.452,92
RISORSE IMPEGNATE	€ 147.876.108,84
VERIFICHE (riporta ERRORE se IMPEGNO > BUDGET)	OK
RISORSE NON IMPEGNATE (RISORSE DISPONIBILI)	€ 1.663.344,08
RISORSE LIQUIDATE	€ 145.426.624,85
VERIFICHE (riporta ERRORE se LIQUIDAZIONE > IMPEGNO)	OK
INCIDENZA % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE	98,9%
INCIDENZA % RISORSE LIQUIDATE SU RISORSE PROGRAMMATE	97,2%

Nella quarta annualità (2021) del summenzionato Piano Sociale di Zona 2018/2021, di competenza della Provincia di Bari (Ambito Territoriale di Bari), è stato previsto lo stanziamento di un budget complessivo pari ad € 60.604267,66. A fronte di quest'ultimo stanziamento, ed a seguito di rendiconto 2021, risultano impegnate risorse pari ad € 41.242.563,18 al 31/12/2021) presentando, in tal modo, una incidenza % di risorse impegnate su risorse programmate uguale al 68,1%. Le risorse non impegnate ammontano, di conseguenza, ad € 19.361.704,48. In relazione alla già menzionata somma impegnata (€ 41.242.563,18), inoltre, risultano risorse liquidate pari ad €

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

35.772.317,39, ottenendo una incidenza % di risorse liquidate su risorse programmate del 59,0%.

PROVINCIA DI	BARI
AMBITO TERRITORIALE DI	BARI
BUDGET DISPONIBILE	€ 60.604.267,66
RISORSE IMPEGNATE	€ 41.242.563,18
VERIFICHE (riporta ERRORE se IMPEGNO > BUDGET)	OK
RISORSE NON IMPEGNATE (RISORSE DISPONIBILI)	€ 19.361.704,48
RISORSE LIQUIDATE	€ 35.772.317,39
VERIFICHE (riporta ERRORE se LIQUIDAZIONE > IMPEGNO)	OK
INCIDENZA % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE	68,1%
INCIDENZA % RISORSE LIQUIDATE SU RISORSE PROGRAMMATE	59,0%

1.4 Ricognizione ed analisi della spesa storica in termini di risorse comunali in materia di welfare (definizione del livello di spesa sociale storica media del triennio 2018-2020).

A seguito di rilevazione della spesa sociale a valere sulle risorse derivanti dal bilancio comunale dell'Ambito Territoriale di Bari per il triennio 2018/2020, risulta, nello specifico:

- che nell'annualità 2018 la spesa ammontava ad € 23.543.527,65 suddivisa nel seguente modo:

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

INTERVENTI E SERVIZI		DEFINIZIONE (DA NOMENCLATORE SIOSS)	ANNO (ES. FIN.)	CAPITOLO DI BILANCIO (Indicazione del numero e della denominazione del/dei capitolo/i su cui è stata effettuata la spesa)	IMPORTO TOTALE
A.1.	Segretariato sociale	Servizio di informazione rivolto a tutti i cittadini – Centri di ascolto e sportelli sociali tematici - Telefonia sociale.	2018	5506 - Prestazioni di servizio diverse in campo sociale 5574 - Prestazioni di servizio per azioni di sistema	89.263,63 € 250.040,82 €
A.2.	Servizio sociale professionale	Attività svolte dalla figura professionale dell'assistente sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio. Interventi di valutazione, di consulenza e di presa in carico, progettazione individuale e attività di supporto alle persone in difficoltà al fine di individuare e attivare possibili soluzioni ai loro problemi. Include inserimento in centri diurni e strutture residenziali.	2018	5476 - Personale: assegni ed indennità	2.731.322,18 €
A.3.	Centri antiviolenza	Strutture nelle quali sono accolte e ascoltate, a titolo gratuito e indipendentemente dal luogo di residenza, le donne vittime o esposte alla minaccia di ogni forma di violenza fisica e/o psicologica, eventualmente esercitata anche in presenza o verso i figli minorenni. Offrono servizi di ascolto, tutela, accoglienza, assistenza psicologica e/o legale, supporto psicologico educativo ai minori vittime di violenza assistita, orientamento al lavoro ed all'autonomia abitativa, nell'ambito di un percorso personalizzato di sostegno elaborato insieme alla donna.	2018	14407 – Interventi diversi e tutela dei minori	157.355,24 €
B.1.	Integrazioni al reddito	Sussidi economici, anche a tantum, ad integrazione del reddito di persone bisognose (non sono ricompresi contributi per l'attivazione di servizi ovvero contributi ad integrazioni di rette.	2018	5553 – contributi vari 18430 – Contributi diversi di assistenza	221.668,70 € 289.730,15 €
B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	Interventi di sostegno destinati ai soggetti a rischio di emarginazione e alle relative famiglie, erogati a domicilio, in strutture o in luoghi di aggregazione spontanea.	2018	18541 - Assistenza disabili presso strutture specializzate 5545 – contributi per progetti del terzo settore	145.454,55 € 7.896,80 €
B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico	Interventi mirati a favorire il processo di integrazione nelle strutture educative e scolastiche dei minori con problemi sociali.	2018	14407 – Interventi diversi e tutela dei minori 18581 - Servizi di assistenza in favore di portatori di handicap	977.607,95 € 1.853.999,93 €
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Sostegno alla genitorialità - Mediazione familiare - Centri per le famiglie - Affidamento dei minori - Adozione nazionale e internazionale.	2018	14421 - Interventi previsti nell'area minori del Piano di Zona Sociale finanziati con fondi L.285/97 -Cofinanziamento- 14414 - Servizio residenziale minori 14412 – Contributo affido minori	60.896,00 € 1.724.539,28 € 311.986,32 €
B.5.	Attività di mediazione	Mediazione sociale - Mediazione culturale - Supporto per il reperimento di alloggi.	2018	14487 -Prestazioni professionali rese da soggetti terzi	3.692,30 €
B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo	Interventi mirati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo di soggetti disabili o a rischio di fragilità o di emarginazione.	2018	18175 - Sportello informativo migranti	30.000,00 €
B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	Interventi attivati per offrire sostegno e soccorso a specifici target in situazioni di emergenza sociale, anche attraverso unità mobili – Distribuzione beni prima necessità (esclusa distribuzione presso centri servizi) - Servizio residenza anagrafica.	2018	5506 - Prestazioni di servizio diverse in campo sociale 5574 - Prestazioni di servizio per azioni di sistema	294.854,08 € 35.000,00 €
B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	Attività socio-ricreative - Corsi di lingua per stranieri - Interventi per l'invecchiamento attivo - Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione: campagne informative promozione dell'amministrazione di sostegno etc..	2018	18172 – Interventi di accoglienza residenziale e di integrazione migranti	1.924.579,53 €
C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	Compresi Voucher.	2018	5506 - Prestazioni di servizio diverse in campo sociale 14465 - Assistenza domiciliare agli anziani	6.000,00 € 1.100.841,81 €
C.2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari	Compresi Voucher - Assegno di cura - Buono socio-sanitario.	2018	5506 - Prestazioni di servizio diverse in campo sociale 14465 - Assistenza domiciliare agli anziani	6.000,00 € 1.100.841,82 €
C.4.	Trasporto sociale	Mezzi di trasporto (pubblici o privati) volti a garantire lo spostamento di persone a ridotta mobilità.	2018	5507 – Spese per il trasporto di disabili 3690 - Spese per trasporto e assicurazione degli alunni delle scuole elementari e per il completamento dell'obbligo scolastico e per fanciulli delle scuole materne statali, handicappati, ecc.	1.099.996,92 € 1.225.699,69 €
D.2.	Centri con funzione socio-assistenziale	Centri diurni con funzione di protezione sociale e prevenzione dei rischi.	2018	5571 - Prestazioni di servizio in favore di soggetti in condizioni di povertà	268.900,00 €
D.3.	Centri e attività a carattere socio-sanitario	Assistenza sanitaria: medio-alta.	2018	5576 - Soggiorni termali climatici per Grandi Invalidi del Lavoro	27.674,00 €
D.4.	Centri servizi per povertà estrema	Centri diurni per persone senza dimora - Mensa sociale - Distribuzione abiti e medicinali Servizi per l'igiene personale ("albergo diurno").	2018	5506 - Prestazioni di servizio diverse in campo sociale 5571 - Prestazioni di servizio in favore di soggetti in condizioni di povertà	817,43 € 282.050,00 €
D.5.	Integrazione retta/voucher per centri diurni		2018	5570 - Prestazioni di servizio in favore di anziani	50.000,00 €
E.1.	Alloggi per accoglienza di emergenza	Alloggi di varie dimensioni atte a rispondere con immediatezza ai bisogni urgenti e temporanei di ospitalità e tutela per evitare l'esposizione a particolari fattori di rischio, in attesa dell'individuazione di soluzioni più adeguate da parte dei servizi sociali territoriali. Alloggi di piccole dimensioni (max 5 utenti) con funzione di protezione tutelare osservazione e	2018	5506 - Prestazioni di servizio diverse in campo sociale	100.000,00 €

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

SOLUZIONI PIU' ADEGUATE DA PARTE DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI.					
E.2.	Alloggi protetti	Alloggi di piccole dimensioni (max 5 utenti) con funzione di protezione tutelare osservazione e accompagnamento all'autonomia (include gruppi appartamento per disabili a bassa intensità, alloggi per persone con problemi di salute mentale e dipendenze patologiche, strutture per il dopo di noi, housing first, co-housing, alloggi per care leavers).	2018	5506 - Prestazioni di servizio diverse in campo sociale	1.251.870,65 €
E.3.	Strutture per minori a carattere familiare	Carattere: familiare per via della presenza di uno o due adulti che svolgono funzioni genitoriali.	2018	5575 - Cofinanziamento Comunale Progetti SPRAR 14414 - Servizio residenziale minori	103.643,02 € 1.724.539,28 €
E.4.	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	Carattere: comunitario. Funzione: prevalente accoglienza abitativa / tutelare / socio-educativa / emergenza . Assistenza sanitaria: assente.	2018	5570 - Prestazioni di servizio in favore di anziani	1.900.329,15 €
E.5.	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	Carattere: comunitario. Funzione: integrazione socio-sanitaria. Assistenza sanitaria: bassa o medio-alta.	2018	5572 - Prestazioni di servizio per integrazione socio-sanitaria e in favore di disabili 5506 - Prestazioni di servizio diverse in campo sociale	854.702,53 € 7.222,40 €
E.6.	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema	Dormitori, piano freddo per accoglienza di emergenza.	2018	5571 - Prestazioni di servizio in favore di soggetti in condizioni di povertà	282.050,00 €
E.7.	Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom, sinti e caminanti	aree di insediamento dotate di infrastrutture e servizi.	2018	14407 – Interventi diversi e tutela dei minori	32.734,29 €
E.8.	Integrazioni retta/voucher per strutture residenziali		2018	18543 - Cofinanziamento progetti Legge 104/92	151.470,64 €
F.4	Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e servizi innovativi)		2018	3130 e 5243 - Spese per: pulizia, vigilanza, ecc.. per gli uffici comunali	509.000,00 €
T	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità PERSONALE STABILE		2018	5476 - Personale: assegni ed indennità	302.029,62 €
T	Altri costi di personale amministrativo utilizzato per i servizi sociali		2018	5569 - Prestazioni professionali rese da soggetti terzi	45.226,94 €
TOTALE SPESA 2018					23.543.527,65 €

- che nell'annualità 2019 la spesa corrispondeva ad € 23.142.158,37 suddivisa nel seguente modo:

A.1.	Segretariato sociale	Servizio di informazione rivolto a tutti i cittadini – Centri di ascolto e sportelli sociali tematici - Telefonia sociale.	2019	5574 - Prestazioni di servizio per azioni di sistema 18172 – Interventi di accoglienza residenziale e di integrazione migranti	109.256,69 € 6.989,45 €
A.2.	Servizio sociale professionale	Attività svolte dalla figura professionale dell'assistente sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio. Interventi di valutazione, di consulenza e di presa in carico, progettazione individuale e attività di supporto alle persone in difficoltà al fine di individuare e attivare possibili soluzioni ai loro problemi. include inserimento in centri diurni e strutture residenziali.	2019	5476 - Personale: assegni ed indennità	2.829.240,16 €
A.3.	Centri antiviolenza	Strutture nelle quali sono accolte e ascoltate, a titolo gratuito e indipendentemente dal luogo di residenza, le donne vittime o esposte alla minaccia di violenza fisica e/o psicologica, eventualmente esercitata anche in presenza o verso i figli minorenni. Offrono servizi di ascolto, tutela, accoglienza, assistenza psicologica e/o legale, supporto psicologico-educativo ai minori vittime di violenza assistita, orientamento al lavoro ed all'autonomia abitativa, nell'ambito di un percorso personalizzato di sostegno elaborato insieme alla donna.	2019	14407 – Interventi diversi e tutela dei minori	104.328,00 €
B.1.	Integrazioni al reddito	Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone bisognose (non sono ricompresi contributi per l'attivazione di servizi ovvero contributi ad integrazioni di rete).	2019	5553 – contributi vari 18430 – Contributi diversi di assistenza	30.000,00 € 334.459,75 €
B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	Interventi di sostegno destinati ai soggetti a rischio di emarginazione e alle relative famiglie, erogati a domicilio, in strutture o in luoghi di aggregazione spontanea.	2019	18541 - Assistenza disabili presso strutture specializzate 5545 – contributi per progetti del terzo settore 14407 – Interventi diversi e tutela dei minori	132.721,54 € 24.791,20 € 808.015,28 €
B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico	Interventi mirati a favorire il processo di integrazione nelle strutture educative e scolastiche dei minori con problemi sociali.	2019	18581 - Servizi di assistenza in favore di portatori di handicap	1.480.671,97 €
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Sostegno alla genitorialità - Mediazione familiare - Centri per le famiglie - Affidamento dei minori - Adozione nazionale e internazionale.	2019	14414 - Servizio residenziale minori 14412 – Contributo affido minori	2.718.451,47 € 302.276,32 €
B.5.	Attività di mediazione	Mediazione sociale - Mediazione culturale - Supporto per il reperimento di alloggi.	2019	14487 -Prestazioni professionali rese da soggetti terzi	18.414,00 €
B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	Interventi attivati per offrire sostegno e soccorso a specifici target in situazioni di emergenza sociale, anche attraverso unità mobili - distribuzione beni prima necessità (esclusa distribuzione presso centri servizi) - Servizio residenza anagrafica.	2019	5571 - Prestazioni di servizio in favore di soggetti in condizioni di povertà 5572 - Prestazioni di servizio per integrazione socio-sanitaria e in favore di disabili	36.406,13 € 50.000,00 €
B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	Attività socio-ricreative - Corsi di lingua per stranieri - Interventi per l'invecchiamento attivo - Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione: campagne informative promozione dell'amministrazione di sostegno etc..	2019	18172 – Interventi di accoglienza residenziale e di integrazione migranti	50.000,00 € 1.266.968,61 €
C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	Compresi Voucher.	2019	5506 - Prestazioni di servizio diverse in campo sociale 5571 - Prestazioni di servizio in favore di soggetti in condizioni di povertà 14465 - Assistenza domiciliare agli anziani	243.443,74 € 243.168,07 € 602.498,49 €
C.2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari	Compresi Voucher - Assegno di cura - Buono socio-sanitario.	2019	5506 - Prestazioni di servizio diverse in campo sociale 5571 - Prestazioni di servizio in favore di soggetti in condizioni di povertà 14465 - Assistenza domiciliare agli anziani	243.443,75 € 243.168,07 € 602.498,49 €
C.4.	Trasporto sociale	Mezzi di trasporto (pubblici o privati) volti a garantire lo spostamento di persone a ridotta mobilità.	2019	5573 – Prestazioni di servizio in favore di soggetti transitati nel circuito delle dipendenze 5507 – Spese per il trasporto disabili 18543 - Cofinanziamento progetti Legge 104/92 3690 - Spese per trasporto e assicurazione degli alunni delle scuole elementari e per il completamento dell'obbligo scolastico e per fanciulli delle scuole materne statali, handicappati, ecc.	21.000,00 € 945.732,65 € 4.714,77 € 2.411.482,82 €

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

D.2.	Centri con funzione socio-assistenziale	Centri diurni con funzione di protezione sociale e prevenzione dei rischi.	2019	5571 - Prestazioni di servizio in favore di soggetti in condizioni di povertà	243.168,07 €
D.3.	Centri e attività a carattere socio-sanitario	Assistenza sanitaria: medio-alta.	2019	5571 - Prestazioni di servizio in favore di soggetti in condizioni di povertà	243.168,07 €
D.4.	Centri servizi per povertà estrema	Centri diurni per persone senza dimora - Mensa sociale - Distribuzione abiti e medicinali Servizi per l'igiene personale ('albergo diurno').	2019	18172 - Interventi di accoglienza residenziale e di integrazione migranti	44.188,40 €
E.1.	Alloggi per accoglienza di emergenza	Alloggi di varie dimensioni atte a rispondere con immediatezza ai bisogni urgenti e temporanei di ospitalità e tutela per evitare l'esposizione a particolari fattori di rischio, in attesa dell'individuazione di soluzioni più adeguate da parte dei servizi sociali territoriali.	2019	5506 - Prestazioni di servizio diverse in campo sociale	41.910,00 €
E.2.	Alloggi protetti	Alloggi di piccole dimensioni (max 5 utenti) con funzione di protezione tutelare osservazione e accompagnamento all'autonomia (include gruppi appartamento per disabili a bassa intensità, alloggi per persone con problemi di salute mentale e dipendenze patologiche, strutture per il dopo di noi, housing first, co-housing, alloggi per care leavers).	2019	5506 - Prestazioni di servizio diverse in campo sociale 5571 - Prestazioni di servizio in favore di soggetti in condizioni di povertà	59.385,00 € 200.000,00 €
E.3.	Strutture per minori a carattere familiare	Carattere: familiare per via della presenza di uno o due adulti che svolgono funzioni genitoriali.	2019	14414 - Servizio residenziale minori	2.289.643,75 €
E.4.	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	Carattere: comunitario. Funzione: prevalente accoglienza abitativa / tutelare / socio-educativa / emergenza . Assistenza sanitaria: assente.	2019	5571 - Prestazioni di servizio in favore di soggetti in condizioni di povertà	108.672,05 €
E.5.	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	Carattere: comunitario. Funzione: integrazione socio-sanitaria. Assistenza sanitaria: bassa o medio-alta.	2019	5570 - Prestazioni di servizio in favore di anziani	2.380.570,33 €
E.6.	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema	Dormitori, piano freddo per accoglienza di emergenza.	2019	5571 - Prestazioni di servizio in favore di soggetti in condizioni di povertà	43.328,00 €
E.7.	Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom, sinti e caminanti	aree di insediamento dotate di infrastrutture e servizi.	2019	14407 - Interventi diversi e tutela dei minori	808.015,29 €
E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali		2019	5506 - Prestazioni di servizio diverse in campo sociale	2.400,00 €
F.4	Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e servizi innovativi)		2019	3130 e 5243 - Spese per: pulizia, vigilanza, ecc.. per gli uffici comunali	500.000,00 €
T	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità PERSONALE STABILE		2019	5476 - Personale: assegni ed indennità	313.567,99 €
TOTALE SPESA 2019					23.142.158,37 €

- che nell'annualità 2020 la spesa è stata pari ad € 23.885.652,42 suddivisa nel seguente modo:

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

A.1.	Segretariato sociale	Servizio di informazione rivolto a tutti i cittadini – Centri di ascolto e sportelli sociali tematici - Telefonia sociale.	2020	5506 - Prestazioni di servizio diverse in campo sociale 5574 - Prestazioni di servizio per azioni di sistema	403.042,87 € 191.393,09 €
A.2.	Servizio sociale professionale	Attività svolte dalla figura professionale dell'assistente sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio. Interventi di valutazione, di consulenza e di presa in carico, progettazione individuale e attività di supporto alle persone in difficoltà al fine di individuare e attivare possibili soluzioni ai loro problemi. Include inserimento in centri diurni e strutture residenziali.	2020	5476 - Personale: assegni ed indennità	3.967.687,46 €
A.3.	Centri anti violenza	Strutture nelle quali sono accolte e ascoltate, a titolo gratuito e indipendentemente dal luogo di residenza, le donne vittime o esposte alla minaccia di ogni forma di violenza fisica e/o psicologica, eventualmente esercitata anche in presenza o verso i figli minorenni. Offrono servizi di ascolto, tutela, accoglienza, assistenza psicologica e/o legale, supporto psicologico educativo ai minori vittime di violenza assistita, orientamento al lavoro ed all'autonomia abitativa, nell'ambito di un percorso personalizzato di sostegno elaborato insieme alla donna.	2020	14407 – Interventi diversi e tutela dei minori	108.328,00 €
B.1.	Integrazioni al reddito	Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone bisognose (non sono ricompresi contributi per l'attivazione di servizi ovvero contributi ad integrazioni di rette.	2020	18430 – Contributi diversi di assistenza 400108 – Contributi diversi di assistenza-emergenza COVID-19 - Municipio 5	542.873,11 € 5.100,00 €
B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	Interventi di sostegno destinati ai soggetti a rischio di emarginazione e alle relative famiglie, erogati a domicilio, in strutture o in luoghi di aggregazione spontanea.	2020	18541 - Assistenza disabili presso strutture specializzate	160.000,00 €
B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico	Interventi mirati a favorire il processo di integrazione nelle strutture educative e scolastiche dei minori con problemi sociali.	2020	14407 – Interventi diversi e tutela dei minori	1.745.504,43 €
				18543 - Cofinanziamento progetti Legge 104/92	75.016,14 €
				18581 - Servizi di assistenza in favore di portatori di handicap	12.636,50 €
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Sostegno alla genitorialità - Mediazione familiare - Centri per le famiglie - Affidamento dei minori - Adozione nazionale e internazionale.	2020	14414 - Servizio residenziale minori 14412 – Contributo affido minori	2.299.546,34 € 284.036,94 €
B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo	Interventi mirati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo di soggetti disabili o a rischio di fragilità o di emarginazione.	2020	18172 – Interventi di accoglienza residenziale e di integrazione migranti	257.256,20 €
B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	Interventi attivati per offrire sostegno e soccorso a specifici target in situazioni di emergenza sociale, anche attraverso unità mobili – Distribuzione beni prima necessità (esclusa distribuzione presso centri servizi) - Servizio residenza anagrafica.	2020	5506 - Prestazioni di servizio diverse in campo sociale	14.172,40 €
B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	Attività socio-ricreative - Corsi di lingua per stranieri - Interventi per l'invecchiamento attivo - Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione: campagne informative promozione dell'amministrazione di sostegno etc..	2020	18172 – Interventi di accoglienza residenziale e di integrazione migranti	944.592,82 €
C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	Compresi Voucher.	2020	14465 - Assistenza domiciliare agli anziani 18543 - Cofinanziamento progetti Legge 104/92	1.026.625,15 € 35.697,49 €
C.2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari	Compresi Voucher - Assegno di cura - Buono socio-sanitario.	2020	14465 - Assistenza domiciliare agli anziani	1.026.625,15 €
				18543 - Cofinanziamento progetti Legge 104/92	35.697,49 €
C.4.	Trasporto sociale	Mezzi di trasporto (pubblici o privati) volti a garantire lo spostamento di persone a ridotta mobilità.	2020	5507 – Spese per il trasporto disabili	668.161,87 €
				3690 - Spese per trasporto e assicurazione degli alunni delle scuole elementari e per il completamento dell'obbligo scolastico e per fanciulli delle scuole materne statali, handicappati, ecc.	2.420.288,13 €
D.2.	Centri con funzione socio-assistenziale	Centri diurni con funzione di protezione sociale e prevenzione dei rischi.	2020	5571 - Prestazioni di servizio in favore di soggetti in condizioni di povertà	151.323,01 €
D.3.	Centri e attività a carattere socio-sanitario	Assistenza sanitaria: medio-alta.	2020	5576 - Soggiorni termali climatici per Grandi Invalidi del Lavoro	14.813,30 €
D.4.	Centri servizi per povertà estrema	Centri diurni per persone senza dimora - Mensa sociale - Distribuzione abiti e medicinali Servizi per l'igiene personale ("albergo diurno").	2020	5571 - Prestazioni di servizio in favore di soggetti in condizioni di povertà	151.323,01 €
D.5.	Integrazione retta/voucher per centri diurni		2020	5570 - Prestazioni di servizio in favore di anziani	1.183.039,13 €
E.2.	Alloggi protetti	Alloggi di piccole dimensioni (max 5 utenti) con funzione di protezione tutelare osservazione e accompagnamento all'autonomia (include gruppi appartamento per disabili a bassa intensità, alloggi per persone con problemi di salute mentale e dipendenze patologiche, strutture per il dopo di noi, housing first, co-housing, alloggi per care leavers).	2020	5506 - Prestazioni di servizio diverse in campo sociale	69.524,00 €
E.3.	Strutture per minori a carattere familiare	Carattere: familiare per via della presenza di uno o due adulti che svolgono funzioni genitoriali.	2020	18430 – Contributi diversi di assistenza	38.079,18 €
				14414 - Servizio residenziale minori	2.299.546,34 €
	Strutture comunitarie a sostegno socio	Centri per comunità, funzioni: presolate, accoglienza abitativa (albergo / casa educativa /			

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

E.4.	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	Carattere: comunitario. Funzione: prevalente accoglienza abitativa / tutelare / socio-educativa / emergenza . Assistenza sanitaria: assente.	2020	5575 - Cofinanziamento Comunale Progetti SPRAR	144.348,83 €
E.5.	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	Carattere: comunitario. Funzione: integrazione socio-sanitaria. Assistenza sanitaria: bassa o medio-alta.	2020	5570 - Prestazioni di servizio in favore di anziani 5572 - Prestazioni di servizio per integrazione socio-sanitaria e in favore di disabili	1.183.039,13 € 869.999,68 €
E.6.	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema	Dormitori, piano freddo per accoglienza di emergenza.	2020	5571 - Prestazioni di servizio in favore di soggetti in condizioni di povertà	151.323,01 €
E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali		2020	18430 - Contributi diversi di assistenza 18543 - Cofinanziamento progetti Legge 104/92	493.998,00 € 151.126,88 €
F.4	Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e servizi innovativi)		2020	3130 e 5243 - Spese per: pulizia, vigilanza, ecc.. per gli uffici comunali	450.000,00 €
T	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità PERSONALE STABILE		2020	5476 - Personale: assegni ed indennità	309.887,34 €
TOTALE SPESA 2020					23.885.652,42 €

Dal prospetto di sintesi di Ambito, relativamente alla spesa sociale comunale per il triennio 2018/2020, si evidenzia la seguente situazione finanziaria:

AMBITO DI		BARI	
C	COMUNE DI	SPESA COMPLESSIVA (TRIENNIO 2018/2020)	SPESA MEDIA ANNUA (TRIENNIO 2018/2020)
C1	BARI	70.571.338,44 €	23.523.779,48 €
VALORE TOTALE SPESA DI AMBITO 2018/2020		€ 70.571.338,44	23.523.779,48 €

CAP. II – LE PRIORITA' STRATEGICHE PER UN WELFARE LOCALE INCLUSIVO

1 La strategia per il consolidamento del sistema di welfare territoriale e la definizione delle priorità per area di intervento:

- ✓ *Il sistema di welfare d'accesso;*
- ✓ *Le politiche familiari e la tutela dei minori;*
- ✓ *L'invecchiamento attivo;*
- ✓ *Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa della non autosufficienza;*
- ✓ *La promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà;*
- ✓ *La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e Minori;*
- ✓ *Le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro.*

Il sistema di welfare d'accesso

Già i precedenti Piani Sociali di Zona, attraverso la definizione di aree prioritarie e *Obiettivi di Servizio*, avevano insistito sulla necessità di dotarsi, in ciascun Ambito Territoriale, di un efficace **sistema di accesso a carattere universalistico**, capace di raggiungere tutti i cittadini tramite un adeguato coordinamento tra tutti i servizi volti ad assicurare la presa in carico e la successiva gestione del caso. La definizione ampia di sistema di accesso infatti non ricomprende soltanto la *Porta Uniche di Accesso*, ma anche il *Servizio Sociale Professionale*, il *Segretariato Sociale/Sportello di cittadinanza*, lo *Sportello per l'Integrazione dei Migranti* e la rete di servizi che costituiscono il *Pronto Intervento Sociale*.

Nei precedenti cicli di programmazione, al fine di offrire le necessarie risposte ai bisogni del cittadino senza che fosse rinviato a competenze di altri enti e livelli istituzionali, si era già puntato al consolidamento e all'implementazione di tali servizi, la cui diffusione risulta oggi alquanto capillare sul territorio regionale almeno per ciò che attiene alle funzioni di *segretariato sociale* e di presa in carico attraverso il *servizio sociale professionale*. Meno omogenea risulta la distribuzione dello *sportello per l'integrazione dei cittadini migranti* (ex art. 108 del R.R. n. 04/2007), così come la rete del PIS. Quest'ultimo, soprattutto, pur presente in quasi tutti gli Ambiti territoriali, assume caratteristiche e modalità organizzative molto diverse da territorio a territorio. Proprio a partire da quanto fatto nei precedenti cicli di programmazione si ritiene di dover insistere, anche con il presente Piano regionale, con la scelta strategica volta al consolidamento ed al rafforzamento del sistema di accesso: questione che, con la definizione del LEPS a livello nazionale, diventa di fatto **un imperativo programmatico** dirimente.

Come riscontrabile dai prospetti riportati nel capitolo 1, tanto la normativa, quanto i documenti di programmazione adottati di recente a livello nazionale, ragionando in materia di livelli essenziali ed azioni prioritarie di rafforzamento, indicano il sistema di accesso, nelle sue diverse componenti, fra gli elementi ed i requisiti di base per garantire inclusione e diritti di cittadinanza, prevedendo allo scopo anche numerose e specifiche riserve di fondi.

Il sistema d'accesso è, dunque, un composito di funzioni, prestazioni e servizi (incardinati storicamente nella figura dell'Assistente sociale, ma allargato anche ad altre e nuove competenze professionali), che risponde ad un imprescindibile bisogno di inclusione e diventa, per sua stessa natura, presupposto stesso di qualsiasi percorso di inclusione.

Per offrire una panoramica più precisa di tale sistema qui di seguito si declinano più nel dettaglio tutte le sue componenti/funzioni, sottolineando che la loro capillare e uniforme programmazione e realizzazione sul territorio regionale rappresenta obiettivo primario del sistema di welfare regionale e della sua programmazione per i prossimi anni.

Rafforzamento del Servizio Sociale Professionale in forma singola o associata

Non può parlarsi di sistema di servizi e interventi sociali né tanto meno di politiche sociali senza trattare del *Servizio* che ne garantisce le funzioni essenziali per dare concreta attuazione al tutto il sistema, costituendone il perno attorno a cui ruota tutto l'impianto di attivazione ed inclusione sociale: dal *pre-assessment* all'*assessment*, dalla *presa in carico* alla definizione del *progetto personalizzato di intervento (PAI-PEI)*, dalla *gestione del caso (case management)* al *monitoraggio e valutazione* dello stesso. Ci si riferisce, evidentemente, al **Servizio Sociale Professionale**, inteso come servizio, rigorosamente erogato dall'Ente Pubblico, da cui dipende la concreta attuazione del sistema di welfare locale incardinato sui LEPS e sugli obiettivi di servizio individuate dal Piano nazionale e dal presente Piano regionale delle Politiche Sociali.

Negli ultimi anni, anche a causa della riduzione del personale dovuta ai pensionamenti e al blocco del turnover, si è assistito a

un drastico, seppur eterogeneo, spopolamento del Servizio Sociale Professionale e a conseguenti gravissime carenze da parte degli Enti Locali nell'erogazione delle basilari prestazioni che tale Servizio è chiamato ad erogare ai cittadini. Inermi, i Comuni hanno provveduto, per ovviare a tali carenze, ad una spesso impropria esternalizzazione di funzioni imprescindibilmente di responsabilità dell'ente pubblico, affidate a operatori sociali "esternalizzati", che, seppur di grande valore e competenza, non possono sostituire quelli dei servizi pubblici per problemi di ruolo e condizioni differenti di lavoro.

L'esternalizzazione dei servizi sociali è un fenomeno disfunzionale laddove si tramuta in mancanza di esercizio della inderogabile funzione regolatoria per legge attribuita alle Pubbliche Amministrazioni locali nell'esercizio del loro ruolo di programmazione, indirizzo e controllo del sistema dei servizi.

Per ovviare alle gravi carenze registrate nel tempo e alla generalizzata crescita della domanda sociale, nonché alla richiesta di servizi di maggiore qualità, già il Piano nazionale per la lotta alla povertà 2018-2020 aveva previsto, oltre alla quantificazione di un **Obiettivo di Servizio di un assistente sociale ogni 5000 abitanti**, la possibilità per Comuni ed Ambiti, di assumere direttamente assistenti sociali a tempo determinato a valere sulle risorse del PON Inclusione o della quota servizi del Fondo povertà. Non solo: tale indicazione diventava riserva di risorse obbligatoria nell'ambito del fondo povertà calibrata in ragione del numero di assistenti sociali in servizio e della distanza rispetto al parametro individuato come OdS.

Per le ragioni espresse, il rafforzamento del Servizio Sociale Professionale, è stato poi espressamente e formalmente individuato quale LEPS (L. di bilancio 2021 - L. 178/2020 - art. 1, co. 797) e cristallizzato secondo il parametro che prevede che il rapporto tra n. di Assistenti sociali epopolazione residente non sia inferiore ad 1 ogni 5.000 abitanti. Ed ancora, la stessa norma ha dettato un ulteriore Obiettivo di Servizio cui tendere, che innalzi tale rapporto ad 1 A.S. ogni 4.000 abitanti. Oltre a definire il parametro del LEPS e dell'OdS, la norma citata prevede esplicitamente specifici contributi economici a tal fine destinati agli Ambiti territoriali. La *ratio* è quella di garantire l'attuazione uniforme del suddetto LEPS, incentivando l'assunzione stabile di Assistenti Sociali da parte dei Comuni e dei relativi ATS. In particolare le risorse citate (per una quota massima di 180 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 su tutto il territorio nazionale) vengono trasferite a favore di quegli Ambiti sociali territoriali che raggiungono un parametro minimo di 1 Assistente sociale ogni 6.500 abitanti per la copertura dei costi che consentano loro di giungere al citato parametro di LEP ed ODS. Sul tema, già nei mesi scorsi, la Regione ha sollecitato con forza gli Ambiti territoriali ad intraprendere un percorso virtuoso di potenziamento e qualificazione dei propri servizi territoriali, sfruttando le copiose risorse rese disponibili allo scopo (oltre a quelle della citata Legge di bilancio per il 2021, non sfuggono le già note risorse del Fondo povertà e del Pon Inclusione cui si aggiungono, da ultimo, quelle del Fondo di solidarietà comunale che, dal 2021, sono destinate anche al potenziamento dei servizi sociali); in proposito il Dipartimento welfare ha orientato una parte del lavoro di assistenza tecnica di ANCI Puglia (si vedano in proposito le azioni trasversali descritte al capitolo 4) al fine di accompagnare quei territori che avevano manifestato la volontà di attivarsi in tale direzione. A partire da quanto sin qui sinteticamente descritto, il presente Piano conferma fra i suoi obiettivi fondanti quello della efficace strutturazione del **Servizio Sociale Professionale** in una dimensione coordinata di Ambito territoriale. In proposito, si sottolinea che, pur rientrando ovviamente la concreta organizzazione del Servizio in questione nella sfera dell'autonomia dei singoli Enti locali, nella situazione attuale non sfugge l'urgenza, emersa anche in sede di ascolto e concertazione, di agire affinché il Servizio Sociale Professionale di Ambito possa rappresentare un elemento di crescita dell'intero sistema capace di garantire omogeneità, flessibilità e qualità.

In tal senso, quindi, appare utile richiamare nel presente documento di programmazione come necessaria la funzione di regolatore dell'accesso ai Servizi di Ambito ricoperta dal Servizio Sociale Professionale di Ambito. L'Ambito territoriale si è mosso in tale direzione attraverso la costituzione e la relativa regolamentazione di un Servizio Sociale Professionale ed una Unità di Valutazione di Ambito, che devono operare per l'intero Ambito Territoriale (anche a formazione e geometria variabile) ai fini della valutazione delle condizioni di accesso ai servizi definite anch'esse in modo unitario da relativi regolamenti, per l'attribuzione delle relative priorità in relazione ai singoli casi, fino alla consegna all'Ufficio di Piano di graduatorie/elenchi di beneficiari di Ambito territoriale.

Il Pronto Intervento Sociale

L'organizzazione della rete dei servizi di *Pronto Intervento Sociale* è uno degli interventi per i quali si registra un'elevata disomogeneità territoriale.

È evidente che ideare e strutturare servizi ed interventi rivolti a utenti in situazioni di disagio tanto differenti è questione assai complessa e, pertanto, non è facile immaginare la presenza di azioni e risposte univoche su un territorio così vasto ed eterogeneo. Inoltre, spesso, la condizione di marginalità estrema porta con sé la presenza contemporanea di bisogni e problemi molteplici e di fronte a tali complessità, i servizi tutti fanno fatica a progettare interventi strutturati, affidandosi spesso a interventi di natura per lo più emergenziale e per ciò stesso di volta in volta diversi.

Tra le esigenze registrate dai territori stessi, vi è, da un lato la necessità di meglio regolamentare e disciplinare tale rete di servizi, dall'altro quella di lasciare spazio ad un certo margine di discrezionalità agli ATS nell'organizzazione di tali interventi

anche sulla base delle proprie specificità territoriali, che risultano diverse a seconda delle precipue caratteristiche dei territori stessi per numerosità e densità di popolazione, settori produttivi che richiamano o meno lavoratori stagionali ed altri fattori socioeconomici. Certo è che la diffusione capillare di servizi e interventi fondamentali per garantire la prima presa in carico in condizioni di emergenza, al fine di garantire innanzitutto risposte primarie ai bisogni delle persone mediante servizi di pronta e prima accoglienza svolti in strada o in strutture di facile accessibilità, in una dimensione di prossimità rispetto alla persona, è un tassello fondamentale per poter creare le condizioni per la successiva presa in carico per tali utenti, che a causa di eventi biografici negativi sono scivolati verso condizioni di povertà estrema e grave marginalità sociale.

Per il presente Piano, dunque, il PIS assume rilevanza strategica fondamentale, essendo, tra l'altro, individuato fra i LEPS da garantire in ogni ATS anche valorizzando l'apporto delle organizzazioni del volontariato e delle altre organizzazioni del Terzo Settore, in uno con i Centri servizi per la povertà per i quali si rinvia al prossimo paragrafo 2.5.

Attraverso il PIS si intende definitivamente garantire l'effettiva esigibilità dei diritti universali e la piena accessibilità ai servizi generali da parte degli utenti in condizioni di assoluta marginalità ed in situazione di emergenza sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora. Allo scopo si potranno utilizzare sia le risorse ordinarie attribuite agli Ambiti territoriali per la definizione dei rispettivi Piani sociali di zona (in primis il Fondo povertà) sia risorse provenienti da programmi specifici (ad es. REACT-EU, PON Inclusione, nuova programmazione dei Fondi SIE, PNRR, etc.).

E' utile chiarire che nella rete del PIS rientrano gli interventi a bassa soglia e di riduzione del danno secondo gli approcci definiti come *"housing led"* e *"housing first"*, che assumono nel rapido inserimento in un alloggio il primo e basilare punto di partenza per la costruzione di percorsi integrati di inclusione sociale più ampi e strutturati, con particolare riferimento alle persone senza dimora.

Si tratta, in sintesi, di programmare risposte strutturate allorché l'insorgenza dei fenomeni acuti sia prevedibile (ad esempio nel caso dei c.d. "piani freddo"), sforzandosi di pianificare gli interventi riorganizzando e approntando il sistema di pronto intervento in connessione con i soggetti e le risorse del Terzo Settore presenti sui diversi territori e più competenti e strutturati per operare in maniera efficiente ed efficace in occasione delle citate emergenze.

Organizzare la rete del Pronto Intervento Sociale vuol dire, pertanto, passare da una logica di servizi stabilmente ubicati a una modalità di servizi che presuppone di muoversi nel territorio e nelle strade, sperimentale in ordine al ruolo, alla professionalità, allo stile relazionale, ma anche alle attese di riscontro in termini di risultato.

In linea con questi orientamenti gli ATS dovranno organizzare servizi che svolgano funzioni di prossimità sul territorio, con azioni di informazione, sensibilizzazione e riduzione dei rischi legati alla vita "di strada", oltre che interventi di riduzione del danno.

L'accesso integrato al sistema di welfare: la Porta Unica di Accesso (PUA) e l'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM)

La porta unica di accesso rappresenta il primo punto di contatto tra il cittadino ed il sistema sanitario nel suo complesso. Tale servizio è, di tutta evidenza, il prioritario campo di integrazione di prassi e competenze fra il "comparto del welfare" ed il "comparto della salute". Complementare ad essa è l'unità di valutazione multidimensionale, cui compete la "presa in carico integrata" del cittadino utente e la predisposizione del relativo progetto personalizzato di intervento.

Sul tema il punto di partenza imprescindibile è, senza dubbio, il **D.P.C.M. 12 gennaio 2017 di aggiornamento e definizione dei LEA**, che tratta il tema dell'integrazione socio-sanitaria al Capo IV (articoli da 21 a 35). L'art. 21, in particolare, definisce l'attività sociosanitaria, ovvero i percorsi assistenziali integrati, come l'erogazione congiunta di attività e prestazioni afferenti all'area sanitaria e all'area dei servizi sociali. Come ivi previsto, il Servizio sanitario nazionale garantisce l'accesso unitario ai servizi sanitari e sociali, la presa in carico della persona e la valutazione multidimensionale dei bisogni, sotto il profilo clinico, funzionale e sociale.

La piena operatività delle P.U.A. e delle U.V.M. rappresenta per l'Ambito di Bari un obiettivo strategico irrinunciabile per il nuovo periodo di programmazione sociale. Tale obiettivo, tra gli altri, dovrà espressamente essere sancito in sede di sottoscrizione di apposito Accordo di Programma tra ATS e ASL/Distretti, apartire dagli schemi operativi che saranno proposti a livello regionale a seguito di lavoro congiunto tra il Dipartimento Welfare ed il Dipartimento Salute della Regione Puglia.

Le PUA dovranno essere sufficientemente pubblicizzate e facilmente raggiungibili su tutto il territorio regionale, anche con modalità telematiche – assolutamente non esclusive – soprattutto con riferimento ad Ambiti territoriali costituiti da tanti Comuni e con particolari condizioni territoriali. La finalità ultima è, evidentemente, quella di facilitare i cittadini nell'accessibilità e nella fruibilità del servizio.

A livello nazionale le PUA sono pensate principalmente e prioritariamente nell'ambito dei servizi sociosanitari rivolti alla non autosufficienza e alla disabilità, tanto che con investimenti del PNRR (Missione 6) si prevede che il *servizio sanitario nazionale* e gli *ATS* possano garantire alle persone in condizioni di non autosufficienza l'accesso ai servizi sociali e ai servizi sociosanitari attraverso porta unica di accesso, la cui sede operativa è situata presso le articolazioni del servizio sanitario denominate Case della Comunità.

Come rimarcato in sede di concertazione dalle Organizzazioni Sindacali, le Case della Comunità (così come previste dal PNRR) potrebbero risultare la migliore soluzione organizzativa e di prossimità per le cure primarie e per il sostegno di tipo sociale e assistenziale, proponendosi tanto come luogo di offerta, quanto come luogo di attenzione a tutte le dimensioni di vita della persona e della comunità in quanto intese come unico primo approdo ai servizi socio- sanitari e sociali, con l'obiettivo di garantire maggiori possibilità di accesso.

In prospettiva, però, sarà utile prevedere che le Porte Uniche di Accesso possano essere concepite con modelli flessibili ed ampi, capaci di estendere la propria competenza anche a tutti i servizi e gli interventi rivolti all'*inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità* a tutto tondo, travalicando cioè gli aspetti di natura strettamente sociosanitaria ed integrandosi, laddove possibile, anche con altre aree di competenza (si pensi a solo titolo d'esempio ai CPI).

E' utile chiarire che nell'acronimo di PUA il termine "unica" non assume il significato di esclusiva bensì di unitaria; il servizio pertanto si colloca nell'ambito del sistema di servizi per il welfare d'accesso, ma non li esaurisce ed anzi si collega ad altri servizi in vario modo definiti (*segretariato sociale, sportelli sociali, sportelli di cittadinanza, ecc.*) e va dunque inteso come modalità organizzativa, come approccio multiprofessionale e integrato ai problemi del cittadino e come interfaccia unitaria con la rete dei servizi presso i quali il cittadino deve potersi interfacciare indifferentemente e nei quali viene effettuato il primo accesso alle prestazioni integrate dei diversi servizi. La PUA è infatti finalizzata a fornire risposte appropriate ai bisogni delle persone, superando l'eccessiva settorializzazione dei servizi e degli interventi e favorendo l'accesso integrato agli stessi, promuovendo, agevolando e semplificando il primo accesso ai servizi sociali e socio-sanitari, favorendone l'integrazione per comunicare al cittadino le opportunità inclusive e di partecipazione che la comunità locale esprime.

In tal senso dunque, sarà cura di ciascun Ambito territoriale immaginare la migliore organizzazione di tutti gli strumenti di accesso ritenuti utili.

Sintetizzando quanto sin qui espresso e mutuando in toto le previsioni del Piano Nazionale è possibile richiamare schematicamente per le PUA di Ambito territoriale i seguenti obiettivi:

- orientare le persone e le famiglie sui diritti alle prestazioni sociali e socio-sanitarie in una logica di continuità assistenziale e sulle modalità di accesso;
- garantire un accesso unitario, superando la differenziazione dei diversi punti d'accesso, anche valorizzando l'apporto delle nuove tecnologie e degli obiettivi di digitalizzazione e interoperabilità dei diversi sistemi informatici;
- assicurare e rafforzare l'integrazione tra il sistema dei servizi sociali e il sistema socio-sanitario del lavoro e della formazione assicurando sia il livello dell'accesso che la successiva presa in carico multidisciplinare, integrata anche con le reti della comunità locale;
- assicurare l'integrazione diretta con altri servizi rivolti all'inclusione sociale, quali servizi per il lavoro e la formazione ed altre risorse di comunità;
- promuovere la semplificazione e l'uniformità delle procedure, l'unicità del trattamento dei dati e la garanzia della presa in carico "globale" della persona da parte dei Comuni/ATS e delle Aziende Sanitarie, con particolare attenzione ai servizi di supporto alla domiciliarità dell'assistenza.

E' fondamentale per la PUA, dunque, dover operare in stretta connessione con tutte le équipe multidisciplinari (e non più solo con la UVM), alle quali, per situazioni complesse, dovrà essere inviata specifica segnalazione, unitamente a ogni documentazione utile per la trattazione dei casi, dopo aver decodificato il bisogno quando trattasi di situazioni sociali e socio-sociosanitarie complesse, secondo quanto regolato da protocolli/disciplinari/accordi appositamente sottoscritti e vincolanti tra le parti.

Per "filtrare" le istanze e i bisogni manifestati dalle persone migranti dovrà essere previsto il necessario supporto di un mediatore linguistico e/o culturale, che accompagni il cittadino migrante all'accesso ai Servizi sociali, sanitari e socio- sanitari. Tra i loro strumenti operativi le PUA potranno certamente contare su un sistema informativo sociale regionale, di cui saranno tra l'altro esse stesse utili antenne di rilevazione al di costruire ricche banche dati sui bisogni e sulle risorse sociali, sanitarie e socio-sanitarie disponibili che permettano una presa in carico globale del cittadino, evitando la frammentazione e la duplicazione di azioni e interventi, nonché l'attivazione di interventi impropri.

Con il presente Piano Sociale di Zona si intende perseguire i presenti obiettivi:

- A. Consolidare e potenziare il Servizio Sociale Professionale di Ambito territoriale;
- B. Sostenere la supervisione degli operatori sociali;
- C. Organizzare le PUA di Ambito territoriale ed il relativo sistema di sportelli in rete;
- D. Organizzare il servizio di Pronto intervento.

Le politiche familiari e la tutela dei minori

L'Ambito Territoriale di Bari considera le politiche familiari (progettate ed erogate per stimolare la capacità delle famiglie di essere nucleo centrale di uno sviluppo sociale inclusivo e sostenibile) un **tema dell'inclusione sociale intesa come strategia**

unitaria e condivisa per la costruzione dei sistemi di welfare, che deve rispondere in modo integrato alla pluralità dei bisogni dei beneficiari, in particolar modo quelli più fragili.

Garantire una piena inclusione sociale è fondamentale per la crescita economica, la coesione territoriale e il superamento delle disuguaglianze ed in quest'ottica la partecipazione delle famiglie ai percorsi di intervento mira a valorizzare e sostenere in particolare **le competenze ed il protagonismo delle famiglie quali attori sociali che svolgono un ruolo fondamentale nella costruzione dei legami fiduciari e dei processi identitari che sono alla base di una società inclusiva e coesa.**

La promozione di politiche familiari esprime la volontà del Comune di Bari di investire sulle risorse della famiglia, scommettendo sulle sue funzioni positive per la società, a partire dal suo ruolo nel processo di socializzazione primaria delle nuove generazioni.

Nell'ambito del quadro sopradescritto, il Comune di Bari ha inteso assicurare una peculiare attenzione ai minori e alle famiglie, non solo nella logica di sostenere le fragilità familiari e la deprivazione minorile, ma anche nella logica più costruttiva di promuovere le risorse delle famiglie, stimolare una più equa distribuzione delle responsabilità familiari nella prospettiva di una migliore conciliazione lavoro-famiglia e incentivare, nel contesto territoriale, azioni progetti e servizi funzionali a facilitare la gestione e la qualità di vita familiare nel territorio. L'investimento che l'amministrazione comunale ha assicurato per garantire l'implementazione delle azioni prioritarie nell'ambito delle politiche familiari di Bari ha permesso di raggiungere significative realizzazioni.

Nell'ambito del sostegno alla genitorialità e alle responsabilità familiari, nella logica di promuovere l'empowerment delle famiglie e potenziare le sue risorse socio-educative al fine di accrescere la coesione sociale e la capacità educante delle comunità, la Regione ha puntato sul ruolo dei Centri di Ascolto per le Famiglie.

In questa prospettiva, supportando e rafforzando la qualità delle attività già svolte dai Centri servizi per le Famiglie, nonché tutti i servizi definiti LEPS o obiettivi di servizio, la finalità prioritaria è quella di sconfiggere la povertà educativa che necessita di cooperazione e condivisione, leve irrinunciabili per la costruzione di una comunità d'apprendimento.

L'Ambito di Bari intende altresì ribadire e rinnovare il proprio impegno per la tutela dei diritti delle persone minori per età, soprattutto per le situazioni in cui anche i più fondamentali diritti sono negati.

E' opportuno ricordare tutto il lavoro realizzato in favore delle *“persone minori per età”*, partendo in ordine cronologico, dalle linee guida regionali per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento e di tutte le forme di violenza, approvate nel 2016, che hanno portato nel 2020 all'approvazione del Manuale operativo rivolto agli operatori ed all'avvio della costituzione formale della Rete regionale dei servizi.

Ulteriore importante tappa è rappresentata dal Piano integrato di interventi 2018-2020, che ha consentito, da un lato, di sostenere gli orfani di femminicidio e gli altri minori vittime di violenza diretta o indiretta, dall'altro di formare e qualificare il lavoro di coloro che sono quotidianamente impegnati nell'ambito della tutela minorile e nella prevenzione e contrasto di ogni forma di maltrattamento.

Queste tematiche rappresentano un work in progress che non può fermarsi e che richiede l'impegno di tutti i soggetti preposti alla tutela e alla cura, a partire da una più stringente e sinergica integrazione sociosanitaria per garantire i livelli essenziali di assistenza. La prevenzione dell'istituzionalizzazione si conferma come obiettivo centrale nell'azione complessiva che l'Assessorato al Welfare mette in campo per la tutela dei minori e costituisce azione specifica del Piano regionale politiche familiari a cui dare continuità e stabilità. Questo tipo di investimento è diretto al rafforzamento del ruolo dei servizi sociali territoriali come strumento che porti alla definizione di modelli di cura personalizzati per le famiglie, nella loro dimensione sociale per assicurare il recupero della massima autonomia di vita.

Il sostegno alle capacità genitoriali per la prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei minori ha l'obiettivo di rafforzare l'attivazione di azioni di supporto domiciliare rivolte ai genitori, al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare, garantendo una connessione più forte tra il sistema socioassistenziale, sanitario e educativo.

Ciò si esplicita attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, elaborati insieme alle famiglie, per i quali assume un ruolo fondamentale il lavoro dell'équipe multidisciplinare, la quale garantisce *“un approccio multiplo”* che introduce meccanismi di condivisione e supervisione attraverso la presa in carico multidimensionale e integrata e la definizione di un progetto personalizzato che individui e finanzia i sostegni necessari.

La composizione dell'équipe si determina in funzione dei bisogni, secondo un criterio *“a geometria variabile”*, per cui si prevede un gruppo costante di professionisti (équipe di base), che individua tra i propri componenti un responsabile del percorso con la famiglia, e a una serie di professionisti e di altre figure che si possono aggiungere di volta in volta e a seconda della situazione (équipe allargata).

Il vigente Piano Regionale delle Politiche familiari (DGR 220/2020) ha previsto un intervento specifico per la promozione dei percorsi di accoglienza familiare e di autonomia dei neomaggiorenni che escono dal sistema di tutela oltre a interventi che mirano a prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione.

Il Piano Sociale di Zona, nell'ambito delle azioni di monitoraggio dei servizi rivolti alle famiglie e di formazione degli operatori, ha previsto la valorizzazione dell'esperienza maturata in diversi Ambiti territoriali circa l'utilizzo del modello "P.I.P.P.I.", con l'obiettivo di diffonderne sia l'approccio metodologico sia gli strumenti operativi in uso. Questa è una assoluta priorità, anche in considerazione dell'analisi del fenomeno dei minori fuori famiglia, sia in Italia che in Puglia.

In linea con la finalità di promuovere le risorse di cui le famiglie sono portatrici congiuntamente alla priorità di assicurare un progetto di vita familiare ai minori fuori famiglia, l'amministrazione ha anche puntato sul potenziamento dei percorsi di affido familiare, nelle sue diverse forme, uniformando in primis il contributo fornito a single, coppie o famiglie accoglienti.

I dati sull'accoglienza fuori famiglia in Italia indicano che dopo una relativa stabilizzazione nell'ultimo decennio, negli anni più recenti si registra una crescita dell'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni a fronte di uno stallo degli affidamenti familiari e una diminuzione nel 2018 e nel 2019, dati purtroppo confermati anche a livello regionale. Una diminuzione che sarà utile monitorare e cercare di contenere nella sua progressione anche alla luce degli effetti della pandemia da Covid-19 e la conseguente crisi economica e sociale avviatasi nel corso del 2020.

Nella logica di continuare a sostenere e sollecitare i Comuni nei percorsi di accoglienza familiare, qualificando il sistema dei servizi che lavora per la prevenzione dell'istituzionalizzazione, nonché estendere la possibilità di sostenere i percorsi di autonomia dei neomaggiorenni, l'Assessorato al Welfare intende potenziare ulteriormente gli interventi già previsti dal Piano delle Politiche familiari, anche incrementando la dotazione finanziaria a sostegno delle programmazioni locali.

In questa direzione, non a caso, si muove anche la programmazione europea e nazionale. In particolare, in questo contesto va menzionato il Sistema europeo di garanzia per i bambini vulnerabili (Child Guarantee), che ha lo scopo di assicurare che bambini e adolescenti in situazioni di vulnerabilità abbiano accesso a questi servizi di qualità.

Con il presente Piano si pone quindi attenzione al tema della prevenzione e del contrasto ad ogni forma di disagio minorile. Il passaggio dall'infanzia all'età adulta è sempre una sfida appassionante per i ragazzi, che coinvolge profondi cambiamenti, nuove responsabilità ed anche sfide: angosce, paure, crisi e anche strade sbagliate intraprese. In un mondo che tende molto all'apparenza ed all'idealizzazione, le sfide dell'adolescenza sono ancora più complesse.

Il disagio minorile e giovanile è espressione di difficoltà esistenziali e di assenza di motivazioni e può assumere varie forme che non sempre sono presenti in ambienti socio-culturali poveri, spesso sono associati a stati di ricchezza materiale e a mancanza di stimoli, quindi sono collocati in un contesto di maggiore complessità e non circoscrivibili a una specifica categoria sociale.

Tra le forme di disagio più diffuse vi sono:

- i disturbi alimentari;
- l'abuso di alcol e di sostanze stupefacenti;
- episodi di autolesionismo;
- depressione, isolamento sociale e dipendenza dalla tecnologia;
- episodi di violenza, di bullismo e di cyberbullismo.

Gli effetti generati dalla pandemia sui più piccoli, preadolescenti, adolescenti ma anche bambine e bambini sono molto preoccupanti: aumento dei ragazzi in situazione di disagio e devianza, recrudescenza di fenomeni di violenza minorile, fenomeni di disagio psichico e/o di rischio di "ritiro sociale" degli adolescenti, dovuti alla marginalizzazione e alla perdita improvvisa di relazioni, sono tutti campanelli d'allarme da tenere monitorati. Particolarmente necessario risulta pertanto intervenire in modo tempestivo per cercare di attenuare gli effetti di un disagio tanto diffuso, così come realizzare interventi riparativi e/o di prevenzione. Occorre un lavoro fortemente sinergico tra istituzioni pubbliche, scuole, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, oratori e parrocchie per perseguire l'obiettivo di promuovere, tra i più giovani, benessere, socializzazione, opportunità di crescita, protagonismo sociale e stili di vita sani, offrendo loro momenti di aggregazione e confronto educativo, come deterrenti al disagio e all'isolamento.

In ultimo, ma non certo per importanza, preme in questa sede evidenziare come, esclusivamente per la prima annualità del periodo di programmazione qui contemplato, occorra preservare una forte attenzione al tema dei servizi e delle strutture dedicate alla prima infanzia, accompagnando e fornendo collaborazione ai fini dell'attuazione della riforma nazionale del cosiddetto "ciclo 0-6 anni" di formazione e istruzione e della connessa messa in campo di una filiera istituzionale di competenze e risorse economiche chiare ed uniformi su tutto il territorio nazionale.

Come noto, infatti, la programmazione delle risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali avviene sulla base di macro-livelli e aree di utenza, con esclusione dei servizi di asili nido e dei servizi integrativi per la prima infanzia, che hanno recentemente trovato definitiva collocazione nel «sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni», ai sensi del d. lgs. n. 65 del 2017, con proprie forme di finanziamento.

Ciò non di meno, come ravvisato nel documento di programmazione nazionale: *“al di là della collocazione amministrativa, il sistema dei servizi socio-educativi per la prima infanzia è cruciale anche per l'organizzazione e gli esiti delle politiche sociali*

per l'infanzia, per cui andrà prevista una programmazione il più possibile integrata a livello territoriale".

A partire, quindi, dalla situazione descritta si intendono promuovere i seguenti obiettivi specifici:

- A. consolidare e potenziare l'assistenza educativa domiciliare, anche con servizi notturni o di strada;
- B. supportare le famiglie e le reti familiari;
- C. promuovere la diffusione dell'approccio metodologico definito con il "Progetto PIPPI";
- D. potenziare l'affido familiare e forme diverse di accoglienza;
- E. consolidare e potenziare gli interventi realizzati nell'ambito del programma "Careleavers";
- F. attivare interventi aderenti al modello nazionale denominato "Garanzia infanzia";
- G. implementare i servizi innovativi per i minori;
- H. attivare e implementare interventi a favore del benessere delle famiglie numerose;
- I. attivare azioni di sistema regionali in materia (progetto HUMUS);
- J. consolidare i servizi sociali per la prima infanzia;
- K. prevenire e contrastare il disagio minorile.

L'Invecchiamento attivo

L'approvazione della Legge regionale n. 16 del 30 aprile 2019, recante norme sulla *"Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo e della buona salute"*, rappresenta il primo esito di un impegnativo percorso di lavoro che la Regione Puglia ha avviato, nell'ottica della partecipazione, con le Organizzazioni Sindacali confederali e dei pensionati, le associazioni e organizzazioni di rappresentanza delle persone anziane, le associazioni di tutela dei diritti dei cittadini, dei consumatori e degli utenti e con gli Enti del Terzo settore.

La norma di iniziativa popolare, al pari di quanto già avvenuto in altre regioni italiane, risponde all'obiettivo di consolidare e promuovere il ruolo delle persone anziane, passando da un modello di presa in carico a carattere assistenziale di queste ultime al riconoscimento del ruolo dalle medesime svolto. La persona anziana, dunque, supera la posizione di *"oggetto di cura"* per diventare *"soggetto attivo"*, che esprime la propria identità sociale e ridefinisce il proprio contesto di vita nel corso dell'invecchiamento, partecipando attivamente alla vita sociale, civile, economica e culturale della propria comunità di riferimento.

Nel Piano Sociale di Zona le parole cardine risultano essere: *"promozione"*, *"valorizzazione"*, *"attivo"*. Queste ultime richiamano altri vocaboli coesenziali al tema, quali *l'autonomia*, *l'indipendenza*, *la qualità della vita*, poiché il fine perseguito dalla legge, lungi dal costituirsi quale mera presa in carico, è promozione di opportunità concrete, per le persone anziane, di vivere l'esperienza dell'invecchiamento in modo "sano", di essere riconosciute non solo all'interno del circuito dell'assistenza, ma in tutti i contesti di vita, facendo leva sull'autodeterminazione e potendo fare affidamento sull'attuazione di percorsi integrati di autonomia.

Quanto riferito assume carattere di urgenza strategica per l'Ambito di Bari, considerato anche che non si può ignorare il fatto che l'evento pandemico da COVID-19 ha tra l'altro inciso sul piano demografico, riducendo l'aspettativa di vita e modificando marcatamente i processi di pianificazione familiare.

La Legge regionale individua in maniera puntuale gli interventi da mettere a regime, che si basano a loro volta su una programmazione coordinata e integrata nel campo della prevenzione, della cura e della tutela della salute, della promozione sociale del lavoro e della formazione permanente, della cultura e del turismo sociale, dello sport e del tempo libero, dell'impegno civile e del volontariato, delle politiche abitative e ambientali.

Un ruolo importante è quello dell'Ambito territoriale sociale che, certamente essendo tra i soggetti attuatori degli interventi alla norma connessi, viepiù nella misura in cui rappresentano il polo degli interessi pubblici nell'attuazione del principio costituzionale della sussidiarietà, è chiamato a:

- a) individuare azioni volte ad evitare il ricovero in strutture di cura a carattere residenziale mediante l'attivazione, il consolidamento e l'ampliamento del servizio di assistenza domiciliare nei suoi diversi livelli di intensità;
- b) riconoscere il ruolo delle famiglie nella diffusione della figura del care-giver familiare;
- c) sostenere iniziative di associazionismo delle famiglie e delle persone anziane.

Nel prossimo triennio sarà necessario, nel quadro del presente programma triennale dell'invecchiamento attivo e nella più ampia cornice del Piano regionale delle Politiche Sociali, con l'apporto di tutti gli attori così come individuati dalla Legge, dare attuazione anche agli altri ambiti di attività che vanno dalla sicurezza domestica e stradale, all'acquisizione di competenze sociali e culturali, al riconoscimento dei propri talenti e del proprio potenziale bagaglio esperienziale, affinché esso sia messo a disposizione delle generazioni più giovani.

Sulla base delle suddette considerazioni, nell'ambito del Piano sociale di zona, si intende perseguire i seguenti obiettivi tematici, formulati in questa sede con specifico riferimento alle competenze sociali assegnate alle funzioni dei Comuni/Ambiti territoriali:

- A. implementare l'Assistenza domiciliare sociale (ADS);
- B. sostenere iniziative di associazionismo delle famiglie e delle persone anziane;
- C. promuovere azioni di sensibilizzazione ed attivazione delle persone anziane.

Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa in carico della non autosufficienza

Le politiche di integrazione sociale delle persone con disabilità devono **garantire non discriminazione all'accesso** e alla fruizione di prestazioni, interventi e servizi socioassistenziali e socio-sanitari, il **miglioramento dell'assetto organizzativo** e la **presa in carico integrata socio-sanitaria**, il **potenziamento della capacità di offerta** dei servizi sociosanitari e socioassistenziali **con priorità per gli interventi domiciliari**, oltre ad attività di sensibilizzazione, informazione e formazione finalizzata alla promozione dei diritti sociali delle persone con disabilità e della loro autonomia.

Quanto rappresentato mostra con chiarezza che nel disegnare gli interventi in questa specifica area di azione occorre partire da una tradizione consolidata, che va certamente potenziata ed innovata anche sperimentando interventi e formule nuove e più rispondenti ai bisogni pressanti e mutanti delle persone disabili, di quelle non autosufficienti e delle famiglie in cui queste persone sono inserite. A partire da quanto fatto in passato, dunque, occorre consolidare e sviluppare una strategia e degli obiettivi sia sul piano del metodo che sul piano delle politiche specifiche.

Sul piano del metodo e in coerenza con la pianificazione nazionale (il Piano Nazionale 2021- 2023 più volte citato), resta fondamentale definire una strategia programmatica condivisa del sistema di servizi ad integrazione socio-sanitaria che assicuri la reciproca complementarietà e coerenza, in modo da essere parte integrante della pianificazione sia sociale che sanitaria, espressa chiaramente in tutti i documenti e strumenti in cui si formalizza e si declina.

Sul piano delle politiche, in continuità con le azioni e gli interventi in parte realizzati nel corso del passato triennio di programmazione, si intende implementare lo sviluppo del complessivo sistema di accesso e presa in carico integrata di tipo socio-sanitario tramite il consolidamento, la diffusione e il potenziamento delle prassi positive attuate sul territorio, il consolidamento e la razionalizzazione del sistema di domanda e offerta dei servizi domiciliari, residenziali, comunitari a ciclo diurno integrati di natura sociale e socio-sanitaria (ADI; SAD; centri diurni socio-educativi, case famiglia, case per la vita, centri sociali polivalenti, etc.), l'implementazione di interventi per promuovere e realizzare una vita in autonomia, lo sviluppo di servizi di inclusione sociale dei minori con disabilità nei diversi contesti educativi. Tanto anche, come condiviso in sede di concertazione, superando la mera erogazione di contributi economici per investire di pari passo sui servizi alla persona e agli assistenti familiari, anche attraverso azioni di affiancamento, formazione e supporto a questi ultimi.

Le indicazioni fornite dal Piano Regionale in tal senso, pongono al vertice degli interventi socio-sanitari e non solo: l'accesso e la presa in carico integrata, la valutazione multidimensionale del bisogno ad opera di equipe multidisciplinari, l'assistenza domiciliare ed infine i progetti per il cosiddetto "Dopo di Noi" e per la promozione della "Vita Indipendente".

Sebbene in questi anni si sia diffuso un sistema di accesso unico al sistema dei servizi sociosanitari territoriali tramite la Porta unica di accesso e la presa in carico tramite le UVM con l'organizzazione dei Distretti sociosanitari e l'incardinamento di tali servizi quali organismi di staff in capo alla Direzione Distrettuale, lo stesso sistema presenta notevoli aspetti di disomogeneità territoriale nell'attivazione effettiva, nell'organizzazione e nel funzionamento. Ciò non favorisce una omogeneità di trattamento nella predisposizione dei Progetti Assistenziali Individualizzati.

L'obiettivo generale di questo asse di intervento è quello di **evitare, ovvero di ritardare il più possibile, l'istituzionalizzazione**, ma anche di ridurre la durata inappropriata dei ricoveri dei pazienti cronici e non autosufficienti, anche con la definizione e l'applicazione di quanto disciplinato in **Protocolli operativi per le dimissioni protette (DGR 691/2011)** che possano concretamente assicurare la presa in carico efficace e condivisa del paziente nel proprio contesto di vita. Vale a dire un intervento di assistenza domiciliare capace di mantenere e salvaguardare ogni abilità residua, al fine di garantire il mantenimento dei livelli funzionali di autonomia e qualità di vita. Questo in linea con la più generale previsione contenuta nel Piano nazionale, esplicitata in dettaglio nelle righe successive, che vede proprio nelle *dimissioni protette* un intervento cardine cui porre attenzione in sede di costruzione dei sistemi locali di welfare, tanto da dedicare allo scopo anche specifiche risorse ed azioni anche nell'ambito del Piano operativo del PNRR di prossima attuazione con riferimento alle componenti socio assistenziali e sociosanitarie della

In sintesi, nel triennio di programmazione, con il Piano sociale di zona, tramite risorse di tipo "ordinario" e straordinario (PNRR, come ricordato), oltre a quelle dei Bilanci Comunali (Ambiti territoriali), si intendono raggiungere obiettivi di riduzione del disagio sociale e sociosanitario delle persone.

In particolare: il potenziamento di una adeguata presa in carico integrata nell'accesso ai "livelli essenziali delle prestazioni", il contenimento del flusso di istituzionalizzazione delle persone con disabilità e non autosufficienti nelle strutture residenziali,

l'implementazione del processo di integrazione degli strumenti di sostegno economico per la vita indipendente e l'autonomia abitativa con i servizi domiciliari e a ciclo diurno.

Resta fondamentale, in questo quadro, la **verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate** e della durata dei ricoveri, anche mediante un'azione di monitoraggio rispetto all'allocazione delle risorse e una più omogenea applicazione dei criteri di accesso ai benefici, la promozione della connettività sociale delle persone con disabilità e l'utilizzo di tecnologie informatiche e di specifici ausili per sostenere i percorsi di apprendimento, di socializzazione, di formazione professionale, di partecipazione alle attività associative e di inserimento nel mondo del lavoro, il sostegno alle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità a partire dai percorsi scolastici, il supporto - anche in forma di sostegno economico - alle persone in condizioni di gravissima disabilità e non autosufficienza per sostenere i carichi di cura del nucleo familiare.

Obiettivi tematici

In questo contesto l'obiettivo prioritario da perseguire, anche in considerazione di quanto indicato dal Piano nazionale 2021-2023, è quello di **ampliare l'accesso e la presa in carico integrata e appropriata delle persone con disabilità**. A tal fine si dovranno **potenziare i servizi PUA e UVM** su tutti gli Ambiti territoriali e Distretti sociosanitari della Regione.

Relativamente alla **PUA** (che in Puglia è nota come *Porta Unica di Accesso* mentre a livello nazionale viene sempre più a configurarsi come *Punto Unico di Accesso*) si rammenta, come anticipato in altre sezioni del presente Piano, che con la Del. G. R. n. 691 del 12 aprile 2011, la Regione Puglia ha approvato le **"Linee guida per l'accesso ai servizi territoriali ed alla rete integrata dei servizi socio-sanitari"** nell'ambito delle quali la Porta Unica di Accesso (PUA) viene indicata quale strumento fondamentale per l'attuazione dell'integrazione socio-sanitaria territoriale. Nell'ambito del welfare d'accesso, la PUA è la funzione che deve garantire l'accesso alla rete dei servizi sociosanitari, promuovendo la semplificazione delle procedure, l'unicità del trattamento dei dati, il raccordo operativo con l'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), l'integrazione nella gestione del caso, la garanzia di un tempo certo per la presa in carico dell'utente.

Le attività incardinate presso la PUA potranno essere finanziate con risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali, del Fondo Non Autosufficienza e del Fondo Sanitario Regionale, oltre che con l'apporto di fondi comunali e distrettuali anche figurativi intesi come l'apporto di unità di lavoro con oneri a carico dell'ente di appartenenza delle singole professionalità che vi operano. Sulla base dell'esperienza pregressa ogni Ambito Territoriale e Distretto sociosanitario corrispondente dovrà, laddove necessario, adottare/aggiornare un apposito **Protocollo operativo** ed uno specifico **Regolamento di funzionamento della PUA** con indicazioni dettagliate su:

- attività di back office e di front office;
- risorse professionali e finanziarie;
- strumenti utilizzati;
- sede/i delle attività e orari di apertura e chiusura per l'accesso dell'utenza;
- ruolo e funzioni del coordinatore della PUA;
- collegamenti con il segretariato sociale e con altri soggetti del territorio.

L'UVM si configura come una équipe multiprofessionale di tipo funzionale a composizione variabile in relazione al bisogno assistenziale della persona. Garantisce la presa in carico integrata dell'utente ed ha il compito fondamentale, tramite la stesura del **Piano Assistenziale Individuale**, di leggere le esigenze dei pazienti con bisogni sanitari e socio-sanitari, valutarla in ordine alla complessità e fungere da filtro per l'accesso alla rete dei servizi socio-sanitari di natura domiciliare, semiresidenziale e residenziale a gestione integrata e compartecipata. Suo compito è inoltre quello di individuare il *case-manager* e l'eventuale *caregiver* dell'utente. Anche l'UVM, come la PUA, viene definita quale organismo di Staff in capo alla Direzione Distrettuale (sempre per effetto della Del. G.R. 695/2011). Essa si compone, nel suo nucleo fondamentale di funzionamento, oltre al Direttore del DSS, del Medico Specialista, del Medico di Medicina Generale dell'assistito, dell'Assistente Sociale del servizio sociale professionale del DSS, dell'Assistente sociale del servizio sociale professionale del Comune/Ambito Territoriale di riferimento. Può essere allargata alla componente infermieristica e ad altre professionalità richieste dal caso in valutazione. Non meno importante, allo stato attuale, risulta essere l'obiettivo di incrementare il volume di

prestazioni domiciliari (**ADI**) da erogare alla popolazione target. Non solo, occorre aumentare le ore di ADI erogate agli utenti (oggi la media regionale si attesta su 43 h) e la durata del servizio (in media 2-3 mesi) in applicazione di quanto disciplinato nelle Linee guida regionali per le Cure domiciliari del 30 aprile 2015 in relazione alle diverse tipologie di Assistenza Domiciliare. Così come si dovrà **tendere a superare gradualmente il modello di ADI prestazionale** laddove il servizio eroga singole prestazioni di natura medico-infermieristico-riabilitativa per far fronte a specifiche e circoscritte esigenze sanitarie **verso un modello di cura multidimensionale** che consideri le molteplici dimensioni della vita legate alla non autosufficienza e la loro complessità, più confacente anche alla definizione di assistenza agli anziani (*Long-Term Care*) della Commissione Europea a cui sono collegate anche le risorse del PNRR allocate sulle riforma del settore.

Inoltre, al fine di sostenere la domanda di servizi qualificati alle persone con disabilità grave in riferimento alle prestazioni semiresidenziali nei centri socio educativi e riabilitativi, a valenza sociosanitaria, e in riferimento alle prestazioni domiciliari

SAD-ADI in favore delle persone con disabilità grave e gravissima non autosufficienza, l'orientamento è **quello di dare continuità** ad una delle misure cardine del sistema di welfare regionale: i **Buoni Servizio di per disabili e anziani non autosufficienti** finalizzati a sostenere le famiglie proprio nel pagamento della quota sociale delle suddette prestazioni. Un investimento da portare avanti nella prospettiva di sviluppo tracciata rispetto allo specifico strumento nel capitolo 1 del presente Piano.

Lo strumento del Buono servizio per disabili e anziani dovrà necessariamente essere sottoposto ad una rivisitazione che lo renda ancor più capace di cogliere le sfide dell'innovazione e di rispondere in modo prioritario e selettivo ai bisogni più rilevanti; in tale direzione, la riprogettazione dell'intervento dovrà puntare:

- ad una razionalizzazione e qualificazione del sistema di offerta accreditato, privilegiando la qualità dei servizi, la professionalità dei Soggetti Erogatori ed una più stringente aderenza ai bisogni del territorio;
- ad una stabilizzazione strutturale della misura, soprattutto sul piano della dotazione finanziaria, al fine di consentire una più efficace programmazione di medio - lungo periodo;
- ad una ridefinizione del ruolo degli Ambiti territoriali, degli utenti e delle famiglie, richiamando gli stessi ad un ruolo di maggiore responsabilità e ad una più matura consapevolezza rispetto al compito inclusivo dei servizi e all'acquisto di prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie di qualità;
- ad una ridefinizione dei requisiti di accesso che punti a graduare le priorità rispetto alla concessione del beneficio, anche in ragione dei livelli di gravità della condizione clinica e sociosanitaria della persona, per una più efficace allocazione della spesa pubblica.

Occorre, inoltre, sottolineare che il tema dell'appropriatezza della presa in carico nell'ambito del servizio ADI per le cure di I e II livello va correlato necessariamente ad un più mirato ed efficace utilizzo del Buono servizio, da intendersi come strumento di qualificazione delle prestazioni e non già di surrogazione di eventuali carenze e deficit strutturali che dovessero emergere dal territorio.

Un ulteriore elemento di difficoltà da superare nel prossimo futuro è legato, tra l'altro, alla necessità di riattivare rapidamente il processo di rilascio di nuove autorizzazioni al funzionamento per il servizio di assistenza domiciliare (considerate le modifiche intervenute sulla precedente disciplina – definita dal R.R. n. 4/2007 – a seguito dell'approvazione della L.R. n. 9/2017 e dei successivi Regolamenti regionali attuativi).

La **sperimentazione regionale dei PRO.V.I.**, avviata da anni, si è consolidata nell'ultimo periodo grazie all'approvazione della L.R. n. 15/2020 che consente di stanziare risorse stabili del Bilancio regionale a valere sul Fondo regionale della non autosufficienza (FRA) che si aggiungono a quelle afferenti alla specifica riserva applicata sul Fondo nazionale per la non autosufficienza per i Progetti di Vita Indipendente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Infine, con la recente Del. G. R. n. 1240/2021 concernente il *“Piano di attività per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità anche senza supporto familiare”* si è inteso dare continuità alla misura con l'approvazione di un nuovo Avviso Pubblico (di cui all'A.D. n. 1246/2021) per la presa in carico ed il finanziamento delle persone con disabilità che intendono accedere ai Progetti di Vita Indipendente ma anche alle persone disabili senza supporto familiare che intendono avviare un percorso di abitare in autonomia, nella prospettiva del *“Dopo di noi”*, cui sono destinati i fondi derivanti dallo specifico stanziamento nazionale istituito con L. n. 112/2016. Su queste basi, il prossimo triennio, dovrà vedere impegnati gli Ambiti territoriali nella presa in carico dei beneficiari dei *Progetti di Vita Indipendente* ma anche nell'attivazione degli innovativi progetti di autonomia e vita indipendente previsti nella specifica cornice del *“Dopo di noi”*, in connessione con tutti gli altri interventi attivati sul territorio per l'integrazione e l'inclusione sociale delle persone disabili anche con riferimento all'obiettivo di incrementare le sperimentazioni di azioni volte all'*abitare in autonomia*.

Nel triennio 2022-2024, dunque, l'Ambito di Bari è chiamata a dare piena e concreta attuazione agli obiettivi del citato *Piano Regionale per il “Dopo di Noi”* (approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1898/2021) in attuazione della legge n. 112/2016 integrato con lo specifico del Programma operativo regionale (Linea D di cui all'A.D. n. 780/2021) volto a finanziare progetti di accoglienza in strutture di piccole dimensioni, a dimensione familiare, da cui ripartire con progetti individuali di inclusione sociale e lavorativa. La rete dei servizi per il *“Dopo di Noi”* a prevalente valenza sociale, quindi, per persone con disabilità gravi, ma non bisognose di prestazioni sanitarie ad elevata complessità, vedrà il coordinamento degli interventi e la definizione dei progetti assistenziali individualizzati e dei progetti di inclusione proposti dai singoli territori in una logica di co programmazione e coprogettazione con il Terzo settore.

Occorre pertanto:

- da un lato garantire **la presa in carico delle situazioni più complesse di non autosufficienza** che generano un considerevole carico sociale ed assistenziale sulle famiglie;
- dall'altro provare a **ridefinire l'intervento di cui innanzi in modo da renderlo più efficace, equo e sostenibile**, addivenendo ad un migliore raccordo tra lo stesso ed un più ampio e capillare sistema di servizi sociosanitari territoriali di base.

Sempre con riferimento alla situazione di non autosufficienza, non va dimenticato che nell'ambito della continuità assistenziale occorrerà, nei prossimi anni, **valorizzare il ruolo del caregiver familiare**. Un obiettivo già indicato dalla recente L.R. 27 febbraio 2020 n. 3 che si collega in maniera coerente con quanto indicato al comma 255 della L. 205 del 30/12/2017 in termini di definizione della figura.

In proposito non sfugge che un primo intervento è stato avviato a livello nazionale con l'istituzione di uno specifico **Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare** (DPCM 27 ottobre 2020) al fine di avviare interventi sperimentali di sollievo e sostegno.

A partire da quanto riferito, nel confermare in toto tra gli obiettivi prioritari del presente Piano regionale quello del potenziamento del servizio di integrazione scolastica in favore dei minori disabili, è utile individuare in questa sede anche alcuni nodi critici su cui sarà focalizzata l'attenzione delle strutture regionali competenti (in sinergia con gli altri enti e con le altre istituzioni coinvolte) al fine di pervenire ad un miglioramento del servizio stesso, in termini di qualità, omogeneità ed efficacia. Tali elementi sono di seguito indicati:

- **Un quadro più solido e organico delle risorse economiche (nazionali e regionali) da destinare al servizio**. A tal fine un elemento di innovazione è rappresentato dall'avvenuta istituzione con il comma 179 della legge 30 dicembre 2020 n. 230 del fondo per il potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione. Per la prima volta e su proposta anche delle regioni si parla di risorse statali destinate al finanziamento dei servizi di integrazione scolastica da destinare ai comuni oltre che alle regioni. L'acquisizione della conoscenza certa circa la consistenza del riparto e delle modalità di utilizzo consentirà di porre in essere azioni congiunte finalizzate a favorire una maggiore omogeneità di erogazione delle prestazioni nel contesto territoriale regionale.

- **Maggiore coordinamento delle competenze afferenti a ciascun ente coinvolto nell'erogazione del servizio di integrazione scolastica disabili**. La migliore definizione delle competenze, nei limiti di quanto statuito a livello di normativa nazionale e regionale in materia, consentirebbe a ciascun ente coinvolto nell'erogazione del servizio di porre in essere azioni mirate evitando sovrapposizioni e vuoti di intervento. La nuova normativa nazionale (L. n. 66/2019), che assegna il numero di collaboratori scolastici a ciascuna scuola in proporzione al numero dei minori disabili iscritti, evidenzia in tutta la sua chiarezza, la necessità che le scuole garantiscano il primo essenziale tassello per un'efficiente integrazione scolastica del minore disabile, ossia l'assistenza di base, in questi anni spesso impropriamente delegata ad altre figure professionali.

- **Un quadro più chiaro rispetto al ruolo delle strutture del servizio sanitario**. La normativa in materia, se da una parte vede l'aspetto sanitario come intrinsecamente connesso nell'erogazione di tutti gli interventi in materia di integrazione scolastica, dall'altra parte non esplicita espressamente quali siano i compiti del servizio sanitario, specie per la gestione delle forme di disabilità più complesse caratterizzate da disturbi neuropsichiatrici o da pluriminorazioni. Occorre, dunque, chiedersi se per la gestione di tali complessità sia sufficiente l'assistenza di base prestata dai collaboratori scolastici o l'assistenza alla comunicazione prestata dal personale educativo, oppure se, invece, in tali fattispecie, sia necessaria la presenza di personale socio-sanitario professionalizzato e quindi come tale compartecipato dalla componente sanitaria (ASL). Attualmente il ruolo sanitario è confinato nella definizione del fabbisogno e nella valutazione della diagnosi funzionale, senza interventi diretti presso le scuole con personale specializzato. Tale circostanza fa sì che anche le situazioni sanitarie più complesse siano lasciate alla gestione della scuola e degli enti preposti all'integrazione scolastica determinando esborsi economici per figure improprie e riduzioni delle ore scolastiche destinate al minore, spesso costretto a fruire di orario ridotto.

- **Continuità nella presa in carico del disabile, anche con riferimento al personale coinvolto nei servizi di integrazione scolastica**: la problematica predetta, già da anni latente e connessa alla riforma del lavoro attuata con D. Lgs. 81/2015, è emersa in tutta la sua evidente criticità soprattutto durante la pandemia Covid-19, stante l'attivazione prevalente della DAD rispetto alla didattica in presenza. L'inquadramento del personale addetto ai servizi di integrazione scolastica mediante l'utilizzo del contratto a tempo indeterminato denominato "*part time ciclico*" (altrimenti detto "*multi-periodale*") con mancata retribuzione nei mesi estivi e mancato accesso ai diversi emolumenti ed ammortizzatori sociali previsti in caso di disoccupazione, associata ad una prassi tesa a non garantire pienamente i diritti degli operatori, hanno contribuito a far emergere con evidenza la necessità di interventi che assicurino la continuità educativa, tenendo conto anche della assegnazione del personale, e che siano finalizzati al miglioramento del servizio reso in favore dell'utente finale.

Sulla base delle suddette considerazioni, nell'ambito del Piano sociale di Zona, si intende perseguire i seguenti obiettivi:

- A. potenziare la presa in carico integrata e l'accesso ai "livelli essenziali di prestazioni sociali";
- B. consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno;
- C. promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con gravi disabilità tramite l'implementazione dei progetti di vita

indipendente e per l'abitare in autonomia in un'ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali, favorendo, altresì, una maggiore inclusione ed integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità con azioni specifiche a tal fine orientate;

D. consolidare il sostegno alle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità con il potenziamento della rete dei servizi di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica (comprensivo del trasporto scolastico);

E. ridurre l'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio), anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l'implementazione delle azioni di sostegno alla figura del *caregiver familiare*, rilevandone preliminarmente i bisogni.

Gli obiettivi su esposti, declinati in servizi e interventi socio-sanitari da implementare e/o realizzare su tutto il territorio regionale, dovranno essere definiti a livello di ciascun Ambito territoriale d'intesa con la ASL/Distretto socio-sanitario competente, tramite uno specifico e dettagliato **Accordo di programma** (ex art. 34 D. Lgs 267/2000) inteso quale strumento fondamentale per l'attuazione delle politiche e degli interventi di integrazione socio-sanitaria in applicazione di quanto previsto dagli artt. 10 e 11 della L. 19/2006 e ss.mm.ii, sulla scorta delle indicazioni e degli strumenti che saranno definiti a livello regionale allo scopo.

Nell'Accordo di Programma richiamato sono stati fissati obblighi e impegni reciproci da parte dell'Ambito territoriale e della ASL/Distretto Sociosanitario in materia di:

- risorse, anche in termine di personale, apportate dai Comuni/Ambito e dalle Asl per la costituzione/rafforzamento dei gruppi di lavoro/equipe multidimensionale (PUA, UVM, Cure domiciliari, integrazione scolastica, affido e adozioni, etc.);
- modalità di coordinamento professionale dei gruppi di lavoro/ equipe;
- modalità e strumenti della presa in carico integrata del paziente in ADI, accesso a strutture semiresidenziali, ricoveri in strutture residenziali;
- tecnologie da acquisire per il funzionamento;
- alimentazione dei flussi informativi esistenti a livello regionale e nazionale;
- risorse allocate per ogni singolo servizio socio-sanitario (quota sociale e quota sanitaria).

La promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

Il campo semantico del concetto di welfare e benessere sociale si è progressivamente allargato nel corso degli anni, assumendo sempre di più un carattere "universalistico" che, innanzitutto, ha comportato l'estendersi dello stesso campo di azione delle politiche. Infatti, il cambiamento di prospettiva ha consentito di integrare i classici interventi di natura reattiva (tipici del welfare novecentesco) con quelli di natura preventiva. Nel campo delle politiche di contrasto alle povertà e all'esclusione sociale, per esempio, sin dagli anni '90 si è fatta strada la necessità di ri-orientare le politiche di sostegno al reddito, che in precedenza agivano solo a fronte del verificarsi dello stato di povertà (politiche reattive), verso interventi cosiddetti di "*empowerment*" della persona, volti a predisporre le condizioni per un rapido (re)ingresso nel mondo del lavoro rimuovendo eventuali ostacoli o disincentivi di natura culturale, sociale e familiare (politiche attive). Trattasi del paradigma dell'attivazione, basato su una concezione 'produttivistica' delle politiche sociali considerate come fattori che concorrono alla crescita economica e alla competitività, più che come strumenti necessari a dare traduzione concreta a obblighi di solidarietà. Le politiche di investimento sociale sono infatti rivolte per lo più a prevenire il verificarsi di specifici rischi e bisogni sociali e mirano soprattutto a una più equa allocazione di quei fattori che possono garantire una crescita dell'uguaglianza di opportunità (*capabilities* individuali e capitale sociale collettivo).

Un fulgido esempio di quanto sopra accennato è costituito dagli ultimi documenti di programmazione (nazionale e regionale), non a caso dedicati in modo specifico al tema del contrasto alle povertà e all'esclusione sociale, dopo che il **D.lgs. 147/2017 aveva posto al centro del sistema di welfare nazionale proprio il paradigma dell'inclusione sociale attiva**. E' in questo quadro che si colloca il presente paragrafo quale strumento mirato di programmazione delle principali azioni nel campo della lotta e del contrasto alle povertà nel rispetto di quanto definito a livello nazionale (cfr. Decreto Interministeriale del 30/12/2021 di adozione del citato Piano nazionale in materia) ed in continuità con il percorso già tracciato dal precedente documento regionale di programmazione in materia (anch'esso in precedenza citato). Pertanto nelle righe e nelle pagine che seguono si è provato a tracciare la strategia complessiva in materia e ad individuare le connesse priorità ricollegandosi alla definizione, espressa nelle citate norme e nei documenti tematici di programmazione adottati a livello nazionale, dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) anche in questo campo di policy.

Tracciato il quadro strategico generale, di seguito si citano i principali interventi in materia che saranno attivati e consolidati sul territorio nel periodo di vigenza del presente Piano.

Pronto intervento sociale

Il Pronto intervento sociale, compreso fra i servizi attivabili ai sensi dell'art. 7, co. 1, del D.Lgs. 147/2017 e già ricompreso, ai

sensi dell'art. 22, co. 4, della L. 328/2000 fra quelli che devono essere presenti in tutti gli Ambiti territoriali, viene individuato fra quelli da qualificare formalmente, già nei primi anni di validità della corrente programmazione, come LEPS da garantire in ogni ATS.

Il servizio di Pronto intervento sociale può avere riflessi trasversali a tutta l'offerta di servizi sociali. Si tratta di un servizio per il quale, nella pratica corrente dei territori, non risulta generalmente possibile distinguere uno specifico dell'area "povertà", o del Rei/Rdc. Conseguentemente, alla fornitura di tale servizio, nell'ottica del suo riconoscimento come LEPS, concorreranno risorse a valere sia sulla componente Rdc che sulla componente povertà estrema del Fondo Povertà, cui si aggiungeranno risorse REACT EU (confluite nel PON Inclusione) e POC Inclusione.

Servizi per la povertà e la marginalità estrema

In continuità con le **"Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia"** (accordo in sede di Conferenza Unificata del 9 novembre 2015), che promuovono il superamento di approcci di tipo emergenziale in favore di approcci maggiormente strutturati, vengono individuati in e questa sede e presentati sinteticamente nelle righe che seguono alcuni strumenti ed interventi che rappresentano altrettanti punti irrinunciabili della strategia di azione da adottare in risposta a questo specifico fenomeno.

- Accessibilità ai diritti esigibili: la residenza per le persone senza dimora

Sono ancora molte le persone che non accedono a questo diritto esigibile. Inoltre, la residenza "fittizia" può non essere sufficiente a favorire l'accesso ad altri diritti, se non è accompagnata da un servizio che consenta l'effettiva reperibilità della persona. In vista della sua definizione normativa, viene dunque individuato come LEPS quello di garantire in ogni Comune, alle persone che lo eleggono a proprio domicilio, anche se prive di un alloggio, servizi che permettano di rendere effettivo il diritto all'iscrizione anagrafica, compreso il servizio di fermo posta necessario a ricevere comunicazioni di tipo istituzionale. Tali servizi verranno sostenuti con risorse del Fondo Povertà che potranno essere integrate con risorse provenienti dal REACT EU.

- Centri servizi per il contrasto alla povertà

Un secondo obiettivo è quello di assicurare la presa in carico delle persone in condizioni di marginalità, anche al fine di favorire l'accesso integrato alla intera rete dei servizi. Una specifica linea di attività, finanziata con il PNRR, vede la costruzione nei territori di "centri servizi" leggeri dedicati al contrasto della povertà e della marginalità, anche estrema, che costituiscano luoghi dove oltre alla presa in carico sociale possano essere offerti altri tipi di servizio (distribuzione beni, ambulatori sanitari, mensa, orientamento al lavoro, servizi di fermo posta, etc.), sia erogati direttamente dai servizi pubblici che dalle organizzazioni del Terzo Settore, comprese quelle di volontariato.

- Housing first

In continuità con il Piano povertà 2018-2020, sulla base del modello già concordato in sede di Conferenza Unificata e delle Linee guida (documenti cui si rimanda per le specifiche tecniche), il Piano Nazionale destina a tale tema sia le risorse del Fondo Povertà destinata al contrasto della povertà estrema, che le risorse dello specifico progetto del PNRR. L'housing first non è al momento prefigurabile come LEPS, ma la progettualità del PNRR ne potrà prefigurare uno.

- Interventi di sostegno materiale

Si fa riferimento ai servizi di supporto in risposta ai bisogni primari (distribuzione viveri; distribuzione indumenti; distribuzione farmaci; docce e igiene personale; mense; unità di strada che svolgono attività di ricerca e contatto con le persone che necessitano di aiuto; contributi economici una tantum), attività che durante la crisi associata al Covid-19 hanno mostrato ancor di più la loro importanza. In tal senso si conferma anche nella nuova programmazione FSE+ che porterà alla definizione del nuovo PON Inclusione 2021-2027 la scelta, già effettuata della programmazione 2014-2020 con il programma FEAD, di destinare importanti risorse alla distribuzione attraverso la capillare rete costituitasi attorno a detto programma, e con l'attivo coinvolgimento degli Enti locali.

Occorre ricordare in proposito che una quota specifica delle risorse del Fondo povertà sono riservate proprio agli interventi destinati alla marginalità estrema e sono dedicate alla programmazione di azioni e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora individuati in modo specifico dagli Ambiti territoriali sulla base delle esigenze e dei bisogni emergenti dal contesto di riferimento.

In questa prospettiva, programmare le politiche di contrasto alle povertà e all'esclusione sociale oggi significa soprattutto creare le condizioni per l'implementazione di percorsi personalizzati e gradualmente di fuoriuscita dalla condizione di deprivazione personale e familiare, che agiscano in maniera multidimensionale attraverso una governance multilivello, partendo da interventi di fronteggiamento dell'emergenza sino ad arrivare all'inclusione sociale attiva.

Sul primo versante (**sistema di accesso e presa in carico**), sicuramente nel prossimo triennio occorrerà proseguire sul solco di quanto già sperimentato e di quanto delineato come livello essenziale delle prestazioni sociali nel Piano nazionale, attivando e/o potenziando:

- il Pronto Intervento Sociale;

- il Servizio sociale professionale e la sua articolazione in *equipe integrate*;
- cabine di regia per l'inclusione sociale che mettano in relazione i servizi territoriali di welfare (servizi sociali) con i servizi per il lavoro (CPI), educativi e della formazione (istituzioni scolastiche ed enti di formazione), della giustizia (UEPE/USSM), Enti del terzo settore, etc.

Sul secondo versante (**fronteggiamento delle emergenze**), vanno messe a regime alcune sperimentazioni già attuate in questi anni e meritevoli di implementazione:

- housing temporaneo e stazioni di posta (anche in connessione con le progettualità previste dal Piano operativo del PNRR attuativo della Missione 5, Componente 2, con particolare riferimento all'investimento 1.3 – cfr. D.D. n. 450/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali);
- azioni di supporto agli Enti territoriali nell'attuazione degli interventi rivolti alle persone in povertà estrema e senza dimora, secondo l'approccio dell'*housing first* (in linea con gli indirizzi espressi dalla Linee guida nazionali per il contrasto alla grave emarginazione adulta già prima richiamate);
- azioni in materia di recupero e riutilizzo di eccedenze e sprechi alimentari e di prodotti farmaceutici;
- interventi per l'emergenza abitativa a sostegno dei coniugi separati o divorziati che versano in particolari condizioni di disagio economico.

Parallelamente a quanto sin qui indicato, occorrerà rafforzare in ogni Ambito territoriale la **rete di Pronto intervento in connessione con i Centri servizio di contrasto alla povertà**, previsti dal Piano nazionale e dal PNRR.

Accanto a questi occorrerà prevedere, in base al fabbisogno territoriale, strutture di accoglienza per le persone senza dimora, quale infrastruttura materiale più importante da ricercare per il contrasto alla grave emarginazione, oltre ad implementare la rete di strutture di accoglienza notturna, dormitori, comunità di transito, etc. Occorrerà garantire, inoltre, il raccordo tra queste e le altre strutture del sistema atte a fronteggiare la povertà e l'esclusione sociale, tra cui le comunità semiresidenziali o residenziali, le mense e i centri di distribuzione di alimenti e generi di prima necessità e tutti i presidi di inclusione presenti in modo diffuso sul territorio regionale ed operanti a vario titolo anche grazie al prezioso apporto del terzo settore.

In questo senso i citati *Centri servizi* dovranno fungere da collettore del sistema di inclusione sociale territoriale atto a contrastare le principali situazioni di emergenza, fragilità e degrado. All'interno della stessa rete di servizi ed interventi per fronteggiare le emergenze e la povertà estrema, si collocano, come detto, anche i servizi per la residenza fittizia e il servizio di fermo posta quali strumenti finalizzati a garantire l'accesso ai servizi anche alle persone senza dimora.

Sul terzo versante (**inclusione sociale attiva**), infine, sarà necessario correggere e ri-orientare al meglio, alla luce delle evidenze empiriche registrate in questi primi anni di attuazione, le politiche di sostegno al reddito e di inclusione regionali, con particolare riferimento alla ridefinizione del Reddito di Dignità, sulla scorta dell'esperienza maturata ed in considerazione delle mutate condizioni di contesto (sia con riferimento alle caratteristiche del bisogno che con riferimento all'attuazione del Reddito di Cittadinanza), anche potenziando mettendo a frutto quanto sperimentato nell'ultimo scorcio dell'attuazione della misura con particolare riferimento al coinvolgimento dei soggetti del Terzo settore (azione di co-progettazione territoriale attivata nell'ambito della seconda edizione del ReD 3.0) ed all'attivazione di iniziative specifiche rivolte a particolari categorie di utenza (si pensi in proposito sia alla sperimentazione condotta a favore delle donne vittima di violenza per il completamento del relativo percorso di presa in carico che anche all'attività prevista con il CGM, e tuttora in corso, destinata all'inclusione specifica dei giovani presi in carico nell'ambito dei percorsi di inclusione ed integrazione in area penale).

Si espongono di seguito gli obiettivi tematici individuati come prioritari per la futura programmazione:

- A. estendere la governance multilivello ed integrare i servizi e gli interventi di inclusione sociale e lavorativa;
- B. completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza;
- C. implementare e migliorare le politiche di inclusione sociale attiva.

La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

La definizione della strategia operativa del presente piano, in questa area di intervento, parte necessariamente dall'esperienza prodotta e dai risultati conseguiti con il Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019 – 2020 (Del.Gr 1556/2019), la cui attuazione, ancora in corso, fornisce già elementi valutativi sui punti di forza, gli impatti positivi, le criticità emerse e le prime indicazioni per il superamento delle criticità , in un'ottica di avanzamento di quanto finora realizzato. In attuazione del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020, oltre che dei dettami della legge regionale n. 29/2014, il Piano regionale ha concentrato le azioni e gli interventi su due assi strategici:

- 1) l'asse della prevenzione, con l'intento di incidere sul graduale cambiamento culturale, attraverso azioni e interventi tesi ad educare, sensibilizzare, combattere ogni forma di discriminazione, sradicare vecchi stereotipi legati ai ruoli di genere e a

modelli sessisti;

2) l'asse della protezione e del sostegno, con la finalità di potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno, accompagnamento delle donne che hanno subito la violenza maschile, delle/dei minori che assistono alla violenza intrafamiliare o che subiscono forme di maltrattamento/violenza, mettendo altresì in campo tutti gli interventi necessari per favorire l'empowerment e l'autonomia delle donne, sole o con figli.

Questi due assi sono stati confermati nell'asse strategico 5) Contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere dell'Agenda di Genere, approvata con Del. Gr 1466 del 15/09/2021 a valle di un'ampia e diffusa fase di partecipazione e concertazione. Gli assi strategici della Prevenzione e della Protezione/sostegno, raccomandati in maniera stringente dalla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul del 2011 ratificata dallo Stato Italiano con legge n. 77/2013), rappresentano il fulcro dell'azione del nuovo Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023, unitamente all'asse del "Perseguire e punire", che chiama direttamente in causa la responsabilità dello Stato per quanto riguarda la protezione e tutela delle vittime di violenza e l'affermazione dei loro diritti. Il Piano Sociale di Zona, in continuità con il piano precedente, stabilisce anche le priorità dell'Asse Assistenza e Promozione che, rispetto agli altri tre Assi, definisce le azioni per presidiare la funzione di monitoraggio e valutazione degli interventi.

Le politiche di contrasto alla violenza toccano molteplici aspetti e dimensioni trasversali a più livelli di governo e ambiti di competenza tali da richiedere necessariamente una integrazione delle politiche, così come delle fonti di finanziamento, che rimanda ad un'azione amministrativa in larga misura interconnessa. Il livello della governance territoriale è stato ben definito in Puglia con la legge regionale n.29 del 4 luglio 2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne" che ha previsto:

a) il Tavolo interassessorile, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 29/2014, che favorisce la piena integrazione delle politiche regionali a sostegno delle donne vittime di violenza, assicurando la più ampia condivisione di obiettivi, interventi e azioni, prevedendo il concorso al finanziamento da parte delle diverse aree di policy coinvolte;

b) la Task-force permanente antiviolenza, ai sensi dell'art. 7 della l.r. 29/2014, che, in relazione alle funzioni e alle attività indicate dalla norma regionale, si configura come il luogo del confronto e della concertazione tra i diversi sistemi chiamati ad intervenire nell'ambito della prevenzione e contrasto della violenza, e come organismo tecnico di supporto al decisore politico.

Il livello della governance regionale è posto a presidio dell'omogeneità degli interventi attuati a livello territoriale e delle prassi operative per la presa in carico integrata delle donne e dei minori vittime di violenza. Successivamente, al fine di consolidare un sistema di governance territoriale omogeneo e lineare, coerente con la legge regionale n. 29 del 2014 e con il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020, sia il IV Piano Regionale delle Politiche Sociali (DGR 2324/2017) che il Piano Integrato triennale 2018-2020 per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere (DGR 1556/2019) hanno definito un livello di governance locale presidiato dai seguenti organismi:

a) il Tavolo per il coordinamento della rete territoriale antiviolenza che assicura, nell'ambito territoriale di riferimento, il raccordo e la comunicazione tra tutti i servizi generali e specializzati che operano nel campo della prevenzione, protezione e del contrasto alla violenza maschile contro le donne;

b) la Rete operativa territoriale antiviolenza, composta da referenti qualificati individuati dai soggetti pubblici e privati cui compete la protezione, l'assistenza, la sicurezza e l'empowerment (Centro antiviolenza, Casa rifugio, Servizi sociali e sanitari, Pronto Soccorso, Forze dell'Ordine), che garantisce, mediante un approccio interdisciplinare, il più stretto raccordo operativo per l'adeguata presa in carico, l'effettiva protezione delle donne vittime di violenza, insieme a quella delle/dei loro figlie/i minori, soprattutto nelle situazioni di emergenza, anche in sinergica collaborazione con la Magistratura.

L'efficacia della governance territoriale dipende da diversi fattori fra cui, in primis, la volontà e la capacità degli Ambiti territoriali di assumere il ruolo di regia/coordinamento e, ancora prima, di riconoscere la priorità e la necessità di attivare il modello di governance così come indicato sia nel Piano nazionale che in quello regionale. Da parte della Regione Puglia una forte sollecitazione agli ambiti territoriali in questa direzione è arrivata dal VI Piano Regionale delle Politiche Sociali (DGR 2324/2017) che ha indicato la costituzione della rete operativa territoriale antiviolenza quale obiettivo di servizio prioritario da prevedere nei Piani Sociali di Zona, con regia dell'Ambito territoriale ma con forte ruolo affidato al centro antiviolenza di riferimento, quale soggetto facilitante la costruzione della rete territoriale.

Ulteriore sollecitazione per gli Ambiti territoriali nella direzione di porsi quali soggetti attivi per la governance territoriale è stata l'attribuzione della responsabilità amministrativa della realizzazione dei Programmi antiviolenza di cui all'art 16 della L.R. 29/2014, strumento cardine della strategia di intervento regionale a sostegno dei servizi antiviolenza, di cui i centri antiviolenza sono i soggetti attuatori.

Le sfide poste dai dati di contesto evidenziano come il fenomeno della violenza sia in aumento e rilevano un maggior ricorso alle forme di aiuto, segnale positivo di maggiore e precoce consapevolezza nelle vittime. A livello regionale, ma anche a livello nazionale ed europeo, l'emergenza generata dalla pandemia ha posto e pone nuove sfide in tema di contrasto alla

violenza maschile sulle donne. La fase di lockdown, in particolare, ha accresciuto il rischio di violenza su donne e minori tra le mura domestiche che, se contenuta dalle restrizioni e dalle misure di contenimento nei mesi di marzo e aprile 2020, è esplosa successivamente facendo impennare le richieste di aiuto ai servizi antiviolenza. Per tante donne è venuta meno la possibilità di proseguire nei percorsi di autonomia avviati prima della fase di lockdown, e per molte di loro è stato impossibile accedere a tirocini formativi e/o al reddito di dignità. Al fine di sostenere le reti territoriali e direttamente le donne che in quella fase chiedevano aiuto ai centri antiviolenza, con lo scopo di supportare tempestivamente il loro percorso di fuoriuscita dalla violenza e di avvio della condizione di autonomia, con la Del.Gr. 813/2020, sono state trasferite con effetto immediato risorse finanziarie in favore degli Ambiti territoriali, proprio per dare continuità all'azione dei centri antiviolenza e sostenere direttamente i percorsi di autonomia delle donne, nelle modalità improntate a flessibilità e tempestività (es. indennità da borse lavoro, card, contributo economico, etc.). Purtroppo, anche su questo fronte, il monitoraggio ha evidenziato ritardi ingiustificabili e inaccettabili da parte di numerosi Ambiti territoriali.

Se la pandemia ha indebolito e impoverito in modo particolare le donne, sono le donne vittime di violenza prive di autonomia economica a pagare lo scotto più pesante. La crisi pandemica ha accentuato disuguaglianze di genere preesistenti, colpendo non solo le donne con occupazioni precarie e temporanee, ma anche le lavoratrici autonome, e coloro che sono rimaste ai margini del mondo del lavoro, generando nuove forme di discriminazione che sollecitano risposte articolate ma tempestive.

Alto è il rischio di gravi conseguenze traumatiche che possono essere causate dalla violenza, diretta o indiretta, nonché della trasmissione alle giovani generazioni di modelli maschili violenti. Nel 2020 sono stati 106 i minori che hanno seguito le madri nelle case rifugio perché a rischio di incolumità psicofisica (nel 2019 erano 57).

Questi dati evidenziano la necessità di dare piena attuazione alle *Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età*, con l'obiettivo di potenziare gli interventi tesi a prevenire il verificarsi della violenza contro i minorenni e tra minorenni (prevenzione primaria), a rilevare i casi di violenza e intervenire precocemente (prevenzione secondaria), a consolidare i servizi di assistenza alle vittime e alle famiglie in cui i maltrattamenti si verificano, anche al fine di prevenire il riproporsi della violenza (prevenzione terziaria), qualificando il personale che a vario titolo opera nell'ambito della prevenzione e contrasto della violenza, con particolare riferimento ai servizi sociali, sanitari, dell'istruzione, del sistema giudiziario e delle forze dell'ordine.

Considerata la necessità di garantire un presidio stabile di coordinamento e supervisione al fine di favorire il necessario supporto metodologico al lavoro delle equipe integrate, territoriali e/o ospedaliere, con la Del.Gr. n.2238 del 29/12/2021 si è provveduto alla costituzione del gruppo di lavoro regionale per il coordinamento e la supervisione della Rete regionale dei Servizi.

A partire, quindi, dalla situazione descritta si intendono promuovere i seguenti obiettivi specifici:

- A. consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile, in primis i centri antiviolenza e le case rifugio per la protezione di primo e di secondo livello;
- B. sostenere e potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne che hanno subito violenza;
- C. promuovere azioni di formazione integrata di primo e di secondo livello (di base e specialistica), di sensibilizzazione, informazione e comunicazione;
- D. attuare le Linee guida nazionali per le aziende sanitarie e ospedaliere in tema di soccorso e assistenza sociosanitaria alle donne che subiscono violenza (DPCM 24 novembre 2017);
- E. potenziare gli interventi a carattere preventivo e di trattamento per uomini già autori di violenza o potenziali tali, finalizzati a sostenere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali anche al fine di prevenire il rischio di recidiva;
- F. Dare piena attuazione alle *Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età* (Del. G. R. n. 1678/2016).

Le pari opportunità e la conciliazione vita lavoro

La Regione Puglia è tuttora caratterizzata da livelli importanti di divario di genere acuiti anche dalla disuguaglianza territoriale che investono le donne nelle diverse dimensioni della loro vita.

I dati statistici rispetto al divario di genere presente in Puglia, rilevati da ISTAT e relativi al 2020 (Indagine BES) forniscono un quadro puntuale dell'ampiezza dello stesso e delle diverse dimensioni in cui si esplica.

1) L'incidenza femminile di donne diplomate o laureate è maggiore di quella maschile:

- a. Diplomate 53% contro il 50,7%;
- b. Laureate 25,3% contro il 14,4% di laureati;

Se si scende a livello delle competenze tuttavia, il pilastro principale delle competenze femminili è alfabetico mentre si registra un ritardo rispetto alle competenze numeriche e digitali. Si pensi al dato sulle discipline scientifiche e tecniche dove il divario

di genere maschile è ben 8 punti percentuali.

2) I maschi pugliesi escono più precocemente delle donne dal sistema di istruzione e formazione. Se a questo tuttavia si aggiunge l'abbandono della ricerca del lavoro, che caratterizza i cosiddetti *Neet*, la situazione si ribalta: le donne pugliesi *neet* sono prevalenti rispetto ai maschi.

3) Sulla partecipazione culturale, che rappresenta una fonte importante di "apprendimento casuale" e sulla partecipazione alla formazione continua, si conferma una connotazione di genere femminile, rilevata in tutto il periodo di osservazione.

4) Il tasso di occupazione femminile registra un divario negativo di quasi 30 punti nel 2020 (64,8% maschi contro 35,5% femmine).

5) E' femminile il tasso di mancata partecipazione al lavoro. Nel 2020 è maggiore di 14,1 punti percentuali rispetto alla mancata partecipazione maschile.

6) Sembra invece non essere connotata dal genere la trasformazione dei lavori instabili a stabili.

7) Negli ultimi tre anni si connota come maschile il fenomeno dell'occupazione in lavori a termine, anche se la differenza rilevata nel 2020 è di soli 2 punti percentuali.

8) La bassa retribuzione è decisamente connotata come fenomeno di genere femminile. Nell'ultimo anno, le donne con bassa paga sono 8 punti percentuali in più rispetto ai maschi.

9) Il fenomeno dell'occupazione sovra istruita è femminile, con una prevalenza nel tempo compresa fra il 2,2% e il 5,4%.

10) Più infortuni mortali e più inabilità permanente per i maschi come conseguenza della netta prevalenza di occupazione maschile. L'andamento temporale del fenomeno pugliese si discosta in modo rilevante da quello del Mezzogiorno, avvicinandosi all'evoluzione nazionale.

11) Il fenomeno del *part time* involontario, subito perché non si è trovato un lavoro a tempo pieno, è decisamente femminile. Nel 2020, la distanza con i maschi è di 13,9 punti percentuali.

Per aggredire in modo integrato tale criticità, il governo **regionale ha messo a punto l'Agenda di genere**, un intervento di sistema, articolato e multidisciplinare che integra i percorsi di programmazione in corso e futuri e attraversa tutte le aree di policy.

Il Piano Sociale di Zona, attua una parte importante dell'Agenda di genere ma anche mette in atto azioni finalizzate al raggiungimento delle pari opportunità per tutti con misure nuove e/o consolidate che si pongono obiettivi diversificati.

A partire dalla situazione descritta si intendono promuovere i seguenti tre macro obiettivi:

A. implementare ulteriormente e sostenere il sistema di conciliazione vita lavoro;

B. sostenere l'Empowerment delle donne in condizione di fragilità e vulnerabilità;

C. promuovere l'accoglienza, l'inclusione e l'empowerment delle persone LGBTI.

2.2 Il quadro sinottico della programmazione di Ambito: attuazione dei LEPS, delle priorità e degli obiettivi di servizio regionale.

Il sistema del welfare d'accesso	RISERVA DI RISORSE
1 - Consolidare e potenziare il Servizio Sociale Professionale di Ambito territoriale anche attraverso il sostegno alla supervisione degli operatori sociali.	
2 - Organizzare le PUA di Ambito territoriale ed il relativo sistema di sportelli in rete.	POV FSC DPO
3 - Organizzare il servizio di Pronto intervento sociale in connessione con i servizi di contrasto alla grave emarginazione adulta.	
Le politiche familiari e la tutela dei minori	
1 - Consolidare e potenziare l'assistenza educativa domiciliare, anche con servizi notturni o di strada.	
2 - Supportare le famiglie e le reti familiari.	
3 - Promuovere la diffusione dell'approccio metodologico definito con il "progetto PIPPI".	
4 - Potenziare l'affido familiare e forme diverse di accoglienza.	
5 - Consolidare e potenziare gli interventi realizzati nell'ambito del programma "Care leavers".	
6 - Attivare interventi aderenti al modello nazionale denominato "Garanzia Infanzia".	POV REACT EU
7 - Implementare i servizi innovativi per i minori.	POV REACT EU
8 - Attivare e implementare interventi a favore del benessere delle famiglie numerose.	
9 - Attivare azioni di sistema regionali in materia (progetto HUMUS).	POV -PNRR
10 - Consolidare i servizi sociali per la prima infanzia.	
11 - Prevenire e contrastare il disagio minorile.	FNPS PNRR
L'invecchiamento attivo	
1 - Implementare l'Assistenza domiciliare sociale (ADS).	
2 - Sostenere iniziative di associazionismo delle famiglie e delle persone anziane.	
3 - Promuovere azioni di sensibilizzazione ed attivazione delle persone anziane.	
Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa della non autosufficienza	
1 - Potenziare la presa in carico integrata e l'accesso ai "livelli essenziali di prestazioni sociali".	
2 - Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno.	FNPS PNRR
3 - Promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con gravi disabilità tramite l'implementazione dei progetti di vita indipendente e per l'abitare in autonomia in un'ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali.	
4 - Consolidare il sostegno alle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità con il potenziamento della rete dei servizi di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica (comprensivo del trasporto scolastico).	
5 - Ridurre l'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio), anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l'implementazione delle azioni di sostegno alla figura del <i>caregiver familiare</i> , rilevandone preliminarmente i bisogni.	
La promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà	FNPS PNRR
1 - Estendere la governance multilivello ed integrare i servizi e gli interventi di inclusione sociale e lavorativa.	FNPS PNRR
2 - Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza.	
3 - Implementare e migliorare le politiche di inclusione sociale attiva.	
La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori	
1 - Consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile.	FSC
2 - Sostenere e potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne che hanno subito violenza.	POV
3 - Promuovere azioni di formazione integrata (di base e specialistica), di sensibilizzazione, informazione e comunicazione.	DPO
4 - Attuare le Linee guida nazionali per le aziende sanitarie e ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne che subiscono violenza (DPCM 24 novembre 2017).	RIS F POV

Il quadro sinottico delle priorità di intervento per i Piani sociali di zona

Interventi e servizi sociali		LEPS	POTENZIAMENTI	ODS REGIONALI
A.1.	Segretariato sociale	Rete di Segretariato sociale Rete per accesso integrato (attivazione PUA-UVM in ogni Ambito).		
A.2.	Servizio sociale professionale	Consolidamento e potenziamento del Servizio Sociale Professionale (1 A.S. ogni 5000 abitanti). Supervisione personale servizi sociali.		
A.3.	Centri anti violenza (e rete territoriale anti violenza)			Sostegno e rafforzamento della rete dei Centri anti violenza (cofinanziamento da parte di ogni AT del programma anti violenza e Accordo/Disciplinare con Regione Puglia e CAV per operatività della rete anti violenza locale – Protocolli di rete). Costituzione e funzionamento dell'equipe integrata (ex Del. G. R. n. 1678/2016) per la presa in carico dei minori.
B.1.	Integrazioni al reddito			Presa in carico sociale/lavorativa e Patto di inclusione (ReD). Presa in carico sociale/lavorativa e Patto di inclusione (Donne vittime di violenza).
B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	Potenziamento della rete di ADE (prevenzione allontanamento familiare - PIPPI).		
B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico		Get up - promozione rapporti scuola-territorio.	Potenziamento della rete di integrazione scolastica ed extrascolastica.
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Sostegno alla genitorialità (prevenzione allontanamento familiare - PIPPI).		

		Potenziamento della rete di Centri famiglie (prevenzione allontanamento familiare - PIPPI).		
		Potenziamento dei servizi di mediazione familiare (prevenzione allontanamento familiare - PIPPI).		
			Garanzia infanzia/dote educativa/servizi innovativi per minori.	
				Potenziamento dei percorsi di affido familiare (per ogni Ambito territoriale occorre istituire l'anagrafe delle famiglie affidatarie e predisporre un regolamento del servizio, al fine di raggiungere un numero di percorsi di affido superiore a quello dei collocamenti in struttura).
B.5.	Attività di mediazione	Potenziamento della rete di mediazione culturale (solo per beneficiari RdC).		
B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo	Potenziamento della rete di tirocini finalizzati all'inclusione sociale (solo per beneficiari RdC).		
B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	Potenziamento della rete di PIS.		
		Residenza fittizia.		
			Potenziamento della rete di sostegno alimentare.	
			Housing first.	
		Potenziamento della rete di Centri servizi povertà/stazioni posta.		
B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale			Potenziamento della rete di associazioni per anziani.
				Potenziamento della rete di azioni socio-culturali con UniTre (digital divide Aress).
C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	Dimissioni protette.		
		Potenziamento della rete di SAD (solo per beneficiari RdC).	Potenziamento della rete di SAD (per tutti).	
C.2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari		Potenziare CDI.	
C.3.	Altri interventi per la domiciliarità	Dimissioni protette.		
		Potenziamento della rete di servizi di prossimità (solo per beneficiari RdC).		
C.4.	Trasporto sociale			
D.1.	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa			

D.2.	Centri con funzione socio-assistenziale			
D.3.	Centri e attività a carattere socio-sanitario			Potenziamento centri diurni anziani.
D.4.	Centri servizi per povertà estrema			
D.5.	Integrazione retta/voucher per centri diurni			
E.1.	Alloggi per accoglienza di emergenza			Previsione del fondo di Ambito per inserimenti in Casa rifugio anti violenza (in sinergia con quanto previsto in A3).
E.2.	Alloggi protetti			
E.3.	Strutture per minori a carattere familiare		Progetto careleavers.	
E.4.	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale			
E.5.	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario			
E.6.	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema			
E.7.	Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom, sinti e caminanti			
E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali			
F.1.	Potenziamento professioni sociali		Potenziamento professioni sociali.	
F.2.	Progetti di Vita Indipendente e per il "dopo di noi"		Progetti di Vita Indipendente e per il "dopo di noi".	Azioni per l'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità.
F.3.	Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del "care-giver" familiare			Sostegno al care-giver.
F.4.	Servizi sociali per la prima infanzia			Potenziamento della rete di servizi sociali per la prima infanzia.
F.5.	Centri per ascolto maltrattanti (CAM)			Rafforzamento della rete di centri ascolto maltrattanti (CAM).
F.6.	Interventi conciliazione vita-lavoro			Potenziamento interventi e servizi di interventi conciliazione vita-lavoro.
F.7.	Interventi di inclusione per LGBTI			Potenziamento di interventi di inclusione per LGBTI.
T	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità			Ufficio di Piano.

La mappa locale del sistema di offerta di servizi sociosanitari

L'incrocio tra domanda e offerta di servizi e prestazioni erogati nell'ambito del Piano Sociale di Zona (risultati conseguiti al 31/12/2021)

Il lavoro di raccolta dati su cui si basa l'elaborazione della Relazione sociale si avvale, in continuità con l'impostazione delle annualità precedenti, di due strumenti di rilevazione. Alla consueta «scheda di monitoraggio» indicata dall'Assessorato al welfare della Regione Puglia, che individua una serie di indicatori minimi per alcune tipologie di servizio, articolate per aree: indicatori di domanda, indicatori di offerta, indicatori di processo, si aggiunge una scheda di rilevazione specifica, elaborata dall'Assessorato al welfare del Comune di Bari, nell'ambito delle attività dell'Osservatorio permanente sulle politiche sociali, che integra i dati della scheda regionale, al fine di consentire una più ampia conoscenza della offerta di servizi sull'area territoriale. L'utilizzo di questo secondo strumento di rilevazione – aggiornato annualmente e arricchito di informazioni – consente le prime comparazioni della spesa, pur nel quadro delle modifiche gestionali e operative dei servizi e della loro autonomia organizzativa, consentendo nel tempo una comparazione su serie storica. Per questa via il sistema di rilevazione dell'Assessorato comunale si sviluppa in modo significativo, offrendo chiavi di lettura più chiare ed evidenti delle trasformazioni in corso nel sistema di welfare locale.

È in fase avanzata di progettazione la realizzazione di un sistema informatico che, opportunamente implementato, andrà progressivamente sostituendo le schede di rilevazione nei prossimi mesi, favorendo la raccolta dei dati dei servizi e la loro elaborazione.

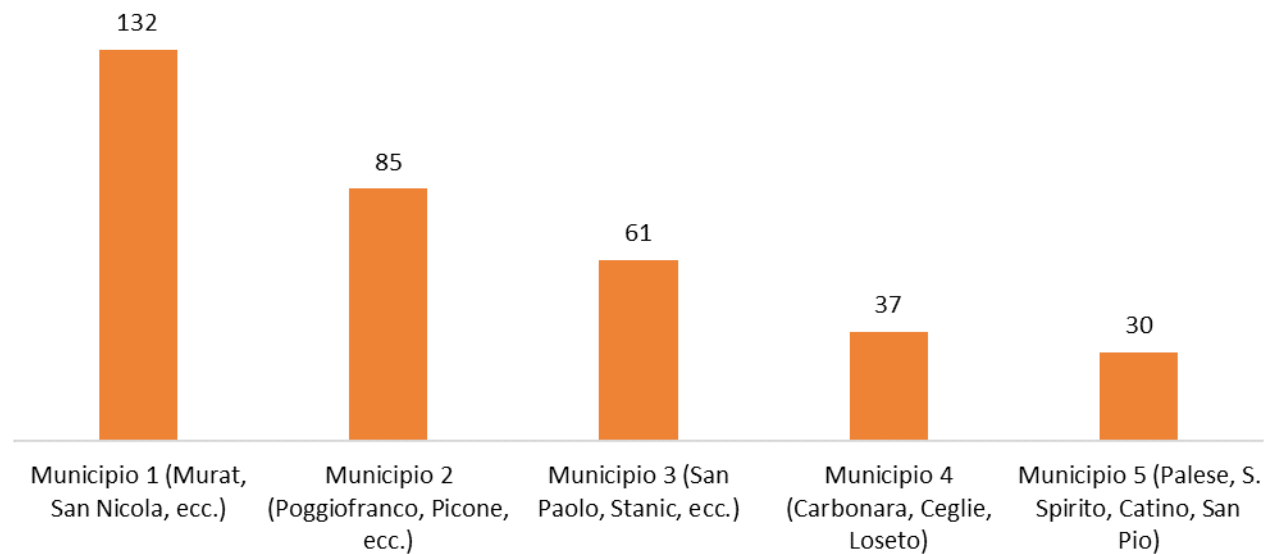
I servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi

Nel corso del 2021 il Comune di Bari ha ulteriormente consolidato la propria offerta di servizi educativi per la prima infanzia, a cominciare dagli asili nido. Si conferma il numero di nidi comunali a gestione diretta, nel numero di 10 (cui si aggiunge una sezione primavera per bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi presso l'Asilo Nido "Villari"), per un totale di n. 345 bambini iscritti ai servizi educativi, in aumento rispetto al 2020 (più 17). Presso alcuni di questi asili nido sono istituite delle sezioni ad orientamento pedagogico montessoriano.

Il servizio è stato negli anni potenziato con un servizio educativo pomeridiano ed estivo ha registrato un notevole interesse da parte delle famiglie cittadine alle quali è stato offerto un servizio aggiuntivo che concilia i tempi di vita e di lavoro delle famiglie a supporto di una-migliore organizzazione dei nuclei familiari. In particolare, l'azione ha permesso di garantire il sostegno alle famiglie, con particolare attenzione a quelle monoparentali, nella cura e sorveglianza continuativa dei bambini anche nel periodo estivo senza dover ricorrere a strutture private di accoglienza. Inoltre, l'intervento ha consentito di rispondere ad un basilare principio di continuità educativa a tutela del benessere psicofisico del bambino che non ha subito il trauma di dover ambientarsi in nuovi contesti di accoglienza.

La maggior parte degli utenti risiede nel Municipio 1 (grafico 15)

Graf. 15 – Utenti Asili Nido per Municipio 2020 (valori assoluti)



Punti di forza

L'attività degli asili nido comunali si sviluppa ormai da tempo su una condivisa metodologia educativa: ogni bambino vive il nido come un luogo familiare, conosciuto e prevedibile; il benessere del bambino è il presupposto indispensabile per poter fargli sperimentare nuove attività e relazioni. L'ambientamento del bambino è graduale e avviene generalmente nell'arco di due settimane. Le attività educative sono differenziate a seconda della fascia d'età e individuate nella programmazione educativa annuale. Sono previsti differenti momenti di comunicazione con i genitori sia individuale che collettiva. Per i bambini disabili è presente personale educativo di supporto. La preparazione dei pasti è realizzata nelle cucine interne sulla base dei menù differenziati e delle eventuali diete speciali redatti dalla Nutrizionista dell'Ente.

Aree di miglioramento

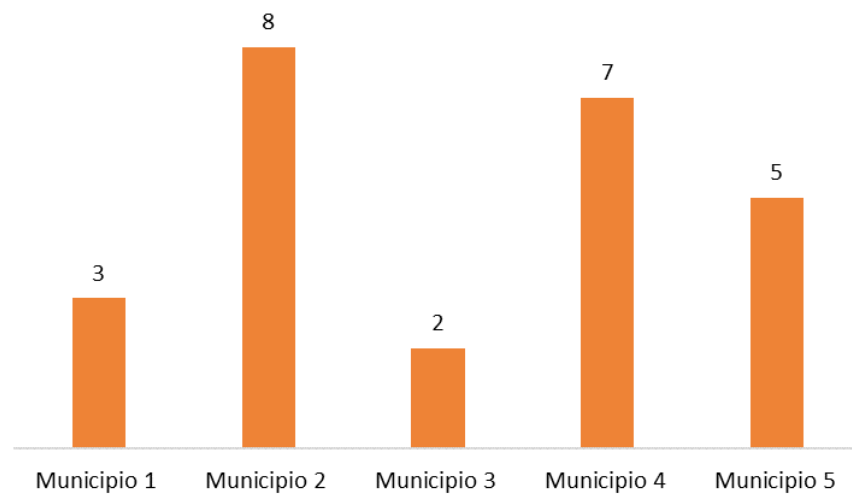
I servizi lavorano costantemente al miglioramento dei rapporti di rete con le differenti realtà di natura pubblica e del privato sociale, anche per l'utilizzo di eventuali risorse presenti sul territorio. Nel corso del 2021 si è confermata come importante, per i mesi in cui è stato possibile lavorare in presenza, la collaborazione con questi soggetti, in parte confermando esperienze già realizzate negli anni precedenti. Sono state realizzate attività in collaborazione con la Biblioteca dei Ragazzi (Progetto Città), che prevedevano conoscenza degli spazi della Biblioteca, letture animate e laboratori di manualità e la partecipazione alle attività di formazione Nati per leggere oltre che punti di attività della rete Bari Social Book. Con la Croce Rossa Italiana sono state organizzate lezioni introduttive, con modalità interattiva, sulle manovre di disostruzione in età pediatrica. Ordinariamente si realizzano anche iniziative di continuità con le Scuole dell'Infanzia. Con i Servizi Sociali territoriali si è consolidata la collaborazione per minori assistiti frequentanti i Nidi e loro nuclei familiari.

I centri ludici per la prima infanzia

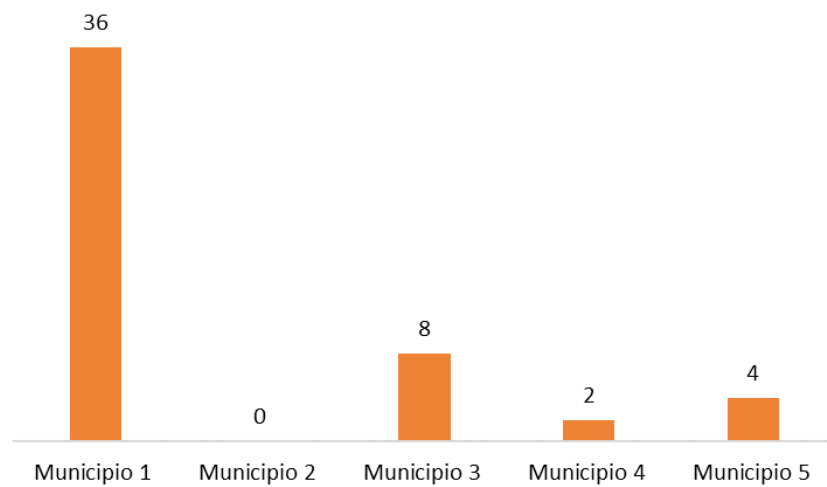
Il centro ludico per la prima infanzia è un servizio ormai consolidato che arricchisce l'offerta dei servizi per la prima infanzia di Bari. Si tratta di servizi rivolti a bambine e bambini da 3 a 36 mesi e ai loro genitori, orientati alla promozione del benessere dei bambini e del loro sviluppo in un contesto educativo flessibile, capace di adattarsi ai loro bisogni, capacità e aspirazioni, oltre che a supporto delle esigenze di conciliazione dei tempi di vita-lavoro delle famiglie. Ai piccoli utenti è proposto un percorso educativo connotato da importanti standard qualitativi e strutturali, attento e rispettoso delle loro potenzialità e competenze, fondato sulla centralità del gioco, della fantasia e della creatività. Gli obiettivi specifici che i servizi si pongono consistono nella proposizione di attività di sostegno e nella cura dei bambini, al fine di diventare uno spazio a loro familiare, nell'affiancamento ai genitori attraverso l'ascolto e il confronto, nella promozione dell'inclusione della famiglia nel contesto sociale e in un approccio educativo centrato sui bisogni evolutivi dei piccoli piuttosto che sulle mancanze/inadeguatezze delle figure parentali.

Il servizio consente ai bambini di incontrare loro coetanei e sperimentare momenti di socializzazione e apprendimento, e agli adulti di avere un punto di riferimento qualificato al quale rivolgersi per il sostegno genitoriale e le esigenze educative. Tra le attività proposte vi sono esperienze di gioco e movimento, laboratori ludici, creativi e manipolativi per i piccoli, e attività di formazione e informazione svolte con l'ausilio di esperti del settore per le famiglie del territorio interessate. Nel corso del 2021 il servizio, che comprende i due centri istituiti presso il I ed il II Municipio, rispettivamente presso l'Istituto Comprensivo Melo da Bari e il Parco Don Tonino Bello, ha coinvolto 61 utenti, accogliendo utenti da tutti i Municipi, fra turni pomeridiani e antimeridiani. Nei grafici seguenti sono indicati – rispettivamente - il numero di utenti del centro ludico don Tonino Bello (grafico 16) e quelli del centro ludico Melo da Bari (grafico 17) per Municipio di provenienza.

Graf. 16 – Utenti Centro Ludico don Tonino Bello per Municipio 2021 (valori assoluti)



Graf. 17 – Utenti Centro Ludico Melo da Bari per Municipio 2021 (valori assoluti)



2.1.2 I servizi di pronta accoglienza, orientamento e inclusione attiva

Nel corso del 2021 la condizione generale delle persone in condizione di grave emarginazione appare sostanzialmente simile a quella degli anni precedenti, anche per effetto dell'emergenza sanitaria vissuta dal Paese nel corso dell'anno non ancora risolta, mentre è in aumento il numero degli utenti. Di conseguenza, aumenta il numero dei servizi attivati dall'amministrazione comunale. Ricordiamo che nel 2017, in occasione della predisposizione del Primo Piano cittadino di contrasto alla grave emarginazione adulta, è stata realizzata una rilevazione statistica sulle persone in condizione di povertà estrema della Città di Bari che ha consentito di conoscere in modo più approfondito il fenomeno, consentendo così un intervento mirato e un miglioramento significativo dei servizi di tutela e assistenza, attraverso il consolidamento dei servizi storici, l'avvio di nuovi servizi e la sperimentazione di interventi a carattere innovativo. Ad oggi, rispetto ai dati degli anni precedenti, l'offerta dei servizi di accoglienza appare molto più strutturata, garantendo una capacità di presa in carico adeguata al bisogno sia sul piano quantitativo che su quello qualitativo. Si conferma la necessità di potenziare l'assistenza sanitaria per le persone in condizione di grave marginalità. Nel corso della seconda metà del 2021 è stato avviato il lavoro di elaborazione del nuovo Piano cittadino, che contiene un aggiornamento del lavoro di rilevazione statistica, al fine di verificare gli effetti concreti della pandemia su questa fascia di popolazione particolarmente fragile. Il [Piano](#) è stato approvato a marzo 2022, e ne presenteremo i risultati nella relazione sociale del prossimo anno. La strutturazione dei servizi in questa area di attività ha confermato l'obiettivo del consolidamento dei servizi storici, che ormai rappresentano una fitta rete di interventi in grado di fronteggiare la situazione, almeno sul piano dell'emergenza, consentendo così all'Assessorato di programmare gli sviluppi e le innovazioni necessarie.

Il consolidamento dei servizi storici:

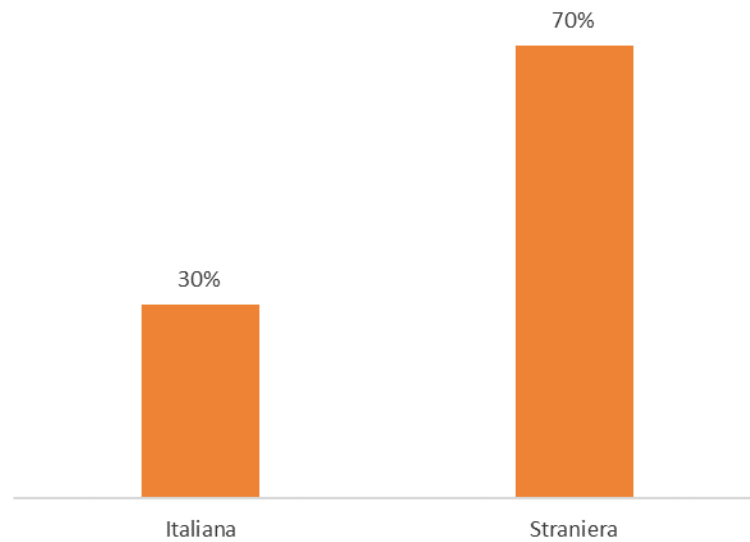
1) il Centro di Accoglienza notturna "Andromeda" è uno dei servizi "storici" in quest'area di attività; è un servizio rivolto a persone senza dimora in situazioni di povertà estrema, emarginazione e isolamento sociale. Il Centro garantisce 44 posti letto (12 posti per donne e 32 posti per uomini), dei quali 7 posti (6 posti uomo e 1 posto donna) riservati al Pronto Intervento Sociale

Il Centro è aperto dalle ore 20.00 alle ore 8.00 e offre i seguenti servizi:

- accoglienza notturna delle persone senza dimora;
- servizio doccia ed un servizio di tutela igienico – sanitaria;
- informazioni di base sulle principali norme igieniche per ridurre i rischi di infezione;
- fornitura di prodotti per l’igiene personale;
- colazione al mattino;
- servizio lavanderia con utilizzo regolamentato all’interno della struttura;
- distribuzione di biancheria intima e di capi di vestiario, secondo esigenza;
- utilizzo normato della linea telefonica e della sala polifunzionale;
- deposito bagagli e custodia degli effetti personali;
- servizio navetta serale: l’operatore attende gli utenti che ne abbiano necessità alle ore 21.00 presso la Stazione Centrale per condurli direttamente in struttura;
- colloquio di accoglienza e orientamento del soggetto verso un progetto individuale; attività di sostegno ed accompagnamento psico-sociale;
- rilascio dell’attestazione di frequenza della struttura, utile per l’iscrizione anagrafica come “senza fissa dimora”.

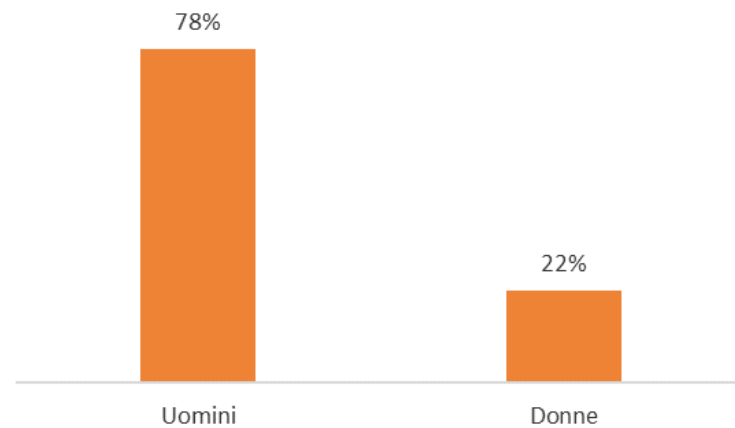
Nel corso del 2021 la struttura ha accolto complessivamente 370 ospiti, in significativo aumento rispetto al 2020 (+108); si tratta in larga parte stranieri (70%) (Grafico 18).

Graf. 18 – Utenti accolti Andromeda 2021 - cittadinanza (valori %)



Prevalente è la percentuale di uomini accolti (78%) rispetto alle donne (Grafico 19); tale percentuale rispecchia, da un lato, l’effettiva distribuzione di genere delle persone senza dimora presenti in città e, dall’altra, la conseguente distribuzione di posti letto destinati presso Andromeda all’accoglienza di uomini e donne.

Graf. 19 – Utenti accolti Andromeda 2021 - sesso (valori %)



L'età media delle persone accolte ad Andromeda rientra in una fascia molto bassa, che è certamente supportata numericamente dalla presenza di molti giovani migranti, alcuni neomaggiorenni. Da sottolineare, la fascia degli over 56 anni, che affiora ad Andromeda, in mancanza di soluzioni alternative, ma la cui permanenza spesso è operativamente complessa sia per l'ospite, che per l'equipe.

Punti di forza

Andromeda nasce come un Centro di accoglienza notturna, ma ha sviluppato, negli ultimi anni, aree di intervento in favore degli ospiti, per una presa in carico che tende ad essere completa; attività interne ad Andromeda e il consolidamento delle collaborazioni già in essere, hanno consentito la riattivazione dei percorsi personali degli ospiti, sviluppando uno scambio di informazioni che consente un migliore supporto da parte degli operatori di Andromeda, elevando così la proficuità degli interventi. Alla luce degli interventi messi in atto, si evince che il punto di forza è costituito dall'offerta di una risposta in grado di fronteggiare non solo il bisogno di un posto letto, ma anche la situazione di disagio in tutti i suoi aspetti; partendo dalla presa di coscienza del bisogno, si propone un percorso volto al superamento della condizione di isolamento e marginalità. Certamente, il lavoro di rete con i servizi C.A.P.S., quali il PIS, "Area 51", l'Unità di Strada "Care for People", rappresenta un punto operativo fondamentale.

La locazione della struttura rappresenta inoltre un importante valore aggiunto, essendo sita in un'ampia area con verde, in due immobili separati, in contesto urbano a soli 3400 mt dalla Stazione Centrale, raggiungibile sia a piedi che con mezzi pubblici, oltre che con la navetta del centro.

Aree di miglioramento

I punti critici riguardano principalmente la tipologia di utenza fuori dal target di Andromeda, ma che è necessario accogliere; in primo luogo, parliamo di persone con gravi problematiche sanitarie, bisognose di cure mediche e/o farmacologiche continuative. Altra tipologia di utenti, per cui non risulta adatta l'accoglienza presso il Centro notturno, è rappresentata da persone con problemi di carattere psicologico, o che soffrono di patologie di tipo psichiatrico, o ancora persone anziane. In questi casi, si opera coinvolgendo i servizi di riferimento, ma spesso le soluzioni congiunte non sono praticabili.

Il 2021 è stato caratterizzato da alcuni particolari periodi di restrizioni, per contenere situazioni di recrudescenza dei contagi da Covid-19, nei periodi di zona rossa, durante i quali, Il Comune ha disposto la residenzialità h24, per dare l'opportunità anche alle persone senza dimora, di osservare le norme, disposte dai DPCM e tutelare la propria salute. In tali condizioni, oltre ad un incremento del personale impiegato, l'equipe di Andromeda ha garantito una serie di azioni per garantire momenti di socialità attiva e impiego del tempo all'interno del servizio, che potesse risultare proficuo per gli ospiti. A tutti gli ospiti è stato offerto e, in alcuni casi rafforzato, possibilità di supporto psico-sociale, per gestire i momenti di stress emotivo legato alla pandemia; è stato garantito, inoltre, l'approvvigionamento di farmaci per persone con patologie croniche e agevolati i contatti con i medici di MG. A tutti gli ospiti che ne abbiano fatto richiesta, è stato offerto supporto nelle prenotazioni online di visite mediche, richiesta ottenimento iscrizioni anagrafiche e sanitarie, e non ultimo, la prenotazione per la somministrazione delle dosi di vaccino contro il Covid-19.

Nel 2021, sono state avviate le seguenti attività in favore dei beneficiari del Centro: - Collaborazione stabile con l'Associazione "Avvocato di Strada"; - Collaborazione con la Cooperativa "Rehardwareing", per la richiesta di dispositivi rigenerati; - Collaborazione con "Masseria dei Monelli", che offre disponibilità ad accedere a percorsi di orto sociale; È stato organizzato il primo workshop sulle dipendenze da e senza sostanze. Inoltre, nell'ambito del Progetto PREVENZIONE 4.0, finanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020, Andromeda ha attivato un'importante collaborazione con la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche Migratorie e Antimafia Sociale della Regione Puglia, AReSS Puglia, l'Università degli Studi di Bari (Dipartimenti di Scienze Politiche, di Scienze Biomediche e Oncologia umana, di Informatica, di Emergenza e dei trapianti di organi) e Nova Consorzio per l'innovazione sociale. L'iniziativa intendeva contribuire al miglioramento dei servizi offerti dal sistema sanitario pubblico per la tutela della salute delle persone migranti e in condizione di marginalità, presenti su tutto il territorio pugliese, sviluppando un modello di sistema e-health, coerente con le finalità della "medicina di prossimità". A tale scopo, l'equipe medica del Progetto "PREVENZIONE 4.0" ha operato un costante monitoraggio dello stato di salute degli ospiti di Andromeda, attraverso l'analisi di parametri vitali e indicatori relativi al loro benessere psicofisico, acquisiti da remoto tramite l'utilizzo di apparecchiature diagnostiche medicali installate presso Andromeda e connesse in rete; gli ospiti aderenti all'iniziativa possono consultare autonomamente i propri parametri fisiologici, installando sui propri smartphone l'applicazione digitale per dispositivi Android "Drops Gocce di Salute" (collegata tramite bluetooth alle apparecchiature diagnostiche), ricevendo informazioni utili su tematiche sanitarie di particolare rilievo (prevenzione, alimentazione, gravidanza, utilizzo dei farmaci, ecc...).

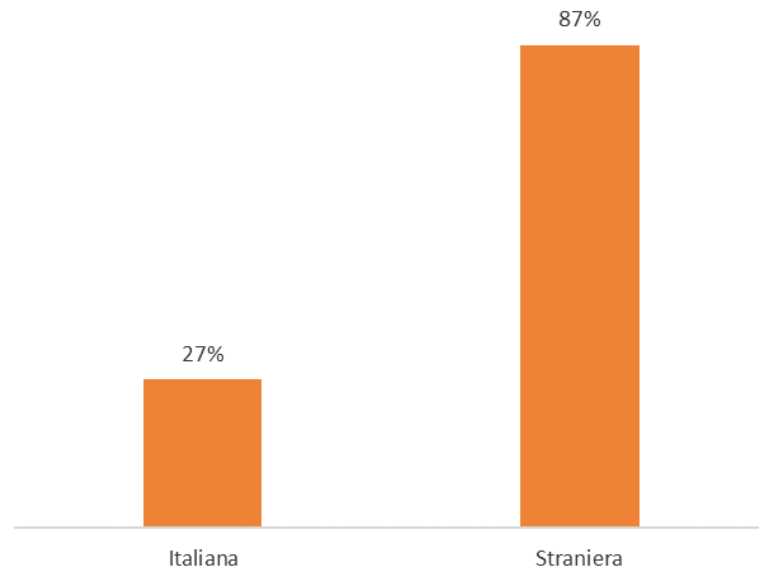


Centro di Accoglienza notturna “Andromeda” (ph. CAPS).

2) l’Alloggio Sociale per adulti in difficoltà “SoleLuna”, attivo in città da molti anni, è un altro dei servizi di accoglienza ‘storici’ per persone in condizione di disagio sociale. Il servizio è rivolto a 10 persone (7 uomini e 3 donne) di età compresa tra i 18 e i 65 anni, segnalati dai Servizi Sociali comunale e municipali, ed è preposto a fornire accoglienza residenziale, per un periodo di 6 mesi, offrendo in tal modo una risposta temporanea alle esigenze abitative e di accoglienza di persone con difficoltà di carattere sociale, prive del sostegno familiare, o per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o permanentemente impossibile o contrastante con il progetto individuale.

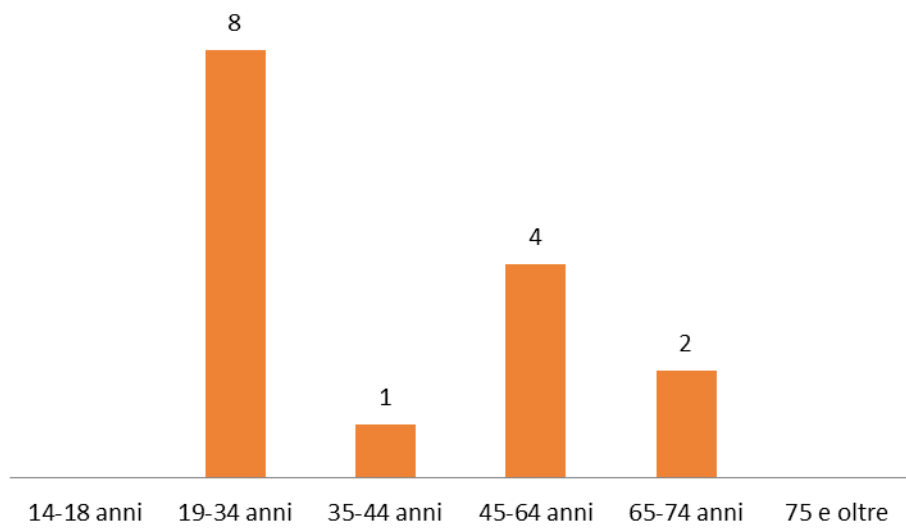
Il servizio è volto ad attivare o riattivare percorsi di reinclusione sociale e/o lavorativa delle persone accolte, attraverso attività di accompagnamento all’autonomia economica e alloggiativa, orientamento al mercato del lavoro e della formazione, supporto nell’accertamento e trattamento di problematiche sanitarie, sostegno nell’espletamento di pratiche burocratiche per il conseguimento di pensioni, riconoscimento di invalidità civile, attivazione di ammortizzatori sociali, accesso a forme di sostegno promosse dall’amministrazione locale o da istituti previdenziali. A tale scopo, SoleLuna si avvale di un’equipe multidisciplinare e professionale, costituita da un Coordinatore di struttura, un’Assistente Sociale, una Psicologa, Educatori, Operatori Sociali e Addetti ai servizi generali, che offrono un accompagnamento e un supporto globale agli ospiti accolti, in termini di cura di sé, autonomia personale, inserimento socio-lavorativo, ricostruzione dei rapporti familiari e-sociali. Nel corso del 2021, sono state attivate numerose iniziative e attività laboratoriali, all’interno di SoleLuna e anche in collaborazione con altri servizi della cooperativa CAPS, con la partecipazione ad iniziative e attività in rete attivate sul territorio. In particolare, sono stati attivati laboratori di sartoria, di autoproduzione di saponi, detersivi e cosmetici, laboratori di cucina e di preparazione dolci tipici, laboratori espressivi di narrazione autobiografica, realizzazione di mandala e di pittura. Inoltre, gli ospiti di SoleLuna hanno partecipato attivamente ai laboratori di falegnameria e autocostruzione, sartoria, informatica e rigenerazione pc, nonché a feste e iniziative aperte alla cittadinanza attivate presso Casa delle Culture. Nel 2021 sono state accolte 15 persone (sostanzialmente lo stesso numero dell’anno precedente), con un’età media che si conferma relativamente bassa. La presenza femminile (31%) si caratterizza per tempi di permanenza prolungati. Si conferma la prevalenza di utenti di nazionalità straniera (grafico 21).

Graf. 21 – Utenti accolti Sole e Luna 2021 – Cittadinanza (valori %)



Per quanto riguarda le fasce di età, si conferma una prevalenza della classe 19-34 (grafico 22).

Graf. 22 – Utenti accolti SoleLuna 2021 - Classi di età (valori assoluti)



Punti di forza

SoleLuna è tra le poche strutture pugliesi per adulti in difficoltà preposta a prese in carico strutturate e volta al reinserimento nel tessuto produttivo di persone in situazioni di disagio sociale. Il suo contributo sul territorio è quindi fondamentale in situazioni in cui si renda necessario un intervento professionale di ricostruzione delle reti sociali e di reinserimento nel tessuto sociale e produttivo della città. La mission individuata e le modalità di lavoro adottate in favore di giovani italiani o stranieri appaiono attualmente rispondenti alle caratteristiche della struttura e tale conclusione è confortata dalle percentuali di accoglienze concluse con esito positivo. D'altra parte, la tipologia di lavoro svolto risponde all'esigenza di ridurre il numero di persone, sul territorio, che necessitano del ricorso e del sostegno dei servizi socio-assistenziali, rispetto ai quali il numero di richieste di intervento è cresciuto esponenzialmente nel corso degli anni.

Aree di miglioramento

In virtù del suo carattere di unicità sul territorio barese, SoleLuna si trova spesso a fronteggiare e a prendere in carico situazioni per le quali il servizio non appare originariamente preposto né organizzato. In molte situazioni, infatti, SoleLuna appare l'unica risorsa presente sul territorio, laddove, pur trattandosi di situazioni di estremo disagio, non siano soddisfatti i requisiti (o si sia in attesa di espletare l'iter burocratico) necessari all'inserimento in altre tipologie di strutture di carattere socio-sanitario e/o assistenziale (es. Case di riposo, RSSA per anziani, Strutture per persone diversamente abili). I tempi limitati di accoglienza (previsti da Regolamento Regionale e da Convenzione con il Comune di Bari) non consentono in molti casi di avviare percorsi strutturati volti al superamento delle difficoltà profonde, spesso croniche, degli ospiti accolti, in vista dell'effettivo superamento del disagio e avvio di un percorso di autonomia.

Il lavoro di SoleLuna si realizza imprescindibilmente in stretta sinergia con gli enti invianti (Servizi Sociali professionali del Comune di Bari e dei 5 Municipi), nonché con i servizi specialistici della città (CSM, Ser.D, Presidi Ospedalieri, Distretti Socio-sanitari, Questura e Tribunali), ma anche con gli altri Enti del Terzo Settore che operano in città. SoleLuna collabora inoltre con Agenzie Immobiliari, enti di formazione e agenzie interinali baresi, nonché con Porta Futuro. Infine, essenziale risulta il lavoro di confronto e di collaborazione attivato all'interno della Cooperativa e con gli altri servizi di accoglienza diurna e notturna che operano a livello cittadino in favore di persone senza dimora ed immigrati. Intenso è il confronto e la condivisione con i servizi Area 51, Andromeda, Casa Shalom (afferente alla rete SAI) e con l'Unità di Strada "Care for People", per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di socializzazione aperte alla cittadinanza.



Alloggio Sociale "SoleLuna" (ph. CAPS).

3) Il Centro Diurno "Area 51" è una struttura che ha confermato negli anni la sua specificità di luogo strategico per quanti hanno necessità di orientarsi in un territorio sconosciuto e spesso avvertito come ostile; per quelle fasce più deboli dei cittadini colpite inevitabilmente da questa crisi di sistema. Il Centro Diurno "Area 51" è attivo dal 1998 e ad oggi può considerarsi tra i più principali osservatori del disagio sociale nella città di Bari.

La metodologia di lavoro, attraverso un approccio di tipo globale ai bisogni psicofisici, affettivi, relazionali e sociali della persona, prevede la supervisione dei casi in itinere e la verifica dei risultati raggiunti; la predisposizione di un itinerario specifico rivolta ai destinatari dell'intervento, che tenga conto, oltre che dei problemi e delle difficoltà, anche delle capacità e delle risorse da potenziare. Essendo la salvaguardia della vita e il contenimento delle emergenze e dei rischi dati dal vivere per strada l'obiettivo primario del servizio, il principale approccio metodologico utilizzato si rifà alla "limitazione del danno" che si concretizza nella definizione di regole e condizioni estremamente flessibili.

I servizi peculiari garantiti del Centro Diurno sono:

- Accoglienza diurna;
- Segretariato sociale;
- Centro d'ascolto;
- Iscrizione anagrafica;

- Assistenza e Mediazione linguistica, sanitaria, orientamento agli immigrati;
- Offerta di spazi per la cura dell'igiene della propria persona, per la custodia di effetti personali e di indumenti; fornitura di prodotti per l'igiene personale;
- Servizio Mensa: erogazione quotidiana di 200 pasti al giorno e circa 100 colazioni;
- Raccolta e distribuzione indumenti e biancheria, Guardaroba Solidale;
- Domiciliazione della corrispondenza;
- Consulenza e assistenza legale;
- Servizio deposito bagagli, denaro ed effetti personali;
- Ricarica dei dispositivi elettronici;
- Attività di volontariato in collaborazione con USSM;
- Momenti di socializzazione e aggregazione.

Durante il corso dell'anno 2021 e, nello specifico, fino al 31 luglio 2021 (data in cui il servizio, con l'avvio del nuovo appalto, assume la nuova denominazione di Centro Polifunzionale per il contrasto alla povertà estrema), il Centro Diurno "Area 51" ha focalizzato l'attenzione sull'importanza che assume il garantire un servizio educativo e formativo ad una collettività in forte stato di fragilità e marginalità, al fine di mantenere la massima coesione sociale, di fronte alla sfida dell'emergenza. A questo scopo, all'interno degli spazi del Centro Diurno, sono stati attivati momenti laboratoriali ricreativi, ludici ed educativi, seguendo ovviamente le disposizioni ministeriali, relative ai divieti di assembramento (contingentamento degli accessi), all'obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione (mascherine) e di osservanza della distanza interpersonale di almeno un metro. È stato così ripristinato il "Movie time" della domenica pomeriggio, che mira a garantire uno spazio di condivisione e di relax per gli utenti che decidono di parteciparvi (previa iscrizione e con numero massimo di utenti stabilito). Un altro appuntamento che gli operatori di Area 51 portano avanti con cadenza settimanale e sempre previa iscrizione è la scuola di "Lingua italiana per stranieri", finalizzata all'apprendimento e al perfezionamento della lingua italiana, attraverso attività interculturali e l'utilizzo di una didattica incentrata sulla sfera ludico/creativa. Area 51 ha inoltre attivato un corso di lingua inglese per principianti, attraverso la pubblicazione settimanale delle "Pillole di inglese", sulla pagina Facebook del "Centro Diurno Area 51"; l'obiettivo è stato quello di rendere accessibile a quante più persone possibili l'accesso a contesti educativi di didattica della lingua inglese, utilizzando un canale alternativo.

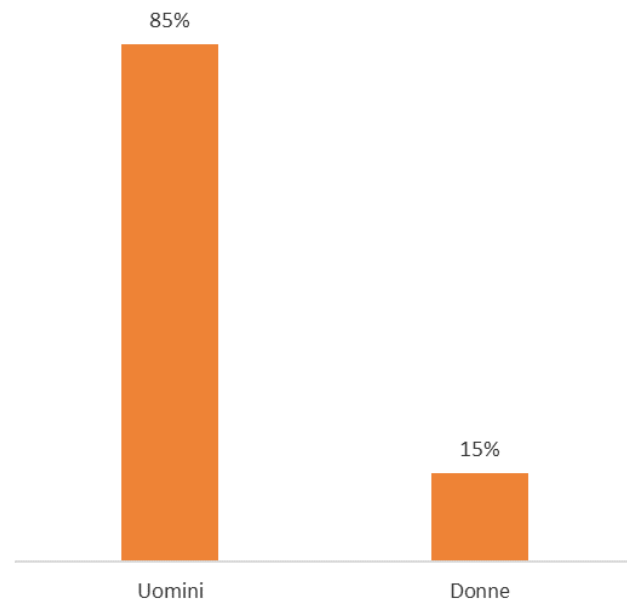
La modalità di erogazione in diretta e on-line ha permesso infatti di raggiungere un più vasto bacino di utenza realmente interessata alle nostre attività, dando anche la possibilità di avviare e di instaurare un importante scambio comunicativo.

Per esempio, le dirette organizzate sulla pagina Facebook, hanno rappresentato un utile veicolo per spiegare e approfondire specifiche conoscenze informatiche.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati diversi momenti di condivisione e di scambio interculturale in occasione di:

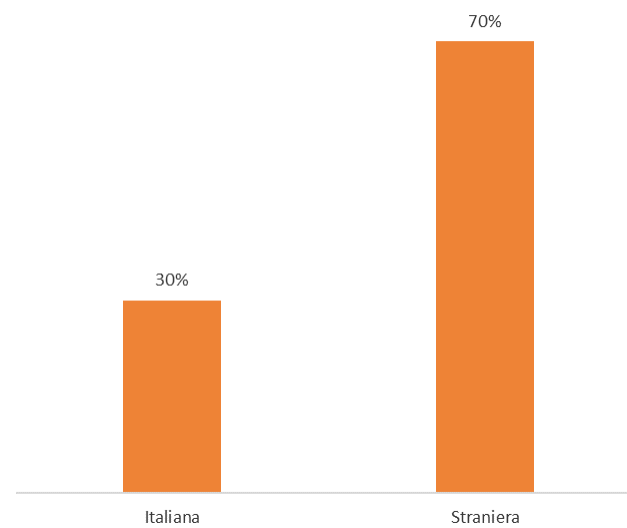
- Giornata della prevenzione contro l'HIV "Insieme contro l'AIDS e l'epatite", attraverso una campagna di screening HIV-HCV, in collaborazione con SIMG (Società Italiana Medici di Medicina Generale), CUAMM (Medici con l'Africa) e Unità di Strada – Care for People.
- Giornata Internazionale del Rifugiato: "Rifugiato a chi?", in collaborazione con l'Unità di Strada "Care for People", all'interno degli spazi del Redentore, in un'ottica di condivisione e sensibilizzazione.
- Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Discriminazione Razziale, attraverso la pubblicazione sulla pagina Facebook "Centro diurno Area 51" del laboratorio "Cartoline dal mondo"
- Giornata mondiale della Giustizia Sociale in collaborazione con l'Unità di Strada "Care for people".

Nel corso dell'anno 2021 sono state 928 (per il periodo considerato) le persone che hanno usufruito dei servizi del Centro diurno, in calo rispetto l'anno precedente. L'utenza è costituita prevalentemente da uomini, nel 85% dei casi, con una percentuale contenuta di donne (15%) (Grafico 23), in aumento rispetto allo scorso anno.



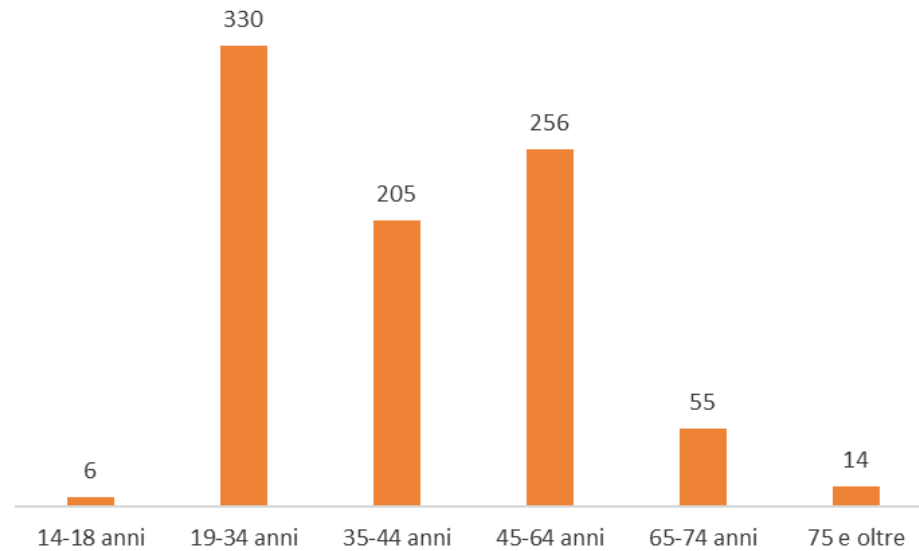
Nel corso del periodo in esame si è registrata una prevalenza di stranieri (70%) rispetto agli italiani (30%), questi ultimi in lieve aumento rispetto al 2020 (Grafico 24).

Graf. 24 – Utenti accolti Area 51 anno 2021 - nazionalità (valori %)



Per quanto attiene invece la distribuzione per fasce di età, si conferma una prevalenza di persone in età compresa tra i 19 ed i 34 anni (330), sebbene elevato sia anche il numero di persone che si sono rivolte al servizio di età compresa tra i 45 ed i 64 anni e quelli in età compresa tra 35 ed i 44 anni (Grafico 25).

Graf. 25 – Utenti accolti Area 51 - Anno 2021 - Classi di età (valori assoluti)



Punti di forza.

Il Centro Diurno "Area 51" è un osservatorio tra i più significativi sul complesso fenomeno del disagio sociale nella città di Bari; attivo dal 1998, possiede la memoria storica delle dinamiche evolutive circa il fenomeno legato al disagio e alla povertà. Rappresenta un punto di riferimento sicuro non solo per gli utenti senza dimora o in condizione di marginalità estrema ma anche e sempre più, per i cittadini baresi in difficoltà economica e sociale che si rivolgono al Centro per trovare ascolto e aiuto. Altri punti di forza sono da ritrovare nelle diverse professionalità rappresentate all'interno dell'equipe di lavoro, ed inoltre la capacità di fare rete con le altre realtà presenti sul territorio che si occupano di marginalità. A questo si aggiunge una grande disposizione nei confronti di mirati obiettivi formativi a favore degli utenti, nell'ottica di portare avanti un percorso educativo che conduca ad un'emersione sociale e individuale di coloro che usufruiscono dei nostri servizi. Queste caratteristiche permettono di essere in grado di fronteggiare le emergenze e di saper evolversi mutando, per poter rispondere alle nuove necessità insite in una società in forte cambiamento economico e sociale. A seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19, sono state adottate tutte le misure di prevenzione e protezione disposte dal Ministero, al fine di evitare ogni tipo di assembramento e nell'ottica di favorire e incoraggiare quotidiani comportamenti responsabili, nei confronti degli operatori e degli altri utenti. Il Centro Diurno "Area 51" ha terminato le proprie attività il 31 luglio 2021 e sostituito, a partire dal 1° agosto 2021 dal nuovo Centro Polifunzionale per il contrasto alla povertà estrema "Area 51". Nel corso dell'anno 2021, il Centro Diurno Area 51 ha continuato a garantire l'erogazione dei servizi base, inserendoli all'interno di una gestione finalizzata alla prevenzione e al contenimento del contagio. Area 51, nonostante il contingentamento degli accessi, ha continuato a svolgere un importante ruolo di supporto e di reindirizzamento degli utenti, che hanno sempre considerato il Centro Diurno un solido punto di riferimento. Nel fare da tramite informativo con le istituzioni dei Servizi Sociali territorialmente competenti, Area 51 si è dimostrata essenziale a gestire la comunicazione e lo scambio di informazioni a favore di diversi utenti presi in carico dai Servizi Sociali. Punto di forza dell'equipe di Area 51 è stato quello di riuscire a organizzare i propri tempi e spazi, al fine di aiutare l'utenza nella fase di richiesta della residenza virtuale, cambio residenza/indirizzo, cambio/ rinnovo medico curante, pratiche queste che, in ottemperanza alle prescrizioni dei vari DPCM, al fine di prevenire la diffusione del virus Covid-19, erano trasmesse esclusivamente in modalità telematica. Un altro punto di forza del Centro Diurno "Area 51" è stato il continuare a focalizzare l'attenzione sull'importanza che assume il garantire, nonostante tutto, un servizio educativo e formativo ad una collettività in forte stato di fragilità e marginalità, al fine di mantenere la massima coesione sociale, di fronte alla sfida dell'emergenza.

Aree di miglioramento.

Tra le criticità registrate, sicuramente va annoverato il fatto che, nonostante tutte le misure di prevenzione adottate, le nuove modalità di gestione dell'utenza e nonostante il presidio delle Forze dell'Ordine durante la distribuzione dei pasti, al di fuori del Centro non è stata rara la creazione di piccoli assembramenti di persone, spesso neppure frequentanti il servizio. Altri punti di forza sono da ritrovare sicuramente nella coesione e nella collaborazione dei membri dell'equipe, che sono riusciti a gestire al meglio le varie fasi dell'emergenza sanitaria e i repentini cambi di rotta in corso d'opera. A questo, va aggiunta la capacità dell'equipe di fare rete con le altre realtà presenti sul territorio, al fine di creare una funzionale e reciproca collaborazione. L'area di miglioramento individuata attiene al rafforzamento delle attività di segretariato sociale e delle attività laboratoriali, che sono parte integrante della programmazione di Area 51, in quanto permettono di collocare gli interventi del Centro all'interno di una cornice educativa e di senso. A seguito della pandemia, le attività laboratoriali previste sono state svolte da remoto, sulla pagina FB del Centro Diurno "Area 51". Un'altra area di miglioramento riguarda la gestione degli spazi esterni, con interventi di sensibilizzazione nei confronti degli utenti e della cittadinanza. Nell'anno in oggetto, si sono ulteriormente consolidate le sinergie esistenti con gli altri Servizi e Strutture territoriali, come: l'Unità Di Strada "Care For People", il Pronto Intervento Sociale, i Dormitori Andromeda e Don Vito Diana, la Ripartizione Servizi alla Persona e i Servizi Sociali del Comune di Bari, l'Assessorato al Welfare, l'Ufficio Anagrafe del Comune di Bari, l'Associazione Equanima, la Rete ONDS, le Forze dell'Ordine, la Polizia Municipale, il Gruppo Lavoro Rifugiati, la Rete Bari Social Book, il Centro Famiglie Libertà, l'associazione Linea d'arte, l'Associazione Piccoli Passi Grandi Sogni, la ASL-Dipartimento Prevenzione Covid-19, Cama-Lila.



Centro Diurno Area 51
(ph CAPS)

3 bis) Centro Polifunzionale per il contrasto alla povertà estrema “Area 51”

Come illustrato nel paragrafo precedente, nella seconda metà dell’anno, a partire dal 1° agosto, è stato attivato il Centro Polifunzionale per il contrasto alla povertà estrema “Area 51”, che determina anche l’abbandono della storica denominazione di Centro Diurno e l’assunzione della nuova denominazione, più appropriata rispetto alle finalità del servizio. Il Centro Polifunzionale fornisce i seguenti servizi:

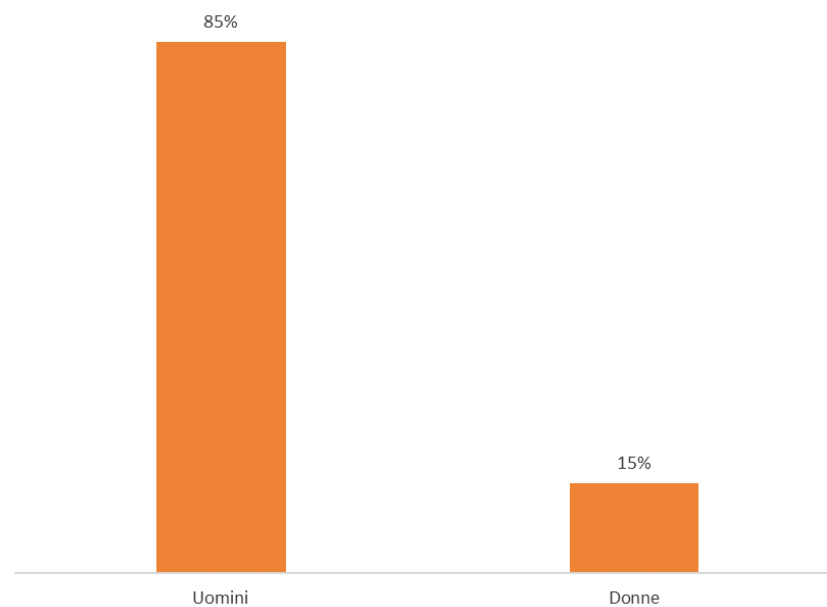
- Servizi igienici e fornitura di prodotti per l’igiene personale e DPI;
- Parrucchiere sociale;
- Trattamento anti-scabbia;
- Ricarica cellulare;
- Servizio mensa sociale;
- Centro di ascolto;
- Sportello di orientamento ai servizi del welfare del territorio e orientamento legale; Prot. n. 0203196/2022 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-28/06/2022 09:12:09-0203196)
- Supporto e segnalazione per l’accesso all’Emporio della salute o allo sportello sanitario dell’Emporio della salute, o agli altri sportelli sanitari in favore degli utenti che necessitano di farmaci o cure sanitarie;
- Sportello per effettuazione iscrizione/cancellazione anagrafica c/o il Comune di Bari;
- Sportello di orientamento al lavoro, con possibilità di percorsi pre-professionalizzanti individualizzati;
- Sportello di “Orientamento alloggiativo”;
- Sportello di “Accompagnamento alle misure di sostegno al reddito”;
- Sportello sociale per la povertà estrema;
- Sportello antitratto;
- Sportello antiviolenza;
- Sportello badanti;
- Sportello informativo sulle dipendenze patologiche;
- Sportello di mediazione familiare;
- Sportello legale;
- Sportello per padri separati;
- Sportello di accompagnamento alla misura “Resto al Sud”;
- Sportello informativo e di accompagnamento alla vaccinazione antiCovid-19;
- Predisposizione di progetti individuali di sostegno in collaborazione con il S.S.P. del Comune di Bari;
- Attività culturali;
- Mediazione linguistica;
- Deposito bagagli e custodia di effetti personali – Guardaroba solidale;
- Lavaggio e asciugatura indumenti gratuito;
- Domiciliazione della corrispondenza;
- Wi-fi gratuito.

Nel corso dei 5 mesi di operatività in oggetto, l’equipe del centro ha programmato e realizzato diverse attività laboratoriali, in linea con la mission di garantire e portare avanti un servizio educativo e formativo in favore di una collettività in forte stato di fragilità e marginalità. Il fine è sempre quello di ricreare contenitori educativi che, attraverso attività ludiche, artistiche e creative permettano di favorire sani ambienti di coesione e collaborazione. In ottemperanza alle disposizioni ministeriali relative ai divieti di assembramento

(contingentamento degli accessi), all’obbligo di indossare i DPI necessari e all’osservanza della distanza interpersonale di almeno 1 metro, sono state realizzate le seguenti attività laboratoriali: - “Movie time” della domenica pomeriggio; questo appuntamento, diventato ormai un must di Area 51, mira a creare e a garantire uno spazio di condivisione e di relax in favore degli utenti che vi partecipanti. - Laboratorio di “Lingua inglese”: le lezioni, previste ogni lunedì, accolgono un numero massimo di partecipanti e mirano a fornire una base linguistica funzionale e accessibile a tutti. L’obiettivo è quello di trasmettere un metodo di apprendimento della lingua straniera in un’ottica di miglioramento e di costruzione di competenze. - Laboratorio di “Lingua italiana per stranieri”, ogni giovedì pomeriggio, con l’obiettivo di fornire ai cittadini stranieri, strumenti e metodi di studio adeguati ad un inserimento sociale e culturale. - Durante il periodo natalizio, Area 51 ha programmato, inoltre, una serie di incontri laboratoriali dedicati al Natale, con l’obiettivo di creare e garantire un ambiente di condivisione in un periodo dell’anno in cui la maggior parte dei fruitori del Centro non ha nessuno con cui trascorrere questi momenti. Inoltre, sono stati organizzati momenti ludici ricreativi con laboratori artistici e momenti di sensibilizzazione rispetto al tema della violenza di genere, con l’obiettivo di creare un tessuto di conoscenze sull’argomento e di apertura ad eventuali confronti.

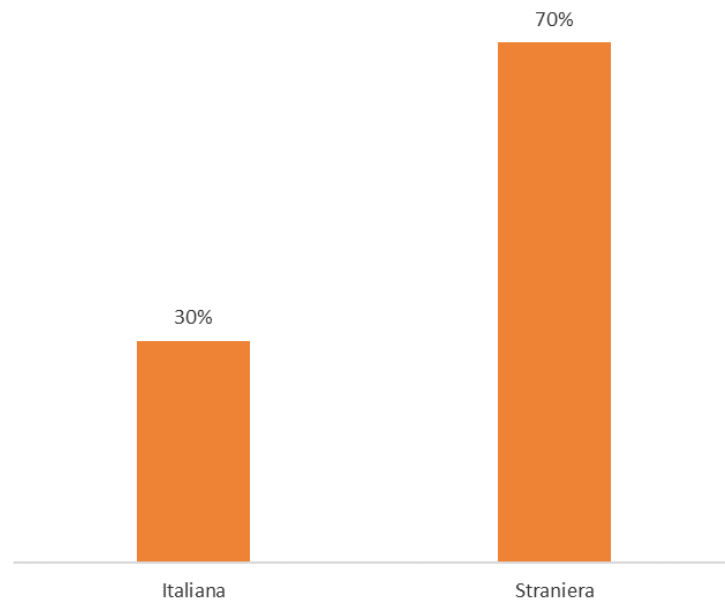
Nel corso dei mesi di attività il centro Polifunzionale ha accolto 953 utenti, di cui l’85% uomini (Graf. 26)

Graf. 26 – Utenti accolti - Centro Polifunzionale per il contrasto alla povertà estrema “Area 51” - Anno 2021 - Sesso (valori %)



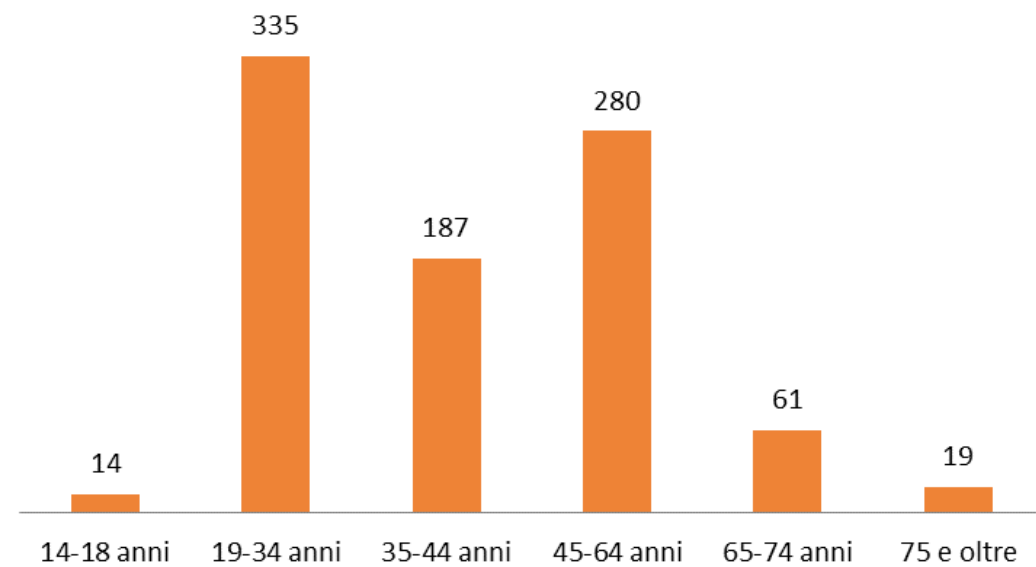
Nel corso del periodo in esame si è registrata una prevalenza di stranieri (70%) rispetto agli italiani (30%) (Grafico 27).

Graf. 27 – Utenti accolti - Centro Polifunzionale per il contrasto alla povertà estrema “Area 51” - Anno 2021 - nazionalità (valori %)



Per quanto attiene invece la distribuzione per fasce di età, si conferma una prevalenza di persone in età compresa tra i 19 ed i 34 anni (335), sebbene elevato sia anche il numero di persone che si sono rivolte al servizio di età compresa tra i 45 ed i 64 anni e quelli in età compresa tra 35 ed i 44 anni (Grafico 28).

Graf. 28 – Utenti accolti Area 51 - Anno 2021 - Classi di età (valori assoluti)



Punti di forza
 L'attività ventennale sul territorio è un bagaglio prezioso di esperienza specifica d'intervento relativa alle problematiche sociali. Area 51 è un servizio che ha sede in una posizione strategica, in quanto, anche logisticamente, vicina all'utenza di riferimento (a circa 300mt dalla stazione di Bari) ed è considerata, ormai, dalla stessa utenza, un punto fermo di sostegno, di aiuto, di supporto e di orientamento. Ulteriori punti di forza sono rappresentati dalla capacità di erogare i propri servizi h12 ogni giorno dell'anno, compresi i giorni festivi, e nell'aver intessuto negli anni rapporti proficui di stretta collaborazione con i Servizi o Enti, sia Pubblici che Privati, operanti nel territorio. Inoltre dal 1° agosto 2021, con l'attivazione della nuova convenzione, il Centro Polifunzionale ha attivato una serie di sportelli specialistici rivolti sia all'utenza che alla cittadinanza, con l'obiettivo di allargare il proprio raggio d'azione alle problematiche socio-economiche e sanitarie che emergono ogni giorno e che interessano ora non soltanto le persone senza dimora che abitualmente fruiscono del Centro, ma anche tutta la cittadinanza.

Area di miglioramento

L'area di miglioramento sulla quale intendiamo lavorare è quella relativa alla necessità di divenire sempre di più saldo punto di riferimento per tutta quella fascia di cittadinanza italiana e straniera, non necessariamente senza dimora, che vive un momento storico come questo, in cui la percezione della povertà economica e sociale sembra aver ampliato i propri confini. L'obiettivo, infatti, è quello di rinforzare e di intensificare le attività di segretariato sociale, di orientamento e di quelle dedicate ai momenti laboratoriali, anche con la possibilità di organizzare grossi eventi insieme ai nostri utenti. È fondamentale offrire un servizio che vada oltre il mero assistenzialismo, garantendo a tale scopo non soltanto servizi e prestazioni a bassa soglia, ma anche reali possibilità di crescita educativa e relazionale. Nell'anno in oggetto si sono ulteriormente consolidate le sinergie esistenti con gli altri Servizi e Strutture del territorio, come: l'Unità di Strada "Care For People", il Pronto Intervento Sociale, il Centro di accoglienza notturna Andromeda, la Ripartizione Servizi alla Persona e i Servizi Sociali del Comune di Bari, l'Assessorato al Welfare, l'Ufficio Anagrafe del Comune di Bari, l'Associazione Equanima, la Rete ONDS, le Forze dell' Ordine, la Polizia Municipale, la Rete Bari Social Book, il Centro Famiglie Libertà, la scuola di Arteterapia Artedo, il SER.D., il Centro di Salute Mentale, l'oratorio del Redentore. Si sono inoltre avviate nuove e proficue collaborazioni con l'Associazione IncontraDonna Onlus, il progetto Co-housing, l'UPE, l'associazione Linea d'arte, l'Associazione Piccoli Passi Grandi Sogni, l'associazione CUAMM - Medici con l'Africa, l'associazione Food for Life, l'associazione Opera di San Francesco, l'associazione Il Segno e la Parola, la Scuola di italiano per stranieri Penny Wirton.



Centro Polifunzionale per il contrasto alla povertà estrema "Area 51" (ph CAPS)

4) La casa delle culture

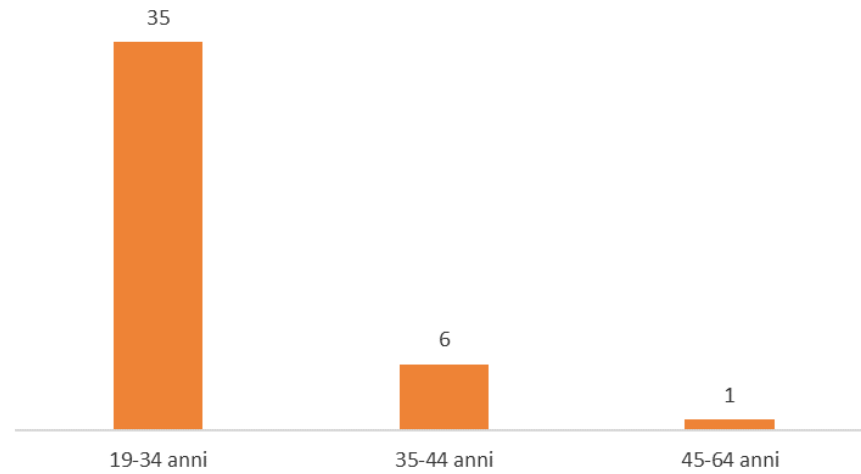
Il Centro Polifunzionale "Casa delle Culture" è un servizio finalizzato a creare un polo di accoglienza, orientamento ai servizi territoriali e promozione di attività ed educazione interculturale in stretta sinergia con la rete delle realtà pubbliche e private del territorio. Il Centro Polifunzionale è comprensivo dei servizi di accoglienza residenziale temporanea di persone immigrate, dello Sportello per l'integrazione socio culturale e sanitaria degli immigrati e del Centro di promozione e confronto interculturale.

I principali obiettivi del Centro Polifunzionale sono:

- accogliere temporaneamente le persone immigrate presenti sul territorio cittadino che necessitano di accompagnamento all'autonomia, alla riqualificazione professionale, all'inserimento lavorativo;
- offrire percorsi di inclusione lavorativa attraverso azioni di orientamento, formazione pre-professionalizzante, promozione dell'autoimprenditorialità, etc;
- monitorare ed approfondire le necessità e le eventuali criticità vissute dai cittadini stranieri immigrati presenti in città;
- informare, orientare e sostenere i cittadini stranieri, nel percorso di accesso e fruizione della rete dei servizi sociali, socio sanitari, dell'istruzione e delle risorse socio-culturali del territorio;
- attivare interventi di mediazione presso il servizio e durante le azioni di accompagnamento, per rimuovere/ridurre le barriere culturali e linguistiche che impediscono o intralciano la comunicazione tra servizi ed utenza straniera, così da facilitare un più esteso e razionale utilizzo dei servizi stessi, nonché prevenire potenziali conflitti.
- sviluppare strategie di lavoro in rete tra soggetti istituzionali e non, servizi, scuole e centri, sia a livello locale, sia a livello nazionale e internazionale;
- costituire un osservatorio stabile sul fenomeno migratorio cittadino e sui processi di inclusione creando spazi di analisi e monitoraggio delle criticità e potenzialità dei cittadini stranieri immigrati presenti in città;
- promuovere percorsi socio culturali per sensibilizzare al tema dell'immigrazione, dei diritti umani, dell'educazione alla pace e del confronto interreligioso, attraverso anche azioni specifiche e campagne di contrasto alle discriminazioni, al razzismo ed alla xenofobia.

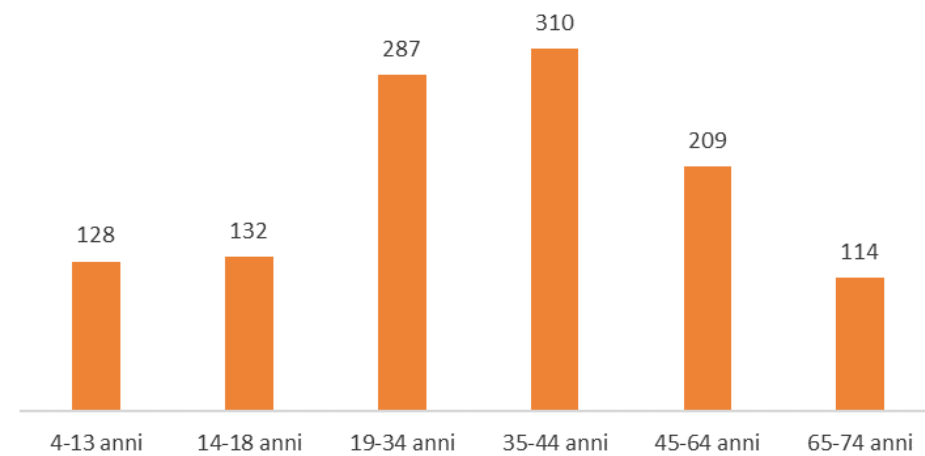
Nel corso del 2021 la Casa delle Culture ha articolato le proprie attività in accoglienza, orientamento, servizio mensa, attività laboratoriali ed eventi culturali. L'attività di accoglienza ha riguardato 44 utenti molto giovani, in lieve diminuzione rispetto l'anno precedente, tutti maschi, prevalentemente in età compresa fra 19 e 34 anni (Graf. 29), ai quali è rivolto anche il servizio mensa.

Graf. 29 – Utenti accolti - Casa delle Culture - Anno 2021 - Classi di età (valori assoluti)



L'attività di orientamento è stata rivolta a 15 utenti, tutti italiani, in età inferiore ai 44 anni. La mensa etnica invece ha avuto 79 utenti, in larga parte giovani uomini, di nazionalità straniera (compresi gli utenti accolti). Ampia l'attività di promozione e confronto, che ha coinvolto circa 1.100 persone, in larga parte uomini, al 58% stranieri, in fasce di età differenziate (Graf. 30).

Graf. 30 – Utenti promozione e confronto - Casa delle Culture - Anno 2021 - Classi di età (valori assoluti)



Punti di forza

Il principale punto di forza è la rete territoriale. La rete territoriale risponde bene rispetto ai bisogni del nostro servizio, soprattutto in relazione agli eventi culturali ed educativi.

Aree di miglioramento

La criticità principale è la distanza dal Centro città. La distanza dal Centro città diventa un problema rispetto alla partecipazione attiva della cittadinanza rispetto ai nostri eventi, laboratori e attività formative.

La rete di Casa delle Culture conta molti soggetti coinvolti: Coop. Progetto Città, Istituto Preziosissimo Sangue, Ass. Periplo, Refugees Welcome Bari, Ass. Pigment Workroom, Centro Diurno San Nicola, I bambini di Truffaut, Ass. Incontra, Ethnic Cook, Effetto Terra, Ass. Berberè, Ist. Falcone e Borsellino, Il Borgo delle arti, Coop. Albedo, Ist. Majorana.



La Casa delle Culture

Le case di comunità

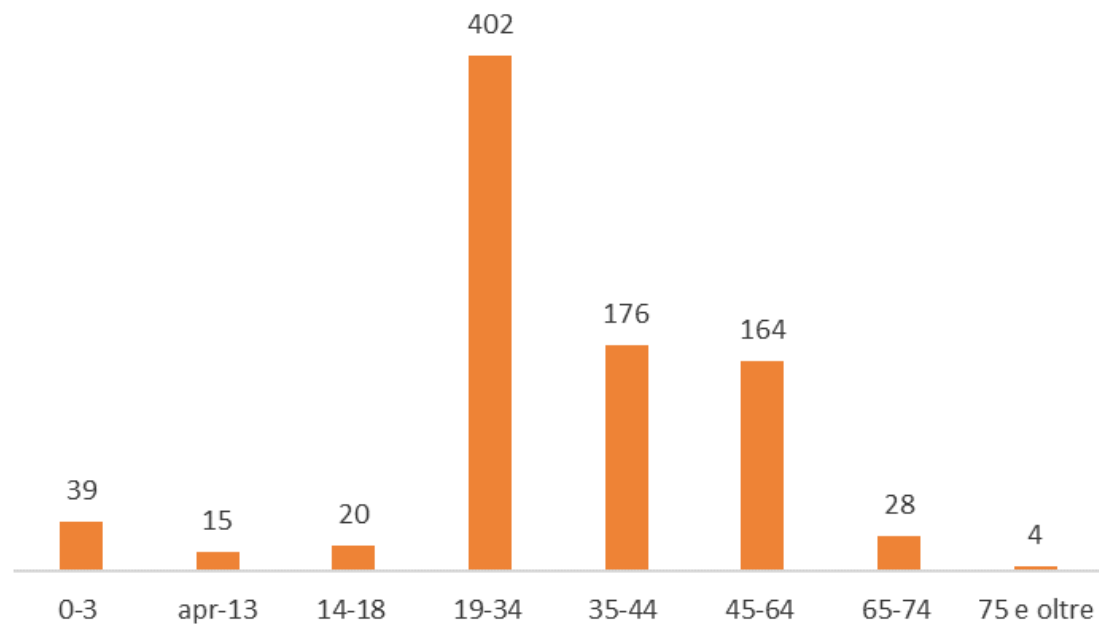
Le Case di Comunità si confermano come uno degli interventi più importanti realizzati dal Comune di Bari in materia di contrasto alle povertà estreme negli ultimi anni. Il modello base della Casa di Comunità è una struttura socio-assistenziale a regime residenziale o semi residenziale, che accoglie nuclei familiari o individui singoli in condizione di povertà estrema o in grave difficoltà socio economica, italiane o straniere compresi comunitari ed extracomunitari con regolare permesso di soggiorno segnalati dal servizio sociale professionale dei Municipi e dall'ufficio immigrazione della Ripartizione servizi alla persona. La Casa di Comunità ha la finalità di offrire risposte ai bisogni primari degli interessati, attraverso interventi di diversa natura. Gli ospiti convivono in autogestione provvedendo autonomamente alla preparazione dei pasti ed all'acquisto dei viveri con risorse proprie. È inoltre garantita la presenza di personale di controllo dedicato.

La Casa di Comunità assicura fornitura di materiale per l'igiene personale e servizi di assistenza, quali orientamento generale sulle regole comportamentali e sull'organizzazione della struttura, informazione sui servizi presenti sul territorio, ecc.

Col tempo il numero di strutture è cresciuto, articolandosi in diverse strutture. Nel 2021 il numero di utenti accolti è stato di 848 persone, in netto aumento rispetto al 2020 (+ 326), in gran parte (89%) uomini. Il 76% degli utenti è di nazionalità straniera.

Il grafico seguente (Grafico 31) ci mostra il numero utenti accolti dalle Case di Comunità, per fasce di età.

Graf. 31 – Utenti Case di Comunità - Anno 2021 - Classi di età (valori assoluti)

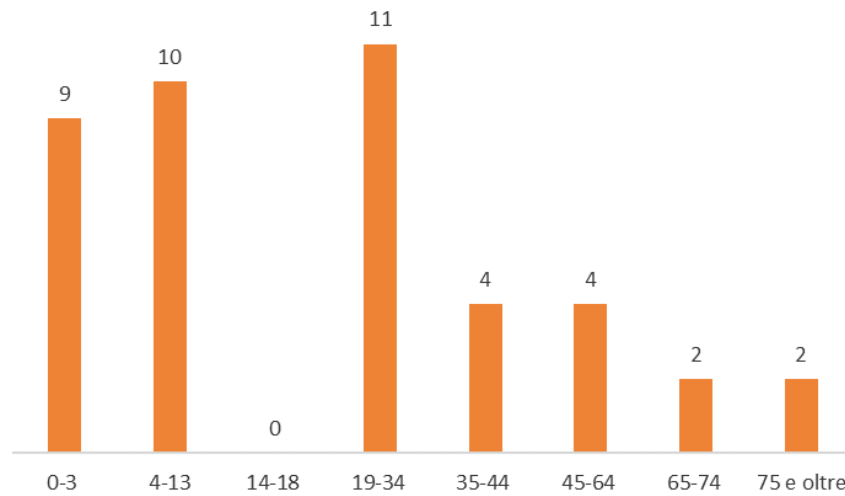


Una tipologia particolare di case di comunità è quella delle Case di Comunità per persone vulnerabili. Si tratta di una struttura socio-assistenziale a regime residenziale o semi residenziale, che accoglie nuclei familiari o individui singoli in condizione di povertà estrema o in grave difficoltà socio economica, italiane o straniere compresi comunitari ed extracomunitari con regolare status giuridico in Italia segnalati dal Servizio Sociale Professionale dei Municipi e dall'Ufficio Immigrazione della Ripartizione Servizi alla Persona. La Casa di Comunità per persone vulnerabili ha la finalità di offrire risposte ai bisogni primari delle persone accolte. Gli ospiti convivono in autogestione provvedendo autonomamente alla preparazione dei pasti ed all'acquisto dei viveri con risorse proprie. È inoltre garantita la presenza di personale di controllo dedicato. La Casa di Comunità per persone vulnerabili assicura:

- fornitura di materiale per l'igiene personale
- servizi di assistenza quali orientamento generale sulle regole comportamentali e sull'organizzazione della struttura, informazione sui servizi presenti sul territorio, ecc.
- assistenza da parte di O.S.S.
- fornitura pasti

Compatibilmente con la condizione di vulnerabilità degli ospiti delle strutture, il modello organizzativo del servizio coinvolge gli utenti nella gestione quotidiana della Casa, anche attraverso turnazioni delle attività comuni. L'ospitalità nella casa di comunità è garantita per un periodo di 90 giorni, eventualmente prorogabili di ulteriori 90 giorni su richiesta motivata del Servizio Sociale Professionale competente. Nel 2021 il numero di utenti accolti è stato di 42 persone, in gran parte (89%) uomini e stranieri. Il grafico seguente (Grafico 32) ci mostra il numero utenti accolti dalle Case di Comunità per persone vulnerabili, per fasce di età.

Graf. 32 – Utenti Case di Comunità per Vulnerabili - Anno 2021 - Classi di età (valori assoluti)



Progetti e servizi innovativi e sperimentali

Da anni l'Assessorato al Welfare, nell'ambito della propria programmazione, dedica un'attenzione particolare a progetti e servizi innovativi e sperimentali, in aree d'intervento sulle quali è necessario introdurre processi di lavoro nuovi, non codificati nell'ambito della regolamentazione regionale dei servizi. Si tratta di attività specifiche, realizzate con il contributo di organizzazioni e persone (spesso volontari) molto radicate nel territorio. La sperimentazione di nuovi modelli di intervento consente di sviluppare il sistema dei servizi territoriali, introducendo elementi di innovazione. Presentiamo qui di seguito, in modo sintetico, le caratteristiche e i principali risultati delle iniziative realizzate nel 2021.

Famiglie Senza Confini è un progetto di accoglienza familiare per minori/neomaggiorenni stranieri non accompagnati, frutto delle azioni volte a favorire l'integrazione dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) nella comunità cittadina. Il progetto si pone nell'ottica della creazione di una società pluralistica e dinamica, attraverso la promozione di iniziative che favoriscano l'incontro tra culture diverse per promuovere il rispetto e la tutela delle diversità etniche, religiose e politiche. Infatti, sempre più è emersa l'esigenza, soprattutto con riferimento ai MSNA, di garantire la tutela dei diritti dei minori, nonché l'esigenza di riprogrammare e realizzare interventi complementari e specifici progetti per l'affido in famiglia o presso singoli di MSNA tra i 15 ed i 17 anni o neomaggiorenni che possano meglio rispondere alle necessità di integrazione sociale e relazionale dei soggetti medesimi rispetto alla permanenza in strutture residenziali. Il Progetto prevede le seguenti azioni:

- attività di formazione/informazione delle famiglie/singoli e individuazione dei minori da parte del Servizio Sociale Professionale;
- presentazione dell'istanza di disponibilità a prendere parte al progetto da parte dei nuclei familiari/singoli;
- attività istruttoria comprendente: valutazione dell'idoneità delle famiglie/singoli sulla base della griglia contenente criteri ed indicatori, predisposta di concerto con l'Università degli Studi di Bari, per la valutazione della compatibilità tra il minore e la potenziale famiglia accogliente/affidataria che hanno manifestato disponibilità, ascolto dei ragazzi, acquisizione della volontà dei ragazzi e del consenso del tutore, valutazione degli abbinamenti;
- incontri tra ragazzo e famiglia/singolo accogliente e verifica della compatibilità.

Sottoscrizione del patto di accoglienza;

- verifiche periodiche della progettualità, sostegno al ragazzo e alla famiglia/singolo durante tutta la durata del progetto di accoglienza.

Il progetto Famiglie Senza Confini nasce dall'idea di cercare soluzioni alternative e sperimentali all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e dei neomaggiorenni. Esso infatti rappresenta un intervento di integrazione reale e concreta sul territorio che si sostanzia con la relazione tra il msna/ neomaggiorenne e la famiglia accogliente, rispondendo in tal modo alle esigenze dei ragazzi e delle ragazze di non essere meri beneficiari di un sistema di accoglienza ma di essere protagonisti di un progetto nel quale sentirsi parte attiva, responsabile in un rapporto bilaterale. Per la comunità il progetto rappresenta la possibilità di attivare forme di solidarietà e scambio tra culture, apertura verso tematiche di cui tanto si parla ma effettivamente si conosce poco, ma soprattutto un'occasione per realizzare vere azioni di cittadinanza attiva.

Trattandosi di un progetto sperimentale sul territorio di Bari oltre che su territorio nazionale non essendo perfettamente inquadrato in una cornice normativa ma traendone da essa le basi (Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, ratificata in Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991, L. 184 n. 183 come modificata dall'art. 7 della L. 47/2017, DGR n. 494/2007 "Linee guida sull'affidamento familiare dei minori", linee di indirizzo per l'affido familiare approvate dalla conferenza Unificata del 25.10.2012) ha necessitato una strutturazione del Progetto, la cui sperimentabilità richiede a tutt'oggi continue rivisitazioni ai fini dell'adeguamento della finalità del programma e delle esigenze riscontrate dalle prime esperienze avviate. L'aspetto della formazione rivolta alle famiglie come fase imprescindibile da cui partire per affiancare le risorse familiari ai minori e ai neomaggiorenni rappresenta un'area da rafforzare. Ogni annualità è previsto un ciclo di incontri che vertono su tematiche principali dell'immigrazione con particolare riferimento ai minori stranieri non accompagnati, per le nuove risorse familiari. Con decorrenza dall'anno 2021 si è ritenuto opportuno dar seguito ad un primo ciclo di incontri, mediante ulteriori incontri a cadenza mensile per tutto l'anno (da aprile 2021) nell'ottica di un per-corso di formazione continua.

Sul piano del lavoro di rete si è costituita un'apposita équipe multidisciplinare composta da un Assistente Sociale referente del Comune di Bari ed una Psicologa del Servizio Affidato del Comune di Bari, già collaborazione con la Coop. GEA, nonché con altri Enti istituzionali e non, tra cui il Tribunale per i Minori, l'UNHCR, Enti del Terzo Settore e l'Università di Bari, in particolare con il Dipartimento di Scienze Politiche con cui si collabora per specifiche finalità progettuali di programmazione e realizzazione di attività di formazione e di ricerca e più precisamente:

- percorso di informazione/ formazione rivolto alle aspiranti famiglie/ singoli che intendono aderire al progetto "Famiglie Senza Confini", da realizzarsi mediante incontri aventi tematiche inerenti il tema dell'immigrazione, ed in particolare dei minori/ neomaggiorenni

stranieri non accompagnati: aspetti giuridici/ sanitari ed educativi;

- attività di divulgazione del Progetto a tutta la cittadinanza barese e favorire la comunicazione a livello regionale e nazionale;

-programmazione e realizzazione di attività istruttorie finalizzate al Progetto comprendenti la valutazione dell' idoneità delle famiglie/singoli sulla base della griglia contenente criteri ed indicatori, per la valutazione della compatibilità tra il minore e la potenziale famiglia accogliente/affidataria che hanno manifestato disponibilità, definizione della modalità di ascolto dei ragazzi e registrazione di dati sensibili, modalità di acquisizione della volontà dei ragazzi e del consenso del tutore, valutazione degli abbinamenti, mediante apposite griglie riportanti indicatori di riferimento;

- iniziative congiunte (seminari, convegni, conferenze, incontri, focus group) inerenti il Progetto "Famiglie Senza Confini" e le tematiche connesse di ricerca nei settori di comune interesse. Indispensabile il lavoro di concerto con le strutture di accoglienza dei minori e neomaggiorenni (Comunità e SIPROIMI/SAI) in tutte le fasi della progettualità partendo dall'individuazione valutazione dei beneficiari all'avvio dell'accoglienza con momenti di confronto e verifiche intermedie secondo il patto di accoglienza predisposto.

Nel corso del 2021 il sono stati accolti 20 ragazzi, tutti maschi. In larga parte in età compresa tra i 14 e i 18 anni.



L'Emporio della salute è un servizio a carattere socio-assistenziale, che raccoglie farmaci conferiti dai cittadini in contenitori ad hoc distribuiti nelle farmacie aderenti al progetto "Recupero farmaci validi non scaduti" o donati al Comune di Bari e li dispensa ad opera di farmacisti volontari a persone in situazione di grave emarginazione economico-sociale in carico ai servizi sociali o che ne abbiano fatto richiesta. Tale servizio è realizzato in collaborazione con Federfarma, Fondazione Banco Farmaceutico onlus, l'Ordine Interprovinciale dei Farmacisti Bari – Bat, Caritas diocesana Bari -Bitonto, l'Associazione Rogazionisti Cristo Re onlus sulla base di un protocollo d'intesa approvato con DGC n. 541 del 9.11.2020.

Si rivolge a cittadini italiani e stranieri, residenti e non residenti presi in carico dai servizi sociali comunali (della Ripartizione o dei Municipi) o individuati dalla rete di soggetti del welfare cittadino dell'area della grave marginalità economica e sociale in appalto o in convenzione con il Comune di Bari. Requisito per l'accesso al servizio è il possesso di un ISEE ordinario pari o inferiore a euro 5000 ovvero di essere in grave difficoltà socio-economica che non consente, anche temporaneamente, di soddisfare i bisogni primari della persona, di essere senza dimora, di essere privo di rete familiare e sociale in grado di fornire assistenza, di avere necessità di iniziare/completare un progetto di inclusione socio-lavorativa.

Al servizio potranno accedere anche utenti in condizione di grave marginalità economico-sociale, assistiti dalle Associazioni di volontariato segnalate dalla Caritas, dalla Fondazione Banco Farmaceutico onlus e dall'Associazione di solidarietà sociale Rogazionisti Cristo Re onlus, previa verifica del requisito d'accesso.

Nel corso del 2021 si sono rivolti al servizio circa 1.800 utenti.

Lo sportello Emporio della salute ha diversi punti di forza, permette di garantire un servizio di recupero, prelievo, stoccaggio e catalogazione di farmaci integri e correttamente conservati; presenta una buona dotazione di un'infrastruttura tecnica per il funzionamento e la conservazione a norma di legge dei farmaci raccolti e attività di dispensazione dei farmaci a titolo gratuito per i cittadini segnalati. Inoltre utilizza una piattaforma informatica per la tracciabilità degli interventi e una reportistica utile alla valutazione dell'impatto sociale del servizio. Si punta ad una maggiore diffusione del progetto sul territorio cittadino.



Rifugiati in famiglia è un progetto sperimentale promosso dall'associazione Refugees Welcome Italia finanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) del Ministero dell'Interno, che mira a promuovere l'inclusione sociale di rifugiati e titolari di altra forma di protezione in uscita dal sistema di accoglienza attraverso un modello di ospitalità in famiglia basato sulla collaborazione fra amministrazioni pubbliche, Terzo settore e cittadinanza attiva.

Attraverso l'ospitalità in famiglia è possibile aiutare i rifugiati e i titolari di protezione, che non hanno ancora raggiunto l'autonomia personale, a proseguire il loro percorso di inclusione nel nostro Paese consentendo alle famiglie italiane di vivere un'esperienza umana e culturale.

Protagonisti delle attività sono:

- gli *ospitati*, persone giovani, singoli o nuclei familiari, neomaggiorenni, che hanno ottenuto una forma di protezione, ma non hanno ancora raggiunto una propria autonomia che gli consenta di sostenere un'abitazione propria e una propria indipendenza;
- le *famiglie ospitanti*, coppie con o senza figli, singoli cittadini, coinquilini, pensionati, che svolgono un ruolo di mentore naturale: accolgono nella propria casa la persona che chiede ospitalità, incoraggiandola nell'attivare le proprie risorse e potenzialità, sostenendola emotivamente nel percorso di inserimento nel nostro Paese e aiutandola ad intessere la propria rete di relazioni. Allo stesso tempo chi accoglie avrà la possibilità di vivere un'esperienza culturale;
- i *facilitatori*, attivisti con competenze multidisciplinari, aderenti alla rete nazionale di Refugees Welcome Italia che operano durante tutte le fasi del percorso di convivenza. Si occupano di selezionare le famiglie e le persone richiedenti l'accoglienza, di valutare l'idoneità, di trovare l'abbinamento migliore in relazione alle esigenze delle parti di monitorare l'andamento della convivenza.

Nel corso del 2021 sono stati accolti 9 ragazzi.

Il progetto in sintesi

L'idea
Sostenere l'inclusione sociale dei titolari di protezione internazionale e umanitaria attraverso un modello di accoglienza in famiglia basato sulla collaborazione fra amministrazioni pubbliche e cittadinanza attiva.

La durata
30 mesi.

Il target
100 persone, titolari di protezione, in uscita dai percorsi di accoglienza.

Il Capofila
Refugees Welcome Italia (RWI) è una associazione, nata nel 2015, che promuove un modello di accoglienza in famiglia per rifugiati e titolari di altra forma di protezione, basato sul coinvolgimento diretto dei cittadini. È parte del network Refugees Welcome International attivo in 15 Paesi.

I partners
• Comune di Bari
• Comune di Materata
• Comune di Ravenna
• Comune di Roma
• Comune di Palermo
• Università di Tor Vergata

Obiettivi

- Sperimentare e modellizzare l'accoglienza in famiglia, mediante l'avvio di 100 nuove convivenze sul territorio nazionale e il confronto con esperienze analoghe italiane e europee.
- Condividere la metodologia di Refugees Welcome Italia con i 5 Comuni Partner, gli altri Comuni aderenti e gli enti del Terzo settore coinvolti nel board scientifico.
- Valutare l'impatto e verificare l'efficacia dell'accoglienza in famiglia, sulla base di una serie di parametri e indicatori.
- Promuovere l'inclusione e sostenere il percorso di autonomia di 100 persone in uscita dal sistema di accoglienza.

Il segretariato sociale

Il servizio di Segretariato Sociale si articola come una funzione del Servizio Sociale Professionale e opera come sportello unico per l'accesso ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari o sportello di cittadinanza, svolgendo attività d'informazione, di accoglienza, di accompagnamento, di ascolto e di orientamento sui diritti di cittadinanza. Il servizio di Segretariato Sociale è in stretto collegamento con gli Sportelli di accesso presso i Distretti Socio-Sanitari (PUA) e con lo sportello per l'integrazione socio-sanitaria culturale degli immigrati. Qualora emerga la necessità di accedere a uno dei servizi del Welfare cittadino, la presa in carico sarà operata dal Servizio Sociale del luogo in cui il cittadino è residente.

In quanto servizio di prossimità diffuso sul territorio, è uno dei servizi più importanti del sistema di welfare cittadino. Nella sua organizzazione articolata su tutta la città rende una funzione informativa e di orientamento alla molteplicità dei servizi offerti dal territorio, con il fine di rendere agevole l'accesso agli stessi, attraverso un approccio al cittadino che punta ad eliminare le resistenze culturali e fisiche oltre che burocratiche, garantendo uniformità, certezza e chiarezza delle informazioni, ascolto professionale, orientamento tra le risorse sia pubbliche che private del territorio e capacità di accompagnamento e sostegno alla presentazione di istanze specifiche. Attraverso un primo colloquio professionale con il cittadino, l'assistente sociale, operatore dello sportello, decodifica i bisogni, delinea il quadro della situazione ed instaura una relazione di fiducia, necessaria ad indirizzare il cittadino e a predisporlo ad un processo di consapevolezza e di problem solving.

Il Segretariato Sociale svolge quindi una funzione di filtro per l'accesso al Servizio Sociale Professionale municipale primariamente informando e orientando la domanda alla risposta più adeguata.

Inoltre funge anche da osservatorio in funzione del monitoraggio di bisogni e delle risorse che, attraverso la raccolta dei dati sulla domanda e sull'utenza, consente la lettura dei bisogni del territorio e la sua evoluzione, e rappresenta un significativo punto di vista per la lettura di alcuni fenomeni. Si caratterizza per l'elevato grado di prossimità al cittadino e svolge il ruolo di 'antenna sociale' nella rilevazione degli stati di bisogno.

Il servizio di Segretariato Sociale è quindi inquadrato come servizio di comunicazione istituzionale.

Nell'anno 2021 il servizio di Segretariato Sociale è stato articolato in sportelli presenti presso le sedi dei cinque Municipi, presso la Ripartizione Servizi alla Persona (Ufficio di Piano, Sportello Sociale dell'Ufficio Immigrazione, Sportello "Social Bag", servizio di supporto alla popolazione in emergenza covid-19) e si avvale di uno sportello sperimentale itinerante denominato "On The Road". Nel corso del 2021, inoltre, il servizio di Segretariato Sociale è stato assicurato anche grazie alla presenza di un assistente sociale, impegnato nel servizio di domiciliarizzazione delle istanze. Tale servizio, attivato su richiesta dei Municipi, ha accolto istanze presso il domicilio di persone prive di una rete familiare di supporto e dunque impossibilitate nel potersi recare presso le sedi degli sportelli del Municipio di riferimento.

Il Servizio, così come previsto da capitolato, è terminato il 31 Ottobre 2021 e, per non creare disservizio dovuto alla sospensione delle attività di sportello, lo stesso è stato soggetto a proroga dal 1° novembre 2021 al 31 Dicembre 2021.

Le misure di contenimento dei contagi hanno continuato a condizionare le modalità di accesso al servizio, contingentate ad un numero massimo di appuntamenti giornalieri, ad eccezione delle situazioni di emergenza che hanno richiesto una gestione immediata e dunque un accesso diretto e non programmato allo sportello. Tale limitazione ha determinato, fin dal 2020, un aumento del numero di accessi telefonici per richieste informazioni ridimensionando dunque l'accesso diretto.

Nell'anno 2021 è aumentato il numero di cittadini in condizioni di disagio economico, dovuto soprattutto alla perdita o all'impossibilità di trovare un'occupazione lavorativa. Trattasi soprattutto di persone impoverite a causa dell'impossibilità di svolgere le professioni ordinarie per sospensione o perdita del lavoro. Gli sportelli di Segretariato Sociale hanno pertanto registrato numerose istanze per Contributo Economico Straordinario ovvero per la misura economica comunale a disposizione per poter fronteggiare gli eventi straordinari causati dall'emergenza pandemica.

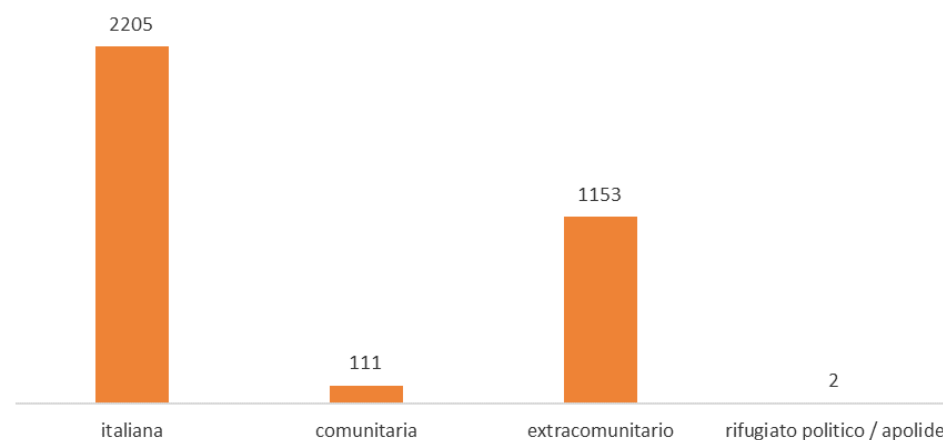
L'aumento dei contagi, a cui ha fatto seguito l'obbligo di permanenza domiciliare per soggetti positivi o contatti stretti di questi ultimi, ha determinato un consistente numero di accessi telefonici al servizio per la richiesta di donazioni di beni una tantum e di farmaci per nuclei familiari privi di una rete familiare o amicale di supporto che vivevano in condizioni economiche difficili.

A far data dal 14 Dicembre 2021, e nelle fasi precedenti all'avvio, il Segretariato Sociale è stato coinvolto, nelle vesti di servizio essenziale, in due progetti di semplificazione per consentire ai cittadini del Comune di Bari di accedere con più facilità ai servizi erogati dall'Assessorato al Welfare. Il primo dei due progetti è il "numero unico del Welfare" (080.5777777) a cui rispondono gli sportelli di Segretariato Sociale appositamente coordinati e strutturati per fornire informazioni sui servizi ed i progetti attuati inerenti all'area tematica prescelta (minori, anziani, disabili, adulti in condizione di povertà). Inoltre, contattando il Numero Unico, i cittadini potranno ricevere informazioni sui servizi erogati dalle Politiche attive del lavoro.

Gli interessati, attraverso la composizione di un solo numero telefonico, saranno infatti guidati da un servizio vocale che li orienterà in base all'area tematica prescelta (minori, anziani, disabilità, adulti in condizione di povertà, ricerca di un impiego (job center Porta Futuro), reddito di cittadinanza, reddito di dignità).

Il secondo dei progetti è costituito dall'attivazione dell'applicazione del Segretariato Sociale denominata "Bari aiuta" sui servizi sociali e socio sanitari attivi nella città di Bari. L'applicazione è disponibile per smartphone, diretta ai cittadini ma anche alla rete delle associazioni del Terzo Settore che erogano anch'essi attività in supporto dei cittadini. L'applicazione è strutturata in modo da fornire ai cittadini semplificate informazioni sui servizi del Welfare suddivise per sezioni di riferimento: orientamento, minori, disabili, adulti in difficoltà, immigrati, anziani, altri servizi. In ogni sezione sono presenti delle schede-servizio con indicate informazioni, modalità di accesso e documentazione necessaria. L'attività del Segretariato Sociale, porta d'accesso alla rete del Welfare, è stata diretta alla continua necessità di dare risposte quanto più attinenti alle richieste che sono state espresse dai cittadini. Il Segretariato Sociale continua a rappresentare uno strumento di aiuto, sostegno e promozione per lo sviluppo della cittadinanza attiva, per il superamento ed il contrasto delle criticità dell'anno analizzato. Il numero complessivo di utenti del Segretariato sociale nel 2021 è stato di 16.347, in netto aumento rispetto al 2020 (+ 2.736), considerando anche le richieste di informazione e orientamento. Le prestazioni vere e proprie fornite dal servizio sono state 3.653, al netto della gestione emergenziale. Tra gli utenti si confermano in netta prevalenza quelli di nazionalità italiana (grafico 33).

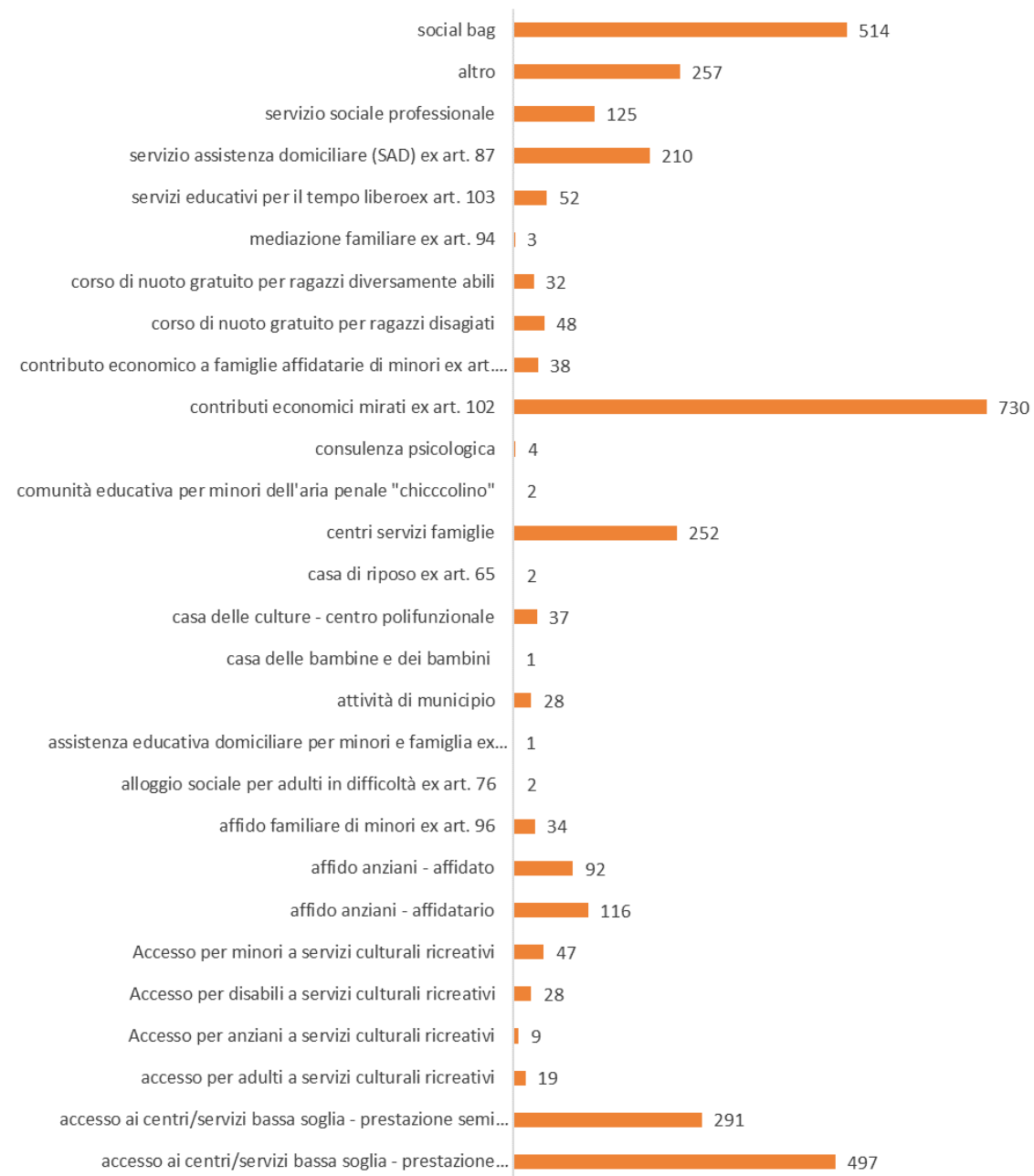
Graf. 33 – Utenti segretariato sociale 2021 - nazionalità (valori assoluti)



L'articolazione per Municipi conferma una netta prevalenza del Municipio I, il più popolato della città.

La richiesta avanzata con maggiore frequenza riguarda i contributi economici mirati (Grafico 34).-

Graf. 34 – Tipologia richieste segretariato sociale 2021 (valori assoluti)



Pronto intervento sociale (PIS)

Nell'area delle povertà estreme il Pronto Intervento Sociale (PIS) si conferma come uno dei servizi prioritari, consolidatosi negli ultimi anni come servizio essenziale anche nella programmazione regionale e nazionale delle misure di contrasto alle povertà (D.Lgs. 147/2017 e D.L. 4/2019). Il PIS garantisce interventi sociali urgenti sulle 24 ore, consentendo di affrontare tempestivamente i bisogni di sopravvivenza per persone in grave situazione di marginalità ed emergenza sociale improcrastinabile che si trovano nel territorio cittadino, residenti e non. Il P.I.S. ha la finalità di:

- garantire la disponibilità costante (24 ore su 24) per 365 gg/anno per un adeguato intervento immediato e non, anche con presa in carico residenziale;
- fornire prime azioni di sostegno ed assistenza, ove necessario, psicosociale di base;
- abbassare il grado di criticità personale del soggetto accolto attraverso l'avvio di un percorso di sostegno da realizzarsi in tempi compatibili con la caratteristica stessa del servizio;

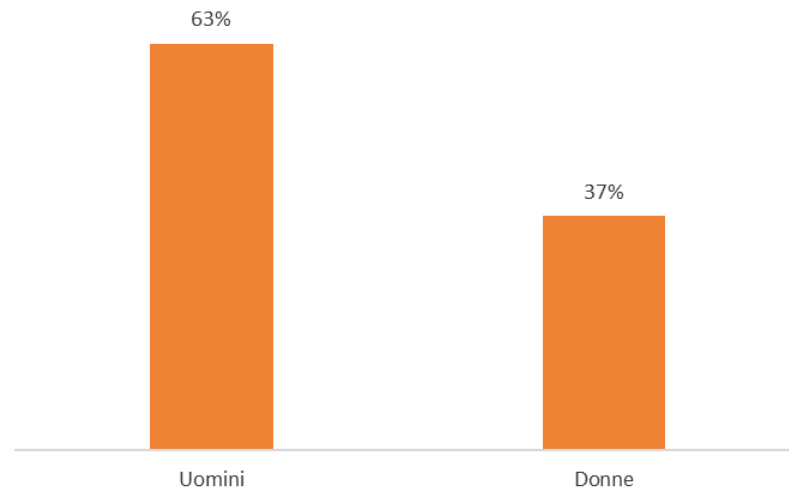
- favorire, attraverso i servizi aderenti alla rete e attivi sul territorio, la fuoriuscita dei soggetti accolti dalla fase di criticità, attraverso un adeguato piano individualizzato (trasferimento in strutture specializzate; reinserimento familiare; ecc.).

Il servizio può essere attivato tramite numero verde (**800-093470**), operativo dal lunedì alla domenica, h 24; gli interventi possono declinarsi tramite ascolto telefonico, comunicazione e raccolta informazioni di base relative all'aspirante beneficiario e al luogo della segnalazione; immediato intervento sul posto della segnalazione, o presso il domicilio dell'utente. Laddove necessario, può essere prevista l'eventuale accoglienza dell'utente presso la struttura di pronta accoglienza individuata.

Le principali attività sono: la valutazione della richiesta, con eventuale intervento diretto sul luogo della segnalazione, in ambito cittadino e nel minor tempo possibile, per tutte le persone che ne facciano richiesta motivata; il counselling telefonico; la facilitazione del processo di avvicinamento della persona ai servizi pubblici e informali del territorio; l'attivazione di risorse in possesso dell'utente e/o ricerca delle stesse, sia nell'ambito della rete informale (parentale, amicale, privata), che della rete formale di sostegno (istituzioni, servizi territoriali, ecc...) a disposizione; il raccordo tra le risorse fornite dal territorio, sia pubbliche che private, in vista di un intervento integrato.

Il numero di casi segnalati nel 2021 è pari a 2.946, sostanzialmente simile a quello del 2020. Rispetto al 2020 si registra una diminuzione di utenti donne (Grafico 35).

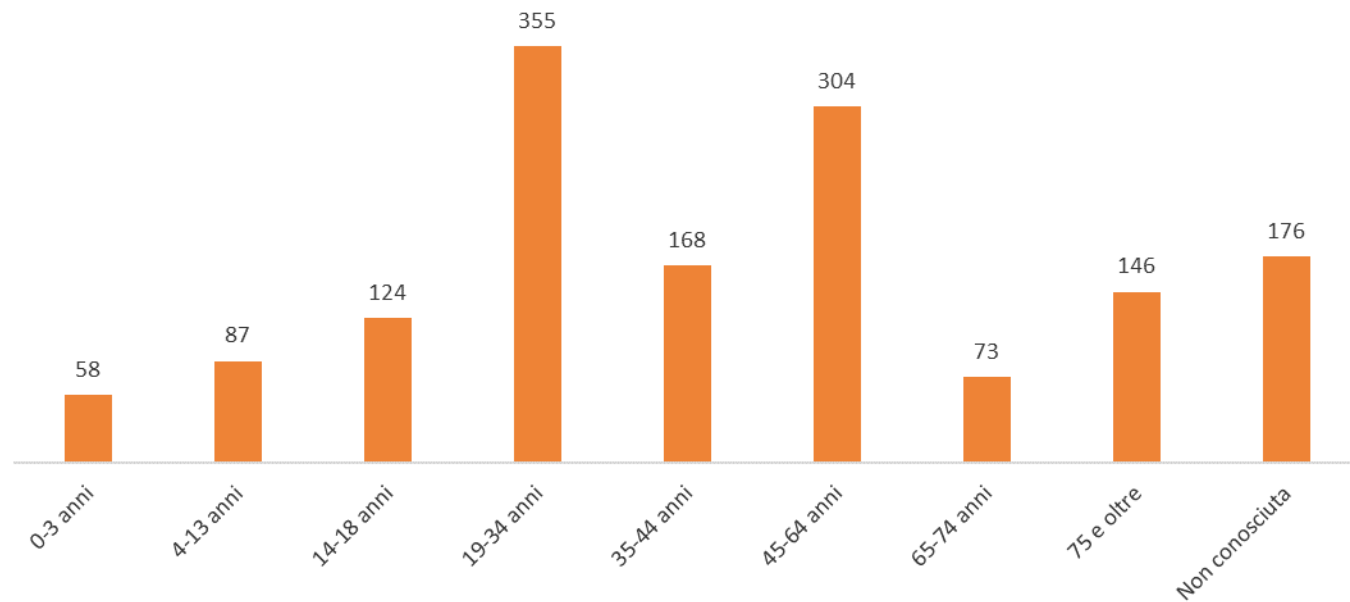
Graf. 35 – Utenti PIS 2021 - sesso (valori %)



Le attività del Pronto Intervento Sociale hanno avuto diversi ambiti di intervento, in particolare sono nettamente superiori numericamente quelle relative alle aree “senza dimora”, “immigrazione”, “minori” (soprattutto stranieri non accompagnati) e “anziani”. Nella voce “altro”, sono contemplate problematiche meno specifiche relative alla conflittualità familiare, alla mancanza di occupazione lavorativa e alla difficoltà economica. Molte delle tipologie delle problematiche sotto specificate possono dirsi “trasversali”, per esempio, più facilmente una persona senza dimora, sarà anche portatrice di problematiche sanitarie più o meno gravi, in conseguenza alla vita in strada, o per una donna vittima di violenza se con minori a carico, verrà contemplata anche la problematica “minorile”.

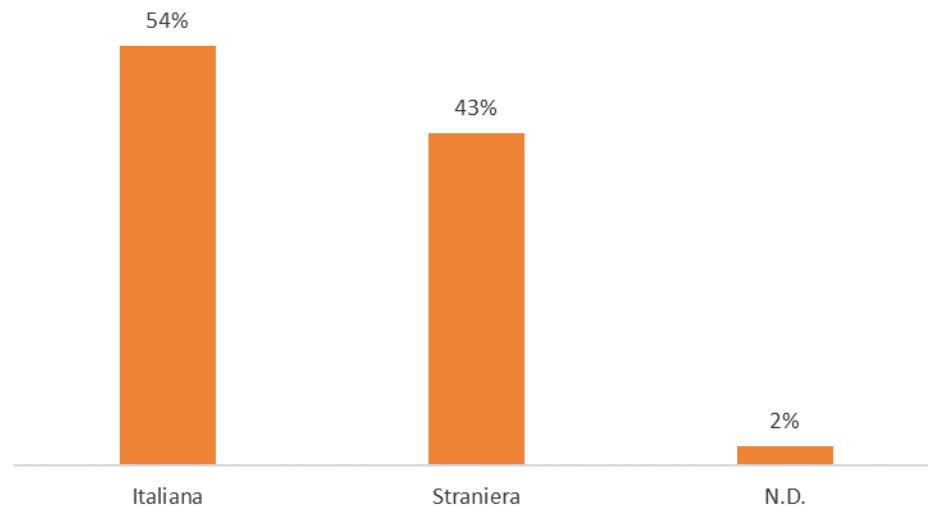
Il numero di casi segnalati si distingue per classi di età, come indicato nel grafico successivo (Grafico 36) con prevalenza di uomini in età compresa fra i 19 e i 34 anni. Rispetto al 2020 si è abbassata l'età prevalente dei richiedenti interventi.

Graf. 36 – Segnalazioni PIS 2021 – Classi di età (valori %)



In ordine alla nazionalità degli utenti si conferma il dato evidenziato nel 2020, con una prevalenza dei casi di persone italiane, sia pure meno accentuata di quello che abbiamo registrato lo scorso anno (Grafico 37).

Graf. 37 – Segnalazioni PIS 2021 – Nazionalità (valori %)



Nell'ambito delle attività del Pronto Intervento Sociale il maggior numero di segnalazioni ed interventi riguardano persone senza dimora e immigrate. Rispetto all'analisi dei dati empirici condotta sul campo, è possibile affermare che il fenomeno legato alle persone senza dimora è in costante ascesa ed è sempre più spesso in "sovrapposizione" con un discorso invece legato all'immigrazione. Le due problematiche, infatti, tendono a convergere e a stravolgere l'idea classica del senza dimora stanziale, che ha guidato sino agli ultimi anni le azioni del servizio sociale professionale. Relativamente alle segnalazioni, bisogna sottolineare che in molti casi sono giunte più segnalazioni per lo stesso caso e da "segnalanti" differenti. Si tratta di persone che versano in una condizione di forte disagio con la tendenza a "cronicizzarsi", che in alcuni casi rifiutano ogni tipo intervento e/o proposta da parte degli operatori P.I.S., o per le quali, data la multiproblematicità e le scarse risorse, diventa difficile realizzare un progetto individualizzato.

Punti di forza
 Il Pronto Intervento Sociale, nel corso del 2021, ha dato prosecuzione alle attività nell'ambito del supporto sociale in materia di COVID-19, svolgendo un prezioso lavoro di raccolta delle segnalazioni relative a richieste di contributi, farmaci e beni alimentari, sistematizzate e sintetizzate attraverso griglie fornite in maniera estemporanea al SSP, per favorire la celere presa in carico. Altresì, un utile strumento del P.I.S. è la struttura di emergenza "Chill House", che, nel contingente momento di emergenza sanitaria, ha continuato a essere una valida risorsa ai fini dell'accoglienza di persone in autoisolamento. Essenziale il consolidamento delle sinergie tra i servizi socio-sanitari istituzionali ed il PIS, in virtù dell'istituzione dei tavoli di rete per i casi complessi. Rivelatesi, come sempre fondamentali,

nel periodo di pandemia, le riunioni di coordinamento tra i referenti dei servizi C.A.P.S. dell'area povertà, che mirano a migliorare sempre più le azioni a tutela degli utenti in situazioni di fragilità, utili a dirimere situazioni di disagio a rilevante complessità.

Aree di miglioramento

Le problematiche che si sono riscontrate nel passato e che hanno riguardato le relazioni con il SSP del Comune di Bari, nell'applicazione delle prassi procedurali indicate nel Disciplinare PIS, sono state in parte superate, grazie anche al maggiore supporto del servizio PIS e alla delega allo stesso, di numerose attività svolte con il tramite dell'UPE. Relativamente all'area di emergenza/urgenza di natura socio-sanitaria, soprattutto di fronte alle situazioni che il contesto pandemico ha esacerbato, si sono continuate a manifestare le gravi lacune relative alla presa in carico dei servizi istituzionali e l'assenza/ritardo di servizi di urgenza/emergenza, sia per le disposizioni in materia di pandemia, che per la cronica assenza di protocolli operativi trasversali.

Il PIS, nel corso degli anni, ha creato una rete che attraversa servizi e strutture, interni ed esterni alla cooperativa C.A.P.S., presenti e permeati in tutto il tessuto cittadino barese. Significativa, infatti, risulta la collaborazione con mense, associazioni di volontariato per persone senza dimora e con l'Unità di Strada - Care for People, servizi che hanno un occhio attento, diretto e attuale sull'utenza a cui sono rivolti. La collaborazione con il servizio sanitario C.S.M. e Ser.D, per casi ad elevata complessità, con problematica psichitrica, hanno consentito un consolidamento della collaborazione nell'operatività emergenziale.



Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati” ex SIPROIMI ora SIA

Il Comune di Bari aderisce alla Rete nazionale relativa agli interventi di accoglienza integrata attivi aderenti al “Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati” c.d. SIPROIMI, da più di 20 anni.

Le caratteristiche principali del Sistema di protezione SIPROIMI sono:

- il carattere pubblico delle risorse messe a disposizione e degli enti politicamente responsabili dell'accoglienza, Ministero dell'Interno ed Enti locali, secondo una logica di governance multilivello;
- la volontarietà degli enti locali nella partecipazione alla rete dei progetti di accoglienza; - il decentramento degli interventi di accoglienza integrata;
- le sinergie avviate sul territorio con i cosiddetti enti gestori, soggetti del terzo settore che contribuiscono in maniera essenziale alla realizzazione degli interventi;
- la promozione e lo sviluppo di reti locali, con il coinvolgimento di tutti gli attori e gli interlocutori privilegiati per la riuscita delle misure di accoglienza, protezione, integrazione.

I progetti territoriali del SIPROIMI sono caratterizzati da un protagonismo attivo, condiviso da grandi città e da piccoli centri, da aree metropolitane e da cittadine di provincia. A differenza del panorama europeo, in Italia la realizzazione di progetti SIPROIMI diffusi sul tutto il territorio nazionale, ideati e attuati con la diretta partecipazione degli attori locali – contribuisce a costruire e a rafforzare una cultura dell'accoglienza presso le comunità cittadine e favorisce la continuità dei percorsi di inserimento socio-economico dei beneficiari.

Il Comune di Bari aderisce alla rete SAI con progetti che hanno come target sia gli adulti che i minori stranieri non accompagnati e i neo maggiorenni.

Il progetto per adulti è intitolato: Bari città aperta mentre il progetto per MSNA e neomaggiorenni si chiama “La casa dei ragazzi del mondo”.

Il Servizio è finanziato dal Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, con una residua parte a carico dell'Ente locale ed ha come obiettivo principale la (ri)conquista dell'autonomia individuale dei richiedenti/titolari di protezione internazionale e umanitaria accolti, intesa come effettiva emancipazione dal bisogno di ricevere assistenza. Gli interventi di supporto materiale di base, quali vitto e alloggio, sono contestuali ai servizi volti a favorire l'acquisizione di strumenti per l'autonomia.

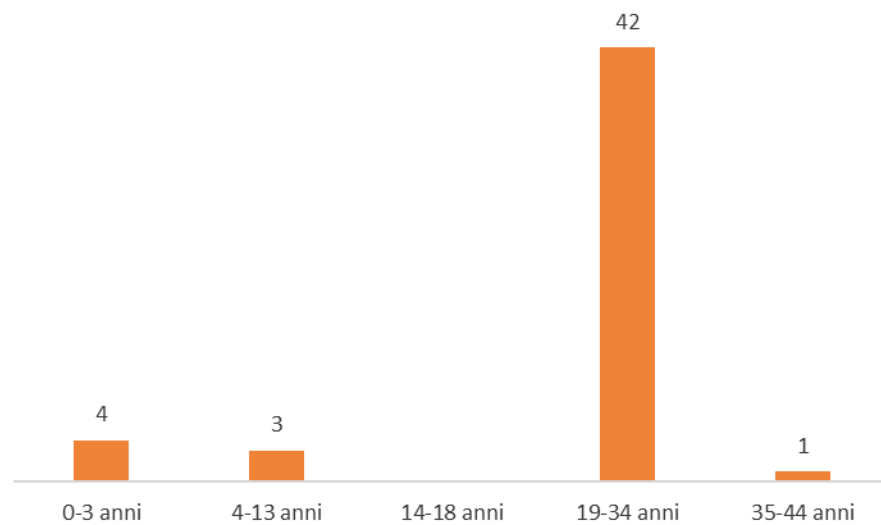
Interventi di accoglienza integrata attivi aderenti al Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI ex SPRAR). Area adulti.

Il servizio di accoglienza per adulti, invece, punta a garantire l'accoglienza di persone immigrate, regolarmente presenti sul territorio cittadino, in centri collettivi e appartamenti in civili abitazioni; a favorire percorsi di integrazione sociale e culturale attraverso attività di orientamento ai servizi sociali, socio-sanitari; a favorire il percorso di inclusione sociale attraverso servizi di orientamento al lavoro.

Le principali attività svolte dal progetto sono: accoglienza in strutture; assistenza socio -psicologica e sanitaria; servizio di tutela e orientamento legale; mediazione linguistica e culturale; insegnamento della lingua italiana; attività di sostegno e integrazione; percorsi di accompagnamento alla ricerca del lavoro; percorsi di accompagnamento alle dimissioni.

Nel 2021 il servizio ha avuto 72 utenti beneficiari, di cui 51 maschi. Per classi di età si evidenzia la prevalenza netta di quella dei più giovani (Graf. 38).

Graf. 38 – Utenti SIPROIMI adulti – Classi di età (valori assoluti)



Punti di forza

I punti di forza del Progetto SAI "Bari città aperta" risiedono nella coesione e formazione dell'equipe multidisciplinare, nella complementarità delle competenze tra le due associazioni costituenti l'ATS, Arci Comitato Territoriale di Bari e Etnie APS onlus, e nella diffusa rete territoriale di collaborazione che entrambe hanno costruito nei numerosi anni di esperienza nel settore immigrazione e in generale nell'ambito del sociale. Nel 2021 è inoltre risultata evidente l'efficacia della connessione tra il progetto SAI riservato agli adulti e i progetti SAI del Comune di Bari riservati ai minori stranieri non accompagnati: una significativa percentuale di beneficiari accolti nel prog. "Bari Città Aperta" nell'anno in oggetto è di fatto costituita da ragazzi di genere maschile neomaggiorenni inseriti nel sistema di accoglienza da minori e destinatari di provvedimenti di estensione della tutela da parte del Tribunale per i minorenni di Bari. Grazie ad una stretta collaborazione con gli enti attuatori dei progetti SAI MSNA è stato possibile - nell'ambito dell'accoglienza degli adulti - garantire la continuità dei percorsi di integrazione e finalizzare gli obiettivi dei progetti individualizzati precedentemente fissati. I giovani beneficiari hanno potuto così sperimentare un graduale e progressivo passaggio all'autonomia.

Aree di miglioramento

Si ritiene indispensabile affiancare ai progetti SAI territoriali altri servizi a carattere pubblico/privato per affrontare le criticità legate all'autonomia abitativa. Nel 2021 sono state sperimentate con successo forme di sostegno alla copertura economica dei primi canoni di locazione dei beneficiari in uscita (grazie ad un finanziamento 8xmille), ma restano da affrontare problematiche legate alla carenza di offerta di immobili (si evidenzia una progressiva indisponibilità di case causata dalla sfiducia generalizzata dei proprietari e da un mercato immobiliare particolarmente vivace nella sua declinazione turistico-ricettiva) e al perdurante pregiudizio nei confronti dello straniero.

Le iniziative di rete hanno visto coinvolte alcune realtà e associazioni del territorio ; di queste le più rilevanti e innovative rispetto agli anni precedenti sono le seguenti: inserimenti di terza accoglienza, attraverso la collaborazione con l'associazione Refugees Welcome, di beneficiari con vulnerabilità presso famiglie della loro rete che hanno consentito di completare il lavoro di integrazione in atto; la realizzazione della Giornata del Rifugiato presso Spazio 13 (un ex istituto scolastico che accoglie una vivace comunità di enti culturali e no-profit) con la collaborazione di tutte le realtà che abitano la community (tra le altre, l'associazione di game design e ludo-pedagogia "Tou Play" con la quale è stato realizzato un innovativo gioco di ruolo attraverso il quale i partecipanti possono sperimentare l'esperienza di smarrimento e disagio di un richiedente asilo appena giunto in Italia) e in sinergia con tutti gli enti attuatori dei progetti SAI del territorio.

Progetto SAI cat. MSNA "La casa dei ragazzi del mondo"

Il Sistema di protezione SAI (EX SPRAR) CATEGORIA MINORI è attivo sul Comune di Bari sin dal 2006 per l'accoglienza di beneficiari minori stranieri non accompagnati e neomaggiorenni. Si tratta di una rete costituita dall'Ente locale in qualità di gestore del Servizio e enti del terzo settore in qualità di attuatori del Servizio, in un'ottica di co-progettazione per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, integrazione scolastica attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

L'attività propria delle diverse strutture di accoglienza per minori consiste nell'erogazione di interventi che ruotano attorno alla vita quotidiana degli stessi con un unico distinguo che riguarda l'età anagrafica. È possibile anche inserire minori di età inferiore ai sei anni ove

richiesto da particolari situazioni contingenti, ed a seguito dell'autorizzazione dell'autorità che ne ha disposto l'inserimento.

Gli interventi della rete Siproimi, trasversali a tutti i servizi, mirano ad un'accoglienza integrata: non solo offerta di beni materiali (vitto, alloggio, beni per l'igiene personale, vestiario, beni di supporto per specifiche attività etc.), ma anche sostegno e contenimento emotivo attraverso la creazione di spazi neutri di condivisione, sostegno alle procedure legali per l'ottenimento del permesso di soggiorno, sostegno e supporto nell'acquisizione di capacità inerenti l'autonomia personale, acquisizione e potenziamento di capacità professionali spendibili nel mondo lavorativo.

Nel 2021 il SAI cat. MSNA ha accolto complessivamente 131 utenti, tutti ragazzi, in netta prevalenza in età compresa tra i 4 e i 13 anni.

Punti di forza

Il progetto " La casa dei ragazzi del mondo" ATS Il sogno di don Bosco/ Csise/ Etnie/ GLR si realizza attraverso una serie di attività, con una marcata presenza sul territorio che, da diversi anni, ha contribuito alla costruzioni di significative reti di collaborazione, istituzionale e non. Queste relazioni contribuiscono al miglioramento dell'efficacia delle azioni progettuali in particolare nell'area dell'orientamento legale ed accesso alla Questura; nell'area delle politiche attive del lavoro (inserimenti lavorativi, tirocini ecc.); nella relazione con i Tutori; nell'avvio di progettualità di affido familiare.

Aree di miglioramento

Resta un punto di criticità la difficoltà nell'area delle politiche abitative, che riguarda tuttavia ampie fasce di popolazione anche autoctona. La presa in carico di vulnerabilità (anche psichiche) per assenza di adeguate risposte territoriali. L'adesione dei beneficiari alle regole e progettualità, spesso non sostenuta da adeguata coerenza metodologica.

Il progetto ha attivi circa 90 parternariati su diverse aree di intervento. Gli stessi si concretizzano con azioni mirate per obiettivi specifici. Nel corso del 2021: Fami Monitoraggio tutela volontaria. FAMI Ohana nessuno è solo. percorsi per l'affido familiare di MSNA. Giornata del Rifugiato (evento di sensibilizzazione) Rassegna Cinema d'amore e di altre bellezze (evento di sensibilizzazione).

Unità per il contrasto alla povertà estrema (UPE)

L'UPE - l'Unità per il contrasto alla Povertà Estrema è un servizio che ha l'obiettivo di avviare progettualità mirate ai cittadini in condizioni di vulnerabilità e con forti difficoltà, anche di natura socio-sanitaria. L'UPE si avvale di un team professionale composto da un coordinatore, un mediatore interculturale, due operatori sociali, uno psicologo e un operatore amministrativo che, in stretto contatto con il Pronto Intervento Sociale e con i Servizi sociali professionali, elaboreranno piani individualizzati per ciascun cittadino segnalato, attivando un percorso di accompagnamento territoriale e prevedendo misure adeguate e personalizzate al fine di favorirne l'autonomia.

L'equipe lavora in accordo e in sinergia con tutti i servizi, enti e istituzioni coinvolti nel circuito degli interventi socio-sanitari di supporto, favorendo l'accesso alle cure, ai percorsi riabilitativi, all'inserimento in strutture dedicate e favorendo percorsi di autonomia sociale, lavorativa e abitativa consolidando reti territoriali di sostegno, specialmente nei casi in cui è assente una rete familiare e amicale di riferimento. In particolare l'equipe affianca l'assistente sociale responsabile della presa in carico mediante una valutazione multidimensionale, la definizione di un progetto individualizzato e l'attivazione di servizi di pronta accoglienza e di misure di accompagnamento, anche fisico, degli utenti ai servizi, nell'ambito del percorso definito a supporto dell'utente, potendo contare anche su un data base che raccoglie la disponibilità di medici e titolari di attività professionali, come i barbieri, a collaborare per sostenere le persone con maggiori difficoltà.

Le prestazioni previste dal servizio UPE sono:

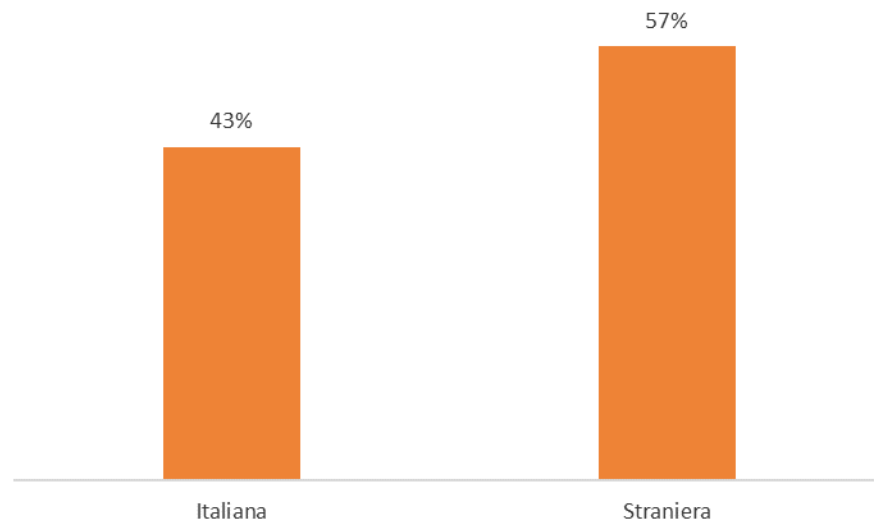
- attività di orientamento e accompagnamento fisico alla rete dei servizi del welfare sociali e socio sanitari;
- collaborazione nella definizione delle progettualità individuali (PAI);
- orientamento ed accompagnamento all'autonomia lavorativa e abitativa (anche in raccordo con l'equipe del progetto "Housing Lab");
- predisposizione di piccoli progetti di volontariato e cittadinanza attiva, favorendo la partecipazione di persone in difficoltà;
- attivazione rete di sostegno quotidiano per migliorare la qualità di vita del soggetti (barbiere sociale, emporio della salute, lavanderie sociali, ecc..)

Il servizio è rivolto alle persone già in carico ai Municipi e all'assessorato al Welfare o agli utenti segnalato dal PIS e dall'Unità di Strada "Care for People".

L'UPE è attiva dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle 14 e dalle ore 15 alle 18 e il venerdì dalle ore 9 alle 14 mentre continuerà ad essere attivo il pronto intervento sociale h 24 per le situazioni di emergenza.

Nel corso del 2021 l'UPE ha seguito 46 utenti, di cui il 78% maschi. Per quanto concerne la nazionalità, si tratta in prevalenza di stranieri (grafico 38).

Graf. 38 – Utenti UPE 2021 – Nazionalità (valori %)



Servizio “Unità di Strada Care for People”

Il Servizio Unità di Strada è stato introdotto a Dicembre 2017 tra i servizi rivolti alla cittadinanza locale, residente e non, con finalità differenziate a seconda dell’area di intervento. Si tratta di un servizio itinerante che, in base alla tematica privilegiata nella rispettiva tappa (sensibilizzazione o monitoraggio povertà), raggiunge fondamentalmente due tipi di utenza:

- persone senza dimora nei luoghi solitamente frequentati;
- giovani cittadini nei luoghi di aggregazione giovanile.

Ha quindi un’impostazione metodologica improntata su una logica diversa da quella dei classici servizi: raggiunge direttamente l’utenza e la cittadinanza ed entra in contatto con chi solitamente evita l’accesso ai servizi.

Le finalità sono anch’esse diversificate e pertanto le azioni promosse sono orientate a:

- sensibilizzare la cittadinanza sul tema delle dipendenze patologiche;
- prevenire comportamenti a rischio;
- prevenire e contrastare l’emarginazione sociale;
- favorire l’accesso ai servizi da parte dell’utenza, l’integrazione degli interventi e del lavoro di rete.

Gli interventi sono di conseguenza informativi/formativi (per quanto attiene il tema delle dipendenze patologiche) e di monitoraggio/orientamento dei soggetti più fragili e vulnerabili, che transitano/stanziano per strada, o in insediamenti informali.

L’equipe del servizio UdS si avvale di un coordinatore assistente sociale e 4 operatori sociali (con competenze specifiche in relazione al target utenza).

Nell’espletamento del servizio, ci si avvale, dunque, degli strumenti più idonei alla comunicazione e alla sensibilizzazione; l’operatività di strada è fondata, inoltre, sul pieno rispetto della persona e sulla valorizzazione/tutela/promozione del suo benessere, in stretta sinergia con le realtà locali.

L’unità mobile in ogni tappa effettua un monitoraggio, rilevando dati quantitativi circa la presenza di persone senza dimora che vi transitano, sostano o dimorano: nello specifico rileva il numero dell’utenza rintracciata, distinguendola per genere, provenienza ed eventuale problematica sanitaria associata (alcoldipendenza, tossicodipendenza, psichiatrica).

Il servizio, nelle sue soste, inoltre, intercetta e aggancia anche tutte quelle persone senza dimora che transitano dalle principali piazze e strade della città, senza dimorarvi negli orari notturni; anche in loro favore, UdS conduce interventi di monitoraggio e orientamento, fondamentali per favorire l’accesso ai servizi di accoglienza cittadini e/o ai servizi sociosanitari istituzionali. Nell’arco dell’anno 2021, si è registrato un maggior numero di accessi tramite intercettazione da parte degli operatori, confermando la tendenza dei due anni precedenti; restano quantitativamente inferiori, invece, gli accessi tramite segnalazione, sebbene risultino in crescita rispetto all’anno precedente.

Per quanto riguarda l’utenza, si conferma la prevalenza di uomini stranieri ed una percentuale inferiore di italiani, sebbene rispetto alla rilevazione dell’anno precedente, questo dato risulti in aumento, mentre il genere femminile continua ad essere residuale; quanto all’età, la fascia maggiormente rappresentata è quella che va dai 26 ai 35 anni, sebbene, in generale, la maggior parte delle persone che entrano in contatto con il servizio abbiano tra i 26 e i 45 anni. Nell’ambito dell’attività di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza, per lo più di giovanissima età, dall’avvio del servizio sono stati utilizzati strumenti diretti principalmente alla prevenzione/informazione sugli effetti delle sostanze psicoattive ed in particolare dell’alcol alla guida, sostanza risultata essere sperimentata ed utilizzata con maggiore incidenza. È stata condotta parallelamente un’indagine quantitativa attraverso la somministrazione di questionari anonimi, per indagare il fenomeno dell’abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti.

Di particolare rilievo l’intervento in materia di gioco d’azzardo patologico. In questo specifico ambito il servizio ha attivato una serie di interventi di sensibilizzazione e di prevenzione, realizzati durante le soste programmate nei luoghi dove è possibile incontrare persone affette da tale dipendenza o a rischio di svilupparla, quali tabaccherie, presso cui avviene il maggiore afflusso di giocatori relativamente all’acquisto di “Gratta&Vinci” e l’attività di ricevitoria del lotto e 10 & Lotto, Sale Slot e Gaming Hall. Nel corso di tali soste, gli operatori dell’UdS hanno provato ad attuare azioni di informazione, di counseling ed orientamento ai servizi sul territorio, distribuendo apposite brochures esplicative del fenomeno, al fine di migliorare la sua conoscenza e riconoscibilità. Tuttavia, in tutti i

contesti, si è riscontrato un atteggiamento reticente ed evitante dell'utenza target progettuale, che ha reso più difficoltoso il primo contatto con l'utenza target.

2.1.3 I servizi per sostenere la genitorialità e di tutela dei minori

Nel corso del 2021 l'Assessorato al Welfare del Comune di Bari ha proseguito il percorso di sviluppo e consolidamento dei servizi per la genitorialità e la tutela dei minori, che rappresentano una peculiarità del sistema di welfare cittadino. Tale sistema si articola in una rete ricca di servizi e interventi sociali, diffusa su tutto il territorio cittadino. Di seguito presentiamo, per aggregazioni di servizi, i principali dati relativi a quest'area d'intervento e le novità intervenute rispetto alle annualità precedenti.

Attività ludiche, artistiche ed espressive negli ospedali pediatrici.

Si tratta di un servizio offerto dal Comune di Bari da molti anni, in modo continuativo, a valere sul programma d'azione finanziato con le risorse della legge 285/97, realizzato presso i servizi ambulatoriali e i reparti pediatrici delle strutture ospedaliere pubbliche della città. Gli obiettivi principali del servizio sono:

- *garantire i diritti e la qualità di vita del bambino ospedalizzato;*
- *qualificare il tempo degli utenti in ospedale;*
- *favorire un atteggiamento psicologico positivo nei confronti della malattia;*
- *dare continuità alla quotidianità del bambino attraverso il gioco;*
- *permettere al bambino attraverso le attività artistiche ed espressive di rielaborare l'esperienza della malattia;*
 - *contribuire a migliorare il contesto relazionale in ospedale;*
 - *promuovere coordinamento e sinergia tra soggetti e realtà presenti dentro e fuori l'ospedale;*
 - *elaborare e diffondere strumenti informativi sulle attività e le iniziative del servizio.*

Questi obiettivi sono perseguiti con la proposizione di una ricca serie di attività, ludiche e di intrattenimento; attività espressive (laboratori di teatro, musica, grafico pittorici); attività di promozione della lettura; organizzazione e realizzazione di eventi/manifestazioni: spettacoli di burattini; laboratori di manipolazione (costruzione di giocattoli); attività con le famiglie.

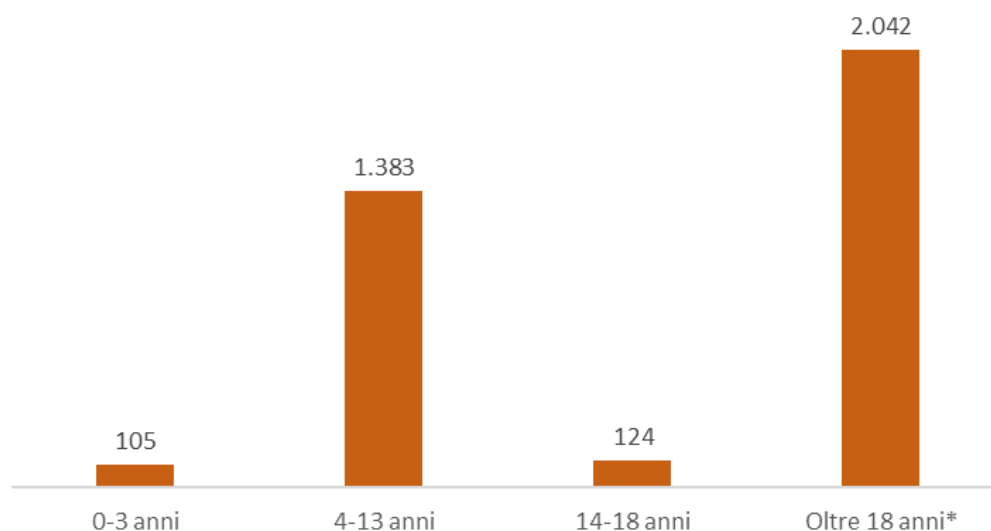
Si tratta di attività sono proposte in tempi e spazi definiti tenendo conto, oltre che del rispetto dei protocolli igienico-sanitari definiti, delle fasce d'età degli utenti, delle specificità patologiche-di cui sono affetti i bambini e dei potenziali bisogni e aspettative di cui sono portatori. Tutti gli interventi prevedono, inoltre, la collaborazione attiva dei genitori, dei parenti accompagnatori dei bambini e del personale medico, paramedico e volontario presente negli ospedali e la raccolta di feedback di valutazione e gradimento degli utenti e degli operatori attraverso schede questionario differenziate.

Il servizio collabora con i programmi cittadini realizzati con gli altri servizi dell'Assessorato al Welfare, contribuendo allo sviluppo del lavoro di rete che ha caratterizzato la strategia complessiva dell'Assessorato negli ultimi anni.

Il servizio nel corso dell'anno è stato utilizzato da circa 3.654 utenti, un numero inferiore a quello dello scorso anno, suddivisi per struttura di riferimento (Policlinico, Ospedale San Paolo, Ospedale pediatrico Giovanni XXIII).

Gli utenti hanno in gran parte età superiore ai 18 anni, ma numerosi sono anche quelli di età minore ai 18 anni (grafico 39).

Graf. 39 – Utenti attività ludiche ospedaliere 2021 per classi di età (valori assoluti)



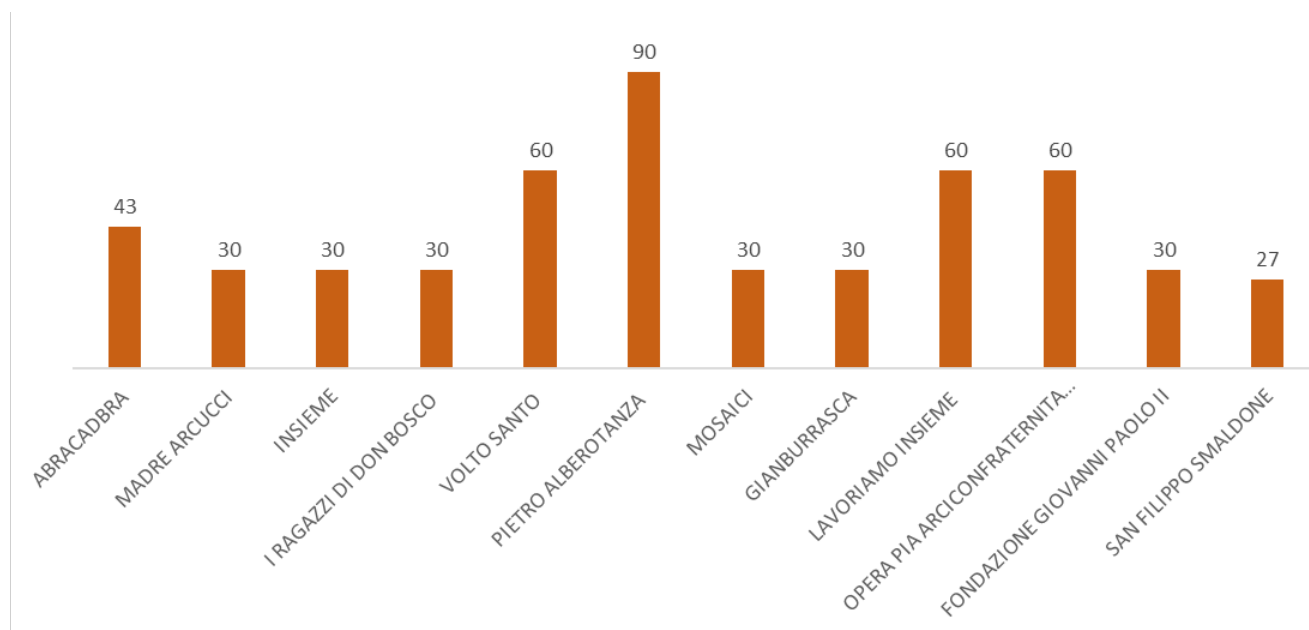
Le attività del servizio sono realizzate da due equipe, composte ciascuna da due operatori, che operano alternandosi nelle varie sedi ospedaliere, dal lunedì al sabato.

I Centri diurni

I Centri diurni per Minori sono uno dei servizi tradizionali della città, rappresentando uno dei presidi territoriali educativi più diffusi e partecipati. Si tratta di luoghi d'integrazione sociale e culturale per i ragazzi, adolescenti e preadolescenti, tesi a garantire esperienze utili alla progettazione di un percorso di vita capace di fronteggiare le condizioni di svantaggio culturale e sociale di provenienza. Attraverso un programma di inserimento in attività culturali, ricreative e sportive, i Centri puntano al recupero dei bambini/ragazzi con problemi di socializzazione o a rischio di emarginazione e devianza, assicurando il diritto all'ascolto, utile a sostenere e accompagnare i percorsi di crescita. I Centri programmano anche attività per adulti, offrendo sostegno e accompagnamento alla genitorialità nella gestione del processo educativo. Le principali tipologie di intervento sviluppate nei Centri diurni sono pertanto: il sostegno all'integrazione e inclusione dei bambini/ragazzi, il sostegno alla funzione educativa genitoriale, il sostegno all'integrazione scolastica e prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, tempo libero e gioco.

Nel corso del 2021 sono stati accolti 520 minori, qui di seguito troviamo un grafico (grafico 40) che ci indica i dettagli per Centro Diurno.

Graf. 40 – Utenti Centri Diurni 2020 per struttura di accoglienza (valori assoluti)



I Centri Servizi Integrati per le Famiglie

I Centri servizi per le famiglie (CSF) sono servizi finalizzati alla promozione dei diritti dell'infanzia, dell'adolescenza, della gioventù e al miglioramento della relazionalità coniugale, genitoriale e familiare. Sono aperti alla partecipazione di singoli, coppie, famiglie, cittadini italiani e stranieri, minori ed adulti, nonché portatori di handicap lieve. Perseguono quale finalità principale la realizzazione di interventi indirizzati alla valorizzazione della persona, promuovendo i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e il benessere dell'intero nucleo familiare, sostenendo la coppia, il nucleo e ogni singolo componente. I servizi prevedono un'articolazione degli interventi per aree:

Area

Famiglia

Comprende tutte le azioni rivolte al nucleo familiare:

- Attività di informazione orientamento: sulle risorse e servizi socio- educativi, sanitari e socio-sanitari del territorio
- supporto nella compilazione e presentazione delle pratiche di accesso ai servizi/benefici
- Informazione, promozione, orientamento e supporto per affidi, adozioni e altre forme di accoglienza
- Interventi di sostegno, accompagnamento e orientamento per genitori e adulti
- sportelli di orientamento
- consulenza, sociali, psicologiche, pedagogiche ed educative
- percorsi formativi genitorialità e maternità
- Sportello Disabilità e orientamento per genitori e adulti
- Scuola Genitori
- Accompagnamento alla maternità e Sportello mamma
- Gruppi di mutuo aiuto
- Counselling di coppia
- Mediazione familiare e spazio neutro
- Spazi intergenerazionali
- Spazio di Socializzazione Adulti
- Spazio anziani (60-80 anni)
- Percorsi di reinserimento sociale per adulti segnalati dal Ministero di Giustizia
- Sportello di ascolto familiare
- attività di orientamento scolastico e/o professionale
- percorsi di mediazione e spazi neutri per la gestione del conflitto genitoriale;

- attività realizzate in autogestione dagli stessi cittadini destinatari del servizio in favore della comunità

Area

Minori

Comprende tutte le azioni rivolte nello specifico diretti alla fascia adolescenti e preadolescenti:

- orientamento e sostegno didattico
- percorsi di prevenzione e sensibilizzazione
- sportelli di ascolto scuola
- sportelli adolescenza
- gruppi di parola tra pari
- spazio di aggregazione, feste ed eventi
- percorsi di educazione alla legalità
- attività ludico-ricreative
- attività sportive
- attività socio- culturali
- integrazione di minoranze linguistiche
- attività di accompagnamento educativo
- accompagnamento ad eventi organizzati sul territorio
- attivazione di progetti in collaborazione con il Ministero della Giustizia per il sostegno e recupero del minore entrato nel circuito penale

In alcuni territori sono attivati dei servizi sperimentali:

CSF Municipio 2 Carrassi: Casa della salute

CSF Municipio 3 San Paolo e Municipio 4 Santa Rita: Casa della Neo-genitorialità

CSF Municipio 3 San Girolamo: Casa della Cittadinanza Attiva e della Legalità

Nel corso del 2021 i Centri Servizi Integrati per le Famiglie hanno consolidato ulteriormente la propria organizzazione, offrendo una più ricca articolazione di servizi e attività. Le attività puntano alla promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che perseguono obiettivi di miglioramento dei rapporti familiari e intergenerazionali. Al loro interno si realizzano sia azioni preventive dei fenomeni di disagio, disadattamento, devianza, marginalità ed esclusione sociale, sia interventi mirati in caso di specifiche problematiche, in raccordo ed interazione con i vari servizi operanti sul territorio. Detti interventi possono essere sia individualizzati che sistemici e privilegiano la metodologia del lavoro integrato, cercando di porre attenzione, soprattutto, al dialogo tra generazioni.

I servizi per le famiglie sono progettati luoghi di ascolto, elaborazione, informazione, sostegno e aiuto per e tra le famiglie, anche immigrate, che operano sulla base delle indicazioni di lavoro concordate con i Servizi sociali circoscrizionali. Si tratta di strutture aperte alla partecipazione di singoli, coppie, famiglie, cittadini italiani e stranieri, minori e adulti, anche con disabilità.

Promuovono la cultura dell'accoglienza e della solidarietà, attivano le "reti sociali" e "solidali". Sostengono le responsabilità genitoriali, fornendo sostegno psico-affettivo, animazione culturale e intergenerazionale, attraverso iniziative formative volte a sollecitare capacità autonome di promozione culturale, ricreativa e di socializzazione, d'intesa con servizi e progetti avviati in ambito locale. Offrono concreto aiuto alla soluzione dei problemi della vita familiare di giovani coppie, di famiglie monoparentali, genitori separati, sia attraverso interventi specialistici (consulenze psicologiche e legali), sia attraverso l'offerta del servizio familiare attivo sul territorio cittadino. Assicurano percorsi informativi, di sostegno e socializzazione nel periodo pre-parto per donne in situazione di disagio sociale e psicologico, nonché il sostegno domiciliare fino al secondo anno di età del bambino, attraverso condivisione di risorse e integrazioni con i Servizi consultoriali e Ospedalieri del territorio (ASL-Ospedali-Pediatrici) al fine di sostenere la crescita delle responsabilità genitoriali.

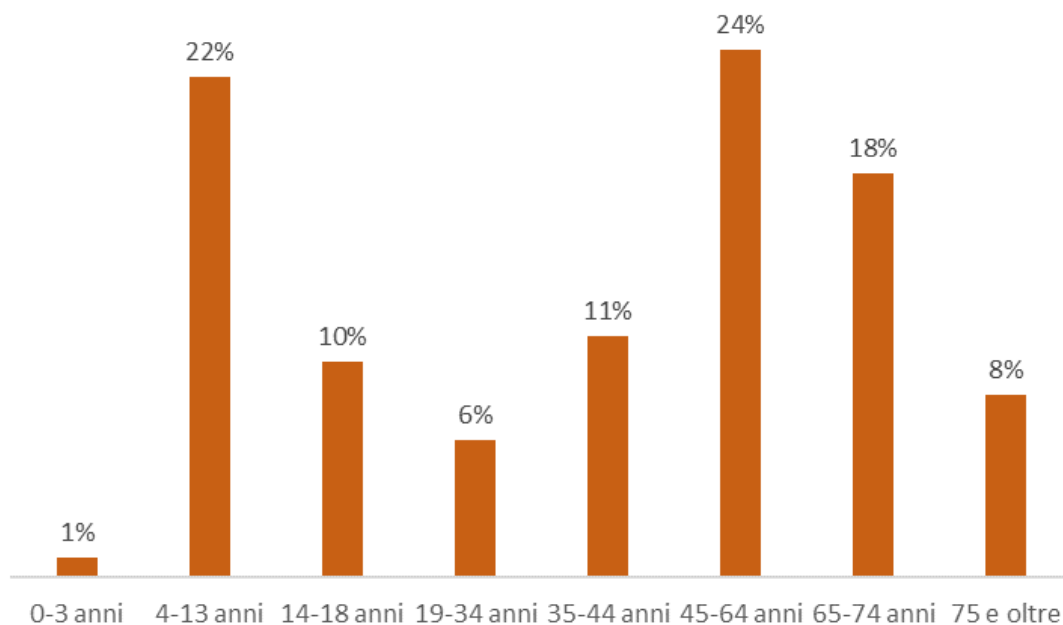
Promuovono il coinvolgimento e la socialità delle famiglie e degli adulti con bisogno di relazionalità e desiderio di partecipazione al percorso di crescita qualitativa all'interno del territorio (cittadinanza attiva, legalità, cultura, orientamento lavorativo, ascolto e valorizzazione delle differenze), anche attraverso la costituzione di associazioni familiari e genitoriali.

Favoriscono la condivisione della funzione educativa della scuola, attraverso una progettazione integrata che impegni i genitori a considerare l'Istituzione risorsa essenziale nel percorso educativo dei figli.

I servizi sono dislocati nei diversi Municipi, di seguito presentiamo i principali dati relativi all'annualità 2021. Nel

corso dell'anno i Centri hanno aumentato in modo significativo il numero dei propri utenti, passando dai 1.838 utenti del 2020 ai 3.593 del 2021. I minori di 18 anni sono complessivamente il 33% del totale. Qui di seguito presentiamo i dati degli utenti per fasce di età (Grafico 41).

Graf. 41 – Utenti Centri servizi integrati per le famiglie per fasce di età – Anno 2021 (valori % totale)

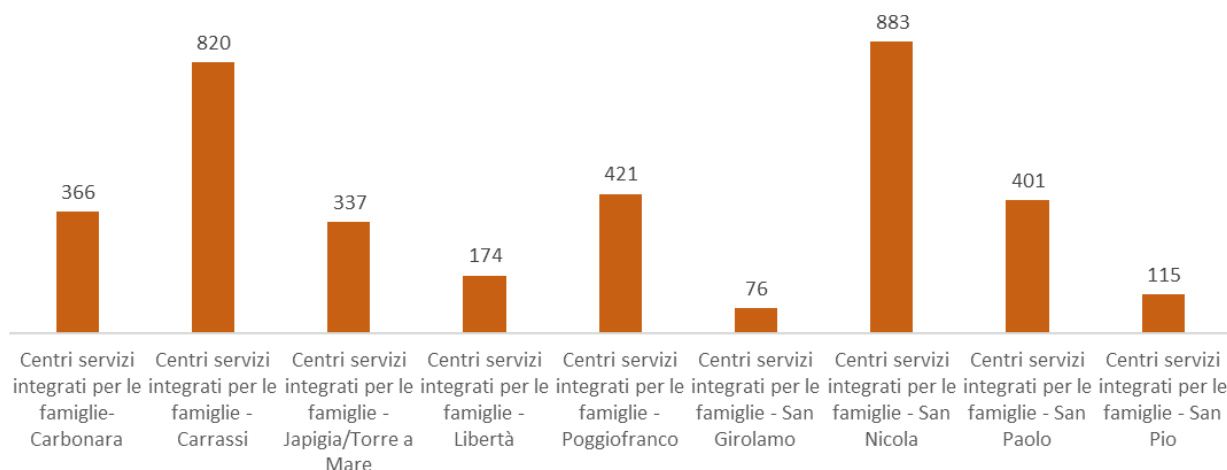


Il Centri servizi integrati per le famiglie sono ormai un servizio consolidato, che qualifica l'offerta dei servizi sociali della Città di Bari. Caratteristica peculiare della rete è quella di aver instaurato nel corso degli anni relazioni significative non solo con i singoli utenti bensì con interi nuclei familiari, spesso seguiti per le diverse generazioni. I Centri continuano infatti a rappresentare per adulti e minori un solido punto di riferimento a livello educativo ed aggregativo.

A conferma di ciò si registra una notevole partecipazione non solo alle attività laboratoriali ma anche a tutti gli eventi e le manifestazioni che sono organizzate nelle varie strutture. A livello istituzionale continua il lavoro di collaborazione con i Servizi Socio Educativi del I Municipio, USSM, UEPE, gli istituti scolastici, le Parrocchie e le associazioni presenti sul territorio.

Il numero di utenti varia a seconda del territorio di riferimento del Centro, come si evince dal grafico seguente (grafico 42).

Graf. 42 – Utenti Centri servizi integrati per le famiglie per Centro – Anno 2021 (valori assoluti)



La casa delle bambine e dei bambini.

La casa delle bambine e dei bambini è un servizio avviato nel 2017 che intende rispondere al bisogno delle famiglie più fragili, italiane e migranti, con figli minori, attraverso un sistema di interventi di sostegno alla cura delle persone e si propone come spazio presso il quale ogni bambino, supportato da un adulto, può vivere le prime esperienze di socializzazione sia con gli adulti che con i pari.

Gli interventi, mirano, da un lato, al sostegno alla relazione educativa e al ruolo genitoriale, e dall'altro, al supporto materiale delle famiglie; essi infatti mettono a disposizione degli stessi beni di prima necessità, attraverso l'emporio sociale e la boutique sociale.

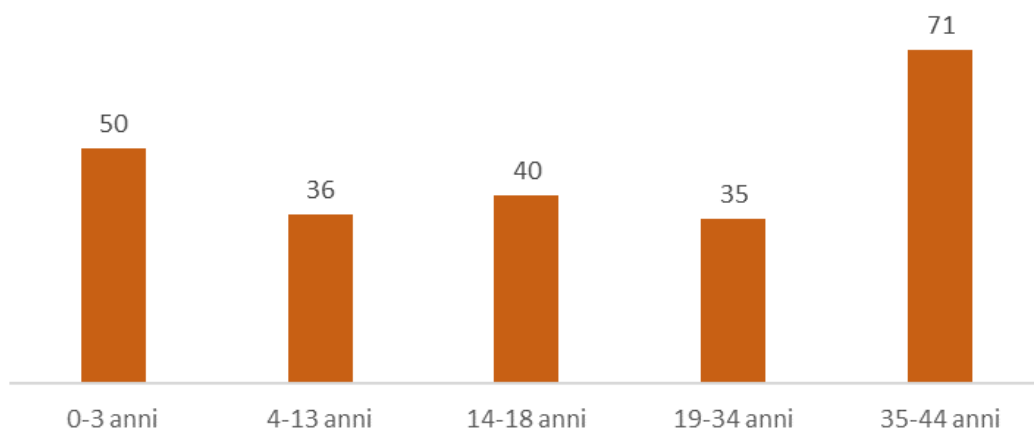
Il Centro offre i seguenti servizi: Emporio Sociale per l'Infanzia (emporio di alimenti e accessori e spazio baratto prima infanzia) e Boutique Sociale (capi abbigliamento per la prima infanzia e per le mamme in stato di gravidanza); Spazio Gioco per bambini; Centro sperimentale per la genitorialità (dimensione sociale, educativa, psicologica, socio sanitaria); Ambulatorio sociale per infanzia; Azioni sperimentali nel campo dell'educazione alimentare, nelle forme di consumo alternative - capaci di limitare gli sprechi ed incentivare la redistribuzione per fini sociali di prodotti, anche alimentari, invenduti e non utilizzati - e nelle forme di sostegno alle famiglie e ai genitori in stato di disagio sociale.



La Casa delle bambine e dei bambini si rivolge a famiglie con figli minori di età compresa tra i 0 e i 12 anni, ragazzi adolescenti e giovani residenti o temporaneamente presenti nel territorio di Bari, con particolare riferimento a nuclei familiari in situazione di povertà e disagio socio- economico. Si rivolge anche a tutti i cittadini di Bari che vogliono donare tempo, risorse, beni e servizi destinati alla prima infanzia e ai nuclei familiari coinvolti. Nel corso del 2021 la

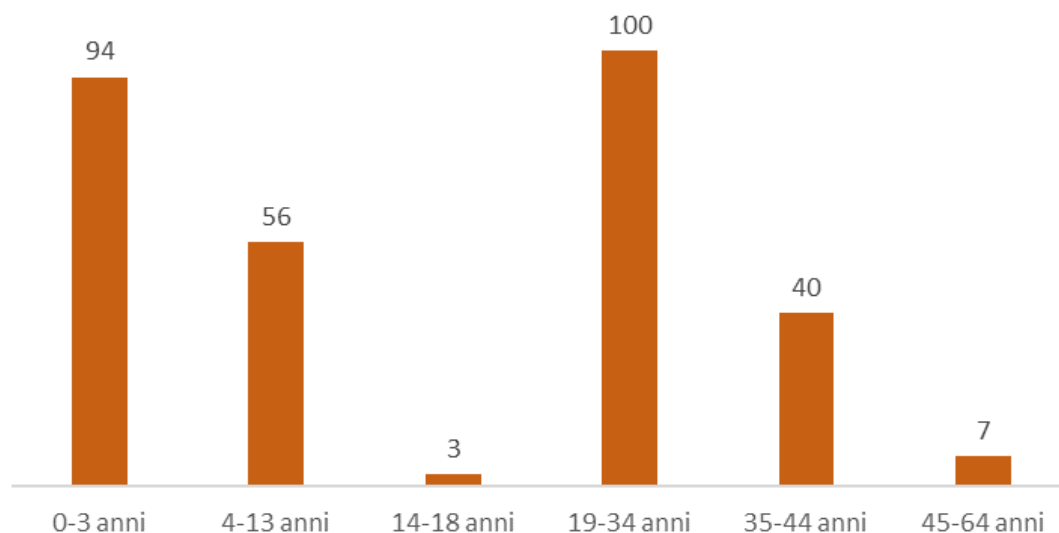
struttura ha coinvolto 232 utenti, in maggioranza bambini e ragazzi in età compresa fra 0 e 13 anni (grafico 43).

Graf. 43 – Utenti Casa delle bambine e dei bambini 2021 (valori assoluti)



All'Emporio Sociale per l'Infanzia e alla Boutique Sociale, servizio cui si accede a seguito di avviso pubblicato online sul portale istituzionale del Comune, hanno avuto accesso 300 utenti, di cui la metà in età compresa fra 0 e 13 anni (Graf. 44).

Graf. 44 – Utenti Emporio sociale 2021 (valori assoluti)



Punti di forza

Il centro polifunzionale per l'infanzia e per l'adolescenza, supporta e sostiene in modo integrato le famiglie, bambini* e giovani adulti ascoltando, accogliendo e sostenendo i molteplici e differenti bisogni espressi grazie ad un sistema di rete territoriale che promuove rapporti di collaborazione su tutto il territorio cittadino. Servizio di accompagnamento alla spesa legato all'Emporio e alla Boutique Solidale” prevede la presa in carico delle famiglie individuate tramite avviso pubblico e/o inserite in deroga su richiesta del Servizio Sociale Territoriale per la durata di 6 mesi, tra i punti di forza del servizio si mette in evidenza la possibilità conferita alle famiglie di scegliere liberamente i

beni da “acquistare” tra la merce esposta, in relazione ai propri bisogni, senza imposizioni alcuna. Inoltre è garantito un servizio di accompagnamento alla spesa, così da sostenere e indirizzare le famiglie nella migliore scelta possibile in relazione al montepunti disponibile e ai loro bisogni. Un ulteriore punto di forza è sicuramente la tutela della privacy dei beneficiari, le spese infatti vengono effettuate esclusivamente su appuntamento, così da garantire l’accesso allo spazio ad una famiglia per volta.

Aree di miglioramento

Il numero delle risorse umane impegnate su tutto il servizio risulta non sempre sufficiente a garantire l'organizzazione ricca e complessa delle tutte le attività previste nei due spazi vicini ma separati. Negli anni – si è creato un circolo virtuoso tra i frequentatori del centro, e più in generale, tra i cittadini baresi, che sono diventati donatori assidui, supportando così il servizio stesso nella sua componente di approvvigionamento, ma spesso le donazioni risultano non idonee a causa dello stato eccessivamente usurato dei beni, questo ha reso necessario un controllo dedicato dei beni in presenza del donatore e un dispendio di tempo dell'operatore per il controllo di ogni pezzo. Sembra ancora necessario proseguire con la comunicazione di sensibilizzazione sull'importanza della donazione in ottimo stato per abiti e giochi della primissima infanzia.

Lavoro di rete

L’Emporio e Boutique sociale de “La Casa delle Bambine e dei Bambini” è supportata innanzitutto della rete di cui beneficia l’intero centro polifunzionale per l'infanzia e per l'adolescenza con attività di raccolta beni, alimentari e attività culturali di informazione e promozione. Inoltre – Infine tra i soggetti della rete si evidenziano in primis le aziende che hanno sostenuto negli anni il servizio come Coop Alleanza 3.0, Granoro, Divella, Di Leo, Megamark. CBB monitora le scadenze degli alimenti al fine di contrastare lo spreco e segnala regolarmente i beni da ridistribuire alle realtà cittadine individuate dal Comune come: tutte le Associazioni, le Caritas e le Parrocchie con cui sin dall'inizio della sperimentazione del servizio, si sono innescati degli scambi di reciproco aiuto.



Casa delle bambine e dei bambini



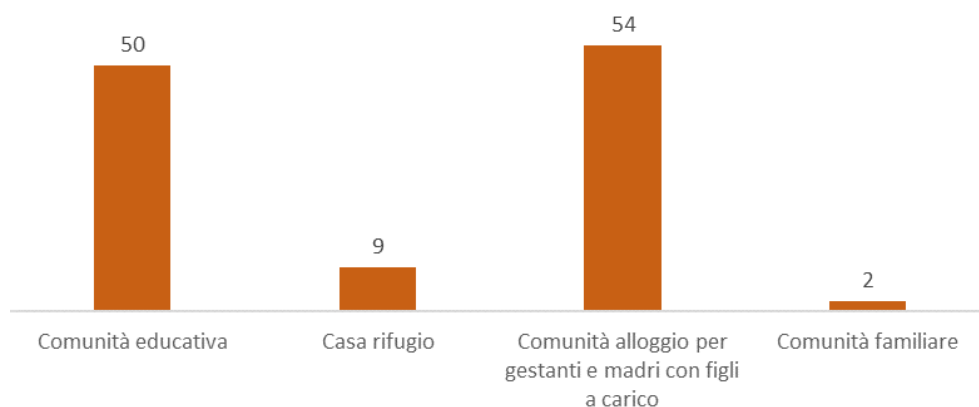
Le comunità educative e gli altri servizi di accoglienza dei minori

Il Comune di Bari ha una lunga tradizione di servizi per le famiglie e i minori, riconoscendo e valorizzando, nel proprio sistema di servizi, il diritto del minore a crescere all’interno della propria famiglia. Le politiche comunali a favore dei bambini prevedono come obiettivi principali la promozione di reti di comunità in grado di creare legami che sostengano le famiglie in situazioni di fragilità e la prevenzione di ogni forma di allontanamento familiare attraverso l’attivazione di interventi e servizi a sostegno delle funzioni genitoriali e dei compiti di cura ed educazione dei genitori. Qualora risultino necessarie forme di protezione che richiedono un collocamento extra-familiare il Comune di Bari garantisce, tramite il Servizio Sociale Professionale ed il Servizio Educativo, a ciascun bambino o adolescente un percorso educativo personalizzato progettato all’interno di un quadro di risposte differenziate, in grado di soddisfarne gli specifici

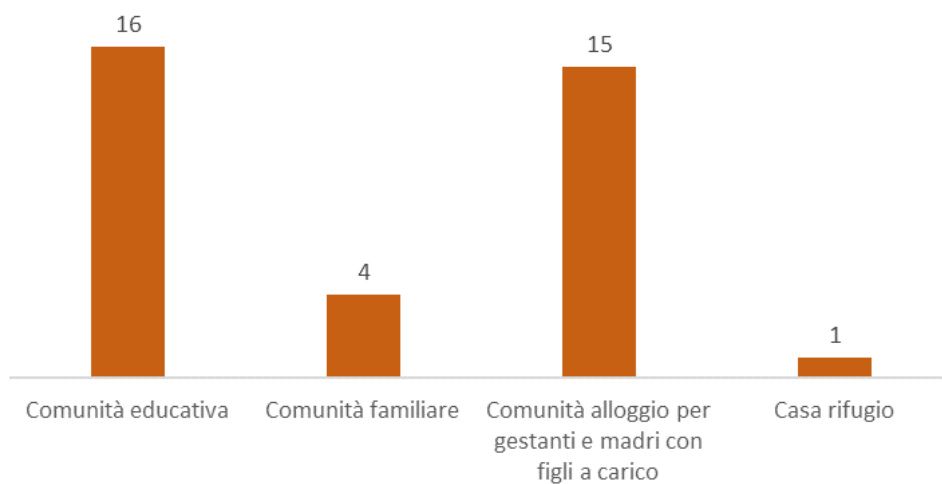
bisogni di sostegno, tutela, riparazione ed accompagnamento, anche oltre il diciottesimo anno d'età, ovvero fino al venticinquesimo anno di età limitatamente ai casi per i quali si rende necessario il completamento del percorso educativo e di recupero ai sensi del R.R. 4/2007. Tali interventi di regola vengono attivati su mandato dell'Autorità Giudiziaria; solo in situazioni di grave pericolo per l'integrità fisica e psichica dei minori l'Amministrazione Comunale, in qualità di pubblica autorità, adotta un provvedimento amministrativo, che prevede il collocamento in luogo sicuro sino a disposizioni dell'Autorità Giudiziaria (art.403 c.c.). Il Tribunale per i minorenni e/o il Tribunale ordinario intervengono in tutti quei casi in cui si ravvisa una situazione di pregiudizio per il minore che comporta l'adozione di misure limitative della responsabilità genitoriale ex artt. 330 e 333 c.c., finalizzate a garantire allo stesso la necessaria tutela e protezione. Nel momento in cui il Servizio Socio-educativo è investito del potere di allontanamento di un minore dal proprio contesto familiare, si procede attivando il collocamento più adeguato per quel minore. Ove necessaria può essere richiesta la collaborazione con i Servizi Sanitari. La normativa in materia prescrive di privilegiare sempre il collocamento in ambienti familiari. L'intervento di collocamento in struttura residenziale pertanto è attivato solo in via residuale qualora non sia possibile l'inserimento del minore in una famiglia affidataria. Il Servizio Socio-educativo, anche in esecuzione dei provvedimenti giudiziari, individua, nei casi in cui sia necessario il collocamento in una struttura residenziale socio-educativa e/o socio-sanitaria, il contesto più idoneo per garantire la crescita armonica del bambino o ragazzo e contemporaneamente mette in campo tutti gli interventi possibili per sostenere la famiglia d'origine nell'acquisizione delle competenze per svolgere il ruolo di genitori. Per l'inserimento in strutture di gestanti e madri con figli a carico, donne vittime di violenza e persone vittime di tratta, il Servizio Socio-educativo su mandato dell'Autorità Giudiziaria, rilevata la situazione emergenziale e di bisogno in cui le donne sono prive di una rete familiare e di punti di riferimento o per le quali si reputi opportuno l'allontanamento dal nucleo familiare, interviene collocandole nelle relative strutture.

Una delle tipologie di intervento più frequenti è l'invio in comunità educativa, struttura residenziale a carattere comunitario di tipo familiare, caratterizzata dalla convivenza di un gruppo di minori con un'equipe di operatori professionali che svolgono la funzione educativa come attività di lavoro. Qui di seguito presentiamo i dati relativi al 2020, articolati per Municipio:

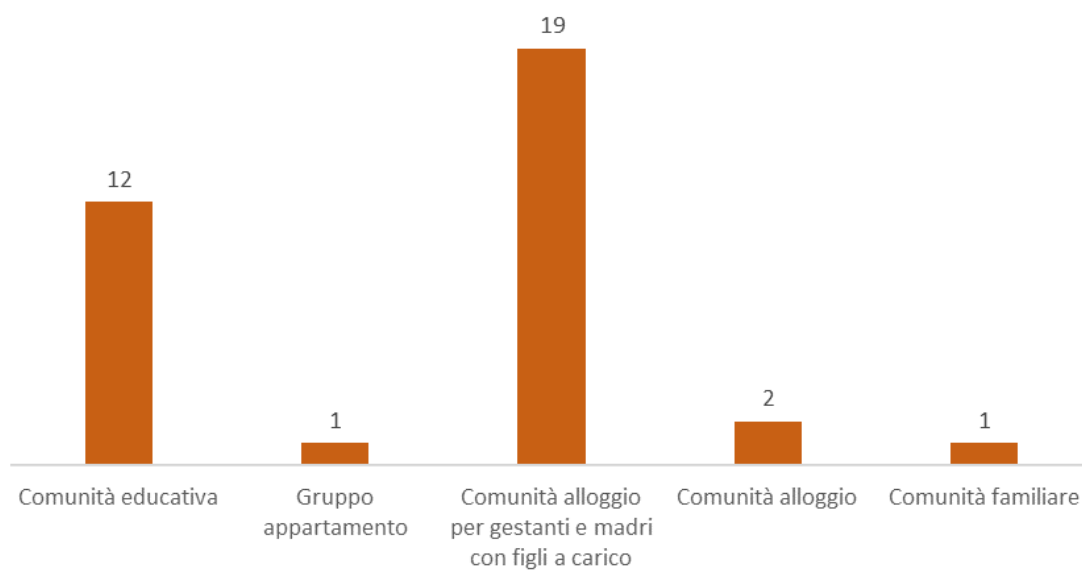
Graf. 45 – Municipio I - minori accolti in servizi residenziali 2021 (valori assoluti)



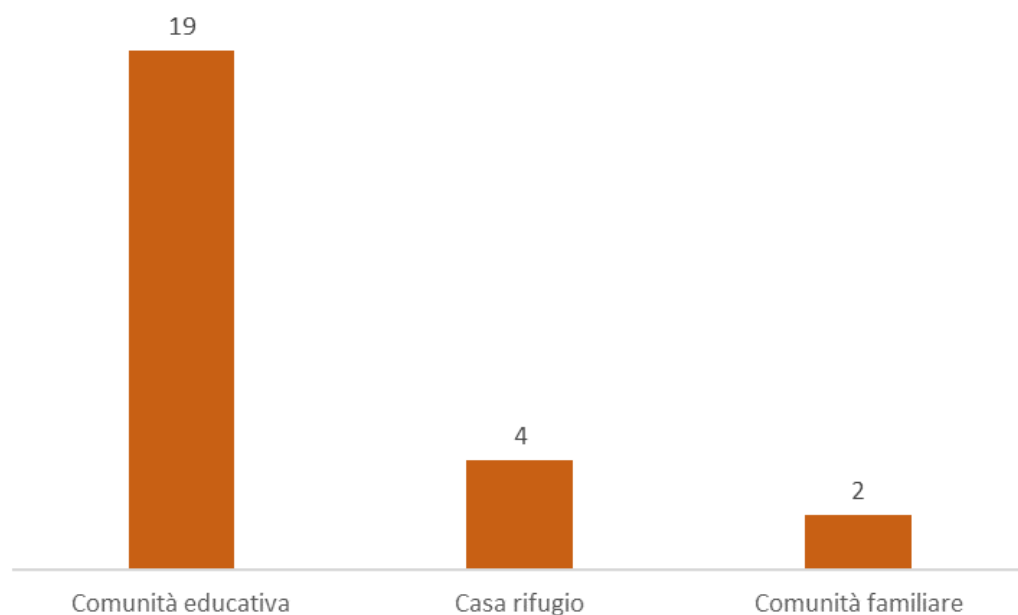
Graf. 46 – Municipio II - minori accolti in servizi residenziali 2021 (valori assoluti)



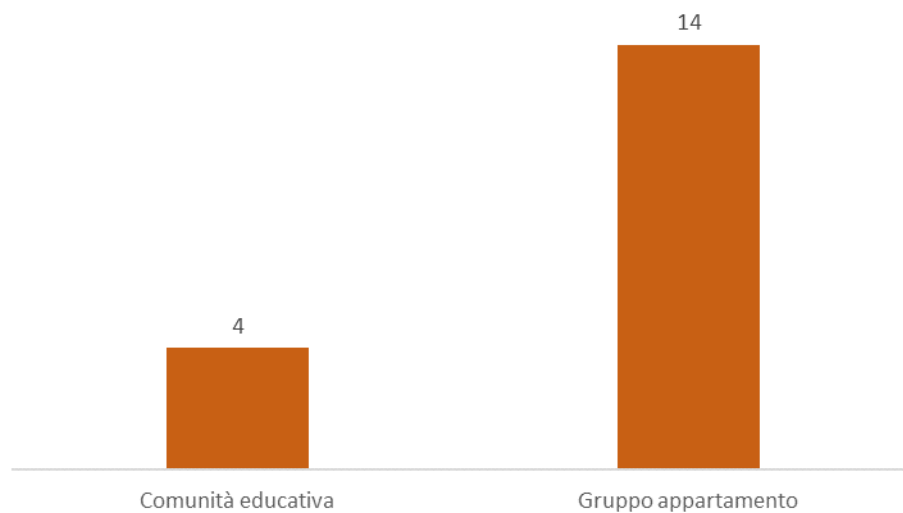
Graf. 47 – Municipio III - minori accolti in servizi residenziali 2021 (valori assoluti)



Graf. 48 – Municipio IV - minori accolti in servizi residenziali 2021 (valori assoluti)



Graf. 49 – Municipio V - minori accolti in servizi residenziali 2021 (valori assoluti)



Educativa di strada

L'educativa di strada è un intervento attivo di educazione itinerante realizzato in tutta la città, con particolare attenzione alle periferie e ai territori ritenuti maggiormente a rischio di esclusione sociale e di devianza minorile. Il servizio prevede interventi di tipo educativo a cura dell'equipe composta da tre educatori professionali e sei animatori di strada, che si recano nei luoghi in cui si svolge maggiormente la vita sociale e relazionale degli utenti, da un coordinatore territoriale e da una psicologa per intercettare adolescenti e preadolescenti a rischio di devianza ed esclusione sociale e stabilire con loro un rapporto di fiducia.

Il progetto è articolato in maniera tale da coprire i quartieri più periferici della città, in particolare le zone di Libertà, San Girolamo, Fesca, Japigia, San Paolo, San Pio, Catino, Carbonara, Santa Rita, Ceglie del Campo, Loseto, Palese, Villaggio del Lavoratore, Stanic e Picone. Le equipe escono su strada prevalentemente dal lunedì al venerdì, per 20 ore settimanali, dalle ore 15.30 alle 19.30, anche se gli orari sono flessibili e possono subire delle variazioni a seguito della mappatura del territorio e a seconda dei bisogni dei ragazzi intercettati: pertanto l'equipe è pronta ad intervenire anche durante il fine settimana o nelle ore mattutine.

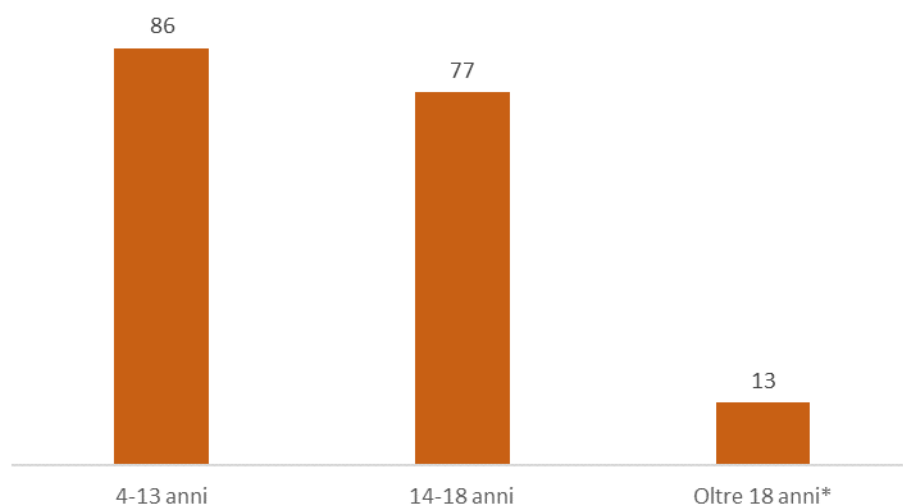
Le tre equipe impegnate nel servizio, che si avvale di tre camper, sono composte da tre operatori ciascuna. Gli operatori fungono da mediatori e facilitatori nelle relazioni e si impegnano a rilevare disagi e bisogni di ogni singolo ragazzo per condurli verso un vivere consapevole della propria vita e della strada, trasformando quest'ultima in uno spazio d'incontro e di crescita sociale.

Il servizio di educativa di strada opera in rete con tutti i presidi sociali territoriali al fine di creare un ponte tra la strada e i servizi del Welfare.

I destinatari sono prevalentemente ragazzi in una fascia d'età compresa tra 10 e 21 anni che risultano più difficili da agganciare in situazioni strutturate.

I ragazzi contattati e diventati utenti stabili del servizio sono circa 176, in aumento rispetto allo scorso anno, con una leggera prevalenza per la fascia 4-13 anni (Graf. 50).

Graf. 50 – Educativa di strada - utenti 2021 (valori assoluti)



Punti di forza

Uno dei principali punti di forza del progetto è riferibile soprattutto alla possibilità di accedere al servizio senza tramite, come servizio sociale, genitori, tutori ecc.. I ragazzi scelgono liberamente di frequentare gli educatori/animatori e quindi di usufruire del loro supporto in maniera spontanea e immediata. Altro elemento di pregio del progetto è il ruolo della psicologa/psicoterapeuta che interviene non solo nelle supervisioni di equipe ma anche sul territorio per individuare e intervenire su situazioni di particolare devianza e marginalità segnalate dagli operatori. Inoltre ottimo il raccordo con i partner. Nonché equipe ben formate e professionali che gestiscono situazioni a volte anche molto delicate.

Aree di miglioramento

Un margine di miglioramento si potrebbe avere con l'ampliamento della rete delle associazioni dei quartieri interessati dal progetto, così da poter lasciare ai ragazzi la possibilità di frequentare spazi strutturati e accoglienti che favoriscano la loro crescita. Inoltre che siano luoghi da poter frequentare quando il progetto di Educativa di Strada sarà concluso. Utile inoltre migliorare il rapporto con le scuole di appartenenza dei ragazzi così da supportare lo studio e quindi il processo di istruzione, evitando la dispersione scolastica.

Lavoro di rete

La rete è comunque ampia, comprende Accademia del Cinema - quartiere San Pio laboratorio audio-visivo; Spazio Giovani - quartiere San Girolamo supporto scolastico e laboratori; La stanza di Cesco - quartiere Catino laboratori

creativi e supporto scolastico; Interazione e scambio con il parroco Don Sergio Parrocchia Sant'Anna - quartiere Sant'Anna; Festa di Halloween - quartiere Sant'Anna laboratorio creativo; SSC Bari Calcio - i ragazzi hanno potuto assistere agli allenamenti e giocare con i giocatori professionisti; Bistrot Sociale Multietnico Ethnic Cook - laboratorio di cucina etnica; Casa delle Culture - laboratori creativi; Bari Social Boat - veleggiare per i ragazzi dei quartieri Sant'Anna e Stanic; Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco - visita comando e museo - colloquio con l'Ispettore Ranieri; Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza - quartiere Sant'Anna laboratori creativi, giochi di strada, ping pong, karaoke e laboratorio di break dance. Si ritiene sia ottimo il rapporto instaurato sia con le realtà coinvolte per la realizzazione delle iniziative sia con le istituzioni.



La casa della genitorialità

La Casa della Genitorialità offre un servizio, fortemente innovativo, di sostegno e accompagnamento alle famiglie e ai neonati sin dai primi 1000 giorni di vita dei propri figli, il periodo in cui si costituiscono le fondamenta sulle quali costruire la capacità di crescere generazioni felici e sane. È un servizio finanziato dall'Assessorato al Welfare del Comune di Bari e gestito dalla rete di partenariato costituita da Fondazione Giovanni Paolo II onlus, Il Melograno Centro Informazione Maternità e Nascita, Mama Happy Centro Servizi Famiglie Accoglianti, Mamme Contatto, Idee Felicità Contagiosa e supervisione di Save the Children.

Le esperienze vissute nella prima infanzia sono, infatti, influenzate dal contesto in cui i bambini nascono e crescono e dalle figure adulte che per prime si prendono cura di loro, in famiglia, nei servizi e nella comunità di appartenenza. Non tutti i bambini hanno gli stessi vissuti. Esperienze negative precoci possono sfociare in problemi di salute e sociali negli adulti, quali ad esempio obesità, malattie cardiovascolari, problemi di salute mentale, dispersione scolastica, disoccupazione.

La Casa della Genitorialità si pone l'obiettivo principale di azzerare le disuguaglianze promuovendo una nuova cultura della maternità e genitorialità.

Gli obiettivi generali sono:

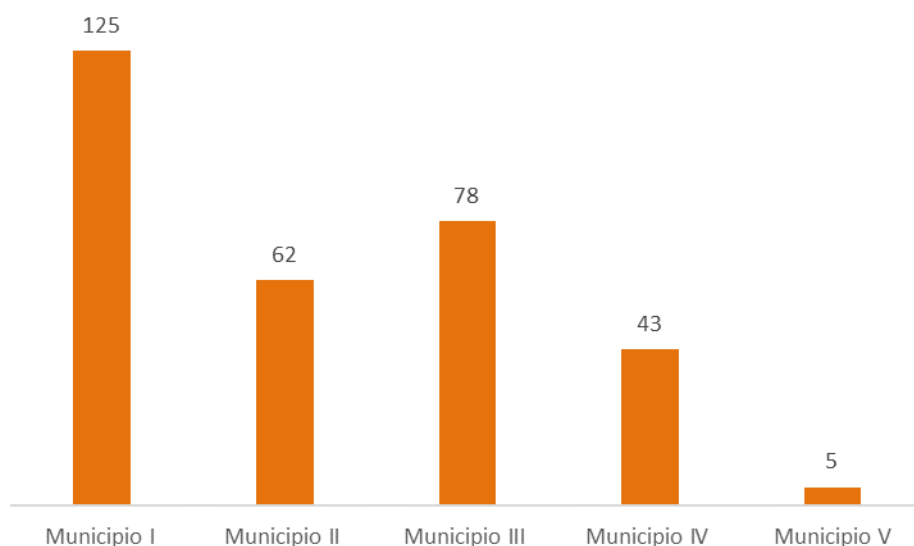
- favorire la formazione di un'identità genitoriale e sostenere i genitori, in particolar modo con i soggetti più vulnerabili e fragili
- consolidare il lavoro di rete tra agenzie sociali, educative e sanitarie al fine di favorire interventi multidisciplinari ed integrati a favore del singolo e del nucleo familiare
- promuovere spazi di ascolto, accompagnamento e mutuo aiuto tra donne, neo genitori e comunità, anche in forma domiciliare, a partire dall'esperienza della nascita
- favorire l'integrazione delle giovani mamme migranti e di coloro che sono a rischio di discriminazione ed esclusione sociale;
- promuovere una cultura della nascita rispettosa dell'intimità, delle emozioni e dei bisogni affettivi della coppia e del bambino in una logica di città e comunità accogliente, inclusiva e che promuova pari opportunità.

Il progetto intende inoltre perseguire una serie obiettivi specifici rispetto ai "primi 1000 giorni" dei bambini e delle

bambine ovvero favorire lo sviluppo psicomotorio e cognitivo, la socializzazione e i percorsi di scoperta, conoscenza e autonomia.

Si intende inoltre coinvolgere i genitori in percorsi di educazione condivisa tra gli adulti, di promozione della partecipazione attiva del proprio ruolo parentale, di miglioramento della relazionalità coniugale, genitoriale e familiare. Nel corso del 2021 sono stati seguiti 313 bambini, un aumento importante rispetto ai 12 della sperimentazione dello scorso anno (servizio attivato nell'ottobre 2020). Si tratta in prevalenza di utenti del Municipio I (Graf. 51).

Graf. 51 – La casa della genitorialità - utenti 2021 per Municipio (valori assoluti)



Sono diversi i punti di forza del nuovo servizio "La Casa della Genitorialità":

1) l'innovazione e la sperimentazione di un nuovo modo di promuovere la genitorialità, la nascita e la cittadinanza, 2) l'ambizione di innescare importanti processi culturali di mutamento, 3) l'ATI composta da realtà che negli anni hanno accumulato expertise e competenze sui temi della nascita, gravidanza, allattamento, genitorialità, promuovendo l'attivismo dal basso e i cerchi di mamme, 4) la rete di partners a sostegno del progetto, 5) l'accompagnamento e il monitoraggio da parte di Save the Children, 6) la formazione estesa agli operatori del pubblico e del privato, 7) sperimentazione della presa in carico integrata in una modalità di scambio e interazione continua tra ATI, Ripartizione Servizi alla Persona, Municipi, Consultori, 8) la capacità di intercettare nuovi bisogni e di attivare risorse residuali e/o endogene nei beneficiari, 9) la varietà nell'offerta dei servizi e delle attività, 10) la presenza su più punti del territorio.

Aree di miglioramento

Una delle aree di miglioramento è legata alla opportunità di rafforzare il servizio, ampliando la platea dei destinatari e il territorio di riferimento. Per questo sarebbe necessario rivedere i criteri di accesso, allargando il valore dell'ISEE di riferimento.

Lavoro di rete

La caratteristica genetica del nuovo servizio sperimentale è la capacità di collaborare e creare network con soggetti pubblici e privati, in forma singola o associata. il filo conduttore è proprio l'approccio comunitario. La Casa della Genitorialità nasce dalla messa in rete di tutte le esperienze del territorio cittadino (e non solo), l'idea di condivisione e di community care è alla base della modalità operativa del nuovo servizio. Già in fase di presentazione al bando gli enti dell'ATI hanno coinvolto oltre una ventina di associazioni, cooperative, servizi, gruppi spontanei per sostenere il più possibile l'idea di una città babyandfamilyfriendly. Anche il tessuto commerciale è stato coinvolto in questa sperimentazione di innesco della nuova cultura della genitorialità e della prima infanzia, alcuni punti commerciali sono stati coinvolti nelle attività laboratoriali e nella promozione dell'attività. il lavoro di rete si evince anche dal modello integrato di presa in carico che si sta sperimentando in cui la formazione condivisa fornita da Save the Children, la sottoscrizione del patto di corresponsabilità, la pianificazione degli interventi sono strumenti indispensabile per la creazione di una cornice di senso riconoscibile.

Sostegno e accompagnamento
per neo genitori e neonati per 1000 giorni.



2.1.4 I servizi e le strutture per l'integrazione sociosanitaria, disabili, anziani e la presa in carico integrata per le non autosufficienze

Nelle more di una attesa quanto urgente riforma del sistema dei servizi per la non autosufficienza, ormai in via di definizione, resta alta, in ragione dei noti processi di transizione sociodemografica ed epidemiologica che interessano le nostre comunità, la richiesta di servizi di assistenza domiciliare che consente ai minori e agli adulti diversamente abili che vivono in situazioni di fragilità sociale, fisica o psichica di permanere nel proprio habitat familiare escludendo, laddove è possibile, l'istituzionalizzazione.

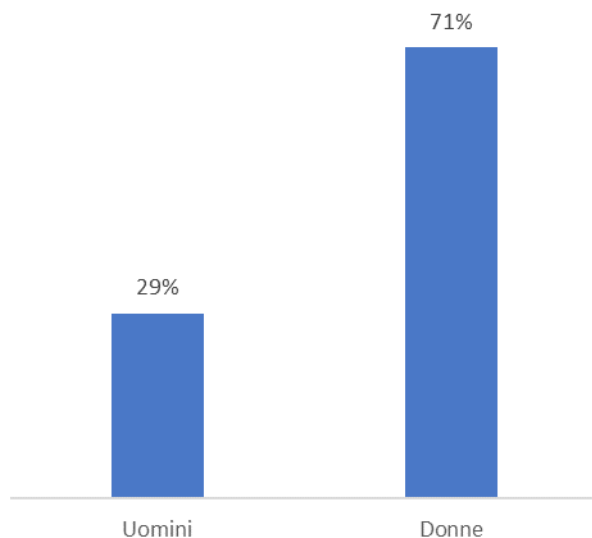
Anche nel 2021 si è consolidata l'offerta della rete dei servizi domiciliari attraverso il SAD, nell'ottica di migliorare la qualità della vita dei soggetti diversamente abili e anziani. Sono stati confermati gli interventi a sostegno della famiglia e della persona con prestazioni sociali di tipo domestico (cura delle condizioni igieniche degli ambienti di vita primari della persona), di aiuto personale (igiene personale, vestizione dell'utente, ausilio alla mobilitazione della persona a letto, aiuto ad una corretta assunzione dei pasti, indicazione per l'applicazione di corrette norme igienico-sanitarie) e di accompagnamento (spostamenti nell'area urbana, visite mediche o esami diagnostici, riscossione della pensione o disbrigo di altre pratiche amministrative, attività finalizzate alla socializzazione). Tanto per sostenere e sviluppare l'autonomia del soggetto diversamente abile ove possibile, prevenendo e contrastando i processi di esclusione sociale e di isolamento e responsabilizzando i familiari all'onere delle cure.

La seconda tipologia di assistenza è quella delle cure domiciliari integrate, di primo e secondo livello (ex ADI) che ha garantito le medesime prestazioni suindicate, oltre a quelle sanitarie di tipo medico, infermieristico, riabilitativo e psicologico garantite dalla Asl che vengono definite dall'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) ed elencate nel progetto individualizzato (PAI) a favore delle persone non autosufficienti.

Nell'anno 2021 il Servizio di assistenza domiciliare per persone anziane (SAD anziani) ha coinvolto 316 utenti, in aumento rispetto all'anno precedente, prevalentemente donne (grafico 52).

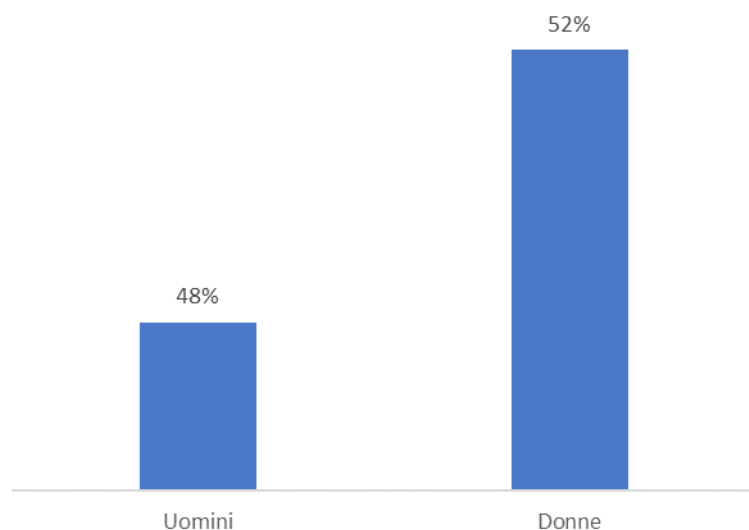
La classe di età prevalente è naturalmente quella degli ultra 75enni.

Graf. 52 – Utenti SAD anziani 2021 per genere (valori assoluti)



Gli utenti anziani seguiti dal servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI), che includono diversi casi di ADI di 3° livello, nonché di utenti affetti da patologie che comportano una grave insufficienza (malati di SLA, affini, stati di coma con tracheo e PEG), sono in totale 67, anche in questo caso in prevalenza donne (grafico 53).

Graf. 53 – Utenti ADI anziani 2021 per genere (valori %)

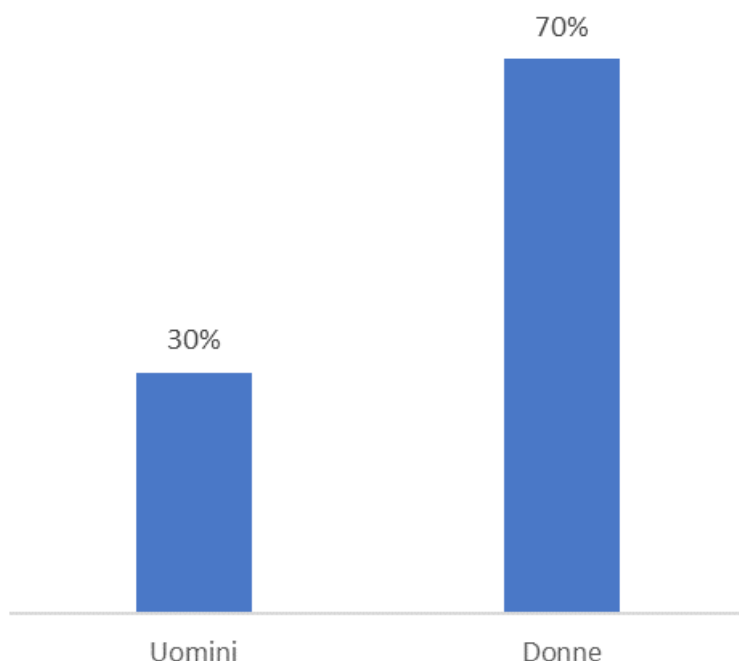


In questi casi, l'intervento del Comune è quello di affiancamento a quello sanitario, come previsto dalle Linee guida regionali sulle cure domiciliari ed è dedicato nella misura del 100% alle prestazioni di assistenza tutelare a completamento del PAI sanitario.

I casi di ADI di 3° livello aumentano per la diffusione sempre più crescente di patologie degenerative. Nel corso dell'anno infatti sono proseguiti i tavoli di lavoro con i referenti istituzionali della ASL/Ba al fine di migliorare la rete dei servizi socio sanitari e perseguire obiettivi comuni di benessere sociale.

I servizi di assistenza domiciliare per disabili vedono invece un'utenza di 56 persone, in prevalenza donne (Graf. 54)

Graf. 54 – Utenti SAD disabili 2021 per genere (valori assoluti)



Nell'ambito dei servizi domiciliari, in continuità con l'anno precedente, si evidenziano nell'ultimo anno un maggior numero di attivazioni di casi che necessitano prestazioni di tipo educativo ed emerge come patologia dominante il Disturbo dello Spettro Autistico.

Dato caratteristico del Servizio è rappresentato dalla presenza notevole dei minori. L'intervento non è incentrato esclusivamente sul minore e la sua disabilità, ma prevede la presa in carico della famiglia nell'ottica dell'inclusione e del supporto alla stessa per ottenere risultati a lungo termine. Il servizio si qualifica anche per la presenza di servizi aggiuntivi:

- Trasporto sociale aggiuntivo, consente alle famiglie che non dispongono di un mezzo di trasporto proprio di raggiungere le strutture sanitarie, socio-sanitarie e ricreative;
- Aggiusta tutto, è previsto personale qualificato e di fiducia per effettuare piccole riparazioni del proprio immobile;
- Servizio telesoccorso, consente all'utenza di ottenere aiuto immediato in caso di emergenza premendo semplicemente un piccolo telecomando collegato con il telefono di casa;
- Benessere a casa, consente di usufruire a domicilio di un parrucchiere e podologo esperto;
- Servizio di teleprenotazione, numero verde 800210678 per la prenotazione di visite mediche e specialistiche;
- Fisioterapia, consulenza fisioterapica per utenti SAD;
- Festa di compleanno, organizzazione di un momento di scambio di auguri;
- Uscite e visite guidate, sono previste 4 giornate di svago per 4 utenti;
- Sportello verso il DOPO DI NOI, accompagnare i genitori nella valutazione della struttura più idonea.
- Sportello Amico, un'equipe di figure specializzate garantisce supporto psicologico ai disabili e alle loro famiglie;

I centri diurni per i disabili

La rete dei Centri diurni è costituita da una serie di servizi/strutture compresi i Centri Diurni socio-educativi e riabilitativi (ex art.60 del RR 4/2007), i Centri diurni integrati per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza (ex art.60 ter del RR.4/2007) e i Centri sociali polivalenti per diversamente abili (art.105 del RR 4/2007) che, secondo quanto previsto dalle normative vigenti, si configurano quali spazi appositamente strutturati e idonei a favorire il processo di crescita ed integrazione sociale di persone temporaneamente o permanentemente disabili,

fornendo valide occasioni per sviluppare e/o migliorare le capacità relazionali e i legami che l'individuo instaura con la comunità.

Anche nell'anno 2020 i cittadini diversamente abili hanno potuto accedere alle strutture semiresidenziali e ai servizi domiciliari SAD e ADI (artt 87 e 88 del RR 4/2007) mediante la misura regionale "Buoni servizio per disabili e anziani non autosufficienti".

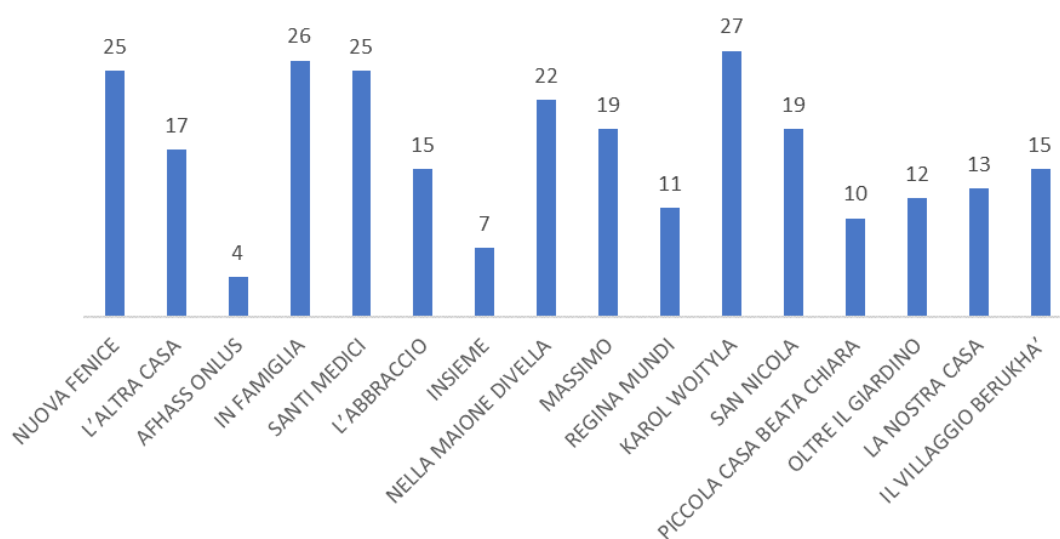
Tra le novità, pur nella continuità degli anni precedenti, si registrano alcuni miglioramenti, quali ad esempio:

- una dotazione finanziaria più stabile e significativa, per il periodo 2016-2021
- la certezza dei tempi per la presentazione delle domande con istituzione delle finestre temporali, le cosiddette "Annualità Operative", intese come arco temporale in cui le graduatorie di accesso al Buono esplicano la propria efficacia, secondo i termini definiti dalle differenti finestre temporali infra- annuali per la presentazione della domanda. Ogni annualità Operativa prende avvio il 1° ottobre dell'anno in corso (se non festivo e prefestivo) e termina il 30 settembre dell'anno successivo
- una capacità di risposta più estesa rispetto alle domande
- criteri di selezione delle domande dei cittadini capaci di privilegiare in particolar modo le famiglie in condizioni di maggiore fragilità economica

La tipologia di utenza dei Centri Diurni anche nell'anno di riferimento è diversificata e pertanto le strutture semiresidenziali diventano dei veri e propri contenitori delle diverse forme di disabilità. L'istanza di accesso per i Centri Diurni socio-educativi e riabilitati e ai Centri diurni integrati per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza viene presentata in una delle Porte Uniche di accesso (PUA) a cui segue la valutazione dell'Organo tecnico in UVM.

Nel corso del 2021 sono stati inseriti in centri diurni socioeducativi e riabilitativi (ex art. 60 e 60ter del regolamento regionale 4/2007) complessivamente 267 utenti, in lieve aumento rispetto al 2020 (+28). Nel grafico seguente (grafico 55) indichiamo il numero di utenti per struttura.

Graf. 55 – Utenti Centri diurni disabili anziani-disabili 2021 per struttura (valori assoluti)



Il centro sociale polivalente

Il centro sociale polivalente per anziani è una struttura aperta alla partecipazione di anziani autosufficienti per contrastare l'isolamento sociale.

Il centro organizza le seguenti attività:

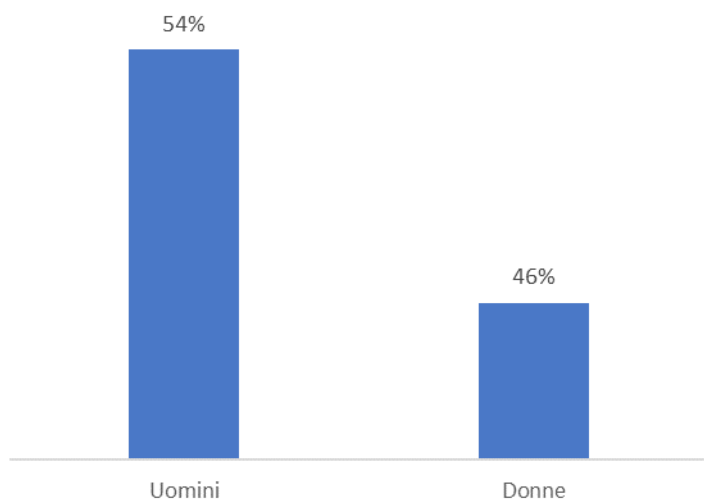
- educative a supporto dell'autonomia;
- di socializzazione ed animazione;
- culturali e ludico-ricreative.

Il servizio è rivolto a cittadini anziani che abbiano compiuto i 65 anni d'età; l'accesso al servizio può avvenire direttamente da parte dell'anziano presso il centro o in alternativa, la persona interessata può fare richiesta di

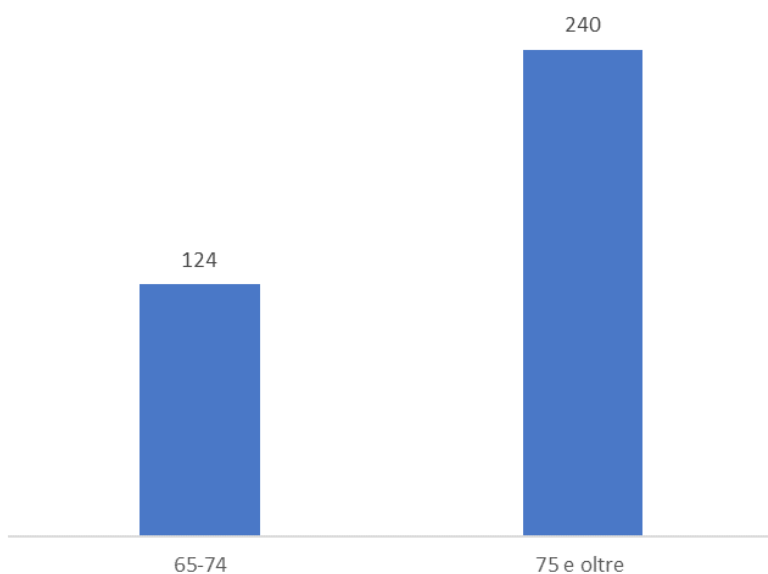
inserimento allo sportello del Segretariato sociale del municipio di appartenenza, utilizzando il modulo unico di accesso ai servizi sociali.

Nel corso del 2020 il numero di utenti è stato di 364, stabile rispetto all'anno precedente, in prevalenza donne (grafico 56) con età prevalente oltre i 75 anni (grafico 57)

Graf. 55 – Utenti CAP 2021 per genere (valori %)



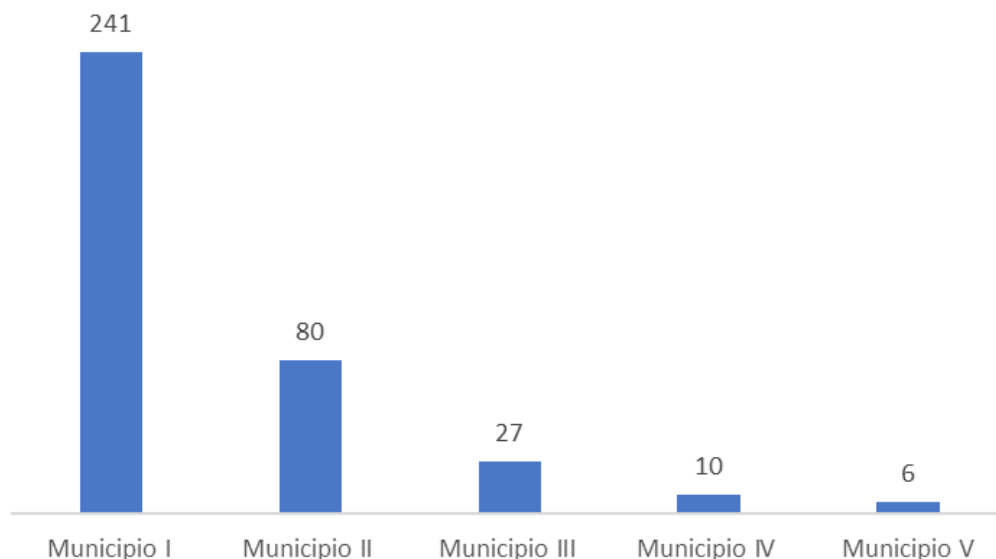
Graf. 57 – Utenti CAP 2021 per fasce di età (valori assoluti)



Si tratta in larga parte, per ragioni di prossimità, di utenti residenti nel primo Municipio, ma non mancano utenti degli

altri Municipi (Grafico 58).

Graf. 58 – Utenti CAP 2021 per Municipio di appartenenza (valori assoluti)



Servizio di educativa domiciliare per minori diversamente abili (SEMI)

Il Comune di Bari nel 2018 ha avviato un Servizio sperimentale di Educativa domiciliare in favore di minori diversamente abili integrata (S.E.M.I.), con le seguenti finalità ed obiettivi:

1. consentire al minore diversamente abile di mantenere l'autonomia di vita nella propria casa e nel proprio ambiente familiare e sociale nei casi in cui è impossibilitato a provvedere a se stesso o non dispone di un adeguato aiuto familiare;
2. favorire il recupero della funzionalità nella sua crescita evolutiva con l'obiettivo di sviluppare le capacità residue, nella prospettiva di una progressiva socializzazione all'interno dell'ambiente scolastico, del territorio, sotto il profilo della comunicazione e formazione personale e relazionale;
3. consentire al minore diversamente abile di permanere nel suo ambiente di vita riducendo al minimo il ricorso a strutture residenziali;
4. elevare la qualità della vita del minore con disabilità per prevenire fenomeni di isolamento ed emarginazione sociale;
5. favorire la socializzazione, l'informazione e la partecipazione ad iniziative ed attività culturali e ricreative;
6. sviluppare e potenziare le capacità psico-fisiche dei soggetti portatori di handicap attraverso attività finalizzate all'autonomia.

Gli interventi previsti nel servizio di Educativa domiciliare sono:

1. sostegno educativo rivolto direttamente al minore diversamente abile, finalizzato all'autonomia, alla socializzazione e all'integrazione sociale;
2. sostegno educativo alla famiglia nello svolgimento del ruolo genitoriale e nella cura e nell'accudimento del minore (idonea alimentazione, cura dell'igiene personale, cure affettive e relazionali, ecc.);
3. interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico, di orientamento nelle scelte formative professionali e di sostegno post-scolastico, quale continuazione educativa tra scuola e contesto sociale, con il coinvolgimento dei/del genitore/i;
4. interventi di accompagnamento del/i genitore/i nella conoscenza e nell'accesso alla rete dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio, nonché nella conoscenza ed utilizzo di risorse culturali e ricreative;
5. interventi di sostegno nelle dinamiche educative e relazionali interne al nucleo, per una efficace relazione minore/famiglia.

Non rientrano interventi di assistenza sanitaria, farmacologica e terapeutica che attengono a servizi specialistici.

Altri bisogni soddisfatti concernono l'autonomia sociale e la socializzazione che riguardano soprattutto i minori

adolescenzi, con i quali sono stati elaborati maggiori progetti educativi e interventi al di fuori delle mura domestiche. Molti caregiver si sono ritenuti essi stessi beneficiari del Servizio S.E.M.I. mettendo in evidenza come abbiamo notato una diminuzione del carico assistenziale durante le ore in cui l'educatore si occupava del minore e soprattutto abbiamo ottenuto un supporto sia pratico che morale nella gestione delle situazioni più difficili e problematiche. Molti familiari hanno esplicitamente riferito di aver instaurato un rapporto positivo e di fiducia con gli educatori dei propri figli.

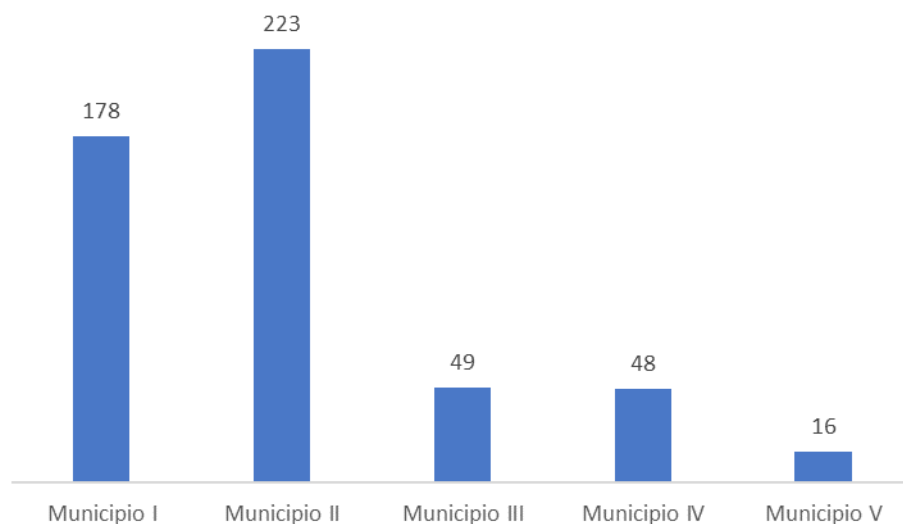
L'ultima parte del questionario è composta da domande chiuse che permettono di rilevare sia la qualità percepita che la qualità erogata del Servizio S.E.M.I. Gli item relativi sono.:

1. Il servizio contribuisce al benessere della persona coinvolta
2. Le attività programmate consentono il mantenimento delle abilità della persona destinataria del servizio
3. Le azioni svolte contribuiscono a diminuire il ricorso a servizi esterni
4. Il caregiver rileva una diminuzione del carico assistenziale
5. Il servizio favorisce la conoscenza delle altre attività offerte dal territorio
6. La gestione delle attività di vita quotidiana è resa possibile grazie alla continuità del servizio
7. Il PEI risulta effettivamente corrispondente ai bisogni dei beneficiari dell'intervento in relazione alla qualità della prestazione offerta
8. Il PEI risulta effettivamente corrispondente ai bisogni dei beneficiari dell'intervento in relazione alla quantità della prestazione offerta
9. Il rapporto gruppo di lavoro – famiglia/utente è sostenuto da colloqui, dalla comunicazione verbale e /o scritta
10. Le informazioni relative alle attività del servizio sono fornite in modo chiaro
11. Il gruppo di lavoro è attento all'efficacia dell'erogazione del servizio attraverso azioni di verifica sull'andamento dello stesso
12. La continuità del servizio è garantita
13. Il livello di preparazione degli operatori è adeguato
14. Gli operatori svolgono le attività con professionalità e attenzione alle esigenze della persona
15. L'operatore garantisce lo svolgimento di una attività assistenziale/educativa/sociale rispondente al piano di intervento concordato
16. Gli operatori risultano attenti alle esigenze e alle richieste emergenti dei beneficiari dell'intervento
17. Gli strumenti di lavoro utilizzati dall'operatore sono adeguati

Servizi residenziali, case di riposo e RSSA

La gestione di questi servizi è stata affidata ai Municipi dal 2016, pur conservando in capo alla Ripartizione Servizi alla Persona il controllo della spesa e la collaborazione con i Servizi Sociali dei Municipi per la presa in carico di casi piuttosto complessi. Per il 2021 gli utenti delle case di riposo risultano 16, ospitati in 5 strutture. Gli utenti delle RSA-RSSA risultano invece 515, in netto aumento rispetto al 2020, in prevalenza dal Municipio II (Graf. 59) . In larga parte si tratta di ultra75enni.

Graf. 59 – Utenti RSA-RSSA 2021 per Municipio (valori assoluti)



Il programma SAVES

Il programma sperimentale SAVES - nasce dall'armonizzazione e dal coordinamento operativo dei servizi tradizionali di affido disabili adulti, di affido anziani e del servizio sperimentale "Non Piu Soli". Si tratta di un percorso, alternativo alla istituzionalizzazione, attraverso il quale persone in difficoltà o prive di assistenza (anziani, persone disabili o soggetti che vivono una condizione di vulnerabilità e di svantaggio socio-culturale) vengono affidate a soggetti idonei in grado di assicurare loro il mantenimento e le cure ordinarie necessarie in un contesto relazionale familiare. Gli aspiranti affidatari, purché in possesso dei requisiti richiesti e disponibili ad instaurare con i destinatari del servizio un rapporto finalizzato a supportarli in attività volte al miglioramento o al mantenimento della capacità di cura di sé e della propria sfera relazionale, presentano specifica istanza ai servizi per accedere all'albo degli affidatari.

Le attività previste sono il sostegno ai cittadini più vulnerabili nelle attività quotidiane e nell'economia domestica, l'accompagnamento al parco, la lettura condivisa del tempo libero.

Le persone disponibili sono coinvolte in momenti di formazione, supervisione, nella definizione del patto educativo e nel lavoro integrato con le equipe di psicologi, educatori e assistenti sociali nell'ambito della presa in carico complessiva. Il percorso di affido è uno degli strumenti educativi e sociali più importanti per consolidare processi di solidarietà e welfare autentico, costruito grazie alla condivisione con i servizi socio-educativi dei Municipi, la Asl, le associazioni, i sindacati e il privato-sociale nell'ambito dei piani di zona e del lavoro di rete".

Il coordinamento, il controllo generale del servizio e il raccordo con le istituzioni territoriali sono in capo all'amministrazione comunale, mentre all'ente partner appartenente al Terzo Settore spettano i compiti di supporto e monitoraggio al servizio.

Il progetto di affido può sostanziarsi nelle seguenti tipologie:

- affido a tempo parziale (affido diurno, affido del fine settimana, affido notturno), con corresponsione di una quota mensile di solidarietà da € 150 ad € 500;
- affido di sostegno (quota mensile di solidarietà € 50);
- affido familiare a tempo pieno (€ 650);
- affido giovani disabili a studenti universitari, rimesso ad apposita convenzione tra la ripartizione Servizi alla persona, l'Università e il Centro di Salute mentale Asl/Ba.

La durata del progetto di affidamento attribuito a ciascun affidatario - previa sottoscrizione di formale atto d'impegno - è pari a dodici mesi, rinnovabili per ulteriori dodici, sulla base del monitoraggio dell'andamento del piano assistenziale individualizzato predisposto dal Servizio sociale territoriale, titolare della presa in carico.

L'Albo unico degli affidatari è oggetto di aggiornamento periodico attraverso la presentazione di istanze a sportello e/o l'apertura di ulteriori avvisi pubblici e di nuove finestre temporali.

Nel corso del 2021 il servizio ha avuto 106 utenti, in aumento rispetto al 2020

Il servizio rappresenta un'opportunità alternativa all'inserimento in strutture residenziali dell'anziano, favorendo la permanenza nel proprio ambiente di vita. L'affidatario attiva un potenziamento della rete territoriale e personale dell'anziano divenendone un punto di riferimento, specie nelle condizioni di isolamento sociale. Per il miglioramento del servizio sarebbe opportuno prevedere una fase di formazione per il soggetto affidatario al fine di migliorare la qualità del servizio.

PUA e UVM

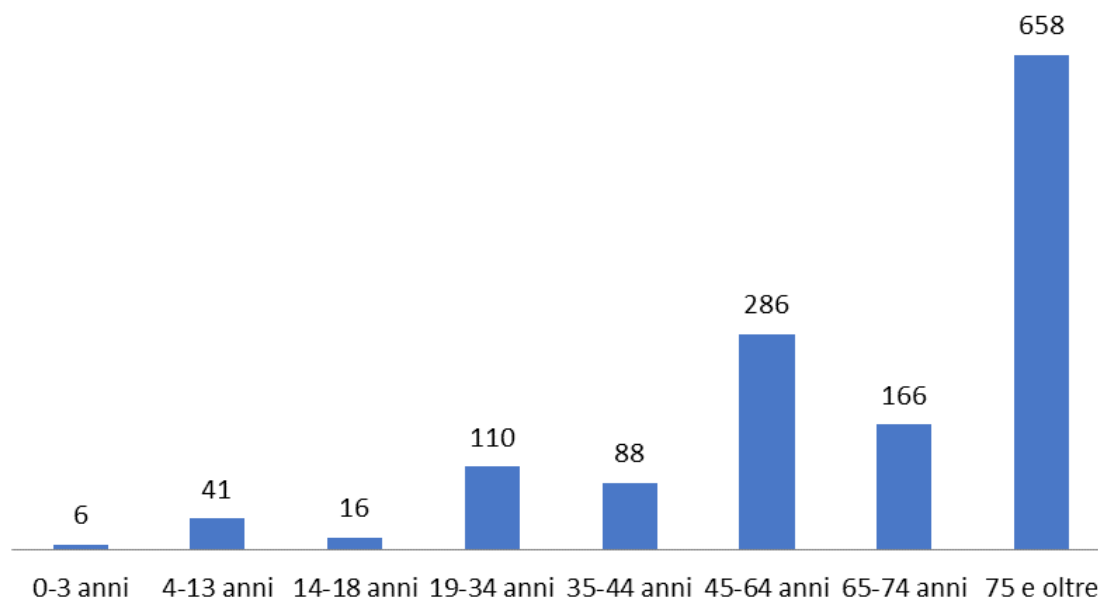
La PUA e l'UVM rappresentano ormai uno dei servizi più strutturati per la presa in carico degli utenti nell'area dell'integrazione sociosanitaria. La Porta Unica di Accesso (P.U.A.), come definita dall'art 3 del R.R. n. 4 del 18.01.2007 e dal D.G.R. n. 691 del 12.04.2011, garantisce l'accesso del cittadino alla rete dei servizi sociosanitari distrettuali e alla rete dei servizi sociali di Ambito, promuovendo la semplificazione delle procedure, l'unicità del trattamento dei dati, l'integrazione nella gestione del caso, la garanzia per l'utente di un certo tempo per la presa in carico. Nello specifico, il Comune e la ASL definiscono un Protocollo d'Intesa contenente tra le altre cose, le funzioni esercitate dalla P.U.A. che si occupa di gestire l'accoglienza della domanda inoltrata dal cittadino, avviando l'istruttoria con l'attivazione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.).

Alla P.U.A. competono sia funzioni di front-office che di back-office, come di seguito illustrate:

- il front-office rappresenta il primo contatto con il cittadino, assicurando risposte dirette a bisogni semplici, attraverso la figura dell'assistente sociale che svolge le funzioni di ascolto, accoglienza, orientamento del cittadino, informazione e accompagnamento alla presa in carico;
- il back-office assicura il raccordo con gli operatori dei front-office e con tutti i soggetti coinvolti a vario titolo e a più livelli, nella presa in carico dell'utente. Nello specifico la richiesta accolta, viene inviata ai Servizi competenti, per la valutazione del bisogno con un'indagine di II livello, propedeutica alla presa in carico del cittadino. Le istanze a gestione integrata e compartecipata che pervengono in P.U.A., interessano i seguenti servizi: inserimenti in Case Protette (R.S.S.A.) di anziani e disabili, in Residenze Sanitarie Assistite a carattere riabilitativo (R.S.A.), in strutture gestite dal Servizio di Salute Mentale territoriale a carattere residenziale, in Centri diurni socio-riabilitativi e centri diurni per pazienti affetti da demenze, Servizio di trasporto per disabili verso strutture a carattere riabilitativo, inserimenti in Hospice per pazienti terminali, assistenza domiciliare oncologica, assistenza domiciliare integrata sanitaria e sociosanitaria.

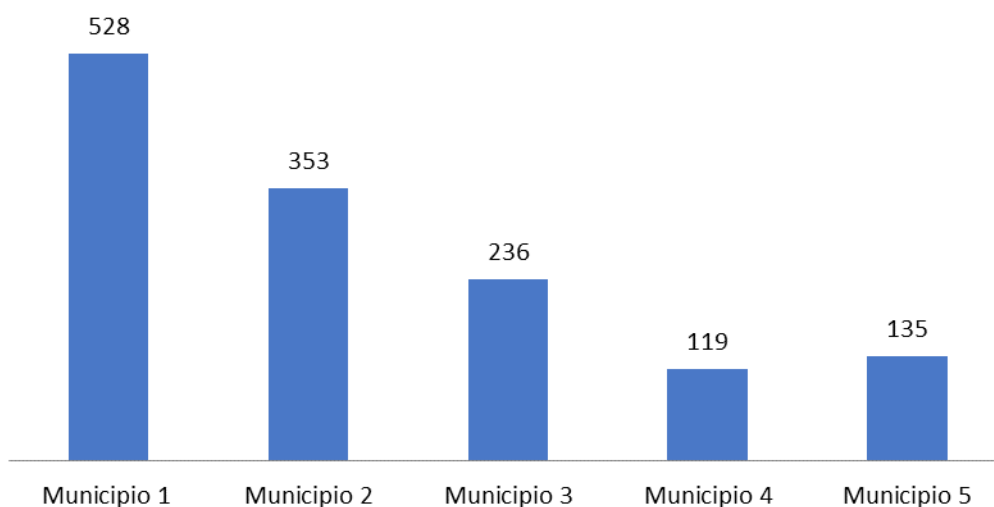
Nel corso del 2021 la PUA ha registrato 1.731 utenti. Le UVM prodotte sono state 835. L'articolazione per fasce di età vede una netta prevalenza degli ultra75enni (Graf. 60).

Graf. 60 – Utenti PUA 2021 (valori assoluti per classi di età)



Il grafico seguente (Graf. 61) mostra la distribuzione degli utenti per Municipio.

Graf. 61 – Utenti PUA 2021 (valori assoluti per classi di età)



Lo sportello prevede la presenza contestuale sia di un'assistente sociale fornita dal Comune che di una figura sanitaria fornita dalla ASL. Il tutto per garantire una decodifica del bisogno completa ed integrata.

La P.U.A. rappresenta un “luogo privilegiato per i cittadini” nel sistema dei Servizi Sociali, sanitari e sociosanitari che, attraverso una modalità organizzativa integrata, dev'essere in grado di fornire risposte varie. In quanto tale, lo sportello nasce con l'obiettivo di migliorare e facilitare la presa in carico, eliminando o semplificando i numerosi passaggi ai quali l'utente e i suoi familiari devono ottemperare per ricevere risposte a bisogni complessi.

2.1.5 I servizi e le strutture per prevenire e contrastare la violenza sulle donne e i minori

Centro Antiviolenza

Nel corso del 2021 il Centro Antiviolenza comunale ha svolto il suo servizio sul territorio cittadino con importanti ed essenziali attività tese principalmente alla promozione della “cultura della nonviolenza”, all’ascolto, accoglienza, sostegno, consulenza, protezione e tutela di donne e minori vittime, sia di violenza fisica, psicologica, sessuale, economica, che di maltrattamenti, abusi, molestie e ricatti a sfondo sessuale e non. Vittime di violenza in tutti gli ambiti sociali a partire da quello familiare, nonché minori vittime di violenza assistita, che hanno visto un preoccupante incremento durante la fase più intensa del lockdown.

Le attività consistono in determinate e già note prestazioni “terapeutiche” ma soprattutto preventive, realizzate attraverso il lavoro sinergico dell’equipe multidisciplinare e specialistica, presente all’interno del CAV.

Il lavoro con gli utenti e la loro presa in carico ha sempre avuto un ruolo principale in tutte le attività attuate dal Centro Antiviolenza ed è stato svolto in sinergia e con grande spirito di collaborazione da tutte le figure professionali dell’equipe operativa del Centro (A.A.S.S., Educatrice, Psicologhe, Legale), accogliendo ciascun utente attraverso un primo contatto diretto o telefonico. Tramite questo primo contatto, finalizzato all’ascolto della persona, all’accoglienza del suo bisogno e della sua richiesta di aiuto, si sono forniti anche, tutte le informazioni utili e i recapiti telefonici, ove necessari o richiesti. Ciascun utente, dopo il primo colloquio, ha proseguito il percorso affiancato dalla figura professionale richiesta o ritenuta più idonea al caso. Particolare cura è stata offerta all’aspetto affettivo dell’accoglienza, cercando sempre di instaurare, tramite l’ascolto della persona, un rapporto rassicurante e di fiducia utile all’avvio del percorso di fuoriuscita dalla relazione violenta.

In questa prima fase di attività, si sono curati e gestiti altresì i contatti telefonici diretti, finalizzati alla gestione degli appuntamenti degli utenti con le varie figure professionali del Centro. La gestione del primo contatto e del primo colloquio ha garantito la risposta a tutte le persone che hanno contattato il CAV, sia rivolgendosi personalmente o direttamente al servizio (attraverso il numero verde, il numero nazionale di pubblica utilità 1522, il sito internet e/o il contatto sul profilo Facebook), sia indirettamente, ovvero su invio o segnalazione di altri servizi territoriali. Il servizio è stato garantito non solo nelle ore di apertura del centro, ma anche nelle restanti ore e nei giorni di chiusura del centro. A tutti i contatti è stato offerto ascolto e accoglienza e ai casi extra territoriali, oltre l’ascolto, sono stati forniti sempre informazioni e contatti dei servizi del Comune di appartenenza ai quali potersi rivolgere, oppure il contatto telefonico del CAV di appartenenza.

Il Centro Antiviolenza ha continuato a garantire la possibilità di alloggio con inserimento per un massimo di dieci giorni, in struttura protetta, a donne e minori in situazioni di emergenza, al fine di rispondere con immediatezza al bisogno di protezione ed allontanamento dal luogo della violenza. Con puntuale periodicità si è provveduto ad aggiornare i registri, a curare le archiviazioni, la modulistica, la corrispondenza e la documentazione in cartella utente, al fine di permettere velocemente e precisamente, in qualunque momento fosse necessario, la ricerca e la verifica dei dati CAV. molta attenzione è stata posta anche agli incontri periodici con gli operatori del CAV; incontri individuali o di gruppo per confrontarsi, monitorare ed analizzare i casi in corso e non ancora conclusi, al fine di verificare la necessità di eventuali trattamenti aggiuntivi, condividere procedure metodologiche di intervento e/o il lavoro da farsi sulle criticità emerse in corso d’opera. Tutti gli operatori del Centro Antiviolenza hanno sempre, con grande disponibilità partecipato anche, alle attività indirette del Centro, cioè alle riunioni d’equipe interne ed esterne

Attività di sostegno psicologico

Sono stati forniti percorsi individualizzati di sostegno psicologico rivolti alle donne vittime di violenza, con l’obiettivo di ricostruire insieme la storia della violenza, favorire il recupero psico-relazionale della donna, rinforzare l’autostima e l’autodeterminazione e permettere l’attivazione di risorse personali, al fine di elaborare e superare il vissuto di vittimizzazione.

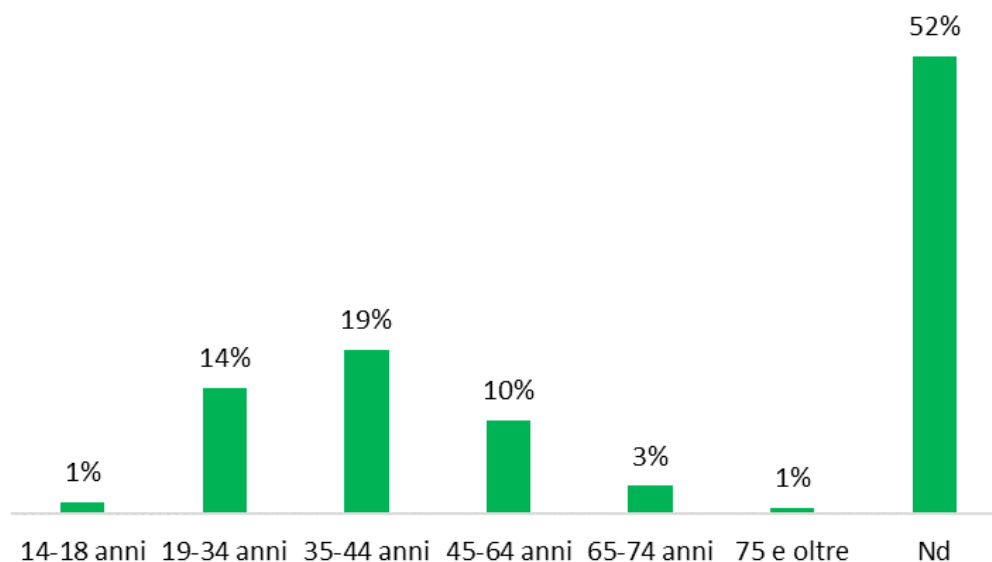
Al termine di ogni colloquio sono stati compilati, sia il diario d’intervento, volto a verificare e monitorare l’andamento del percorso avviato e strutturare i passi successivi, sia la scheda quale quadro generale degli interventi effettuati. Le psicologhe, inoltre, si sono dedicate all’analisi dei casi in termini di studio, inquadramento ed ipotesi trattamentale.

Attività di consulenza legale Le utenti hanno usufruito della consulenza legale offerta dal CAV. Le tematiche emerse sono state principalmente afferenti a vicende di atti persecutori (stalking) e maltrattamenti familiari. Le donne che si sono rivolte al CAV sono spesso confuse da notizie fuorvianti apprese in vari modi, spesso ignorano le novità normative esistenti in questa materia come le varie forme di allontanamento, l’ammonimento in caso di stalking, (via” intermedia” che precede la denuncia, adatta ai casi meno gravi). La consulente legale ha offerto informazioni e chiarimenti su problematiche diverse quali separazione consensuale, giudiziale e divorzio, reati familiari con riferimento ai mezzi di tutela civile e penale che l’ordinamento giuridico riconosce a protezione della famiglia, procedimenti di tutela civile dei minori - provvedimenti di decadenza della responsabilità genitoriale, e le modalità utili all’accesso alla tutela legale, attraverso la prospettazione dell’elenco dei professionisti legali iscritti all’Albo del Gratuito Patrocinio, purtroppo

spesso sconosciuto.

Il numero complessivo di utenti che si è rivolto ai centri Antiviolenza di Bari nel 2021 è di 162 donne. Rispetto al 2020 si registra una sensibile diminuzione del numero delle vittime. L'indicazione dell'età non sempre è disponibile, ma si conferma la prevalenza della giovane età. (Grafico 62).

Graf. 62 – Età utenti CAV 2021 (valori %)



Nel 90% dei casi, si tratta di donne con nazionalità italiana. In merito allo stato civile delle vittime di violenza, si conferma che nella maggioranza dei casi la vittima è coniugata.

2.2 La dotazione infrastrutturale dell'Ambito

Il sistema delle strutture e dei servizi sociali e sociosanitari della Città di Bari presenta un'offerta ampia e articolata, anche in ragione degli investimenti – sia pubblici che privati - prodotti a valere sui finanziamenti comunitari e regionali del P.O. FESR 2007 - 2013 e di quello successivo 2014 - 2020. L'analisi dei dati relativi ai servizi e alle strutture autorizzate, raccolti sui dati ufficiali del Registro regionale dei servizi e delle strutture, previsto dalla legge regionale 19/2006, ci consente di seguire lo sviluppo dell'offerta, per come va modificandosi nel corso del tempo, in relazione alla domanda prevalente e agli aspetti organizzativi complessivi del sistema regionale dei servizi. Rispetto agli anni precedenti le modifiche intervenute nel sistema di regolamentazione dei servizi e delle strutture sociosanitaria, passate progressivamente alla competenza sanitaria, modificano il quadro di riferimento (si consideri che non sono più censite nel registro regionale dei servizi e delle strutture previsto dal regolamento 4/2007).

In questo paragrafo presentiamo l'offerta complessiva nella sua articolazione per aree d'intervento e target di riferimento.

I servizi e le strutture per minori iscritte al registro regionale sono in totale 126 (tabella 21), con una prevalenza di Asili Nido (22). Seguono le Sezioni Primavera (19), i Servizi educativi per il tempo libero (19), i Centri socioeducativi diurni (17), le comunità educative (14) e le ludoteche (14). Si registra pertanto un ulteriore aumento delle strutture per minori (+ 7).

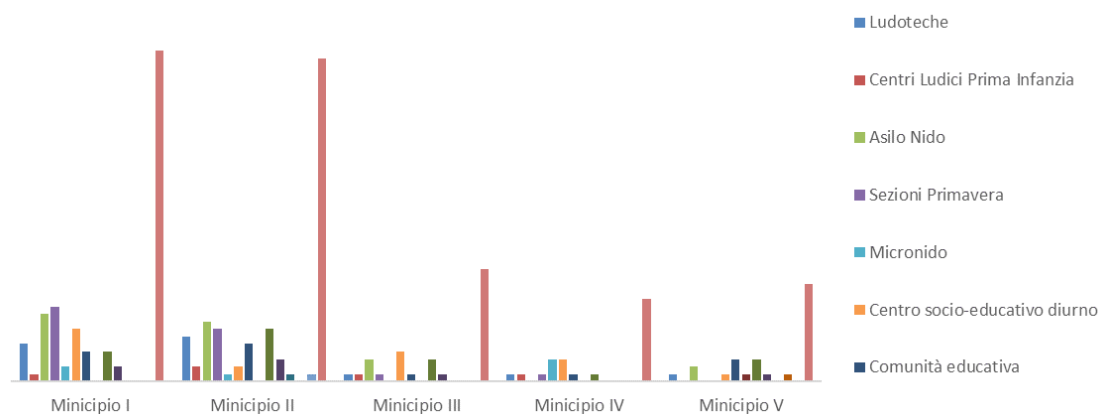
Tab. 21 – Strutture e servizi autorizzati per minori. Anno 2021

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Struttura/Servizio	Nr.	Nr. Art Reg. R. 4/2007
Ludoteche	14	89
Centri Ludici Prima Infanzia	5	90
Asilo Nido	22	53
Sezioni Primavera	19	53
Micronido	6	53
Centro socio-educativo diurno	17	52
Comunità educativa	14	48
Affidamento Familiare Minori	1	96
Servizi Educativi per il tempo libero	18	103
Centro Aperto Polivalente per Minori	7	104
Tutor per minori	1	91
Servizio Di Assistenza Educativa Domiciliare	1	87
Servizio Per L'Integrazione Scolastica E Extrascolastica Dei Diversamente Abili	1	92
	126	

La suddivisione per Municipi ci mostra (Grafico 63) la prevalenza di servizi e strutture nei Municipi 1 e 2.

Graf. 63 – Strutture e servizi autorizzati per minori. Anno 2021 (per Municipio)



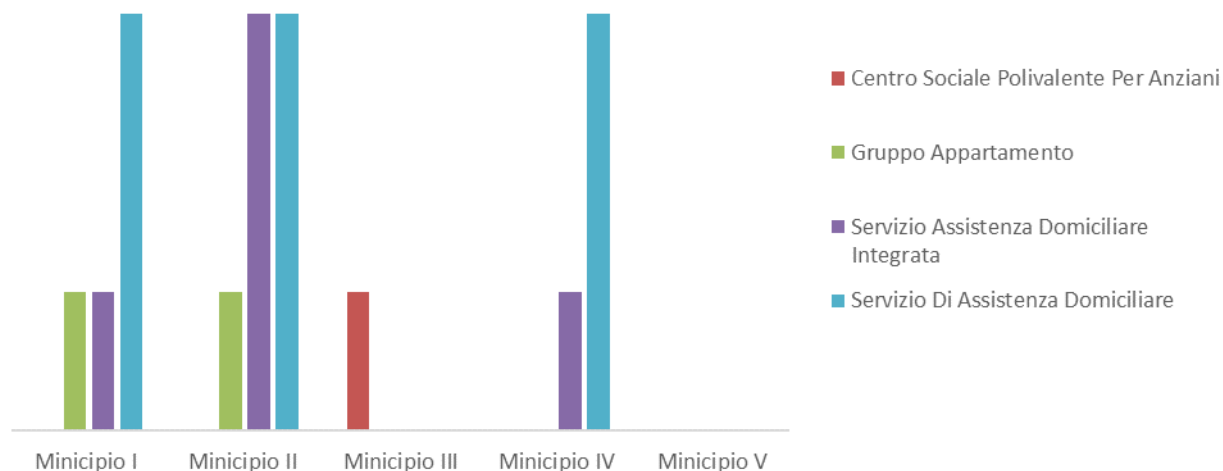
I servizi e le strutture per anziani iscritte al registro regionale sono in totale 19 (Tabella 22), con una prevalenza di SAD (9). Due in più rispetto allo scorso anno.

Tab. 22 – Strutture e servizi autorizzati per anziani. Anno 2021

Struttura / Servizio	Nr.	Art. R.R. 4/2007
Casa di riposo	2	65
Centro Sociale Polivalente Per Anziani	1	106
Gruppo Appartamento	2	63
Servizio Assistenza Domiciliare Integrata	5	88
Servizio Di Assistenza Domiciliare	9	106
TOTALE	19	

La suddivisione per Municipi ci mostra (grafico 64) la prevalenza di servizi e strutture nel Municipio 2 (Poggiofranco, Picone, Carrassi, San Pasquale, Mungivacca) con 9 unità di offerta sul totale.

Graf. 64 – Strutture e servizi autorizzati per anziani. Anno 2021 (per Municipio)



Le strutture e i servizi rivolti alle persone con disabilità sono pari a 6 (tabella 23), due in meno rispetto allo scorso anno. In gran parte si trovano nel territorio del Municipio 1.

Tab. 23 – Strutture e servizi autorizzati per disabili. Anno 2021

Struttura / Servizio	Nr.	Art. R.R. 4/2007
Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili	1	105
Comunità Alloggio	1	55
Servizio Assistenza Domiciliare	4	87
TOTALE	6	

Per l'area del welfare d'accesso, dei servizi per le famiglie e dell'accoglienza per le persone in condizioni di disagio, la Città di Bari presenta un'offerta complessiva di 27 unità organizzative (tabella 24), due in più rispetto l'anno precedente.

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Tab. 24 – Strutture e servizi autorizzati per l'area welfare d'accesso, servizi per famiglie, accoglienza persone in condizioni di disagio. Anno 2021

Struttura / Servizio	Nr.	Art. R.R. 4/2007
Centro Antiviolenza	2	107
Centro servizi per le famiglie	12	93
Mediazione Familiare	2	94
Servizio di pronto intervento sociale	1	85
Servizio di Segretariato Sociale	5	83
Servizio di telefonia sociale	1	100
Servizio di Educativa di strada	2	
Sportello Per L'Integrazione Socio-Sanitaria Culturale degli Immigrati	1	108
Sportello Sociale	1	84
TOTALE	27	

Infine per la tipologia di strutture 'Adulti con problematiche sociali' si registrano 6 strutture (Tab. 25).

Tab. 25 – Strutture e servizi autorizzati per adulti con problematiche sociali. Anno 2021

Struttura / Servizio	Nr.	Art. R.R. 4/2007
Albergo diffuso per l'accoglienza abitativa di lavoratori stranieri immigrati stagionali	1	81 BIS
Alloggio Sociale per Adulti in Diffi coltà	2	76
Centro notturno di accoglienza per persone senza fissa dimora	1	81 TER
Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico	2	74
TOTALE	6	

2.3 Le risorse finanziarie impiegate

Nell'anno 2021, l'Ambito Territoriale di Bari ha previsto risorse per complessive per € 60. 604.267,66, escluso i fondi ASLBA.

Fonte di finanziamento	Annualità	Importo
Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS	2020	€ 1.517.711,39
Fondo Globale socioassistenziale regionale - FGSA	2021	€ 1.017.398,52

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Fondo Non Autosufficienza - FNA	2020	€ 820.950,03
Fondo naz povertà (D.Lgs. 147 del 2017) - QUOTA SERVIZI E POVERTA' ESTREMA	2020	€ 4.355.712,45
Risorse proprie da bilancio comunale	2021	€ 30.932.014,09
Buoni servizio infanzia	2021	€ 3.629.759,59
Buoni servizio anziani e disabili	2021	€ 2.208.660,81
Altre risorse	2021	€ 16.122.060,78

Le risorse proprie ammontano a € 30.932.014,09 pari al 51,03% del totale, le risorse trasferite dalla Regione Puglia per FNPS, FGSA, FNA E Buoni di Servizio Infanzia ed Anziani e Disabili, raggiungono il 15,17% del totale programmato e risultano pari a € 3.356.059,94, le risorse del Fondo Povertà costituiscono l'7,19% mentre le altre risorse inserite nel Piano ammontano a circa 16 milioni di euro e pesano per il 26,60%.

Nell'attuazione del Piano Sociale di Zona, per l'annualità 2021, l'Ambito Territoriale di Bari ha impegnato risorse per oltre il 68% del totale.

FONTI DI FINANZIAMENTO	ANNUALITA'	RISORSE IMPEGNATE
Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS	2020	€ 0,00
Fondo Globale socioassistenziale regionale - FGSA	2021	€ 0,00
Fondo Non Autosufficienza - FNA	2020	€ 0,00
Fondo naz povertà (D.Lgs. 147 del 2017) - QUOTA SERVIZI E POVERTA' ESTREMA	2020	€ 0,00
Risorse proprie da bilancio comunale	2021	€ 23.248.227,50
Buoni servizio infanzia	2021	€ 3.629.759,59
Buoni servizio anziani e disabili	2021	€ 1.986.024,19
Altre risorse	2021	€ 12.378.551,90

Le tabelle che seguono evidenziano le risorse programmate e rendicontate nel 2021, con esclusione degli stanziamenti da parte dell'ASL BA e dei relativi impegni.

Risorse programmate in mln di €

FNPS	FGSA	FNA	Fondo naz povertà QUOTA SERVIZI E POVERTA' ESTREMA	Risorse proprie da bilancio comunale	Buoni servizio infanzia	Buoni servizio anziani e disabili	Altre risorse
1,5	1	0,8	4,3	30,9	3,6	2,2	16,1

Risorse impegnate in mln di €

FNPS	FGSA	FNA	Fondo naz povertà QUOTA SERVIZI E POVERTA' ESTREMA	Risorse proprie da bilancio comunale	Buoni servizio infanzia	Buoni servizio anziani e disabili	Altre risorse
0	0	0	0	23,2	3,6	1,9	12,3

3. L'integrazione tra politiche e interventi territoriali

3.1 L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione, le politiche di contrasto alla povertà.

3.1.1 L'integrazione con le politiche sanitarie

In materia di integrazione sociosanitaria le attività e i servizi realizzati nel corso del 2021 derivano dalle intese definite con l'Accordo di programma integrativo per la programmazione e realizzazione del servizio di Cure Domiciliari, sottoscritto il 15 maggio 2015, che a sua volta integrava l'Accordo di programma generale, sottoscritto nel 2013. Nel dicembre 2016 era stato approvato il nuovo Protocollo d'intesa tra il Sindaco del Comune di Bari e il direttore generale della ASL BA per gli interventi integrati in materia sociosanitaria, per le attività della Porta Unica di Accesso (PUA) e dell'Unità di valutazione multidimensionale (UVM).

Il Protocollo, stilato in coerenza con le Linee guida regionali per l'accesso ai servizi sanitari territoriali e alla rete integrata dei servizi socio-sanitari, approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 691 del 12 aprile 2011, ha l'obiettivo di garantire il corretto funzionamento dei servizi sociosanitari, attraverso un'azione sinergica e concordata tra le parti interessate, che in questa occasione hanno ribadito e confermato la volontà di migliorare l'organizzazione, di razionalizzare l'offerta e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse per perseguire obiettivi comuni di benessere sociale.

Il Protocollo definisce gli assetti organizzativi (risorse umane e tempi) e le procedure di funzionamento della PUA e dell'UVM.

La Porta Unica di Accesso (P.U.A.), come definita dall'art 3 del R.R. n. 4 del 18.01.2007 e dal D.G.R. n. 691 del 12.04.2011, garantisce l'accesso del cittadino alla rete dei servizi sociosanitari distrettuali e alla rete dei servizi sociali di Ambito, promuovendo la semplificazione delle procedure, l'unicità del trattamento dei dati, l'integrazione nella gestione del caso, la garanzia per l'utente di un certo tempo per la presa in carico.

Nello specifico, il Comune e la ASL definiscono un Protocollo d'Intesa contenente tra le altre cose, le funzioni esercitate dalla P.U.A. che si occupa di gestire l'accoglienza della domanda inoltrata dal cittadino, avviando l'istruttoria con l'attivazione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.).

Alla P.U.A. competono sia funzioni di front-office che di back-office, come di seguito illustrate:

- il front-office rappresenta il primo contatto con il cittadino, assicurando risposte dirette a bisogni semplici, attraverso la figura dell'assistente sociale che svolge le funzioni di ascolto, accoglienza, orientamento del cittadino, informazione e accompagnamento alla presa in carico;
- il back-office assicura il raccordo con gli operatori dei front-office e con tutti i soggetti coinvolti a vario titolo e a più livelli, nella presa in carico dell'utente. Nello specifico, la richiesta accolta viene inviata ai Servizi competenti, per la valutazione del bisogno con un'indagine di II livello, propedeutica alla presa in carico del cittadino.

Una delle novità più importanti del 2021 è la creazione di una équipe integrata per la grave emarginazione, a supporto della presa in carico delle persone più vulnerabili. In seguito alle criticità emerse durante il confronto tra il Comune di Bari con gli organi istituzionali (Distretto sanitario ASL Bari, CSM, SERD, Polizia locale) nell'ambito dei lavori di co-programmazione per la predisposizione del nuovo Piano cittadino di contrasto alla grave marginalità adulta, la Ripartizione Servizi alla Persona – Settore Osservatorio per l'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà ha provveduto alla creazione di una Equipe sperimentale integrata tra servizi sociali, sanitari e polizia locale per l'integrazione delle funzioni sociali e sanitarie a supporto dei c.d. casi complessi di utenti in grave marginalità economica e sociale.

Gli incontri della équipe straordinaria integrata per la trattazione dei casi complessi e vulnerabili, necessari alla costruzione di una rete territoriale, hanno avuto inizio il 30/08/2021.

Tale équipe risponde al bisogno di analizzare i casi multiproblematici di soggetti che versano in condizione di gravissima marginalità e pertanto, necessitano di interventi assistenziali, socio-sanitari e sanitari, al fine di condividere modalità operative e procedure atte/idonee ad organizzarne la presa in carico. La stessa è stata costituita mediante il coinvolgimento di una pluralità di servizi, quali: assistenti sociali del Servizio Sociale Professionale competente, referenti dei servizi sanitari quali CSM, Ser.D, Distretti socio-sanitari, secondo specifica presa in carico, Polizia Locale, Pronto Intervento Sociale, medici di medicina generale, medici specialistici e amministratori di sostegno; i tavoli sono

stati coordinati dalla POS Sportello Sociale della Ripartizione Servizi alla Persona.

A tale scopo, con riunioni a cadenza mensile, tenutesi in modalità telematica, si è provveduto, sulla base della decodifica del bisogno emergente, a concordare interventi integrati e personalizzati, al fine di tracciare percorsi e processi virtuosi di integrazione, secondo le competenze di ciascun servizio. Sono finora stati discussi/trattati, nei tavoli complessi, n. 14 casi, di cui n. 9 uomini e n. 3 donne e n. 10 cittadini italiani e n. 4 cittadini stranieri, per un totale di n. 36 interventi esperiti. Nel 2022 è prevista la prosecuzione delle azioni progettuali oltre che l'inserimento di nuovi casi complessi.

Le azioni prevalenti, esperite *dall'Unità per la Prevenzione ed il contrasto alla marginalità estrema*, sono state: n. 15 interventi di orientamento e accompagnamento fisico ai servizi del welfare e ai servizi sanitari, specialistici e presidi istituzionali competenti; n. 7 attività di rintraccio dell'utenza sul territorio, in collaborazione con l'Unità di Strada "Care for People", finalizzata ai succitati accompagnamenti; n. 3 attuazione di intervento congiunto con Polizia Locale e/o CSM; n. 11 attività di mediazione linguistica e consulenza psicologica, finalizzata a motivare l'adesione dell'utente alla progettualità. Ad oggi, gli interventi messi in atto hanno consentito di favorire la presa in carico di utenza poco compliant, per svariati fattori, quali ad esempio, sanitari, indigenza, difficoltà psichica, rispetto alla possibilità di aderire e/o raggiungere i servizi professionali preposti.

3.1.3 L'integrazione con le politiche della casa

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività dell'Agenzia per la casa, lo strumento istituito ufficialmente dalla giunta comunale il 30 dicembre del 2015 per coordinare le politiche dell'abitare sul territorio cittadino.

L'obiettivo principale dell'Agenzia è quello di creare gli strumenti per mettere tutte le persone nelle condizioni di attivarsi e migliorare la propria condizione abitativa. L'Agenzia per la Casa, infatti, intende mettere a sistema tutte quelle attività che il Comune di Bari e i diversi soggetti pubblici e privati impegnati sul fronte delle politiche abitative già portano avanti per contrastare il fenomeno dell'emergenza abitativa che, a causa di un peggioramento complessivo delle condizioni socioeconomiche della popolazione negli ultimi anni, si è fortemente accentuata.

L'Agenzia per la Casa, che è stata inserita anche tra le priorità nazionali finanziate del PON Metro, punta a diversificare l'intervento pubblico sulle politiche dell'abitare, portando avanti la realizzazione di nuovi alloggi popolari, completando gli interventi in corso, ma anche sperimentando nuove forme di housing sociale con il coinvolgimento dei soggetti privati per la definizione di un piano di affitti a canoni calmierati.

3.1.3 L'integrazione con le politiche attive del lavoro e per il contrasto alle povertà

Per le politiche attive del lavoro e per il contrasto alle povertà il Comune di Bari, in collaborazione con la Regione Puglia e con il supporto tecnico di Capitale Lavoro S.p.a. (Società pubblica in House di Città Metropolitana di Roma Capitale), ha implementato sul territorio comunale, presso la sede della Manifattura Tabacchi, il servizio denominato Portafuturo BARI, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.140 del 09/03/2015.

Portafuturo nasce come un servizio sperimentale, acceleratore di politiche attive del lavoro che, raccogliendo i lusinghieri risultati dell'analoga struttura attiva sin dal 2011 nella Città Metropolitana di Roma, rappresenta un'assoluta novità per la Città di Bari, per la Regione Puglia, nonché per l'intero mezzogiorno d'Italia. La struttura si è posta l'obiettivo di raccogliere e gestire da un lato il fabbisogno occupazionale di una fascia di popolazione afferente al bacino geografico della Città Metropolitana di Bari, dall'altro di aggregare, attorno alle offerte di servizi proposte dal job centre, il mondo dell'imprenditoria stimolandone la partecipazione alla più ampia Community, composta dagli attori della dialettica del mercato del lavoro: chi offre e chi cerca.

L'approccio adottato è di tipo partecipativo: gli utenti interagiscono con la struttura e con il sistema delle imprese, attraverso il portale web "www.portafuturobari.it". Attraverso procedure di accreditamento, curate dal servizio di Accoglienza, il cittadino riceve risposte personalizzate e coerenti con il suo bisogno: acquisisce informazioni, conoscenze, contatti su opportunità di lavoro, di formazione e di partecipazione a progetti speciali, aumentando l'occupabilità e la possibilità di accedere a risorse del territorio. La chiave di volta è rappresentata da un approccio proattivo e personalizzato (tailor made) del cittadino, un processo che mira all'incremento della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione, nella logica dell'empowerment, del benessere della persona e del sistema a cui appartiene. Un processo di presa in carico, quindi, costante e attento che per avere successo non fornisce solo risposte a domande di lavoro, ma che innesca anche processi autonomi di resilienza, contribuendo a far rivedere il

proprio sistema di attribuzione di senso, rispetto ad alcune condizioni ed ostacoli, stigmi e pregiudizi di natura culturale. Dal punto di vista strutturale, Portafuturo è organizzato in servizi e attività che si articolano all'interno di due macro aree:

FRONT OFFICE: servizi di Accoglienza e Bilancio di Competenze, Formazione di Base, Orientamento, Matching domanda/offerta, Eventi e community (workshop, seminari, laboratori tematici, per informare, conoscere nuove opportunità, dar corpo a nuove idee, ecc.)

BACK OFFICE: servizi di Networking; Profiling, Recruitment e Preselezione per le imprese; Start Up di impresa.

In riferimento all'anno 2021, il job center Portafuturo ha consolidato il suo posizionamento nel territorio urbano e in quello della più ampia città Metropolitana, grazie ad una strategia dalla forte valenza innovativa a contrasto delle criticità determinate dall'emergenza sanitaria, esplosa nell'anno in esame e ancora in atto alla data di redazione della presente relazione. A seguito delle prescrizioni e limitazioni introdotte per contrastare il diffondersi della pandemia da COVID-19 (Marzo 2020), PortaFuturo ha infatti consentito a cittadini ed imprese di usufruire degli stessi sia attraverso un sistema di accesso alla struttura contingentato e regolamentato con un piano di appuntamenti codificato, sia attraverso il potenziamento del supporto web, su cui sono state implementate versioni online di tutti i servizi erogati (procedura di accreditamento on line, consulenze su piattaforme di videoconferenza, webinar e scorsi di formazione in modalità MOOC - Massive open online course, eventi con il sistema produttivo locale e nazionale, pre-selezione in modalità integrata, ecc). Queste modifiche così robuste sono state rese possibili grazie ad una strategia organizzativa centrata sull'efficienza delle risorse umane coinvolte, in grado di utilizzare in modo efficace tutti gli strumenti digitali ed informatici e di curare le competenze a diverse modalità di erogazione dei servizi. Infine, una campagna comunicativa costantemente rimodulata della funzionalità del job centre, a fronte dell'andamento dell'emergenza sanitaria, ha di fatto consentito di raggiungere performance quantitative e qualitative rappresentate dai dati che seguono:

2.955 cittadini accreditati e profilati;

2.124 cittadini che hanno lasciato il proprio CV e hanno avuto accesso ai primi servizi di informazione e di orientamento;

320 consulenze individuali (orientamento, bilancio delle competenze, redazione guidata di CV, creazione d'impresa, selfemployment, comunicazione);

progettualità di supporto alle scuole secondarie di 1° e 2° grado che hanno coinvolto una popolazione studentesca di circa 280 alunni e 5 Istituti scolastici;

4 percorsi formativi (informatica, lingue, creazione d'impresa), con 60 partecipanti in totale;

160 aziende accreditate;

460 annunci pubblicati;

4.532 candidature ricevute;

1.825 candidati inviati a selezione;

6 eventi aziendali;

43 eventi formativi "il futuro al lavoro" a cui hanno partecipato n. 387 utenti;

40 Eventi aziendali

15 momenti pubblici di approfondimento settoriale

8 eventi di confronto tra tessuto produttivo ed utenti

1 recruiting day pianificati ed organizzati

138 eventi svolti online

Indice di gradimenti totale = 9,2

Adeguatezza degli spazi = 8,5

Chiarezza e tempestività informazioni ricevute = 9,4

Competenza operatori = 9,6

Contestualmente all'erogazione dei prescritti servizi, la struttura Porta futuro ha assorbito al suo interno la gestione di diversi progetti volti all'inclusione e al contrasto del disagio socio-lavorativo, impegnandosi ad arricchire l'efficacia dei risultati attesi attraverso l'implementazione dei servizi di orientamento, matching, monitoraggio/tutoraggio, valutazione e valorizzazione delle competenze.

Per un quadro completo di quanto prodotto, in termini di risultati conseguiti, si riporta di una disamina dei progetti e delle misure implementate, con il dettaglio dei rispettivi output conseguiti per il 2021.

"BA29":

Candidature: 785 domande presentate, di cui 746 sono le ammesse;

Manifestazione di interesse delle aziende: 470 sono le aziende che hanno presentato la candidatura e sono state tutte

ammesse 470;

Tirocini: 783 sono i tirocini richiesti e attivabili; 338 sono quelli avviati e i tirocini conclusi 338.

D_Bari Start UP:

L'avviso pubblico "D BARI START UP IMPRESE", approvato con Determinazione Dirigenziale n. 2019/05217 del 02/05/2019 e rettificato con Determinazione Dirigenziale n. 2019/15450 del 03/12/2019, finalizzato alla creazione di aziende di prossimità, presso le aree urbane della città di Bari a forte rischio di marginalità, appositamente individuate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 349 del 19/04/2019, ha una dotazione globale di 2.400.000 euro.

Esso è collegato ai fondi del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON Metro 2014-2020), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 4998 del 14 luglio 2015 nella prima versione e successive modifiche approvate con Decisioni C(2018) 434 del 25 gennaio 2018 e Decisione C(2018) 5895 del 5 settembre 2018, dedicato allo sviluppo urbano sostenibile che, in linea con le strategie dell'Agenda urbana europea, mira a migliorare la qualità dei servizi e a promuovere l'inclusione sociale nei 14 Comuni capoluogo delle città metropolitane individuando l'Agenzia per la Coesione Territoriale, quale Autorità di Gestione e i Sindaci dei 14 Comuni capoluogo delle città metropolitane, tra cui il Comune di Bari, Autorità Urbana, con funzioni di Organismo

Intermedio del PON METRO.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 512 del 26/07/2017 è stato approvato il Piano Operativo del PON METRO della Città di Bari, poi aggiornato con Determinazioni Dirigenziali n. 2018/176/00011 del 02/05/2018 e n. 2018/176/00035 del 30/07/2018.

Il POC METRO si suddivide in n. 3 Ambiti, di cui l'Ambito 1 e l'Ambito 3 ad attuazione diretta da parte degli Organismi Intermedi e l'Ambito 2 attraverso l'Autorità di Gestione del POC.

Con Determinazione Dirigenziale n. 2019/04749 del 19/04/2019, lo Staff Autorità Urbana, ha approvato l'operazione di cui alla scheda progetto POC_BA_I.3.1.b denominato "D_BARI START UP Imprese", autorizzando il finanziamento a valere sulla corrispondente azione del POC.

L'obiettivo specifico del POC METRO si propone l'aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e il miglioramento del tessuto urbano, nelle aree a basso tasso di legalità, attraverso azioni di coinvolgimento dei cittadini e il rafforzamento del sistema produttivo delle imprese. L'azione I.3.1 del POC, in particolare prevede l'individuazione di "aree bersaglio" da parte dell'autorità urbana, per "colpire" positivamente le aree ed i quartieri marginali e, dunque, i cittadini che maggiormente necessitano di servizi, assistenza e presa in carico.

La misura, nello specifico, intende sostenere la creazione di nuove realtà micro-imprenditoriali nel settore del commercio, dell'artigianato e dei servizi, presso le aree target dei programmi di rigenerazione urbana del Comune di Bari, attraverso un supporto tecnico-economico dedicato e l'erogazione di incentivi a fondo perduto. I finanziamenti sono concedibili per progetti di nuove attività d'impresa che possono essere concessi sia ad aziende già costituite, che ad aziende di nuova costituzione. Il supporto economico consta di un contributo finanziario a fondo perduto (conto investimenti) sino ad un massimo del 50% sull'importo delle spese di investimento ammissibili e, comunque non superiore a € 40.000,00, e di un contributo finanziario del 100% sulle spese di gestione ammissibili, da sostenere nei primi 12 mesi (conto esercizio), sino ad un massimo di € 10.000,00.

Sono state oggetto di valutazione circa 101 domande, con proposte progettuali allegate, di cui n. 51 non ritenute ammissibili alla valutazione di merito, da parte del Nucleo di Valutazione per l'esame delle domande di candidatura/ammissione a finanziamento, nominato con Determinazione Dirigenziale n. 2019/12577 del 07/10/2019, in quanto presentavano irregolarità formali.

Tra le n. 50 istanze ritenute ammissibili, n. 28 domande hanno superato la valutazione di merito e, quindi, sono state ritenute meritevoli del supporto tecnico-economico concedibile. Anche a causa dell'emergenza sanitaria in atto, causata da Covid-19, n. 11 di questi 28 progetti di impresa, non hanno proseguito l'iter amministrativo, per espressa rinuncia o per mancata presentazione della documentazione, al termine della fase di tutoraggio, da parte dei candidati.

OPEN D_BARI:

OPEN D_Bari (approvato con D.D. 2020/210/00645 del 18/05/2020) è la misura che l'Amministrazione comunale di Bari ha messo in campo con l'obiettivo di incoraggiare la riapertura delle attività operanti nei settori del commercio, dell'artigianato, della somministrazione di alimenti e bevande, del commercio ambulante, sottoposte ad un provvedimento di chiusura in concomitanza del lockdown (ai sensi del D.P.C.M. del 11.03.2020 e ss.mm.ii.) attraverso l'erogazione di una "indennità una tantum" per unità operativa nel territorio della città di Bari. La risposta a tale misura da parte dei destinatari è stata di 2.402 istanze presentate in totale e di queste, 1.816 sono state ammesse a beneficio e

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

regolarmente liquidate, 586 sono state invece escluse. Il termine di chiusura per la presentazione di candidatura è stato il 30/06/2021, disposto con DD n. 2021/08257 del 30/06/2021.

Istanze presentate: 2.330, di cui 1.817 sono state liquidate e 533 escluse.

OPEN D_BARI 2:

OPEN D_Bari 2 (approvato con D.D. 2021/210/00761 del 15/07/2021) è la misura che il Comune di Bari ha attivato con l'obiettivo di incoraggiare la riapertura delle attività operanti nei settori del commercio, dell'artigianato, della somministrazione di alimenti e bevande, del commercio ambulante, colpite dalla crisi derivante dall'emergenza sanitaria Covid 19. Attraverso questo avviso è stata erogata una "indennità una tantum", nella forma di "aiuti di importo limitato" di cui alla sezione 3.1 del Temporary Framework, concessa mediante procedura "a sportello" effettuata sulla base del possesso dei requisiti di cui all'Avviso Pubblico, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e fino ad esaurimento delle risorse complessive a disposizione pari ad € 3.180.000,00 salvo ulteriori somme rese disponibili dal bilancio comunale fino a concorrenza di € 3.382.000,00, a valere sul POC Metro 2014-2020.

Istanze presentate: 1.721, di cui 1.140 sono state liquidate e 581 escluse.

Reddito di Cittadinanza:

DOMANDE AMMESSE 24.039

DOMANDE NON AMMESSE 1.851

DOMANDE SOSPESE PER ULTERIORI VERIFICHE 261

TOTALE DOMANDE PERVENUTE 26.152

DOMANDE DECADUTE / REVOCATE/ TERMINATE 15.302

VERIFICHE ALTRI COMUNI 2.551

DATI EQUIPE AL 31/12/2021

EQUIPE Cittadini

Assegnati	Cittadini incontrati			Patti Sottoscritti		Decaduti	Revocati	Terminati
1	3.334	1.289	802					
	208	1.921	3.334					
1 bis	2.813	1.113	635	148	1.597	2.813		
2	2.561	1.049	394	345	1.533	2.561		
3	3.378	1.177	769	256	2.076	3.378		
4	2.099	920	265	219	1.263	2.099		
5	1.187	585	155	217	691	1.187		
Totale	15.372	6.133	3.020	1.393	9.081	15.372		

PUC (Progetti di Utilità Collettiva) per i cittadini beneficiari del Reddito di Cittadinanza (D.M. del MLPS n. 149 del 22.10/2019):

Richiamando il Decreto Ministeriale LPS del 22 Ottobre 2019 "Definizione forme, caratteristiche e modalità di attuazione dei Progetti di Utilità Collettiva" che ha riconosciuto la titolarità dei Comuni per la implementazione del catalogo dei progetti PUC, con la Delibera di Giunta n. 432 del 28 agosto 2020, l'Amministrazione ha espresso le sue linee di indirizzo per l'implementazione dei PUC nella città di Bari sia con progetti di diretta emanazione, sia con la costruzione di un catalogo di PUC proposti da soggetti partner afferenti ad istituzioni pubbliche e del Terzo settore. In data 24.09.2020 è stato pubblicato sul portale comunale l'Avviso Pubblico (approvato con d.d. 2020/10748) rivolto ad organismi pubblici e privati e finalizzato alla presentazione di una Manifestazione di interesse per candidare proposte progettuali (PUC) dirette ad ospitare i beneficiari del Reddito di Cittadinanza residenti nel Comune di Bari..

Nel corso del 2021 sono state acquisite numerose manifestazioni di interesse che sono state oggetto di valutazione del nucleo costituito ad hoc.

Tutti i progetti approvati rispondono in modo assolutamente coerente alle caratteristiche che il legislatore ha codificato, segno che il lavoro di *scouting* realizzato, ha coinvolto il sistema territoriale attorno ad un'idea di *empowerment* di

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

comunità innovativo.

In questo senso anche la scelta di avviare i primi PUC nel 3° trimestre del 2021, ha assecondato l'impegno dell'Amministrazione Comunale, di contribuire in modo fattivo al contenimento degli effetti sulla cittadinanza della emergenza sanitaria da Covid-19.

Infatti in collaborazione con l'AMTAB si è dato l'avvio al PUC finalizzato a supportare i cittadini/viaggiatori al rispetto delle norme essenziali per la fruizione dei servizi del trasporto pubblico (*uso corretto della mascherina, vigilanza sul rispetto della capienza massima dei mezzi, ecc.*).

In particolare il PUC avviato è finalizzato a seguire i mezzi dedicati al trasporto scolastico.

Altra area dal forte impatto simbolico è quella degli uffici giudiziari che attraverso l'avvio di due PUC hanno inserito circa 100 beneficiari del Reddito di Cittadinanza, nella gestione in affiancamento di alcuni servizi strategici per il funzionamento del sistema "GIUSTIZIA".

La dimensione operativa ha visto il realizzarsi di un ulteriore obiettivo, rappresentato dalla realizzazione di azioni integrate con il Centro per l'Impiego territoriale, nel rispetto delle indicazioni operative della norma sul RdC.

Si è trattato di un lavoro avviato e gradualmente consolidato finalizzato soprattutto alla condivisione di strumenti e procedure per la individuazione ed abbinamento dei beneficiari RdC, al PUC più coerente con le caratteristiche ed attitudini espresse da ciascun cittadino

Come segnalato nella precedente relazione, l'attivazione dei PUC può contare sull'utilizzo di un'Applicazione digitale finalizzata alla registrazione delle presenze dei partecipanti al PUC, che pur con iniziali difficoltà sta riscontrando un significativo gradimento tra gli utilizzatori rispetto all'uso ed alla gestione dei tradizionali registri cartacei.

Anche la successiva reportistica e rendicontazione del sistema delle presenze, finalizzato a monitorare il rispetto della condizionalità a cui sono vincolati i beneficiari del RdC nonché a comunicare ad INAIL le giornate effettive di presenza ai fini della liquidazione della polizza, sta funzionando con efficacia riducendo errori e lunghi tempi di gestione che si sarebbero determinati con l'utilizzo dei registri cartacei.

Qui di seguito una tabella riepilogativa dello stato di avanzamento delle iniziative PUC

Fase	Ente o Progetto	Stato dell'istruttoria	n. beneficiari previsti	segnalazione Ambito	segnalazione CPI	Risorse impegnate	Atto Impegno	Tot
Fase 1	C.A.M.A. - Potenziamento centro d'ascolto	avviato	2	2 di 2	non prevista	5.500 €	2021/11115 del 31/08/2021	224.576,18 €
	AMTAB - Sostenibilità Socio economica del TPL	avviato	120	39 di 50	41 di 70	10.000 €	2021/12294 del 23/09/2021	
	Procura della Repubblica - Insieme per la giustizia	avviato	42	42	non prevista	10.000 €	2021/13295 del 07/10/2021	
	Tribunale di Bari - Giustizia SMART	avviato	70	27 di 35	0 di 35	10.000 €	2021/14193 del 29.10.2021	
	Parrocchia S. Giuseppe - Porta un Fiore In Comune	avviato	2	2 di 2	non prevista	1.950 €	2021/14440 del 04.11.2021	
Fase 2	ASI x 5 progetti	In partenza-risolve tutte le procedure amministrative propedeutiche all'avvio	52			49.182 €	2021/14812 del 08.11.2021	
	AMTAB x 4 progetti		480			40.000 €	2021/12294 del 23/09/2021	
	Albedo		2			1.561,78 €	n. 2021/15367 del 17.11.2021	
	Corte d'Appello		40			10.000 €	n. 2021/15467 del 23.11.2021	
	Bethel x 2		3			2.831 €	N. 2021/15772 del 25.11.2021	
	I.C. Grimaldi /Lombardi x 3		16			20.165 €	2021/15172 del 16.11.2021	
	Associazione Pietra su Pietra		3			1.798 €	2021/15173 del 16.11.2021	
	Ente Nazionale Sordi*		3			3.520 €	2021/15171 del 16.11.2021	
	Associazione Mille Passi Insieme x1		4			2.975 €	n. 16623 del 3.12.2021	
	I.C. Monte san Michele		13			6.470 €	n. 16073 del 02.12.2021	
Fase 3	Ordine degli Avvocati	In attesa di sottoscrizione convenzione	38			9.880 €	n. 16072 del 02.12.2021	
	Associazione Moscati		2			2.092 €	n. 2021/15704 del 23.11.2021	
	Fraccacreta*		32			12.960 €	n. 16624 del 3.12.2021	
	Associazione Semi di Vita		6			8.101 €	2021/15170 del 16.11.2021	
Fase 4	Autorità Portuale x 2	20			15.590,40 €	n. 2021/15707 del 24.11.2021		
Fase 4		Ragioneria per impegno						
Fase 5	Liceo Socrate x 1	Autorizzati dal nucleo di valutazione	3					
	Mille Passi Insieme x 1		4					
	Bethel x 1		4					
	Giraffa		3					
	I.c. Mazzini/Modugno x 1		8					
	ARCA		24					
	Charitas		1					
	I.C. Japigia x 2		24					
	I.C. T. Fiore x 1		6					
	I.C. Zingarelli		6					
	MIBACT		12					
	I.C. Duse x 4		22					
	Liceo Fermi x 1		2					
ASL x3	14							
UEPE	4							

Avviso 3/2016 e PAIS 1/2019.

Con l'Avviso 3/2016, il Comune di Bari si è candidato per la realizzazione di un modello di gestione delle risorse del Pon Inclusione finalizzate alla implementazione sul territorio del Sistema per l'inclusione Attiva per il periodo 2016/2019 (giusta Del. G.M. n.636 del 29/09/2016) , per la gestione del SIA, REI e Reddito di Cittadinanza , nonchè per le misure regionali.

La scelta strategica adottata è stata quella di costruire una filiera di strutture, attività, e procedure che adempiendo le linee guida del PON, realizzassero un piano di contrasto all'emarginazione sociale ed accompagnassero i beneficiari all'attivazione attraverso una presa in carico multidimensionale e l'opportunità di azioni di formazione e Tirocini di inclusione.

Di seguito alcuni punti caratterizzanti del modello operativo introdotto.

La multi professionalità

Il primo livello attorno al quale si è costruito il progetto è stata la definizione di una struttura operativa incentrata intorno ad un modello di equipe multiprofessionale (EM) per la presa in carico dei beneficiari del SIA, struttura successivamente utilizzata per il REI, ed attualmente attive per il Reddito di Cittadinanza.

Il modello immaginato parte dall'idea che la multiprofessionalità dei componenti l'equipe, rappresenti la garanzia per un' azione concretamente sistemica che guardi al beneficiario nella sua dimensione di persona e non di portatore di un bisogno da accogliere e superare.

Le sperimentazioni più recenti in tal senso (su tutte si veda quella dell'Università di Padova denominata P.I.P.P.I.) hanno evidenziato come la complessità dei fenomeni legati alle vulnerabilità delle persone e delle famiglie può essere affrontata con un approccio di sistema che supera la dimensione del binomio utente/operatore (nella quasi totalità dei casi, Assistente Sociale) .

L'unitarietà dell'azione è poi garantita dal riconoscimento del ruolo di coordinamento, incardinato nella figura del Case Manager, a cui spetta una responsabilità di sintesi e di rappresentanza della multiprofessionalità dell'equipe.

L'Approccio Multilaterale

L'evoluzione nell'ambito della metodologia degli interventi socio-educativi si è sostanziata con un ampliamento della compagine operativa che interagisce nella presa in carico delle persone e del loro nucleo di appartenenza.

Tale compagine si definisce in una prospettiva di costante flessibilità determinata dall'opportunità di contrarsi o allargarsi a seconda delle caratteristiche di disagio espresse dal cittadino.

Nel modello implementato nel Comune di Bari, la struttura ha previsto un nucleo stabile a cui di volta in volta si sono affiancati altri professionisti, a cominciare dagli operatori del Servizio Socio-Educativo dei Municipi (Assistenti Sociali ed Educatori).

La struttura permanente è costituita da n.7 équipe territoriali : 7 per la presa in carico dei beneficiari REI implementate nei 5 Municipi.

Ogni equipe è costituita da :

- un Assistente Sociale (afferente al privato sociale individuato tramite appalto Fondi PON) che si occupa di una fase preliminare della presa in carico (Pre-Assessment)
- un Assistente Sociale (assunto dal Comune di Bari a tempo indeterminato con i fondi PON) referente/responsabile dell'equipe. Si occupa della presa in carico del nucleo familiare beneficiario, attraverso analisi preliminare-PAIS-Monitoraggio impegni previsti.
- Un Orientatore/esperto politiche del lavoro (afferente al privato sociale individuato tramite appalto Fondi PON) che partecipa al colloquio di presa in carico per gli aspetti legati all'Orientamento, Formazione, Elaborazione del CV e per la misura ReD, attivazione di Percorsi di formazione, Tirocini, Patti di Comunità

L'approccio multilaterale così sperimentato ha prodotto un'attenzione alla dimensione socio-educativa affidata all'Assistente Sociale Case Manager, ma anche un significativo contributo agli aspetti di inclusione sociale e lavorativa grazie al contributo degli Orientatori.

L'esperienza maturata con la presa in carico di diverse migliaia di singole persone e nuclei, quali beneficiari delle diverse Misure di contrasto alla povertà, susseguitesi nell'ultimo quadriennio, ha confermato la validità di questo approccio metodologico anche attraverso la partecipazione alla stesura dei progetti personalizzati, di operatori afferenti ai servizi socio-educativi dei Municipi, ai Servizi della Giustizia minorile e degli adulti (USSM e UEPE), ai Dipartimenti dell'ASL per il contrasto alle Dipendenza (Ser.D) e per la Salute Mentale (DSM).

In data 30/06/2021 Il Comune di Bari ha dichiarato la conclusione delle attività con il seguente avanzamento di spesa:

Tipologia di	Piano	Spesa	Spesa	Totale spese	Eventuali
--------------	-------	-------	-------	--------------	-----------

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

costo per macrovoce	finanziario approvato	rendicontata alla data dell'ultima DDR intermedia	rendicontata con la DDR finale	rendicontate	Economic
	a)	b)	c)	d)=b)+c)	e)
A - Assunzione diretta personale specializzato	889.332,78	795.668,73	0,00	795.668,73	93.664,05
A – Altre modalità di acquisizioni dei servizi	2.995.657,98	2.987.269,18	1.500,00	2.988.769,18	6.888,80
A- Acquisto materiale e strumentazione	19.589,09	17.140,15	0,00	17.140,15	2.448,94
B – Altre modalità di acquisizione dei servizi	490.286,65	481.580,63	3.537,79	485.118,42	5.168,23
B - Altre modalità di attuazione	598.431,50	598.431,50	0,00	598.431,50	0
Totale	4.993.298,00	4.880.090,19	5.037,79	4.885.127,98	108.170,02

Tale esperienza è stata replicata per la gestione del reddito di Cittadinanza ed è a valere sui fondi dell'avviso 1/2019 del PON Inclusione triennalità 2020-2022.

In particolare si sono realizzate le attività di presa in carico da parte delle Equipe Mutidisciplinari (EE.MM) con un modello operativo improntato alla flessibilità determinato dalle ben note vicende dell'emergenza sanitaria.

Di seguito un aggiornamento al 31/12/2021:

Tipologia di costo per macrovoce	Piano finanziario approvato	Spesa rendicontata nel periodo precedente	Spesa rendicontata nel periodo di riferimento	Totale spese rendicontate	% avanzamento
	a)	b)	c)	d) = b)+c)	e) = d)/a)
A.1.a Acquisizione dei servizi - Servizio di Segretariato sociale	1.201.384,16	335.564,10	304.881,09	640.445,19	53,30 %
A.1.b Assunzione diretta personale specializzato	551.016,90	132.629,42	105.579,52	238.208,94	43,23 %
B.2.a Acquisizione dei servizi - Servizio di Tutoraggio	286.226,64	70.221,17	79.208,84	149.430,01	52,20 %
B.3.a Acquisizione dei servizi - Servizio di Orientamento	1.099.110,30	286.452,28	309.001,20	595.453,48	54,17 %
Totale	3.137.738,00	824.866,97	798.670,65	1.623.537,62	51,74 %

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Misura ReD 3.0 - 1° Ed

Periodo di presentazione delle domande: dal 24.06.2019 al 31.12.2019.

Somme assegnate per i percorsi di attivazione € 666.000,00 (6.000,00 euro ad attivazione di 12 mesi).

Domande presentate: 159

Non ammesse 59

Ammesse: 111

Rinunce, revoche, trasferimenti: totale n. 62

Percorsi di inclusione attivati: n. 49

I percorsi di attivazione sono stati così distribuiti:

ReD 3.0 – 1° ed.	Tirocinio di Inclusione	Progetto di Comunità	Progetto di cura Intrafamiliare*
Processi di attivazione	9	6	33

I percorsi risultano essere tutti conclusi.

Misura ReD 3.0 - 2° Ed

La Misura RED 3.0, 2 ed., disposta con Deliberazione della G.R. n. 430 del 30/03/2020, ha avuto avvio il 29.06.2020. In data 29.06.2020 è stato sottoscritto l'Accordo tra Regione Puglia e Comune di Bari (in ottemperanza alla d.G.C. n. 277 del 03.06.2020) per l'attuazione della Misura RED 3.0, 2° edizione.

Sin da subito si è riscontrato un notevole incremento delle istanze RED rispetto alle precedenti edizioni (RED 2.0 e RED 3.0, 1 ed.). Molti nuclei familiari hanno infatti preferito la nuova Misura Regionale alla Misura Nazionale RDC in quanto quest'ultima, per i meccanismi di decurtazione effettuata da INPS per altri benefici assistenziali goduti dal nucleo familiare, è diventata economicamente poco vantaggiosa.

Infatti, l'indennità di attivazione RED 3.0, 2 ed. riconosciuta agli ammessi, è pari ad euro 500,00 mensili per 12 mesi a fronte di un numero di ore non inferiore a 62 mensili maturate nello svolgimento delle attività previste nel Patto di Inclusione Sociale, ovvero tirocinio di inclusione sociale, progetto di sussidiarietà, lavoro di comunità.

La criticità della Misura RED 3.0, 2° ed. consiste nella limitata dotazione finanziaria assegnata agli Ambiti che copre un numero ridotto di percorsi di attivazione. Il particolare, l'Ambito di Bari, secondo le disposizioni contenute nell'atto dirigenziale n. 403 del 27.05.2020 della Sezione Inclusione Sociale attiva e innovazione delle reti Sociali, dispone di una copertura finanziaria pari ad € 2.470.282,33 che consente l'attivazione di 411 nuclei beneficiari (€ 500 mensili x 12 mensilità), limite ampiamente raggiunto e superato già ad Agosto 2020. La disponibilità finanziaria a disposizione degli Ambiti si è esaurita. Per tale ragione la Regione ha provveduto alla sospensione della possibilità di presentare nuove domande dopo il 31.12.2020.

Si riportano di seguito i dati delle istanze RED 3.0, 2° edizione dal 29.06.2020 al 31.12.2020 (tutte istruite).

DATI AMMINISTRATIVI AL 31/12/2021

DOMANDE PRESENTATE E ISTRUITE	706
<i>Di cui:</i>	
DOMANDE AMMESSE	411
DOMANDE AMMESSE MA NON FINANZIABILI	133
DOMANDE NON AMMESSE	162

Progetto Care Leavers

L'iniziativa nota come “Sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria” rappresenta una progettualità innovativa coerente con i processi di inclusione attiva.

Il Decreto Del Direttore Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 523 del 6 Novembre 2018 introduce e supporta un piano di interventi in favore di neomaggiorenni per cui non è possibile immaginare il rientro in famiglia a seguito di provvedimenti giudiziari di allontanamento dal nucleo di origine, che si sostanziano attorno a due assi principali: azione di tutoraggio al percorso di autonomia con il supporto del Tutor per l'autonomia ed erogazione di una borsa dell'autonomia integrata con il Reddito di Cittadinanza.

La DG del Comune di Bari con la disposizione prot. N. 19179 del 21/01/2019, ha assegnato a questa POS la referenza per l'implementazione della sperimentazione.

Nel corso del 2021 l'iniziativa si è estesa al coinvolgimento di un'ulteriore platea di beneficiari afferenti alla classe 2003. Inoltre su impulso dell'ambito di Bari il Ministero ha valutato favorevolmente la possibilità di coinvolgere CL precedentemente entrati nel circuito penale seppur con tipologie di reato non particolarmente complesse e con percorsi di affrancamento già avviati.

Pertanto nell'ambito della cd "2 a coorte" sono stati inseriti alcuni CL con queste caratteristiche per i quali è stato valutato, unitamente alle AA.ss. Case manager di rierimento un efficace pronostico di piena autonomizzazione e revisione degli stili antisociali.

La 2a edizione (coorte), si è articolata con le stesse modalità operative implementate con la precedente edizione, che si riportano a titolo riassuntivo:

Individuazione dei Care Leavers (coinvolgimento dei Servizi Socio- Educativi dei 5 Municipi con attività di sensibilizzazione e pre-assessment delle potenziali segnalazioni);

Abbinamento dei tutor per l'autonomia ai nuovi CL

Attività di formazione e supporto tecnico ai nuovi Case Manager (assistenti sociali responsabili dei casi) coinvolti nella 2a coorte;

Elaborazione e compilazione sul portale dedicato (Pro.M.O.) degli strumenti a supporto della progettazione per l'autonomia

Erogazione , monitoraggio e valutazione della borsa per l'autonomia

Implementazione e adesione dei Care Leavers dell'ambito di Bari alle iniziative di condivisione strutturate a livello Regionale e Nazionale (Youth Conference)

Monitoraggi mensili gestiti dai referenti di ambito con le case manager ed i CL

Monitoraggi mensili gestiti dalla tutor nazionale co il coinvolgimento dei referenti di ambito ed i tutor per l'autonomia.

Monitoraggi trimestrali con la referente regionale e gli ambiti pugliesi coinvolti nelle diverse edizioni della sperimentazione (1a e 2a coorte).

Partecipazione alla costituzione del Tavolo Regionale previsto dalla sperimentazione per il coinvolgimento degli stakeholders istituzionali.

Dati della 1° coorte

4 Care Leavers coinvolti

3 Assistenti sociali Case Manager

2 Tutor per l'autonomia

1 ciclo completo di partecipazioni alle Youth Conference (Locale, Regionale, Nazionale) erogazioni bimestrali di borse per l'autonomia (anno 2021)

Questi i dati della 2° coorte

3 Care Leavers coinvolti

3 Assistenti sociali Case Manager

2 Tutor per l'autonomia

1 ciclo completo di partecipazioni alle Youth Conference (Locale, Regionale, Nazionale) erogazioni bimestrali di borse per l'autonomia (anno 2021)

3.2 La partecipazione a progetti con finanziamenti dell'Unione Europea o altri Enti

Uno dei programmi comunitari di maggior rilievo per il settore delle politiche e dei servizi sociali, con particolare riferimento alle misure destinate alle persone di condizione di povertà, è il Pon Metro. Come indicato dal documento

ufficiale del programma, approvato dalla Commissione Europea, il PON Metro integra il quadro più ampio della “Strategia nazionale di lotta e contrasto alla povertà”, contribuendo a rispondere alle sfide legate alla riduzione della marginalità estrema che coinvolge fasce importanti di popolazione, fra quelle più fragili e vulnerabili, che vivono condizioni di grave deprivazione.

Il PON Metro si focalizza in particolare sullo sviluppo del sistema territoriale dei servizi di accesso, puntando in primo luogo nel rafforzamento dei servizi di primo soccorso ‘a bassa soglia’. La strategia unitaria d’intervento prevede l’adozione di un approccio integrato e multidimensionale che consenta di mettere a disposizione di persone e nuclei familiari in condizione di disagio una serie di opportunità d’inclusione, sostenute da azioni immateriali di accompagnamento all’abitare e alla piena integrazione nella comunità più ampia di residenti, nonché alla costruzione e realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo, sociale, educativo e sanitario. Tale strategia si articola in quattro aree d’intervento: servizi di primo soccorso a bassa soglia, servizi di prossimità per il contrasto alle povertà, promozione di reti attive per l’inclusione sociale e agenda digitale per l’inclusione sociale.

L’integrazione degli obiettivi del Pon Metro con la programmazione del Piano Sociale di Zona ci consente di avviare il necessario processo di innovazione nel sistema territoriale di welfare, puntando a rafforzare la capacità di presa in carico del sistema dei servizi e l’efficacia degli interventi, di pari passo con l’azione di riorganizzazione in corso nella Ripartizione solidarietà sociale.

A fine dicembre 2019 (Deliberazione della Giunta Comunale n. 1044 del 30 dicembre 2019) è stato approvato l’aggiornamento del programma, il Piano operativo nella versione 3.0, nel quale è indicata la strategia di sviluppo. Per quanto riguarda l’Asse 3 *Servizi per l’inclusione sociale* tale strategia sviluppa alcuni obiettivi specifici. Coerentemente con quanto previsto dal PON Inclusione 2014-2020, dalle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta, dal Piano Povertà Regione Puglia 2018-2020 e dalla Legge Regionale n. 3/2016 (Reddito di Dignità), l’Amministrazione attiverà dei punti di accesso mobili (PIS) e distribuiti sui quartieri (Equipe multidimensionali) che agiscano in modo integrato e di concerto con l’Agenzia per la Casa e il Job Centre comunale Porta Futuro Bari, per garantire sul territorio la presa in carico dei nuclei familiari nell’ambito delle povertà estreme (Case di comunità, Alloggio sociale, Centri di accoglienza diurna e notturna, Strutture di prima accoglienza, Case per emergenza abitativa), dell’integrazione dei migranti (Casa delle Culture) e dell’inclusione attiva, redigendo una ‘diagnosi sociale’ del nucleo familiare e attivando i beneficiari su percorsi di accompagnamento alla casa, di empowerment, di sostegno educativo, di qualificazione professionale e di inserimento lavorativo. L’Asse 3, infatti, individua come punto qualificante della propria strategia, lo sviluppo di nuovi modelli di secondo welfare e di attivazione sociale rivolti alle fasce deboli e tesi a sostenere l’emancipazione dal bisogno, attraverso opportunità di learning on the job (Laboratorio Cantiere), il rafforzamento delle conoscenze e delle capabilities (Biblioteche di quartiere), la formazione professionale, il (re)inserimento lavorativo (Porta Futuro Bari, Faber), la creazione di forme di impresa sociale comunitaria e di prossimità (Urbis), la realizzazione di esperienze urbane e di quartiere orientate alla costruzione di capitale sociale e di innovazione sociale (Bari Innovazione Sociale). Un modello di servizi e opportunità diffuse sulle aree bersaglio e che opera coerentemente con gli obiettivi di riuso e riqualificazione di immobili (Ostello della Gioventù, Spazio13, Officina degli Esordi, Emporio Sociale) e spazi pubblici (Giardino Peppino Impastato, Piazza Diaz Ceglie, Parco per Tutti, Parco urbano Loseto, San Cataldo) previsti nell’Asse 4 e che rappresentano i luoghi (Hub) attraverso cui coinvolgere l’utenza debole della città, nei percorsi di sviluppo urbano, attenuando gli effetti prodotti dalla relazione tra povertà, esclusione sociale e illegalità e fornendo ai cittadini gli strumenti per interrompere questa spirale esclusiva, attraverso il proprio impegno. La strategia, a tal proposito, si fonda sulla compresenza e integrazione tra servizi più tradizionali di welfare urbano e politiche ispirate ai modelli delle insurgent city, nelle quali gruppi di cittadini sviluppano la capacità di auto-definire le proprie necessità e auto-gestire i propri servizi e soluzioni (in maniera anche informale e non strutturata). Una modalità di approccio sperimentato con successo dal Comune di Bari in diverse occasioni e su differenti aree bersaglio, attraverso l’implementazione di progetti pilota nell’ambito dei Laboratori Cantieri (San Pio), degli spazi di innovazione (Spazio13, Officina degli Esordi, Young Market Lab), delle politiche del lavoro e delle pratiche di riqualificazione partecipata dello spazio pubblico (Parco Gargasole, Parco Troisi). Sul versante delle politiche abitative, infine, oltre alla costituzione dell’Agenzia per la Casa, la città di Bari intende focalizzare una parte significativa del proprio intervento sul sostegno alle nuove povertà determinate dall’impoverimento progressivo delle famiglie con redditi medio-bassi gravate dalla perdita di lavoro, dai carichi familiari eccessivi, da fenomeni emergenti di esclusione (padri separati), da una forte e prolungata condizione di disoccupazione o sottoccupazione (es. giovani coppie), anche sperimentando modelli nuovi di co-abitazione e di integrazione tra l’offerta di casa, la formazione e il lavoro (Habitare).

La dotazione finanziaria complessiva assegnata all’Asse 3 è di oltre 25 ml di euro, come articolati nella tabella

seguinte.

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate
BA3.1.1.a	Agenzia della Casa	€ 730.000,00
BA3.1.1.b	Habitare	€ 1.000.000,00
BA3.1.1.c	Casa delle Culture	€ 1.668.120,75
BA3.1.1.e	Case di Comunità	€ 2.703.135,41
BA3.2.2.a	Alloggio Sociale	€ 720.000,00
BA3.2.2.b	Pronto Intervento Sociale	€ 1.300.000,00
BA3.2.2.c	Prima Accoglienza	€ 1.900.000,00
BA3.2.2.d	Centri Diurni accoglienza	€ 955.000,00
BA3.2.2.e	Centro accoglienza notturna per persone senza fissa dimora	€ 815.000,00
BA3.3.1.a	Bari Innovazione Sociale	€ 1.300.000,00
BA3.3.1.b	Rete delle biblioteche	€ 830.000,00
BA3.3.1.c	Porta Futuro	€ 1.500.000,00
BA3.3.1.d	Faber	€ 2.516.000,00
BA3.3.1.e	Laboratori di cantiere e attivazione spazi di comunità	€ 3.107.653,29
BA3.3.1.g	URBIS	€ 3.290.800,00
BA3.4.1.a	Home maker - servizio educativa domiciliare per minori a rischio di devianza o di istituzionalizzazione	€ 577.265,84
BA3.4.1.b	SEMI - servizio sperimentale di educativa domiciliare per minori disabili	€ 300.068,40
Totale		€ 25.213.043,69

Collaborazioni istituzionali

In appendice al capitolo dell'integrazione delle politiche si indicano anche nuove intese istituzionali definite nel corso del 2021.

Con l'Università di Bari è stato sottoscritto un Accordo di cooperazione fra pubbliche amministrazioni (ai sensi dell'art. 15 L. 241) per l'istituzione di un punto d'ascolto anti violenza presso l'Ateneo e il Politecnico di Bari, denominato "Sportello di Ascolto e Accoglienza" rivolto a studentesse e studenti, docenti e collaboratori, personale tecnico-amministrativo e collaboratori esperti linguistici affidato alle operatrici del Centro Antiviolenza attivato dal medesimo Comune di Bari. Il Punto di Ascolto svolge attività di informazione e prevenzione di ogni forma di violenza, con eventuale invio a servizi specializzati attivi sul territorio. L'Università di Bari ha messo a disposizione uno spazio riservato alle attività del Punto di Ascolto compatibile con le esigenze dell'utenza in tema di riservatezza e accessibilità. Il Centro di Apprendimento Permanente (C.A.P.) dell'Università di Bari ha messo a disposizione il proprio supporto per il monitoraggio tecnico e la pubblicizzazione delle attività del Punto di Ascolto.

A dicembre 2021 è stata approvata la Carta per l'integrazione delle persone richiedenti asilo e rifugiate, un documento di indirizzo politico redatto con i Comuni di Milano, Roma, Torino, Napoli e Palermo, che impegna le amministrazioni coinvolte nella realizzazione sinergica di azioni in grado di favorire l'integrazione sull'intero territorio nazionale. Il Comune di Bari, infatti, ritiene l'integrazione delle persone richiedenti asilo e rifugiate fattore di arricchimento e di sviluppo del territorio, come sancito dai principi stessi dello Statuto comunale, in quanto processo fondamentale per la crescita, presente e futura, della città. Pertanto l'amministrazione comunale, assieme ai Comuni aderenti all'iniziativa, ha deciso di avviare un percorso collaborativo per la costruzione di una rete che faciliti lo scambio di esperienze e conoscenze e attivi un confronto proficuo con le istituzioni nazionali per l'identificazione di soluzioni efficaci, attraverso una più stretta collaborazione tra i servizi dei Comuni aderenti, al fine di accrescerne qualità ed efficacia nel supporto all'integrazione. La collaborazione interistituzionale, inoltre, si arricchirà della collaborazione di altre istituzioni, del terzo settore, della società civile e dell'UNHCR, che garantisce un supporto concreto a tutto il processo a partire da un piano operativo di azioni da avviare a gennaio. Con l'approvazione di questa delibera, quindi, si è dato il via a un network di organizzazioni e iniziative che intende aprirsi ad altri enti e istituzioni e alle realtà associative che si occupano di queste tematiche. A partire dal gennaio 2022 si è proceduto con l'adozione di strumenti comuni di monitoraggio e interventi mirati attraverso l'attivazione di un piano di azioni di orientamento, tutela e sostegno delle persone richiedenti asilo e rifugiate, con il supporto della stessa UNCHR che ha deciso di intraprendere questo cammino con la città di Bari.

A febbraio 2021 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra l'Assessorato al Welfare e la Cooperativa Sail for life, per la realizzazione azioni e politiche attive finalizzate alla promozione della legalità per una Puglia libera dalle mafie. Il protocollo ha la finalità di consolidare, implementare e dare continuità alle azioni di cura e attenzione verso le fasce deboli della popolazione, valorizzando le buone pratiche di diffusione di cultura della legalità, favorendo il protagonismo delle categorie più vulnerabili anche nella coesione di culture differenti.

Per contrastare il della criminalità e, più in generale, delle diverse forme di devianza giovanile, non sono sufficienti la buona volontà o il semplice sdegno, ma occorre soprattutto una profonda conoscenza della realtà ed una adeguata capacità di adottare strumenti più efficaci.

Con il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Bari è stato sottoscritto un protocollo teso a sviluppare e disciplinare rapporti di collaborazione finalizzati allo sviluppo e alla valorizzazione della ricerca, al rafforzamento di ogni azione volta a favorire l'integrazione fra il sistema della ricerca e il sistema dei servizi-socioeducativi.

Con l'Università di Bari, Centro di Ateneo per l'apprendimento permanente, l'Arcidiocesi Bari Bitonto, la Caritas Diocesana, la Cooperativa sociale e di solidarietà "Migrantesliberi" è stato definito un protocollo per la realizzazione del progetto UNICORE 3.0 che si propone di realizzare azioni di sostegno ai per studenti rifugiati che giungano in Italia per proseguire i propri studi accademici presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Con questo progetto si intende definire un modello innovativo di ingresso sicuro e legale per rifugiati e offrire l'opportunità per studenti rifugiati di ottenere visti di studio e borse di studio in Italia, insieme a azioni di accompagnamento nel percorso di studio e di inclusione sociale.

Con l'Associazione "Gens Nova" O.d.v. è stato sottoscritto un protocollo d'intesa al fine di rafforzare e potenziare le iniziative della predetta Associazione a tutela delle vittime che vedono le proprie immagini e/o i propri video a contenuto sessualmente esplicito divulgati senza alcuna loro autorizzazione, riconoscendo la necessità di effettuare interventi integrati e di favorire azioni nell'ambito della prevenzione e del contrasto ai c d. fenomeni del sexting e del revenge porn. L'Associazione "Gens Nova" O.d.V., in particolare, si è impegnata a titolo gratuito:

gratuito:

- all'istituzione di uno spazio di ascolto legale su appuntamento per le vittime che vedono le proprie immagini e/o i propri video a contenuto sessualmente esplicito divulgati senza alcuna loro autorizzazione,
- all'istituzione, allo stesso scopo, del numero telefonico 340/5600875, attivo tutti i giorni dell'anno, anche festivi, al quale risponderà un volontario che, in base alle richieste dell'interlocutore, oltre a fornire in tempi brevi supporto, fisserà incontri tra la vittima, un avvocato e uno psicologo;
- ad aiutare in tempo reale la vittima nell'eliminazione di video o immagini a contenuto sessualmente esplicito, divulgate senza la sua autorizzazione;
- a svolgere una costante attività informativa destinata agli studenti che frequentano istituti scolastici baresi di ogni ordine e grado, nonché attività informativa destinata a tutte le famiglie che lo vorranno;
- a fornire formazione specifica sulle tematiche su indicate a tutti gli operatori che operano nel mondo del sociale.

Con INPS, Città Metropolitana di Bari e Caritas di Bari e Bitonto, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa volto a consolidare i risultati della sperimentazione del Progetto "INPS per tutti", attuando nuove iniziative locali finalizzate a favorire i diritti inespressi da parte di persone che vivono in condizione di povertà, disagio o di fragilità, offrendo loro il necessario supporto, individuando i loro bisogni e le eventuali prestazioni di cui hanno diritto. Il progetto "INPS per tutti" nasce dalla volontà delle istituzioni firmatarie di essere vicine a chi è in difficoltà e di facilitare l'accesso ai servizi erogati dall'INPS. Ha l'obiettivo di favorire l'integrazione sociale, rimuovere gli ostacoli che impediscono l'accesso alle prestazioni assistenziali e previdenziali, tutelare i bisogni sociali ed economici del singolo e delle famiglie e creare isole di accoglienza e comunicazione. L'iniziativa è rivolta alle fasce più deboli della popolazione, come ad esempio persone in stato di povertà assoluta, senz'altro o senza dimora;

abitanti di Comuni distanti dagli uffici dell'INPS; utenti non consapevoli dei propri diritti.

Per raggiungere le fasce di popolazione più vulnerabili si promuove la collaborazione con enti territoriali, servizi sociali, organizzazioni e associazioni caritatevoli.

3.3 La promozione del Capitale sociale, il coinvolgimento delle risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio, la partecipazione dei cittadini

Anche per il 2021, come di consueto, è proseguita l'attività dell'Assessorato nell'ambito della promozione di capitale sociale, uno degli obiettivi più qualificanti l'azione dell'Amministrazione comunale. Tutta la strategia d'intervento punta al pieno coinvolgimento della società civile organizzata nella definizione delle politiche e nella preparazione delle decisioni, elemento che rinforza la legittimità democratica delle istituzioni pubbliche, il loro lavoro e le loro attività.

Nel Piano sociale di zona il raggiungimento di questo obiettivo è perseguito attraverso una specifica strategia di sviluppo delle reti sociali, network di organizzazioni pubbliche e private che animano il confronto culturale e definiscono obiettivi specifici di programmazione, in diverse aree d'intervento.

In materia di contrasto alla grave emarginazione adulta è proseguita l'attività della Rete di coordinamento, che raggruppa tutte le principali organizzazioni che si occupano di povertà estrema e persone senza dimora e che ha permesso di consolidare le azioni della rete di emergenza Caldo e Freddo attiva nei periodi di maggiore fragilità legata alle solitudini e alle condizioni climatiche. L'emergenza epidemiologica ha rappresentato – nella sua drammaticità – l'occasione più importante per verificare concretamente come una rete solidale coesa e robusta rappresenti un patrimonio di inestimabile valore per la nostra comunità. Rinviamo al capitolo specifico una illustrazione più dettagliata.

L'assessorato al Welfare promuove da molti anni "Essere Comunità, reti solidali per l'inclusione", un programma finalizzato a favorire la promozione di forme di cittadinanza attiva e solidale attraverso la realizzazione di percorsi ed esperienze di inclusione sociale, accoglienza diffusa e confronto interculturale. Al momento sono partite due distinte azioni, per partecipare alle quali è necessario compilare i relativi moduli online disponibili ai link di seguito indicati:

- Essere comunità - azioni e percorsi per l'inclusione sociale, finalizzata a promuovere esperienze di scambio di competenze e ad organizzare attività formative e informative e progetti di cura di spazi pubblici che vedranno impegnati cittadini italiani e migranti in un rapporto di reciprocità;

- Essere comunità - accoglienza in famiglia, finalizzata a strutturare la procedura di ospitalità per i cittadini che si sono detti disponibili ad accogliere i migranti nella propria abitazione o in una seconda casa di proprietà nonché i progetti di affido dei minori stranieri non accompagnati.

Diverse, e attive da molti anni, sono le reti costituite nell'area dei servizi per le famiglie, i bambini e il contrasto alle violenze. È il caso della Rete Generare culture nonviolente, nata per sensibilizzare i cittadini, specialmente le nuove

generazioni, alla condivisione di una cultura nonviolenta e rispettosa delle donne e delle differenze, contro ogni forma di discriminazione e sopraffazione. La Rete ha ormai oltre 100 aderenti e può essere considerata una realtà molto importante del tessuto sociale e culturale della città. Obiettivo del programma è quello di stimolare e mantenere viva una riflessione che sia soprattutto culturale, per suscitare un cambiamento possibile e necessario negli atteggiamenti e nei comportamenti che alimentano gli squilibri nelle relazioni tra maschile e femminile.

Altrettanto consolidata è la Rete Bari Social Book, una rete promossa dall'Assessorato al Welfare del Comune di Bari in collaborazione con oltre 164 realtà (progressivamente in aumento anno dopo anno), enti ed istituzioni pubbliche e

private, biblioteche, librerie, associazioni, enti non profit, strutture e servizi welfare per le/i minori e le/gli adulti presenti nel territorio cittadino di Bari, che condividono l'obiettivo di costruire una città più solidale e attenta alle fasce di cittadinanza più vulnerabili rilanciando e sottolineando l'importanza della lettura e della cultura come elemento di crescita personale e riscatto sociale, volano di promozione e coesione sociale, consapevolezza dei diritti di cittadinanza e promozione delle pari opportunità, leva per il cambiamento sociale e crescita complessiva della comunità e del territorio. L'esperienza di "Bari social book: luoghi sociali per leggere" ha permesso per il terzo anno di ottenere il riconoscimento Bari "Città che legge", che



consentirà di ampliare gli orari di apertura dei 14 spazi sociali allestiti presso diverse realtà pubbliche e private in tutta la città, di sostenere la nuova edizione del festival del libro sociale e di comunità. È stata avviata la prima biblioteca per mare a bordo di una barca di 12 metri confiscata ai trafficanti, Bari Social Boat (veleggiate per soggetti fragili e presentazione di libri). Più di 550 persone hanno partecipato alle veleggiate sociali a bordo di Bari Social Boat.

Sono stati inaugurati nel cinque nuovi Spazi sociali per leggere, luoghi di incontro, accoglienza e cura nati con l'obiettivo di sostenere la costruzione di comunità educanti legate al mondo dell'infanzia, dell'adolescenza e delle famiglie e che costituiranno la prima Biblioteca popolare diffusa della città. Bari Social Book persegue i propri obiettivi attraverso una pluralità di azioni e con la realizzazione di spazi di lettura e racconto, quali strumenti capaci di arrivare nei luoghi sociali di incontro, accoglienza e cura della città e in cui creare e/o consolidare e/o sostenere le reti sociali legate al mondo dell'infanzia, dell'adolescenza e delle famiglie residenti e migranti. Nel 2020, inoltre, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra l'associazione Stati Generali delle Donne e l'Assessorato al Welfare alla Città Solidale e Inclusiva del Comune di Bari per l'adesione della Biblioteca Multiculturale di Genere, sita presso la Casa delle Donne del Mediterraneo alla rete Bari Social Book.

La mission di Bari Social Book è quella di garantire alle/ai cittadini/e adulti e minori un accesso democratico al libro guardando alla lettura quale processo esperienziale di relazione e di dialogo di parità, elemento indispensabile per la crescita e la coesione sociale, volano per lo sviluppo complessivo della comunità e del territorio. Ulteriori obiettivi sono:

- Consolidare, implementare e dare continuità alle azioni di cura e attenzione verso le fasce deboli della popolazione valorizzando le buone pratiche di promozione della lettura realizzate dai partner componenti la rete;
- Diffondere l'abitudine alla lettura e attivare iniziative di promozione del libro e della lettura sostenendo e promuovendo il rapporto fra tutte le componenti sociali presenti sul territorio urbano;
- Creare e/o consolidare e/o sostenere le reti sociali legate al mondo dell'infanzia, dell'adolescenza e delle famiglie residenti e migranti;
- Avviare, una politica organica di sostegno all'educazione alla lettura rivolta alle fasce più giovani della popolazione anche in correlazione con le figure genitoriali;
- Favorire il protagonismo delle categorie più vulnerabili anche nella coesione di culture differenti;
- Attivare presidi di lettura popolari allestiti sia in luoghi di cura, socialità e accoglienza già strutturati e organizzati sia in spazi informali di comunità quali piazze, giardini e strade dei quartieri, aperte e fruibili all'intera città e a tutti/e i cittadini/e, piccoli/e e grandi anche attraverso interventi itineranti;
- Promuovere campagne di sensibilizzazione finalizzate alla raccolta solidale di libri da parte di soggetti pubblici e privati e percorsi pubblici e gratuiti di formazione sul libro e l'educazione alla lettura rivolti alla cittadinanza;

La rete nel corso dell'anno ha realizzato una pluralità di azioni volte a promuovere la lettura nei luoghi sociali di incontro, accoglienza e cura della città, per costruire comunità educanti legate al mondo dell'infanzia, dell'adolescenza e delle famiglie:

- eventi di educazione alla lettura,
- flashmob,
- bookharing,
- raccolta di donazione di libri,
- biblio delivery per soggetti in situazione di fragilità,
- azioni sperimentali per il sostegno della librerie aderenti alla rete e la diffusione del libro nelle famiglie in situazione di fragilità,
- formazione,
- Festival del Libro sociale e di Comunità

Strategica è l'azione di realizzazione di presidi di lettura diffusi sul territorio cittadino denominati SPAZI SOCIALI PER LEGGERE, diffusi in città nei servizi di welfare cittadino, negli ospedali, nelle carceri, negli orti sociali urbani e in luoghi di nuova connotazione specifica per la lettura inclusiva e sociale. Gli Spazi Sociali per Leggere sono ad accesso libero per tutte/i cittadini minori ed adulti del territorio cittadino (fatta eccezione per l'IPM Fornelli), dotati di libri nuovi ed usati raccolti attraverso la donazione di cittadini/e sia per bambine/i-ragazze/i che per adulti-famiglie. Negli Spazi è possibile consultare, leggere, prendere in prestito un libro, donare libri, proporsi per letture ad alta voce, partecipare agli eventi di animazione alla lettura organizzati. Complessivamente sono 28 gli spazi sociali per leggere in

città:

16 SPAZI SOCIALI PER LEGGERE, attivi in città presso servizi welfare e luoghi istituzionali:

Centro Servizi Famiglie Carrassi-San pasquale, viale Unità D'Italia 63

Centro Servizi Famiglie San Nicola-Murat- Madonnella, Strada del Carmine 11

Centro Servizi Famiglie Japigia, via G. Rocca 9

Centro Servizi Famiglie San Pio, via della Felicità snc

Centro Servizi Famiglie Torre a Mare, via Morelli e Salviati snc

Centro Servizi Famiglie Carbonara- S.Rita, via Costruttori di Pace snc

Centro Servizi Famiglie San Paolo, via Marche, 1

Centro Servizi Famiglie Libertà, via Martiri d'Otranto 65,

Centro Servizi Famiglie San Girolamo, lungomare IX Maggio, 78

La Casa delle Bambine e dei Bambini, strada Modugno-Carbonara 110

Centro Polivalente Anziani GEA, via Dante 104

Istituto Penale Minorile "N. Fornelli"

Centro Diurno per migranti e senza fissa dimora "Area 51"

Biblioteca Pediatriche - Libri su Misura presso il Policlinico di Bari

Biblioteca Interculturale e di Comunità presso la Casa delle Culture, via Barisano da Trani 15

Biblioteca dell'Anziano, Corso Italia 43B

È stata inoltre istituita la BIBLIOTECA POLARE DIFFUSA con:

11 SPAZI SOCIALI PER LEGGERE, presenti sui 5 Municipi Cittadini, con PATRIMONI LIBRARI TEMATICI catalogati sul Polo SBN OPAC Terra di Bari nella sezione Barisocialbook:

"Casa del Popolo" tema Legalità- bambine/i ragazze/i-adolescenti-adulti, 1° Municipio, via Celentano, 76

"Ortodomingo" tema Natura e Sviluppo - bambine/i ragazze/i, 2° Municipio, via Lucarelli, snc

"Casa della Legalità" tema Città e Diritti-adolescenti, 3° Municipio, lungomare IX Maggio, 78

"Opera San Nicola" tema Cura e Affettività- bambine/i ragazze/i 4° Municipio, via Manzoni, 32

"Marielle Franco" tema Pari Opportunità e Differenza di Genere- bambine/i ragazze/i, 5° Municipio, via Indipendenza 11/13/15

"Biblioteca Multiculturale di Genere", Pari Opportunità e multiculturalità- adulti, 1° Municipio, Piazzetta Sant'Antonio, 5

"Biblioteca delle Donne di Bari", Pari Opportunità e Differenza di Genere, adulti, 1° Municipio, via Calefari, 245

"Casa Pandora" tema autismo-bisogni speciali, bambine/i, ragazze/i, via Napoli ,393

"Casa delle Culture" tema Intercultura, bambine/i, ragazze/i, via Barisano da Trani, 15

"MamaHappy" con patrimonio rivolto a prima infanzia, via Manzoni, 226/A

"Spazio 4/quattro" con patrimonio librario rivolto a youn adult, strada Modugno-Carbonara 110

"Spazio 4/quattro" con patrimonio librario rivolto a youn adult, strada Modugno-Carbonara 110

BIBLIOPARCA-Spazio Sociale per Leggere.



IL FESTIVAL DEL LIBRO SOCIALE E DI COMUNITÀ della rete Barisocialbook, è un festival annuale di promozione del libro e della lettura finalizzato al contrasto della povertà educativa e culturale e con l'intento di rafforzare e consolidare le comunità educanti collegate agli Spazi Sociali per Leggere disseminati in vari luoghi della città.

Il Festival si configura diffuso nel tempo e nel territorio cittadino, come percorso di medio-lungo termine da concretizzarsi in un processo di costruzione continua e in costante evoluzione che partendo da strutture votate alla lettura, all'educazione, socializzazione e inclusione arrivi, attraverso gli incontri con autori, presentazione di libri, atelier, workshop, al coinvolgimento di singoli di cittadine/i minori ed adulti con gruppi informali ed nformali in tutto il territorio con particolare attenzione ai quartieri periferici della città.

La FORMAZIONE, giunta al terzo percorso formativo è una azione costante e ciclica realizzata dalla rete per offrire competenze di biblioteconomia, e di gestione e animazione della Biblioteca Popolare Diffusa – Spazi Sociali per

Leggere.

Sono oltre 100 i cittadini/e attivi/e coinvolti ed impegnati/e nella gestione degli Spazi Sociali per Leggere insieme a bibliotecari, educatori ed operatori sociali.

Il PATRIMONIO LIBRARIO di testi diffusi tra gli Spazi Sociali per Leggere è di circa 10.000 libri di cui 5000 libri nuovi, acquisiti negli anni attraverso fondi diretti del Comune di Bari Assessorato al Welfare con il servizio della Biblioteca Ragazzi[e], fondi Cepell-Ministero della Cultura, dotazione del 2020 e 2021 del Decreto Franceschini, donazioni afferenti l'iniziativa nazionale della casa editrice Giunti "Aiutaci a Crescere.Regalaci un libro" e 5000 libri afferenti le donazioni di singoli cittadine e cittadini.

La rete ha inoltre promosso a fine 2020 il PATTO LOCALE PER LA LETTURA della Città di Bari come strumento di governance delle politiche di promozione del libro e della lettura.

Il Patto è stato sottoscritto da oltre 164 istituzioni pubbliche e soggetti privati (biblioteche, scuole, associazioni, servizi welfare, librerie, case editrici, imprese) che individuano nella lettura una risorsa strategica su cui investire e un valore sociale da sostenere attraverso un'azione coordinata e congiunta tra i diversi protagonisti presenti sul territorio.



Bari Social Kids & Teens è, invece, la Rete nata per coordinare gli interventi per i più piccoli e sostenere l'esercizio dei diritti dei bambini/e e ragazzi/e nella città di Bari, stimolando il loro protagonismo attivo. Il programma è rivolto a bambini e bambine, adolescenti, famiglie, insegnanti ed educatori con l'intento di coinvolgere attivamente i destinatari del programma attraverso la valorizzazione dei loro linguaggi e delle loro principali modalità comunicative ed espressive.

Sul versante del contrasto alle violenze agisce la Rete AIRA (Azioni innovative reti antiviolenza) che promuove iniziative di sensibilizzazione culturale sulla necessità di interventi di prevenzione e contrasto alla violenza e coordina attività specifiche in materia.

Si tratta, come è evidente, di un vasto programma di interventi che assume il tema del welfare di comunità, cioè di un modello di welfare che pone le sue basi sulla partecipazione attiva dei cittadini, sulla promozione delle risorse della comunità, come paradigma di riferimento. Il programma si basa sulla ricca dotazione di risorse solidaristiche, formali e informali, di cui dispone la città.

A partire dal 2019 agisce la rete tra il CSV San Nicola e l'Assessorato al Welfare della Città di Bari per l'attivazione dello Sportello per il Volontariato Bari presso la sede dell'Assessorato al Welfare, finalizzato ad sviluppare esperienze di collaborazione sulla promozione e prevenzione, ma anche su possibili interventi integrati in caso di emergenze sociali e progetti di innovazione.

Molto importante è anche la collaborazione e la rete attivata, attraverso specifico protocollo di intesa, con il Tribunale per i minorenni di Bari, l'Assessorato al Welfare del Comune di Bari e la Procura dei Minorenni, finalizzata ad attivare il PIM Pronto intervento per i minori a rischio residenti sul territorio. L'obiettivo è far emergere tutti quei fenomeni sommersi di abuso, maltrattamento, devianza ed evasione dall'obbligo scolastico. Il protocollo d'intesa è stato firmato dall'assessora Francesca Bottalico, dal procuratore Ferruccio de Salvatore in collaborazione con il comandante della polizia locale di Bari Michele Palumbo. L'attività del "PIM" si basa sulle competenze e competenze di un agente della Polizia locale e di un'assistente sociale per l'inclusione e il contrasto alla povertà dell'assessorato al Welfare. Sarà questa figura, nello specifico, in quanto referente delle operatività, ad interagire con enti, scuole, Asl e altre polizie territoriali con il compito di monitorare le situazioni a rischio segnalate alla Procura. Al Tribunale per i minori, poi,

Bari Social
KIDS &
TEENS
Corpo, Casa, Città.

l'impegno di fornire e coordinare tutte le informazioni relative ai minori stranieri e italiani in osservazione presso i servizi sociali per l'attuazione di un piano programmatico utile allo svolgimento delle funzioni dell'unità operativa. L'attivazione di una linea telefonica dedicata – 33771070258 – per chi volesse segnalare eventuali condizioni di rischio, completerà le azioni di prevenzione e monitoraggio messe in campo. Nell'ambito delle azioni previste dal protocollo, l'assessorato al Welfare ha attivato una linea telefonica dedicata - 337 1070258 - per ricevere segnalazioni delle situazioni di pregiudizio da parte della Procura dei Minori, di altri enti e istituzioni del territorio e di singoli cittadini.

Si è sviluppata la rete di Bari Social Food per la creazione e valorizzazione di reti locali impegnate nel contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze, in attuazione della Legge regionale 13 del 2017.

Si tratta di un'azione a carattere pubblico che non ha precedenti, e che di fatto lancia una nuova sfida educativa e sociale per costruire reti e nuove esperienze territoriali condivise tra l'assessorato al Welfare e le associazioni, il privato sociale, le scuole e le imprese.

La proposta ha l'obiettivo di individuare reti territoriali che realizzino

- realizzazione di progetti formativi/educativi con le istituzioni scolastiche sull'importanza di ridurre lo spreco alimentare e farmaceutico, di promuovere il consumo consapevole e responsabile del cibo e il corretto utilizzo dei farmaci, di redistribuire le eccedenze a cura di operatori professionali con specifica formazione.
- ideazione di una campagna di comunicazione del progetto locale
- realizzazione di progetti territoriali volti ad accrescere l'efficacia delle iniziative di redistribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici eccedenti, in stretto raccordo con le iniziative pubbliche di pronto intervento sociale e di contrasto alle povertà.
- realizzazione di progetti di innovazione sociale nel campo della riduzione dello spreco alimentare e farmaceutico, nonché nel campo della condivisione di cibo (foodsharing) e del consumo responsabile
- realizzazione di un sistema di rilevazione e registrazione dei dati sui prodotti alimentari e farmaceutici raccolti e dei soggetti di provenienza, dei prodotti alimentari e farmaceutici redistribuiti e dei beneficiari degli stessi e delle realtà coinvolte nell'attività di raccolta e di redistribuzione al fine della realizzazione di un'analisi di impatto economico
- previsione di meccanismi premiali a favore degli operatori economici che donano le proprie eccedenze, anziché destinarle a rifiuto costituendo per la prima volta una rete strutturata di Donatori per il Welfare.

In linea con tale progetto inoltre nasce la prima rete di Medici volontari per il Welfare che permetteranno l'animazione e i momenti di orientamento presso la Casa delle Bambine e dei Bambini.

Bari Social Summer/Christmas/Diritti e Infanzia è, invece, la Rete nata per coordinare gli interventi per i più piccoli e sostenere l'esercizio dei diritti dei bambini/e e ragazzi/e nella città di Bari, stimolando il loro protagonismo attivo. Il programma è rivolto a bambini e bambine, adolescenti, famiglie, insegnanti ed educatori con l'intento di coinvolgere attivamente i destinatari del programma attraverso la valorizzazione dei loro linguaggi e delle loro principali modalità comunicative ed espressive in particolar modo durante i periodi di chiusura delle attività scolastiche e non solo, in estate, durante periodo natalizio ma anche nel mese dei Diritti per l'Infanzia. A Bari Social Summer 2021 hanno partecipato oltre mille, tra adulti e minori,, cui si aggiungono i nuclei familiari che hanno partecipato alle vacanze sociali e i minori che frequentano i centri socio-educativi diurni, per un totale di oltre 3000 persone.

Le vacanze sociali con la barca confiscata alle mafie, i campi scuola in città e nei parchi, le escursioni socio-culturali, i momenti di gioco e i laboratori hanno offerto a tante persone in difficoltà, anche a causa della crisi economica post-covid, la possibilità di trascorrere momenti di svago e di divertimento. In tal senso il programma Estate si-cura e inclusiva ha proposto un modello di cura della dimensione relazionale dei bambini e degli adulti nel rispetto delle norme e dei comportamenti anti-covid, assicurando divertimento, formazione e incontri in sicurezza e nel rispetto delle regole a tantissimi baresi.

Si è consolidata la rete "Oltre le barriere", dopo la definizione del relativo protocollo di intesa tra il Comune di Bari e le associazioni cittadine che operano nell'ambito della disabilità.

Il progetto persegue finalità di cura e assistenza delle persone con disabilità mediante diversi interventi volti al



benessere e all'inclusione sociale. In particolare, mira a valorizzare il ruolo del Terzo Settore e il coinvolgimento del mondo dell'associazionismo nella programmazione e gestione di nuovi interventi e nella promozione del loro sviluppo.

È stato rinnovato il programma "Bari città gentile" in collaborazione con il Centro di Giustizia Minorile di Puglia e Basilicata, in sinergia con l'associazione culturale Semi d'Aretè e con il progetto International School of Forgiveness - Puglia, in rete con le istituzioni, le imprese, gli enti del terzo settore, le associazioni e le comunità territoriali.

"Un altro modo è possibile!" è stato il tema portante dell'iniziativa, che ha inteso promuovere un modo di vivere la comunità che faccia a meno delle logiche competitive, aggressive, diffidenti, basate sulla paura dell'altro e della diversità che, nella forma più estrema, possono sfociare nel razzismo e nella violenza. La prospettiva di "Bari città gentile", cioè, è quella di un'azione di sensibilizzazione e sperimentazione di comportamenti pro-sociali, di incontro e ri-conoscimento dell'altro, di superamento del "gioco a somma zero" (io vinco se tu perdi). In una città che, anche grazie al lockdown, ha scoperto di essere in grado di manifestare grande impegno verso le persone più fragili vivendo rapporti di vicinato positivi, forme di condivisione e ascolto anche verso gli sconosciuti e nuove dinamiche di corresponsabilizzazione con le istituzioni e tra gruppi politici, riconoscendosi come comunità solidale e ricca di umanità.



La rete dei "Luoghi sensibili alla gentilezza" e delle "Azioni gentili" intende rappresentare la valorizzazione di questa propensione e della varietà dei contesti dove le persone sono disposte a impegnarsi per riqualificare i propri modelli di relazione offrendo così una forma di "contagio" positivo e di riflessione sulle potenzialità del comportamento individuale per il benessere e la crescita sociale, culturale e economica di un'intera città. Un vasto programma cittadino con, tra le altre cose, l'anteprima nazionale del convegno "I 5 valori della Biologia della Gentilezza", con la partecipazione straordinaria di Daniel Lumera, esperto di scienze del benessere e della qualità della vita e riferimento internazionale nella pratica della meditazione, due volte insignito della Medaglia del Presidente della Repubblica italiana. L'iniziativa prosegue in tutti i luoghi e contesti disponibili a realizzare un percorso condiviso e di crescita sul tema della gentilezza al fine di creare una mappatura cittadina, costruire percorsi di sensibilizzazione e confronto, promuovere pratiche di cittadinanza attiva positiva e propositiva, contribuire a creare dal basso un percorso di crescita sociale e culturale della nostra comunità.

Si è consolidata la rete Bari Social Food, grazie a un partenariato composto da associazione di solidarietà sociale Rogazionisti Cristo Re onlus, C.I.F.I.R. onlus, cooperativa sociale C.A.P.S. (capofila) e Aps Farina 080 onlus - che vanta grande

esperienza in campo sociale e nel settore dell'innovazione sociale e che è stato selezionato attraverso una procedura di co-progettazione per la creazione e valorizzazione di reti locali impegnate nel contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze, in attuazione della Legge regionale 13 del 2017.

Sono state realizzate attività di animazione territoriale e di formazione e sensibilizzazione rivolte a due classi di prima media dell'Istituto comprensivo Aristide Gabelli. Bari Social Food mira a modellizzare e a consolidare il sistema della raccolta e distribuzione alimentare e farmaceutica secondo una logica hub & spoke pensata per valorizzare la vocazione al policentrismo della nostra città e la sua caratterizzazione in quartieri, con l'obiettivo di ampliare la platea dei soggetti aderenti al network e di promuovere una nuova consapevolezza civica sul tema del contrasto agli sprechi. In questa visione si iscrive il lavoro di animazione nelle scuole, un lavoro di "semina" che mira a sensibilizzare le nuove generazioni affinché possano maturare comportamenti responsabili e sostenibili. Sono stati realizzati una serie di incontri per illustrare ai ragazzi il progetto di foodsharing e il contesto sociale, economico e culturale che lo ha ispirato; per imparare a conoscere le etichette e la differenza tra data di scadenza e termine minimo di conservazione degli alimenti nonché ad analizzare gli alimenti presenti nella dispensa di casa, verificandone le scadenze e quindi il livello di "rischio-spreco". Coerentemente con il programma degli interventi di contrasto alla grave marginalità nel territorio

cittadino, il progetto mette a sistema esperienze virtuose di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone e delle famiglie in grave povertà per rafforzare l'infrastruttura di distribuzione, su scala di quartiere, mettendo



**BARI
SOCIAL
FOOD**

in comunicazione donatori e antenne territoriali (parrocchie, associazioni ecc...) che riceveranno il cibo per ridistribuirlo alle famiglie indigenti. Il progetto nel suo complesso prevede che vi siano 200 alunni tra scuole elementari e medie quali destinatari degli interventi di formazione e sensibilizzazione all'interno delle scuole baresi così come sono previsti interventi di animazione territoriale e sensibilizzazione rispetto ai temi della riduzione degli sprechi diretti alla cittadinanza.

Nell'ambito delle iniziative di Bari Social Food rientra il progetto "Drizzare le antenne", il cui obiettivo è quello di promuovere e consolidare antenne territoriali diffuse sul territorio per attivare un sistema cittadino unico di coordinamento, raccolta e recupero del cibo. Ad oggi sono quattro le antenne territoriali della città di Bari che hanno risposto all'avviso e aderito alla progettazione curata dall'Associazione Banco delle Opere di Carità, che organizzerà il sistema svolgendo la funzione di hub per le grandi donazioni mentre le parrocchie Santa Maria del Fonte, San Gabriele, San Giuseppe e San Cataldo raccoglieranno piccole donazioni e gestiranno la distribuzione. A tal fine ogni antenna è stata dotata di attrezzature, acquistate dall'assessorato al Welfare, necessarie all'immagazzinamento dei beni (scaffalature, frigoriferi, congelatori, pc) e al miglioramento delle condizioni strutturali dei locali dove avviene la distribuzione degli aiuti.

A supporto del relativo servizio, si è rafforzata la rete dell'Emporio della salute, un servizio realizzato dal Comune di Bari in collaborazione con Federfarma, Banco farmaceutico, Ordine interprovinciale dei farmacisti Bari-Bat, Caritas Diocesana e associazione Rogazionisti Cristo re onlus. Il progetto punta alla raccolta di farmaci grazie al contributo dei cittadini, cui si aggiungono circa farmaci da banco donati dai baresi durante la giornata del farmaco organizzata come ogni anno dal Banco farmaceutico e Intesa San Paolo. Si tratta di un servizio avviato in via sperimentale per dar vita a un sistema integrato di sostegno in favore delle persone più fragili che sia capace di valorizzare le risorse della rete cittadina con l'obiettivo di garantire a tutti l'accesso ai farmaci e, con esso, il diritto alla cura.

Si intende attivare un ambulatorio sociale e uno spazio di orientamento socio sanitario con i Rogazionisti Cristo Re per contrastare concretamente la povertà sanitaria e rafforzare così una collaborazione virtuosa tra le realtà a vario titolo impegnate nel sostegno delle persone in condizione di grave marginalità e la rete socio-sanitaria territoriale.

All'emporio possono accedere persone con ISEE fino a 5.000 euro, persone senza dimora o prive di una rete familiare e sociale in grado di fornire assistenza e coloro che sono seguiti dalle associazioni di volontariato, segnalati dalla Fondazione Banco Farmaceutico onlus e dall'associazione di solidarietà sociale Rogazionisti Cristo Re onlus. L'accesso avviene su segnalazione del servizio sociale dei Municipi e della Ripartizione servizi alla persona o su istanza dell'interessato attraverso le sedi dei segretariati sociali o ancora su segnalazione del PIS o dei soggetti gestori delle strutture e dei servizi in appalto/convenzione dell'area della grave marginalità del Comune di Bari.

Sul piano della collaborazione con altre organizzazioni si segnala quella con l'Associazione Arkè OdV, costituita da un gruppo di volontari che ha ideato e attivato il progetto sociosanitario "Un Dentista per Amico" ed "ASSO - A Scuola di Salute Orale", è stato sottoscritto un protocollo d'intesa volto a fornire un servizio sociosanitario per minori a disagio socioeconomico ospiti di strutture protette e promuovere la prevenzione e la conoscenza delle buone norme di salute orale e di sana alimentazione attraverso lezioni tematiche nelle strutture protette e nelle scuole di primo grado. Obiettivi del progetto sono

- fornire cure medico-dentistiche, a minori, italiani e stranieri che non potrebbero altrimenti usufruire privatamente di tale servizio
- migliorare presso le famiglie utenti, attraverso la scuola elementare e le strutture protette, la sensibilità verso la prevenzione e le cure dentistiche
- ridurre i costi economici e gestionali del Sistema Sanitario pubblico.

In collaborazione con l'Associazione Arkè OdV è stato avviati i progetti "Un dentista per amico" e "A scuola di salute orale e sana alimentazione" finalizzati a offrire cure dentistiche gratuite ai minori ospiti delle strutture e dei centri del welfare cittadino.

È stata attivata La rete della prevenzione e della gestione dei conflitti, che fornisce servizi volti a promuovere la qualità dei modelli relazionali all'interno della comunità attraverso politiche di prevenzione e azioni di sensibilizzazione su forme diverse di risoluzione e mediazione dei conflitti – sociali, di coppia, scolastici, penali – e di comunicazione non violenta, da realizzare sia presso la sede del Centro Servizi delle Famiglie del quartiere Santa Rita, sia, in forma itinerante, presso scuole e strutture sociali e culturali cittadine.

La rete offre i seguenti servizi:

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- promozione di cultura e pratiche riparative, soprattutto nei contesti di convivenza difficile e multiproblematica;
- promozione della qualità dei modelli relazionali all'interno della comunità, anche attraverso politiche di prevenzione e sensibilizzazione su forme diverse di risoluzione dei conflitti e di comunicazione non violenta;
- presa in carico e verifica della mediabilità di conflitti generati da reati;
- ricerca e sviluppo di pratiche riparative e risarcitorie dirette e indirette;
- costruzione di percorsi di responsabilizzazione per chi ha sbagliato e di superamento dell'etichettamento sociale conseguente;
- promozione di interventi per la prevenzione e gestione ecologica dei conflitti ed un programma di aiuto alle vittime, con l'intento di favorire interventi tesi a ristabilire la sicurezza ed il legame sociale, riducendo il livello di conflittualità e violenza presenti nel contesto locale;
- attivazione di interventi di giustizia ristorativa, e in particolare la possibilità per gli utenti di usufruire della mediazione vittima-autore di reato;
- promozione di forme di giustizia ristorativa e di mediazione penale nell'ambito nei percorsi trattamentali predisposti per soggetti in regime di una misura alternativa alla detenzione o probativa, ponendo al centro la vittima e le sue prerogative di tutela e di protezione da ogni rischio di vittimizzazione secondaria, adottando modalità di intervento che stimolino la responsabilizzazione l'interiorizzazione di atteggiamenti di conciliazione con la parte offesa e la riparazione delle conseguenze del reato;
- sviluppo di strumenti e pratiche atti a favorire la formazione alla mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie in ogni ambito;
- sostegno alle iniziative di costruzione di relazioni positive tra le vittime, i rei e la comunità.

Il servizio si rivolge a cittadini italiani e stranieri, residenti e non residenti presenti nella Città di Bari e a persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.

Si consolida inoltre la rete Generare culture nonviolente. L'edizione 2021, realizzata anche grazie a una parte dei fondi del 5x1000 dei contribuenti baresi, ha prodotto diverse novità e un ampio programma di appuntamenti con l'intento di tornare a valorizzare le occasioni di condivisione e partecipazione, formazione ed educazione in presenza, nonché di cittadinanza attiva. La programmazione, a cura del Centro antiviolenza dell'assessorato al Welfare gestito dalla cooperativa sociale Comunità San Francesco, ha visto la realizzazione di diverse iniziative mirate a coinvolgere in modo attivo e partecipato i cittadini e le cittadine baresi, le organizzazioni e le istituzioni, gli esercizi commerciali e le librerie, nella costruzione di una campagna di sensibilizzazione e comunicazione sociale sui temi della violenza di genere e del contrasto ad ogni forma di discriminazione.

Si segnala, tra le altre cose, il video documentario che racconta le storie, i desideri e le visioni di dieci tra bambine, ragazze e donne baresi che, attraverso una narrazione condivisa, immaginano come potrebbe essere migliorata la città per essere più accogliente, sicura e inclusiva. Per questo la campagna di sensibilizzazione è stata ideata per arrivare nei luoghi vita delle donne, in ogni angolo della città e gruppo sociale e culturale, soprattutto nelle case, grazie anche alla collaborazione di imprese come la rete Coop, Megamark, le pizzerie solidali e le librerie che ci aiuteranno a diffondere i numeri utili.

Il focus regionale 2021 sulle violenze restituisce dei dati drammatici, aggravati dalla situazione pandemica: in aumento le denunce, le richieste di aiuto o agli accessi ai centri antiviolenza, numeri che sono raddoppiati e, in alcuni casi triplicati. Purtroppo crescono anche le rinunce di tante donne che, alla fine, scelgono di tornare a casa da chi le ha maltrattate. Certamente è centrale il tema dell'autonomia economica. Nell'ambito della campagna sono state attivate diverse collaborazioni territoriali con la Coop, la rete Megamark, Federfarma e la rete delle farmacie e le pizzerie che distribuiranno, apponendoli su buste e confezioni per la vendita o sui cartoni per l'asporto, gli sticker della campagna di Generare Culture Nonviolente con i contatti utili. Le librerie della rete Bari Social Book, inoltre, consegneranno, per ogni acquisto, una borsa in stoffa la cui illustrazione è stata realizzata da Giuseppe D'Asta proprio per

GENERARE CULTURE NONVIOLENTE 2021

dalle ore 9:00, Librerie Rete Bari Social Book
MOSTRA DIFFUSA "VITE PLURALI. VITE DI DONNE" | DISTRIBUZIONE SHOPPER GENERARE CULTURE NONVIOLENTE 2021
dalle ore 9:00, Negozi aderenti
DISTRIBUZIONE STICKER CAMPAGNA GENERARE CULTURE NONVIOLENTE

ore 17:30, VIA SPARANO
FLASH MOB
ore 19:00, MUSEO CIVICO, STRADA SAGGES 13
INAUGURAZIONE E PREMIAZIONE CALL FOR ART "VITE PLURALI. VITE DI DONNE"

25 novembre

Generare Culture Nonviolente.

Centrale nella campagna di sensibilizzazione, in particolare per un approccio attento alle visioni di genere a partire dalla quotidianità, dei desideri e delle aspirazioni delle donne e delle bambine, è stato il videoreportage “Visioni di donne. Visioni plurali”, costruito attraverso interviste e incontri, che è diventato un vero e proprio laboratorio formativo da diffondere nelle scuole e sui canali social. Il video realizzato dalla cooperativa Camera a Sud, promosso dall’assessorato al Welfare e patrocinato dall’ANCI nazionale e dalla Regione Puglia, dà voce a donne diverse per età ed esperienza, che si raccontano e raccontano la città che vorrebbero.

In occasione del 25 novembre si è tenuto un flash-mob curato dalla rete territoriale e aperto alla cittadinanza, alle scuole e ai centri sociali contro la violenza sulle donne e per la promozione di visioni di genere anche attraverso linguaggi artistici. L’invito rivolto dagli organizzatori è stato quello di recarsi all’appuntamento con un’opera, una fotografia, una poesia, un libro per lanciare un messaggio contro la violenza sulle donne.

L’edizione 2021 di Generare Culture Nonviolente ha previsto ulteriori iniziative di sensibilizzazione, laboratori educativi e percorsi di formazione rivolti a studenti e studentesse nonché a donne vittime di violenza. Il laboratorio “La bottega delle donne”, curato dal Centro anti violenza ha coinvolto donne utenti del CAV che, sostenute da un’esperta d’arte, si sono impegnate nella progettazione e creazione di manufatti artigianali, prodotti “utili e futili” confezionati e accompagnati da un cartellino con i contatti utili del Cav. Il laboratorio è nato con l’intento di rafforzare la consapevolezza nelle donne di poter condividere una parte del loro percorso di fuoriuscita dalla violenza con altre donne nonché con l’obiettivo di contribuire al potenziamento dell’autostima e della fiducia in se stesse e nelle proprie risorse.

Sono stati realizzati inoltre laboratori, cineforum, rappresentazioni teatrali, incontri e workshop, word café, poetry reading; le attività sono state ospitate presso scuole, centri servizi per le famiglie, centri socioeducativi, associazioni, spazi sociali per leggere, con una vasta partecipazione cittadina.

CAP. III – LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA PIANO SOCIALE DI ZONA**1 La costruzione del Fondo unico di Ambito territoriale e la compartecipazione in termini di risorse comunali per il triennio 2022-2024:**

L'annualità 2021 ha chiuso il ciclo di programmazione 2018/2021 del Piano Sociale di Zona.

Dalle sue risultanze contabili si sono determinate le risorse, confluite nel Fondo Unico di Ambito, che costituiranno i residui di stanziamento da utilizzare nel ciclo successivo.

In particolare, facendo riferimento alle annualità 2018-2021 e precedenti, il budget a disposizione, formatosi dalle erogazioni di FNA-FNPS-FGSA, Fondo Povertà Quota Servizi e Quota Estrema, per il finanziamento dei servizi compresi nel PDZ è stato il seguente:

**REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO WELFARE**

Piano Sociale di Zona - 2022/2024 integrato con Piano di azione locale per i servizi di contrasto alla povertà (ex D.lgs. 147/2017)

*PROSPETTO DELLE RISORSE ANCORA DISPONIBILI DERIVANTI DAI PRECEDENTI CICLI DI PROGRAMMAZIONE
(PDZ 2018-2021 e precedenti)*

	FORTE DI FINANZIAMENTO	BUDGET DISPONIBILE	RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE NON PROGRAMMATE (DISPONIBILI)	NOTE
1a	RESIDUI STANZIAMENTO PDZ 2014-2017 (FNPS)	€ 3.624.703,88	€ 3.624.703,88	€ 0,00	
1b	RESIDUI STANZIAMENTO PDZ 2014-2017 (FNA)	€ 2.891.226,04	€ 2.891.226,04	€ 0,00	
1c	RESIDUI STANZIAMENTO PDZ 2014-2017 (FGSA)	€ 3.837.371,28	€ 3.837.371,28	€ 0,00	
2	FNPS 2017 - PDZ 2018	€ 962.938,75	€ 962.938,75	€ 0,00	
3	FNPS 2018 - PDZ 2019	€ 890.643,41	€ 732.739,61	€ 157.903,80	
4	FNPS 2019 - PDZ 2020	€ 1.559.566,61	€ 1.549.560,61	€ 10.006,00	
5	FNPS 2020 - PDZ 2021	€ 1.517.711,39	€ 0,00	€ 1.517.711,39	
6	FNA 2017 - PDZ 2018	€ 910.000,00	€ 910.000,00	€ 0,00	
7	FNA 2018 - PDZ 2019	€ 980.000,00	€ 980.000,00	€ 0,00	
8	FNA 2019 - PDZ 2020	€ 820.950,03	€ 465.141,87	€ 355.808,16	
9	FNA 2020 - PDZ 2021	€ 820.950,03	€ 0,00	€ 820.950,03	
10	FPOV 2018 - PDZ 2018 (fondi naz.li e reg.li, anche con vincoli da indicare in n°)	€ 2.200.919,84	€ 2.039.932,47	€ 160.987,37	
11	FPOV 2019 - PDZ 2020 (fondi naz.li e reg.li, anche con vincoli da indicare in n°)	€ 2.580.139,00	€ 2.527.762,75	€ 52.376,25	
12	FPOV 2020 - PDZ 2021 (fondi naz.li e reg.li, anche con vincoli da indicare in n°)	€ 4.355.712,45	€ 0,00	€ 4.355.712,45	
13	FGSA 2017 - PDZ 2018	€ 1.033.553,60	€ 1.033.553,60	€ 0,00	
14	FGSA 2018 - PDZ 2019	€ 1.003.600,00	€ 1.003.600,00	€ 0,00	
15	FGSA 2019 - PDZ 2020	€ 1.022.912,66	€ 1.022.912,66	€ 0,00	
16	FGSA 2021 - PDZ 2021	€ 1.017.398,52	€ 0,00	€ 1.017.398,52	
T	TOTALE RISORSE DISPONIBILI	€ 32.030.297,49	€ 23.581.443,52	€ 8.448.853,97	

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

La spesa realmente programmata, a valere sulle fonti di finanziamento summenzionate, fino all'annualità 2021 è stata € 23.581.443,52, a fronte di € 32.030.297,49 disponibili, risultando, in tal modo, un importo non programmato pari ad € 8.448.853,97.

E' doveroso precisare che la quota non impegnata di risorse proprie comunali al 2021 pari ad € 7.683.786,59, costituisce economia della previsione di bilancio comunale e, pertanto, concorre alla determinazione del risultato contabile di amministrazione di cui all'art. 186 D. Lgs. 267/2000, modificato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D. Lgs. 126/2017. Di conseguenza, tale economia non rappresenterà una somma disponibile da utilizzare nella nuova programmazione.

5	Risorse proprie da bilancio comunale	2021	€ 30.932.014,09	€ 23.248.227,50	€ 7.683.786,59	€ 20.337.773,49
---	--------------------------------------	------	-----------------	-----------------	----------------	-----------------

Invece, le economie derivanti dalle altri fonti di finanziamento, verranno utilizzate innanzitutto per garantire la prosecuzione dei servizi attivati dal Piano Sociale di Zona 2018/2021, e in secondo luogo per attivare quegli interventi per i quali non è stato possibile farlo durante il ciclo precedente. Infatti, quasi tutti gli interventi di cui alla tabella precedente, saranno ricompresi nel Piano Sociale di Zona 2022/2024.

LA COMPOSIZIONE DEL FONDO UNICO DI AMBITO PER IL TRIENNIO 2022-2024

Il nuovo quadro finanziario generale della programmazione sociale 2022-2024 dell'Ambito Territoriale di Bari risulta essere definito dalle risorse sintetizzate nel prospetto seguente:

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO WELFARE
Piano Sociale di Zona - 2022/2024 integrato da Piano di azione locale per i servizi di contrasto alla povertà (ex D.Lgs. 147/2017)
BUDGET DEL PIANO DI ZONA

FONTE DI FINANZIAMENTO		BUDGET DISPONIBILE
1	RISORSE DISPONIBILI DERIVANTI DAL PRECEDENTE CICLO DI PROGRAMMAZIONE (PDZ 2018-2021)	€ 8.448.853,97
2	FNPS 2021 (programmazione dal 2022)	€ 1.950.408,12
3	FNPS 2022 (programmazione dal 2023)	€ 1.377.285,69
4	FNPS 2023 (programmazione dal 2024)	€ 1.377.285,69
5	FNA 2021 (programmazione dal 2022)	€ 916.901,20
6	FNA 2022 (programmazione dal 2023)	€ 0,00
7	FNA 2023 (programmazione dal 2024)	€ 0,00
8	FPOV 2021 (programmazione dal 2022)	€ 4.165.486,73
9	FPOV 2022 (programmazione dal 2023)	€ 0,00
10	FPOV 2023 (programmazione dal 2024)	€ 0,00
11	FGSA 2022	€ 1.072.601,20
12	FGSA 2023	€ 750.820,85
13	FGSA 2024	€ 750.820,85
14	RISORSE COMUNALI 2022	€ 22.969.069,40
15	RISORSE COMUNALI 2023	€ 35.309.252,93
16	RISORSE COMUNALI 2024	€ 31.995.470,25
17	ALTRE RISORSE (AGGIUNTIVE RISPETTO A "BUDGET ORDINARIO" PDZ) - DETTAGLIO IN SCHEDA "C"	€ 60.220.008,71
T	TOTALE BUDGET	€ 171.304.265,59

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

LE RISORSE ORDINARIE (FNPS, FNA, FGSA, FPOV)

Con riferimento alle risorse ordinarie la Regione Puglia ha stanziato un budget complessivo pari ad € 12.361.610,33 così suddiviso:

2	FNPS 2021 (programmazione dal 2022)	€ 1.950.408,12
3	FNPS 2022 (programmazione dal 2023)	€ 1.377.285,69
4	FNPS 2023 (programmazione dal 2024)	€ 1.377.285,69
5	FNA 2021 (programmazione dal 2022)	€ 916.901,20
6	FNA 2022 (programmazione dal 2023)	€ 0,00
7	FNA 2023 (programmazione dal 2024)	€ 0,00
8	FPOV 2021 (programmazione dal 2022)	€ 4.165.486,73
9	FPOV 2022 (programmazione dal 2023)	€ 0,00
10	FPOV 2023 (programmazione dal 2024)	€ 0,00
11	FGSA 2022	€ 1.072.601,20
12	FGSA 2023	€ 750.820,85
13	FGSA 2024	€ 750.820,85

LE RISORSE AGGIUNTIVE (PON INCLUSIONE, PNRR, BUONI SERVIZIO, PROVI DOPO DI NOI, FONDO NAZIONALE POVERTA' ESTREMA)

Le risorse aggiuntive comprendono:

- Buoni di servizio di conciliazione anziani e disabili per € 1.932.171,64;
- Buoni di servizio di conciliazione infanzia e minori per € 7.982.126,04;
- PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per € 2.086.000,00;
- PRO.VI. Dopo di Noi per € 2.079.497,74;
- risorse riferite alla misura Pon Inclusione per € 446.001,00, suddivise nel seguente modo:
 - € 292.000,00 di cui all'Avviso pubblico n. 1/2021 PrIns – Progetti di intervento sociale (Decreto n. 467/2021 del 23 dicembre 2021), finalizzate a finanziare il servizio di contrasto alla povertà estrema;
 - € 94.893,00 di cui all'Avviso Pubblico n. 4/2016 (Decreto Direttoriale n. 256 del 3 ottobre 2016), finalizzate a finanziare misure volte a ridurre il numero di persone in condizione di povertà o esclusione sociale;
 - € 59.108,00 di cui all'Azione 9.5.1 dell'Asse Prioritario 3 linea "Azioni di contrasto all'abbandono scolastico e di sviluppo della scolarizzazione e pre-scolarizzazione" del Pon Inclusion CCI n. 2014IT05SFOP001, approvato con decisione della Commissione C(2014)10130 del 17/12/2014, che il Comune di Bari utilizzerà sulle annualità 2022 e 2023 per attuare il Progetto sperimentale povertà educativa Rom, Sinti e Caminanti;
- Fondo Nazionale Povertà Estrema 2021 per € 252.490,00;

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- altre risorse pubbliche per complessive € 45.441.722,29 che comprendono fondi regionali, trasferimenti ministeriali, risorse comunitarie quali PON Metro, POC Metro 2018/2020, fondi L. 285/97, ecc.

IL COFINANZIAMENTO CON RISORSE PROPRIE DEI COMUNI SU CICLO TRIENNALE

Le risorse comunali a co-finanziamento del Piano Sociale di Zona 2022/2024, per l'annualità 2022, ammontano ad € 22.969.069,40, per l'annualità 2023 ad € 35.309.252,93, per l'annualità 2024 ad € 31.995.470,25.

✓ *I servizi e gli interventi a valenza di Ambito territoriale finanziati con budget ordinario del PDZ (SCHEDA A);*

SCHEDA A - SERVIZI DEL PIANO DI ZONA A VALENZA D'AMBITO (GESTIONE ASSOCIATA UNICA O UNITARIA)		Annualità PDZ		
Interventi e servizi sociali		22	23	24
A.1.	Segretariato sociale	X	X	X
A.2.	Servizio sociale professionale	X	X	X
A.3.	Centri antiviolenza	X	X	X
B.1.	Integrazioni al reddito			
B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	X	X	X
B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico	X	X	X
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	X	X	X
B.5.	Attività di mediazione			
B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo			
B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	X	X	X
B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	X	X	X
C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	X	X	X
C.2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari	X	X	X
C.3.	Altri interventi per la domiciliarità	X	X	X
C.4.	Trasporto sociale	X	X	X
D.1.	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	X	X	X
D.2.	Centri con funzione socio-assistenziale	X	X	
D.3.	Centri e attività a carattere socio-sanitario	X	X	X
D.4.	Centri servizi per povertà estrema	X	X	X
D.5.	Integrazione retta/voucher per centri diurni			
E.1.	Alloggi per accoglienza di emergenza	X	X	X
E.2.	Alloggi protetti			
E.3.	Strutture per minori a carattere familiare	X	X	X
E.4.	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	X	X	X
E.5.	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	X	X	X
E.6.	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema		X	X
E.7.	Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom, sinti e caminanti			
E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali			
F.1.	Potenziamento professioni sociali	X		
F.2.	Progetti di Vita Indipendente e per il "dopo di noi"			
F.3.	Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del "care-giver" familiare	X	X	X
F.4.	Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e innovativi)			
F.5.	Centri per maschi maltrattanti (CAM)			
F.6.	Interventi conciliazione vita-lavoro			
F.7.	Interventi di inclusione per LGBTI	X	X	X
T	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità	X	X	X
ALT.1	Altri interventi e servizi per minori, anziani e famiglie	X	X	
ALT.2	Altri interventi e servizi per disabili ed anziani non autosufficienti			
ALT.3	Altri interventi e servizi per il contrasto alla povertà e per l'inclusione sociale	X		
TOT	TOTALE DELLE RISORSE PROGRAMMATE			

2 Il raccordo tra la programmazione ordinaria e le risorse aggiuntive (politiche a regia regionale, programmi nazionali, azioni attivate a valere sul PNRR, sul POR Puglia e su altri fondi di natura comunitaria, etc.):

✓ *Gli interventi finanziati con altre risorse (SCHEDA C).*

SCHEDA C - ULTERIORI SERVIZI DEL PDZ ATTIVATI CON ALTRE RISORSE		Annualità PDZ		
Interventi e servizi sociali		22	23	24
A.1.	Segretariato sociale	X	X	X
A.2.	Servizio sociale professionale			
A.3.	Centri antiviolenza			
B.1.	Integrazioni al reddito			
B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare			
B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico	X	X	X
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	X	X	X
B.5.	Attività di mediazione			
B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo	X	X	X
B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	X	X	X
B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	X	X	X
C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale			
C.2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari			
C.3.	Altri interventi per la domiciliarità	X	X	X
C.4.	Trasporto sociale			
D.1.	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	X		
D.2.	Centri con funzione socio-assistenziale	X	X	X
D.3.	Centri e attività a carattere socio-sanitario			
D.4.	Centri servizi per povertà estrema	X	X	X
D.5.	Integrazione retta/voucher per centri diurni			
E.1.	Alloggi per accoglienza di emergenza			
E.2.	Alloggi protetti			
E.3.	Strutture per minori a carattere familiare	X	X	X
E.4.	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	X	X	X
E.5.	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	X		
E.6.	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema	X	X	
E.7.	Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom, sinti e caminanti			
E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali			
F.1.	Potenziamento professioni sociali	X		
F.2.	Progetti di Vita Indipendente e per il "dopo di noi"	X	X	X
F.3.	Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del "care-giver" familiare			
F.4.	Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e innovativi)			
F.5.	Centri per maschi maltrattanti (CAM)			
F.6.	Interventi conciliazione vita-lavoro			
F.7.	Interventi di inclusione per LGBTI	X		
T	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità			
ALT.1	Altri interventi e servizi per minori, anziani e famiglie	X	X	X
ALT. 2	Altri interventi e servizi per disabili ed anziani non autosufficienti			
ALT. 3	Altri interventi e servizi per il contrasto alla povertà e per l'inclusione sociale	X	X	X

3. La programmazione di dettaglio e la descrizione degli interventi attivati (schede di dettaglio dei singoli servizi).

L’Ambito di Bari ha programmato il completo utilizzo di tutte le risorse confluite nel Fondo Unico di Ambito, con l’obiettivo di garantire il raggiungimento dei singoli target fissati per ogni azione prioritaria dal V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 353/2022.

Di seguito si rappresenta in dettaglio l’impiego di ciascuna risorsa, per una spesa previsionale complessiva di € 171.304.265,59:

Interventi e servizi sociali		Annualità PDZ			Programmazione economica	Obiettivo /risultato
		22	23	24		
A.1 Segretariato sociale	A.1.1. Porta Unica di Accesso - PUA				€ 777.486,39	- Potenziare la presa in carico integrata e l’accesso ai “livelli essenziali di prestazioni sociali”; - Consolidamento operativo, omogeneità organizzativa ed estensione del livello di copertura territoriale del Punto Unico di Accesso.
	A.1.2. Servizio di segretariato sociale	X	X	X	€ 1.854,050,63	- Organizzare le PUA di ambito territoriale ed il relativo sistema di sportelli in rete; - Maggiore diffusione sul territorio del servizio anche in via telematica “a distanza”.

TITOLO: Porta Unica di Accesso - PUA

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d’accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	A	Potenziare la presa in carico integrata e l'accesso ai "livelli essenziali di prestazioni sociali"
RISULTATO/I ATTESO/I	Consolidamento operativo, omogeneità organizzativa ed estensione del livello di copertura territoriale del Punto Unico di Accesso.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Porta Unica di Accesso - PUA	3

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	A	Accesso, valutazione e progettazione
INTERVENTI SERVIZI	E A1	Segretariato sociale (PUA)

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 418.997,00	Fondo povertà 2020 (Quota servizi)
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 120.899,67	FNPS 2022
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 47.589,72	Bilancio comunale
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 120.899,66	FNPS 2023

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

✳ 2024	€ 69.100,34	Bilancio comunale
totale	€ 777.486,39	

Utenza	Tutti i cittadini residenti o temporaneamente presenti sul territorio di Bari che necessitano di informazioni ed orientamento sui diritti e le opportunità sociali, sui servizi e gli interventi socio- sanitari integrati del sistema locale, nel rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione e pari opportunità nell'accesso.
Documenti collegati	Protocollo operativo per la gestione della PUA Comune e ASL sottoscritto in data 22.3.2010
Profilo degli operatori	Assistente sociale – personale amministrativo

Azioni da realizzare:

- ✓ Elaborazione/aggiornamento e adozione di protocolli operativi integrati Ambiti/Distretto socio-sanitario;
- ✓ Adozione Regolamento di organizzazione e funzionamento ai sensi della Del. G.R. n. 691/2011 da Ambito e Distretto;

Obiettivi

- fornire risposte adeguate a bisogni complessi dei cittadini, che richiedono l'integrazione di interventi e servizi sociali e sanitari

Attività/prestazioni

- accogliere la richiesta inoltrata
- decodificare il bisogno
- effettuare l'indagine sociale
- attivare l'Unità di Valutazione Multidimensionale, di cui all'art.59, comma 4, della legge regionale, per la predisposizione del progetto personalizzato, previa valutazione dei requisiti di ammissibilità al servizio e al beneficio
- verificare l'andamento dell'intervento
- individuare il responsabile del caso per garantire l'attuazione e l'efficacia degli interventi previsti nel progetto personalizzato

Risultati attesi

- garantire in tempi certi la più idonea risposta alle richieste di accesso al sistema integrato dei servizi
- fornire una risposta immediata ai casi di comprovata e urgente necessità.

TITOLO: Servizio di segretariato sociale

LIVELLO DI PRIORITÀ

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

X LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

X- Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
		C
RISULTATO/I ATTESO/I	Maggiore diffusione sul territorio del servizio anche in via telematica "a distanza"	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Servizio di segretariato sociale	83

VALENZA TERRITORIALE

- x Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- x Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	A	Accesso valutazione e progettazione
INTERVENTI SERVIZI E	A1	Segretariato sociale- PUA

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 661.174,47	€ 216.353,64 FNPS 2021 - € 444.820,83 POC Metro
<input type="checkbox"/> 2023	€ 596.438,08	POC Metro
<input type="checkbox"/> 2024	€ 596.438,08	POC Metro
totale	€ 1.854.050,63	

Utenza	Persone residenti nel territorio di Bari o temporaneamente presenti
Documenti collegati	CSA approvato con 2021/200/00897; aggiudicazione con DD 2022/160/00350; contratto sottoscritto in data 24.05.2022
Profilo degli operatori	n.939 ore di coordinamento (1 coordinatore) n. 55.250 ore di assistenti sociali (n. 13 unità) n. 20470 ore di operatori amministrativi (n. 5 unità) n. 1560 ore di operatore contabile (n. 1 operatore) n. 300 ore di operatore informatico (n. 1 operatore) n. 300 ore di operatore per supporto alla predisposizione della relazione sociale (n. 2 operatori)

Azioni da realizzare:

- ✓ Sperimentazione di sportelli unici con sistemi telematici interconnessi in regime di cooperazione applicativa;
- ✓ Incentivazione di sportelli, anche virtuali, diffusi in ogni Comune afferente al relativo Ambito territoriale.

Obiettivi

Gli obiettivi che il servizio di Segretariato Sociale si prefigge sono:

- a) migliorare la qualità, la completezza e l'intelligibilità dell'informazione fornita facilitando la comunicazione tra i cittadini ed il Comune di Bari;
- b) ridurre il disagio prodotto da potenziali informazioni frammentarie e parcellizzate che rendono l'accesso ai servizi sociali e sanitari inutilmente complesso ed ostico, specie per individui che versino in peculiare condizione di vulnerabilità;
- c) orientare i cittadini a servizi congrui rispetto ai bisogni manifestati;
- d) contribuire ad orientare l'offerta dei servizi sociali e socio-sanitari in maniera più coerente con i concreti bisogni espressi dai cittadini;
- e) verificare l'effettiva rispondenza ai bisogni espressi dei servizi richiesti dal cittadino ;
- f) favorire lo smistamento a favore della rete formale ed informale delle associazioni, parrocchie, ETS, Istituzioni, delle comunicazioni inerenti i servizi attivi, le azioni realizzate, le procedure di accesso, le informazioni utili sia in merito ai servizi comunali che per quelli attivati dal Terzo Settore.
- g) garantire la comunicazione esterna dei servizi del Welfare, in grado di raggiungere capillarmente l'intera comunità cittadina;

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- h) assicurare una tempestiva e funzionale comunicazione interna tra i servizi del Welfare e tra gli sportelli del servizio, volta ad ottimizzare e coordinare le prestazioni offerte all'utenza;
- i) offrire un sistema informativo sui servizi del Welfare pienamente funzionante ed efficiente anche negli stati di emergenza – come quella pandemica in atto – in grado di raggiungere gli utenti italiani e stranieri attraverso un utilizzo massiccio e coordinato dei principali social network (facebook, instagram, telegram, twitter...).
- l) effettuare analisi e studi di sintesi qualitativi e quantitativi dei dati rilevati in merito ai bisogni espressi e/o emergenti dalla società civile, al fine di indirizzare le scelte programmatiche dell'Amministrazione e l'organizzazione dei servizi;
- m) favorire attraverso la corretta informazione e l'orientamento ai servizi l'accoglienza, la tutela e l'integrazione nella comunità cittadina degli stranieri presenti sul territorio comunale;

Attività/prestazioni

A) ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, ORIENTAMENTO E SUPPORTO DIRETTO ALL'UTENZA IN FRONT OFFICE

- 1) fornire informazioni omogenee da parte di tutti gli sportelli sui servizi sociali, assistenziali e sanitari operanti in ambito comunale, sulle procedure per accedervi e sulle prestazioni concretamente attivabili.;
- 2) fornire all'utenza l'orientamento ai servizi presenti ed attivi sul territorio cittadino, provinciale e regionale mediante colloqui sociali con gli utenti interessati, volti ad acquisirne i bisogni, per poi decodificarli e tradurli in domande di accesso ai servizi pertinenti;
- 4) raccogliere ed elaborare le domande pervenute dagli utenti o le richieste di informazioni;
- 5) supportare ed assistere gli utenti anche stranieri nell'istruire istanze di accesso a servizi o per la partecipazione a bandi ed avvisi pubblici funzionali all'accesso ai servizi socio-assistenziali del Comune di Bari o ai servizi socio-sanitari erogati dalla Asl;
- 6) distribuire agli utenti appositi opuscoli informativi in merito ai servizi del welfare attivi sul territorio ed alle modalità di accesso;
- 7) somministrare ad ogni utente preso in carico un apposito questionario per verificare il grado di soddisfazione in merito al servizio reso (cd. customer satisfaction).

B) ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E DI COMUNICAZIONE ALLA RETE DEI SOGGETTI ATTIVI SUL TERRITORIO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI DEL WELFARE.

Affinchè la rete formale ed informale delle associazioni e delle ETS presenti sul territorio comunale sia costantemente aggiornata dei servizi attivi, nonché nell'intento di supportare la rete del volontariato organizzato, particolarmente attiva nell'ambito dell'area della povertà, è prevista la realizzazione delle seguenti azioni:

- 1) Prestazioni di sportello, in giornate riservate alle associazioni, ETS, volontari che erogano ogni utile informazione inerente i servizi attivi sul territorio comunale, le modalità di accesso, i contatti, ed ogni altra informazione utile;
- 2) Creare mailing list di Enti del Terzo Settore ed Istituzioni per target di beneficiario di servizio (anziani, povertà, immigrazione, minori e famiglie) cui inviare news letter in occasione di bandi, avvisi pubblici di manifestazione di interesse, avvisi pubblici, attivazione di nuovi servizi o altre utili informazioni che l'Assessorato intende diramare con capillarità;
- 3) creazione di un hub presso il segretariato sociale di ricezione periodica di notizie dalla rete dei servizi/istituzioni/ inerenti le iniziative attivate da divulgare alla rete medesima mediante l'invio delle news letter di cui al punto che precede.

C) ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE IN BACK OFFICE DELLE PRESTAZIONI FRONTALI

Le prestazioni in discorso consistono in una serie di attività da svolgersi in back office, preparatorie e strettamente funzionali rispetto alle prestazioni frontali che dovranno essere

garantite a beneficio dell'utenza consistenti in:

- 1) ricevere, controllare ed inviare tempestivamente la documentazione necessaria affinché gli utenti interessati vengano concretamente avviati al servizio del Welfare pertinente;
- 2) provvedere ad attivare tempestivamente le risorse sociali, assistenziali e sanitarie presenti sul territorio comunale per il soddisfacimento dei bisogni espressi dagli utenti consultando le banche dati, le mappature o gli altri strumenti di cui si è in possesso;
- 3) creare una banca dati relativa agli utenti presi in carico con l'indicazione dei servizi ai quale il cittadino accede;
- 4) organizzare, aggiornare, raccordare e diffondere ogni informazione utile in merito ai servizi del Welfare;
- 5) creazione e gestione di una banca dati presso la Ripartizione servizi alla persona per la rilevazione degli utenti inseriti nei servizi per la rendicontazione delle prestazioni sociali erogate ed il monitoraggio dei costi a carico del bilancio.

D) ATTIVITÀ DI INTERAZIONE CON IL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Collaborazione con il servizio sociale professionale attraverso il passaggio di informazioni sugli utenti presi in carico, la gestione dell'agenda del SSP, il supporto alla compilazione dei SW gestionali dell'ente (es. la mia città, ODE web etc) , il supporto alla gestione delle banche dati di competenza del SSP (es. banca dati SAI, Sim, banche dati gestione prese in carico).

E) ALTRE ATTIVITÀ PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DEL SERVIZIO.

Le prestazioni in discorso consistono in una serie di ulteriori attività volte a consentire il perseguimento degli obiettivi del servizio:

- 1) organizzare e gestire una banca dati che registri, per ogni accesso allo sportello, le informazioni richieste dai cittadini o le richieste di accesso a servizi dalla quale trarre la reportistica per la verifica del servizio e la liquidazione delle prestazioni;
- 2) effettuare periodicamente una rilevazione qualitativa e quantitativa dei servizi sociali, assistenziali e sanitari presenti sul territorio comunale, anche al fine di mapparne l'articolazione;
- 3) raccogliere, anche mediante l'utilizzo di modulo elettronico, direttamente dai gestori dei servizi indicati nel Piano sociale di zona, dai Municipi e dalle Ripartizioni PEGL e dal Patrimonio i dati richiesti dalla Regione Puglia e necessari ai fini della predisposizione della relazione sociale d'ambito;
- 4) elaborazione in formato scientifico della relazione sociale d'ambito conformemente alle previsioni della Regione Puglia con analisi dei dati raccolti, ed elaborazione grafica del prodotto.
- 5) elaborare un report di sintesi della relazione sociale, con valutazione dei dati complessivi raccolti e dei risultati conseguiti da pubblicare sul sito del Comune di Bari in occasione dell'approvazione;
- 6) effettuare ricerche sui nuovi bisogni sociali e socio-sanitari emersi dall'attività di segretariato, acquisendo, qualora possibile, anche i dati a disposizione dei componenti della rete del terzo settore ed in ai fini della programmazione del PSZ .Tali ricerche dovranno essere consegnate un mese prima della sessione di programmazione del PSZ .
- 7) progettare una app per la mappatura dinamica delle reti istituzionali e delle risorse/servizi formali ed informali presenti sul territorio comunale accessibile con autenticazione dai gestori dei servizi;
- 8) caricamento dei contenuti sulla app di cui al punto 7 ed aggiornamento degli stessi;
- 9) gestione/manutenzione evolutiva delle App del segretariato sociale Bariaiuata sia per l'accesso ai servizi che per la mappatura;
- 10) collaborare negli adempimenti a carico dell'Amministrazione rivenienti dall'utilizzo di fondi dell'Unione Europea per il finanziamento del presente appalto.

F) ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA DEL SERVIZIO

- 1) assicurare un'adeguata comunicazione interna a vantaggio degli operatori del servizio, attraverso incontri, seminari formativi e informativi, utilizzo di repository di documenti

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

condivise, per garantire la circolarità e l'omogeneità delle informazioni rese ai cittadini dagli operatori impegnati nel servizio;

2) garantire nell'ambito dell'appalto un'efficiente e capillare attività di comunicazione esterna mediante:

a) garantire l'attività di comunicazione sociale, gestione del profilo e dei social media anche in lingua inglese e francese dove verranno riportate tutte le attività sia del servizio che della rete dei servizi del welfare inserite nelle news letter;

b) predisposizione di comunicati stampa brochure informative/ locandine/volantini plurilingue esplicativi del servizio di segretariato e delle modalità di accesso che dovranno essere consegnate a cura dell'esecutore, a tutti i componenti della rete del welfare (formali ed informali), agli sportelli URP del Comune di Bari, della Questura, della Polizia Municipale, dei servizi demografici.

c) bacheche informative stabili plurilingue presso ogni sportello di segretariato con i numeri e gli indirizzi utili ai cittadini.

G) PRESTAZIONI ATTIVABILI A RENDICONTAZIONE SU RICHIESTA DEL RUP

Si riportano a titolo semplificativo e non esaustivo le prestazioni richiedibili:

1) Supporto all'Assessorato per la predisposizione di progetti da candidare per ottenere finanziamenti a valere su fondi europei, nazionali, regionali e comunali;

2) attivazione di sportelli informativi per la gestione di progetti/interventi finanziati con fondi comunitari;

3) attivazione di sportelli di supporto alla popolazione a causa dell'emergenza COVID;

4) supporto alle attività rendicontative della Ripartizione;

5) distribuzione buoni pasto, buoni farmaceutici, erogazione misure di sostegno all'autonomia etc...

Risultati attesi

Ridurre il disagio prodotto da informazione frammentarie e parcellizzate che rendono l'accesso ai servizi sociali e sanitari molto difficile soprattutto per le persone fragili;

Garantire una omogenea comunicazione sui servizi sociali e socio sanitari attivi anche a favore degli enti del terzo settore che effettuano attività di sportello di ascolto presso i rispettivi centri (parrocchie, associazioni, etc...)

Interventi e servizi sociali		Annualità PDZ			Programmazione economica	Obiettivo /risultato atteso
		22	23	24		
A.2 Servizio sociale professionale	A.2.1. Servizio sociale professionale	X	X	X	€ 12.900.000,00	- Consolidare e potenziare il Servizio sociale professionale di Ambito territoriale; - Innalzamento del rapporto Assistenti sociali/popolazione residente in ogni Ambito territoriale; - Adozione in ogni Ambito della figura di Assistente sociale Coordinatore.

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

	A.2.2. Servizio tutoring sociale				€ 130.000,00	- Organizzare il servizio di Pronto intervento sociale in connessione con i servizi di contrasto alla grave emarginazione adulta; - Presa in carico multidimensionale di medio lungo periodo delle perone in condizione di marginalità estrema.
--	----------------------------------	--	--	--	--------------	--

TITOLO: SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	A	Consolidare e potenziare il Servizio sociale professionale di Ambito territoriale
RISULTATO/I ATTESO/I	Innalzamento del rapporto Assistenti sociali/popolazione residente in ogni Ambito territoriale. Adozione in ogni Ambito della figura di Assistente sociale Coordinatore.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	86

VALENZA TERRITORIALE

MODALITÀ DI GESTIONE

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____
- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	A	Accesso, valutazione e progettazione
INTERVENTI E SERVIZI	2	Servizio sociale professionale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 4.300.000,00	€ 66.242,80 FNPS 2021 - € 4.233.757,20 Bilancio comunale
<input type="checkbox"/> 2023	€ 4.300.000,00	€ 66.242,80 FNPS 2022 - € 4.233.757,20 Bilancio comunale
<input type="checkbox"/> 2024	€ 4.300.000,00	€ 66.242,81 FNPS 2023 - € 4.233.757,19 Bilancio comunale
totale	€ 12.900.000,00	

Utenza	Famiglie, Coppie, Minori, Madri nubili, Donne e minori abusati e maltrattati, Adulti in difficoltà, persone in situazione di povertà, Anziani, persone con disabilità, Immigrati, Richiedenti asilo, rifugiati, profughi, Persone soggette a dipendenza, Detenuti o ex detenuti.
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti sociali Specialisti con iscrizione all'albo professionale – sez. A; Assistenti sociali con iscrizione all'albo professionale – sez. B.
Azioni da realizzare:	Incentivazione di azioni di stabilizzazione del personale in servizio e del reclutamento di nuove figure professionali;

TITOLO Servizio tutoring sociale

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP x Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

x - Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	D	Organizzare il servizio di Pronto intervento sociale in connessione con i servizi di contrasto alla grave emarginazione adulta
RISULTATO/I ATTESO/I	Presa in carico multidimensionale di medio lungo periodo delle persone in condizione di marginalità estrema	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Servizio tutoring sociale	91

VALENZA TERRITORIALE

x Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia

x Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	A	Accesso valutazione e progettazione
INTERVENTI E SERVIZI	A2	Servizio sociale professionale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€	_____
X 2023	€ 130.000,00	Civico bilancio

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

<input type="checkbox"/> 2024	€ _____	_____
totale	€ 130.000,00	

Utenza	Residenti e temporaneamente presenti in carico al servizio sociale professionale
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Operatori sociali Operatori legali Mediatori
Azioni da realizzare:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attivazione di una rete territoriale di intervento di emergenza in ogni Ambito; ✓ Creazione di fascicoli unici ed integrati sugli utenti con tutte le prestazioni erogate e gli obiettivi di mediolungo periodo da raggiungere. <ol style="list-style-type: none"> 1 Attività di informazione e orientamento sulle risorse e servizi socio – educativi sanitari e socio – sanitari del territorio, 2 Attività di accompagnamento attraverso il supporto nella compilazione e presentazione delle pratiche di accesso ai servizi/benefici (per es. per assegnazione codice STP/ENI, assegnazione MMG/PLS, iscrizione a scuola, inserimento lavorativo ecc.), 3 Realizzazione di percorsi personalizzati di sostegno e orientamento in favore di singoli e nuclei in condizioni di fragilità e vulnerabilità (per es. in presenza di minori, anziani, dipendenze, problemi sanitari, inserimento lavorativo SFD e migranti ecc.), 4 Attività di rete con le agenzie sociali, educative e socio – sanitarie, di inserimento lavorativo pubbliche e private, 5 Supporto nelle redazione e nel monitoraggio dell’attuazione del progetto di <i>empowerment</i>, 6 Supporto nella presentazione delle possibili richieste e nell’elaborazione/stesura di report/relazioni circa lo stato di avanzamento dei progetti individualizzati, 7 Registrazione dei destinatari su un data base, 8 Caricamento dei progetti individualizzati su “La mia Città”, 9 Visite domiciliari, 10 Colloqui di monitoraggio, 11 Relazioni sugli interventi svolti.

--	--

Interventi e servizi sociali		Annualità PDZ			Programmazione economica	Obiettivo /risultato atteso
		22	23	24		
A.3 Centri anti violenza	A.3.1. Centro anti violenza del Comune di Bari	X	X	X	€ 389.491,20	-Consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile, in primis i centri anti violenza e le case rifugio per la protezione di primo e di secondo livello. - Consolidare il lavoro qualificato dei centri anti violenza nei territori evitando che questo si basi sul contributo volontario delle operatrici, migliorando la qualità e la continuità dei loro interventi, rendendoli ancora più visibili e fruibili dalle donne; - Consentire ai centri anti violenza di costruire alla pari, insieme agli altri soggetti ed enti preposti, le reti anti violenza locali; - Garantire l'autonomia operativa dei cav, nell'esclusivo rispetto dei tempi delle donne e della loro autodeterminazione; - Qualificare il lavoro e gli interventi del personale impegnato nelle case rifugio, andando incontro agli enti locali nell'abbattimento della spesa sostenuta per gli inserimenti delle donne in casa rifugio; - Lavoro di rete rafforzato fino alla definizione di protocolli operativi di intervento.

TITOLO: CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI BARI

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Let.t./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	A	Consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile, in primis i centri antiviolenza e le case rifugio per la protezione di primo e di secondo livello.
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Consolidare il lavoro qualificato dei centri antiviolenza nei territori evitando che questo si basi sul contributo volontario delle operatrici, migliorando la qualità e la continuità dei loro interventi, rendendoli ancora più visibili e fruibili dalle donne; 2. consentire ai centri antiviolenza di costruire alla pari, insieme agli altri soggetti ed enti preposti, le reti antiviolenza locali; 3. garantire l'autonomia operativa dei cav, nell'esclusivo rispetto dei tempi delle donne e della loro autodeterminazione; 4. qualificare il lavoro e gli interventi del personale impegnato nelle case rifugio, andando incontro agli enti locali nell'abbattimento della spesa sostenuta per gli inserimenti delle donne in casa rifugio; 5. lavoro di rete rafforzato fino alla definizione di protocolli operativi di intervento.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Maltrattamento e violenza – CAV (CENTRO ANTIVIOLENZA)	107

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	A	Accesso, valutazione e progettazione
INTERVENTI E SERVIZI	A.3	Centri Antiviolenza

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 129.830,40	€ 40.000,00 FNPS 2021; € 89.830,40 Civico Bilancio
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 129.830,40	€ 40.000,00 FNPS 2022; € 89.830,40Civico Bilancio
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 129.830,40	€ 40.000,00 FNPS 2023; € 89.830,40Civico Bilancio
totale	€ 389.491,20	

Utenza	- donne presenti sul territorio comunale, vittime di violenza fisica, sessuale, psicologica e/o economica, maltrattamenti e abusi, molestie e ricatti a sfondo sessuale e non, in tutti gli ambiti sociali, a partire da quello familiare; - a tutti minori, con particolare attenzione alle vittime di abuso fisico e/o psicologico e/o sessuale, di patologie delle cure (incuria, discuria, ipercura) e violenza assistita e forme di bullismo
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Coordinatore, consulenti psicologi, di cui almeno uno psicoterapeuta ed uno dell'età evolutiva, educatore, assistente sociale, avvocato civilista, avvocato penalista, mediatore culturale, impiegato amministrativo

Azioni da realizzare:

Attuazione dei Programmi antiviolenza” a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all’accoglienza, al sostegno e all’accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l’obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima (art. 16, comma 1, l.r.29/2014).

- attività di ascolto, assistenza e aiuto psico-sociale, tutela/protezione e reinserimento sociale per donne vittime di violenza di genere e stalking e per minori vittime di abuso fisico e/o psicologico e/o sessuale, di patologie delle cure (incuria, discuria, ipercura) e violenza assistita;
- attivazione di gruppi di mutuo aiuto, percorsi di accompagnamento laboratori per le donne vittime di violenza
- attività di consulenza legale e di assistenza legale con gratuito patrocinio, nei casi previsti dalla legge alle donne e minori vittime di violenza;
- attività di orientamento formativo della donna finalizzato all’acquisizione di competenze professionali e all’avviamento al lavoro quali strumenti prioritari di reinserimento sociale;
- predisposizione percorsi personalizzati sperimentali, finalizzati al sostegno dell’autonomia delle donne vittime di violenza mediante: sostegno all’autonomia abitativa, attraverso l’attivazione di esperienze di cohousing e finanziamento di pernottamenti in strutture ricettive anche extralberghiere;

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- sostegno all'inclusione socio-lavorativa attraverso l'attivazione di una esperienza di autoimprenditorialità);
- attivazione di procedure di segnalazione e tutela dei minori;
- percorsi formativi e di sensibilizzazione per operatori sociali, educatori, forze dell'ordine, famiglie e minori;
- raccordo con la rete di servizi rivolti ai minori;
- attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione sulla violenza, sul bullismo e cyberbullismo, grazie alla realizzazione di laboratori ed eventi che coinvolgano minori delle scuole e dei servizi del welfare cittadino, anche con organizzazione di eventi conclusivi.

Interventi e servizi sociali		Annualità PDZ			Programmazione economica	Obiettivo /risultato atteso
		22	23	24		
B.2 Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	B.2.1. Home Maker - Servizio di educativa domiciliare per minori e famiglie	X	X	X	€ 3.333.748,47	- Consolidare e potenziare l'assistenza educativa domiciliare, anche con servizi notturni o di strada; - Aumento delle possibilità di intercettare famiglie in situazione di disagio socio-relazionale dove sono presenti uno o più minori che presentano un disagio o sono a rischio di devianza sociale e/o di emarginazione; - Potenziamento intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi dei minori da parte dei familiari, riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali.

TITOLO: HOME MAKER – SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE PER MINORI E FAMIGLIE

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	A	Consolidare e potenziare l'assistenza educativa domiciliare, anche con servizi notturni o di strada
RISULTATO/I ATTESO/I	1. aumento delle possibilità di intercettare famiglie in situazione di disagio socio-relazionale dove sono presenti uno o più minori che presentano un disagio o sono a rischio di devianza sociale e/o di emarginazione. 2. potenziamento intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi dei minori da parte dei familiari, riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Servizio di Educativa Domiciliare	87 bis

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale
INTERVENTI SERVIZI	B.2	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 1.111.249,49	€ 867.546,76 FNPS 2021; € 243.702,73Civico bilancio

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

2023	€ 1.111.249,50	€ 1.083.900,42 FNPS 2022; € 27.349,07 Civico bilancio
2024	€ 1.111.249,49	€ 1.083.900,42 FNPS 2023; € 27.349,07 Civico bilancio
totale	€ 3.333.748,47	

Utenza	Minori e famiglie
Documenti collegati	Disciplinare approvato con Delibera di Giunta n. 563 del 04/08/2022
Profilo degli operatori	Educatori professionali; Psicologo; Coordinatore.

Azioni da realizzare:

- **Interventi educativi rivolti direttamente al minore, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale ed i rapporti con i membri del nucleo familiare e del contesto socio-ambientale di riferimento;**
- **Interventi di sostegno alla famiglia al fine di promuovere le capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità di cura e educative, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto genitori-figli, prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione e/o facilitare il rientro dei minori in famiglia**

AZIONI GENERALI

- 🕒 promuovere e sostenere il benessere di bambini/e, adolescenti e delle loro famiglie, sostenendoli nei processi di crescita personali e familiari;
- 🕒 sostenere i diritti del minore e le responsabilità genitoriali affrontando i contesti e le dinamiche di “fragilità” e/o “negligenza”;
- 🕒 costruire o ricostruire relazioni positive, nella prospettiva di rendere autonomo ciascun soggetto del nucleo familiare di appartenenza;
- 🕒 prevenire l'allontanamento del minore dal proprio nucleo familiare.

AZIONI SPECIFICHE:

- 🕒 sostenere la famiglia nel proprio ruolo educativo in situazioni di temporanea o strutturata difficoltà psicologica e socio-economica;
- 🕒 promuovere la permanenza di ciascun minore nel nucleo familiare d'origine vitandone l'allontanamento; 🕒 sostenere e promuovere i processi di socializzazione del minore nel rapporto con il gruppo dei pari e nell'integrazione con il territorio prevenendo situazioni di disagio psico-sociale, rischio di devianza e di emarginazione sociale dei minori;
- 🕒 favorire l'autonomia del minore e del sistema famiglia di appartenenza;
- 🕒 favorire nel minore l'acquisizione e l'interiorizzazione del sistema di regole e nei genitori l'acquisizione di stili comunicativi ed educativi coerenti che possano concorrere ad una idonea crescita dei minori;
- 🕒 stimolare e sostenere il minore nel percorso scolastico e/o lavorativo contrastando i fenomeni di dispersione/abbandono scolastico e/o mancata integrazione lavorativa, anche attraverso un idoneo utilizzo delle altre agenzie educative;
- 🕒 ricostruire l'intero sistema relazionale della famiglia anche attraverso il rafforzamento delle figure parentali e/o l'individuazione di “famiglie solidali”;
- 🕒 sostenere minori e adulti in situazioni di deprivazione educativa ed affettiva;
- 🕒 contrastare l'isolamento sociale dei nuclei familiari in difficoltà attraverso l'utilizzo di strumenti mirati e specifici; prevedendo attività di socializzazione con laboratori culturali e

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

ricreativi da svolgere in ambienti territoriali e/o a disposizione dell'ente gestore e/o presso sedi dei servizi del Welfare cittadino;

⌚ monitorare la competenza genitoriali del nucleo, riconoscere e valorizzare il ruolo genitoriale nel processo educativo, formativo, di idonea crescita psicofisica dei figli, sostenendo i genitori con le loro capacità ed evitando l'esercizio della delega a terzi anche prevedendo degli incontri calendarizzati con lo psicologo del servizio;

⌚ favorire l'integrazione e la socializzazione dei minori e delle loro famiglie in cui sono presenti componenti affetti da patologie sanitarie o altra condizione di fragilità sociale o personale (stranieri comunitari, extracomunitari);

⌚ offrire al minore e alla famiglia una guida per l'osservanza di norme igieniche e sanitarie quando le stesse sono trascurate.

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Interventi e servizi sociali		Annualità PDZ			Programmazione economica	Obiettivo /risultato atteso
		22	23	24		
B.3 Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	B.3.1. Servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità – Integrazione alunni con disabilità art. 92 RR 4/2007 (Assistenza specialistica nelle scuole)	X	X	X	€ 11.497.876,20	- Consolidare il sostegno alle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità con il potenziamento della rete dei servizi di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica (comprensivo del trasporto scolastico); - Consolidamento operativo e omogeneità organizzativa e procedurale; - Maggiore corresponsabilità tra gli Enti coinvolti nell'organizzazione e gestione del Servizio; - Incremento dello standard orario di erogazione del servizio.
	B.3.2 Centro ludico per la prima infanzia “melo da bari” – liberta’	X	X	X	€ 649.931,70	- Supportare le Famiglie e le reti familiari; - Presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie; - Aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai Centri servizi per le famiglie. - Omogeneità delle prestazioni e delle metodologie; - Qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti; - Riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi.
	B.3.3 Asili nido comunali	X	X	X	€ 18.341.112,00	- Consolidare i servizi sociali per la prima infanzia; - Integrazione delle politiche sociali con quelle dell'istruzione al fine di garantire i servizi alla prima infanzia nell'ambito del sistema integrato 0-6.
	B.3.4 Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia Prolungamento orario e servizio estivo	X	X	X	€ 3.691.016,46	- Consolidare i servizi sociali per la prima infanzia; - Integrazione delle politiche sociali con quelle dell'istruzione al fine di garantire i servizi alla prima infanzia nell'ambito del sistema integrato 0-6.

TITOLO: Servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità – Integrazione alunni con disabilità art. 92 RR 4/2007 (Assistenza specialistica nelle scuole)

LIVELLO DI PRIORITÀ

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
		D
RISULTATO/I ATTESO/I	Consolidamento operativo e omogeneità organizzativa e procedurale. Maggiore corresponsabilità tra gli Enti coinvolti nell'organizzazione e gestione del Servizio. Incremento dello standard orario di erogazione del servizio.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità – Integrazione alunni con disabilità art. 92 RR 4/2007 (Assistenza specialistica nelle scuole)	92

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

	B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale
INTERVENTI E SERVIZI	3	Sostegno socio-educativo scolastico

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 3.188.956,20	Fondi comunali (€ 2.366.865,59), fondi POC (€ 822.090,61)
<input type="checkbox"/> 2023	€ 4.154.460,00	Fondi comunali (€ 500.000,00), fondi POC (€ 3.654.460,00)
<input type="checkbox"/> 2024	€ 4.154.460,00	Fondi comunali (€ 500.000,00), fondi POC (€ 3.654.460,00)
totale	€ 11.497.876,20	

Utenza	Alunni disabili frequentanti gli asili nido, le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e le scuole secondarie di 1° grado.
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	- Educatori professionali in possesso di uno dei titoli di studio di cui all'art. 46 del Regolamento Regionale n. 4/2007.

Azioni da realizzare:

- Regolamento di Servizio e Protocollo Operativo ATS/ASL/Istituzioni Scolastiche, sulla base di Linee Guida Regionali.
- Individuazione e verifica di obiettivi educativi relativi all'inclusione e all'autonomia personale nell'ottica del raggiungimento della massima autonomia possibile (Art. 1, legge 104/92).
- Mediazione e integrazione degli apprendimenti in collaborazione con i servizi socio-sanitari coinvolti, le diverse componenti della realtà scolastica e della realtà territoriale.

TITOLO: CENTRO LUDICO PER LA PRIMA INFANZIA “MELO DA BARI” – LIBERTA’

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP x Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- ☞ - Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	B	Supportare le Famiglie e le reti familiari
RISULTATO/I ATTESO/I		- presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie. - aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai Centri servizi per le famiglie. - omogeneità delle prestazioni e delle metodologie. - qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti. - riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centro ludico per la prima infanzia	90

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale
INTERVENTI E SERVIZI	B.3	Sostegno socio-educativo

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 216.643,90	FNPS 2021
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 216.643,90	Fondi civico bilancio

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

2024	€ 216.643,90	Fondi civico bilancio
totale	€ 649.931,70	

Utenza	
Documenti collegati	Disciplinare approvato con Delibera di Giunta n. 802 del 19/11/2015
Profilo degli operatori	Coordinatore Educatori Operatori ausiliari

Azioni da realizzare:

- percorsi di orientamento e di informazione per genitori con figli minori;

AZIONI GENERALI

- Promuovere i diritti del bambino, centrandosi su una prospettiva di ben-trattamento come motore di ogni azione, quindi definire i bisogni del bambino in funzione del migliore sviluppo di tutte le sue capacità e realizzare un progetto per ogni bambino, in cui i genitori siano considerati risorse partecipative in quanto titolari della “responsabilità educativa”;
- ⌚ Rispondere ai “bisogni di sviluppo dei bambini” nella loro interazione con le risposte genitoriali/familiari e i fattori ambientali;
- ⌚ Costruire un contesto ben-trattante che sostenga il benessere e lo sviluppo di ogni bambino;
- ⌚ Sostenere il bambino e costituire per lui un punto di riferimento, affiancandolo nello svolgimento delle attività quotidiane;
- ⌚ Affiancare i genitori, ascoltandoli, confrontandosi con loro e rinforzandone le risorse, con l’attenzione a non sostituirsi ad essi;
- ⌚ Promuovere l’inclusione sociale della famiglia, favorendo la conoscenza e l’accesso alle risorse presenti nella comunità;
- ⌚ Garantire che l’approccio sia centrato sulla nozione di bisogni evolutivi, piuttosto che sulle mancanze/inadeguatezze delle figure parentali.

Attività specifiche:

- ⌚ laboratoriali a carattere ludico – educative animative;
- ⌚ ricreative;
- ⌚ psicomotorie;
- ⌚ espressive e manipolative e di prima alfabetizzazione;
- ⌚ servizi di cura e sorveglianza;
- ⌚ eventuale utilizzo di tempo di riposo in spazi adeguatamente attrezzati.

TITOLO: Asili nido comunali

LIVELLO DI PRIORITÀ

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO	Letto/e	Titolo
TEMATICO	J	Consolidare i servizi sociali per la prima infanzia
RISULTATO/I ATTESO/I	Integrazione delle politiche sociali con quelle dell'istruzione al fine di garantire i servizi alla prima infanzia nell'ambito del sistema integrato 0-6.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Asili nido comunali	53-90-101

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale
INTERVENTI SERVIZI E	3	Sostegno socio-educativo scolastico

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 6.113.704,00	Fondi Civico Bilancio

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

<input type="checkbox"/> 2023	€ 6.113.704,00	Fondi Civico Bilancio
<input type="checkbox"/> 2024	€ 6.113.704,00	Fondi Civico Bilancio
totale	€ 18.341.112,00	

Utenza	Minori 3-36 mesi
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Coordinatore pedagogico; Educatori; Educatori Professionali (se la struttura accoglie anche minori con problematiche psico-sociali); Cuochi; Personale Ausiliario; Personale Amministrativo.

Azioni da realizzare:

- ✓ definizione di strumenti e risorse per orientare la progressiva istituzione di un sistema integrato al fine di garantire pari opportunità di educazione, istruzione, nonché la qualità dell’offerta educativa;
- ✓ Implementazione del sistema con servizi e prestazioni per la prima infanzia da quelle proprie del sistema integrato 0-6.

TITOLO: *Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia
Prolungamento orario e servizio estivo*

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d’accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l’integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell’inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	J	Consolidare i servizi sociali per la prima infanzia
RISULTATO/I ATTESO/I	Integrazione delle politiche sociali con quelle dell'istruzione al fine di garantire i servizi alla prima infanzia nell'ambito del sistema integrato 0-6.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
<i>Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia Prolungamento orario e servizio estivo</i>	53

VALENZA TERRITORIALE

Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale
INTERVENTI SERVIZI E	3	Sostegno socio-educativo scolastico

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 478.615,32	Pac Infanzia
<input type="checkbox"/> 2022	€ 488.917,24	Fondo regionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni (D.Lgs. 65/2017)
<input type="checkbox"/> 2022	€ 262.988,32	Delibera CIPE n. 15 del 04.04.2019 che, a valere sulle risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020
<input type="checkbox"/> 2023	€ 646.495,58	Pac Infanzia
<input type="checkbox"/> 2023	€ 584.000,00	Fondo regionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni (D.Lgs. 65/2017)
<input type="checkbox"/> 2024	€ 1.230.000,00	Fondo regionale per il Sistema integrato di educazione e di

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

		istruzione dalla nascita sino a sei anni (D.Lgs. 65/2017)
totale	€ 3.691.016,46	

Utenza	Minori 3-36 mesi
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Coordinatore servizio, educatori, personale ausiliario e amministrativo.

Azioni da realizzare:

- ✓ definizione di strumenti e risorse per orientare la progressiva istituzione di un sistema integrato al fine di garantire pari opportunità di educazione, istruzione, nonché la qualità dell'offerta educativa;
- ✓ Implementazione del sistema con servizi e prestazioni per la prima infanzia da quelle proprie del sistema integrato 0-6.

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Interventi e servizi sociali		Annualità PDZ			Programmazione economica	Obiettivo /risultato atteso
		22	23	24		
B.4 Supporto alle famiglie e alle reti familiari	B.4.1. Accoglienza solidale in famiglia (Refugees)	X	X	X	€ 60.000,00	- Potenziare l'affido familiare e forme diverse di accoglienza; - Aumento dei percorsi di accoglienza familiare, nelle diverse forme.
	B.4.2 Interventi economici mirati - Misure di sostegno economico art. 5 Legge 45/2013	X	X	X	€ 11.121,67	- Attivare e implementare interventi a favore del benessere delle famiglie numerose; - Riduzione delle condizioni di disagio economico e sociale a seguito della numerosità dei figli per mantenere il benessere familiare attraverso la pubblicazione di appositi Avvisi pubblici in ogni Ambito territoriale per l'accesso ad interventi dedicati a tale platea.
	B.4.3 Interventi di prevenzione e contrasto delle povertà di contrasto educative e relazionali	X			€ 120.000,00	- Prevenire e contrastare il disagio minorile; - Prevenire l'insorgere di situazioni di disagio minorile; - Intervenire tempestivamente per ridurre gli effetti del disagio minorile laddove sia già diffuso.
	B.4.4 Centri ludici art. 90 RR 4/2007 e altri servizi socio-educativi per minori.	X	X	X	€ 4.071.348,84	- Implementare ulteriormente e sostenere il sistema di Conciliazione vita lavoro; - Rafforzare il sistema infrastrutturale di servizi per minori, adulti con problematicità, anziani; - Sostenere la domanda di fruizione dei servizi attraverso buoni e voucher.

TITOLO: Accoglienza solidale in famiglia (Refugees)

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- X - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	D	Potenziare l'affido familiare e forme diverse di accoglienza
RISULTATO/I ATTESO/I	aumento dei percorsi di accoglienza familiare, nelle diverse forme	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Accoglienza solidale in famiglia (Refugees)	97

VALENZA TERRITORIALE

- x Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- X Altro (specificare: compartecipazione al pagamento della quota sociale)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale
INTERVENTI SERVIZI E	B. 4	Affido adulti immigrati in difficoltà

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

<input type="checkbox"/> 2022	€ 20.000,00	CIVICO BILANCIO
<input type="checkbox"/> 2023	€ 20.000,00	CIVICO BILANCIO
<input type="checkbox"/> 2024	€ 20.000,00	CIVICO BILANCIO
totale	€ 60.000,00	

Utenza	Senza tetto e senza fissa dimora sia italiani che stranieri
Documenti collegati	Art.97
Profilo degli operatori	<ul style="list-style-type: none"> ● Assistenti sociali che hanno in carico l'utente ● Mediatore linguistico e culturale ● psicologo ● Singoli o famiglie disponibili al servizio affido italiane o straniere.

Azioni da realizzare:

- ✓ **potenziamento dei percorsi di accoglienza familiare nelle diverse modalità e tipologie: (intrafamiliare, eterofamiliare, part-time, famiglie di appoggio, affidamento a reti di famiglie, etc.) secondo il modello di intervento definito dalle linee di indirizzo nazionali per l'affidamento familiare;**

E' un servizio che mira a garantire un ambiente familiare a chi ne è privo perché lontano del proprio paese in quanto richiedente asilo o protezione umanitaria o entrato in Italia come msna non ha raggiunto un grado di autonomia.

L'affido tende a garantire il soddisfacimento delle esigenze primarie della persona e si basa sulla disponibilità di famiglie o singoli riconosciuti idonei all'affido ad assumere l'impegno di rispondere alle esigenze dei soggetti a loro affidati.

TITOLO: Interventi economici mirati - Misure di sostegno economico art. 5 Legge 45/2013

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	H	Attivare e implementare interventi a favore del benessere delle famiglie numerose
RISULTATO/I ATTESO/I	Riduzione delle condizioni di disagio economico e sociale a seguito della numerosità dei figli per mantenere il benessere familiare attraverso la pubblicazione di appositi Avvisi pubblici in ogni Ambito territoriale per l'accesso ad interventi dedicati a tale platea.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Interventi economici mirati - Misure di sostegno economico art. 5 Legge 45/2013	33 c.4

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	MISURE PER IL SOSTEGNO E L'INCLUSIONE SOCIALE
INTERVENTI E SERVIZI	B4	SUPPORTO ALLE FAMIGLIE ED ALLE RETI FAMILIARI

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 3.121,67	Risorse regionali
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 4.000,00	Risorse regionali
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 4.000,00	Risorse regionali
totale	€ 11.121,67	

Utenza	9 FAMIGLIE
---------------	-------------------

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli) AVVISO PUBBLICO
Profilo degli operatori	Amministrativi

Azioni da realizzare:

- ✓ assegnazione di bonus e/o riduzioni delle tariffe e delle rette per servizi di competenza comunale;
- ✓ agevolazioni e/o riduzioni delle imposte e tributi di competenza comunale (Irpef comunale, Tari, altre forme di tributi locali);
- ✓ agevolazioni nell'uso dei trasporti pubblici;
- ✓ riduzione delle tariffe per i servizi e le attività formative e culturali extrascolastiche per i ragazzi (campi scuola, vacanze studio, accesso a musei, teatri, cinema, attività sportive, attività ludico-motorie, etc.);
- ✓ contribuzione alle spese per ticket sanitari e visite specialistiche.

INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLE POVERTÀ EDUCATIVE E RELAZIONALI

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- ✓ - Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
		K
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Prevenire l'insorgere di situazioni di disagio minorile. 2. Intervenire tempestivamente per ridurre gli effetti del disagio minorile laddove sia già	

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

	diffuso.
--	----------

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. Norme di riferimento
<ul style="list-style-type: none"> • “Provvedimenti attributivi di vantaggi economici”; • Codice del Terzo settore 	l/2 art. 12, legge 7 agosto 1990, n. 241 l/3 d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 l/4 art. 1, co. 2, lett. b), legge 6 giugno 2016, n. 106

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi a seguito di avviso pubblico
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale
INTERVENTI SERVIZI	E B.4	Supporto alle famiglie e alle reti familiari

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 120.000,00	FSC per sviluppo servizi sociali comunali
<input type="checkbox"/> 2023	€ _____	_____
<input type="checkbox"/> 2024	€ _____	_____
totale	€ 120.000,00	

Utenza	Destinatari delle attività sono i minori, adolescenti, giovani e adulti del territorio cittadino frequentanti le scuole secondarie di primo e secondo grado e operatori sociali, insegnanti,
---------------	--

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

	educatori, volontari che si occupano di minori, genitori, famiglie.
Documenti collegati	Avviso Pubblico
Profilo degli operatori	Operatori sociali, psicologo, tutor;

Azioni da realizzare:

- ✓ percorsi per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- ✓ promozione dell'educazione tra pari con percorsi finalizzati a valorizzare il protagonismo dei ragazzi e a sviluppare la loro capacità di aiutarsi;
- ✓ realizzazione di sportelli di ascolto anche mediante l'utilizzo dei canali social
- ✓ supporto di personale qualificato, l'obiettivo è aiutarli a superare i momenti critici e prevenire le potenziali conseguenze;
- ✓ realizzazione di patti di corresponsabilità educativa scuola-famiglia-territorio;
- ✓ percorsi di educazione alla legalità e all'affettività;
- ✓ metodi formativi volti ad approfondire le tematiche e problematiche tipiche dell'età giovanile si trovano a dover affrontare credenze negative, comportamenti discriminatori e atti di violenza;
- ✓ promuovere una maggiore conoscenza su fenomeni assolutamente attuali, favorendo un atteggiamento più responsabile verso condotte, abitudini e comportamenti, rispetto ai quali un approccio inconsapevole potrebbe strutturare invece condizioni di dipendenza.

TITOLO: Centri ludici art. 90 RR 4/2007 e altri servizi socio-educativi per minori.

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO	Let.t./e	Titolo

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

TEMATICO	A	Implementare ulteriormente e sostenere il sistema di Conciliazione vita lavoro
RISULTATO/I ATTESO/I	✓ Rafforzare il sistema infrastrutturale di servizi per minori, adulti con problematicità, anziani; ✓ Sostenere la domanda di fruizione dei servizi attraverso buoni e voucher;	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centri ludici art. 90 RR 4/2007 e altri servizi socio-educativi per minori.	90

VALENZA TERRITORIALE

- ☒ Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- ☒ Altro (specificare) Bando emanato dalla Regione Puglia

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale
INTERVENTI E SERVIZI	4	Supporto alle famiglie e alle reti familiari

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 1.357.116,28	Buoni servizio minori
<input type="checkbox"/> 2023	€ 1.357.116,28	Buoni servizio minori
<input type="checkbox"/> 2024	€ 1.357.116,28	Buoni servizio minori
totale	€ 4.071.348,84	

Utenza	Nuclei familiari residenti in Puglia in cui siano presenti minori di età compresa tra 3 e 36 mesi alla data di presentazione dell'istanza in piattaforma telematica
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	- Figure amministrative del Comune di Bari; - Educatori delle strutture.

Azioni da realizzare:

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- Erogazione di Buoni Servizio per sostenere la domanda delle famiglie nell'accesso ai servizi per la prima infanzia e per l'adolescenza;
- Utilizzare lo strumento del buono-servizio in continuità con le azioni e gli strumenti già implementati tra il 2013 e il 2021 per sostenere la domanda e la fruizione di servizi accreditati dai Comuni, tramite piattaforma regionale, sia per i bambini 0-36 mesi che per i minori tra i 3 e gli 11 anni, al fine di integrare i progetti di presa in carico da parte dei Servizi Sociali dei Comuni e orientare verso la fruizione di servizi essenziali per la crescita dei minori.

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Interventi e servizi sociali		Annualità PDZ			Programmazione economica	Obiettivo /risultato atteso
		22	23	24		
B.6 Sostegno all'inserimento lavorativo	B.6.1. Pitstop project per € 128.000,00 B.8 Pitstop project “Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale” per € 372.000,00		X	X	€ 500.000,00	- Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza; - Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale
	B.6.2 Accademia del lavoro	X	X	X	€ 400.000,00	- Estendere la governance multilivello ed integrare i servizi e gli interventi di inclusione sociale e lavorativ; - Introduzione di prassi integrate di presa in carico congiunta tra Servizi.
	B.6.3 Progetto sperimentale per il reinserimento lavorativo di persone in stato di svantaggio sociale e/o economico	X	X		€ 500.000,00	- Estendere la governance multilivello ed integrare i servizi e gli interventi di inclusione sociale e lavorativ; - Introduzione di prassi integrate di presa in carico congiunta tra Servizi.

TITOLO: Pitstop project

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	B2	Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza
RISULTATO ATTESO	Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Pitstop project – Idee progettuali per l'inclusione dei cittadini di Paesi terzi nelle aree urbane a maggiore vulnerabilità sociale nella Città di Bari	servizio sperimentale ex art 33 co 4

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale
INTERVENTI E SERVIZI	B.6 B.8	Sostegno all'inserimento lavorativo (€ 128.000,00) Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale (Housing first – sostegno alimentare) (€ 372.000)

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ _____	
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 250.000,00	Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie - € 500.000,00 per 24 mesi (di cui € 64.000,00 per azione B6 ed € 186.000,00 per azione B8)
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 250.000,00	Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie - € 500.000,00 per 24 mesi (di cui € 64.000,00 per azione B6 ed € 186.000,00 per azione B8)
totale	€ 500.000,00	

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Utenza	Cittadini dei paesi terzi regolarmente soggiornanti, in condizione di svantaggio, presenti nella città di Bari
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti sociali, personale amministrativo

Azioni da realizzare:

Sperimentazione di politiche di social housing e co-housing.

TITOLO “Accademia del lavoro”

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale × Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d’accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l’integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- × - Promozione dell’inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	A	Estendere la governance multilivello ed integrare i servizi e gli interventi di inclusione sociale e lavorativa
RISULTATO/I ATTESO/I	Introduzione di prassi integrate di presa in carico congiunta tra Servizi.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Accademia del lavoro	102

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

VALENZA TERRITORIALE

- × Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- × Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale
INTERVENTI E SERVIZI	B.6	Sostegno all'inserimento lavorativo

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 100.000,00	Piano Regionale delle Politiche Familiari,
<input type="checkbox"/> 2023	€ 200.000,00	Piano Regionale delle Politiche Familiari,
<input type="checkbox"/> 2024	€ 100.000,00	Piano Regionale delle Politiche Familiari,
totale	€ 400.000,00	

Utenza	Giovani a rischio di emarginazione sociale tra i 16 e i 21 anni
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti sociali; psicologi; educatori; esperti in relazione d'aiuto.

Azioni da realizzare:

- Cabine di regia di Ambito per l'inclusione sociale con i Servizi per il lavoro, educativi e della formazione, della giustizia.

Promozione di percorsi di Apprendistato di Primo Livello a favore di giovani a rischio di emarginazione sociale tra i 16 e i 21 anni residenti nella città di Bari e contestuale bonus all'assunzione per le imprese attivatrici della misura, nell'ottica specifica di prevenzione della devianza e del rafforzamento e promozione della filiera dell'istruzione e formazione professionale, in collaborazione con le imprese del territorio.

TITOLO "Progetto sperimentale per il reinserimento lavorativo di persone in stato di svantaggio sociale e/o economico"

LIVELLO DI PRIORITÀ

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- LEP Potenziamento ODS Regionale × Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
× - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Let.t./e	Titolo
	A	Estendere la governance multilivello ed integrare i servizi e gli interventi di inclusione sociale e lavorativa
RISULTATO/I ATTESO/I	Introduzione di prassi integrate di presa in carico congiunta tra Servizi.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Progetto sperimentale per il reinserimento lavorativo di persone in stato di svantaggio sociale e/o economico	102

VALENZA TERRITORIALE

- x Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- × Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale
INTERVENTI E SERVIZI	B.6	Sostegno all'inserimento lavorativo

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 166.666,66	PON METRO - Asse 3
<input type="checkbox"/> 2023	€ 333.333,34	PON METRO - Asse 3
<input type="checkbox"/> 2024	€ _____	_____
totale	€ 500.000,00	

Utenza	Soggetti svantaggiati ex art. 4 381/1991
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti sociali; psicologi; educatori; esperti in relazione d'aiuto.

Azioni da realizzare:

- Cabine di regia di Ambito per l'inclusione sociale con i Servizi per il lavoro, educativi e della formazione, della giustizia.

Gli utenti beneficiari di progetto, segnalati dagli uffici dei servizi sociali, saranno profilati, orientati ed avviati al percorso di tirocinio formativo della durata di 6 mesi disciplinato dalla Legge Regionale n. 23 del 5 agosto 2013 dallo staff di Porta futuro Bari.

In particolare, il progetto mira a sostenere e accompagnare l'inserimento lavorativo di soggetti in condizione di emarginazione, secondo un approccio sistemico, affinché si alimenti un circuito integrato e inter istituzionale in grado di valorizzare, sulla base delle specificità sociali ed economiche del territorio, percorsi di collaborazione con gli operatori territoriali, le aziende, le amministrazioni locali e territoriali. Il lavoro, infatti, non fornisce solo reddito, ma è luogo di realizzazione, di rafforzamento di fiducia e rispetto di sé, di scambio e di relazioni sociali, di valorizzazione, di apprendimento, di accrescimento personale e professionale e di acquisizione di indipendenza e autonomia.

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Interventi e servizi sociali		Annualità PDZ			Programmazione economica	Obiettivo /risultato atteso
		22	23	24		
B.7 Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	B.7.1. Unità di Strada	X	X	X	€ 429.975,00	- Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza; - Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale.
	B.7.2 Pronto Intervento Sociale	X	X	X	€ 1.574.868,60	- Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza; - Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale.
	B.7.3 Housing temporaneo – Case di Comunità e Case di Comunità Vulnerabili	X	X	X	€ 6.720.093,58	- Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza; - Ottemperare in ogni Ambito territoriale agli obblighi di attivazione dei LEPS indicati in materia dal PSN.

TITOLO: Unità di Strada

LIVELLO DI PRIORITÀ

X LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

X - Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori

- Invecchiamento attivo

- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	B	Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza
RISULTATO/I ATTESO/I	2. Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
UNITÀ DI STRADA	102

VALENZA TERRITORIALE

X Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia

X Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale
INTERVENTI E SERVIZI	7	Pronto intervento sociale ed interventi per la povertà estrema

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 95.550,00	FSC
<input type="checkbox"/> 2022	€ 47.775,00	CIVICO BILANCIO
<input type="checkbox"/> 2023	€ 143.325,00	CIVICO BILANCIO
<input type="checkbox"/> 2024	€ 143.325,00	CIVICO BILANCIO
totale	€ 429.975,00	

Utenza	Adulti in situazioni di difficoltà sociale, adolescenti e giovani adulti
Documenti collegati	Art 102 rr.4/2007 – CSA approvato con DD 2021/200/00629
Profilo degli operatori	Coordinatore Assistente Sociale ed operatori sociali.

AZIONI DA REALIZZARE:

✓ **Attivazione/potenziamento del PIS;**

Area povertà:

1. Monitoraggio del fenomeno
2. Aggancio dell'utenza
3. Orientamento verso i servizi di accoglienza diurna e notturna
4. Invio ai servizi istituzionali competenti

Area dipendenze:

1. Informare e formare sugli effetti derivanti dai fenomeni di dipendenza e comportamenti di vita scorretti attraverso interventi di segretariato e consulenza;
2. utilizzo di strumenti specifici per il lavoro di prevenzione (simulatore di guida, etilometro,...);
3. Fornitura di dispositivi di prevenzione individuale (preservativi ed etilotest) nel corso di eventi di sensibilizzazione, feste e manifestazioni;
4. Giornate di prevenzione e diagnosi HIV, con distribuzione gratuita di autotest HIV e realizzazione di iniziative di autodiagnosi, con il supporto di un consulente medico;
5. Sensibilizzazione ed informazione relativa alle misure anticovid 19 ed alla somministrazione dei vaccini.

TITOLO: Pronto Intervento Sociale

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 x Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lettr./e	Titolo
	B	Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza
RISULTATO/I ATTESO/I	Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Pronto Intervento Sociale	85

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale
INTERVENTI E SERVIZI	B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 174.985,40	PON Metro
<input type="checkbox"/> 2022	€ 349.970,80	FSC
<input type="checkbox"/> 2023	€ 524.956,20	Bilancio comunale
<input type="checkbox"/> 2024	€ 524.956,20	Bilancio comunale
totale	€ 1.574.868,60	

Utenza	Singoli e/o nuclei familiari in situazioni di grave difficoltà e/o in condizione di emergenza sociale:
---------------	--

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

	<p>Individui senza fissa dimora, adulti in situazioni di difficoltà sociale, donne e minori vittime di violenza e/o di tratta, nuclei familiari con minori a carico temporaneamente privi di alloggio, anziani in stato di abbandono, minori stranieri non accompagnati rinvenuti dalle Forze dell'ordine sul territorio</p> <p>Le attività di sensibilizzazione correlate a ciascun servizio sono, invece, destinate all'intera comunità cittadina e locale.</p> <p>tutte le persone fisiche che si trovino nel territorio cittadino (residenti e non) in stato di emergenza o di marginalizzazione sociale</p> <p>A tutte le situazioni che richiedono interventi, iniziative, decisioni, e soluzioni immediate ed improcrastinabili "...ad esclusione delle situazioni legate al bisogno urgente di cure ed assistenza sanitaria, o per contenere comportamenti pericolosi...", secondo quanto previsto dall'art. 85, comma 1, R.R. n. 4/2007.</p> <p>Il servizio è rivolto altresì alla comunità cittadina giovanile.</p>
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	<p>Assistenti sociali e amministrativi del Comune di Bari;</p> <p>Assistente sociale</p> <p>mediatore interculturale</p> <p>operatori sociali</p> <p>psicologo</p>

Azioni da realizzare:

- ✓ Attivazione/potenziamento del PIS;

A.) ATTIVITÀ

Le attività in cui si articola il servizio di Pronto Intervento Sociale sono ripartite nelle seguenti aree tematiche:

1) ASSISTENZA PRIMARIA

Trattasi di prestazioni di prima ed immediata assistenza in favore di individui e nuclei familiari che versano in stato di grave necessità. Il servizio dovrà includere le seguenti attività:

- a) servizio di assistenza, ascolto, orientamento e *counselling* telefonico, da garantire attraverso l'attivazione di un numero verde dedicato, attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7;
- b) immediato intervento *in loco* o comunque presso il domicilio del richiedente entro 30 minuti dal ricevimento della segnalazione;
- c) valutazione individualizzata della singola situazione di bisogno ed immediata pianificazione dell'intervento di sostegno dedicato;
- d) tempestiva attivazione dei servizi sociali comunali di riferimento e, se necessario, delle ulteriori attività di sostegno sociale presenti sul territorio;

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- e) accompagnamento del/dei richiedente/i presso la più idonea struttura di accoglienza;
- f) attivazione di procedure necessarie alla conoscenza del caso e della rete socio-familiare per situazioni non complesse, nonché di tutti gli interventi necessari ed idonei alla risoluzione dell'emergenza;
- g) invio della segnalazione al servizio Sociale Comunale del Municipio di appartenenza territoriale e per conoscenza alla Ripartizione Servizi alla Persona ed, in presenza di problematiche socio-sanitarie, segnalazione e coinvolgimento degli Uffici e/o Servizi della Asl per una valutazione e risposta globale e complessiva al caso.
- h) distribuzione di *kit* di beni di prima necessità;
- i) inserimento in emergenza per l'accoglienza nei posti di emergenza del dormitorio e nei posti delle case di comunità per vulnerabili;
- j) erogazione di misure di sostegno all'autonomia e di misure di accompagnamento per l'erogazione di beni secondo il disciplinare n. 803 del 27-11-2018

2) SUPPORTO AL BENESSERE ED ALLA SALUTE

Trattasi di attività strumentali a garantire agli utenti l'effettiva fruizione di prestazioni medico-sanitarie altrimenti non raggiungibili nell'immediato, attraverso azioni di :

- a) accompagnamento presso strutture ospedaliere, pronto soccorso ed "Emporio della salute";
- b) reperimento farmaci;
- c) accompagnamento, anche in collaborazione con le istituzioni sanitarie e con le associazioni *no profit*, presso sportelli medici per visite specialistiche, strutture socio-sanitarie e sanitarie, ambulatori sociali (es. prestazioni dentistiche, riabilitative,*etc.*) e servizi ASL.

3) SERVIZIO UPE – UNITÀ DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ ESTREMA

Al fine di potenziare gli interventi per il contrasto alla grave emarginazione adulta ed alla condizione di senza dimora è prevista, all'interno del servizio PIS (pronto intervento sociale), un'**Unità di contrasto alla Povertà estrema (UPE)**. Si tratta di una UNITÀ multidisciplinare specialistica, che opera a supporto di soggetti i quali versano in condizioni di grave marginalità economica e sociale (ad esempio, soggetti senza fissa dimora, senza tetto, adulti in condizione di marginalità estrema, individui totalmente privi di riferimenti familiari, *etc.*), ed è costituita da una équipe interdisciplinare cui prendono parte un assistente sociale coordinatore, psicologo, mediatore ed operatori sociali. L'UPE, è attivata o da parte del PIS o, con apposita richiesta, ad opera del Servizio sociale professionale dei Municipi e della Ripartizione ed opera con interventi:

- di **prima emergenza**: sono quelle attività esperite in favore di utenti per cui non sia già attiva una presa in carico da parte del servizio sociale istituzionale competente;
- di **autonomia**: sono quelle attività esperite in favore di utenti per cui sia già attiva una presa in carico da parte del servizio sociale istituzionale competente.

Le attività minime richieste sono:

- a) valutazione multidimensionale del caso;
- b) attivazione dei servizi di pronta accoglienza;
- c) definizione del progetto individuale di concerto con l'A.S. referente del caso;
- d) individuazione di misure di accompagnamento all'autonomia personalizzate;
- e) ripristino di condizioni personali igienico-sanitare mediante attivazione delle reti territoriali di riferimento;
- f) accompagnamento fisico alla rete dei servizi del territorio (sanitari, legali, accoglienza, lavoro, *etc.*);
- g) accompagnamento all'autonomia abitativa, anche attraverso attività di mediazione con i proprietari degli immobili nel mercato delle locazioni;
- h) accompagnamento all'autonomia lavorativa, attraverso il supporto alla preparazione dei CV, supporto a sostenere colloqui di lavoro e supporto per il conseguimento di eventuali autorizzazioni per l'esercizio delle professioni artigiane.

L'UPE potrà supportare il SSP quando la presa in carico riguarda cittadini SFD residenti a Bari che si trovino in comuni del territorio della città metropolitana ed il progetto di autonomia preveda l'inserimento nei servizi a bassa soglia del Comune di Bari.

Si rimarca che le suesposte prestazioni di cui ai punti 2 e 3 dovranno essere erogate dall'affidatario in maniera conforme al disciplinare tecnico di cui alla D.G.C. del Comune di Bari n. 804 del 31/10/2019.

4) OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E *FEEDBACK* DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

Nello svolgimento delle summenzionate attività, l'affidatario del servizio dovrà altresì:

- a) registrare e catalogare in apposito *Database* gli utenti assistiti con il PIS e con l'UPE e tutte le attività svolte, in modo che siano ricostruibili *ex post* gli interventi in emergenza compiuti;
- b) attivare una piattaforma accessibile attraverso credenziali da dare al SSP condivisa con il SSP medesimo nella quale riportare le attività riferite ad un caso compiute sia dal PIS che dal SSP per il costante aggiornamento delle azioni di tutela predisposte.
- c) compilare, con cadenza semestrale, un *report* specifico di andamento di singoli utenti presi in carico dall'UPE. In tali *report* dovrà essere illustrato l'andamento del progetto personalizzato, evidenziando le cause che impediscono od ostacolano il raggiungimento dell'autonomia e suggerendo eventuali interventi correttivi;
- d) provvedere alla compilazione ed all'invio al SSP di *report* specifici per ciascun intervento realizzato sia del PIS che dell'UPE;
- e) registrare gli interventi compiuti sul SW "la mia città" e su altri SW indicati dalla PA;
- f) predisporre relazioni bimestrali dettagliate delle attività del servizio da inviare al RUP, sia con riferimento alle attività del PIS che dell'UPE;
- g) definire un sistema di valutazione delle prestazioni erogate che sarà condiviso con l'Amministrazione, da sottoporre all'utente del servizio al fine di misurare la qualità dello stesso (*customer satisfaction*);
- h) provvedere a tutte le comunicazioni previste dalla D.G.C. del Comune di Bari n. 804 del 31/10/2019, disciplinare di funzionamento del servizio.

5) ATTIVITÀ PER BISOGNI EVENTUALI ED IMPROCRASTINABILI

L'affidatario del servizio potrà essere chiamato, su richiesta del RUP e/o della POS Sportello Sociale, a realizzare prestazioni ulteriori funzionali a fronteggiare bisogni eventuali ed improcrastinabili dell'utenza, bisogni legati alla situazione pandemica in atto od a flussi migratori particolari o ad eventuali emergenze dovute alla situazione meteorologica (emergenza freddo/caldo).

I servizi di riferimento, che avranno carattere meramente eventuale, potranno includere, a titolo meramente esemplificativo:

- a) pagamenti di bollette urgenti per i beneficiari;
- b) trasporti in ambulanza;
- c) pagamenti per l'acquisto di biglietti dei mezzi di trasporto pubblici;
- d) acquisto e somministrazione di tamponi per la rilevazione dell'infezione da Covid-19;
- e) test per la rilevazione dell'infezione da H.I.V.;
- f) acquisto di beni di prima necessità;
- g) acquisto di medicinali, mascherine ed altri D.P.I., *etc.*;
- h) acquisto legna per campi ROM o altro materiale per fronteggiare eventuali emergenze legate a situazione meteorologica avversa.

L'affidatario del servizio nella gestione del servizio è tenuto a:

- a) adottare data base e idonei strumenti informatici di supporto ai servizi offerti;
- b) adottare sistemi di reperibilità mediante l'attivazione di un **numero verde** per le segnalazioni dei cittadini;

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

c) attivare strumenti di comunicazione su piattaforme digitali, contatti *mail*, sito *internet* dedicato e pagine dedicate sui principali *social network*, che garantiscano ampia visibilità dei servizi offerti, al fine di intercettare l'utenza più ampia possibile;

TITOLO: Housing Temporaneo – Case di Comunità e Case di Comunità Vulnerabili

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO	Letto/e	Titolo
TEMATICO	B1	Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza
RISULTATO ATTESO	Ottemperare in ogni Ambito territoriale agli obblighi di attivazione dei LEPS indicati in materia dal PSN.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Housing Temporaneo – Case di Comunità e Case di Comunità Vulnerabili	servizio sperimentale ex art 33 co 4

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale
INTERVENTI E SERVIZI	B.7	Pronto Intervento Sociale e interventi per le povertà estreme

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 269.630,00	Patto per Bari
	€ 981.190,00	Pon Metro 2.0
	€ 94.893,00	Pon Inclusione Avviso 4/2016
	€ 1.087.965,10	Fondo Povertà 2020 (Quota servizi)
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 2.150.000,00	Fondo Povertà 2021 (Quota servizi)
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 2.136.415,48	Di cui € 220.928,75 (Fondo povertà estrema 2021) ed € 1.915.486,73 (Fondo povertà 2021 – quota servizi)
totale	€ 6.720.093,58	

Utenza	Persone in condizioni di povertà estrema e/o senza fissa dimora
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Coordinatore, Operatori sociali 1 ogni 20 ospiti, Custode e personale di controllo

Azioni da realizzare:

- ✓ Sperimentazione di politiche di social housing e co-housing;

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Interventi e servizi sociali		Annualità PDZ			Programmazione economica	Obiettivo /risultato atteso
		22	23	24		
B.8 Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	B.8.1. Servizio di contrasto alle dipendenze		X		€ 40.000,00	- Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza; - Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale.
	B.8.2 Centro Antidiscriminazione	X			€ 87.100,00	- Promuovere l'accoglienza, l'inclusione e l'empowerment delle persone LGBTI - Aumento delle capacità della rete dei servizi di sostenere e tutelare le persone LGBTI; - Realizzazione dell'intervento sperimenta e ai fini della messa a sistema; - Qualificazione del personale sociale, sanitario, educativo ai fini della prevenzione e/o dell'adeguata ed efficace presa in carico
	B.8.3 Antenne territoriali per la distribuzione degli sprechi alimentari recuperati e delle donazioni	X			€ 80.000,00	- Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza; - Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale.
	B.8.4 Misure di sostegno all'autonomia di adulti in marginalità estrema	X	X	X	€ 285.000,00	- Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza; - Ottemperare in ogni Ambito territoriale agli obblighi di attivazione dei LEPS indicati in materia dal PSN; Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale.
	B.8.5 Servizio di distribuzione gratuita ad indigenti di farmaci recuperati attraverso l'"Emporio della Salute"	X	X	X	€ 60.000,00	- Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza; - Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale.
	B.8.6 Contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze L.R. n. 13/2017	X			€ 74.199,60	- Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza; - Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale.

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

B.8.7 Programma Operativo FEAD – Acquisto e distribuzione kit alimentari per indigenti	X			€ 147.322,25	- Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza; - Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale.
B.8.8 Stazione di posta-centro servizi per il contrasto alla povertà: ampliamento servizi ed adeguamento immobile "Casa delle Culture		X	X	€ 647.561,25	- Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza; - Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale.

TITOLO: Servizio di contrasto alle dipendenze

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO	Letto/e	Titolo
TEMATICO	B	Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza
RISULTATO/I ATTESO/I	Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
----------------------	-----------------------------------

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Servizi di contrasto alle dipendenze	102
--------------------------------------	-----

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) Co-progettazione

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale
INTERVENTI E SERVIZI	B8	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022		_____
<input type="checkbox"/> 2023	€ 40.000,00	Bilancio comunale
<input type="checkbox"/> 2024		_____
totale	€ 40.000,00	

Utenza	Adulti, adolescenti, minori a rischio di dipendenza o entrati nel mondo delle dipendenze
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	medico psichiatra psicologo operatori sociali educatori/operatori specializzati

Azioni da realizzare:

- ✓ Attivazione/potenziamento del PIS;

Il servizio che si intende attivare realizzerebbe le seguenti attività:

- attivazione di sportelli di ascolto;
- attività di sostegno alle famiglie;

- coordinamento gruppi di parola o di mutuo aiuto;
- attività di prevenzione;
- formazione degli operatori sociali sui temi delle dipendenze;
- drug checking;
- interventi di outreach.

TITOLO: Centro Antidiscriminazione

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	___C___	Promuovere l'accoglienza, l'inclusione e l'empowerment delle persone LGBTI
RISULTATO/I ATTESO/I	- Aumento delle capacità della rete dei servizi di sostenere e tutelare le persone LGBTI; - Realizzazione dell'intervento sperimenta e ai fini della messa a sistema; - Qualificazione del personale sociale, sanitario, educativo ai fini della prevenzione e/o dell'adeguata ed efficace presa in carico	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centro contro le discriminazioni motivate da identità di genere e orientamento sessuale del Comune di Bari	

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale
INTERVENTI E SERVIZI	B.8	Interventi di inclusione per LGBTI

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 87.100,00	Di cui € 69.000,00 fondi ministeriali (UNAR) ed € 18.100,00 civico bilancio
<input type="checkbox"/> 2023	€ _____	_____
<input type="checkbox"/> 2024	€ _____	_____
totale	€ 87.100,00	

Utenza	persone LGBT vittime di violenza fondata sulla orientamento sessuale e identità di genere
Documenti collegati	DGR 820/2021 – protocollo UNAR
Profilo degli operatori	Coordinatore, psicologi, educatori professionali, pedagogisti, avvocata, mediatrice cultur, operatori orientamento lavorativo, operatori ascolto telefonico.

Azioni da realizzare:

a) Sperimentazione 3 Centri Arcobaleno per l'accoglienza e l'inclusione delle persone LGBTI

- attività di informazione, comunicazione sui servizi offerti;
- l'orientamento al lavoro con previsione di corsi di in/formazione, consulenza e orientamento per l'inserimento lavorativo;
- l'accoglienza e il supporto psicologico, l'assistenza legale;
- l'orientamento all'autonomia abitativa e/o progetti finalizzati a realizzare forme di cohousing sociale;
- interventi in materia socio-assistenziale e socio-sanitaria di informazione, consulenza e sostegno in favore delle persone LGBT, nonché delle loro famiglie, percorsi di formazione specifica rivolta agli operatori del settore;

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- la promozione di eventi socio-culturali che diffondano la cultura dell'integrazione e della non discriminazione;
- attività di formazione e aggiornamento per gli insegnanti e per tutto il personale scolastico, nonché per i genitori, in materia di contrasto degli stereotipi di genere e di prevenzione del bullismo motivato dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere.

TITOLO: Antenne territoriali per la distribuzione degli sprechi alimentari recuperati e delle donazioni

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 X Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- X - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Let./e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I	B	Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza
Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Infrastrutturazione antenne territoriali e coordinamento delle attività per la distribuzione degli sprechi alimentari recuperati e delle donazioni che pervengono al Comune di Bari per ampliare e consolidare la rete delle antenne infrastrutturate con il progetto "Bari Social Food"	102

VALENZA TERRITORIALE

MODALITÀ DI GESTIONE

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

X Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

Diretta – in economia

X Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale
INTERVENTI E SERVIZI	B.8	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale (Housing first - sostegno alimentare)

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 80.000,00	Bilancio comunale
<input type="checkbox"/> 2023	€ _____	_____
<input type="checkbox"/> 2024	€ _____	_____
totale	€ 80.000,00	

Utenza	Cittadini italiani e stranieri, residenti e temporaneamente presenti nel Comune di Bari, in condizione di grave difficoltà socio-economica non in grado di soddisfare i bisogni primari della persona e senza dimora
Documenti collegati	Avviso pubblico (D.D. 2021/15398) – Convenzioni (Prot.95369 del 24.03.2022; Prot. 131365 del 28.04.2022; Prot. 100149 del 29.03.2022; Prot. 100212 del 29.03.2022)
Profilo degli operatori	n.20 operatori, n.1 contabile, n.1 consulente del lavoro, n.1 coordinatore, n.1 assistente tecnico piattaforma, n.1 consulente monitoraggio + volontari

Azioni da realizzare:

✓ Coinvolgimento del Terzo Settore per le prestazioni ai senza dimora e contro gli sprechi alimentari.

-potenziamento e consolidamento del progetto “Bari Social Food”;

-acquisto beni strumentali e infrastrutturazione tecnica per lo stoccaggio dei prodotti recuperati;

-formazione volontari e dipendenti rispetto all’uso della piattaforma di recupero e del sistema di monitoraggio e rendicontazione;

-promozione di iniziative di reperimento viveri e donazioni;

-recupero e distribuzione degli alimenti attraverso l’immagazzinaggio, stoccaggio e conservazione dei prodotti recuperati e consegna dei viveri ai beneficiari sia nelle sedi degli enti gestori che direttamente presso le abitazioni degli utenti che necessitano;

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

-coordinamento attività e censimento delle eccedenze alimentari ricevute e distribuite ai beneficiari mediante apposita piattaforma informatica.

TITOLO: Misure di sostegno all'autonomia di adulti in marginalità estrema

LIVELLO DI PRIORITÀ

X LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- X - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	B	Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza
RISULTATO/I ATTESO/I	Ottemperare in ogni Ambito territoriale agli obblighi di attivazione dei LEPS indicati in materia dal PSN. Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Misure di sostegno all'autonomia di adulti in marginalità estrema	D.G.C. n.803/2018

VALENZA TERRITORIALE

- x Ambito
- Singoli Comuni

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- X Affidamento a terzi

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Altro (specificare) _____

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale
INTERVENTI E SERVIZI	8	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 95.000,00	FSC
X 2023	€ 95.000,00	Civico bilancio
X 2024	€ 95.000,00	Civico bilancio
totale	€ 285.000,00	

Utenza	Adulti in marginalità estrema
Documenti collegati	Delibera di Giunta Comunale n.803/2018
Profilo degli operatori	Assistenti sociali che seguono il caso e amministrativi per la verifica dei requisiti di accesso

Azioni da realizzare:

Coinvolgimento del Terzo Settore per le prestazioni ai senza dimora e contro gli sprechi alimentari.

Prestazione unilaterale una tantum/sussidio per l'uscita dal disagio e la prevenzione dell'istituzionalizzazione.

TITOLO: Servizio di distribuzione gratuita ad indigenti di farmaci recuperati attraverso l'“Emporio della Salute”

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

X Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- X - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	B	Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza
RISULTATO/I ATTESO/I	Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Servizio di distribuzione gratuita ad indigenti di farmaci recuperati "Emporio della Salute"	Art. 102

VALENZA TERRITORIALE

- X Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- X Affidamento a terzi
- X Altro (specificare): co-progettazione

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale
INTERVENTI SERVIZI	B.8	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale (Housing first - sostegno alimentare)

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 20.000,00	Risorse comunali
X 2023	€ 20.000,00	Risorse comunali
X 2024	€ 20.000,00	Risorse comunali
totale	€ 60.000,00	

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Utenza	Cittadini italiani e stranieri, residenti e non residenti presi in carico dai servizi sociali comunali (della Ripartizione o dei Municipi) o individuati dalla rete di soggetti del welfare cittadino dell'area della grave marginalità economica e sociale in appalto o in convenzione con il Comune di Bari. Requisito per l'accesso al servizio è il possesso di un ISEE ordinario pari o inferiore a euro 5000 ovvero di essere in grave difficoltà socio-economica che non consente, anche temporaneamente, di soddisfare i bisogni primari della persona, di essere senza dimora, di essere privo di rete familiare e sociale in grado di fornire assistenza, di avere necessità di iniziare/completare un progetto di inclusione socio-lavorativa.
Documenti collegati	Avviso pubblico (D.D. 2021/15398) – Convenzione (Prot. 103504 del 31.03.2022) – Disciplinare del servizio “Emporio della Salute” (Delibera di GC n.620 del 04.12.2020)
Profilo degli operatori	n.1 farmacista coordinatore, n.1 farmacista coadiutore, n.5 volontari

Azioni da realizzare:

- ✓ Attivazione/potenziamento del PIS;

L'Emporio della salute è un servizio a carattere socio-assistenziale che raccoglie farmaci conferiti dai cittadini in contenitori ad hoc distribuiti nelle farmacie aderenti al progetto “**Recupero farmaci validi non scaduti**” o donati al Comune di Bari e li dispensa, ad opera di farmacisti volontari, a persone in situazione di grave emarginazione economico-sociale in carico ai servizi sociali o che ne abbiano fatto richiesta. Tale servizio è realizzato dal Comune di Bari, in collaborazione con Federfarma, Fondazione Banco Farmaceutico onlus, l'Ordine Interprovinciale dei Farmacisti Bari – Bat, Caritas diocesana Bari -Bitonto, l'Associazione Rogazionisti Cristo Re onlus sulla base di un protocollo d'intesa approvato con DGC n. 541 del 9.11.2020.

In particolare, si propone di:

- garantire un servizio di recupero, prelievo, stoccaggio e catalogazione di farmaci integri e correttamente conservati da realizzarsi, tenendo conto delle prescrizioni del protocollo d'intesa approvato con D.G.C. n. 541 del 09/11/2020 e del Disciplinare di funzionamento dell'Emporio della salute, approvato con D.G.C. n. 620 del 03/12/2020.
- implementare l'infrastrutturazione tecnica per il funzionamento del servizio e la conservazione a norma di legge dei farmaci raccolti (es. acquisto scaffalature, etc.);
- svolgere presso i locali dell'Emporio della salute, che sono stati messi a disposizione con protocollo d'intesa dall'Associazione di solidarietà sociale Rogazionisti Cristo Re ONLUS”, presso il cd. “Villaggio del Fanciullo”, sito in Bari, alla via Zuccaro n. 6, l'attività di dispensazione dei farmaci senza corrispettivo per i cittadini;
- garantire che il servizio di dispensazione sia svolto mediante l'opera di uno o più farmacisti volontari, che cureranno la presa in carico, la verifica della scadenza e dell'integrità, nonché la conservazione a norma di legge dei farmaci intercettati;
- utilizzare la piattaforma informatica e la reportistica già individuata negli atti in precedenza richiamati anche al fine della rendicontazione agli Enti sottoscrittori del protocollo d'intesa delle attività svolte;
- produrre una valutazione d'impatto economico e sociale delle attività di progetto;

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- garantire adeguate forme di disseminazione dell'iniziativa presso la comunità locale.

TITOLO: CONTRASTO AGLI SPRECHI ALIMENTARI E FARMACEUTICI E IL RECUPERO DELLE ECCEденZE L.R. N. 13/2017

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP X Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- X - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO	Let.t./e	Titolo
TEMATICO	B	Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza
RISULTATO/I ATTESO/I	Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
CONTRASTO AGLI SPRECHI ALIMENTARI E FARMACEUTICI E IL RECUPERO DELLE ECCEденZE L.R. N. 13/2017 - Modellizzare e consolidare il sistema di raccolta e distribuzione alimentare e farmaceutica sulla città di Bari, attivando reti sociali di cooperazione che mirano a rafforzare la coesione interna.	102

VALENZA TERRITORIALE

X Ambito
 Singoli Comuni

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia
 Affidamento a terzi

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Altro (specificare) _____

Altro (specificare)co-progettazione

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale
INTERVENTI E SERVIZI	B.8	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale (Housing first - sostegno alimentare)

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 74.199,60	Bilancio comunale
<input type="checkbox"/> 2023	€ _____	_____
<input type="checkbox"/> 2024	€ _____	_____
totale	€ 74.199,60	

Utenza	Cittadini italiani e stranieri, residenti e temporaneamente presenti nel Comune di Bari, in condizione di grave difficoltà socio-economica non in grado di soddisfare i bisogni primari della persona e senza dimora
Documenti collegati	l'Avviso Pubblico (D.D. n. 2019/200/00442 del 17/04/2019) Convenzioni
Profilo degli operatori	ETS e volontari

Azioni da realizzare:

Coinvolgimento del Terzo Settore per le prestazioni ai senza dimora e contro gli sprechi alimentari.

TITOLO: Programma Operativo FEAD – Acquisto e distribuzione kit alimentari per indigenti

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori

- Invecchiamento attivo

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	B	Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza
RISULTATO/I ATTESO/I	Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Interventi di rafforzamento dei servizi di pronto intervento sociale (personale specializzato, beni di prima, necessità e servizi complementari alla bassa soglia)	33 c.4, 86

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale
INTERVENTI E SERVIZI	8	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale (Housing first - sostegno alimentare)

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 147.322,25	FEAD - FONTE MINISTERIALE
<input type="checkbox"/> 2023	€ _____	_____
<input type="checkbox"/> 2024	€ _____	_____
totale	€ 147.322,25	

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Utenza	persone senza dimora e con particolari fragilità
Documenti collegati	Art. del r.r. 4/2007: 33 c.4, 86 - convenzione di sovvenzione n. AV4-2016-PUG tra regione puglia e mlps cui il comune di bari ha aderito come partner di progetto
Profilo degli operatori	Assistenti sociali personale amministrativo l'amministrazione si avvarrà altresì di enti del Terzo Settore per la realizzazione delle attività

Azioni da realizzare:

- ✓ Attivazione/potenziamento del PIS;

Nell'ottica di garantire il fronteggiamento dei bisogni primari delle persone senza dimora ed in condizione di grave marginalità, la proposta progettuale dell'Ambito di Bari prevede, tra le azioni di supporto, la distribuzione di beni di prima necessità e di altri beni materiali (SOCIAL BAG) ad utenti senza fissa dimora o indigenti, in carico ai servizi sociali, ad integrazione dei progetti di accompagnamento all'autonomia.

Il progetto definitivo a valere sul programma operativo I FEAD (Misura 4) prevede le seguenti attività:

approvvigionamento, immagazzinaggio e distribuzione di beni di prima necessità, nonché di altri beni materiali da destinare agli utenti all'interno di progetti di accompagnamento all'autonomia, per rispondere ai bisogni materiali immediati delle persone senza dimora, e delle famiglie povere ed indigenti.

Realizzazione, contestualmente, di misure di accompagnamento dirette al sostegno individualizzato all'utente, al fine della promozione dell'autonomia mediante un accompagnamento progettato sui bisogni e sulle risorse della persona, volto al raggiungimento di maggiori autonomie.

In considerazione della differente tipologia dei beni da acquistare e della differenziazione delle misure di accompagnamento individuate dal SSP in relazione ai bisogni degli utenti destinatari dei beni, l'attività dello sportello è così organizzata:

- Attivazione dello sportello "social bag" dedicato alla rilevazione dei bisogni degli utenti presi in carico dal SS della Ripartizione che dei Municipi ai fini dell'acquisto;
- Istruttoria ed individuazione da parte del SSP competente (dei Municipi o della Ripartizione) della misura di accompagnamento utile al cittadino che l'utente si impegna a realizzare come misura utile insieme al supporto dei beni di prima necessità nel percorso di autonomia programmato con il SSP;
- Acquisto tramite MEPA o procedura ad evidenza pubblica dei beni di prima necessità o degli altri beni materiali individuati mediante la rilevazione effettuata con l'attività di sportello;
- Erogazione all'utente delle misure di accompagnamento determinate dal SSP;
- Affidamento del contratto di immagazzinaggio trasporto e consegna dei beni e supporto al RUP per l'attività rendicontativa.
- Consegna dei beni agli utenti aventi diritto segnalati dal SSP presso le strutture di accoglienza in cui sono ospitati o consegna dei KIT emergenza tramite l'Unità di strada agli utenti in strada.

TITOLO: Stazione di posta-centro servizi per il contrasto alla povertà: ampliamento servizi ed adeguamento immobile "Casa delle Culture"

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP X Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- X - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO	Letto./e	Titolo
TEMATICO	B	Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza
RISULTATO/I ATTESO/I	Rendere sostenibile,efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Stazione di posta-centro servizi per il contrasto alla povertà: ampliamento servizi ed adeguamento immobile "Casa delle Culture"	ART. 33 co 4

VALENZA TERRITORIALE

- ✳ Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- X Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

INTERVENTI SERVIZI	E	B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale
-------------------------------	----------	------	--

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€	_____
X 2023	€ 280.000,00	P.N.R.R. M5C2S1 AVVISO 1/2022
X 2023	€ 31.561,25	Fondo Nazionale Povertà Estrema 2021
X 2024	€ 336.000,00	P.N.R.R. M5C2S1 AVVISO 1/2022
totale	€ 647.561,25	

Utenza	<ul style="list-style-type: none"> - Cittadini stranieri regolarmente soggiornanti nell'ambito territoriale, - Famiglie, adulti e cittadini interessati ai temi della convivenza e del dialogo tra le culture nonché disponibili ad attivare percorsi inclusione sociale e culturale - Operatori dei servizi sociali, sanitari e dell'istruzione per attività di affiancamento per la promozione della cultura della integrazione organizzativa e professionale in favore degli immigrati. - Istituzioni culturali pubbliche e private operanti sul territorio; - Operatori del privato sociale, dell'associazionismo e del volontariato.
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti sociali e amministrativi del Comune di Bari; assistenti sociali esterni, operatori sociali, educatori, mediatori culturali, operatore legale/avvocato, cuoco, aiuto cuoco, ausiliario (pulizie), esperto di comunicazione sociale.

Azioni da realizzare:

- ✓ Attivazione della Stazione di Posta e del servizio di residenza fittizia;

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Interventi e servizi sociali		Annualità PDZ			Programmazione economica	Obiettivo /risultato atteso
		22	23	24		
C.1 Assistenza domiciliare socio-assistenziale	C.1.1. SAD disabili (art. 87 RR 4/2007)	X	X	X	€ 2.091.733,07	- Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno - Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura sociosanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti.
	C.1.2 SAD anziani (art. 87 RR 4/2007)	X	X	X	€ 7.137.067,19	- Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno - Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura sociosanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti.

TITOLO: SAD disabili

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO	Lettr./e	Titolo
-----------	----------	--------

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

TEMATICO	B	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno
RISULTATO/I ATTESO/I	Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura sociosanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
SAD disabili	87

VALENZA TERRITORIALE

Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C	Assistenza Domiciliare
INTERVENTI E SERVIZI	C1	Assistenza domiciliare socio-assistenziale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 544.619,07	Fondo povertà 2020 (Quota servizi)
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 772.114,00	Bilancio comunale
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 775.000,00	Bilancio comunale
totale	€ 2.091.733,07	

Utenza	Per l'assistenza domiciliare SAD i destinatari sono soggetti disabili non autosufficienti o con ridotta autosufficienza, di età compresa tra 0 e 64 anni, che vivono soli o in nuclei familiari che, per condizioni di particolare disagio non sono in grado di prestare assistenza, che non necessitano di prestazioni sanitarie.
Documenti collegati	Disciplinare D.G.C. N. 116 DEL 28/02/2022
Profilo degli operatori	Figure professionali previste nel Bando:

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

	<ul style="list-style-type: none">- Coordinatore tecnico del servizio- Assistenti sociali iscritti all'albo professionale- Oss- Operatori Socio Assistenziali- Educatori professionali
--	--

Azioni da realizzare

✓ Incremento della intensità degli interventi: aumento delle ore medie settimanali pro-utente di prestazione CDI mediante l'estensione del monte ore pro-utente e della durata del servizio pro-utente mediante utilizzo risorse ordinarie (FNPS, FNA)

Obiettivi

Fornire una adeguata assistenza domiciliare al fine di favorire la permanenza nel proprio habitat familiare, evitando l'istituzionalizzazione.

Attività/prestazioni

L'assistenza domiciliare Sad eroga prestazioni di tipo domestico (cura della persona, preparazione pasti, spesa, commissioni varie, aiuto per necessità domestiche), di aiuto personale (igiene personale, ausilio alla mobilitazione della persona costretta a letto, vestizione dell'utente, indicazione dell'applicazione di corrette norme igienico-sanitarie), di accompagnamento (spostamenti nell'area urbana, visite mediche e accertamenti diagnostici, attività finalizzate alla socializzazione, riscossione pensione e disbrigo di altre pratiche amministrative);

Risultati attesi

- miglioramento della qualità della vita del soggetto disabile con patologie invalidanti;
- fornire un valido sostegno alla famiglia;
- responsabilizzare i familiari all'onere delle cure.

TITOLO: SAD anziani (art. 87 RR 4/2007)

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	B	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno
RISULTATO/I ATTESO/I	Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura sociosanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
SAD anziani	87

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C	Assistenza Domiciliare
INTERVENTI SERVIZI	E C1	Assistenza domiciliare socio-assistenziale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 470.824,39	Fondo povertà 2020 (Quota servizi)
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 66.242,80	FNPS 2021
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 66.242,80	FNPS 2022
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 3.233.757,20	Bilancio comunale

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

✖ 2024	€ 66.242,80	FNPS 2023
✖ 2024	€ 3.233.757,20	Bilancio comunale
totale	€ 7.137.067,19	

inori diversa Utenza	Le prestazioni di assistenza domiciliare sociale (Sad) è rivolto a persone anziane ultrasessantacinquenni, residenti nel territorio del Comune di Bari, in condizioni di non autosufficienza o ridotta autosufficienza temporanea o protratta, derivante da condizioni critiche di bisogno socio - sanitario o patologiche. vita evitando l'istituzionalizzazione.
Documenti collegati	Disciplinare D.G.C. N. 116 DEL 28/02/2022
Profilo degli operatori	Coordinatore, Assistenti sociali, OSS/OSA

Azioni da realizzare

✓ Incremento della intensità degli interventi: aumento delle ore medie settimanali pro-utente di prestazione CDI mediante l'estensione del monte ore pro-utente e della durata del servizio pro-utente mediante utilizzo risorse ordinarie (FNPS, FNA)

Obiettivi

Il Servizio di Assistenza Domiciliare anziani -S.A.D- eroga prestazioni socio-assistenziali di Welfare leggero che non afferiscono all'area sanitaria. E' un servizio rivolto a persone anziane che abbiano compiuto i 65 anni d'età e siano residenti nel Comune di Bari in condizione di disagio per parziale o totale non autosufficienza e che comunque non siano in grado, anche temporaneamente, di provvedere al soddisfacimento delle esigenze personali, domestiche e relazionali. La finalità è quella di salvaguardare l'autonomia dell'anziano nel proprio domicilio ed evitare il ricovero in istituto.

Attività/prestazioni

L'assistenza domiciliare prevede prestazioni di :

- aiuto nel governo della casa;
- preparazione dei pasti;
- cura e igiene della persona;
- accompagnamento presso presidi e servizi;
- acquisto generi alimentari, pagamento bollette.

L'accesso al Servizio di assistenza domiciliare avviene attraverso esplicita richiesta del cittadino in difficoltà o dei suoi familiari presso lo sportello del Segretariato Sociale del Municipio di appartenenza.

Risultati attesi

salvaguardare l'autonomia dell'anziano nel proprio domicilio, migliorando la qualità della vita ed evitando l'istituzionalizzazione.

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Interventi e servizi sociali		Annualità PDZ			Programmazione economica	Obiettivo /risultato atteso
		22	23	24		
C.2 Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari	C.2.1. ADI disabili (art. 88 RR 04/2007)	X	X	X	€ 2.175.731,30	- Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno - Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura sociosanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti.
	C.2.2 ADI anziani (art. 88 RR 4/2007)	X	X	X	€ 1.680.290,42	- Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno - Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura sociosanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti.

TITOLO: ADI disabili (art. 88 RR 04/2007)

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

OBIETTIVO TEMATICO	Let./e	Titolo
	B	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno
RISULTATO/I ATTESO/I	Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura sociosanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
ADI disabili	88

VALENZA TERRITORIALE

Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C	Assistenza Domiciliare
INTERVENTI SERVIZI	E C2	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 484.842,30	Fondo povertà 2020
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 840.889,00	Bilancio comunale
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 850.000,00	Bilancio comunale
totale	€ 2.175.731,30	

Utenza	D	Per l'assistenza domiciliare integrata ADI i destinatari sono i medesimi del servizio di assistenza SAD, che però si trovano nelle condizioni cliniche da richiedere prestazioni integrate di natura socio-assistenziale e sanitaria. I destinatari devono aver ottenuto, altresì, il riconoscimento di portatore di handicap ai sensi della Legge 104/1992 e/o invalidità civile.
Documenti collegati	Disciplinare D.G.C. N. 116 DEL 28/02/2022	

Profilo degli operatori	Figure professionali previste nel Bando: Coordinatore tecnico del servizio Assistenti sociali iscritti all'albo professionale Oss Operatori Socio Assistenziali Educatori professionali
--------------------------------	--

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Azioni da realizzare

✓ Incremento della intensità degli interventi: aumento delle ore medie settimanali pro-utente di prestazione CDI mediante l'estensione del monte ore pro-utente e della durata del servizio pro-utente mediante utilizzo risorse ordinarie (FNPS, FNA)

Obiettivi

Fornire una adeguata assistenza domiciliare al fine di favorire la permanenza nel proprio habitat familiare, evitando l'istituzionalizzazione.

Attività/prestazioni

L'assistenza domiciliare integrata ADI comprende, oltre a alle prestazioni di tipo socio assistenziale precedentemente indicate, anche quelle sanitarie di tipo medico, infermieristico

Risultati attesi

- miglioramento della qualità della vita del soggetto disabile con patologie invalidanti;
- fornire un valido sostegno alla famiglia;
- responsabilizzare i familiari all'onere delle cure.

TITOLO: ADI anziani (art. 88 RR 4/2007)

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 X Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Letto/e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	B	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno
RISULTATO/I ATTESO/I	Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura sociosanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
ADI anziani	88

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C	Assistenza Domiciliare
INTERVENTI E SERVIZI	C2	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 480.290,42	Fondo povertà 2020 (Quota servizi)
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 600.000,00	Bilancio comunale
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 600.000,00	Bilancio comunale
totale	€ 1.680.290,42	

Utenza	Anziani non autosufficienti o con ridotta autosufficienza
Documenti collegati	Disciplinare D.G.C. N. 116 DEL 28/02/2022
Profilo degli operatori	Coordinatore servizio, Assistenti sociali, OSS/OSA.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Azioni da realizzare

✓ Potenziamento della presa in carico ADI con estensione della platea attuale di persone con disabilità grave e anziani non autosufficienti, anche mediante un più attivo intervento delle ASL, una maggiore integrazione delle prestazioni e dei differenti fondi dedicati;

Obiettivi

Il Servizio di Assistenza Domiciliare integrata anziani - A.D.I.- è una prestazione fornita attraverso la complessiva integrazione tra l'assistenza domiciliare sanitaria a carico dell'A.S.L. e le prestazioni sociali a carico del Comune.

E' un servizio rivolto a persone anziane (dai 65 anni d'età) residenti nel Comune di Bari che necessitino di prestazioni integrate di natura socio-assistenziale e sanitaria.

L'A.D.I, per la parte sociale di competenza del Comune prevede le stesse prestazioni del servizio di assistenza domiciliare (S.A.D), mentre per la parte sanitaria garantita dalla A.S.L. prevede prestazioni infermieristiche, riabilitative, di medicina generale.

Attività/prestazioni

La domanda di assistenza domiciliare integrata viene presentata alla porta unica di accesso (P.U.A) del Distretto Socio-Sanitario dove, a seguito della prima valutazione del bisogno da parte del personale dell'ufficio, segue la valutazione dell'istanza da parte di un' equipe integrata con sanitari ed assistenti sociali (U.V.M.), che ha il compito di stilare il piano assistenziale individualizzato (P.A.I.) di assistenza domiciliare definendo le prestazioni e gli accessi settimanali.

L'utente è tenuto a compartecipare alla spesa, in relazione al proprio reddito come risultante dall'attestazione ISEE che sarà verificata dagli uffici, secondo quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento per l'accesso al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali del Comune di Bari (D.C.C. 00035/2016).

Risultati attesi

- costituire una valida alternativa sia all'assistenza sanitaria prestata in regime di ricovero ospedaliero, che alla istituzionalizzazione in R.S.A. ed R.S.S.A.
- migliorare la qualità della vita dell'anziano attraverso prestazioni socio-sanitarie integrate per mantenerlo nel suo contesto di vita.

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Interventi e servizi sociali		Annualità PDZ			Programmazione economica	Obiettivo /risultato atteso
		22	23	24		
C.3 Altri interventi per la domiciliarità	C.3.1 PNRR 1.1.3_Scheda Progetto_Rafforzamento domiciliarità: SAVES- (Ex Affidato Adulti disabili, Affidato Anziani)	X	X	X	€ 952.890,00	- Ridurre l'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio), anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l'implementazione delle azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare, rilevandone preliminarmente i bisogni; - Riduzione dei ricoveri in strutture residenziali di persone non autosufficienti.
	C.3.2 Contributi per Abbattimento Barriere architettoniche	X	X	X	€ 150.000,00	- Ridurre l'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio), anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l'implementazione delle azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare, rilevandone preliminarmente i bisogni; - Riduzione dei ricoveri in strutture residenziali di persone non autosufficienti
	C.3.3 Trasporto disabili presso strutture riabilitative asl (Legge Regionale 4/2010 art. 46 e L. 104/1992)	X	X	X	€ 1.512.784,80	Ridurre l'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio), anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l'implementazione delle azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare, rilevandone preliminarmente i bisogni; - Riduzione dei ricoveri in strutture residenziali di persone non autosufficienti
	C.3.4 SEMI (art. 87-bis RR 4/2007)	X	X		€ 551.000,00	- Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno; - Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura sociosanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti.

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

C.3.5 Servizio di Educativa domiciliare in favore di giovani diversamente abili di età compresa tra 0 e 25 anni	X	X	X	€ 2.704.525,17	- Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno; - Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura sociosanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti.
C.3.6 Budget di sostegno al caregiver familiare	X			€ 306.596,20	- Ridurre l'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio), anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l'implementazione delle azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare, rilevandone preliminarmente i bisogni. - Aumento delle prestazioni di cura domiciliari e degli interventi integrati e complementari all'assistenza domiciliare della persona non autosufficiente.

TITOLO: PNRR 1.1.3_Scheda Progetto_Rafforzamento domiciliarietà: SAVES- (Ex Affido Adulti disabili, Affido Anziani)

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	E	Ridurre l'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

		continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio), anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l'implementazione delle azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare, rilevandone preliminarmente i bisogni.
RISULTATO/I ATTESO/I	Riduzione dei ricoveri in strutture residenziali di persone non autosufficienti.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
PNRR 1.1.3_Scheda Progetto_Rafforzamento domiciliarità: SAVES- (Ex Affidato Adulti disabili, Affidato Anziani)	97-98

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) il Comune eroga i fondi ai Municipi per sostenere il pagamento del contributo alle famiglie affidatarie

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C	Assistenza Domiciliare
INTERVENTI SERVIZI	E C3	Altri interventi per la domiciliarità

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 48.000,00	FNA (annualità 2019)
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 342.445,00	Risorse comunali
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 110.000,00	PNRR
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 342.445,00	Risorse comunali
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 110.000,00	PNRR
totale	€ 952.890,00	

Utenza	Disabili adulti , anziani e soggetti vulnerabili, sia autosufficienti o parzialmente autosufficienti, eventualmente in condizioni di disagio psico-sociale, che vivano in un contesto familiare inidoneo a fornire adeguata assistenza e supporto ai bisogni espressi dallo stesso.
Documenti collegati	DISCIPLINARE DEL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE ED EDUCATIVO PER VULNERABILI ATTRAVERSO FORME DI AFFIDO: "SAVES".approvato con Delibera di Giunta n. 347 del 27-05-2022
Profilo degli operatori	Il soggetti direttamente coinvolti nel servizio di accompagnamento sociale ed educativo per vulnerabili (Affidatari) sono persone che offrono la loro disponibilità di tempo, con un atto d'impegno a fronte del quale l'Amministrazione corrisponde loro una quota di solidarietà mensile come ristoro forfettario delle spese ed impegno sostenuti.

Azioni da realizzare

- ✓ Potenziamento del numero di utenti non autosufficienti in “dimissioni protette” beneficiari di prestazioni domiciliari socio-assistenziali (SAD) a integrazione delle prestazioni sanitarie terapeutiche riabilitative;
- ✓ Consolidamento dei Servizi per la Non Autosufficienza in raccordo con il Piano della Non Autosufficienza 2022- 2024 e il Decreto relativo al Fondo Non Autosufficienza 2022-2024;

Obiettivi

Il Servizio di affido Anziani e disabili previsto dal Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Bari è disciplinato dagli artt. 97 e 98 del Regolamento Regionale n. 4/2007, il servizio denominato “*Non più soli*” (**INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITA’ DELLA VITA DELLE PERSONE ANZIANE E FRAGILI E DI PERCORSI DI AUTONOMIA PER L’INCLUSIONE SOCIALE E IL CONTRASTO ALLE SOLITUDINI PER PERSONE IN CONDIZIONI DI VULNERABILITA’**) rappresenta una misura sperimentale di affido, innovata dal Comune di Bari a sostegno delle persone in condizione di vulnerabilità; si configura come un servizio intermedio tra le forme di affido e i servizi domiciliari e prevede il sostegno nel domicilio dell’utente al fine di consolidare e sviluppare l’autonomia personale e relazionale; trattasi di un servizio di recente istituzione complementare e integrativo alla rete dei servizi offerti dal Welfare a favore dei soggetti più fragili che si fonda, nella sua concreta attuazione, sulla sinergia e cooperazione tra istituzione pubblica, soggetti professionali del Terzo settore e Volontariato, che si impegnano nello svolgimento di attività solidali in una prospettiva di complementarità alla rete dei servizi sociali pubblico-privati.

Attività/prestazioni

Saves- servizio di accompagnamento sociale ed educativo per vulnerabili attraverso forme di affido rappresenta una forma di sostegno delle persone vulnerabili e e fragili consistente in attività domiciliari di supporto sociale e materiale alla persona e di contrasto alla solitudine, quali:

- supporto alla persona per il miglioramento o il mantenimento della capacità di cura della propria igiene personale;
- supporto alla persona per il miglioramento o il mantenimento della capacità di cura degli ambienti domestici;
- affiancamento alla persona nella preparazione dei pasti;

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- coinvolgimento della persona nel migliorare lo stile e le abitudini di vita quotidiana;
- supporto e accompagnamento nello svolgimento di commissioni per/con la persona;
- attività di supporto emotivo a persone fragili, segretariato sociale, consegna della spesa e dei medicinali;
- monitoraggio e controllo delle condizioni di vita della persone in condizioni di vulnerabilità.

Risultati attesi

Massima tutela e continuità assistenziale della persona diversamente abile, anziana e vulnerabile per la quale l'istituzionalizzazione si è resa necessaria.

TITOLO: Contributi per Abbattimento Barriere architettoniche

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

	Letto/e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	E	Ridurre l'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio), anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l'implementazione delle azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare, rilevandone preliminarmente i bisogni.
RISULTATO/I ATTESO/I		Riduzione dei ricoveri in strutture residenziali di persone non autosufficienti

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Contributi per Abbattimento Barriere architettoniche	102

VALENZA TERRITORIALE

Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C	Assistenza Domiciliare
INTERVENTI E SERVIZI	C3	Altri interventi per la domiciliarità

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 50.000,00	Fondi regionali
X 2023	€ 50.000,00	Bilancio comunale
X 2024	€ 50.000,00	Bilancio comunale
totale	€ 150.000,00	

Utenti D	Persone disabili con menomazioni o limitazioni funzionali permanenti di carattere fisico o di carattere sensoriale o cognitivo, ivi compresa la cecità, che siano cittadini italiani, comunitari ed extracomunitari, con residenza anagrafica stabile e abituale negli edifici interessati dagli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche.
Documenti collegati	Disciplinare Delibera G.C. 366 del 28/07/2020
Profilo degli operatori	<ul style="list-style-type: none"> ● Istruttore Direttivo Amministrativo ● Assistente Sociale ● Tecnico del Settore “Manutenzione Alloggi”

Azioni da realizzare: Consolidamento dei Servizi per la Non Autosufficienza in raccordo con il Piano della Non Autosufficienza 2022- 2024 e il Decreto relativo al Fondo Non

Autosufficienza 2022-2024;

Obiettivi

La legge n.13 del 9 gennaio 1989 prevede la possibilità di ottenere un contributo a fondo perduto per le spese sostenute nell'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.

Sono previsti due distinti ambiti di intervento:

- 1) “spazio esterno e parti comuni”: si intende per “spazio esterno” l'insieme degli spazi esterni, anche se coperti di pertinenza dell'edificio o degli edifici, ed in particolare quello interposto tra l'edificio o gli edifici e la viabilità, pubblico o ad uso pubblico; per “parti comuni” si intendono quelle unità ambientali che servono o che connettono funzionalmente più unità immobiliari;
- 2) “unità immobiliare”: si intende una unità ambientale suscettibile di autonomo godimento ovvero un insieme di unità ambientali funzionalmente connesse, suscettibili di autonomo godimento.

Attività/prestazioni:

Entro il primo marzo di ogni anno, la persona interessata o l'eventuale tutore, curatore o amministratore di sostegno deve presentare una domanda in bollo alla Ripartizione Servizi alla Persona - Area “Attuazione Politiche Sociali per la non Autosufficienza”, utilizzando l'apposito modulo.

Verificata la completezza della documentazione allegata alla richiesta e la sussistenza dei requisiti per la concessione del contributo, i tecnici del Comune effettuano un sopralluogo per verificare che l'opera per cui viene richiesto il contributo non sia stata già realizzata, ed esprimono il parere di congruità sulla spesa presunta indicata nella domanda.

Solo dopo l'avvenuto sopralluogo è possibile dar corso ai lavori, anticipandone le spese.

Coloro che hanno diritto al contributo vengono inseriti in una graduatoria generale, che viene affissa all'Albo Pretorio.

L'Ufficio competente, sulla base dei fondi effettivamente disponibili, individua, nell'ambito della predetta graduatoria, i soggetti che nell'anno potranno avere diritto a contributo e comunica al richiedente avente diritto l'ammissione del contributo, nonché il termine entro il quale dovrà presentare la documentazione di seguito riportata:

comunicazione di ultimazione dei lavori, a firma del richiedente, redatta secondo il modello allegato;

fatture quietanzate con intestazione al soggetto onerato della spesa, descrizione analitica delle opere realizzate e indirizzo completo dell'immobile ove le opere sono state eseguite;

dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nuovo amministratore pro-tempore (in caso di sostituzione durante la realizzazione dei lavori);

dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 art.47, a firma del richiedente, redatta secondo il modello allegato, attestante la realizzazione dei lavori e la conformità delle opere realizzate alle vigenti normative urbanistiche, edilizie e sanitarie.

La Ripartizione Servizi alla Persona, a seguito dell'esito del primo sopralluogo eseguito dal Settore Manutenzione Alloggi, determina l'ammissibilità o meno della domanda, dandone comunicazione al richiedente entro 60 giorni dalla presentazione della istanza.

Risultati attesi

migliorare la vita dei soggetti diversamente abili permettendo loro una autonomia di movimento negli spazi in cui vivono.

TITOLO: Trasporto disabili presso strutture riabilitative asl (Legge Regionale 4/2010 art. 46 e L. 104/1992)

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

	Letto/e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	E	Ridurre l'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio), anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l'implementazione delle azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare, rilevandone preliminarmente i bisogni.
RISULTATO/I ATTESO/I	Riduzione dei ricoveri in strutture residenziali di persone non autosufficienti.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Trasporto disabili presso strutture riabilitative ASL	33 c.4

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Altro (specificare) _____

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C	Assistenza Domiciliare
INTERVENTI E SERVIZI	C3	Altri interventi per la domiciliarità

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 504.261,60	BILANCIO COMUNALE
X 2023	€ 504.261,60	BILANCIO COMUNALE
X 2024	€ 504.261,60	BILANCIO COMUNALE
totale	€ 1.512.784,80	

rivolto ai cittadini disabili residenti nel Comune di Bari, compresi gli stranieri individuati ai sensi dell'art.41 del D.Lgs 286/1998, che hanno necessità di frequentare Centri di riabilitazione pubblici o accreditati e contrattualizzati con la ASL, con grave handicap.	
Documenti collegati	DISCIPLINARE SERVIZIO DI TRASPORTO DISABILI VERSO STRUTTURE SOCIO-RIABILITATIVE EX ART. 46 L.R. 4/2010. APPROVATO CON D.G. 871 del 21/12/2021
Profilo degli operatori	Organizzazioni in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti.

Azioni da realizzare:

Obiettivi

Consentire ai cittadini disabili in situazioni di particolare necessità, che non sono in grado di servirsi di mezzi pubblici e della propria rete familiare, di raggiungere strutture a carattere socio riabilitativo.

Attività/prestazioni

La persona interessata, un familiare o un suo rappresentante legale deve presentare istanza presso una delle sedi della PUA ubicate in sedi del Distretto socio sanitario, corredata di tutta la documentazione richiesta.

L'autorizzazione di ammissione al servizio è disposta dal direttore del Distretto Socio sanitario successivamente alla acquisizione del parere del Responsabile dell'Ufficio comunale o della Riabilitazione/Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Risultati attesi

- migliorare la qualità della vita dei soggetti disabili assicurando loro la fruibilità dei mezzi di trasporto;
- promuovere l'autonomia della persona disabile a rischio di emarginazione sociale.

TITOLO: SEMI (art. 87-bis RR 4/2007)

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Lett./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	B	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno
RISULTATO/I ATTESO/I	Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura sociosanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
SEMI	87 bis

VALENZA TERRITORIALE

MODALITÀ DI GESTIONE

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

X Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

Diretta – in economia

X Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C	Assistenza domiciliare
INTERVENTI E SERVIZI	C3	Altri interventi per la domiciliarità

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 300.000,00	PON METRO
X 2023	€ 251.000,00	BILANCIO COMUNALE
X 2024	€ 0	
totale	€ 551.000,00	

Utenza	minori diversamente abili (di età compresa tra 0 e 18 anni) che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva che spesso causa difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione nel tessuto sociale, tanto da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.
Documenti collegati	DISCIPLINARE D.G.C. N. 677 DEL 25-10-2022
Profilo degli operatori	Educatore professionale in possesso di uno dei titoli di studio previsti all'art.46 del RR 4/2007 Coordinatore in possesso di laurea vecchio ordinamento o triennale in Scienze dell'educazione, Scienze della formazione, Psicologia

Azioni da realizzare:

Incremento della intensità degli interventi: aumento delle ore medie settimanali pro-utente di prestazione CDI mediante l'estensione del monte ore pro-utente e della durata del servizio pro-utente mediante utilizzo risorse ordinarie (FNPS, FNA).

Il servizio di educativa domiciliare è un servizio pubblico, a domanda individuale, gestito dal Comune di Bari in forma indiretta e prevede una serie di azioni ed interventi educativi personalizzati e finalizzati a sostenere il minore disabile nel suo contesto di vita familiare, scolastica e sociale in collaborazione con le Agenzie Socio Educative Territoriali, il Servizio Sociale professionale, il Distretto Socio sanitario, in particolare con il Dipartimento di Neuropsichiatria infantile.

Attività/prestazioni

Gli interventi previsti sono:

- sostegno educativo finalizzato all'autonomia, socializzazione ed integrazione sociale
- sostegno educativo alla famiglia nello svolgimento del ruolo genitoriale e nella cura e accudimento del minore
- interventi di prevenzione all'insuccesso scolastico, di orientamento nelle scelte formative professionali e di sostegno post scolastico
- interventi di accompagnamento del genitore nella conoscenza e nell'accesso alla rete dei servizi socio sanitari presenti sul territorio
- interventi di sostegno nelle dinamiche educative e relazionali interne al nucleo per una efficace relazione minore/famiglia

La richiesta di accesso al servizio va presentata in una delle sedi del Segretariato Sociale del Municipio di appartenenza debitamente sottoscritta da uno dei genitori o da chi ne fa le veci (tutore, affidatario, ecc...), ad eccezione degli interventi di tutela e protezione predisposti dall'Autorità giudiziaria.

I requisiti di accesso sono i seguenti:

- a) residenza del minore diversamente abile nel territorio comunale di Bari;
- b) attestazione di invalidità con il riconoscimento della indennità di frequenza;
- c) certificazione di disabilità attestata dalla competente commissione sanitaria, ai sensi della L.104/1992 art.3, comma 3, (gravità);

Le priorità di accesso sono consultabili nel disciplinare del servizio di educativa domiciliare integrata (SEMI).

Il servizio prevede una compartecipazione mensile fissa dell'utente, in base al valore ISEE Ordinario.

Risultati attesi

- mantenere l'autonomia del minore disabile nella propria casa e nel proprio ambiente familiare e sociale;
- favorire il recupero della funzionalità nella sua crescita evolutiva
- favorire il processo di socializzazione all'interno dell'ambiente scolastico, del territorio, della comunicazione e formazione personale e relazionale.

TITOLO: Servizio di Educativa domiciliare in favore di giovani diversamente abili di età compresa tra 0 e 25 anni (art. 87 bis RR4/2007)

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Lettr./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	B	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno
RISULTATO/I ATTESO/I	Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura sociosanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Servizio di Educativa domiciliare in favore di giovani diversamente abili di età compresa tra 0 e 25 anni	87 bis

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C	Assistenza domiciliare
INTERVENTI E SERVIZI	C3	Altri interventi per la domiciliarità

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 819.374,17	Fondo povertà 2020 (Quota servizi)
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 604.151,00	Bilancio comunale
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 1.281.000,00	Bilancio comunale
totale	€ 2.704.525,17	

Utenza	Giovani disabili (0-25 anni) in situazione di disagio che necessitano di assistenza
---------------	---

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

	primaria in quanto allettati o in carrozzella; sono garantite le medesime prestazioni di assistenza domiciliare. Si precisa che nel corso dell'anno 2023 ci sarà un unico servizio relativo all'assistenza domiciliare che comprenderà anche il servizio sperimentale SEMI
Documenti collegati	Disciplinare D.G.C. N. 116 DEL 28/02/2022
Profilo degli operatori	Coordinatore- Assistente sociale -Educatore

Azioni da realizzare:

Incremento della intensità degli interventi: aumento delle ore medie settimanali pro-utente di prestazione CDI mediante l'estensione del monte ore pro-utente e della durata del servizio pro-utente mediante utilizzo risorse ordinarie (FNPS, FNA).

Il Servizio di educativa domiciliare eroga prestazioni socio-assistenziali di Welfare leggero che non afferiscono all'area sanitaria.

E' un servizio rivolto a persone disabili di età compresa tra 0 e 25 anni e siano residenti nel Comune di Bari in condizione di disagio o a rischio di devianza sociale e/o di emarginazione che non siano in grado, insieme alle loro famiglie, di provvedere al soddisfacimento delle esigenze personali, domestiche e relazionali. La finalità è quella di riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali, promuovere le capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità di cura ed educative, salvaguardando la qualità del rapporto genitori-figli, prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione.

L'assistenza domiciliare prevede prestazioni di :

- aiuto nel governo della casa;
- preparazione dei pasti;
- cura e igiene della persona;
- accompagnamento presso presidi e servizi;
- acquisto generi alimentari, pagamento bollette.

L'accesso al Servizio di assistenza domiciliare avviene attraverso esplicita richiesta del cittadino in difficoltà o dei suoi familiari presso lo sportello del Segretariato Sociale del Municipio di appartenenza.

Risultati attesi

- favorire lo sviluppo personale ed i rapporti con i membri del nucleo familiare e del contesto socio-ambientale di riferimento

TITOLO: Budget di sostegno al caregiver familiare

LIVELLO DI PRIORITÀ

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Let./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	E	Ridurre l'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio), anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l'implementazione delle azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare, rilevandone preliminarmente i bisogni.
RISULTATO/ ATTESO/I	Aumento delle prestazioni di cura domiciliari e degli interventi integrati e complementari all'assistenza domiciliare della persona non autosufficiente.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Budget di sostegno al caregiver familiare	33 c.4

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C	Assistenza domiciliare

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

INTERVENTI SERVIZI	E	C3	Altri interventi per la domiciliarità
-------------------------------	----------	----	---------------------------------------

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 306.596,20	Fondi regionali
X 2023	0	
X 2024	0	
totale	€ 306.596,20	

Utenza	D	Disabili residenti nella città di Bari
Documenti collegati	Avviso pubblico regionale – Disciplinare Deliberazione di Giunta n. 582 del 28/09/2021	
Profilo degli operatori	Figure professionali individuate dall'utente a seconda della patologia Commissione multidisciplinare (UVM) per l'appropriatezza dell'intervento	

Azioni da realizzare

✓ Attuazione della misura “Budget di sostegno al ruolo di caregiver familiare”;

Obiettivi:

L'importo del singolo budget di sostegno al ruolo di cura e assistenza al caregiver familiare, erogabile a ciascun beneficiario utilmente ammesso, è pari ad € 1.000,00 una tantum e sarà erogato dagli Ambiti Territoriali ai beneficiari che saranno individuati in esecuzione del presente Avviso ed in attuazione degli “Indirizzi di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare”, approvati con D.G.R. n. 1136 del 07/07/2021 modificati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2194 del 22/12/2021 e con la Deliberazione di Giunta Regionale n.724 del 23/05/2022, e, da ultimo, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 830 del 06/06/2022.

Verificata la sussistenza dei requisiti di accesso alla presente misura e l'utile collocazione in graduatoria di ambito, l'Ambito territoriale ammette e finanzia il “budget di sostegno al ruolo di assistenza e cura del caregiver familiare” per l'importo una tantum di euro 1.000,00.

Attività/prestazioni:

Si tratta di intervento, a carattere sperimentale rivolto ai caregiver familiari delle persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza residenti in Puglia, definito “budget di sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare” .

Si precisa che, in applicazione di quanto disposto dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2020 (GU Serie generale n. 17 del 22.01.2021) del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di “Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018, 2019, 2020”, confermato dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri “Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare annualità 2021”, “ la figura del caregiver familiare viene individuata dall'art. 1, comma 255 della L. 30 dicembre 2017 n. 205, come segue: “la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di se', sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso

di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18”.

Possono presentare la domanda per l'accesso al “budget di sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare” della persona in condizioni di gravissima disabilità e non autosufficienza le persone che siano in possesso, al momento della presentazione dell'istanza, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti di accesso:

- 1) essere caregiver familiare così come definito dall'art. 1 comma 255 della L. 30 dicembre 2017 di una persona in condizioni di gravissima disabilità e non autosufficienza, così come definito dall'art. 3 del DM FNA 2016 che al momento della domanda sia in vita e residente in Puglia;
- 2) essere residente, al momento della domanda, nella Regione Puglia;
- 3) il disabile gravissimo non autosufficiente assistito dal caregiver familiare e indicato nella domanda non deve essere beneficiario di progetti “Dopo di Noi” (Annualità 2020-2021-2022);
- 4) il disabile gravissimo non autosufficiente assistito dal caregiver familiare e indicato nella domanda non deve essere ricoverato presso una struttura residenziale sociosanitaria e/o sanitaria assistenziale.

Risultati attesi:

Aumento delle prestazioni di cura domiciliari e degli interventi integrati e complementari all'assistenza domiciliare della persona non autosufficiente.

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Interventi e servizi sociali		Annualità PDZ			Programmazione economica	Obiettivo /risultato atteso
		22	23	24		
C.4 Trasporto sociale	C.4.1 VOUCHER Per Trasporto taxi presso sedi prestabilite e a chiamata	X	X	X	€ 2.850.000,00	Promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con gravi disabilità tramite l'implementazione dei progetti di vita indipendente e per l'abitare in autonomia in un'ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali, favorendo, altresì, una maggiore inclusione ed integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità con azioni specifiche a tal fine orientate; - Incremento delle opportunità di integrazione ed inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità.
	C.4.2 Trasporto taxi presso sedi prestabilite	X			€ 214.000,00	- Ridurre l'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio), anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l'implementazione delle azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare, rilevandone preliminarmente i bisogni; - Riduzione dei ricoveri in strutture residenziali di persone non autosufficienti
	C.4.3 Trasporto alunni disabili	X	X	X	€ 1.109.460,00	- Consolidare il sostegno alle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità con il potenziamento della rete dei servizi di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica (comprensivo del trasporto scolastico); - Consolidamento operativo e omogeneità organizzativa e procedurale; -Maggiore corresponsabilità tra gli Enti coinvolti nell'organizzazione e gestione del Servizio. - Incremento dello standard orario di erogazione del servizio.

TITOLO: VOUCHER Per Trasporto taxi presso sedi prestabilite e a chiamata

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Letto/e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	C	Promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con gravi disabilità tramite l'implementazione dei progetti di vita indipendente e per l'abitare in autonomia in un'ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali, favorendo, altresì, una maggiore inclusione ed integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità con azioni specifiche a tal fine orientate
RISULTATO/I ATTESO/I	Incremento delle opportunità di integrazione ed inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
VOUCHER per Trasporto taxi presso sedi prestabilite e a chiamata	33 c.4

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C	Assistenza Domiciliare
INTERVENTI E SERVIZI	C4	Trasporto sociale

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 916.901,20	FNA 2021
X 2022	€ 33.098,80	FGSA 2022
X 2023	€ 427.312,05	FGSA 2023
X 2023	€ 522.687,95	BILANCIO COMUNALE
X 2024	€ 347.312,05	FGSA 2024
X 2024	€ 602.687,95	BILANCIO COMUNALE
totale	€ 2.850.000,00	

Utenza	D	<p>La forma sperimentale di sostegno economico per la mobilità, il benessere e l'inclusione sociale di soggetti diversamente abili è commisurata alla situazione economica dell'utente (Isee), ed in conformità alle fasce già approvate dalla GM n. 2019/00236 del 15.03.2019 e alla effettiva fruizione del servizio nell'anno precedente ed è rivolto ai cittadini disabili psichici, fisici e non vedenti, residenti nel Comune di Bari, in possesso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⑦ invalidità totale del 100% con difficoltà motorie; ⑦ invalidità totale con diritto di indennità di accompagnamento; ⑦ cecità assoluta o parziale con residuo visivo non superiore ad 1/20 o ⑦ l'ipovedenza grave come previsto dagli artt. 2,3 e 4 della Legge 138/2001.
Documenti collegati		<p>ISTITUZIONE E REGOLAMENTAZIONE DI UNA FORMA SPERIMENTALE DI SOSTEGNO ECONOMICO PER LA MOBILITA', IL BENESSERE E L'INCLUSIONE SOCIALE DI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI approvato con D.G. N. 976 del 13/12/2019</p> <p>DISCIPLINARE PER L'ACCESSO AI SERVIZI DI TRASPORTO SOCIALE "A CHIAMATA VERSO SEDI NON PRESTABILITE" E "A CHIAMATA VERSO SEDI PRESTABILITE" approvato con D.G. 761 del 18/10/2019</p>
Profilo degli operatori		<p>Organizzazioni compatibili con l'esercizio di TAXI in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti.</p>

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Azioni da realizzare :
Sperimentazione di azioni ed attività specifiche (tirocini, orientamento, formazione, etc.) tese a migliorare e potenziare la capacità di accesso ed integrazione delle persone disabili nel mondo del lavoro;

Obiettivi

consentire ai cittadini disabili in situazioni di particolare necessità, che non sono in grado di servirsi di mezzi pubblici e della propria rete familiare, di raggiungere strutture a carattere assistenziale/educativo/formativo, ovvero centri di cura o di lavoro o semplicemente luoghi per il disbrigo di pratiche o altro.

Attività/prestazioni

• **il servizio a chiamata** prevede l'accompagnamento dalla propria casa verso altro luogo a libera scelta del cittadino, le cui modalità di fruizione e compartecipazione sono regolamentate da apposito disciplinare del servizio.

Le modalità di fruizione e compartecipazione sono regolamentate da apposito disciplinare del servizio

il servizio verso sedi prestabilite prevede l'accompagnamento dalla propria casa verso uno dei seguenti luoghi: posti di lavoro, centri socio educativi ricreativi, centri di riabilitazione non convenzionati con la Asl, Università degli Studi.

Le modalità di fruizione e compartecipazione sono regolamentate da apposito disciplinare del servizio.

Risultati attesi

- migliorare la qualità della vita dei soggetti disabili assicurando loro la fruibilità dei mezzi di trasporto;
- promuovere l'autonomia della persona disabile a rischio di emarginazione sociale.

TITOLO: Trasporto taxi presso sedi prestabilite

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Letto/e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	E	Ridurre l'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio), anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l'implementazione delle azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare, rilevandone preliminarmente i bisogni.
RISULTATO/I ATTESO/I	Riduzione dei ricoveri in strutture residenziali di persone non autosufficienti.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Trasporto taxi presso sedi prestabilite	33 c.4

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C	Assistenza Domiciliare
INTERVENTI SERVIZI	E C4	Trasporto sociale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 214.000,00	FGSA 2022
<input type="checkbox"/> 2023	€ 0	
<input type="checkbox"/> 2024	€ 0	
totale	€ 214.000,00	

Utenza	D	Il trasporto a chiamata è rivolto ai cittadini disabili psichici, fisici e non vedenti,
---------------	---	--

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

	<p>residenti nel Comune di Bari, in possesso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⑦ invalidità totale del 100% con difficoltà motorie; ⑦ invalidità totale con diritto di indennità di accompagnamento; ⑦ cecità assoluta o parziale con residuo visivo non superiore ad 1/20 o l'ipovedenza grave come previsto dagli artt. 2,3 e 4 della Legge 138/2001. <p>Il trasporto verso sedi prestabilite è rivolto ai cittadini disabili psichici, fisici e non vedenti, di età compresa tra i 14 e i 65 anni e residenti nel Comune di Bari, in possesso di:</p> <p>certificazione di handicap grave ai sensi della Legge 104/92 art.3 comma 3, rilasciata dalla competente Commissione Sanitaria;</p> <p>verbale definitivo di invalidità rilasciato dalla competente Commissione che attesti il grado di invalidità non inferiore al 70%, con evidenziata difficoltà nella deambulazione e, per i non vedenti, verbale definitivo attestante la cecità totale o con un residuo visivo non superiore ad 1/20 o l'ipovedenza grave come previsto dagli artt. 2,3 e 4 della Legge 138/2001;</p> <p>attestazione di frequenza rilasciata dal datore di lavoro o dall'associazione o dal Centro riabilitativo non convenzionato con la ASL</p>
Documenti collegati	DISCIPLINARE PER L'ACCESSO AI SERVIZI DI TRASPORTO SOCIALE "A CHIAMATA VERSO SEDI NON PRESTABILITE" E "A CHIAMATA VERSO SEDI PRESTABILITE approvato con D.G. 761 del 18/10/2019
Profilo degli operatori	IOrganizzazioni compatibili con l'esercizio di TAXI in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti.

Azioni da realizzare

✓ Consolidamento dei Servizi per la Non Autosufficienza in raccordo con il Piano della Non Autosufficienza 2022- 2024 e il Decreto relativo al Fondo Non Autosufficienza 2022-2024;

Obiettivi

consentire ai cittadini disabili in situazioni di particolare necessità, che non sono in grado di servirsi di mezzi pubblici e della propria rete familiare, di raggiungere strutture a carattere assistenziale/educativo/formativo, ovvero centri di cura o di lavoro o semplicemente luoghi per il disbrigo di pratiche o altro.

Attività/prestazioni

- **il servizio a chiamata** prevede l'accompagnamento dalla propria casa verso altro luogo a libera scelta del cittadino, le cui modalità di fruizione e compartecipazione sono regolamentate da apposito disciplinare del servizio.

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Il cittadino che intende accedere al servizio di trasporto Taxi "a chiamata" per la prima volta, o che intende rinnovarlo, deve presentare istanza sul modulo di domanda predisposto dalla Ripartizione Servizi alla Persona- Area per la Non Autosufficienza- **dal 1° al 30 settembre di ogni anno e** il servizio sarà attivo dal 1 novembre successivo.

- **il servizio verso sedi prestabilite** prevede l'accompagnamento dalla propria casa verso uno dei seguenti luoghi: posti di lavoro, centri socio educativi ricreativi, centri di riabilitazione non convenzionati con la Asl, Università degli Studi.

Le modalità di fruizione e compartecipazione sono regolamentate da apposito disciplinare del servizio.

Risultati attesi

- migliorare la qualità della vita dei soggetti disabili assicurando loro la fruibilità dei mezzi di trasporto;
- promuovere l'autonomia della persona disabile a rischio di emarginazione sociale.

TITOLO: *Trasporto alunni disabili*

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Let.t./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	D	Consolidare il sostegno alle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità con il potenziamento della rete dei servizi di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica (comprensivo del trasporto scolastico)
RISULTATO/I ATTESO/I	Consolidamento operativo e omogeneità organizzativa e procedurale. Maggiore corresponsabilità tra gli Enti coinvolti nell'organizzazione e gestione del	

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Servizio. Incremento dello standard orario di erogazione del servizio.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
<i>Trasporto alunni disabili</i>	92

VALENZA TERRITORIALE

Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C	Assistenza domiciliare
INTERVENTI E SERVIZI	4	Trasporto sociale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 369.820,00	Fondi civico bilancio
<input type="checkbox"/> 2023	€ 369.820,00	Fondi civico bilancio
<input type="checkbox"/> 2024	€ 369.820,00	Fondi civico bilancio
totale	€ 1.109.460,00	

Utenza	Alunni diversamente abili residenti nella città di Bari
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Autisti; Assistenti.

Azioni da realizzare:

✓ Regolamento di Servizio e Protocollo Operativo ATS/ASL/Istituzioni Scolastiche, sulla base di Linee Guida Regionali;

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Interventi e servizi sociali		Annualità PDZ			Programmazione economica	Obiettivo /risultato atteso
		22	23	24		
D.1 Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	D.1.1 Centro Sociale Polivalente Anziani (art. 106)	X	X	X	€ 1.092.932,90	- Promuovere azioni di sensibilizzazione ed attivazione delle persone anziane; - Incremento delle università della terza età e dei centri aggregativi ludico ricreativi.
	D.1.2 Servizi a ciclo diurno per minori – Centri socio-educativi diurni per minori	X			€ 3.910.777,20	- Implementare ulteriormente e sostenere il sistema di Conciliazione vita lavoro; - Rafforzare il sistema infrastrutturale di servizi per minori, adulti con problematicità, anziani; - Sostenere la domanda di fruizione dei servizi attraverso buoni e voucher; - Aumentare il numero di imprese che adottano modelli organizzativi orientati alla conciliazione vita lavoro;
	D.1.3 Centri diurni integrati per supporto cognitivo e comportamentale per soggetti affetti da demenza art. 60-ter (RR 4/2007)	X			€ 263.701,00	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno; Incremento e consolidamento della presa in carico nell’ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura sociosanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti.
	D.1.4 Centro diurno socio-educativo e riabilitativo per diversamente abili art. 60 RR 4/2007	X			€ 1.668.470,64	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno; Incremento e consolidamento della presa in carico nell’ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura sociosanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti.

TITOLO: Centro Sociale Polivalente Anziani (art. 106)

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- X - Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
	C	Promuovere azioni di sensibilizzazione ed attivazione delle persone anziane
RISULTATO/I ATTESO/I	Incremento delle università della terza età e dei centri aggregativi ludico ricreativi.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centro Sociale Polivalente Anziani	106

VALENZA TERRITORIALE

- X Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- X Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D	Centri servizi, diurni e semi-residenziali
INTERVENTI E SERVIZI	D1	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 362.925,40	FGSA 2022
X 2023	€ 365.000,00	Bilancio comunale
X 2024	€ 365.000,00	Bilancio comunale

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

totale	€ 1.092.932,90	
---------------	-----------------------	--

Utenza	D	cittadini anziani che abbiano compiuto i 65 anni d'età.
Documenti collegati		
Profilo degli operatori		Coordinatore responsabile, assistente sociale, operatori addetti all'assistenza, educatori, animatori sociali.

Azioni da realizzare

Promozione di percorsi formativi di alfabetizzazione dei diversi ambiti previsti dalla legge (Del. G.R. n. 2049/2021).

Obiettivi

Il centro sociale polivalente per anziani è una struttura aperta alla partecipazione di anziani autosufficienti per contrastare l'isolamento sociale.

Attività/prestazioni

Il centro organizza le seguenti attività:

- educative a supporto dell'autonomia;
- di socializzazione ed animazione;
- culturali e ludico-ricreative.

L'accesso al servizio può avvenire direttamente da parte dell'anziano presso il centro.

Risultati attesi

- Valorizzare tutte le condizioni tese a stimolare l'autonomia e l'autosufficienza degli anziani;
- Contrastare l'isolamento e l'emarginazione sociale dell'anziano;
- Promuovere azioni di volontariato, mutuo aiuto e cittadinanza attiva, valorizzando in protagonismo e l'autodeterminazione dell'anziano;
- Segnalare al Servizio Sociale Municipale gli anziani che versano in situazioni di abbandono o semi abbandono per la necessaria tutela;
- Evitare l'istituzionalizzazione dell'anziano.

TITOLO: Servizi a ciclo diurno per minori – Centri socio-educativi diurni (art 52 RR 4/2007) per minori

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
		A
RISULTATO/I ATTESO/I	- Rafforzare il sistema infrastrutturale di servizi per minori, adulti con problematicità, anziani; - Sostenere la domanda di fruizione dei servizi attraverso buoni e voucher; - Aumentare il numero di imprese che adottano modelli organizzativi orientati alla conciliazione vita lavoro;	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centri socio-educativi diurni	Art. 52 R.R. n.04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare)

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) : accreditamento – buoni servizio minori

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D	Centri Servizi Diurni e Semi - Residenziali
INTERVENTI SERVIZI	E D.1	Centri con funzione socio – educativa - ricreativa

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€3.910.777,20	Buoni Servizio Minori PO FSE 2014/2020-Asse IX Azione 9.7, Sub Azione 9.7.a
<input type="checkbox"/> 2023		
<input type="checkbox"/> 2024	€ _____	_____
totale	€ 3.910.777,20	

Utenza	Minori di età compresa tra i 6 e 17 anni, residenti nel Comune di Bari
Documenti collegati	Avviso Pubblico N.1/FSE 2022
Profilo degli operatori	Coordinatore, Psicologo, Educatori, Operatori Ausiliari, Amministrativo

Azioni da realizzare:

c) Erogazione di Buoni Servizio per sostenere la domanda delle famiglie nell'accesso ai servizi per la prima infanzia e per l'adolescenza.

Obiettivi:

I Centri Socio Educativi Diurni sono luoghi di integrazione sociale e culturale per bambini e adolescenti; attraverso un programma di inserimento in attività educative e di sostegno, ricreative e sportive, mirano al recupero dei bambini/adolescenti, con problemi di integrazione/socializzazione o maggiormente esposti a rischio di disagio sociale.

Attività/prestazioni:

Le attività svolte mirano a:

- assicurare ai minori il diritto di essere ascoltati, sostenuti e accompagnati nella crescita.
- offrire sostegno alle famiglie nella gestione del processo educativo.

Tipologie prevalenti di intervento:

- sostegno all'integrazione dei minori;
- sostegno alla genitorialità;
- sostegno all'integrazione scolastica e prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico;
- attività ludico-ricreative e laboratoriali.

La Regione Puglia ed il Comune di Bari, mediante l'utilizzo di titoli di acquisto denominati "buoni di servizio minori" fruibili nell'anno educativo di riferimento e solo presso soggetti erogatori accreditati in un apposito Catalogo Regionale nel limite massimo del numero di posti autorizzati, contrattualizzati dall'Ambito Territoriale, promuovono e favoriscono la qualità e la pluralità dell'offerta dei servizi e delle strutture per minori, nonché l'abbattimento della tariffa a carico del nucleo, per l'utilizzo del servizio. Il referente del nucleo familiare deve avviare la procedura registrandosi sulla piattaforma informativa del Sistema Puglia all'indirizzo web <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it> nel periodo di apertura temporale della piattaforma, fissato dalla Regione Puglia.

Risultati Attesi

Il servizio avrà la finalità di migliorare le interazioni del minore con i genitori, il gruppo dei pari e degli insegnanti e supportare nel percorso educativo il nucleo familiare; contrastare le cause che inibiscono il raggiungimento di una piena autonomia, sostenere le famiglie nella loro capacità di acquisto di prestazioni socioeducative.

TITOLO: Centri diurni integrati per supporto cognitivo e comportamentale per soggetti affetti da demenza art. 60-ter (RR 4/2007)

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
	B	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno.
RISULTATO/I ATTESO/I	Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura sociosanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centri diurni integrati per supporto cognitivo e comportamentale per soggetti affetti da demenza art. 60-ter (RR 4/2007)	60-ter

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D	Centri servizi, diurni e semi-residenziali
INTERVENTI E SERVIZI	D1	Centri e attività a carattere socio-sanitario

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 263.701,00	Buoni servizio Anziani/Disabili
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	0	
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	0	
totale	€ 263.701,00	

Utenza	D	Il centro è destinato a soggetti affetti da demenza, associata o meno a disturbi del comportamento, non affetti da gravi deficit motori e che possano essere gestiti in regime di
---------------	---	---

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

	semi residenzialità.
Documenti collegati	Avviso pubblico regionale
Profilo degli operatori	Medico specialista (geriatra/neurologo) Educatori professionali Psicologo Fisioterapista Infermiere Operatori sociosanitari (OSS) Coordinatore della struttura

Azioni da realizzare: consolidamento della platea di utenza disabile grave e/o non autosufficiente in carico presso servizi comunitari a ciclo diurno;

Obiettivi

Il centro per il supporto di persone affette da demenza è una struttura socio-sanitaria a ciclo diurno, finalizzata all'accoglienza di soggetti in condizione di non autosufficienza che, per il loro declino cognitivo e funzionale, esprimono bisogni che non possono essere gestiti a domicilio per l'intero arco della giornata.

Attività/prestazioni

Il centro pianifica le attività in base alle esigenze dell'utenza e assicura l'apertura per almeno otto ore al giorno, per sei giorni a settimana, dal lunedì al sabato. La frequenza di utilizzo del Centro per ciascun utente può variare da un minimo di 3 a un massimo di 6 giorni a settimana, in base a quanto definito nel Piano di Assistenza Individualizzato (PAI).

Non possono essere accolti nel Centro gli utenti affetti da:

- malattia psichiatrica (es. schizofrenia, ...)
- demenza di grado avanzato, tale da non consentire il ciclo semi residenziale
- disturbi del comportamento di entità tale da compromettere lo svolgimento delle attività del centro

La persona interessata ad usufruire del servizio, o un suo familiare, deve presentare la propria richiesta presso gli uffici della Porta Unica di Accesso (PUA) del distretto sociosanitario di appartenenza.

L'utente partecipa alle spese in base al valore dell'ISEE, secondo le tariffe determinate dalla misura regionale **“Buoni servizi per disabili e anziani non autosufficienti”**.

Risultati attesi

- Mantenimento delle capacità funzionali e socio relazionali;
- Ritardare ove possibile il ricovero in strutture residenziali;
- Sostenere la famiglia offrendo un supporto concreto al care giver;
- Consolidamento della platea di utenza disabile grave e/o non autosufficiente in carico presso servizi comunitari a ciclo diurno.

TITOLO: Centro diurno socio-educativo e riabilitativo per diversamente abili art. 60 RR 4/2007

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

	Lett./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	B	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno.
RISULTATO/I ATTESO/I	Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura sociosanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centro diurno socio-educativo e riabilitativo per diversamente abili art. 60 RR 4/2007	60

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) pagamento integrale o parziale della quota sociale della retta in luogo dell'utente, previa presa in carico in UVM, presso strutture autorizzate al funzionamento e/o convenzionate con il comune e/o con la

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

ASL: erogazione buoni di servizio di conciliazione da spendere presso strutture iscritte a catalogo

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D	Centri servizi, diurni e semi-residenziali
INTERVENTI SERVIZI E	D1	Centri e attività a carattere socio-sanitario

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
✘ 2022	€ 1.668.470,64	Buoni servizio anziani/disabili
✘ 2023	0	
✘ 2024	0	
totale	€ 1.668.470,64	

Utenza D	è rivolto a soggetti disabili di età compresa tra i 6 e i 64 anni, anche con disabilità psicosensoriale, con notevole compromissione delle autonomie funzionali, i quali necessitano di prestazioni riabilitative di carattere socio sanitario. Per gli utenti minori, la frequenza del centro è prevista esclusivamente per le attività extra-scolastiche di integrazione e nel rispetto dell'obbligo di frequenza dei percorsi di studio previsti.
Documenti collegati	Avviso regionale
Profilo degli operatori	Educatori professionali Assistente Sociale Psicologi, Operatori Sociali, Tecnici della Riabilitazione Personale ausiliario Coordinatore della struttura

Azioni da realizzare: Consolidamento della platea di utenza disabile grave e/o non autosufficiente in carico presso servizi comunitari a ciclo diurno;

Obiettivi

I centri socio educativi riabilitativi sono strutture socio assistenziali a ciclo diurno finalizzate al mantenimento e al recupero dei livelli di autonomia della persona diversamente abile.

Il centro pianifica le attività in base alle esigenze di ogni singolo utente.

Attività/prestazioni

La persona interessata ad usufruire del servizio, o un suo familiare, deve presentare la propria richiesta presso gli uffici della Porta Unica di Accesso (PUA) del distretto sociosanitario di appartenenza.

L'utente partecipa alle spese in base al valore dell'ISEE, secondo le tariffe determinate dalla misura regionale "Buoni servizi per disabili e anziani non autosufficienti".

Risultati attesi

Recupero e/o mantenimento dei livelli di autonomia;

Sostegno alla famiglia con presenza di utente diversamente abile;

Consolidamento della platea di utenza disabile grave e/o non autosufficiente in carico presso servizi comunitari a ciclo diurno.

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Interventi e servizi sociali		Annualità PDZ			Programmazione economica	Obiettivo /risultato atteso
		22	23	24		
D.2 Centri con funzione socio-assistenziale	D.2.1 Centro servizi per le famiglie con sede nel municipio 3 – territori san paolo, villaggio del lavoratore e stanic e casa della genitorialita'	X			€ 226.044,00	- Supportare le Famiglie e le reti familiari; - Presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie; - Aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai Centri servizi per le famiglie. omogeneità delle prestazioni e delle metodologie; - Qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti; - Riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi.
	D.2.2 Centro servizi per le famiglie con sede nel municipio 4 – territori santa rita carbonara, ceglie e loseto e servizio sperimentale e casa della neogenitorialità		X	X	€ 623.246,39	- Supportare le Famiglie e le reti familiari; - Presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie; - Aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai Centri servizi per le famiglie. omogeneità delle prestazioni e delle metodologie; - Qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti; - Riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi.
	D.2.3 Centro servizi per le famiglie con sede nel municipio 3 – territorio san girolamo fesca, marconi e san cataldo e casa della cittadinanza attiva e della legalita'	X			€ 199.962,00	- Supportare le Famiglie e le reti familiari; - Presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie; - Aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai Centri servizi per le famiglie. omogeneità delle prestazioni e delle metodologie; - Qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti; - Riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi.
	D.2.4 centro servizi per le famiglie con sede nel municipio 1 – territorio Japigia sede secondaria Torre a mare	X	X	X	€ 578.340,00	- Supportare le Famiglie e le reti familiari; - Presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie; - Aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai Centri servizi per le famiglie. omogeneità delle prestazioni e delle metodologie; - Qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti; - Riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi.

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

D.2.5 Centro servizi per le famiglie con sede nel municipio 1 –territorio Liberta’	X	X	X	€ 616.896,00	<ul style="list-style-type: none"> - Supportare le Famiglie e le reti familiari; - Presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie; - Aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai Centri servizi per le famiglie. omogeneità delle prestazioni e delle metodologie; - Qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti; - Riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi.
D.2.6 Centro servizi per le famiglie con sede nel municipio 2 – territori Poggiofranco e Picone	X	X	X	€ 506.756,25	<ul style="list-style-type: none"> - Supportare le Famiglie e le reti familiari; - Presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie; - Aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai Centri servizi per le famiglie. omogeneità delle prestazioni e delle metodologie; - Qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti; - Riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi.
D.2.7 Centro servizi per le famiglie con sede nel municipio 1 – territorio San Nicola, Murat e Madonnella	X	X	X	€ 581.553,00	<ul style="list-style-type: none"> - Supportare le Famiglie e le reti familiari; - Presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie; - Aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai Centri servizi per le famiglie. omogeneità delle prestazioni e delle metodologie; - Qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti; - Riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi.
D.2.8 Centro servizi per le famiglie con sede nel municipio 5 – territorio san pio catino, santo spirito e palese	X	X	X	€ 539.028,00	<ul style="list-style-type: none"> - Supportare le Famiglie e le reti familiari; - Presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie; - Aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai Centri servizi per le famiglie. omogeneità delle prestazioni e delle metodologie; - Qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti; - Riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi.
D.2.9 Centro servizi per le famiglie con sede nel municipio 2 – territori Carrassi, San Pasquale e Mungivacca e Casa della salute dei bambini	X	X	X	€ 737.203,86	<ul style="list-style-type: none"> - Supportare le Famiglie e le reti familiari; - Presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie; - Aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai Centri servizi per le famiglie. omogeneità delle prestazioni e delle metodologie; - Qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti; - Riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi.

TITOLO: CENTRO SERVIZI PER LE FAMIGLIE CON SEDE NEL MUNICIPIO 3 – TERRITORI SAN PAOLO, VILLAGGIO DEL LAVORATORE E STANIC E CASA DELLA GENITORIALITA’

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d’accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l’integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell’inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	B	Supportare le Famiglie e le reti familiari
RISULTATO/I ATTESO/I		presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie. aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai Centri servizi per le famiglie. omogeneità delle prestazioni e delle metodologie. qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti. riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centro servizi per le famiglie	93

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D	Centri servizi, diurni e semiresidenziali
INTERVENTI E SERVIZI	D.2.	Centri con funzione socio-assistenziale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 226.044,00	di cui € 23.062,20 Fondi regionali ed € 202.981,80 FNPS 2021
<input type="checkbox"/> 2023	€ _____	_____
<input type="checkbox"/> 2024	€ _____	_____
totale	€ 226.044,00	

Utenza	nuclei familiari e adulti, e ragazzi, segnalati dai Servizi Socio-Educativi, dalle Istituzioni scolastiche, dalla ASL e dalle varie agenzie socio-educative presenti sul territorio
Documenti collegati	Disciplinare approvato con Delibera di Giunta n. 895 del 14 dicembre 2018
Profilo degli operatori	coordinatore , psicologo, educatori professionali socio-pedagogici, assistente sociale, amministrativo, mediatore linguistico e/o interculturale, educatori/animatori/maestri di attività manuali ed espressive, ausiliario.

Azioni da realizzare:

- percorsi di orientamento e di informazione per genitori con figli minori;
- sostegno alla relazione genitori/figli;
- assistenza psico-sociale ed ascolto rivolto alle giovani coppie e neo genitori, interventi a sostegno della fragilità genitoriale e dei minori in condizioni di difficoltà, attraverso un modello d'intervento educativo sulla famiglia in senso complessivo.

AZIONI GENERALI

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

a. Attività di informazione orientamento:

- sulle risorse e servizi socio- educativi, sanitari e socio-sanitari del territorio, al fine di assicurare alle famiglie un accesso rapido alle principali informazioni circa le opportunità offerte dal territorio;
- sulle forme di beneficio o agevolazione economica.

b. Attività di accompagnamento:

- supporto nella compilazione e presentazione delle pratiche di accesso ai servizi/benefici;
- erogazione di misure di sostegno all'autonomia (beni, buoni, servizi), secondo le indicazioni del servizio sociale professionale.

c. Informazione, promozione, orientamento e supporto per affidi, adozioni e altre forme di accoglienza e di affiancamento/sostegno in favore minori, MSNA, adulti in difficoltà, e famiglie vulnerabili.

d. Realizzazione di percorsi, anche attraverso attività laboratoriali, di: cittadinanza attiva, educazione alla legalità, ascolto e valorizzazione delle differenze, che favoriscano lo sviluppo della coesione sociale del singolo e il senso della Comunità.

e. Realizzazione di percorsi personalizzati di sostegno e orientamento in favore di nuclei familiari e singoli in condizione di particolari fragilità.

f. Attività di rete con le agenzie sociali, educative e socio sanitarie, pubbliche e private.

g. Rafforzare le reti sociali informali.

h. Forme di progettazione integrata su specifici casi con le diverse agenzie territoriali e cittadine.

AZIONI PER GLI ADULTI

a. Attività di sostegno, anche personalizzate, a: famiglie, singoli adulti, giovani coppie, anche straniere e comunitarie.

b. Attività di riqualificazione delle competenze e responsabilità genitoriali.

c. Attività per sostenere la corresponsabilità educativa dei genitori in presenza di una separazione o di crisi nei rapporti di coppia o di decisione di divorzio.

d. Percorsi anche personalizzati di integrazione e sostegno per nuclei familiari e singoli in condizione di marginalità estrema, isolamento sociale o in presenza di povertà educative e socio-economiche;

e. Percorsi laboratoriali e iniziative per il potenziamento di abilità spendibili nella vitarelazionale.

AZIONI PER I MINORI

a. Prevenzione e contrasto alle forme di dispersione scolastica, disagio, disadattamento e comportamenti devianti.

b. Promozione di percorsi specifici di integrazione sociale e scolastica per minori devianti e minori stranieri.

c. Attività rivolte all'ascolto dei bisogni e al sostegno di adolescenti e minori, anche immigrati attraverso una pluralità di interventi personalizzati e di gruppo.

CASA DELLA NEOGENITORIALITÀ

Prestazioni sperimentali di sostegno alla neogenitorialità. Le azioni dovranno realizzarsi in rete con gli ambulatori ospedalieri e reparti di ostetricia, nonché con i consultori familiari, e i servizi socio-educativi dei Municipi, le associazioni che operano nell'area materno infantile. Le azioni dovranno prevedere:

- Home visiting – accompagnamento domiciliare post parto da parte di ostetriche sociali, educatori della nascita nella fase del puerperio, non solo allo scopo di favorire le cure neonatali e l'allattamento, ma anche in relazione al sostegno più generale in situazioni di disagio psicologico, di stress genitoriale, di depressione post parto;
- Gruppi di ascolto e mutuo aiuto tra neo genitori;
- Azioni di sostegno (allattamento in comune, massaggio neonatale, yoga post nascita, riabilitazione del pavimento pelvico, scuola per neo genitori: nurturing care, cure prenatali e alla nascita ecc.);

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- Sportello specialistico per neogenitori: spazi di ascolto e consulenza individuale sociale, psicologica e di orientamento per neo genitori, mediazione linguistica e culturale per mamme migranti;
- Adozione sociale: attivazione di percorsi di presa in carico sociale fin dal momento della nascita, attraverso le figure dei pediatri in pensione, genitori, famiglie e nonni solidali;
- Giornate pediatriche di prevenzione con volontari medici e visite gratuite di prevenzione per le famiglie in situazione di povertà socio economiche e segnalate dai Servizi Sociali o dall'Assessorato al welfare;
- Creazione di spazi per allattamento e cambio pannetti in almeno 5 presidi commerciali e/o luoghi pubblici.

TITOLO: CENTRO SERVIZI PER LE FAMIGLIE CON SEDE NEL MUNICIPIO 4 – TERRITORI SANTA RITA CARBONARA, CEGLIE E LOSETO E SERVIZIO SPERIMENTALE E CASA DELLA NEOGENITORIALITÀ

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I	B	Supportare le Famiglie e le reti familiari presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie. aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai Centri servizi per le famiglie. omogeneità delle prestazioni e delle metodologie. qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti.

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

	riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi.
--	---

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centro servizi per le famiglie	93

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D	Centri servizi, diurni e semiresidenziali
INTERVENTI E SERVIZI	D.2.	Centri con funzione socio-assistenziale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022	€ 207.748,80	FNPS 2021
2023	€ 207.748,79	Civico bilancio
2024	€ 207.748,80	Fondi Regionali
totale	€ 623.246,39	

Utenza	nuclei familiari e adulti, e ragazzi, segnalati dai Servizi Socio-Educativi, dalle Istituzioni scolastiche, dalla ASL e dalle varie agenzie socio-educative presenti sul territorio
Documenti collegati	Disciplinare approvato con Delibera di Giunta n. 895 del 14 dicembre 2018
Profilo degli operatori	coordinatore , psicologo, educatori professionali socio-pedagogici, assistente sociale, amministrativo, mediatore linguistico e/o interculturale, educatori/animatori/maestri di attività manuali ed espressive, ausiliario.

TITOLO: CENTRO SERVIZI PER LE FAMIGLIE CON SEDE NEL MUNICIPIO 3 – TERRITORIO SAN GIROLAMO FESCA, MARCONI E SAN CATALDO E CASA DELLA CITTADINANZA ATTIVA E DELLA LEGALITA'

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	B	Supportare le Famiglie e le reti familiari
RISULTATO/I ATTESO/I		presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie. aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai Centri servizi per le famiglie. omogeneità delle prestazioni e delle metodologie. qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti. riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centro servizi per le famiglie	93

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D	Centri servizi, diurni e semiresidenziali
INTERVENTI E SERVIZI	D.2.	Centri con funzione socio-assistenziale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022	€ 199.962,00	di cui € 133.336,50 Fondi Regionali ed € 66.647,61 FNPS 2021
2023	€ _____	_____
2024	€ _____	_____
totale	€ 199.962,00	

Utenza	nuclei familiari e adulti, e ragazzi, segnalati dai Servizi Socio-Educativi, dalle Istituzioni scolastiche, dalla ASL e dalle varie agenzie socio-educative presenti sul territorio
Documenti collegati	Disciplinare approvato con Delibera di Giunta n. 895 del 14 dicembre 2018
Profilo degli operatori	coordinatore , psicologo, educatori professionali socio-pedagogici, assistente sociale, amministrativo, mediatore linguistico e/o interculturale, educatori/animatori/maestri di attività manuali ed espressive, ausiliario.

TITOLO: CENTRO SERVIZI PER LE FAMIGLIE CON SEDE NEL MUNICIPIO 1 – TERRITORIO JAPIGIA SEDE SECONDARIA TORRE A MARE

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lettr./e	Titolo
	B	Supportare le Famiglie e le reti familiari
RISULTATO/I ATTESO/I		presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie. aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai Centri servizi per le famiglie. omogeneità delle prestazioni e delle metodologie. qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti. riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centro servizi per le famiglie	93

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D	Centri servizi, diurni e semiresidenziali
INTERVENTI E SERVIZI	D.2.	Centri con funzione socio-assistenziale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 192.780,00	Fondi Ministeriali L. 285/97
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 192.780,00	Fondi Ministeriali L. 285/97
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 192.780,00	Fondi Ministeriali L. 285/97
totale	€ 578.340,00	

Utenza	nuclei familiari e adulti, e ragazzi, segnalati dai Servizi Socio-Educativi, dalle Istituzioni scolastiche, dalla ASL e dalle varie agenzie socio-educative presenti sul territorio
Documenti collegati	Disciplinare approvato con Delibera di Giunta n. 895 del 14 dicembre 2018
Profilo degli operatori	coordinatore , psicologo, educatori professionali socio-pedagogici, assistente sociale, amministrativo, mediatore linguistico e/o interculturale, educatori/animatori/maestri di attività manuali ed espressive, ausiliario.

TITOLO: CENTRO SERVIZI PER LE FAMIGLIE CON SEDE NEL MUNICIPIO 1 –TERRITORIO LIBERTA’

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d’accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l’integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell’inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Let.t./e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I	B	Supportare le Famiglie e le reti familiari
		presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie. aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai Centri servizi per le famiglie. omogeneità delle prestazioni e delle metodologie. qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti.

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

	riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi.
--	---

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centro servizi per le famiglie	93

VALENZA TERRITORIALE

- ⌘ Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- ⌘ Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D	Centri servizi, diurni e semiresidenziali
INTERVENTI E SERVIZI	D.2.	Centri con funzione socio-assistenziale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
⌘ 2022	€ 205.632,00	Fondi Ministeriali L. 285/97
⌘ 2023	€ 205.632,00	Fondi Ministeriali L. 285/97
⌘ 2024	€ 205.632,00	Fondi Ministeriali L. 285/97
totale	€ 616.896,00	

Utenza	nuclei familiari e adulti, e ragazzi, segnalati dai Servizi Socio-Educativi, dalle Istituzioni scolastiche, dalla ASL e dalle varie agenzie socio-educative presenti sul territorio
Documenti collegati	Disciplinare approvato con Delibera di Giunta n. 895 del 14 dicembre 2018
Profilo degli operatori	coordinatore , psicologo, educatori professionali socio-pedagogici, assistente sociale, amministrativo, mediatore linguistico e/o interculturale, educatori/animatori/maestri di attività manuali ed espressive, ausiliario.

TITOLO: CENTRO SERVIZI PER LE FAMIGLIE CON SEDE NEL MUNICIPIO 2 – TERRITORI

POGGIOFRANCO E PICONE

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Let.t./e	Titolo
	B	Supportare le Famiglie e le reti familiari
RISULTATO/I ATTESO/I		presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie. aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai Centri servizi per le famiglie. omogeneità delle prestazioni e delle metodologie. qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti. riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centro servizi per le famiglie	93

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D	Centri servizi, diurni e semiresidenziali
INTERVENTI E SERVIZI	D.2.	Centri con funzione socio-assistenziale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
≡ 2022	€ 168.918,75	Fondi Ministeriali L. 285/97
≡ 2023	€ 168.918,75	Fondi Ministeriali L. 285/97
≡ 2024	€ 168.918,75	Fondi Ministeriali L. 285/97
totale	€ 506.756,25	

Utenza	nuclei familiari e adulti, e ragazzi, segnalati dai Servizi Socio-Educativi, dalle Istituzioni scolastiche, dalla ASL e dalle varie agenzie socio-educative presenti sul territorio
Documenti collegati	Disciplinare approvato con Delibera di Giunta n. 895 del 14 dicembre 2018
Profilo degli operatori	coordinatore , psicologo, educatori professionali socio-pedagogici, assistente sociale, amministrativo, mediatore linguistico e/o interculturale, educatori/animatori/maestri di attività manuali ed espressive, ausiliario.

TITOLO: CENTRO SERVIZI PER LE FAMIGLIE CON SEDE NEL MUNICIPIO 1 – TERRITORIO SAN NICOLA, MURAT E MADONNELLA

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Let.t./e	Titolo
	B	Supportare le Famiglie e le reti familiari
RISULTATO/I ATTESO/I		presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie. aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai Centri servizi per le famiglie. omogeneità delle prestazioni e delle metodologie. qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti. riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centro servizi per le famiglie	93

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D	Centri servizi, diurni e semiresidenziali
INTERVENTI E SERVIZI	D.2.	Centri con funzione socio-assistenziale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 193.851,00	Fondi Ministeriali L. 285/97
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 193.851,00	Fondi Ministeriali L. 285/97
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 193.851,00	Fondi Ministeriali L. 285/97

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

totale	€ 581.553,00	
---------------	---------------------	--

Utenza	nuclei familiari e adulti, e ragazzi, segnalati dai Servizi Socio-Educativi, dalle Istituzioni scolastiche, dalla ASL e dalle varie agenzie socio-educative presenti sul territorio
Documenti collegati	Disciplinare approvato con Delibera di Giunta n. 895 del 14 dicembre 2018
Profilo degli operatori	coordinatore , psicologo, educatori professionali socio-pedagogici, assistente sociale, amministrativo, mediatore linguistico e/o interculturale, educatori/animatori/maestri di attività manuali ed espressive, ausiliario.

TITOLO: CENTRO SERVIZI PER LE FAMIGLIE CON SEDE NEL MUNICIPIO 5 – TERRITORIO SAN PIO CATINO, SANTO SPIRITO E PALESE

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Let.t./e	Titolo
	B	Supportare le Famiglie e le reti familiari
RISULTATO/I ATTESO/I		presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie. aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai Centri servizi per le famiglie. omogeneità delle prestazioni e delle metodologie.

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

	qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti. riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi.
--	--

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centro servizi per le famiglie	93

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D	Centri servizi, diurni e semiresidenziali
INTERVENTI E SERVIZI	D.2.	Centri con funzione socio-assistenziale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022	€ 179.676,00	Fondi Ministeriali L. 285/97
2023	€ 179.676,00	Fondi Ministeriali L. 285/97
2024	€ 179.676,00	Fondi Ministeriali L. 285/97
totale	€ 539.028,00	

Utenza	nuclei familiari e adulti, e ragazzi, segnalati dai Servizi Socio-Educativi, dalle Istituzioni scolastiche, dalla ASL e dalle varie agenzie socio-educative presenti sul territorio
Documenti collegati	Disciplinare approvato con Delibera di Giunta n. 895 del 14 dicembre 2018
Profilo degli operatori	coordinatore , psicologo, educatori professionali socio-pedagogici, assistente sociale, amministrativo, mediatore linguistico e/o interculturale, educatori/animatori/maestri di attività manuali ed espressive, ausiliario.

TITOLO: CENTRO SERVIZI PER LE FAMIGLIE CON SEDE NEL MUNICIPIO 2 – TERRITORI CARRASSI, SAN PASQUALE E MUNGIVACCA E CASA DELLA SALUTE DEI BAMBINI

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	B	Supportare le Famiglie e le reti familiari
RISULTATO/I ATTESO/I		presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie. aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai Centri servizi per le famiglie. omogeneità delle prestazioni e delle metodologie. qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti. riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centro servizi per le famiglie	93

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Altro (specificare) _____

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D	Centri servizi, diurni e semiresidenziali
INTERVENTI E SERVIZI	D.2.	Centri con funzione socio-assistenziale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022	€ 245.734,62	Fondi Ministeriali L. 285/97
2023	€ 245.734,62	Fondi Ministeriali L. 285/97
2024	€ 245.734,62	Fondi Ministeriali L. 285/97
totale	€ 737.203,86	

Utenza	nuclei familiari e adulti, e ragazzi, segnalati dai Servizi Socio-Educativi, dalle Istituzioni scolastiche, dalla ASL e dalle varie agenzie socio-educative presenti sul territorio
Documenti collegati	Disciplinare approvato con Delibera di Giunta n. 895 del 14 dicembre 2018
Profilo degli operatori	coordinatore , psicologo, educatori professionali socio-pedagogici, assistente sociale, amministrativo, mediatore linguistico e/o interculturale, educatori/animatori/maestri di attività manuali ed espressive, ausiliario.

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Interventi e servizi sociali		Annualità PDZ			Programmazione economica	Obiettivo /risultato atteso
		22	23	24		
D.3 Centri e attività a carattere socio-sanitario	D.3.1. Sportello di orientamento e consulenza socio sanitaria per povertà estrema – “Polo socio sanitario di prossimità”	X	X	X	€ 120.000,00	- Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza; - Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale.

TITOLO: Sportello di orientamento e consulenza socio sanitaria per povertà estrema – “Polo socio sanitario di prossimità”

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP X Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- X - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO	Lett./e	Titolo
TEMATICO	B	Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza
RISULTATO/I	Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale	

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

ATTESO/I	
----------	--

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Sportello di orientamento e consulenza socio sanitaria per povertà estrema – “Polo socio sanitario di prossimità”	102

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D	Centri servizi, diurni e semi-residenziali
INTERVENTI E SERVIZI	D.3	Centri e attività a carattere socio-sanitario

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 40.000,00	Bilancio comunale
X 2023	€ 40.000,00	Bilancio comunale
X 2024	€ 40.000,00	Bilancio comunale
totale	€ 120.000,00	

Utenza	Cittadini italiani e stranieri, residenti e non residenti presso il Comune di Bari, in condizione di grave difficoltà socio-economica che non consente, anche temporaneamente, di soddisfare i bisogni primari della persona, di essere senza dimora, di essere privo di rete familiare e sociale in grado di fornire assistenza, di avere necessità di iniziare/completare un progetto di inclusione socio-lavorativa.
Documenti collegati	Avviso pubblico (D.D. 2021/15398) – Convenzione (Prot. 133685 del 29.04.22)
Profilo degli operatori	n.3 medici, n.1 mediatore culturale, n. 1 assistente sociale, n.3 psicologi

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Azioni da realizzare:

- ✓ Sperimentazione di politiche di social housing e co-housing;
- ✓ Coinvolgimento del Terzo Settore per le prestazioni ai senza dimora e contro gli sprechi alimentari.

Il Polo sociosanitario di prossimità è il primo sportello cittadino di orientamento e consulenza socio-sanitaria a beneficio di utenti e nuclei familiari in condizione di grave marginalità, destinato a fornire consulenza ed orientamento in tema sanitario o di accesso ai servizi sanitari attivi sul territorio cittadino, oltre che deputato ad avviare l'utenza alla fruizione a titolo gratuito di prestazioni sanitarie garantite da un'equipe multidisciplinare di professionisti volontari del settore, costituita da medici, psicologi, assistenti sociali e mediatori culturali.

In particolare, il Polo offre:

- interventi di informazione ed educazione sanitaria, attraverso giornate di sensibilizzazione ed eventi di prevenzione;
- attività di monitoraggio e screening delle condizioni di salute dell'utente, grazie alla fruizione di prestazioni sanitarie garantite da professionisti del settore (mediante consulto medico e consulto psicologico);
- orientamento e accesso ai servizi territoriali, in particolare servizi sanitari integrati e pubblici di prossimità e sociosanitari;
- accoglienza e valutazione dei bisogni dell'utente, facilitando e personalizzando l'orientamento alle risorse del territorio, anche mediante l'impiego di mediatori;
- segnalazione al SSP di eventuali utenti che abbiano necessità di beneficiare dell'accompagnamento ai servizi sociosanitari o sanitari mediante l'attivazione dell'UPE (unità per la povertà estrema).

Il servizio è realizzato dal Comune di Bari in collaborazione con l'ATS Psicologi per i Popoli Bari e BAT e Medici per l'Africa CUAMM.

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Interventi e servizi sociali		Annualità PDZ			Programmazione economica	Obiettivo /risultato atteso
		22	23	24		
D.4 Centri servizi per po- vertà estrema	D.4.1. Centro Polivalente per il con- trasto alla Povertà estrema	X	X	X	€ 1.218.997,50	- Estendere la governance multilivello ed integrare i servizi e gli interventi di inclusione sociale e lavorativa; - Introduzione di prassi integrate di presa in carico congiunta tra Servizi.
	D.4.2 Centro polifunzionale “ Casa delle Culture”	X	X	X	€ 4.095.000,00	- Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza; - Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale.

TITOLO: Centro Polivalente per il contrasto alla Povertà estrema

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP X Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- X - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO	Letto/e	Titolo
-----------	---------	--------

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

TEMATICO	A	Estendere la governance multilivello ed integrare i servizi e gli interventi di inclusione sociale e lavorativa
RISULTATO/I ATTESO/I	Introduzione di prassi integrate di presa in carico congiunta tra Servizi.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centro Polivalente per il contrasto alla Povertà estrema	33

VALENZA TERRITORIALE

x Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia

X Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D	Centri servizi, diurni e semiresidenziali
INTERVENTI SERVIZI E	4	Centro Servizi per Povertà Estrema

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 471.870,00	Civico Bilancio (€ 136.506,38) + fondo povertà estrema 2018 (€ 160.987,37)-2019 (€ 52.376,25)+ PON INCLUSIONE - Prins (€ 121.000,00)
<input type="checkbox"/> 2023	€ 471.870,00	Civico Bilancio (€ 300.870,00) + PRIns (€ 171.000,00)
<input type="checkbox"/> 2024	€ 275.257,50	Civico Bilancio
totale	€ 1.218.997,50	

Utenza	
Documenti collegati	Art 33 rr.4/2007 – CSA approvato con DD 2021/200/00262
Profilo degli operatori	Il Centro Polivalente per il contrasto alla povertà estrema si avvale di un Coordinatore responsabile della struttura, operatori sociali e/o educatori, mediatori, cuoco, ausiliari, addetti ai servizi generali.

Azioni da realizzare:

Cabine di regia di Ambito per l'inclusione sociale con i Servizi per il lavoro, educativi e della formazione, della giustizia

Il Centro di accoglienza diurna fornisce i seguenti servizi:

- deposito bagagli e custodia di effetti personali;
- distribuzione di beni essenziali;
- servizi igienici ed un servizio di tutela igienico - sanitaria;
- docce e fornitura di prodotti per l'igiene personale;
- barbiere/parrucchiere sociale;
- trattamento antiscabbia al bisogno;
- guardaroba solidale / distribuzione vestiario;
- lavaggio ed asciugatura gratuita degli indumenti;
- ricarica cellulare e zona wi-fi gratuita;
- servizio mensa per colazione, pranzo, cena,
- ascolto, informazione ed orientamento ai servizi del territorio per italiani e stranieri;
- attività di segretariato sociale con particolare attenzione all'aiuto per la redazione delle pratiche volte all'ottenimento della residenza anagrafica o di - - - sussidi al reddito;
- attività ricreative, culturali e di orientamento al lavoro;
- mediazione linguistica;
- domiciliazione della corrispondenza

Le persone in difficoltà possono accedere direttamente al Centro diurna, usufruendo delle prestazioni erogate, o possono rivolgersi agli sportelli del Segretariato sociale presenti nei Municipi o presso l'ufficio immigrazione.

TITOLO: CENTRO POLIFUNZIONALE “ CASA DELLE CULTURE”

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
		B
RISULTATO/I ATTESO/I	Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
CENTRO POLIFUNZIONALE DENOMINATO “CASA DELLE CULTURE” COMPRENSIVO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE TEMPORANEA PER MIGRANTI, DELLO SPORTELLO PER L’INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA E CULTURALE, DELLO SPORTELLO DI PROMOZIONE E CONFRONTO INTERCULTURALE, DEL SERVIZIO SPERIMENTALE c.d.“MENSA ETNICA” E DELL’AREA DI ORIENTAMENTO E PROMOZIONE DEL LAVORO.	Art. 108 / servizio sperimentale ex art 33 co 4

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D	Centri servizi, diurni e semi-residenziali
INTERVENTI SERVIZI E	4	Centri servizi per povertà estrema

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 1.365.000,00	PON METRO
<input type="checkbox"/> 2023	€ 1.365.000,00	PON METRO
<input type="checkbox"/> 2024	€ 1.365.000,00	PON METRO
totale	€ 4.095.000,00	

Utenza	<p>Cittadini stranieri regolarmente soggiornanti nell'ambito territoriale,</p> <ul style="list-style-type: none"> - Famiglie, adulti e cittadini interessati ai temi della convivenza e del dialogo tra le culture nonché disponibili ad attivare percorsi inclusione sociale e culturale - Operatori dei servizi sociali, sanitari e dell'istruzione per attività di affiancamento per la promozione della cultura della integrazione organizzativa e professionale in favore degli immigrati. - Istituzioni culturali pubbliche e private operanti sul territorio; - Operatori del privato sociale, dell'associazionismo e del volontariato;
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	<p>Assistenti sociali e amministrativi del Comune di Bari;</p> <p>ASSISTENTI SOCIALE OPERATORI SOCIALI EDUCATORI MEDIATORI CULTURALI OPERATORE LEGALE/AVVOCATO CUOCO AIUTO CUOCHI AUSILIARIO (pulizie) ESPERTO di comunicazione sociale</p>

Azioni da realizzare:

- ✓ Attivazione di *Centri servizi* per il contrasto alla povertà;
- ✓ Sperimentazione di politiche di social housing e co-housing;

1) **accoglienza residenziale temporanea a favore di 25 persone, segnalate dal Servizio Sociale Professionale regolarmente presenti sul territorio cittadino.** Il Servizio è rivolto alle persone immigrate:

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- già prese in carico dal servizio sociale dell'ufficio immigrazione del comune di Bari ma che necessitano di completare il percorso di inclusione sociale e di formazione scolastica/professionale e di avviamento al Lavoro (neomaggiorenni e adulti dimessi dalle strutture residenziali, etc.);
- che hanno già in corso un'attività lavorativa occasionale e che necessitano di una accoglienza temporanea (es. dimessi dallo Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e rifugiati, etc.),

Per la natura del servizio il periodo di accoglienza dovrà essere limitato a non più di un anno a seguito di preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.

Prima dell'accesso i beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione, da redigere a cura del soggetto gestore, di accettazione delle regole di convivenza del centro e dei tempi di permanenza, di impegnarsi a seguire il progetto personalizzato di autonomia e le indicazioni impartite dagli operatori dello stesso.

Ai beneficiari del Servizio dovrà essere garantito il servizio di mediazione interculturale, consulenza e orientamento alla rete dei servizi territoriali.

I Beneficiari, in base alle specifiche esigenze e al progetto individuale di autonomia, potranno usufruire di tutti i servizi offerti dal Centro Polifunzionale e partecipare alle attività organizzate nella/dalla Casa delle Culture.

Il soggetto affidatario dovrà garantire l'espletamento delle seguenti attività:

- rilevazione delle competenze/ abilità della persona accolta finalizzata al completamento del percorso di autonomia e stesura di un preliminare progetto individualizzato entro i primi 30 gg. di accoglienza;
- definizione del progetto di accoglienza e presa in carico del beneficiario e orientamento all'utilizzo dei servizi e attività presenti nel Centro Polifunzionale e dei servizi territoriali;
- monitoraggio del percorso progettuale ed eventuale rimodulazione del progetto di autonomia;
- eventuale proposta di proroga dell'accoglienza in presenza di rilevabili difficoltà;
- Definizione del percorso di autonomia e dimissioni.

2) Sportello per l'integrazione socio sanitaria e culturale delle persone immigrate.

Il servizio di informazione è rivolto a tutti i cittadini che accedono alla Casa delle Culture, le prestazioni specialistiche e la presa in carico è riservata alle persone immigrate in stato di bisogno con particolare riferimento alle persone vulnerabili (persone con disagio psico-fisico, donne con figli minori, vittime di tratta, richiedenti e titolari di protezione internazionale).

Il soggetto affidatario dovrà garantire l'espletamento delle seguenti attività:

2.1) Rilevazione e monitoraggio dei bisogni e servizi

- mappatura e aggiornamento della rete dei servizi sociali e socio sanitari e delle agenzie educative e culturali, che sul territorio interagiscono per compiti istituzionali, con i cittadini stranieri immigrati, o che indirizzano in modo specifico le proprie attività a tale utenza;
- elaborazione dei dati raccolti nell'attività di monitoraggio e analisi delle caratteristiche della potenziale utenza (numeri, genere, provenienza, idioma ecc..) e dei relativi bisogni.

2.2) Accoglienza, Segreteria e front office

- Accoglienza dei cittadini che accedono alla Casa delle Culture e informazioni sui servizi offerti;
- Rilevazione delle richieste e compilazione scheda di ingresso;
- Creazione e aggiornamento di una bacheca informativa sui progetti e le news della casa delle culture;
- Costituzione di un osservatorio stabile sul fenomeno migratorio cittadino e sui processi di inclusione;

2.3) Segretariato sociale, individuazione dei bisogni, orientamento sociale/legale e accompagnamento ai servizi

- Accoglienza dell'utenza e decodifica dei bisogni;
- colloquio di orientamento e prima informazione sulla rete dei servizi di welfare presenti sul territorio e sui servizi socio sanitari, sulle procedure per accedervi;
- individuazione degli interventi utili a rispondere alle necessità dell'immigrato nel campo dell'assistenza sociale, socio-sanitaria, e di inclusione lavorativa;
- predisposizione e avvio di un progetto articolato ed individualizzato di integrazione per le situazioni di vulnerabilità;

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- orientamento sociale e legale e lavoro di back-office per la soluzione dei bisogni; condivisione con l'utente del piano di interventi predisposto;
- attività di orientamento legale presso l'Ufficio Sportello sociale della Ripartizione Servizi alla persona per i casi in carico al Servizio Sociale;
- supporto alle procedure giuridico-amministrative (es. rilascio, rinnovo e conversione permesso di soggiorno, richiesta e formalizzazione della Protezione Internazionale, ricongiungimento familiare ecc.); in caso di soggetti vulnerabili o situazioni particolari accompagnamento presso gli Uffici competenti (Questura, UTG, Uffici del Comune, Centro per l'Impiego ecc.);
- invio ed eventuale accompagnamento ai servizi sociali e socio-sanitari del territorio (ASL, segretariato sociale, servizi a bassa soglia, etc.);
- Predisposizione di un intervento di rilascio attestazione di domicilio ai fini del monitoraggio e dell'iscrizione anagrafica;

Il servizio potrà essere realizzato anche presso sedi decentrate individuate dall'Assessorato al welfare

2.4) Mediazione linguistico-culturale e servizi di mediazione e traduzione linguistica per l'accesso ai servizi da parte di cittadini stranieri.

- Predisposizione di un database degli operatori dell'intermediazione linguistico-culturale, in base alle esigenze presunte dal monitoraggio dell'utenza potenziale e con attenzione alle diversità di etnia, religione e genere;
- traduzione del materiale scritto prodotto al fine di supportare le attività di sportello del centro (locandine, schede informative ecc...) nonché le attività dei servizi dell'Assessorato al welfare (notizie sul portale comunale, servizi dei centri famiglie, segretariato sociale, attività socio culturali ecc) prevedendo la traduzione di almeno 50 documenti vari (locandine schede informative, all'anno ;
- mediazione linguistica e culturale di supporto ai colloqui di informazione/orientamento ed alle azioni di accompagnamento ai servizi;
- mediazione linguistica e culturale di supporto ai Servizi Sociali territoriali (disponibilità per almeno 18h/settimana in aggiunta alle ore di mediazione linguistica previste per le attività da svolgersi presso il Centro Polifunzionale).

2.5) Promozione di cittadinanza attiva , reti territoriali e comunicazione sociale

- attività di affiancamento agli operatori sociali e socio- sanitari nella costruzione e nella gestione dei progetti personalizzati d'intervento;
- Ampliamento della "Rete Solidale per l'Accoglienza" (tra associazioni di volontariato, di promozione sociale, gruppi cittadini volontari, comunità di migranti) al fine di coordinare e pianificare, in rete con le istituzioni, le modalità di sostegno sociale ai migranti presenti sul territorio;
- Realizzazione di esperienze di cittadinanza e volontariato da parte di gruppi di migranti a favore della comunità locale , a partire dalla domiciliarità di beni per persone anziane in difficoltà;
- Promozione dei servizi attraverso mediatori on the road che contattano i migranti ed i cittadini in strada avvicinandoli ai servizi del centro polifunzionale;
- Partecipazione al "tavolo permanente interistituzionale comunale" finalizzato alla ricerca, analisi, progettazione partecipata e monitoraggio del fenomeno migratorio e della rete dei servizi sulla città di Bari;
- Programmazione settimanale delle azioni del centro polifunzionale prevedendo in maniera stabile, per ogni giorno, un'attività sociale e culturale fissa, al fine di creare dei rituali di comunità che permettano la partecipazione anche ai residenti del quartiere come anziani soli (es. il lunedì spazio lettura e biblioteca, il martedì laboratori teatrali ecc...)che rimangano costanti tutto l'anno con variazione degli orari estivo ed invernale;

3) Sportello di promozione e confronto interculturale

Le attività sono rivolte ai cittadini interessati ai temi della convivenza e del dialogo tra le culture.

- Dare vita a una struttura che funzioni come occasione di aggregazione comune, riconoscibile e socialmente connotata, dove si possa produrre "cultura", intesa sia come nuova cultura della multietnicità sia come cultura di appartenenza a valori e tradizioni dei propri paesi di origine.
- Creare spazi stabili di confronto interculturale e generazionale, favorendo il protagonismo delle associazioni degli immigrati, favorendo modelli positivi di inserimento sociale e coinvolgendo in maniera attiva le seconde generazioni;
- Realizzazione di azioni territoriali itineranti rivolte a migranti di seconda generazione;

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- Proporre spazi di partecipazione e di riflessione comune sui temi legati alla convivenza civile, la non violenza, l'inclusione sociale, l'educazione all'interculturalità;
- Promuovere lo scambio interculturale e l'animazione territoriale stimolando il protagonismo diretto delle single persone immigrate e delle loro comunità di riferimento;
- Stimolare momenti di confronto tra fruitori del servizio e cittadini residenti nel territorio ove è ubicato il servizio al fine di favorire la pacifica convivenza, sviluppare forme di scambio e integrazione culturale;
- Avviare iniziative di cittadinanza attiva e solidale finalizzate a promuovere spazi laboratoriali in autogestione di cittadini italiani e migranti (spazi teatrali, feste, laboratori, etc.);

Il soggetto affidatario dovrà garantire l'espletamento delle seguenti attività:

- Realizzazione momenti di educazione e confronto interculturale aperti alla cittadinanza (rassegne letterarie e cinematografiche, laboratori culturali, feste, ecc.) in rete con associazioni culturali, comunità migranti, università, etc. aperte alla cittadinanza in numero di 4 mensili opportunamente comunicate almeno un mese prima attraverso promozione sui profili social, materiale comunicativo, informazioni alla rete territoriale;
- Progettazione e realizzazione di eventi interculturali allargati rivolti all'intera cittadinanza e capaci di diventare riferimento per la città. (es: Festival dell'Immigrazione, Festa dei popoli, Settimana contro il Razzismo) promuovendo la valorizzazione delle risorse artistiche e sociali dei migranti e delle comunità;
- Promozione di almeno una campagna di educazione contro il razzismo on line e cartacea attraverso manifesti murari e altri strumenti di informazione (periodici, quotidiani, siti internet, ecc)
- Disponibilità ad organizzare e accogliere comunità di migranti per feste interculturali;

4) Servizio di fornitura dei pasti e di gestione del magazzino e della sala mensa (c.d. mensa etnica)

- garantire una dieta alimentare che tenga conto delle esigenze culinarie di culture diverse;
- utilizzare lo strumento della conoscenza del cibo di altri popoli come la forma più semplice e diretta per entrare in contatto con le loro tradizioni, abitudini e cultura e imparare a rispettarle.
- avviare una sperimentazione che prevede la parziale autogestione degli utenti beneficiari del servizio residenziale, alle attività relative alla preparazione e consumazione dei pasti, coadiuvati da operatori con competenze specifiche anche nella relazione con gli immigrati.
- trasmettere la conoscenza di elementi di educazione alimentare, di igiene nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, etc;

Il soggetto affidatario dovrà garantire l'espletamento delle seguenti attività:

- garantire il servizio preparazione e somministrazione pasti tutti i giorni, per un minimo di 8 (otto) ore giornaliere di cui minimo 5 (cinque) ore per le attività del cuoco e minimo 3 (tre) ore giornaliere per servizi ausiliari ;
- garantire la fornitura di tutti gli utensili da cucina, del tovagliato, dei contenitori per la conservazione del cibo, dei detersivi per la pulizia delle stoviglie e di quant'altro necessario per le attività previste dal progetto;
- garantire, anche con il contributo degli ospiti, la pulizia quotidiana degli ambienti utilizzati per le attività progettuali e provvedere alla periodica sanificazione degli stessi;
- garantire la fornitura degli alimenti necessari alla preparazione di due pasti quotidiani e fornitura di bevande per 25 (venticinque) di utenti ospiti, tenendo conto delle esigenze alimentari degli stessi (intolleranze alimentari, tradizioni religiose, tradizioni culinarie, etc.) e delle preferenze culinarie;
- attivare percorsi sperimentali di autogestione della cucina, della preparazione dei pasti, del rifornimento degli alimenti, etc.;
- realizzare percorsi per la conoscenza di elementi di educazione alimentare, di igiene nella preparazione e nella conservazione degli alimenti, etc;
- incentivare la partecipazione degli ospiti che mostrano particolare attitudine, a corsi di ristorazione organizzati da enti accreditati anche attraverso tirocini formativi;
- coinvolgere nel progetto gli operatori del settore ristorazione interessati a sviluppare la conoscenza delle diverse tradizioni culinarie, attraverso percorsi informativi tenuti dagli immigrati agli italiani;
- provvedere a definire con gli ospiti le regole comportamentali all'interno degli spazi adibiti al progetto, il corretto utilizzo degli attrezzi presenti in cucina, l'uso dei prodotti, e sottoscrivere con loro un patto di collaborazione nonché sulla relativa organizzazione;

- garantire la predisposizione, la attuazione e il mantenimento di procedure basate sui principi del sistema HACCP;
- Rimane a carico dell'ente gestore della presente gara la fornitura della colazione.

5) Area di orientamento e promozione lavoro

Le attività sono rivolte ai cittadini immigrati che usufruiscono dei servizi del Centro Polifunzionale e sono finalizzate a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro attraverso l'orientamento o il potenziamento delle competenze professionali.

Il soggetto affidatario dovrà garantire l'espletamento delle seguenti attività:

- Spazio di orientamento laboratorio ed elaborazione del bilancio delle competenze e dei curricula;
- Attivazione di laboratori pre-professionalizzanti e di start up di impresa in particolare a titolo esemplificativo e non esaustivo delle possibili proposte:
- Falegnameria Sociale,
- Produzione artistica di manufatti;
- Creazione Compagnia Teatrale e/o Musicale Interculturale:
- Lavori di cura (assistenza anziani, domicilio spesa ecc)
- Giardinaggio, orto, coltivazione della terra
- Start up in base alle competenze rilevate
- Attività tecniche di supporto alle professioni del mare o alla promozione di culture altre in rete con il progetto comunale dell'assessorato al Welfare Bari Social Boat (previsione di almeno 10 uscite l'anno in barca e laboratori sul mare in rete con la convenzione comunale)
- Creazione di una banca dati di badanti cittadina, non solo per gli ospiti del servizio residenziale del Centro ma aperta anche a migranti interessati dall'esterno, da attivarsi mediante una manifestazione di interesse e colloquio. Creazione di una banca dati degli interessati con effettuazione di un corso di base. La banca dati sarà messa a disposizione del territorio.
- Attivazione di laboratori di cucina etnica rappresentativa delle tradizioni culinarie degli ospiti, rivolti agli stessi ed agli italiani;

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Interventi e servizi sociali		Annualità PDZ			Programmazione economica	Obiettivo /risultato atteso
		22	23	24		
E.1 Centri servizi per po- vertà estrema	E.1.1. Case rifugio antiviolenza (o per le vittime di tratta)	X	X	X	€ 120.000,00	<ul style="list-style-type: none"> - Sostenere e potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne che hanno subito violenza; - raggiungere la platea delle donne seguite dalla rete dei servizi antiviolenza in situazione di disagio socioeconomico per sostenerne la sussistenza e l'autonomia; - aumentare il livello di inserimento sociale di occupazione delle donne vittime di violenza uscite dal mercato del lavoro o mai entrate; - realizzazione di progetti di dote per almeno il 40% del target stimato e inserimento lavorativo per almeno il 30% del target stimato.
	E.1.2 Case rifugio	X			€ 50.000,00	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile, in primis i centri antiviolenza e le case rifugio per la protezione di primo e di secondo livello. - consolidare il lavoro qualificato dei centri antiviolenza nei territori evitando che questo si basi sul contributo volontario delle operatrici, migliorando la qualità e la continuità dei loro interventi, rendendoli ancora più visibili e fruibili dalle donne; - consentire ai centri antiviolenza di costruire alla pari, insieme agli altri soggetti ed enti preposti, le reti antiviolenza locali; - garantire l'autonomia operativa dei cav, nell'esclusivo rispetto dei tempi delle donne e della loro autodeterminazione; - qualificare il lavoro e gli interventi del personale impegnato nelle case rifugio, andando incontro agli enti locali nell'abbattimento della spesa sostenuta per gli inserimenti delle donne in casa rifugio; - lavoro di rete rafforzato fino alla definizione di protocolli operativi di intervento.

TITOLO: CASE RIFUGIO ANTIVIOLENZA (o per le vittime di tratta)

LIVELLO DI PRIORITÀ

X LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- X - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	B	Sostenere e potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne che hanno subito violenza.
RISULTATO/I ATTESO/I		- raggiungere la platea delle donne seguite dalla rete dei servizi antiviolenza in situazione di disagio socioeconomico per sostenerne la sussistenza e l'autonomia; - aumentare il livello di inserimento sociale di occupazione delle donne vittime di violenza uscite dal mercato del lavoro o mai entrate; - realizzazione di progetti di dote per almeno il 40% del target stimato e inserimento lavorativo per almeno il 30% del target stimato

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
CASE RIFUGIO ANTIVIOLENZA	80 E 81

VALENZA TERRITORIALE

- X Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- X Altro (specificare: accreditamento ex delibera Anac 32/2016)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	E	STRUTTURE COMUNITARIE E RESIDENZIALI
INTERVENTI E SERVIZI	E.1	Alloggi per accoglienza di emergenza

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 40.000,00	CIVICO BILANCIO
<input type="checkbox"/> 2023	€ 40.000,00	CIVICO BILANCIO
<input type="checkbox"/> 2024	€ 40.000,00	CIVICO BILANCIO
totale	€ 120.000,00	

Utenza	Soggetti a rischio marginalità estrema e in condizione di disagio socio-economico
Documenti collegati	Artt. 80 E 81 RR.4/2007
Profilo degli operatori	Personale come da RR 4/2007

Azioni da realizzare:

- a) interventi di presa in carico, finalizzati all'inclusione socio lavorativa e accesso agevolato delle donne vittime di violenza alla misura regionale del Reddito di Dignità;
- b) sostegno economico immediato e tempestiva presa in carico ai fini dell'accesso ad una misura di contrasto alla povertà, nazionale o regionale;
- c) dotte per l'empowerment e l'autonomia delle donne attraverso un pacchetto di interventi personalizzato che risponda, da un lato, alle esigenze immediate della donna che esce dal circuito della violenza, dall'altro, al supporto 105 nella ricostruzione del proprio percorso esistenziale, a cominciare da quello lavorativo.

- Servizi di cura alla persona;
- Attività socio-educative volte allo sviluppo dell'autonomia individuale, anche con riferimento alla funzione genitoriale;
- Sostegno psicologico per il compimento del percorso di allontanamento emotivo e materiale dalla relazione violenta e di ricostruzione della propria autonomia;
- Consulenza legale;
- Attività di orientamento ai servizi del territorio;
- Attività di orientamento al lavoro;
- Laddove per le ospiti siano necessarie prestazioni a rilievo sanitario, queste sono erogate, quanto possibile, all'interno della casa rifugio, per garantire le necessarie condizioni di sicurezza e riservatezza, nel rispetto del modello organizzativo della ASL competente.

L'accesso alla casa rifugio avviene tramite i Centri Antiviolenza, i Servizi Sociali o le Forze dell'Ordine territorialmente competenti.

TITOLO: CASE RIFUGIO

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

	Lett./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	A	Consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile, in primis i centri antiviolenza e le case rifugio per la protezione di primo e di secondo livello.
RISULTATO/I ATTESO/I	✓ consolidare il lavoro qualificato dei centri antiviolenza nei territori evitando che questo si basi sul contributo volontario delle operatrici, migliorando la qualità e la continuità dei loro interventi, rendendoli ancora più visibili e fruibili dalle donne; ✓ consentire ai centri antiviolenza di costruire alla pari, insieme agli altri soggetti ed enti preposti, le reti antiviolenza locali; ✓ garantire l'autonomia operativa dei cav, nell'esclusivo rispetto dei tempi delle donne e della loro autodeterminazione; ✓ qualificare il lavoro e gli interventi del personale impegnato nelle case rifugio, andando incontro agli enti locali nell'abbattimento della spesa sostenuta per gli inserimenti delle donne in casa rifugio; ✓ lavoro di rete rafforzato fino alla definizione di protocolli operativi di intervento	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione **Art./Artt. R.R. n. 04/2007**

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

CASE RIFUGIO	80-81

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _convenzione_

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	E	Strutture comunitarie e residenziali
INTERVENTI E SERVIZI	E1	Alloggi per accoglienza di emergenza

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 50.000,00	Civico bilancio
<input type="checkbox"/> 2023	€ _____	_____
<input type="checkbox"/> 2024	€ _____	_____
totale	€ 50.000,00	

Utenza	Donne sole o con minori vittime di violenza
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	

Azioni da realizzare:

Sostegno a centri antiviolenza e alle case rifugio, di primo e di secondo livello, ai sensi dell'art. 5bis del D.L. 93/2013, convertito in Legge 15 ottobre 2013, n. 119, attraverso l'utilizzo dei finanziamenti statali annualmente assegnati.

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Interventi e servizi sociali		Annualità PDZ			Programmazione economica	Obiettivo /risultato atteso
		22	23	24		
E.3 Strutture per minori a carattere familiare	E.3.1. Strutture per minori migranti a carattere familiare	X	X	X	€ 1.799.977,89	-Consolidare e potenziare gli interventi realizzati nell'ambito del programma "Care leavers" - riduzione numero di permanenze di neomaggiorenni in strutture residenziali. - - attivazione nuovi percorsi di accompagnamento dei neomaggiorenni usciti dal sistema di tutela verso l'autonomia.
	E.3.2 Strutture per gestanti e madri con figli a carico	X	X	X	€ 2.700.000,00	- Sostegno per l'Empowerment delle donne in condizione di fragilità e vulnerabilità - Raggiungere la platea delle donne in difficoltà con figli minori o senza figli in carico ai servizi in situazione di disagio socioeconomico per sostenerne la sussistenza e l'autonomia; - Aumentare il livello di inserimento sociale di occupazione di tali donne in età lavorativa uscite dal mercato del lavoro o mai entrate; - Realizzazione di progetti di dote occupazionale per almeno il 30% del target stimato e inserimento lavorativo per almeno il 20% del target stimato; - Sostegno per le donne over 65, sole, in condizione di disagio socio-economico
	E.3.3. ed E.4.4 (Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale) Strutture Residenziali per Minori, Giovani Adulti, Madri con bambini	X	X	X	€ 18.439.971,30	Potenziare l'affido familiare e forme diverse di accoglienza - aumento dei percorsi di accoglienza familiare, nelle diverse forme. - riduzione inserimenti minori in strutture residenziali. - qualificazione interventi di presa in carico dei minori e delle famiglie.
	E.3.4 Care leavers – Servizi di sperimentazione per i neomaggiorenni fuori famiglia per disposizione dell'autorità giudiziaria	X	X	X	€ 125.000,00	- Consolidare e potenziare gli interventi realizzati nell'ambito del programma "Care leavers" - riduzione numero di permanenze di neomaggiorenni in strutture residenziali. 2. - attivazione nuovi percorsi di accompagnamento dei neomaggiorenni usciti dal sistema di tutela verso l'autonomia.

TITOLO: STRUTTURE PER MINORI MIGRANTI A CARATTERE FAMILIARE

LIVELLO DI PRIORITÀ

X LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso

X - Politiche familiari e la tutela dei minori

- Invecchiamento attivo

- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza

- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Let.t./e	Titolo
		E
RISULTATO ATTESO	1. riduzione numero di permanenze di neomaggiorenni in strutture residenziali. 2. attivazione nuovi percorsi di accompagnamento dei neomaggiorenni usciti dal sistema di tutela verso l'autonomia.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Strutture residenziali per minori migranti a carattere familiare	48 e ss.

VALENZA TERRITORIALE

x Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia

Affidamento a terzi

X Altro (specificare: accreditamento ex delibera anac 32/2016)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	E	strutture comunitarie e residenziali
INTERVENTI SERVIZI	E. 3	strutture per minori a carattere familiare

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 599.977,89	€ 157.903,80 FNPS 2018; € 342.074,09 FNPS 2020; E (€ 100.000,00) CONTRIBUTI MINISTERIALI
<input type="checkbox"/> 2023	€ 600.000,00	€ 500.000,00 CIVICO BILANCIO; € 100.000,00 CONTRIBUTI MINISTERIALI
<input type="checkbox"/> 2024	€ 600.000,00	€ 500.000,00 CIVICO BILANCIO; € 100.000,00 CONTRIBUTI MINISTERIALI
totale	€ 1.799.977,89	

Utenza	Senza tetto e senza fissa dimora sia italiani che stranieri
Documenti collegati	Artt. 48 e ss.
Profilo degli operatori	Assistenti sociali che hanno in carico l'utente Personale come da RR 4/2007 a seconda della tipologia di struttura.

Azioni da realizzare:

- ✓ avvio processi di analisi preliminare della situazione del ragazzo/ragazza, al fine dell'elaborazione del progetto individualizzato per l'autonomia;
- ✓ al compimento della maggiore età, l'équipe multidisciplinare concorda con il ragazzo/ragazza il progetto individualizzato di accompagnamento all'autonomia;
- ✓ presenza attiva di un'Équipe Multidisciplinare (EM) quale il dispositivo operativo per co-progettare, accompagnare e valutare i singoli progetti con i care leavers

Il servizio offre accoglienza materiale, orientamento legale e il supporto di mediatori linguistici con l'obiettivo di garantire tutela in luoghi protetti ed adeguati, assicurare il diritto alla salute e all'istruzione, favorire l'integrazione sul territorio e accompagnamento per il raggiungimento dell'autonomia attraverso percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo e al rientro in famiglia se presente.

Ogni minore straniero non accompagnato, o comunitario non residente che versa in situazione di abbandono morale o materiale, può essere segnalato all'Ufficio immigrazione presso la Ripartizione Servizi alla Persona, dalle Forze dell'Ordine, dal Pronto Intervento Sociale che provvedono all'immediato collocamento in luogo protetto.

TITOLO: Strutture per gestanti e madri con figli a carico
--

LIVELLO DI PRIORITÀ

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

X LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- X - Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Let.t./e	Titolo
	B	Sostegno per l'Empowerment delle donne in condizione di fragilità e vulnerabilità
RISULTATO ATTESO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Raggiungere la platea delle donne in difficoltà con figli minori o senza figli in carico ai servizi in situazione di disagio socioeconomico per sostenerne la sussistenza e l'autonomia; ✓ Aumentare il livello di inserimento sociale di occupazione di tali donne in età lavorativa uscite dal mercato del lavoro o mai entrate; ✓ Realizzazione di progetti di dote occupazionale per almeno il 30% del target stimato e inserimento lavorativo per almeno il 20% del target stimato; ✓ Sostegno per le donne over 65, sole, in condizione di disagio socio-economico 	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Strutture per gestanti e madri con figli a carico	74 e 75 e ss.

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- X Altro (specificare: accreditamento ex delibera anac

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	E	strutture comunitarie e residenziali
INTERVENTI E SERVIZI	E. 3	strutture per minori a carattere familiare

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 900.000,00	€ 10.006,00 FNPS 2019; € 439.994,00 FNPS 2020; € 450.000,00 CONTRIBUTI REGIONALI
<input type="checkbox"/> 2023	€ 900.000,00	€ 450.000,00 CIVICO BILANCIO E € 450.000,00 CONTRIBUTI REGIONALI
<input type="checkbox"/> 2024	€ 900.000,00	€ 450.000,00 CIVICO BILANCIO E € 450.000,00 CONTRIBUTI REGIONALI
totale	€ 2.700.000,00	

Utenza	Senza tetto e senza fissa dimora sia italiani che stranieri
Documenti collegati	Artt. 74 e 75 e ss.
Profilo degli operatori	Assistenti sociali che hanno in carico l'utente Personale come da RR 4/2007 a seconda della tipologia di struttura.

Azioni da realizzare:

- **Sostegno e supporto a donne in condizioni di grave emarginazione e povertà estrema**

Il servizio offre accoglienza materiale, orientamento legale e il supporto di mediatori linguistici con l'obiettivo di garantire tutela in luoghi protetti ed adeguati, assicurare il diritto alla salute e all'istruzione, favorire l'integrazione sul territorio e accompagnamento per il raggiungimento dell'autonomia attraverso percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo e al rientro in famiglia se presente.

Viene fornito adeguato supporto alla genitorialità, al fine sia di rinsaldare i legami familiari esistenti e sia al fine dell'inserimento socio lavorativo e sanitario del nucleo monoparentale.

Il nucleo può essere segnalato all'Ufficio immigrazione presso la Ripartizione Servizi alla Persona, dalle Forze dell'Ordine, dal Pronto Intervento Sociale e da altre Autorità, le quali provvedono all'immediato collocamento in luogo protetto.

TITOLO: STRUTTURE RESIDENZIALI PER MINORI, GIOVANI ADULTI, MADRI CON BAMBINI

--

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO	Let.t./e	Titolo
TEMATICO	D	Potenziare l'affido familiare e forme diverse di accoglienza
RISULTATO/I ATTESO/I	- aumento dei percorsi di accoglienza familiare, nelle diverse forme. - riduzione inserimenti minori in strutture residenziali. - qualificazione interventi di presa in carico dei minori e delle famiglie.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
STRUTTURE RESIDENZIALI PER MINORI, GIOVANI ADULTI, MADRI CON BAMBINI	47-48-49-50-51-72-74-75

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

	E	Strutture comunitarie e residenziali
INTERVENTI	E.3	Strutture per minori a carattere familiare
SERVIZI	E.4	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022	€ 6.146.657,10	Di cui € 735.643,30 FNPS 2020, € 5.411.013,80 Bilancio comunale
2023	€ 6.146.657,10	Fondi del Civico bilancio
2024	€ 6.146.657,10	Fondi del Civico bilancio
totale	€ 18.439.971,30	

Utenza	minori destinatari di misure di allontanamento dalla residenza familiare, minori stranieri, giovani adulti privi di validi riferimenti familiari, gestanti e madri con figli
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Coordinatore, educatore, consulenti dell'area socio-psico-pedagogica, educatori professionali, esperti per prestazioni relative ad interventi di animazione, personale ausiliario

Azioni da realizzare:

Potenziamento dei percorsi di accoglienza familiare nelle diverse modalità e tipologia (intra familiare, etero familiare, part-time, famiglie di appoggio, affidamento a reti di famiglie, ecc.) secondo il modello di intervento definito dalle linee di indirizzo nazionali per l'affidamento familiare;

Sostegno economico alle persone/famiglie affidatarie o accoglienti, sia etero che intra familiari, al fine di sostenere in modo più efficace il complesso compito educativo.

Con riferimento ai minori per i quali risultino necessarie forme di protezione che richiedano il collocamento in un contesto extra familiare, garantire a ciascun bambino o adolescente, tramite il Servizio Sociale Professionale, un percorso educativo personalizzato, progettato all'interno di un quadro di risposte differenziate che siano in grado di soddisfarne le specifiche esigenze di sostegno, tutela, riparazione e accompagnamento, anche oltre il diciottesimo anno d'età e, nei casi in cui vi sia la necessità di completare l'avviato percorso educativo o di recupero, fino al venticinquesimo anno d'età.

Tali interventi vengono attivati su mandato dell'Autorità Giudiziaria qualora il minore risulti moralmente o materialmente abbandonato o si trovi esposto, nell'ambiente familiare, a grave pregiudizio e pericolo per la sua incolumità psico-fisica. Il Servizio Sociale Professionale, qualora non sia possibile l'inserimento del minore presso una famiglia affidataria, procede all'individuazione della struttura residenziale più adeguata ad ospitare il minore stesso, potendo richiedere – ove necessaria – la collaborazione dei Servizi Sanitari.

Con riferimento ai minori stranieri non accompagnati e ai minori stranieri ritrovati sul territorio comunale, privi di riferimenti familiari e di mezzi economici per il proprio sostentamento o portatori di esigenze particolari, assistere i predetti soggetti mediante inserimento degli stessi presso idonee strutture di accoglienza, sino alla maggiore età, in vista del compimento del necessario percorso di integrazione sociale.

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Con riferimento ai giovani adulti in condizione di vulnerabilità alle gestanti e alle madri con figli, rilevata una situazione emergenziale o una situazione di bisogno provocata dall'assenza di una rete familiare di supporto o di altri validi punti di riferimento o, comunque, una situazione nella quale si reputi opportuno l'allontanamento di uno dei predetti soggetti dal contesto di provenienza, procedere al collocamento degli stessi presso la struttura residenziale più adeguata al singolo caso.

TITOLO “Care leavers – Servizi di sperimentazione per i neomaggiorenni fuori famiglia per disposizione dell'autorità giudiziaria”

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP ×Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- × - Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	E	Consolidare e potenziare gli interventi realizzati nell'ambito del programma “Care leavers”
RISULTATO/I ATTESO/I	1. riduzione numero di permanenze di neomaggiorenni in strutture residenziali. 2. attivazione nuovi percorsi di accompagnamento dei neomaggiorenni usciti dal sistema di tutela verso l'autonomia.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
“Care leavers – Servizi di sperimentazione per i neomaggiorenni fuori famiglia per disposizione dell'autorità giudiziaria”	45

VALENZA TERRITORIALE

MODALITÀ DI GESTIONE

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

× Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

Diretta – in economia

× Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	E	Strutture comunitarie e residenziali
INTERVENTI SERVIZI	E.3	Strutture per minori a carattere familiare

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 50.000,00	Fondi Regionali
<input type="checkbox"/> 2023	€ 50.000,00	Fondi Regionali
<input type="checkbox"/> 2024	€ 25.000,00	Fondi Regionali
totale	€ 125.000,00	

Utenza	Neomaggiorenni fuori famiglia per disposizione dell'autorità giudiziaria
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti sociali e Tutor per l'autonomia

Azioni da realizzare:

- ✓ avvio processi di analisi preliminare della situazione del ragazzo/ragazza, al fine dell'elaborazione del progetto individualizzato per l'autonomia;
- ✓ al compimento della maggiore età, l'équipe multidisciplinare concorda con il ragazzo/ragazza il progetto individualizzato di accompagnamento all'autonomia;
- ✓ presenza attiva di un'Équipe Multidisciplinare (EM) quale il dispositivo operativo per co-progettare, accompagnare e valutare i singoli progetti con i *care leavers*.

Realizzazione di progetti individualizzati triennali per l'autonomia che hanno l'ambizione di permettere ai giovani fuori famiglia di completare il percorso di crescita verso l'autonomia garantendo la continuità dell'accompagnamento nei confronti degli interessati, sino al compimento del ventunesimo anno d'età e di prevenire condizioni di povertà ed esclusione sociale di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria.

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Promozione e sperimentazione di progetti integrati di accompagnamento all'autonomia di ragazze e ragazzi neomaggiorenni fuori famiglia per disposizione dell'autorità giudiziaria attraverso misure di supporto alla loro quotidianità e alle scelte verso il completamento degli studi secondari superiori ovvero la formazione universitaria, la formazione professionale o l'accesso al mercato del lavoro.

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Interventi e servizi sociali		Annualità PDZ			Programmazione economica	Obiettivo /risultato atteso
		22	23	24		
E.4 Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	E.4.1. Cohousing per la terza età	X	X	X	€ 360.000,00	- Sostenere iniziative di associazionismo delle famiglie e delle persone anziane - Incremento e consolidamento della rete delle associazioni delle famiglie e delle persone anziane
	E.4.2 Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale (Alloggio sociale)	X	X	X	€ 1.786.010,00	- Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza - Ottemperare in ogni Ambito territoriale agli obblighi di attivazione dei LEPS indicati in materia dal PSN.
	E.4.3. Inserimento in RSA utenti in marginalità estrema	X	X	X	€ 150.000,00	- Potenziare la presa in carico integrata e l'accesso ai "livelli essenziali di prestazioni sociali" - Consolidamento operativo, omogeneità organizzativa ed estensione del livello di copertura territoriale del Punto Unico di Accesso. - Consolidamento operativo e omogeneità organizzativa e procedurale delle Unità di Valutazione Multidimensionale.
	E.4.5 Housing temporaneo – Condominio Sociale diffuso	X	X	X	€ 640.000,00	- Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza - Ottemperare in ogni Ambito territoriale agli obblighi di attivazione dei LEPS indicati in materia dal PSN.

TITOLO: Cohousing per la terza età

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	B	Sostenere iniziative di associazionismo delle famiglie e delle persone anziane
RISULTATO/I ATTESO/I	Incremento e consolidamento della rete delle associazioni delle famiglie e delle persone anziane	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Cohousing per la terza età	63

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	E	Strutture comunitarie e residenziali
INTERVENTI SERVIZI	E4	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 120.000,00	BILANCIO COMUNALE
X 2023	€ 120.000,00	BILANCIO COMUNALE
X 2024	€ 120.000,00	BILANCIO COMUNALE
totale	€ 360.000,00	

Utenza	over 65 su segnalazione o accesso diretto
---------------	---

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Documenti collegati	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 153 del 12.12.2016 avente ad oggetto “Linee Guida per la concessione di contributi e vantaggi economici in favore di enti operanti nel settore sociale”
Profilo degli operatori	/

Azioni da realizzare

Promozione e sensibilizzazione al tema dell'invecchiamento attivo.

Obiettivi Promozione di esperienze di co-housing per la terza età

Attività/prestazioni Realizzazione di forme di co-housing per uomini e donne over 65 autosufficienti mediante:

- Attivazione di uno sportello per la raccolta di adesioni al progetto ovvero messa a disposizione di immobili da condividere;
- Azioni di intermediazione per l'individuazione di alloggi da condividere e supporto nella fase di stipula di contratti di locazione o comodato
- Azioni di accompagnamento sociale, attività di concierge sociale (piccole commissioni, accompagnamento ecc), monitoraggio dei bisogni del gruppo, accompagnamento ai servizi del territorio anche a carattere socio-sanitario e sanitario, in raccordo con il servizio sociale professionale, per l'arco del progetto e comunque per almeno 12 mesi dall'avvio del co-housing.

Risultati attesi Realizzare attività orientate a perseguire obiettivi di deistituzionalizzazione e socializzazione in favore dei cittadini anziani (più di 65 anni di età).

TITOLO: STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-ASSISTENZIALE (Alloggio sociale)

LIVELLO DI PRIORITÀ

- X Potenziamento
LEP
- ODS Regionale
- Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

X- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
	B	Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Ottemperare in ogni Ambito territoriale agli obblighi di attivazione dei LEPS indicati in materia dal PSN.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Alloggi sociali	76.

VALENZA TERRITORIALE

x Ambito

- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- X Altro (specificare: conclusione vecchio appalto e nuovo accreditamento ex delibera Anac 32/2016)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	E	strutture comunitarie e residenziali
INTERVENTI E SERVIZI	E.4	STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-ASSISTENZIALE

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 376.010,00	(€ 89.670,00) CIVICO BILANCIO e (€ 286.340,00) PON Metro
<input type="checkbox"/> 2023	€ 705.000,00	(€ 632.355,00) CIVICO BILANCIO e (€ 72.645,00) PON Metro
<input type="checkbox"/> 2024	€ 705.000,00	CIVICO BILANCIO
totale	€ 1.786.010,00	

Utenza	Soggetti a rischio marginalità estrema e in condizione di disagio socio-economico
---------------	--

Documenti collegati	Artt. 76 RR.4/2007
Profilo degli operatori	Personale come da RR 4/2007

Azioni da realizzare:

- ✓ Sperimentazione di politiche di social housing e co-housing;

L'alloggio sociale per adulti in difficoltà rappresenta un riferimento per coloro che, privi di sostegno familiare, si trovano in situazioni di emergenza abitativa e in condizioni di disagio sociale.

L'alloggio accoglie fino ad un massimo di 10 ospiti per struttura. Non è possibile l'inserimento di nuclei familiari.

I servizi garantiti sono i seguenti:

- alloggio notturno residenziale;
- impianti igienici e servizio doccia;
- servizio cucina (mensa);
- deposito effetti e bagagli personali;
- magazzino vestiario;
- servizio di lavanderia;
- interventi di animazione e supporto agli scambi interpersonali;
- counseling psicologico;
- orientamento socio-lavorativo;
- lavoro di rete con tutti le agenzie socio-assistenziali e i servizi sanitari del territorio.

Per accedere al servizio alloggio sociale è necessario depositare istanza di accesso agli sportelli del Segretariato Sociale presenti presso i Municipi, o presso lo sportello del Segretariato sociale dell'ufficio immigrazione. In caso di accoglimento segue valutazione e progetto del servizio sociale professionale.

TITOLO: Inserimento in RSA utenti in marginalità estrema

LIVELLO DI PRIORITÀ

- X LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- X - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	A	Potenziare la presa in carico integrata e l'accesso ai "livelli essenziali di prestazioni sociali"
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Consolidamento operativo, omogeneità organizzativa ed estensione del livello di copertura territoriale del Punto Unico di Accesso. 2. Consolidamento operativo e omogeneità organizzativa e procedurale delle Unità di Valutazione Multidimensionale.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Inserimento in RSA utenti in marginalità estrema	58 e ss.

VALENZA TERRITORIALE

- x Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- X Altro (specificare: compartecipazione al pagamento della quota sociale)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	E.	Strutture comunitarie e residenziali
INTERVENTI E SERVIZI	E. 4	strutture comunitarie a carattere socio - assistenziale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

<input type="checkbox"/> 2022	€ 50.000,00	(€25.000,00) CIVICO BILANCIO E (€25.000,00) FGSA 2022
<input type="checkbox"/> 2023	€ 50.000,00	(€25.000,00) CIVICO BILANCIO E (€25.000,00) FGSA 2023
<input type="checkbox"/> 2024	€ 50.000,00	(€25.000,00) CIVICO BILANCIO E (€25.000,00) FGSA 2024
totale	€ 150.000,00	

Utenza	Senza tetto e senza fissa dimora sia italiani che stranieri
Documenti collegati	Artt..58 e ss RR.4/2007
Profilo degli operatori	Il personale richiesto dal Regolamento Regionale 4/2007 in relazione alla struttura.

Azioni da realizzare:

Applicazione di procedure per l'integrazione operativa rete territoriale dei servizi di accoglienza (sportello sociale, segretariato sociale) con i punti unici di accesso alla rete dei servizi socio-sanitari distrettuali, e con i Medici di base (MMG) e i Pediatri di libera scelta PLS.

Attività rivolta a fornire adeguata assistenza socio-riabilitativa integrata a migranti e senza dimora, sia anziani che disabili.

Trattasi, inoltre, di un servizio sperimentale di accoglienza temporanea di adulti immigrati, senza tetto e senza fissa dimora in situazione disagio sociale estremo nelle more dell'UVM.

TITOLO: PNRR Housing Temporaneo – Condominio Sociale diffuso

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO	Letto/e	Titolo
------------------	----------------	---------------

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

TEMATICO	B1	Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza
RISULTATO ATTESO	Ottemperare in ogni Ambito territoriale agli obblighi di attivazione dei LEPS indicati in materia dal PSN.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
PNRR Housing Temporaneo – Condominio Sociale diffuso	servizio sperimentale ex art 33 co 4

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	E	Strutture comunitarie e residenziali
INTERVENTI SERVIZI	E.4	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 250.000,00	PNRR
<input type="checkbox"/> 2023	€ 320.000,00	PNRR
<input type="checkbox"/> 2024	€ 70.000,00	PNRR
totale	€ 640.000,00	

Utenza	Persone in condizione di vulnerabilità sociale con grave disagio abitativo; persone con instabilità di reddito, precarietà occupazionale, di recente impoverimento e stato di marginalità legati alla pandemia.
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Operatori sociali, Mediatori, Psicologi

Azioni da realizzare:

- ✓ Sperimentazione di politiche di social housing e co-housing;

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Interventi e servizi sociali		Annualità PDZ			Programmazione economica	Obiettivo /risultato atteso
		22	23	24		
E.5 Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	E.5.1. Inserimento in RSSA utenti in marginalità estrema	X	X	X	€ 450.000,00	- Potenziare la presa in carico integrata e l'accesso ai "livelli essenziali di prestazioni sociali"; - Consolidamento operativo, omogeneità organizzativa ed estensione del livello di copertura territoriale del Punto Unico di Accesso; - Consolidamento operativo e omogeneità organizzativa e procedurale delle Unità di Valutazione Multidimensionale.
	E.5.2 Strutture residenziali a carattere socio-sanitario per anziani	X	X	X	€ 8.427.053,25	- Ridurre l'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio), anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l'implementazione delle azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare, rilevandone preliminarmente i bisogni. - Riduzione dei ricoveri in strutture residenziali di persone non autosufficienti.
	E.5.3. Strutture residenziali a carattere socio-sanitario per disabili	X	X	X	€ 3.991.040,58	- Ridurre l'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio), anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l'implementazione delle azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare, rilevandone preliminarmente i bisogni. - Riduzione dei ricoveri in strutture residenziali di persone non autosufficienti.
	E.5.4 Inserimento IN EMERGENZA per massimo 10 gg. RSSA utenti in marginalità estrema	X	X	X	€ 450.000,00	- Organizzare il servizio di Pronto intervento sociale in connessione con i servizi di contrasto alla grave emarginazione adulta - Ampliamento della dotazione di servizi e prestazioni per il contrasto alla marginalità estrema.

TITOLO: Inserimento in RSSA utenti in marginalità estrema

LIVELLO DI PRIORITÀ

X LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- X - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Let.t./e	Titolo
	A	Potenziare la presa in carico integrata e l'accesso ai "livelli essenziali di prestazioni sociali"
RISULTATO/I ATTESO/I	<p>1. Consolidamento operativo, omogeneità organizzativa ed estensione del livello di copertura territoriale del Punto Unico di Accesso.</p> <p>2. Consolidamento operativo e omogeneità organizzativa e procedurale delle Unità di Valutazione Multidimensionale</p>	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Inserimento in RSSA utenti in marginalità estrema	58 e ss.

VALENZA TERRITORIALE

- x Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- X Altro (specificare: compartecipazione al pagamento della quota sociale)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	E.	Strutture comunitarie e residenziali
INTERVENTI E SERVIZI	E. 5	strutture comunitarie a carattere socio - sanitario

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 150.000,00	€ 75.000,00 CIVICO BILANCIO ed € 75.000,00 FGSA 2022
<input type="checkbox"/> 2023	€ 150.000,00	€ 75.000,00 CIVICO BILANCIO ed € 75.000,00 FGSA 2023
<input type="checkbox"/> 2024	€ 150.000,00	€ 75.000,00 CIVICO BILANCIO ed € 75.000,00 FGSA 2024
totale	€ 450.000,00	

Utenza	Senza tetto e senza fissa dimora sia italiani che stranieri
Documenti collegati	Artt..58 e ss RR.4/2007
Profilo degli operatori	Il personale richiesto dal Regolamento Regionale 4/2007 in relazione alla struttura.

Azioni da realizzare:

Applicazione di procedure per l'integrazione operativa rete territoriale dei servizi di accoglienza (sportello sociale, segretariato sociale) con i punti unici di accesso alla rete dei servizi socio-sanitari distrettuali, e con i Medici di base (MMG) e i Pediatri di libera scelta PLS.

Attività rivolta a fornire adeguata assistenza socio-sanitaria integrata a migranti e senza dimora, sia anziani che disabili.

TITOLO: Strutture residenziali a carattere socio -sanitario per anziani

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Lett./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	E	Ridurre l'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio), anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l'implementazione delle azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare, rilevandone preliminarmente i bisogni.
RISULTATO/I ATTESO/I	Riduzione dei ricoveri in strutture residenziali di persone non autosufficienti.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Strutture comunitarie a carattere socio -sanitario per anziani	65-66-67

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	E	Strutture comunitarie e residenziali
INTERVENTI SERVIZI	E5	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 1.017.398,52	FGSA 2021

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

✘ 2022	€ 362.577,00	FGSA 2022
✘ 2022	€ 1.412.000,00	FSC
✘ 2022	€ 1.267.654,73	Bilancio comunale
✘ 2023	€ 3.937.423,00	Bilancio comunale
✘ 2024	€ 430.000,00	Bilancio comunale
totale	€ 8.427.053,25	

Utenza	D	cittadini anziani che abbiano compiuto i 65 anni d'età.
Documenti collegati		Disciplinare D.G.C. 14 DEL 13/01/2021
Profilo degli operatori		<p>Case di Riposo:</p> <p>Responsabile, Operatori Socio-Sanitari; Assistente Sociale; operatori amministrativi, cuoco, aiuto cuoco, ausiliari, telefonista, portiere, custode.</p> <p>RSA: responsabile, operatori amministrativi, cuoco, aiuto cuoco, ausiliari addetto lavanderia; operatori professionali o terapisti, OSS, infermieri, tecnici riabilitazione, assistente sociale, telefonista, portiere, custode;</p> <p>RSSA: responsabile, operatori amministrativi, cuoco, aiuto cuoco, ausiliari addetto lavanderia; operatori professionali o terapisti, OSS, infermieri, tecnici riabilitazione, assistente sociale, telefonista, portiere, custode;</p>

Azioni da realizzare

- ✓ Adozione di protocolli operativi Distretti socio-sanitari/ambiti territoriali regolamentanti le dimissioni protette e la presa in carico all'interno dei contesti domestico-familiare, al fine di rendere esigibile il diritto alle prestazioni domiciliari;
- ✓ Potenziamento del numero di utenti non autosufficienti in "dimissioni protette" beneficiari di prestazioni domiciliari socio-assistenziali (SAD) a integrazione delle prestazioni sanitarie terapeutiche riabilitative;
- ✓ Consolidamento dei Servizi per la Non Autosufficienza in raccordo con il Piano della Non Autosufficienza 2022- 2024 e il Decreto relativo al Fondo Non Autosufficienza 2022-2024;

Obiettivi

Casa di Riposo: E' una struttura sociale residenziale che ospita, *anziani autosufficienti* che hanno dei limitati condizionamenti di natura economica o sociale nel condurre una vita autonoma, ovvero privi di altro supporto familiare.

La Residenza sociale assistenziale (RSA) eroga servizi socio-assistenziali a persone anziane, con gravi deficit psico-fisici che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse ma che richiedono un alto grado di assistenza, che non sono in grado di condurre una vita autonoma e le cui patologie, non in fase acuta, non possono far prevedere che limitati livelli di recuperabilità dell'autonomia e non possono essere assistite a domicilio.

La Residenza sociosanitaria assistenziale (RSSA) per anziani è struttura istituita per offrire una residenza ed una assistenza adeguata a persone anziane non autosufficienti per le quali non sia possibile la permanenza nel proprio nucleo familiare o nel proprio alloggio.

Attività/prestazioni

Il servizio di ospitalità in **Casa di Riposo** è rivolto alle persone anziane autosufficienti con reddito minimo, sole o prive di un nucleo familiare che possa assicurare assistenza, alle quali non è possibile garantire la permanenza nella propria casa, mediante il ricorso a servizi e prestazioni alternative, quali l'assistenza domiciliare o l'affido. Tali soggetti possono chiedere il contributo del Comune per essere ospitati presso strutture residenziali

Il servizio viene disposto, oltre che su istanza di parte, su proposta del servizio sociale circoscrizionale sia per gli anziani residenti che per quelli appartenenti a nuclei familiari muniti di permesso di soggiorno con il domicilio (e non la residenza) nel territorio della circoscrizione, o, in alcuni casi, su disposizione dell'autorità giudiziaria.

La domanda viene presentata allo sportello del Segretariato Sociale del Municipio di appartenenza.

R.S.S.A.: la quota sanitaria della retta è a carico della A.S.L. nella misura del 50%; quella sociale è a carico del Comune nella misura del 50%.

R.S.A.: la quota sanitaria della retta a carico della A.S.L. è nella misura del 70%, mentre quella sociale è a carico del Comune nella misura del 30%.

L'accesso ai suddetti servizi avviene attraverso esplicita richiesta del cittadino anziano o dei suoi familiari alla Porta unica di accesso (P.U.A.) presso il Distretto socio-sanitario.

A seguito della prima valutazione del bisogno da parte del personale dell'ufficio della PUA, segue la valutazione dell'istanza da parte di un'equipe integrata con sanitari ed assistenti sociali (U.V.M.), che ha il compito di stilare il piano socio sanitario individualizzato (P.A.I.) cui segue l'autorizzazione del Distretto per l'inserimento in struttura.

Relativamente alla spesa a carico del Comune l'utente è tenuto alla compartecipazione, in relazione alla propria situazione patrimoniale, secondo quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento per l'accesso al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali del Comune di Bari (D.C.C. 00035/2016).

Risultati attesi

Mantenere e sostenere un adeguato livello di autonomia dell'anziano e garantire adeguata assistenza socio-sanitaria integrata a seconda del bisogno dell'utente e progetto personalizzato della struttura.

TITOLO: Strutture residenziali a carattere socio -sanitario per disabili
LIVELLO DI PRIORITÀ

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

<input type="checkbox"/> LEP	<input type="checkbox"/> Potenziamento	<input checked="" type="checkbox"/> X ODS Regionale	<input type="checkbox"/> Specificità territoriale
AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)			
<input type="checkbox"/> - Sistema di welfare d'accesso			
<input type="checkbox"/> - Politiche familiari e la tutela dei minori			
<input type="checkbox"/> - Invecchiamento attivo			
<input checked="" type="checkbox"/> X - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza			
<input type="checkbox"/> - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà			
<input type="checkbox"/> - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori			
<input type="checkbox"/> - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro			
RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)			
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo	
	E	Ridurre l'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio), anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l'implementazione delle azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare, rilevandone preliminarmente i bisogni.	
RISULTATO/I ATTESO/I	Riduzione dei ricoveri in strutture residenziali di persone non autosufficienti.		
DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI			
Denominazione			Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Strutture comunitarie a carattere socio -sanitario per disabili			58-59
VALENZA TERRITORIALE		MODALITÀ DI GESTIONE	
<input checked="" type="checkbox"/> X Ambito		<input type="checkbox"/> Diretta – in economia	
<input type="checkbox"/> Singoli Comuni		<input type="checkbox"/> Affidamento a terzi	
<input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____		<input type="checkbox"/> Altro (specificare) <u>il Comune eroga i fondi ai Municipi per sostenere il pagamento della quota sociale delle famiglie più svantaggiate economicamente o in presenza di situazioni emergenziali nei limiti delle risorse finanziarie</u>	

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

<u>disponibili.</u>		
RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	E	Strutture comunitarie e residenziali
INTERVENTI SERVIZI	E5	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 276.218,16	FNA 2019
X 2022	€ 820.950,03	FNA 2020
X 2022	€ 293.872,39	Bilancio comunale
X 2023	€ 1.300.000,00	Bilancio comunale
X 2024	€ 1.300.000,00	Bilancio comunale
totale	€ 3.991.040,58	
Utenza	D	disabili residenti nella città di Bari
Documenti collegati	Dsciplinare D.G.C. 14 DEL 13/01/2021	
Profilo degli operatori	Personale previsto per ogni tipologia di struttura, nel campo amministrativo, nei servizi generali e nelle prestazioni sociosanitarie dalle norme regionali citate.	

Azioni da realizzare

- ✓ Adozione di protocolli operativi Distretti socio-sanitari/ambiti territoriali regolamentanti le dimissioni protette e la presa in carico all'interno dei contesti domestico-familiare, al fine di rendere esigibile il diritto alle prestazioni domiciliari;
- ✓ Potenziamento del numero di utenti non autosufficienti in "dimissioni protette" beneficiari di prestazioni domiciliari socio-assistenziali (SAD) a integrazione delle prestazioni sanitarie terapeutiche riabilitative;
- ✓ Consolidamento dei Servizi per la Non Autosufficienza in raccordo con il Piano della Non Autosufficienza 2022- 2024 e il Decreto relativo al Fondo Non Autosufficienza 2022-2024;

Obiettivi

- La residenza sociosanitaria assistenziale, denominata **RSSA**, eroga prevalentemente servizi socio assistenziali a persone in situazione di handicap con gravi deficit psico-fisici, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse. La caratteristica della RSSA è la lungodegenza.
- La residenza socio-assistenziale denominata **RSA** eroga prevalentemente servizi socioassistenziali a persone in situazione di handicap con medio-gravi deficit psico-fisici, in età compresa tra i 18 e i 64 anni, che richiedono un medio alto grado di assistenza con interventi di tipo educativo, assistenziale che non sono in grado di condurre una vita autonoma e le cui patologie, non in fase acuta, non possono far prevedere che limitati livelli di recuperabilità dell'autonomia e non possono essere assistiti a domicilio.

Attività/prestazioni

le **RSSA** assicurano le seguenti prestazioni: assistenza tutelare diurna e notturna, attività riabilitative ed educative, prestazioni infermieristiche, prestazioni e servizi alberghieri inclusivi della somministrazione dei pasti;

le **RSA** assicurano le seguenti prestazioni: assistenza tutelare diurna e notturna, attività socializzanti ed educative, prestazioni infermieristiche, prestazioni e servizi alberghieri inclusivi della somministrazione dei pasti;

La persona interessata, un familiare o un suo rappresentante legale deve presentare domanda presso una delle Porte Uniche di accesso del Distretto Sociosanitario qualora richieda la compartecipazione del Comune.

L'istanza va indirizzata al Direttore del Distretto Socio sanitario e corredata di tutta la documentazione in essa richiesta per la valutazione della ammissibilità della istanza.

Nel caso di dimissioni ospedaliere è necessario altresì allegare la relazione del medico di reparto ospedaliero o del medico dell'Unità Operativa Territoriale presso cui è in carico la persona.

Il Comune di Bari interviene nel rispetto del Regolamento per l'Accesso al Sistema Integrato dei Servizi e degli Interventi Sociali e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

La spesa per l'ospitalità nelle suindicate strutture compete per il 50% alla Asl d il restante 50% alla famiglia/Comune.

Risultati attesi

Massima tutela e continuità assistenziale della persona diversamente abile per la quale l'istituzionalizzazione si è resa necessaria

TITOLO: Inserimento IN EMERGENZA per massimo 10 gg. RSSA utenti in marginalità estrema

LIVELLO DI PRIORITÀ

X LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- X - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	D	Organizzare il servizio di Pronto intervento sociale in connessione con i servizi di contrasto alla grave emarginazione adulta
RISULTATO/I ATTESO/I	Ampliamento della dotazione di servizi e prestazioni per il contrasto alla marginalità estrema.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Inserimento IN EMERGENZA per massimo 10 gg. RSSA utenti in marginalità estrema	58 e ss

VALENZA TERRITORIALE

x Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia

Affidamento a terzi

X Altro (convenzionamento con soggetti accreditati)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	E.	Strutture comunitarie e residenziali
INTERVENTI E SERVIZI	E. 5	strutture comunitarie a carattere socio - sanitario

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 150.000,00	CIVICO BILANCIO
<input type="checkbox"/> 2023	€ 150.000,00	CIVICO BILANCIO
<input type="checkbox"/> 2024	€ 150.000,00	CIVICO BILANCIO
totale	€ 450.000,00	

Utenza	Senza tetto e senza fissa dimora sia italiani che stranieri
Documenti collegati	Artt..58 e ss RR.4/2007
Profilo degli operatori	Il personale richiesto dal Regolamento Regionale 4/2007 in relazione alla struttura.

Azioni da realizzare:

Attivazione di una rete territoriale di intervento di emergenza in ogni Ambito;

Attività rivolta a fornire adeguata assistenza socio-sanitaria integrata a migranti e senza dimora, sia anziani che disabili privi di qualsivoglia forma di assistenza e di una adeguata rete familiare e sociale nelle more che venga formalizzato l'UVM ed in presenza di acuzie.

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Interventi e servizi sociali		Annualità PDZ			Programmazione economica	Obiettivo /risultato atteso
		22	23	24		
E.6 Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema	E.6.1. Centro di accoglienza notturna "Andromeda"	X	X	X	€ 910.526,40	- Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza; - Ottemperare in ogni Ambito territoriale agli obblighi di attivazione dei LEPS indicati in materia dal PSN.

TITOLO: CENTRO DI ACCOGLIENZA NOTTURNA "ANDROMEDA"

LIVELLO DI PRIORITÀ

X LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- X - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	B	Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Ottemperare in ogni Ambito territoriale agli obblighi di attivazione dei LEPS indicati in materia dal PSN.	

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
CENTRO DI ACCOGLIENZA NOTTURNA “ANDROMEDA”	81 TER

VALENZA TERRITORIALE

x Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia

X Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	E.	Strutture comunitarie e residenziali
INTERVENTI SERVIZI E	E. 6	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 303.508,80	PON METRO – REACT UE
<input type="checkbox"/> 2023	€ 80.000,00 + 223.508,80	€ 80.000,00 PON METRO – REACT UE; € 223.508,80 FGSA 2023
<input type="checkbox"/> 2024	€ 303.508,80	FGSA 2024
totale	€ 910.526,40	

Utenza	Senza tetto e senza fissa dimora sia italiani che stranieri
Documenti collegati	Art.81 ter RR.4/2007 - C.S.A. approvato con DD.2020/200/00901 ed offerta tecnico-economica aggiudicataria
Profilo degli operatori	Il Centro di accoglienza notturna a bassa soglia si avvale come personale minimo di un Coordinatore responsabile della struttura, un assistente sociale, 3 operatori sociali e di un addetto ai servizi generali.

Azioni da realizzare:

✓ **Sperimentazione di politiche di social housing e co-housing;**

Il Centro è aperto dalle ore 20.00 alle ore 8.00 e offre i seguenti servizi :

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

accoglienza notturna delle persone senza dimora (per un totale di 44 posti, compresi n.4 posti in emergenza);
servizio doccia ed un servizio di tutela igienico – sanitaria;
informazioni di base sulle principali norme igieniche per ridurre i rischi di infezione;
fornitura di prodotti per l'igiene personale;
colazione al mattino;
servizio lavanderia con utilizzo regolamentato all'interno della struttura;
distribuzione di biancheria intima e di capi di vestiario, secondo esigenza;
utilizzo normato della linea telefonica e della sala polifunzionale;
orientamento e consulenza legale;
orientamento ed inserimento lavorativo;
servizio navetta serale: l'operatore attende gli utenti che ne abbiano necessità alle ore 21.00 presso la Stazione Centrale per condurli direttamente in struttura;
ascolto, accoglienza e orientamento del soggetto unitamente ad attività di sostegno ed accompagnamento psico-sociale;
rilascio dell'attestazione di frequenza della struttura, utile per l'iscrizione anagrafica come "senza fissa dimora" ed attività basilari di segretariato sociale;

Per accedere al servizio è necessario rivolgersi agli sportelli del Segretariato Sociale presenti presso i Municipi o presso l'ufficio immigrazione, per il deposito dell'istanza d'accesso.

In situazioni di emergenza, salvo indisponibilità di posti, il PIS (Pronto Intervento Sociale) è autorizzato a valutare la possibilità dell'inserimento nel posto dedicato all'emergenza se disponibile.

L'inserimento nel centro di accoglienza notturna avviene in base all'ordine cronologico di arrivo delle richieste presso gli sportelli del Segretariato Sociale, salvo casi di comprovata urgenza e necessità e comunque previa valutazione del servizio sociale professionale competente.

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Interventi e servizi sociali		Annualità PDZ			Programmazione economica	Obiettivo /risultato atteso
		22	23	24		
F.1 Potenziamento profes- sioni sociali	F.1.1. P.I.P.P.I. Programma di inter- vento per la prevenzione dell'istitu- zionalizzazione	X			€ 70.500,00	- Supportare le Famiglie e le reti familiari - Presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie. - Aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai Centri servizi per le famiglie. - Omogeneità delle prestazioni e delle metodologie. - Qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti. riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi.

TITOLO: P.I.P.P.I. PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO	Letto/e	Titolo
-----------	---------	--------

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

TEMATICO	B	Supportare le Famiglie e le reti familiari
RISULTATO/I ATTESO/I		<p>presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie.</p> <p>aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai Centri servizi per le famiglie.</p> <p>omogeneità delle prestazioni e delle metodologie.</p> <p>qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti.</p> <p>riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi.</p>

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art. R.R. n. 04/2007
P.I.P.P.I. PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE	87 bis

VALENZA TERRITORIALE

☒ Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia

☒ Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	F	Altri servizi innovativi e ulteriori obiettivi regionali
INTERVENTI SERVIZI	E F.1	Progetto PIPPI

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
☒ 2022	€ 70.500,00	€ 62.500,00 Fondi regionali; € 8.000,00 Civico bilancio.
<input type="checkbox"/> 2023	€ _____	_____
<input type="checkbox"/> 2024	€ _____	_____
totale	€ 70.500,00	

Utenza	Minori
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	Coordinatore

	Psicologo Educatore professionale Educatore Animatore
--	--

Azioni da realizzare:

- promozione di azioni sul contrasto alla povertà educativa e sulla protezione delle categorie di minorenni più vulnerabili;
- sperimentazione relativa alla partecipazione dei bambini e dei ragazzi.

AZIONI GENERALI

I dispositivi di azione che dovranno essere messi in atto con ogni famiglia sono:

- le attività di gruppo genitori (l'attività, in ogni gruppo, prevede un numero non molto elevato di partecipanti e il gruppo può essere allargato anche da altre famiglie che possono per varie ragioni beneficiare di un accompagnamento collettivo) e bambini che si riuniranno con cadenza settimanale;
- la collaborazione con la scuola (la finalità di questo dispositivo è lo sviluppo e il funzionamento dei nidi e delle scuole dell'infanzia primaria e secondaria come una comunità di apprendimento e di relazioni positive per i bambini e le loro famiglie);
 - l'educativa domiciliare (gli obiettivi di questo dispositivo consistono nell' accompagnare genitori e figli a conoscersi meglio e a migliorare la loro relazione; aiutarli a stare insieme e a svolgere alcune attività insieme, integrandosi con la comunità locale, aiutare i genitori a sviluppare le competenze per rispondere ai bisogni dei figli);
 - la famiglia solidale (ha come finalità fondamentale quella di sostenere un nucleo familiare attraverso la solidarietà di un altro nucleo o di singoli "aiutanti naturali" e di prevenire l'allontanamento del bambino dalla propria famiglia). Dovranno essere previste azioni di monitoraggio familiare anche su indicazione del TM.

Il programma dovrà altresì prevedere le giornate PIPPI: tali incontri (3 all'anno) dovranno coinvolgere tutte le figure che interagiscono all'interno del programma (i bambini, le famiglie di origine e quelle solidali, gli operatori), e dovranno essere organizzati in giornate festive (domenica), sia per consentire una partecipazione più allargata possibile sia per fare in modo che si possano vivere nella maniera più informale, come momenti gioiosi e slegati dal rapporto "istituzionale". L'obiettivo è quello di acquisire maggiore fiducia da parte delle famiglie.

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Interventi e servizi sociali		Annualità PDZ			Programmazione economica	Obiettivo /risultato atteso
		22	23	24		
F.2 Progetti di Vita Indipendente e per il "dopo di noi"	F.2.1. PNRR 1.2 Scheda Progetto Percorsi di autonomia		X	X	€ 610.000,00	- Promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con gravi disabilità tramite l'implementazione dei progetti di vita indipendente e per l'abitare in autonomia in un'ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali, favorendo, altresì, una maggiore inclusione ed integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità con azioni specifiche a tal fine orientate; - Incremento delle opportunità di integrazione ed inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità.
	F.2.2. PRO.V.I. - Dopo di Noi	X			€ 660.000,00	- Promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con gravi disabilità tramite l'implementazione dei progetti di vita indipendente e per l'abitare in autonomia in un'ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali, favorendo, altresì, una maggiore inclusione ed integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità con azioni specifiche a tal fine orientate; - Incremento delle opportunità di integrazione ed inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità.
	F.2.3. Dopo di Noi - Linea D art. 3 c. 4 D.M. 23.11.2016	X			€ 621.272,84	- Promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con gravi disabilità tramite l'implementazione dei progetti di vita indipendente e per l'abitare in autonomia in un'ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali, favorendo, altresì, una maggiore inclusione ed integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità con azioni specifiche a tal fine orientate; - Promuovere e attuare la nascita del cohousing e unità alloggiative per l'abitare in autonomia.
	F.2.4. PRO.V.I.	X			€ 798.224,90	- Promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con gravi disabilità tramite l'implementazione dei progetti di vita indipendente e per l'abitare in autonomia in un'ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali, favorendo, altresì, una maggiore inclusione ed integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità con azioni specifiche a tal fine orientate; - Incremento delle opportunità di integrazione ed inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità.

TITOLO: PNRR 1.2 Scheda Progetto Percorsi di autonomia

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

	Let.t./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	C	Promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con gravi disabilità tramite l'implementazione dei progetti di vita indipendente e per l'abitare in autonomia in un'ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali, favorendo, altresì, una maggiore inclusione ed integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità con azioni specifiche a tal fine orientate
RISULTATO/I ATTESO/I	Incremento delle opportunità di integrazione ed inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
PNRR 1.2 Scheda Progetto Percorsi di autonomia	57

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	F	Altri servizi innovativi e ulteriori obiettivi regionali
INTERVENTI E SERVIZI	F2	Progetti di Vita Indipendente e per il "dopo di noi"

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022		
X 2023	€ 505.000,00	PNRR
X 2024	€ 105.000,00	PNRR
totale	€ 610.000,00	

Utenza D	Il progetto in oggetto in coerenza con le misure già in essere afferenti al Fondo dopo di noi e al Fondo nazionale della non autosufficienza, e conforme alle Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità (DD. 669 del 28/12/2018 del M.L.P.S.) ha come contesto di riferimento servizi già realizzati in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare, “Dopo di Noi” e PRO.V.I., che già prevedono misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave e prive di sostegno familiare, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	I- Responsabile/coordinatore - psicologo; - assistente sociale - operatori socializzanti- personale amministrativo

Azioni da realizzare

✓ Sperimentazione di azioni ed attività specifiche (tirocini, orientamento, formazione, etc.) tese a migliorare e potenziare la capacità di accesso ed integrazione delle persone disabili nel mondo del lavoro.

Obiettivi

Il progetto consisterà in tre tipologie di interventi:

1. L'implementazione del progetto individualizzato attraverso la costituzione di equipe multidisciplinare messa a disposizione dall'ente del terzo settore per la valutazione multidimensionale dei bisogni individualizzata, la definizione del progetto, l'attivazione dei sostegni appropriati e il costante monitoraggio in fase di esecuzione del progetto sull'attuazione del PAI;
2. Messa a disposizione da parte degli enti del terzo settore di abitazioni in cui in cui potranno vivere persone con disabilità, previo reperimento di immobili di proprietà privata, anche degli stessi utenti, con vincolo di destinazione d'uso ventennale; sono ammissibili spese di manutenzione di spazi esistenti e l'adattamento degli stessi con ausili di domotica e assistenza a distanza; Il progetto prevederà la costituzioni da uno o due gruppi-appartamento e che ciascun appartamento potrà essere abitato da massimo 6 persone.
3. Inserimento lavorativo degli utenti attraverso la predisposizione di adeguati dispositivi di assistenza domiciliare e di tecnologie per il lavoro anche a distanza nonché la formazione nel settore delle competenze digitali, per assicurare occupazione, anche in modalità smart working.

Attività/prestazioni

L'attuazione del progetto sarà demandata ad enti del terzo settore, unitamente alla realizzazione di accordi di rete con agenzie formative, ASL e servizi per l'impiego. I partner, che metteranno a disposizione l'immobile ove realizzare i progetti, saranno individuati mediante selezione pubblica tramite un avviso di co-progettazione che segue il seguente quadro normativo:

Risultati attesi

Il progetto è mirato all'accoglienza di 10 persone, in due gruppi appartamento, ciascuno destinato all'accoglienza massima di 6 persone. Per ogni persona accolta sarà redatto un progetto individualizzato, attraverso un'equipe multidisciplinare, costituita dall'Assistente Sociale (case manager) e dalle altre figure necessarie in base ai bisogni della persona messe a disposizione dal soggetto attuatore. Il percorso di autonomia personalizzato, punterà a mantenere e sviluppare le capacità residue della persona e ad accrescere la rete informale, che potrà costituire nel corso del tempo un valido riferimento per la stessa persona. Il percorso citato permetterà alla persona di acquisire così delle capacità e delle abilità (skills) attraverso le quali potrà poi fronteggiare in autonomia le situazioni che dovrà superare nel futuro, senza l'ausilio dell'equipe. L'equipe svolgerà un'azione di supporto e monitoraggio, con un graduale distacco dalla persona che diverrà più autonoma ed in grado di svolgere gli atti e le incombenze della vita quotidiana. Il progetto in esame sarà oggetto di valutazione con una reportistica dedicata, i cui indicatori di processo e di risultato, consentiranno di valutare l'impatto dello stesso progetto nel breve periodo. Il metodo di riferimento consentirà allo stesso tempo di apportare modifiche e correzioni in itinere, nel caso siano rilevate criticità e difficoltà di attuazione, così da sviluppare una buona prassi e di conseguenza la sua replicabilità all'interno del Comune di Bari.

TITOLO: PRO.V.I. - Dopo di Noi

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP X Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Letto/e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	C	Promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con gravi disabilità tramite l'implementazione dei progetti di vita indipendente e per l'abitare in autonomia in un'ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali, favorendo, altresì, una maggiore inclusione ed integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità con azioni specifiche a tal fine orientate
RISULTATO/I ATTESO/I	Incremento dei progetti di vita indipendente ammessi al finanziamento	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
PRO.V.I. - Dopo di Noi	55-57

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	F	Altri servizi innovativi e ulteriori obiettivi regionali
INTERVENTI SERVIZI E	F2	Progetti di Vita Indipendente e per il "dopo di noi"

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 660.000,00	PROVI/Dopo di Noi
X 2023		
X 2024		
totale	€ 660.000,00	

Utenza	D	soggetti in situazione di handicap fisico, intellettuale, sensoriale, privi del sostegno familiare
Documenti collegati		Avviso pubblico regionale – Disciplinare D.G.C. n. 582 del 28/09/ 28/09/2021
Profilo degli operatori		Figure professionali individuate dall'utente a seconda della patologia Commissione multidisciplinare (UVM) per l'appropriatezza dell'intervento

Azioni da realizzare

✓ Istruttoria, attuazione e monitoraggio dei progetti di Vita Indipendente;

Obiettivi

- garantire una vita quotidiana significativa, sicura e soddisfacente
- assicurare un elevato grado di assistenza, di protezione e tutela del soggetto disabile

Attività/prestazioni

Il *“Dopo di noi”* viene garantito nelle comunità socio-riabilitative che accolgono soggetti diversamente abili di età compresa tra i 18 e i 64 anni, senza il necessario supporto familiare, in raccordo con i servizi territoriali per l’inserimento socio-lavorativo e per il tutoraggio di percorsi di autonomia ed indipendenza economica.

Le prestazioni erogate sono personalizzate e mirate per lo sviluppo dell’autonomia personale e sociale e per l’acquisizione e/o mantenimento di capacità comportamentali ed affettivo – relazionali.

Risultati attesi

- raggiungimento di una autonomia individuale e sociale
- miglioramento della qualità della vita di soggetti privi di riferimenti familiari

TITOLO: Dopo di Noi - Linea D art. 3 c. 4 D.M. 23.11.2016

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 X Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d’accesso

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- X - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Letto/e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	C	Promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con gravi disabilità tramite l'implementazione dei progetti di vita indipendente e per l'abitare in autonomia in un'ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali, favorendo, altresì, una maggiore inclusione ed integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità con azioni specifiche a tal fine orientate
RISULTATO/I ATTESO/I	Promuovere e attuare la nascita del cohousing e unità alloggiative per l'abitare in autonomia.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Dopo di Noi - Linea D art. 3 c. 4 D.M. 23.11.2016	55-57

VALENZA TERRITORIALE

- X Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- X Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	F	Altri servizi innovativi e ulteriori obiettivi regionali
INTERVENTI SERVIZI E	F2	Progetti di Vita Indipendente e per il "dopo di noi"

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 621.272,84	PROVI/Dopo di Noi

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

X 2023		
X 2024		
totale	€ 621.272,84	

Utenza D	sogetti in situazione di handicap fisico, intellettivo, sensoriale, privi del sostegno familiare
Documenti collegati	Avviso pubblico regionale
Profilo degli operatori	Coordinatore della comunità Educatore professionale o assistente sociale Personale ausiliario

Azioni da realizzare

✓ Attuazione delle procedure amministrative di competenza connesse alla realizzazione delle unità alloggiative innovative per il Dopo di noi ex l.n. 112/2016;

Obiettivi

- garantire una vita quotidiana significativa, sicura e soddisfacente
- sostenere percorsi di accompagnamento verso la vita autonoma nel periodo “durante noi” e “dopo di noi”

Attività/prestazioni

Il “*Dopo di noi*” Linea D viene garantito interventi strutturali e gestionali per il sostegno e la promozione di percorsi di accompagnamento verso l’uscita dal nucleo familiare di origine, atti ad individuare soluzioni e condizioni abitative vicine all’ambiente familiare presso soluzioni alloggiative che si configurano come gruppi appartamento

Le prestazioni erogate sono personalizzate e mirate per lo sviluppo dell’autonomia personale e sociale e per l’acquisizione e/o mantenimento di capacità comportamentali ed affettivo – relazionali.

Risultati attesi

- raggiungimento di una autonomia individuale e sociale;
- miglioramento della qualità della vita di soggetti privi di riferimenti familiari.

TITOLO: PRO.V.I.

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP X Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d’accesso

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Letto/e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	C	Promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con gravi disabilità tramite l'implementazione dei progetti di vita indipendente e per l'abitare in autonomia in un'ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali, favorendo, altresì, una maggiore inclusione ed integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità con azioni specifiche a tal fine orientate
RISULTATO/I ATTESO/I	Incremento dei progetti di vita indipendente ammessi al finanziamento.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Progetti di vita indipendente PRO.V.I.	55-57

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	F	Altri servizi innovativi e ulteriori obiettivi regionali
INTERVENTI SERVIZI E	F2	Progetti di Vita Indipendente e per il "dopo di noi"

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 798.224,90	PROVI/Dopo di Noi

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

X 2023	0	
X 2024	0	
totale	€ 798.224,90	

Utenza	D	Disabili residenti nella città di Bari
Documenti collegati		Avviso pubblico regionale – Disciplinare Deliberazione di Giunta n. 582 del 28/09/2021
Profilo degli operatori		Figure professionali individuate dall'utente a seconda della patologia Commissione multidisciplinare (UVM) per l'appropriatezza dell'intervento

Azioni da realizzare

✓ Istruttoria, attuazione e monitoraggio dei progetti di Vita Indipendente;

Obiettivi:

Il Progetto Qualify-care Puglia finanziato con risorse del Fondo Nazionale Non Autosufficienza (FNA) e del Fondo regionale per la Non autosufficienza (FRA) mira a sperimentare modalità integrate di intervento per la presa in carico di persone in condizione di grave non autosufficienza con il coinvolgimento dei distretti socio-sanitari e dei Comuni con l'obiettivo generale di sostenere progetti individualizzati.

La sua finalità è quella di sostenere la vita indipendente, cioè la possibilità per una persona adulta, pur con disabilità grave, di autodeterminarsi manifestando la volontà di realizzare un personale progetto di vita indipendente, orientato al completamento del percorso di studi, alla formazione professionale per l'inserimento socio-lavorativo, alla valorizzazione delle proprie capacità funzionali nell'agire sociale.

Attività/prestazioni:

I soggetti beneficiari sono persone con disabilità motorie, non vedenti, persone affette dalla sindrome di down e disabilità psichiche lievi/medie ovvero affette da gravi patologie neurodegenerative che abbiano già prodotto permanenti limitazioni alla capacità autonoma di movimento, con capacità di autodeterminazione, muniti di certificazione di handicap ai sensi dell'art.3 co.3 della L.104/92, di età compresa fra i 16 e 64 anni di età, con Isee socio sanitario in corso di validità non superiore a 20.000 per adulti e a 30.000 per i minori;

Per l'accesso al contributo è necessario procedere con una manifestazione d'interesse mediante la compilazione on line di una domanda sulla piattaforma regionale dedicata, che successivamente viene inviata ai centri di domotica sociale nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo.

Il centro di assistenza per la domotica sociale competente per territorio successivamente contatta il richiedente e definisce un calendario di colloqui individuali per una valutazione tecnica del caso attraverso i seguenti criteri:

gravità funzionale

tipologia degli obiettivi specifici di vita indipendente

minori risorse assistenziali

condizione familiare, abitativa e ambientale

I centri di assistenza per la domotica inviano la documentazione alla Regione che, successivamente, tramite piattaforma, li trasmette all'Ufficio di Piano che attraverso la PUA convoca l'UVM.

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

L'Ufficio competente, a seguito di valutazione positiva dell'UVM avvia la procedura amministrativa.

Per ciascun PRO.VI è riconosciuto un massimo di euro 15.000,00 pari a n.12 mesi per ciascun destinatario, rinnovabili per la seconda annualità a seguito di valutazione della prima da parte del Servizio Sociale professionale.

Risultati attesi:

- miglioramento della qualità della vita;
- realizzazione di un progetto di vita indipendente;
- inclusione sociale del soggetto diversamente abile.

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Interventi e servizi sociali		Annualità PDZ			Programmazione economica	Obiettivo /risultato atteso
		22	23	24		
F.3 Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del "care-giver" familiare	F.3.1. S.A.L.E. Spiagge Aperte Libere ed Eque	X	X	X	€ 93.000,00	- Sostenere iniziative di associazionismo delle famiglie e delle persone anziane; - Incremento e consolidamento della rete delle associazioni delle famiglie e delle persone anziane.
	F.3.2. Officina Urbana di Cittadinanza per la terza età	X			€ 120.000,00	- Sostenere iniziative di associazionismo delle famiglie e delle persone anziane; - Incremento e consolidamento della rete delle associazioni delle famiglie e delle persone anziane.
	F.3.3. SCIAM - Spazio comune invecchiamento attivo multidimensionale	X	X	X	€ 360.000,00	- Sostenere iniziative di associazionismo delle famiglie e delle persone anziane; - Incremento e consolidamento della rete delle associazioni delle famiglie e delle persone anziane.
	F.3.4. Soggiorno Estivo Terapeutico Disabili	X	X	X	€ 94.770,00	- Ridurre l'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio), anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l'implementazione delle azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare, rilevandone preliminarmente i bisogni. - Riduzione dei ricoveri in strutture residenziali di persone non autosufficienti.
	F.3.5 Soggiorni Termali Grandi Invalidi	X	X	X	€ 132.981,00	- Ridurre l'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio), anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l'implementazione delle azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare, rilevandone preliminarmente i bisogni. - Riduzione dei ricoveri in strutture residenziali di persone non autosufficienti.

TITOLO: S.A.L.E. Spiagge Aperte Libere ed Eque

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP X Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
X - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	B	Sostenere iniziative di associazionismo delle famiglie e delle persone anziane
RISULTATO/I ATTESO/I	Incremento e consolidamento della rete delle associazioni delle famiglie e delle persone anziane	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
S.A.L.E. Spiagge Aperte Libere ed Eque	33 c.4

VALENZA TERRITORIALE

- X Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
X Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	F	Altri servizi innovativi e ulteriori obiettivi regionali
INTERVENTI E SERVIZI	F3	Altri servizi per la NA

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 31.000,00	BILANCIO COMUNALE
X 2023	€ 31.000,00	BILANCIO COMUNALE
X 2024	€ 31.000,00	BILANCIO COMUNALE
totale	€ 93.000,00	

Utenza	Over 65 e disabili su segnalazione o accesso diretto
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	I/Volontari

Azioni da realizzare

Promozione e sensibilizzazione al tema dell'invecchiamento attivo.

Obiettivi Promuovere percorsi di prevenzione e contrasto alle povertà socio-sanitarie per over 65 e accesso alle cure.

Attività/prestazioni

Il Servizio in oggetto attiene un insieme di interventi e interventi relativi alle attività di sostegno sociale ed aggregativo in spiagge cittadine per cittadini anziani e con disabilità.

Risultati attesi Incremento e consolidamento della rete delle associazioni delle famiglie e delle persone anziane.

TITOLO: Officina Urbana di Cittadinanza per la terza età

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP X Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- X - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	B	Sostenere iniziative di associazionismo delle famiglie e delle persone anziane
RISULTATO/I ATTESO/I	Incremento e consolidamento della rete delle associazioni delle famiglie e delle persone anziane	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Officina Urbana di Cittadinanza per la terza età	33 c.4

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	F	Altri servizi innovativi e ulteriori obiettivi regionali
INTERVENTI SERVIZI E	F3	Altri servizi per la NA

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 120.000,00	BILANCIO COMUNALE
X 2023		
X 2024		
totale	€ 120.000,00	

Utenza	over 65 su segnalazione o accesso diretto
Documenti collegati	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 153 del 12.12.2016 avente ad oggetto “Linee Guida per la concessione di contributi e vantaggi economici in favore di enti operanti nel settore sociale”

Profilo degli operatori /

Azioni da realizzare

Promozione e sensibilizzazione al tema dell'invecchiamento attivo.

Obiettivi Promozione e programmazione di rete e spazi, comunità a carattere socio culturali e intergenerazionali, Lifelong learning

Attività/prestazioni

- Creazione di spazi allestiti per la terza età con setting adeguato per la lettura, ricerca, aggregazione dedicati agli over 65 (Biblioteca popolare tematica e intergenerazionale)
- Attività di inclusione digitale con allestimento di spazi informatici pubblici rivolti agli over 65 (alfabetizzazione informatica, sicurezza digitale per favorire l'inclusione digitale e superare il digital divide della terza età)
- Realizzazione di percorsi laboratoriali di movimento e sport sociale per la terza età, anche mediante convenzioni con strutture sportive

Risultati attesi Realizzare attività orientate a perseguire obiettivi di deistituzionalizzazione e socializzazione in favore dei cittadini anziani (più di 65 anni di età).

TITOLO: SCIAM - Spazio comune invecchiamento attivo multidimensionale
--

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 X Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- X - Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO	Let.t./e	Titolo
TEMATICO	B	Sostenere iniziative di associazionismo delle famiglie e delle persone anziane
RISULTATO/I ATTESO/I	Incremento e consolidamento della rete delle associazioni delle famiglie e delle persone anziane	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
SCIAM - Spazio comune invecchiamento attivo multidimensionale	33 c.4

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	F	Altri servizi innovativi e ulteriori obiettivi regionali
INTERVENTI E SERVIZI	F3	Altri servizi per la NA

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 120.000,00	BILANCIO COMUNALE
X 2023	€ 120.000,00	BILANCIO COMUNALE
X 2024	€ 120.000,00	BILANCIO COMUNALE
totale	€ 360.000,00	

Utenza	over 65 su segnalazione o accesso diretto
Documenti collegati	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 153 del 12.12.2016 avente ad oggetto “Linee Guida per la concessione di contributi e vantaggi economici in favore di enti operanti nel settore sociale”
Profilo degli operatori	/

Azioni da realizzare

Promozione e sensibilizzazione al tema dell'invecchiamento attivo.

Obiettivi Promuovere percorsi di prevenzione e contrasto alle povertà socio-sanitarie per over 65 e accesso alle cure

Attività/prestazioni

- Attivazione di uno spazio dedicato per la prevenzione socio sanitaria, seminari medici e visite di orientamento socio-sanitario anche attraverso una rete di medici volontari;
- Modalità di visibilità e premialità per i donatori;
- Attivazione e gestione emporio sociale per la terza età: raccolta e distribuzione di beni e prodotti di prima necessità da destinare ad anziani in stato di marginalità;
- Attivazione e gestione emporio sociale per la terza età: raccolta e distribuzione di strumentazioni e ausili (carozzelle, dispositivi, ecc)

Risultati attesi Realizzare attività orientate a perseguire obiettivi di deistituzionalizzazione e socializzazione in favore dei cittadini anziani (più di 65 anni di età).

TITOLO: Soggiorno Estivo Terapeutico Disabili

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Let.t./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	E	Ridurre l'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio), anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l'implementazione delle azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare, rilevandone preliminarmente i bisogni.
RISULTATO/I	Riduzione dei ricoveri in strutture residenziali di persone non autosufficienti.	

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

ATTESO/I	
----------	--

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Soggiorno Estivo Terapeutico Disabili	33 c.4

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	F	Altri servizi innovativi e ulteriori obiettivi regionali
INTERVENTI E SERVIZI	F3	Altri servizi per la NA

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
☒ 2022	€ 31.590,00	FNA (annualità 2019)
☒ 2023	€ 31.590,00	Civico Bilancio
☒ 2024	€ 31.590,00	Civico Bilancio
totale	€ 94.770,00	

Utenza	cittadini con handicap grave
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	IFigure amministrative del Comune IFigure specializzate della Asl

Azioni da realizzare: Consolidamento dei Servizi per la Non Autosufficienza in raccordo con il Piano della Non Autosufficienza 2022- 2024 e il Decreto relativo al Fondo Non Autosufficienza 2022-2024

Obiettivi

I contributi per soggiorni riabilitativi estivi per disabili mirano fondamentalmente a:

- 1) offrire un sostegno economico per la cura della disabilità;
- 2) offrire una occasione di incontro e conoscenza al di fuori delle mura domestiche;
- 3) integrare un percorso riabilitativo annuale con un intervento mirato e funzionale;
- 4) promuovere viaggi di cultura e di crescita personale;
- 5) offrire conforto alle famiglie in ogni sua forma;
- 6) Migliorare la qualità di vita del cittadino disabile.

Attività/prestazioni

In ossequio a quanto previsto dalla L. 229/99, al Comune compete l'onere delle spese relative al soggiorno alberghiero, mentre restano in capo alla ASL i costi delle prestazioni riabilitative.

Le principali attività previste dal suddetto servizio sono:

- 1) riabilitazione finalizzata al sollievo dalla sofferenza fisica;
- 2) attività di socializzazione;
- 3) promozione della salute e miglioramento della qualità della vita del cittadino;
- 4) sostegno economico a persone in difficoltà economica e disabili;

Risultati attesi

Offrire una valida opportunità ai cittadini diversamente abili in una struttura che abbia requisiti tecnici idonei, connessi ai bisogni e patologie specifiche degli stessi.

TITOLO: Soggiorni Termali Grandi Invalidi
--

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP X Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- X - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Letto./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	E	Ridurre l'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio), anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l'implementazione delle azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare, rilevandone preliminarmente i bisogni.
RISULTATO/I ATTESO/I	Riduzione dei ricoveri in strutture residenziali di persone non autosufficienti.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Soggiorni Termali Grandi Invalidi	33 c.4

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	F	Altri servizi innovativi e ulteriori obiettivi regionali
INTERVENTI SERVIZI	E F3	Altri servizi per la NA

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 44.327,00	BILANCIO COMUNALE
X 2023	€ 44.327,00	BILANCIO COMUNALE
X 2024	€ 44.327,00	BILANCIO COMUNALE
totale	€ 132.981,00	

Utenza	adulti, invalidi di lavoro con riduzione della capacità lavorativa dall'80% al 100%
Documenti collegati	/
Profilo degli operatori	/

Azioni da realizzare: Consolidamento dei Servizi per la Non Autosufficienza in raccordo con il Piano della Non Autosufficienza 2022- 2024 e il Decreto relativo al Fondo Non Autosufficienza 2022-2024

Obiettivi

- Offrire una occasione di incontro e conoscenza al di fuori delle mura domestiche;
- Integrare un percorso riabilitativo annuale con un intervento mirato e funzionale;
- Promuovere viaggi di cultura e di crescita personale;
- Offrire conforto alle famiglie in ogni sua forma.
- Ridurre i ricoveri impropri presso strutture residenziali.

Attività/prestazioni

- Il soggiorno climatico dura max 2 settimane, e viene offerto per una volta all'anno, durante i mesi estivi prevedono la presenza presso i centri di personale sanitario necessario e specifico, con spese a carico del S.S.N.
- Le principali attività previste dal suddetto servizio sono:
 - cure termali finalizzate al sollievo dalla sofferenza fisica;
 - attività di socializzazione;
 - promozione della salute e miglioramento della qualità della vita del cittadino.

Risultati attesi

- Offrire un sostegno economico per la cura della disabilità.

Interventi e servizi sociali		Annualità PDZ			Programmazione economica	Obiettivo /risultato atteso
		22	23	24		
F.7 Interventi di inclusione per LGBTI	F.7.1. Servizio di affidamento familiare minori - Equipe	X	X	X	€ 501.001,20	- Supportare le Famiglie e le reti familiari; - Presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie; - Omogeneità delle prestazioni e delle metodologie; - Qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti.
	F.7.2. Servizio di affidamento familiare minori	X	X	X	€ 501.001,20	- Potenziare l'affido familiare e forme diverse di accoglienza; - Aumento dei percorsi di accoglienza familiare, nelle diverse forme; - Riduzione inserimenti minori in strutture residenziali; - Qualificazione interventi di presa in carico dei minori e delle famiglie

TITOLO: SERVIZIO DI AFFIDAMENTO FAMILIARE MINORI - equipe

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	B	Supportare le Famiglie e le reti familiari
RISULTATO/I ATTESO/I	1. presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie. 2. omogeneità delle prestazioni e delle metodologie. 3. qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
SERVIZIO DI AFFIDAMENTO FAMILIARE MINORI - equipe	96

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	F	Altri servizi innovativi e ulteriori obiettivi regionali
INTERVENTI E SERVIZI	F7	Attivare interventi aderenti al modello nazionale denominato “Garanzia infanzia”

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 167.000,40	€ 151.708,58 Civico Bilancio; € 15.291,82 fondi regionali
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 167.000,40	Civico Bilancio
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 167.000,40	Civico Bilancio
totale	€ 501.001,20	

Utenza	<ul style="list-style-type: none"> • Minori residenti nel territorio Comunale e/o presi in carico dal SSP del Comune di Bari; • Minori stranieri non accompagnati (MSNA) e minori stranieri anche accompagnati, a
---------------	---

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

	<p>seguito di presa in carico del Servizio Sociale dell'Ufficio Sportello Sociale del Comune di Bari;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Famiglie d'origine del minore, anche non presenti sul territorio italiano; • Aspiranti famiglie affidatarie o singoli; • Famiglie affidatarie o singoli.
Documenti collegati	<p>Protocollo operativo per la costituzione di Equipres Multidisciplinari Integrate d'Ambito per l'Affidamento Familiare dei Minori, DGC n. 731 del 10/11/2017</p>
Profilo degli operatori	<p>Equipe Centrale Affidato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 1 assistente sociale referente della Ripartizione Servizi alla Persona del Comune di Bari - n. 1 amministrativo referente della Ripartizione Servizi alla Persona del Comune di Bari - n. 6 referenti dei Servizi Sociali/Socio-educativi Comunali (5 per i Municipi e 1 per l'Ufficio Sportello Sociale) n. 1 Coordinatore del Servizio di Affidamento Familiare dei minori del Comune di Bari. <p>· Equipe Multidisciplinare Famiglia d'Origine e Minori (EMFOM), un gruppo di lavoro a composizione variabile di cui fanno parte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N°1 assistente sociale del Servizio Socio-educativo/Sociale del Comune di Bari che ha in carico il minore ed il nucleo di origine; - N°1 psicologo del Consultorio familiare di competenza per la famiglia di origine (solo in caso di affidamento eterofamiliare residenziale); - N°1 psicologo del Soggetto gestore del servizio (solo in caso di affidamento intrafamiliare o eterofamiliare diurno o a tempo parziale) <p>· Equipe Multidisciplinare Famiglia Affidataria (EMFA), un gruppo di lavoro a composizione variabile di cui fanno parte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N°1 assistente sociale del Comune di Bari; - N°1 psicologo del Consultorio Familiare di competenza per la famiglia affidataria (in caso di affidamento eterofamiliare residenziale). - N°1 psicologo del Soggetto gestore del servizio (in caso di affidamento intrafamiliare o eterofamiliare diurno o a tempo parziale)

Azioni da realizzare:

Valorizzazione di esperienze di affido attivate sul territorio nazionale a favore di minori stranieri non accompagnati e di minori non accompagnati.

- Individuare precocemente i bisogni e le difficoltà vissute dal minore all'interno della famiglia e le relative e necessarie forme di sostegno;
- Garantire sostegno, aiuto e tutela/protezione nei confronti dei minori in condizione di disagio e rischio socio-ambientale e psico-relazionale;
- Sostenere la famiglia di origine a superare la condizione di disagio e problematicità vissuta;
- Rispondere alle fondamentali necessità del minore di amore, educazione, istruzione, accudimento e tutela;
- Garantire al minore l'inserimento in una famiglia affidataria;
- Sostenere la famiglia affidataria nell'accoglienza del minore;
- Fornire sostegno alle famiglie d'origine dei minori coinvolti nel progetto di affidamento;
- Garantire il sostegno al minore ed alla famiglia affidataria per la durata dell'affidamento;

TITOLO: SERVIZIO DI AFFIDAMENTO FAMILIARE MINORI

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	D	Potenziare l'affido familiare e forme diverse di accoglienza
RISULTATO/I ATTESO/I	1. aumento dei percorsi di accoglienza familiare, nelle diverse forme. 2. riduzione inserimenti minori in strutture residenziali. 3. qualificazione interventi di presa in carico dei minori e delle famiglie	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
SERVIZIO DI AFFIDAMENTO FAMILIARE MINORI	96

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	F	Altri servizi innovativi e ulteriori obiettivi regionali
INTERVENTI E SERVIZI	F7	Attivare interventi aderenti al modello nazionale denominato “Garanzia infanzia”

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 167.000,40	Civico Bilancio
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 167.000,40	Civico Bilancio
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 167.000,40	Civico Bilancio
totale	€ 501.001,20	

Utenza	<ul style="list-style-type: none"> • Minori residenti nel territorio Comunale e/o presi in carico dal SSP del Comune di Bari; • Minori stranieri non accompagnati (MSNA) e minori stranieri anche accompagnati, a seguito di presa in carico del Servizio Sociale dell’Ufficio Sportello Sociale del Comune di Bari; • Famiglie d’origine del minore, anche non presenti sul territorio italiano; • Aspiranti famiglie affidatarie o singoli; • Famiglie affidatarie o singoli.
Documenti collegati	Disciplinare DGC 983 del 17/12/2019
Profilo degli operatori	Coordinatore, psicologi, assistenti sociali, mediatore culturale, amministrativo

Azioni da realizzare:

Valorizzazione di esperienze di affido attivate sul territorio nazionale a favore di minori stranieri non accompagnati e di minori non accompagnati.

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- Garantire il primario diritto e bisogno dei minori a crescere nell'ambito della propria famiglia di origine e, in alternativa, in una famiglia affidataria;
- Garantire al minore le stabili relazioni affettive di cui ha bisogno prevenendo e contrastando lo stato di abbandono;
- Prevenire e contrastare l'istituzionalizzazione;
- Individuare precocemente i bisogni e le difficoltà vissute dal minore all'interno della famiglia e le relative e necessarie forme di sostegno;
- Garantire sostegno, aiuto e tutela/protezione nei confronti dei minori in condizione di disagio e rischio socio-ambientale e psico-relazionale;
- Sostenere la famiglia di origine a superare la condizione di disagio e problematicità vissuta;
- Rispondere alle fondamentali necessità del minore di amore, educazione, istruzione, accudimento e tutela;
- Garantire al minore l'inserimento in una famiglia affidataria;
- Sostenere la famiglia affidataria nell'accoglienza del minore;
- Fornire sostegno alle famiglie d'origine dei minori coinvolti nel progetto di affidamento;
- Garantire il sostegno al minore ed alla famiglia affidataria per la durata dell'affidamento;
- Sensibilizzazione e promozione della cultura dell'accoglienza;
- Aggiornamento continuo dell'Albo delle Famiglie e Adulti disponibili all'Affido di minori italiani e migranti dell'Ambito di Bari, secondo le modalità previste nell'avviso pubblico rivolto alle aspiranti famiglie affidatarie;
- Creazione di reti e buone prassi con altri soggetti, del pubblico o del privato sociale, e con associazioni di famiglie che possono essere coinvolti nel progetto di affidamento familiare.

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Interventi e servizi sociali		Annualità PDZ			Programmazione economica	Obiettivo /risultato atteso
		22	23	24		
T Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità	T.1. Sistema Informativo Cartella Sociale	X	X		€ 148.800,00	- Organizzare le PUA di Ambito territoriale ed il relativo sistema di sportelli in rete; - Implementazione di sistemi interconnessi di scambio di informazioni sui servizi socio-sanitari e socioassistenziali.
	T.2. Ufficio di Piano	X	X	X	€ 450.000,00	

TITOLO: Sistema Informativo Cartella Sociale

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO	Letto/e	Titolo
TEMATICO	C2	Organizzare le PUA di Ambito territoriale ed il relativo sistema di

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

	sportelli in rete
RISULTATO ATTESO	Implementazione di sistemi interconnessi di scambio di informazioni sui servizi socio-sanitari e socioassistenziali.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Sistema Informativo Cartella Sociale	servizio sperimentale ex art 33 co 4

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	T	
INTERVENTI E SERVIZI	1	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 48.800,00	Fondo Povertà 2020 (Quota servizi)
<input type="checkbox"/> 2023	€ 50.000,00	Fondo Povertà 2021 (Quota servizi)
<input type="checkbox"/> 2024	€ 50.000,00	Fondo Povertà 2021 (Quota servizi)
totale	€148.800,00	

Utenza	Intera popolazione, comunità professionale, enti e istituzioni
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Esperti informatici, operatori sociali

Azioni da realizzare:

- ✓ Sperimentazione di sportelli unici con sistemi telematici interconnessi in regime di cooperazione applicativa;
- ✓ Incentivazione di sportelli, anche virtuali, diffusi in ogni Comune afferente al relativo Ambito territoriale.

TITOLO: UFFICIO DI PIANO

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
UFFICIO DI PIANO	servizio sperimentale ex art 33 co 4

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

	T	
INTERVENTI E SERVIZI	T.1	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 150.000,00	Bilancio comunale
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 150.000,00	Bilancio comunale
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 150.000,00	Bilancio comunale
totale	€ 450.000,00	

Utenza	Non pertinente
Documenti collegati	(Delibera di Giunta Comunale n. 420 del 12/06/2015)
Profilo degli operatori	Dirigenti, Funzionari, Consulenti esterni

Azioni da realizzare:

Programmazione amministrativo-contabile dei servizi rientranti nel Piano Sociale di Zona;

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Interventi e servizi sociali		Annualità PDZ			Programmazione economica	Obiettivo /risultato atteso
		22	23	24		
ALT.1 Altri interventi e servizi per minori, anziani e famiglie	ALT 1.1. Educativa di strada	X			€ 249.480,00	- Prevenire e contrastare il disagio minorile; - Prevenire l'insorgere di situazioni di disagio minorile; - Intervenire tempestivamente per ridurre gli effetti del disagio minorile laddove sia già diffuso.
	ALT. 1.2. Integrazione scolastica bambini Rom, Sinti e Caminanti	X	X		€ 89.108,00	- Implementare i servizi innovativi per i minori; - rendere concreto il coinvolgimento di bambini e adolescenti nelle scelte che riguardano le loro vite e quelle dei loro familiari.
	ALT. 1.3 Interventi economici mirati - Misura utilizzo 5 per mille	X			€ 49.320,99	- Prevenire e contrastare il disagio minorile; - Prevenire l'insorgere di situazioni di disagio minorile; - Intervenire tempestivamente per ridurre gli effetti del disagio minorile laddove sia già diffuso.
	ALT 1.4 Altri servizi per la NA - Indennità ad amministratori di sostegno	X	X	X	€ 25.000,00	- sostegno alla gestione (ordinaria e straordinaria) amministrativa ed economico-patrimoniale in favore di soggetti vulnerabili in condizioni di minorata capacità fisica e/o psichica.
	ALT 1.5 Biblioteca dei ragazzi	X	X	X	€ 292.909,65	- Supportare le Famiglie e le reti familiari; presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie; - aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai Centri servizi per le famiglie. - omogeneità delle prestazioni e delle metodologie; - qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti; - riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi.

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

	ALT 1.6 Centro Polifunzionale per l'infanzia e l'adolescenza (La Casa delle bambine e dei bambini)	X	X	X	€ 353.430,00	<ul style="list-style-type: none"> - Implementare i servizi innovativi per i minori; - Attuare l'obiettivo delle Linee guida per la partecipazione di bambine e bambini e ragazze e ragazzi, elaborate dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza; - Rendere concreto il coinvolgimento di bambini e adolescenti nelle scelte che riguardano le loro vite e quelle dei loro familiari; - Creazione di opportunità per rendere protagonisti bambini e adolescenti nei processi decisionali, offrendo loro esperienza di costruzione del bene comune ed educando i ragazzi a trovare il coraggio di "guardare il futuro negli occhi".
--	--	---	---	---	--------------	---

TITOLO: EDUCATIVA DI STRADA

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	K	Prevenire e contrastare il disagio minorile
RISULTATO/I ATTESO/I		<ul style="list-style-type: none"> ⑦ Prevenire l'insorgere di situazioni di disagio minorile. ⑦ Intervenire tempestivamente per ridurre gli effetti del disagio minorile laddove sia già diffuso.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
---------------	----------------------------

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Servizio Educativa di strada	102 bis
------------------------------	---------

VALENZA TERRITORIALE

Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	ALT	Altri interventi e servizi
INTERVENTI E SERVIZI	ALT.1	Altri interventi e servizi per minori, anziani e famiglie

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 249.480,00	Fondi del Civico bilancio
<input type="checkbox"/> 2023	€ _____	_____
<input type="checkbox"/> 2024	€ _____	_____
totale	€ 249.480,00	

Utenza	pre-adolescenti e adolescenti a rischio di devianza ed esclusione sociale, delle periferie urbane in età compresa tra 10/21 anni
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	coordinatore, educatori, psicologo, amministrativo, animatori

AZIONI DA REALIZZARE:

Percorsi per la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo

Realizzazione di sportelli d'ascolto anche mediante l'utilizzo dei canali social (chat peer-to-peer);

Progetti di educativa di strada

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Intervento attivo di educazione itinerante realizzato in tutto il Comune di Bari con particolare attenzione ai territori ritenuti maggiormente a rischio di esclusione sociale e di devianza minorile.

Azioni da realizzare:

- promuovere interventi di educazione itinerante in grado di aprire relazioni significative con il gruppo dei pari;
- promuovere inserimento sociale di giovani in situazione di disagio, a contrasto di emarginazione e devianza;
- individuare e prevenire potenziali situazioni di rischio e stimolare percorsi d'emersione di subculture giovanili;
- promuovere il protagonismo e la partecipazione alla vita di comunità;
- prevenire il consolidamento e la cronicizzazione di forme di disagio (bullismo e cyberbullismo, dispersione scolastica, devianza ecc.);
- stimolare occasioni di confronto e condivisione di esperienze fra giovani e con adulti anche per mezzo di interventi di animazione di quartiere/strada;
- realizzare interventi concertati e cogestiti con giovani volontari (opportunità di partecipazione attiva e peer education);
- accompagnare i minori che necessitano di interventi specifici ai servizi e/o al reinserimento scolastico e sostegno alla genitorialità;
- attivazione di spazi di ascolto, confronto, scambio e raccolta di storie di vita;
- diffusione di informazioni in ottica di prevenzione a comportamenti sessuali a rischio e all'uso di sostanze;
- accompagnamento e facilitazione verso gli enti preposti per l'elaborazione di un bilancio delle competenze e l'elaborazione di domande di lavoro.

TITOLO: Integrazione scolastica bambini Rom, Sinti e Caminanti

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO	Let.t./e	Titolo
TEMATICO	G	Implementare i servizi innovativi per i minori

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

RISULTATO/I ATTESO/I	rendere concreto il coinvolgimento di bambini e adolescenti nelle scelte che riguardano le loro vite e quelle dei loro familiari.
---------------------------------	---

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Integrazione scolastica bambini Rom, Sinti e Caminanti	33 c.4

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	ALT	Altri interventi e servizi
INTERVENTI E SERVIZI	1	Altri interventi e servizi per minori, anziani e famiglie

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 44.554,00	di cui € 29.554,00 Risorse Pon Inclusione ed € 15.000,00 civico bilancio
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 44.554,00	di cui € 29.554,00 Risorse Pon Inclusione ed € 15.000,00 civico bilancio
<input type="checkbox"/> 2024	€ _____	_____
totale	€ 89.108,00	

Utenza	Bambini appartenenti a nuclei familiari Rom, Sinti e Caminanti
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti sociali, Amministrativi, operatori sociali, mediatori culturali del terzo settore dell'organismo a cui è affidata la gestione del servizio;

Azioni da realizzare:

Mettere a sistema interventi innovativi già sperimentati e che hanno dato esiti positivi sul territorio rispetto a situazioni di fragilità, al fine di realizzare percorsi inclusivi, in

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

particolare garantendo il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi in situazioni di fragilità ed esclusione sociale.

TITOLO Interventi economici mirati - Misura utilizzo 5 per mille

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	K	Prevenire e contrastare il disagio minorile
RISULTATO/I ATTESO/I		<input checked="" type="checkbox"/> Prevenire l'insorgere di situazioni di disagio minorile. <input checked="" type="checkbox"/> Intervenire tempestivamente per ridurre gli effetti del disagio minorile laddove sia già diffuso..

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art
Misura utilizzo 5 per mille / IRPEF	33 c.4

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Gestione diretta con Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	ALT	Altri interventi e servizi
INTERVENTI E SERVIZI	ALT.1	Altri interventi e servizi per minori, anziani e famiglie

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
✓ 2022	€ 48.320,99	Fondi Ministeriali
□ 2023	€ _____	_____
□ 2024	€ _____	_____
totale	€ 48.320,99	

Utenza	Minori, adolescenti, famiglie
Documenti collegati	avvisi pubblici
Profilo degli operatori	Educatori, Assistenti Sociali, Coordinatori;

Azioni da realizzare:

- ✓ percorsi per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- ✓ promozione dell'educazione tra pari con percorsi finalizzati a valorizzare il protagonismo dei ragazzi e a sviluppare la loro capacità di aiutarsi;
- ✓ progetti di educativa di strada;
- ✓ realizzazione di patti di corresponsabilità educativa scuola-famiglia-territorio;
- ✓ percorsi di educazione alla legalità e all'affettività;
- ✓ realizzazione di Centri di Aggregazione Giovanile che offrano opportunità aggregative e ricreative all'interno di spazi polifunzionali usufruibili gratuitamente dai ragazzi.

In considerazione della crisi economica sempre più dilagante, aggravata dall'emergenza sanitaria, nonché dell'aumento del disagio sociale e delle condizioni di povertà estrema in cui versano un numero crescente di individui, con tale intervento, si intende promuovere le necessarie azioni di solidarietà sociale; in particolare, l'epidemia da Covid-19 ha provocato un ulteriore deterioramento delle condizioni sociali ed economiche di numerose famiglie, con notevoli ripercussioni negative sui minori, in termini di privazione di opportunità di apprendimento e di socialità; in questo senso, attesa la scarsità delle risorse disponibili, si rende indispensabile il ricorso a forme alternative di finanziamento, quali il predetto contributo del cinque per mille, da destinare all'attuazione di misure di contrasto alle povertà educative per minori e famiglie ed a sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza, con conseguente necessità di una capillare opera di informazione e di sensibilizzazione e programmazione.

TITOLO: ALTRI SERVIZI PER LA NA – INDENNITA’ AD AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO

LIVELLO DI PRIORITÀ

X LEP Potenzi ODS Regionale Specificità territoriale
 amento

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d’accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l’integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- X - Promozione dell’inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO	Lett./e	Titolo
TEMATICO	ALT.1	Altri interventi e servizi per minori, anziani e famiglie
RISULTATO/I	• sostegno alla gestione (ordinaria e straordinaria) amministrativa ed economico-patrimoniale in favore di soggetti vulnerabili in condizioni di minorata capacità fisica e/o psichica	
ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
ALTRI SERVIZI PER LA NA – INDENNITA’ AD AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO	L.R. n.10/2021

VALENZA TERRITORIALE

- x Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- X Altro (specificare: erogazione contributo regionale per

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

indennità disposta dall’Autorità Giudiziaria)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	ALT	ALTRI SERVIZI
INTERVENTI E SERVIZI	1	Altri interventi e servizi per minori, anziani e famiglie

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 5.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE
<input type="checkbox"/> 2023	€ 10.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE
<input type="checkbox"/> 2024	€ 10.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE
totale	€ 25.000,00	

Utenza	
Documenti collegati	L.R. n.10 /2021
Profilo degli operatori	Familiari o professionisti (avvocati, commercialisti, ecc...) nominati dal G.T.

AZIONI DA REALIZZARE

Attività di supporto in favore di soggetti con ridotte capacità psichiche e/o fisiche.

Le attività sono strettamente correlate ai poteri concessi dal G.T. con decreto di nomina, pertanto si presentano molto varie ed eterogenee a seconda del caso concreto. Sovente si sostanziano in attività d’amministrazione ordinaria e, previa autorizzazione dell’Autorità giudiziaria, anche straordinarie.

TITOLO: BIBLIOTECA DEI RAGAZZI

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d’accesso

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- ⌘ - Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	B	Supportare le Famiglie e le reti familiari
RISULTATO/I ATTESO/I		presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie. aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai Centri servizi per le famiglie. omogeneità delle prestazioni e delle metodologie. qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti. riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Biblioteca dei ragazzi	103

VALENZA TERRITORIALE

- ⌘ Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- ⌘ Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	ALT	Altri interventi e servizi
INTERVENTI SERVIZI E	ALT.1	Altri interventi e servizi per minori, anziani e famiglie

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

2022	€ 97.636,55	Fondi Ministeriali L. 285/97
2023	€ 97.636,55	Fondi Ministeriali L. 285/97
2024	€ 97.636,55	Fondi Ministeriali L. 285/97
totale	€ 292.909,65	

Utenza	Minori e famiglie
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	Coordinatore Bibliotecario Esperto di laboratorio Referente amministrativo

AZIONI DA REALIZZARE

**percorsi di orientamento e di informazione per genitori con figli minori;
sostegno alla relazione genitori/figli.**

AZIONI GENERALI

Servizio di informazione, consulenza, orientamento alla lettura;

- 🕒 Gestione informatizzata del prestito di libri; 6
- 🕒 Attività di animazione della lettura da realizzare, in collaborazione con i Servizi territoriali socio-educativo, con le scuole, con gli enti del terzo settore e del volontariato operanti in ambito socio-culturale e socio-assistenziale;
- 🕒 Visite guidate presso la Biblioteca con il coinvolgimento attivo dei bambini, dei ragazzi e degli adulti accompagnatori attraverso un utilizzo diretto e organizzato del materiale ludico e bibliotecario presente;
- 🕒 Percorsi di conoscenza di altre culture e civiltà;
- 🕒 Organizzazione di attività di laboratorio, attraverso il riutilizzo creativo di materiali di recupero, proposte a gruppi costituiti da utenza libera, con una particolare attenzione alla promozione di occasioni di scambio e conoscenza fra gli stessi;
- 🕒 Incontri animati con autori e illustratori di letteratura dell'infanzia;
- 🕒 Realizzazione di mostre, rassegne, incontri di formazione e approfondimento con esperti in collaborazione con enti e strutture locali, nazionali ed internazionali;
- 🕒 Raccolta di materiale fotografico, grafico e video durante le attività svolte nel rispetto del diritto alla privacy;
- 🕒 Acquisizione di libri nuovi e raccolta di libri usati donati dagli utenti o provenienti da enti pubblici e privati;
- 🕒 Catalogazione, aggiornamento e archiviazione del patrimonio librario e della dotazione strumentale del servizio;

TITOLO Altri servizi per minori e famiglie
Centro Polifunzionale per l'infanzia e l'adolescenza (La Casa delle bambine e dei bambini)

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	G	Implementare i servizi innovativi per i minori
RISULTATO/I ATTESO/I	1. attuare l'obiettivo delle Linee guida per la partecipazione di bambine e bambini e ragazze e ragazzi, elaborate dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza. 2. rendere concreto il coinvolgimento di bambini e adolescenti nelle scelte che riguardano le loro vite e quelle dei loro familiari. 3. creazione di opportunità per rendere protagonisti bambini e adolescenti nei processi decisionali, offrendo loro esperienza di costruzione del bene comune ed educando i ragazzi a trovare il coraggio di "guardare il futuro negli occhi".	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centro Polifunzionale per l'infanzia e l'adolescenza (La Casa delle bambine e dei bambini)	33 co. 4

VALENZA TERRITORIALE

MODALITÀ DI GESTIONE

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____
- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	ALT	Altri interventi e servizi
INTERVENTI E SERVIZI	ALT.1	Altri interventi e servizi per minori, anziani e famiglie

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 117.810,00	POC METRO
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 117.810,00	POC METRO
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 117.810,00	POC METRO
totale	€ 353.430,00	

Utenza	Famiglie con figli minori di età compresa tra i 0 mesi ed i 12 anni, residenti o temporaneamente presenti nel territorio di Bari, con particolare riferimento a nuclei familiari in situazione di povertà e disagio socio- economico. Adolescenti Genitori
Documenti collegati	Disciplinare del servizio approvato con DGC 469 del 22/06/2022
Profilo degli operatori	Coordinatore, responsabile emporio, operatori emporio, animatori socio culturali, psicologo referente area educativa, esperto in comunicazione, ausiliario

Azioni da realizzare:

Mettere a sistema interventi innovativi già sperimentati e che hanno dato esiti positivi sul territorio rispetto a situazioni di fragilità, al fine di realizzare percorsi inclusivi, in particolare garantendo il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi in situazioni di fragilità ed esclusione sociale.

- emporio della solidarietà (distribuzione prodotti e scambio di accessori) e boutique sociale (capi di abbigliamento per minori e per le mamme in stato di gravidanza);
- spazio ludico per bambini;
- centro sperimentale per la genitorialità: sostegno alla relazione educativa e al ruolo genitoriale

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- ambulatorio sociale per minori;
- azioni sperimentali nel campo dell'educazione alimentare, nelle forme di consumo alternative capaci di limitare gli sprechi ed incentivare la redistribuzione di prodotti, anche alimentari, invenduti e non utilizzati per fini sociali e di sostegno alle famiglie e ai genitori in stato di disagio sociale.

Interventi e servizi sociali		Annualità PDZ			Programmazione economica	Obiettivo /risultato atteso
		22	23	24		
ALT.3 Altri interventi e servizi per il contrasto alla povertà e per l'inclusione sociale	ALT 3.1. Housing First – Progetto 8 x 1000	X	X		€ 346.820,00	- Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza - Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale.
	ALT. 3.2. Misure straordinarie di contrasto all'emergenza Protezione Civile	X			€ 237.000,00	- Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza - Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale.
	ALT. 3.3 Sistema di Accoglienza Integrata (SAI) Minori	X	X	X	€ 9.450.799,50	- Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza - Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale.
	ALT 3.4 Sistema di Accoglienza Integrata (SAI) Ordinari	X	X	X	€ 4.862.961,54	-Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza - Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale.

TITOLO: Housing First – Progetto 8 x 1000

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
	B2	Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza
RISULTATO ATTESO	Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Housing First – Progetto 8 x 1000	servizio sperimentale ex art 33 co 4

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	ALT	Altri servizi
INTERVENTI E SERVIZI	3	Altri interventi e servizi per il contrasto alla povertà e per l'inclusione sociale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 166.820,00	€ 135.000,00 Fondi ministeriali (8x1000) + € 31.820,00 Bilancio comunale
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 180.000,00	Fondi ministeriali (8x1000)
<input type="checkbox"/> 2024	€ _____	_____
totale	€ 346.820,00	

Utenza	Migranti richiedenti asilo e rifugiati
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)

Profilo degli operatori	Assistenti sociali e personale amministrativo
--------------------------------	---

Azioni da realizzare:

Sperimentazione di politiche di social housing e co-housing:

TITOLO: Misure straordinarie di contrasto all'emergenza Protezione Civile

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO	Letto./e	Titolo
TEMATICO	B2	Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza
RISULTATO ATTESO	Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Misure straordinarie di contrasto all'emergenza Protezione Civile	33 c.4, 86

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Altro (specificare) _____

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	ALT	Altri servizi
INTERVENTI E SERVIZI	3	Altri interventi e servizi per il contrasto alla povertà e per l'inclusione sociale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 237.000,00	Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) 2022
<input type="checkbox"/> 2023	€ _____	_____
<input type="checkbox"/> 2024	€ _____	_____
totale	€ 237.000,00	

Utenza	Persone in stato di povertà e grave emarginazione
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti sociali, personale amministrativo, volontari accreditati alla rete locale

Azioni da realizzare:

Coinvolgimento del Terzo Settore per le prestazioni ai senza dimora e contro gli sprechi alimentari

TITOLO: Sistema di Accoglienza Integrata (SAI) Minori

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	B	Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza
RISULTATO/I ATTESO/I	Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Sistema di Accoglienza Integrata (SAI) Minori	48-51

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) co-progettazione

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	ALT	Altri servizi
INTERVENTI E SERVIZI	3	Altri interventi e servizi per il contrasto alla povertà e per l'inclusione sociale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 3.150.266,50	Fondi ministeriali
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 3.150.266,50	Fondi ministeriali
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 3.150.266,50	Fondi ministeriali
totale	€ 9.450.799,50	

Utenza	Minori stranieri non accompagnati anche richiedenti asilo
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti sociali, Amministrativi e operatori banca dati del Comune di Bari Operatori sociali, legali, mediatori culturali del terzo settore dell'organismo a cui è affidata

la gestione del servizio;

Azioni da realizzare:

Sperimentazione di politiche di social housing e co-housing;

TITOLO: Sistema di Accoglienza Integrata (SAI) Ordinari
--

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO	Lett./e	Titolo
TEMATICO	B	Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza
RISULTATO/I ATTESO/I	Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Sistema di Accoglienza Integrata (SAI) Ordinari	48

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Altro (specificare) _____

Altro (specificare) co-progettazione

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	ALT	Altri servizi
INTERVENTI E SERVIZI	3	Altri interventi e servizi per il contrasto alla povertà e per l'inclusione sociale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 1.620.987,18	Fondi ministeriali
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 1.620.987,18	Fondi ministeriali
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 1.620.987,18	Fondi ministeriali
totale	€ 4.862.961,54	

Utenza	Immigrati adulti e nuclei monoparentali
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti sociali, Amministrativi e operatori banca dati del Comune di Bari Operatori sociali, legali, mediatori culturali del terzo settore dell'organismo a cui è affidata la gestione del servizio;

Azioni da realizzare:

Sperimentazione di politiche di social housing e co-housing;

CAP. IV – LA GOVERNANCE TERRITORIALE E GLI ATTORI DEL SISTEMA DI WELFARE LOCALE

1. Le scelte strategiche per l'assetto gestionale ed organizzativo dell'Ambito territoriale:

✓ *L'Ufficio di Piano: dotazione di risorse umane, ruoli e funzioni, i flussi informativi ed i nessi procedurali tra UDP e Comuni, azioni di potenziamento;*

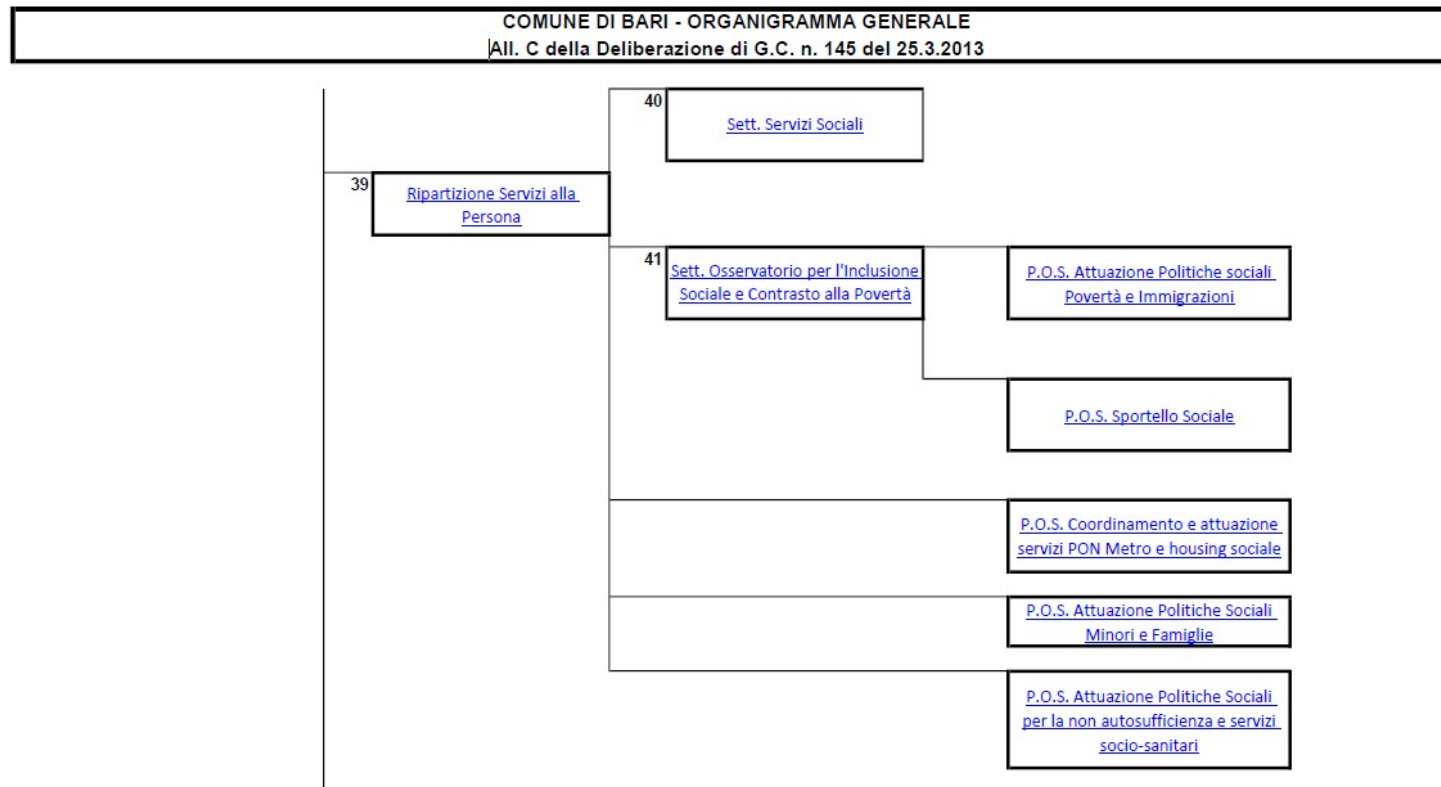
✓ *L'organizzazione del Servizio sociale professionale e delle equipe multiprofessionali per la valutazione multidimensionale e connessione con l'UDP.*

Nella gestione delle funzioni amministrative relative ai servizi sociali e sociosanitari, il Comune di Bari è un ente *monoambito* che sul piano istituzionale si articola in Assessorati, con la funzione specifica assegnata all'Assessorato al welfare, e in Municipi, per effetto del *Regolamento sul decentramento amministrativo istitutivo dei Municipi*, approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 5 del 24 marzo 2014 e successive modificazioni e integrazioni.

I Municipi sono forme di decentramento dotate di maggiore autonomia organizzativa e ulteriori funzioni rispetto alle vecchie Circoscrizioni. La nuova articolazione territoriale prevede 5 Municipi:

- Municipio 1 (Murat, San Nicola, Libertà, Madonnella, Japigia, Torre a mare);
- Municipio 2 (Poggiofranco, Picone, Carrassi, San Pasquale, Mungivacca);
- Municipio 3 (San Paolo, Stanic, Marconi, San Girolamo, Fesca, Villaggio del Lavoratore);
- Municipio 4 (Carbonara, Ceglie, Loseto);
- Municipio 5 (Palese, Santo Spirito, Catino, San Pio).

Sul piano organizzativo le competenze sono attribuite alla Ripartizione Servizi alla persona, con le funzioni di programmazione, pianificazione e coordinamento delle politiche sociali e della rete dei servizi comunali ed elaborazione del Piano sociale di Zona attribuite all'Ufficio di Piano. Per effetto delle ultime modifiche all'organigramma e al funzionigramma comunale, approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 224 del 06 maggio 2022, l'attuale struttura organizzativa della Ripartizione servizi alla persona si articola in due settori e cinque posizioni organizzative, come indicato nella seguente tabella:



Alla Ripartizione, oltre che le funzioni dell'Ufficio di Piano, comprendenti la gestione dei tavoli di partenariato propedeutici e la segreteria amministrativa dell'ufficio di piano, sono attribuite le seguenti ulteriori funzioni:

- la regolamentazione generale per l'accesso ai servizi alla persona e per la formazione di graduatorie utenti;
- la regolamentazione dei singoli servizi: proposte alla GM dei disciplinari di servizio;
- la definizione dei provvedimenti tariffari;
- la regolamentazione generale delle modalità di controllo sui servizi sociali;
- l'implementazione di strumenti di rilevazione della *customer satisfaction* (qualità percepita);

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- l'implementazione di un sistema di indicatori per la programmazione e la valutazione strategica dei servizi;
- l'infrastrutturazione sociale: rapporti con IVOP per la funzionalizzazione delle opere pubbliche ai servizi, in conformità della normativa regionale di riferimento per l'autorizzazione alle strutture e ai servizi sociali e socio-sanitari; convocazione delle conferenze di servizio con Urbanistica, IVOP, Sviluppo Economico, ASL, VV.FF. ecc al fine dell'ottenimento dei provvedimenti autorizzatori per il funzionamento delle strutture;
- gli adempimenti relativi alla comunicazione al cittadino e URP;
- gli adempimenti anticorruzione e trasparenza.

Al Settore Servizi Sociali sono attribuiti i seguenti compiti e funzioni:

- attività di controllo sui servizi (in caso di concessione di costruzione e gestione di strutture per minori, anziani o polifunzionali, realizzate anche mediante *project financing* o altri strumenti di partenariato pubblico-privato, espleta attività di controllo sui servizi pubblici a rilevanza sociale erogati dal concessionario, sulle tariffe applicate all'utenza, sulla permanenza dell'equilibrio economico-finanziario dell'investimento in fase di gestione, sulla conformità/adeguamento della struttura alle norme di settore, in raccordo con il responsabile del contratto);
- associazionismo (organizzazioni di volontariato, raccordo con i servizi socio educativi territoriali, istruttoria per iscrizione delle Associazioni di Promozione Sociale nell'Albo regionale ai sensi della legge regionale 39/2007, contributi ad Enti ed Associazioni no profit);
- parere ai fini delle autorizzazioni alle strutture e servizi socio- sanitari;
- individuazione modalità di controllo sui requisiti autodichiarati dagli utenti per l'accesso ai servizi, a previdenze economiche e tariffe agevolate; predisposizione di idonei strumenti di verifica; procedure di recupero coattivo;
- carta dei servizi e gestione procedure di reclamo;
- rendicontazione finanziamenti 5 per mille qualora assegnati al welfare.

Al Settore Osservatorio sono attribuiti i seguenti compiti e funzioni:

- funzioni di RUP del Piano sociale di Zona;
- welfare d'accesso: coordinamento sportelli di segretariato sociale presso i Municipi e la Ripartizione; procedure di appalto e gestione dei rapporti contrattuali;
- coordinamento con la ASL e con i Municipi relativo alle procedure di accesso al sistema integrato degli interventi socio-sanitari (PUA –UVM); procedure d'appalto della porta unica d'accesso;
- coordinamento servizi sociali territoriali;
- coordinamento e monitoraggio dell'attività amministrativa dei Municipi al fine della uniformità delle procedure e dei servizi;
- con riferimento ai servizi non decentrati, procedure operative per l'individuazione dei referenti dei casi e omologazione delle procedure e criteri per l'ammissione ai servizi;
- nomina dei referenti dei servizi;
- implementazione e gestione del sistema informativo comunale dei servizi sociali, alimentato con il flusso dei dati provenienti dalla Ripartizione Servizi alla Persona, Ripartizione Patrimonio (Agenzia per la Casa), Ripartizione PEGL e Municipi, nonché con le informazioni del sistema informativo sanitario regionale (EDOTTO) e con la banca dati delle prestazioni sociali agevolate dell'INPS (BDPSA);
- gestione Osservatorio:
 - analisi dei bisogni e dei fenomeni di esclusione di emarginazione sociale e della domanda dei servizi;

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- mappatura del sistema di offerta pubblico-privato dei servizi;
 - valutazione qualità dei servizi dell'offerta pubblica;
 - analisi dei criteri di accesso ai servizi;
 - analisi della compartecipazione la costo dei servizi;
 - controllo di gestione sulla spesa del PSZ;
 - monitoraggio dei livelli essenziali di prestazione.
- supporto agli organi decisionali per la valutazione e programmazione strategica con riferimento ai servizi alla persona;
 - comunicazione ed informazione sul PSZ e sulle attività dell'Osservatorio;
 - predisposizione della Relazione sociale.

Alla Posizione Organizzativa Minori e Famiglie spettano i compiti e le funzioni di:

- programmazione degli interventi e dei servizi in favore dei minori e famiglie;
- definizione di adempimenti amministrativi in materia di adozioni e affido minori: protocolli d'intesa con ASL; predisposizione capitolati speciali, indizione appalti e gestione rapporti contrattuali;
- servizi residenziali per minori e famiglie: predisposizione atti generali per individuazione delle strutture e convenzioni con strutture autorizzate ai sensi del RR 4/07 per l'accoglienza di minori italiani temporaneamente allontanati dalla famiglia, madri con figli e MSNA; altri servizi residenziali temporanei di co-housing o housing first in favore di nuclei familiari in condizione di disagio sociale (con esclusione delle fasi di inserimento degli utenti, graduatorie, gestione rapporti contrattuali e liquidazione delle rette di competenza dei Municipi o della POS Attuazione politiche sociali povertà e immigrazioni);
- servizi a ciclo diurno per minori e famiglie: centri diurni socio educativi per minori, centri servizi famiglie, centri ludici per l'infanzia, altri servizi educativi o ricreativi a ciclo diurno previsti da RR 4/07: stipula convenzioni con enti erogatori autorizzati, rendicontazione buoni conciliazione regionali ove attivati, concertazione attività Municipi per formazione graduatorie di accesso al servizio o delle attività propedeutiche all'inserimento; ovvero qualora i servizi siano gestiti in appalto/concessione predisposizione capitolati speciali, indizione gare e gestione contratti;
- servizi domiciliari per minori e famiglie: home maker, altri servizi sperimentali di tutoraggio: predisposizione capitolati speciali, indizione gare e gestione contratti;
- servizi diversi in favore dell'infanzia, adolescenza e sostegno alla genitorialità previsti dal PSZ (educativa di strada, progetti per il contrasto alle dipendenze e alla devianza minorile, progetti per l'inclusione e contrasto alla dispersione scolastica dei minori RSC, servizi per i minori del circuito penale, Centro Polifunzionale Prima Infanzia con emporio sociale prima infanzia, progetti per minori ospedalizzati, biblioteca per ragazzi, ecc.);
- affidamento in appalto/coprogettazione/erogazione contributi enti terzo settore in applicazione sussidiarietà orizzontale, gestione dei rapporti contrattuali;
- interventi economici mirati a sostegno di minori e famiglie; contributi alle famiglie affidatarie per affido minori: programmazione e assegnazione risorse ai municipi;
- servizi di contrasto alla violenza di genere (centro antiviolenza e casa rifugio, ecc.): protocolli d'intesa con ASL; predisposizione capitolati speciali, indizione appalti e gestione rapporti contrattuali;
- rendicontazione dei finanziamenti (L. 285/97, FNPS, PAC, Buoni conciliazione Regionali, ecc.);
- disciplinari dei servizi;
- provvedimenti tariffari e per la compartecipazione utenti.

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Alla Posizione Organizzativa Non autosufficienza e Servizi sociosanitari spettano i compiti e le funzioni di:

- programmazione degli interventi e dei servizi di carattere socio-sanitario;
- gestione dei rapporti con la ASL per la risoluzione delle problematiche inerenti all'integrazione socio-sanitaria;
- Porta Unica d'Accesso (PUA) ai servizi socio-sanitari: gestione dei rapporti con la ASL per l'organizzazione integrata della PUA (predisposizione accordi, protocolli, indizione conferenze di servizi, ecc.); istruttoria per l'esternalizzazione in appalto del servizio PUA;
- UVM: gestione dei rapporti con la ASL per la funzionalità integrata dell'equipe UVM presso le sedi dei distretti socio-sanitari e predisposizione accordi e protocolli; rapporti con i Municipi per coordinare la partecipazione all'UVM dei Servizi Sociali territoriali;
- gestione dei rapporti con la ASL relativi alle competenze comunali in materia di Salute Mentale;
- servizi di assistenza domiciliare per anziani, disabili e minori disabili: procedure d'appalto per l'affidamento dei servizi di assistenza domiciliare (SAD e ADI); concertazione con Municipi per formazione graduatorie di accesso al servizio o delle attività propedeutiche all'inserimento;
- servizi a ciclo diurno per anziani: affidamento in appalto Centri Polivalenti per anziani e gestione rapporto contrattuale;
- servizi a ciclo diurno per disabili Centri Diurni per disabili: convenzioni con strutture autorizzate ai sensi del RR 4/07, adempimenti relativi alla rendicontazione buoni di conciliazione regionale se attivi, concertazione con Municipi per formazione graduatorie di accesso al servizio o delle attività propedeutiche all'inserimento;
- affido disabili adulti e affido anziani: regolamentazione e coordinamento servizio; avvisi pubblici per individuazione utenti laddove non sia prevista modalità a sportello; assegnazione risorse ai municipi per erogazione contributi agli affidatari;
- servizi residenziali per anziani e disabili: predisposizione atti generali per individuazione delle strutture e convenzioni con strutture autorizzate ai sensi del RR 4/07, laddove non sia di competenza della ASL la stipula delle convenzioni; indirizzi ai municipi per l'applicazione della compartecipazione degli utenti;
- contributo barriere architettoniche: gestione graduatoria ed erogazione contributi;
- servizi di trasporto disabili: Procedure d'appalto per l'affidamento dei servizi di trasporto a chiamata e verso destinazioni predefinite; avvisi pubblici per l'individuazione degli utenti laddove non siano previste modalità a sportello; rapporti con ASL e adempimenti di competenza comunale relativi al trasporto a fini socio-riabilitativi verso i centri di riabilitazione;
- interventi diversi in favore anziani e disabili (partecipazione ai bandi AIP, Progetti di Vita Indipendente, ecc.);
- servizi e interventi nell'area della Salute Mentale;
- casa di Riposo ex O.N.P.I. gestione del servizio, anche mediante esternalizzazione;
- rendicontazione dei finanziamenti (FNA, PAC, Buoni conciliazione Regionali, ecc.);
- disciplinari dei Servizi;
- provvedimenti relativi alle tariffe e alla compartecipazione utenti;
- liquidazione dei CAF per il supporto agli utenti per agevolazioni sociali, con eccezione degli adempimenti SIA/REI/RED.

Alla Posizione Organizzativa Povertà e Immigrazioni spettano i compiti e le funzioni di: programmazione delle politiche di contrasto alle povertà;

- pronto Intervento Sociale, Unità di Strada e altri servizi a carattere emergenziale: procedure di appalto e gestione rapporti contrattuali;
- -servizi residenziali "a bassa soglia" per l'area della povertà (dormitori, case di comunità, ecc.): procedure di appalto / coprogettazione /ricerca di mercato / contributi ad enti terzo settore in applicazione sussidiarietà orizzontale; gestione rapporti contrattuali;
- servizi a ciclo diurno per l'area della povertà (centri diurni per adulti in difficoltà): procedure di appalto e gestione rapporti contrattuali;

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- sperimentazione servizi residenziali di *co-housing e housing first* per nuclei familiari italiani e migranti in condizione di marginalità estrema;
- servizi di contrasto alla povertà alimentare (emporio sociale, mense per senza fissa dimora, programmi di recupero alimentari ecc.) procedure di affidamento in appalto o concessione/ coprogettazione/ricerca di mercato/erogazione contributi ad enti terzo settore per interventi in rete, in applicazione sussidiarietà orizzontale; gestione rapporti contrattuali;
- servizi di contrasto alle dipendenze;
- servizi residenziali per adulti e minori migranti; liquidazione e rendicontazione al Ministero rette strutture residenziali MSNA; progetti SPRAR: procedure amministrative per l'affidamento servizi, anche mediante avvisi di coprogettazione; rendicontazione del finanziamento ministeriale; rapporti con il Ministero al fine delle verifiche sul servizio;
- sportello per l'integrazione socio-sanitaria degli immigrati: procedure di appalto e gestione rapporto contrattuale;
- servizi di mediazione linguistica e culturale e centro interculturale: procedure di affidamento e gestione rapporto contrattuale;
- interventi per l'inclusione socio lavorativa e di sostegno all'autonomia in favore di migranti e adulti in condizioni di disagio socio-economico (stage formativi, laboratori preprofessionalizzanti, start up d'impresa, contributi e vantaggi economici per l'autonomia);
- affido e migranti adulti;
- coordinamento della rete degli enti del terzo settore associazioni di volontariato ed istituzioni pubbliche operante nell'area della povertà e immigrazione;
- rendicontazione dei finanziamenti (FNPS, PAC, PON Metro, ecc.);
- definire i disciplinari dei Servizi.

Alla Posizione Organizzativa Sportello Sociale spettano i compiti e le funzioni di:

- presa in carico sociale utenti non di competenza dei Municipi; predisposizione PAI/PEI;
- procedimento di ammissione ai servizi dei singoli utenti: valutazione dell'appropriatezza del servizio e, sulla base del PAI/PEI o della relazione tecnica del referente del caso o del PIS, autorizzazione all'inserimento nel servizio o all'inserimento in graduatoria ovvero proroga del servizio ovvero archiviazione dell'istanza in carenza dei presupposti;
- verifiche sulla corretta esecuzione dei PAI/PEI dei singoli utenti ovvero, su segnalazione del RUP dell'appalto o degli utenti stessi, verifiche sulla corretta esecuzione delle prestazioni dell'ente gestore in conformità al disciplinare e al capitolato;
- controllo sulla regolare esecuzione dei servizi affidati in appalto o svolti in convenzione da strutture accreditate o autorizzate;
- programmazione, pianificazione e coordinamento delle politiche migratorie e dell'accoglienza, compresi gli insediamenti Rom;
- protocolli d'intesa con ASL, Tribunale dei Minori, Procura Minorile, procura della Repubblica, Prefettura ecc. per definizione procedure relative alla tutela dei minori (limitazione potestà genitoriale, interventi urgenti ex art 403, determinazione età MSNA, interventi sanitari urgenti ecc); in generale rapporti con gli l'Unità Centrale del Ministero degli Interni per inserimento migranti in strutture di seconda accoglienza e rapporti con Uffici Giudiziari e Forze dell'Ordine in materia di politiche sociali per l'inclusione dei migranti;
- definizione procedure operative per assicurare agli utenti l'uniforme accesso ai servizi dell'area povertà/immigrazione (criteri di accesso, formazione liste di attesa ecc.); procedure per l'inserimento dei MSNA nelle strutture residenziali da parte del servizio sociale o dal PIS, monitoraggio sulla revisione periodica PAI;
- lotta alla tratta art.18 del Decreto 286/98;
- tutela dei minori stranieri e non riconosciuti: provvedimenti ex art 403 ed esecuzione provvedimenti del Tribunale Minori ex art 330 333 cc anche in via d'urgenza;

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

interventi sociali a favore MSNA richiedenti protezione internazionale;

- orientamento richiedenti asilo;
- istruttoria tecnico-sociale per predisposizione di capitolati d'appalto/concessione, disciplinari dei servizi, avvisi pubblici di coprogettazione, avvisi pubblici per l'erogazione di vantaggi economici, avvisi per la formazione di graduatorie utenti, predisposizione progetti da candidare a finanziamento ecc. con riferimento ai servizi delle aree povertà e immigrazione (SPRAR, FAMI, servizi bassa soglia, PIS, dormitori ex art 81 ter ecc.), nonché, per le aree restanti, in collaborazione con i RUP degli appalti;
- conferenze di servizio con i servizi sociali territoriali dei Municipi al fine di assicurare l'opportuna omogeneità nelle procedure di accesso ai servizi decentrati nelle varie aree (minori, anziani, disabili ecc.); monitoraggio sulla applicazione dei disciplinari dei servizi e rilevazione di criticità; aggiornamento modulistica per l'accesso ai servizi sociali; monitoraggio sull'utilizzo del SW per la gestione informatizzata del fascicolo sociale.

Alla Posizione Organizzativa "Coordinamento e attuazione servizi PON Metro e housing sociale" spettano i compiti e le funzioni di:

- Coordinamento dei servizi PON Metro e monitoraggio sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico relativo alle operazioni dell'Ambito 4;
- Attività di programmazione, co-programmazione, valutazione e sorveglianza sui risultati conseguiti ai fini di eventuali adeguamenti del programma;
- Gestione del sistema informativo comunale dei servizi sociali e del fascicolo del cittadino, al fine del monitoraggio degli indicatori sociali previsti nel programma;
- Gestione servizi sperimentali di co-housing, housing first e accoglienza solidale, in favore di specifici target di utenza con fragilità (senza dimora, migranti/rifugiati, anziani, disabili ecc.): procedure di appalto /co-progettazione /ricerca di mercato /contributi ad enti terzo settore; gestione rapporti contrattuali con enti gestori e locatori; rapporti con la Ripartizione Patrimonio per le funzioni di emergenza abitativa;
- Supporto amministrativo contabile alla direzione di Ripartizione;
 - Collaborazione e coordinamento funzionale con l'Organismo Intermedio e con l'Autorità Urbana.

La gestione dei flussi informativi tra gli uffici e le relative connessioni funzionali avvengono ormai in forma quasi del tutto informatizzata. Il Comune di Bari utilizza a tale scopo l'applicazione software *La mia città. Servizi sociali e sociosanitari*, che include numerosi moduli del sociosanitario ed è nativamente pensata per operare sia in ambienti socio assistenziali che socio sanitari. Tra i moduli inclusi nella fornitura e presentati nello schema architettuale sono previsti:

- Workflow e BPM per una maggiore flessibilità nella gestione di pratiche e di iter procedurali;
- Pro.Mon.Pdz e SQL Server Management Studio per analisi dei dati, monitoraggio, supporto alle decisioni ecc.;
- Job Matching;
- Graduatorie;
- Servizi alla persona con gestione di iscrizioni, presenze, bollettazione, ecc.

Il software, che include funzioni di cooperazione applicativa che ne facilitano l'interconnessione con sistemi terzi, consente una gestione delle informazioni sui servizi erogati sul territorio, gli enti

che li erogano, le modalità di erogazione specifiche di ciascun ente. In particolare prevede la gestione delle seguenti informazioni:

- denominazione dell'Ente titolare del servizio o della struttura, tipologia e posizionamento strutturale con la possibilità di creare legami tra strutture collegate o riferibili allo stesso

Ente Gestore, ubicazione con georeferenziazione collegata a Google Maps™, gestione di indicatori di risultato e misuratori di performance (Balanced Scorecard), certificazione di qualità;

- anagrafica di ogni servizio erogato, Enti/Fornitori che lo erogano (con descrizione della specifica modalità di erogazione), operatori e dipendenti (con ruoli, mansioni, tipologie contrattuali, contatti aziendali), prestazioni che lo possono comporre, costi/rette/tariffe parametrizzabili e riferibili anche alla singola prestazione e/o a pacchetti di prestazioni, gestione di indicatori di risultato e misuratori di performance (Balanced Scorecard);
- descrizione dei procedimenti di richiesta/attivazione e gestione dei principali atti amministrativi riferiti al servizio/struttura e al sistema di affidamento/inserimento, durata e forma di finanziamento, parametri che descrivono le modalità gestionali dei servizi/prestazioni;
- gestione dell'iter di accreditamento e delle situazioni contrattuali riferite ai singoli Enti erogatori e relativi alle forme di affidamento riguardanti i diversi servizi e strutture (anche conseguenti alle previste procedure di evidenza pubblica);
- gestione completa dell'attività di rilascio e controllo relativa ai titoli autorizzatori che abilitano all'esercizio delle strutture e dei servizi, gestione delle verifiche, delle scadenze e delle sospensioni;
- gestione di fatturazioni e quietanze anche calcolati sulla base di prestazioni e titoli erogati;
- gestione degli interventi, indicandone la frequenza prevista e i costi derivanti per tutti gli attori coinvolti, con la possibilità di condividere tra operatori autorizzati anche di Enti diversi l'accesso e la gestione di Piani Individualizzati (ad esempio il PAI sociosanitario nel caso di Assistenza Domiciliare). L'applicativo è nativamente integrato al modulo ADI di Progetti di Impresa per la gestione di PAI Integrati sulla base di autorizzazioni differenziate; l'applicativo è comunque integrabile a software ADI di terze parti per l'acquisizione automatica della prestazioni sociosanitarie.
- gestione di i ricoveri e di iscrizioni ai servizi "a presenza" come RSA, Centri Diurni, Strutture e alloggi per Minori, ecc., anche con la gestione di graduatorie centralizzate sulla base di criteri di punteggio parametrizzabili al fine di minimizzare il rischio di dati ridondanti nelle liste di attesa.

Nel corso dell'attuazione del presente Piano sociale di Zona si prevede la completa implementazione del sistema operativo, a vantaggio dell'efficacia nella gestione dei flussi informativi interni al sistema locale dei servizi.

2. Il sistema di governance istituzionale e sociale:

- *Il ruolo degli altri soggetti pubblici;*
- *Il consolidamento dei rapporti con la Asl e il Distretto Sociosanitario (obiettivi, risorse, impegni);*
- *Gli organismi della concertazione territoriale (Rete per l'inclusione, Cabina di regia e tavolo con le OOSS).*

Per quanto concerne l'integrazione sociosanitaria il Comune, per effetto di un accordo di programma, periodicamente rivisto e aggiornato, si coordina, sul piano istituzionale, gestionale e professionale, con la Azienda Sanitaria Locale di Bari (ASL Ba) e con le sue articolazioni territoriali, i Distretti sociosanitari.

L'accordo di programma, nel rispetto degli indirizzi forniti dalla Regione Puglia, prevede che il Comune di Bari e la ASL Ba promuovano e realizzino una gestione coordinata del sistema locale integrato di interventi e servizi sociali e sanitari, attraverso la condivisione del sistema di regole per l'organizzazione dei servizi e l'accesso degli utenti, l'individuazione delle risorse economiche, professionali e strutturali e delle procedure di monitoraggio.

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

Nel corso del periodo di attuazione del precedente Piano sociale di Zona, sono stati approvati diversi atti e sottoscritte numerose intese nell'ambito della collaborazione con la ASL Ba:

- con deliberazione di Giunta comunale n° 851 del 15/12/2016, un protocollo d'intesa per la definizione di interventi integrati in materia socio sanitaria, per le attività della Porta Unica di Accesso (PUA) e per le attività dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) (a seguito della Conferenza di Servizio tra Direzione Generale Bari, Direttore Ambito Bari e Direttore DSS del 27.09.2017 è stata deliberata la variante all'appalto PUA per il potenziamento del servizio con ulteriore monte ore (n. 4239,55 ore assistenti sociali e n. 700 ore amministrativi) approvata con Determina n 2017/200/00895;
- d'intesa con il Direttore del Distretto Sociosanitario e con il Direttore del Centro di Salute Mentale sono stati definiti i disciplinari relativi ai seguenti servizi: *Servizio di trasporto verso strutture socio riabilitative* (deliberazione Giunta Municipale 851/2016, modificato con deliberazione Giunta Municipale 2017/00533 del 1.8.2017) e *Servizio affido adulti in difficoltà: disabili* (deliberazione Giunta Municipale 2016/00851 del 15.12.2017); per il *Servizio di trasporto verso strutture socio riabilitative* è stato altresì stipulato e sottoscritto in data 13 luglio 2017 un protocollo d'intesa tra Comune di Bari e il Direttore del Distretto sociosanitario, approvato con determinazione dirigenziale della Ripartizione Servizi alla Persona n.2017/200/00541 del 4 luglio 2017;
- con deliberazione Giunta Municipale 731 del 10.11.2017 è stato approvato il protocollo operativo tra Comune e ASL per la costituzione di *equipe multidisciplinari integrate d'ambito per l'affidamento familiare dei minori*;
- con deliberazione Giunta Municipale 534/2017 è stato approvato il protocollo operativo tra Comune ed ASL per la costituzione di *equipe multidisciplinari integrate d'ambito per la prevenzione e contrasto della violenza su donne e minori*;
- con deliberazione Giunta Municipale DGC n.2017/00280 del 19/4/2017 è stato approvato disciplinare per *servizi di assistenza domiciliare SAD e ADI disabili e anziani* che nel corso del 2018 potrà essere integrato con riferimento alla disciplina prestazioni infermieristiche e sanitarie;
- con deliberazione Giunta Municipale 2017/00842 dell'11/12/2017 è stato approvato il *disciplinare educativa domiciliare minori disabili SEMI*;
- con deliberazione Giunta Municipale 2016/00850 del 15/12/2016 è stato approvato il *disciplinare per l'erogazione dei contributi per l'eliminazione di barriere architettoniche*;
- con deliberazione Giunta Municipale 2017/00805 dell'11/12/2017 è stato approvato il *disciplinare per l'accesso alle strutture residenziali sociali e socio-sanitarie per disabili e anziani e compartecipazione al costo delle rette*;
- con nota prot. 270849 del 31/10/2017 della Direzione Generale del Comune di Bari è stata inviata alla ASL Ba proposta di *protocollo operativo per la gestione delle situazioni sociali e sanitarie in emergenza*; nelle more della sottoscrizione del protocollo per la codifica delle procedure di emergenza il Comune di Bari ha già avviato il servizio sperimentale di accoglienza temporanea (10 giorni) a proprio carico nelle RSSA (che hanno dato la disponibilità a convenzionarsi, giusta richiesta prot. 299941 del 29/11/2017) rivolto ad utenti in condizione di marginalità estrema o senza dimora per i quali non sussistano i presupposti per il ricovero presso strutture ospedaliere, ma che necessitano di trattamenti sanitari, nelle more dell'attivazione delle procedure rituali di inserimento in servizi sociosanitari.

Con delibera della Giunta comunale n.855/2017 è stata approvata la convenzione di durata triennale fra il Comune di Bari, il Tribunale per i Minorenni, la ASL/Ba e l'ospedale pediatrico "Giovanni XXIII" per la programmazione delle attività utili ad accertare l'età dei minori stranieri non accompagnati al fine di effettuare una corretta identificazione dell'età del minore, garantire l'effettivo esercizio dei diritti del minore e ridurre le possibilità che persone adulte siano identificate erroneamente come minorenni. L'accordo, che nasce dalla considerazione della crescente presenza sul territorio nazionale di minori stranieri non accompagnati provenienti da diversi Paesi, si pone in primis l'obiettivo di favorire una corretta identificazione dei ragazzi e delle ragazze di età inferiore ai 18 anni che giungono nel nostro Paese affinché siano loro applicate le misure di protezione e assistenza previste dalla normativa vigente, anche al fine di contrastare il rischio di diventare facili vittime di sfruttamento a scopo sessuale o di altro tipo.

I principi sanciti con Convenzione di New York sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ratificata in Italia con legge 176/1991 e recepiti dalla legge n.47 del 2017 prevede infatti che, "qualora permangano dubbi fondati in merito all'età dichiarata da un minore straniero non accompagnato, la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni può

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

disporre esami sociosanitari volti all'accertamento della stessa" e che, in tutte le fasi del procedimento, debba essere garantita la presenza di un mediatore culturale.

La commissione multidisciplinare incaricata della valutazione è composta da pediatri, psicologi, assistenti sociali e radiologi e assicurerà consulenza sociale e psicologica, esame auxologico e, solo in ultima analisi, esame radiologico per la valutazione dell'età scheletrica. In ogni caso, nel corso degli esami presso l'ambulatorio dedicato "Welcome" dell'ospedale pediatrico "Giovanni XXII", saranno adottate modalità non invasive, rispettose dell'età presunta, del sesso, dell'integrità fisica e psichica della persona, con spazi idonei e accoglienti e ingresso riservato. Il Comune di Bari, che attualmente ha in carico 248 minori stranieri non accompagnati, mette a disposizione delle commissioni sociosanitarie i mediatori interculturali e gli esperti in comunicazione per accompagnare il procedimento di determinazione dell'età.

D'intesa con il Presidente del Tribunale dei Minori è in corso di predisposizione un protocollo d'intesa, che sarà sottoscritto entro l'anno 2018, con il quale il comune di Bari si è impegnato a rappresentare in unico documento comprensivo di schede servizio con informazioni dettagliate e concordate con il Tribunale dei minori, l'offerta completa dei servizi dell'area minori attivati dal Comune di Bari affinché, operando in maniera sinergica con il servizio sociale professionale dei municipi e della ripartizione servizi alla persona si possano creare le condizioni affinché l'individuazione del servizio operata dai giudici del Tribunale dei minori- a parità di obiettivo-, possa vertere alcune volte verso servizi alternativi a quelli tradizionali, più economici per l'ente, consentendo un risparmio della spesa ed il conseguente reinvestimento delle risorse per consentire l'ampliamento del plafond dei minori fruitori dei servizi.

In data 14/06/2022, nella sede del Museo Civico del Comune di Bari, si è provveduto a stipulare il protocollo d'intesa tra l'Ambito Territoriale di Bari, rappresentato dal Presidente del Coordinamento Istituzionale dott.ssa Amodio Annarita e le Organizzazioni Sindacali rappresentate da:

- per la CGIL Marialuigia Bucci;
- per la CISL Giuseppe Boccuzzi;
- per la UIL Paola Bruno.

Il suddetto protocollo d'intesa ha previsto, in base alle indicazioni del Piano Regionale delle Politiche Sociale 2022-2024 (PRPS 2022-2024), approvato con Deliberazione di G.R. n. 353/2022 del 14/03/2022, la messa a punto di un sistema partecipato di monitoraggio e di valutazione del Piano Sociale di Zona 2022-2024 e dello stato di avanzamento nell'attuazione dei servizi e dei risultati conseguiti.

ALLEGATI AL PIANO DI ZONA

- ✓ il Regolamento dell'Ufficio di Piano;
- ✓ l'Accordo di programma con la ASL/DSS (almeno schema approvato in Consiglio Comunale);
- ✓ Schede di rilevazione della spesa sociale storica (su format regionale);
- ✓ Schede per la rendicontazione al 2018-2020 e 2021 (su format regionale);
- ✓ Prospetto di dettaglio di determinazione dei residui disponibili da riportare nel nuovo Piano di zona con indicazione della fonte di finanziamento e dell'atto di assegnazione (su format regionale);
- ✓ Scheda di programmazione finanziaria del Fondo Unico di Ambito (scheda A - su format regionale);

PSZ 2022 – 2024 – Ambito Territoriale di Bari

- ✓ Scheda di programmazione finanziaria servizi attivati con ulteriori risorse (scheda C - su format regionale);
- ✓ Materiale attestante il percorso di concertazione (*Avviso Pubblico di indizione del percorso di concertazione e verbali dell'esito della fase di ascolto e degli incontri tenuti con la Rete territoriale, con la Cabina di regia territoriale e con il Tavolo di confronto con le OO.SS., unitamente a tutto il materiale riferito alla fase di ascolto e concertazione*).